

[illegible]

l'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000, sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; raccolte di racconti di almeno cinquanta cartelle; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea; saggi letterari, storici, filosofici; biografie; manuali. 3. Le opere, in una copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L. Autore", Settore "S", Via di Buoninsegna 13, 50145 Firenze. Sarà fatta la data del timbro postale. 4. Non è prevista la sua di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori" composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare le opere che di avvalorarne altre o di proporre la pubblicazione. 6. Le riunioni per l'assegnazione del Premio verranno tenute alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito verrà comunicato alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 1990



Il premier replica a Fazio e a Bertinotti che aveva parlato di Finanziaria al 50%

Prodi: «Ce la faremo al 100%»

«Nel mio governo il partito del risanamento»



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

FIORANO. Romano Prodi si accontenta, raddoppia: «Il governo ha il cento per cento di possibilità di approvare la Finanziaria», Fausto Bertinotti, alleato scomodo, da Bologna conferma la sua previsione: «Ce la può fare al cinquanta per cento». Ma il presidente del Consiglio, da Fiorano, «capitale» emiliana dell'industria ceramica, sfodera ottimismo: «Io di possibilità me ne do molte di più, ne ho molte di più».

Il presidente del Consiglio è fiducioso sulla compattezza della maggioranza e sul lavoro fatto da Ciampi e dagli altri ministri. Al governatore Fazio, preoccupato per il ritorno «di

un partito della spesa», replica in modo garbato ma fermo: «Abbiamo stabilito precisi obiettivi e precisi limiti alla spesa pubblica; a questi si atteneremo. Non c'è né un partito della spesa pubblica in aumento, né un partito della spesa pubblica in diminuzione. C'è un partito del risanamento del Paese e della finanza pubblica. E questo è il partito del mio go-

verno». Quanto poi al rientro della lira nello Sme (questione su cui Fazio non nasconde il proprio scetticismo, pur avvertendo che la decisione è del governo), Prodi non fa marcia indietro: «La crisi europea non è dovuta agli obblighi di Maastricht, ma alle incertezze dei governi riguardo il rispetto di questo trattato. Il governo intende

proseguire nella sua politica di coerenza economica. Vogliamo entrare in Europa creando le condizioni per una ripresa forte e duratura del Paese, perché l'inflazione bassa è la premessa essenziale, ma da sola non basta: bisogna costruirsi sopra il domani, fare gli investimenti, formare nuovi posti di lavoro, favorire la ripresa dei consumi».

E la Finanziaria è il più importante banco di prova per la politica economica del governo dell'Ulivo. «Rispetteremo gli impegni assunti», ripete Prodi. «Daremo un messaggio di tranquillità e di coerenza e sono convinto che anche i tassi di in-

teresse dopo si aggusteranno». Ma intanto - gli si fa notare - «la deve vedere con le richieste di Bertinotti». «A discutere siamo pronti, ma le cifre non si toccano», risponde perentorio. «Le condizioni della Finanziaria le abbiamo esposte già da parecchie settimane, anche a Rifondazione comunista, e il governo mantiene gli obiettivi e lo schema di riferimento decisi. Voglio essere chiaro: la Finanziaria non si cambia ogni giorno, abbiamo stabilito gli obiettivi per la ripresa del Paese e il risanamento della finanza pubblica e questi stiamo seguendo. Nessun margine, quindi, per aggiustamenti anche ridot-

ti? Prodi è categorico: «Supplì obiettivi quantitativi, non ci possono essere aggiustamenti. Sui singoli capitoli abbiamo aperto una discussione approfondita e serale con i ministri e le forze della maggioranza, Rifondazione compresa. E su questa linea andiamo avanti. Non c'è bisogno di fare agitazione, né abbiamo bisogno di tensioni continue. Con Bertinotti poi ci vediamo continuamente e ci vedremo anche domani. Incontri collegiali ne abbiamo fatti e continueremo a farli: questa maggioranza non ha problemi di comunicazione».

E l'altro fattore B, come Bos-

si, che incombe sul governo? D'Alena dice che è un «fantastico pallonaro», lei che «non ne pensa? Dico che fantastico è un aggettivo troppo forte, bisogna essere più buoni. Ma è solo una battuta, che il presidente del Consiglio concede al termine di un convegno in cui imprenditori del Nord hanno discusso con amministratori del Sud su come creare in Sardegna, regione ricca di materie prime, ma povera di industrie, un polo della ceramica. «Il federalismo a cui penso è questo: niente retorica, molti fatti concreti».

Marisa Ostolani

POLEMICA

LE BACCHETTATE DI BANKITALIA



A sinistra il ministro Franco Bassanini. A destra Romano Prodi

Bassanini: non esageriamo con questo pessimismo
Scognamiglio: sì a Fazio, ricordiamoci dell'enorme carico fiscale



Tronchetti Provera: temo che l'Italia non riesca ad agganciarsi all'Europa
Bernabè: guardiamo l'esempio degli Stati Uniti



Qui accanto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e, sopra, l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio

CERNOBIO

DAL NOSTRO INVIATO

«Il giusto mantenere un atteggiamento cauto e responsabile, ma non è giusto esagerare col pessimismo. Certo ci sono dati non soddisfacenti, come quelli sulla disoccupazione e sulla mancata discesa dei tassi di interesse. Ma vorrei ricordare a Fazio la rapida discesa dell'inflazione, l'avanzo primario realizzato e la bilancia dei pagamenti con l'estero, e che il governo proseguirà nel risanamento già iniziato dai governi Amato e Ciampi».

A Villa d'Este per lo Studio Ambrosetti, il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini così risponde alle preoccupazioni sui conti pubblici espresse da Antonio Fazio al «Corriere della Sera». Signor ministro, ma esiste un «partito della spesa», come sostiene il Governatore? «In Italia - ribatte Bassanini - non c'è il partito della spesa, ma c'è un governo».

Di parere opposto Carlo Scognamiglio che osserva: «Sì, il partito della spesa esiste, e questo spiega l'enorme carico fiscale che grava sul sistema produttivo e le conseguenze che esso ha sul piano della disoccupazione e della non crescita». Ma per quanto riguarda lo scetticismo espresso dal Governatore sul ritorno nello Sme, l'ex presidente del Senato chiarisce che «questa è una decisione politica».

«Non spetta a Bankitalia stabilire quando la lira debba rientrare nello Sme - ricorda Scognamiglio - questa è una decisione del governo. Spetterà poi alla Banca d'Italia trarre le conseguenze sul piano della politica monetaria».

A Villa d'Este il ministro del Governatore diventa subito uno dei temi del giorno. Tema scottante che trova, giustamente, nel ministro della Funzione Pubblica un difensore d'ufficio. Ma che piace al mondo industriale e confindustriale per i richiami a quel rigore che solo potrà condurci alla moneta unica.

Plaude al discorso del Governatore Franco Bernabè, che ne sottolinea l'aspetto pragmatico. «Maastricht non si può porre in termini di primati sportivi, è una questione di profonda riorganizzazione del sistema, di riordino dei conti pubblici al fine di ripristinare una cornice di competitività - precisa l'amministratore delegato dell'Eni - il problema non è del «no» del quando, ma se riusciremo a trasformare il sistema italiano e quello europeo in un sistema competitivo».

Secondo Bernabè, l'esempio degli Stati Uniti, che alzando il livello di competitività dell'economia so-

«Il Governatore ha ragione»

Tutti d'accordo: no al partito della spesa

no poi arrivati alla piena occupazione, dimostra che coniugando la disinflazione, vale a dire un regime di prezzi stabili, con la flessibilità del sistema economico si recupera quella fiducia interna ed esterna che è il motore primo della ripresa. «Solo la rottura delle aspettative inflazionistiche consente alle imprese di pianificare gli investimenti. Ma attenzione - ammonisce Bernabè - perché la flessibilità del sistema economico sia fonte di vero successo e non si riduca a semplice aggiustamento, occorre che essa si realizzi attraverso soluzioni fortemente innovative».

Condivide la diagnosi di Fazio, soprattutto per la parte relativa al deterioramento del quadro econo-

mico generale e alle cifre del debito: il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera. Che spiega: «Il mio timore è che l'Italia non riesca ad agganciarsi all'Europa monetaria, unica via per recuperare competitività al nostro sistema. Non entrare nella prima fase comporterebbe rischi elevati. La logica vorrebbe che si facciano grandi sacrifici subito, per essere poi altamente penalizzati».

Si dice d'accordo con gran parte dell'analisi di Fazio il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà. Perché «finalmente anche il Governatore è arrivato sulle nostre posizioni. Ossia ha detto chiaramente che, per aggiustare veramente i conti pubblici per gli anni

di sorta, l'allarme di Fazio va nella direzione giusta».

«Alzare l'età pensionabile - puntualizza Emma - significa pensare ai giovani. Essere solidali non lo è. E il partito della spesa? Esiste oppure no? Il partito della spesa c'è, ed ha adepti «non» ovunque. Certamente il rigore di oggi significa sacrifici, ma bisogna guardare avanti, i vantaggi che porterà nel medio e lungo periodo».

Sullo Sme, il presidente di Confindustria aggiunge che, «piuttosto che non essere sicuri di poter tenere la banda di oscillazione, è meglio non entrare». E conclude: «Oggi, il rapporto giusto di cambio dovrebbe essere tra le 1000 e le 1100

lire contro marco». Infine Fossà invita Bankitalia ad una nuova prova di coraggio, visto che i tassi sono ancora alti in rapporto all'inflazione.

Una stabilità di cambio, una politica che riduca i costi interni ed un ritorno nello Sme che sia strumento per entrare in Europa, il tutto attraverso una corretta politica dei redditi, è la ricetta indicata anche dal direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta. Ma l'ultima battuta, come sempre, spetta a Beniamino Andreatta, ministro della Difesa: «Il partito della spesa? E' sempre pronto, nell'ombra, a colpire».

Valeria Sacchi

IL CASO

DUELLO AL MINISTERO

AFFARE troppo delicato, per una reazione ufficiale. Antonio Di Pietro ha passato il pomeriggio del sabato in Liguria, al matrimonio di un amico. Sulle critiche che gli sono piovute addosso dal suo vice Gianni Mattioli, neppure una parola, mentre con i collaboratori più stretti. Le frasi di Mattioli, lette sul Messaggero di ieri mattina, «non» bravano un messaggio infilato nel cuore del ministero. «Quello dei Lavori Pubblici non è più un dicastero - aveva detto il sottosegretario Verde a una festa provinciale dell'Unità - ma un trampolino per la carriera personale di Antonio Di Pietro. Si tiene stretta ogni delega, vuole presentarsi al Paese come l'uomo che farebbe tutto, se non avesse intorno quattro politici - cantanti a mettergli i bastoni fra le ruote...».

Di Pietro «non» parla, ma certo non sarà contento. E che il clima, al ministero di Porta Pia, sia piuttosto amareggiato lo dimostrano le parole di Antonio Bargone, l'altro sottosegretario,



Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro: per ora nessuna parola sulle critiche rivoltegli dal vice Mattioli

collega di Mattioli ma per niente d'accordo con lui. «Sono stupito - dice - Specie quando parla della "collegialità" che non ci sarebbe più. Ognuno ha le proprie caratteristiche e le proprie specificità, e magari anche il proprio carattere. Quella che conta è la sintesi finale: può anche essere faticoso, ma è il nostro lavoro. E poi c'è modo e modo di dire le cose, e ci sono luoghi e luoghi». Bargone lascia capire che, negli ambienti del ministero, nessuno ha gradito un attacco pubblico, dal palco di una festa al partito. «Siamo uomini dello stesso governo, addirittura dello stesso ministero. Le eventuali diver-

genze tra noi vanno discusse nelle sedi giuste, non in questa maniera che sembra fatta apposta per il caso...».

Mattioli, ieri, era a Capalbio. Il cellulare lo sorprende in macchina. Per rispondere, il sottosegretario ecologista parcheggia: l'argomento è troppo intricato per rispondere al volo. «Io avrei parlato nel posto sbagliato? - attacca - No, guardi, quest'accusa è senza senso: una festa di partito è un luogo politico, frequentata da gente che non passa di là per caso, ma viene ad ascoltare i politici perché è interessata a quanto hanno da dire. E poi io non ho dichiarato guerra

a Di Pietro. Tutt'altro. Mattioli, comunque, non accenna a smentite o a marce indietro. «Quello che fa Di Pietro, io lo vengo a sapere dai giornali. Non so se lui si comporta così con tutti e non parlo soltanto con me, non è questo il problema. Io voglio capire qual è la strategia di questo ministro. Ci sono due Di Pietro, quello che va in Parlamento e parla del nostro ministero come dell'ente che finalmente porterà a controllare e a difendere l'ambiente del Paese. E poi c'è quello malato di empiria quantitativa. Ma non capisco? Ora le spiego: il Di Pietro vuole fare cose, a tutti i costi. Il nostro

ministero è stato per decenni il regno dell'asfalto, del cemento e delle tangenti. Lui sembra credere che basta togliere le tangenti perché tutto questo diventi bello e giusto. Si sbaglia, mi creda...».

E le accuse al Di Pietro accentratore? Non sono un po' stonate sulla bocca di un sottosegretario che gestisce i 18 mila miliardi dei fondi Gescal? «Ma cosa vuole che mi importi di quanti soldi ho per le mani? Io mi considero un servitore dello Stato, quello che conta è il ministero. Io devo sapere che cosa vuole questo ministero. Con cinque miliardi si possono fare tante cose, qualche chilometro di autostrade inutili o una splendida campagna per la difesa del suolo e delle risorse urbane. Dimettermi? Non ne ho nessuna intenzione, i miei non sono attacchi, sono critiche costruttive, per lavorare meglio. Io sono qui per difendere l'ambiente e fare più belle le città, vorrei soltanto sapere che cosa vuol fare il ministro...».

Guido Tiberga

Mattioli provoca Di Pietro

Ma l'altro «vice» difende l'ex pm

«Una guerra? Voglio solo lavorare meglio»
Il sottosegretario Bargone: «Le critiche costruttive si fanno nelle sedi adatte»
E una festa di partito non lo è affatto»

Rosy Bindi

«La Sanità ha già dato»

FRASCATI. «La Sanità ha già dato: non si può dare di più». Questo l'avvertimento lanciato dal consiglio nazionale dei popolari dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, che ha sottolineato come il suo dicastero «non si sottrae alla legge finanziaria», osservando però che «non è possibile insistere in un settore fortemente penalizzato e nel quale i conti cominciano a tornerne». Secondo la Bindi la Sanità «è un settore strategico, nel quale è possibile spendere meglio e riaprire una strategia di investimenti». Quanto all'introduzione di un ticket ospedaliero, la Bindi ha detto che, in via generale, un altro ticket «non sarebbe uno scandalo», ma in particolare, si tratterebbe di «un provvedimento improprio che costituirebbe un'alibi alla lotta agli sprechi ed in più sarebbe anche «iniquo». E ancora, ha concluso il ministro, «non sarebbe un taglio perché si tratta di una entrata». Bindi ha infine invitato il ppi a fare dello stato sociale «la battaglia centrale, il punto qualificante del suo progetto politico».

Più tardi, ai microfoni del Gr2, Rosy Bindi ha parlato del partito popolare che «ha bisogno di un rinnovamento della classe dirigente». Alla domanda su come immaginava dovesse essere il nuovo segretario del partito, ha risposto: «Non è un problema di età, il fatto è che il ppi ha bisogno di rinnovare la classe dirigente per cercare anche nuovi spazi di rappresentanza che possono venire da chi è fortemente legato alle radici della nostra tradizione culturale, ma che può avere anche un'esperienza da costruire e rafforzare in una nuova stagione del partito». [Asca-Ansa]

Il Polo accetta la smentita e rinuncia all'attacco. Il caso si è sgonfiato

Bossi fa marcia indietro su Scalfaro

«Il nostro accordo? Inventato dai giornali»

ROMA. E adesso Bossi reinterpretava il suo libro e dice che è tutta una montatura. «Hanno montato in piedi chissà quale accordo. Io andai da Scalfaro per guardarlo dritto negli occhi, per capire se avrebbe retto all'urto che sarebbe venuto. Io sapevo quel che dovevo fare. Ne venni via rassicurato, tutto un convinto che la difesa delle istituzioni non avrebbe ceduto al primo colpo». «Era logico - ha aggiunto Bossi - che Berlusconi attaccasse con tutta la forza che aveva. Rappresentava una struttura molto forte». Bossi ha così proseguito: «Appena caduto il governo Berlusconi, Scalfaro fu il primo che andai a vedere: andai a guardarlo dritto negli occhi per vedere se l'uomo teneva, visto che aveva vinto le elezioni uno che aveva alle spalle una struttura giornalistica e televisiva così forte. Mi pare che l'uomo abbia tenuto». Ma allora questo accordo esiste? «Sì? L'accordo lo avete inventato voi. Se avete letto il libro...».

Il Polo, dal canto suo, non ha alcuna intenzione di riprendere lo

IL LEADER LEGHISTA

«Il Meeting di Milano sarà della Padania»

MILANO. Il meeting di Milano diventerà quello della Padania? Umberto Bossi, che si dichiara appassionato d'atletica, soprattutto delle corse brevi, ha seguito ieri con grande interesse la gara del Grand Prix di atletica, seduto nella tribuna d'onore accanto a Marco Formentini. Il leader della Lega è arrivato di sorpresa, alla manifestazione mancava invece Silvio Berlusconi, che era stato invitato insieme con Massimo Moratti, in quanto presidenti delle due squadre cittadine, Inter e Milan. Il sindaco di Milano ha colto l'occasione

sportiva per rispondere al presidente del Coni, Mario Pescante. Quest'ultimo si era lamentato dei ritardi burocratici che impedivano la costruzione di un nuovo Velodromo a Milano, aggiungendo che «forse bisognerà aspettare la creazione della Padania per superarlo». Secca la replica di Formentini: «Pescante ha ragione e ha colto nel vero affermando che le strutture e le procedure burocratiche della Padania saranno certamente più veloci di quelle dello Stato centralista italiano, e molto meno bizantine. La Padania si farà».

scontro, o presunto tale, con il Capo dello Stato: dopo le dichiarazioni a caldo di Berlusconi e di Fini venute di polemica ma nulla più, ieri il centro-destra ha tirato il freno. Il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisano dice: «Prendiamo atto della smentita, peraltro informale, del Quirinale. Che ieri ha diffuso un comunicato per spiegare: «Nessun accordo da parte del Quirinale. Il Presidente

della Repubblica ha sempre seguito procedure di assoluta ortodossia costituzionale. E infatti il Parlamento non riaprirà la battaglia campale contro Scalfaro. E anche An, dopo la sortita iniziale di Fini, non ha rincarato la dose. Unica voce quella di Gustavo Selva, antico ministro di Scalfaro che sul «Secolo d'Italia» scrive: «Se un domani l'Italia si dividesse, il suo patto segreto con Bossi porterebbe una

grave responsabilità». E il caso sembra destinato a sgonfiarsi anche perché gli ex presidenti del Senato e della Camera affermano di nulla sapere. Dice Carlo Scognamiglio, rieletto nelle liste del Polo: «Non ho mai avuto sentore di un accordo tra Bossi e Scalfaro per evitare le elezioni anticipate: tra l'altro sarebbe stato del tutto inutile perché lo scioglimento delle Camere è possibile quando la maggioranza del Parlamento è favorevole e non quando lo chiede la minoranza».

Ma anche Irene Pivetti dice di non sapere nulla: «Non sono al corrente di nessun complotto, questa cosa l'ho appresa dai giornali: non so nulla, anche perché, come tutti ben sanno, mi sono astenuta da qualsiasi attività politica durante il mio periodo di presidenza». Più scontato l'appoggio che arriva a Scalfaro dall'attuale presidente del Senato Nicola Mancino: «Posso testimoniare che queste cose non sono avvenute. Il Capo dello Stato registra la volontà di una prevalenza parlamentare».

(L. M.)

Salamon: pensate alla Bosnia
Barilla: sono terrorizzato
Miroglio: è un uomo concreto



In alto a sinistra
Emma Marcegaglia
a destra
Marina Salamon
Qui a sinistra
Guido Barilla



A sinistra
Umberto Bossi
qui sotto
Franco Miroglio



La parola d'ordine «Non sottovalutatelo»

aggiunge il leader della Confindustria Giorgio Napolitano: «Ma lo spauracchio della secessione è un'altra cosa. Non è facile prevedere l'esito della manifestazione. Difficile stabilire quanti risponderanno all'appello. E poi quanti saranno i curiosi e quanti i simpatizzanti?». Ma il Nord la vuole o no? «Lo lasci dire a me che sono di Varese: gli elettori della Lega non sono secessionisti. Tutt'altro. Ma l'agenda delle riforme da fare è davvero lunga...».

«L'unica via - incalza Ernesto

Gismondi, industriale a capo di Artemide, piccolo impero dell'illuminazione - sarebbe di pompier via l'acqua al fiume della protesta. Ma per far questo occorrerebbe una volontà e una strategia riformatrice vera. Ecco, se guardo alla situazione, resto sgomento...». L'analisi, insomma, si ripete un po' in tutti i commenti: la via della secessione è sbagliata ma i problemi ci sono. E guai a prenderli sottogamba. Ma, che accadrà il giorno 15? Per Giulio Malgara, presidente dei utenti

pubblicitari, «l'operazione Padania è stata perfetta sul piano delle strategie di comunicazione. Impossibile far di meglio. Ma non si può mai dire se il pubblico reagirà al nuovo prodotto. La mia sensazione? Un successo inferiore alle previsioni di Bossi...». E come la vede Steno Marcegaglia, industriale leader di Mantova, la capitale del Nord? «Per me si dividono pure, è un po' come il festival dell'Unità, non si riuniscono, ascoltano un comizio, un po' di musica, fanno festa... Milioni di

persone? Mi sembra un po' la favola degli aerei di Mussolini. Erano sempre i soliti discorsi che giravano dietro al Duce. E lo stesso mi sembra che valga per i leghisti...». E la multinazionale? Come vedono all'estero la prospettiva della secessione in Italia? Umberto Di Capua, Abb, è lapidario: «Non credo che ci siano possibilità di successo». Attilio Lenzi, milanese, amministratore della Ras (gruppo Allianz), confessa invece che «da tanti anni nessuno mi ha mai chiesto dalla Germania qualcosa sulla Lega, la Padania o la secessione. Chissà, forse la prossima settimana». E oggi Lenzi potrà, probabilmente, sentir Bossi in diretta per la prima volta. Come il pm veneziano Umberto Nardio: «Ma della Lega non posso parlare. Sa, domenica prossima, quando ci sarà la manifestazione, sarò il magistrato di turno a Venezia...».

Ugo Bertone

La Mussolini si dimette: Fini despota

«Il mio presidente forse ha preso un colpo di sole»

«Ha creato una cupola per coordinare i coordinatori: una presa in giro»

Alessandra Mussolini
esponente di Alleanza Nazionale



INTERVISTA LA PASIONARIA «NERA»

ROMA. ALESSANDRA Mussolini, donna che usa spesso la chiave, stavolta gioca sulla corda dell'ironia: «Senta un po', stamattina apro il Secolo d'Italia e leggo che Fini ha improvvisamente istituito un "comitato di coordinamento dell'esecutivo" di cui fanno parte 16 persone. Sa cosa ha fatto Fini? L'esecutivo è composto da 25 membri: di questi ne ha presi 16, per fare i coordinatori dei 25... Insomma, i coordinatori dei coordinatori! Ma questa, caro Gianfranco, è una presa in giro...».

E finalmente sgorga l'invettiva più acida: «Viva la faccia di Bossi, quando vuole cacciare qualcuno lo fa con più chiarezza». L'episodio che ha scatenato il furore della «pasionaria nera» è che ha indotto la Mussolini a dimettersi dall'esecutivo di An, è la decisione di Fini di creare al di sopra dell'organismo fidu-

ciario - l'esecutivo - una sorta di «cupola», il comitato di coordinamento. Ne fanno parte i «soliti noti» (Tatarella, Gasparri, La Russa, Fiori, Storace, Tremaglia, Urso, Fisichella) e ne è esclusa proprio la Mussolini.

Onorevole, non sarà mica arrabbiata perché lei è

fuori dalla «cupola»? «Ma no. Le pare corretto che uno debba apprendere dal giornale la nascita di un nuovo organismo, che fra l'altro non è previsto dallo Statuto del partito?».

Suvvia, non scoprirà oggi che i partiti sono degli organismi dal potere accen-

tratissimo? «No, non lo scopro oggi, ma non sarebbe stato assai più corretto se Fini avesse convocato l'esecutivo e avesse comunicato il suo intento di creare un organismo più ristretto?».

Scusi, ma Fini non ha diritto a consultare le persone di cui si fida di più?

«Ma certo: se voleva poteva sciogliere l'esecutivo e farne un altro: questo lo Statuto glielo consentiva. Ma nessuno di noi ha bisogno di un angelo custode, di un marcatore...».

Semmai sorprende un fatto: il gruppo dirigente di An resta sempre lo stesso... «Sì, sono sempre gli stessi, a parte Roberto Tana dell'Iris».

Ma è colpa di Fini se manca di una classe dirigente? Lei crede che ci siano dei grandi cervelli fuori dell'agninifici 16?».

Guardi che è sbagliato anche dire «restano fuori». Fini è fur-

bo perché se avesse fatto un nuovo esecutivo, avrebbe offeso qualcuno. E allora si è inventato i coordinatori che coordinano i coordinatori, i 16 che coordinano i 25, cioè loro stessi più 9 esclusi. Ecco, sa come ci chiameremo da domani?».

Prego, dica pure...

«Saremo la banda dei nove». Ma non si sapeva da tempo che Fini voleva qualche novità al vertice?

«Questa decisione Fini l'avrà presa alle Hawaii, l'ennesimo colpo di sole».

Ora che farà Alessandra Mussolini? Farà la guerra a Fini?

«Vedremo. Una cosa Fini deve saperla: io non sono sola nella mia battaglia per la trasparenza del partito, che lui non si sogna neanche».

Ma questo non è un vecchio refrain? Ogni tanto qualcuno dice che c'è fron-



PANE AL PANE
Ma è la cultura che fa l'unità d'Italia

Il Presidente della Repubblica ha rotto il silenzio che si era imposto, ha speso la sua parola contro i propositi di secessione coltivati in riva al Po. A Venezia, la città del rogo della Fenice, inaugurando la mostra del Tiepolo, ultimo esemplare di una stagione irripetibile dell'arte italiana. Ha proclamato che «nessuno può toccare l'unità del Paese», si è detto commosso ogni volta che gli accade di correre con lo sguardo sul tetto dei Piombi, dove Pellico e Maroncelli ebbero la prima stazione del loro calvario. Un bello spirito avrebbe potuto opporgli il ricordo di un altro detenuto eccellente delle segrete dogali, Giacomo Casanova, autore di una spericolata evasione. «Le mie prigioni» contro «La mia fuga dai Piombi». L'eroe del Risorgimento segnato da un'acuta propensione al martirio e l'avventuriero cosmopolita, preoccupato soltanto di costruire, energicamente ed esteticamente, l'unità di una vita, testimone di un tempo in cui (poco più di due secoli addietro) l'Italia non era.

Questo per dire che nessuno può certo toccare impunemente ciò che si presenta forte e compatto, ma neanche quello che non è mai esistito o rischia di non esistere più. Davanti all'ipotesi bivio, le iniziative di Bossi e della Lega costituiscono poco più di un pretesto, un accidente, una foruncolo che lascia inespresse le radici di un malessere. Che induce a riflettere su una certa idea di convivenza, se lo stare insieme sia giustificato dall'interesse e dal comune sentire. E se l'interesse, al di là di possibili patteggiamenti, continua a esistere, è il resto che sembra fare difetto, è la presenza e la qualità della cultura, intesa nel suo senso più ampio, che lascia a desiderare.

Gli storici dibattono da tempo sull'oscurezza dell'unità nazionale risalendo al trauma della guerra perduta, alla ineguale risposta davanti ai problemi della ricostruzione dello Stato, agli scossoni provocati dalla nascita del «villeggio globale». I sociologi riflettono sulla omologazione agli standard internazionali che non trovano difesa in uno zoccolo duro di valori condivisi. I giornali documentano, con

la crudele innocenza del giorno per giorno, con l'impietabilità dell'effimero, il collante perverso della criminalità, dell'irresponsabilità civile, dell'inefficienza; insieme al velo che avvolge una società ipnotizzata e stupidita da quiz e concorsi, da esibizionismi vacui, da cronache pettegole e voyeuristiche che chissà perché continuano a definirsi rosa.

Non è soltanto l'idea dell'Italia, ma delle stesse Regioni che dovrebbero servire di base ad una nuova statualità, a dismisura, a perdere il timbro originale che esalta, nella differenza, il concerto della nazione. E' di ieri la passionale rampogna di un artista come Uto Uggi contro la decadenza della cultura musicale, i misugli di Verdi e di Zuccheri, i cori «da osteria» di Pavarotti, il cedimento al rullo compressore del rock che distrugge anche le espressioni di musica popolare. E Gian Enrico Rusconi ha segnalato, davanti alle provocazioni leghiste, la pochezza degli uomini di cultura che si limitano a uno scettico dileggio senza esprimere nessuna forza ideale e propositiva, che manifestano uno spirito dimissionario, una fuga dai Piombi della responsabilità morale e civile. E' un male antico della nostra intelligenza, che si aggiunge all'incultura storica di cui è responsabile, con la scuola, la classe dirigente nel suo insieme.

E' la deriva dell'Italia verso una pura espressione geografica che potrebbe indurci a disprezzare l'unità. E' di qui, con o senza Bossi e i suoi «barbari» innocui, che bisogna ripartire. Per rinverdire il riaggiustare il nostro modo di essere davanti alle grandi sfide della globalizzazione e dei flussi migratori. Quanto alle sperate di Bossi una volta, dalle mie parti, sarebbe bastata una scrollata di spalle, l'appello a una soda e ironica saggezza: «Esagero o no, non esageriamo».

Lorenzo Mondo

Fabio Martini



Il Presidente a studenti e insegnanti: cercate fratellanza e solidarietà «Dalle divisioni nasce la guerra» Scalfaro: imparate dalla storia d'Italia

MILANO. Imparare dalla storia «quanti per per l'Italia, per la sua unità, per la sua libertà, hanno dato la vita»; comprendere «come dalla mancanza di solidarietà, di fraternità, sempre sono sorte divisioni, lotte e disordini e guerre». Sono questi i due passaggi politicamente più salienti del messaggio che il presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato a studenti e insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico. Una consuetudine che stavolta il presidente ha utilizzato per ribadire il concetto di unità del paese, storica, politica e culturale («è un invito esplicito allo studio della lingua italiana «così bella, completa, ricca, armoniosa»).

Il messaggio Scalfaro lo ha inviato dal Quirinale; e poi è partito per Milano. Si poteva pensare che proprio da qui ri-

lanciassero quel concetto. Invece il presidente è rimasto negli stretti argini del suo impegno milanese: un incontro in prefettura con l'ex premier israeliano Shimon Peres (arrivato da Cernobbio dove partecipa al seminario dello studio Ambrosetti). E a chi cercava di smuovere sulla questione Lega-secessione, Scalfaro si è limitato a ribadire una frase di Peres: «L'Italia è un paese di buona volontà».

Resta quindi il messaggio a studenti e insegnanti il centro dell'esternazione di ieri. Che comincia con il rammarico per chi non può continuare a studiare: «Voglio mandare un saluto di affettuosa solidarietà a chi, concluso un ciclo di studi, è costretto a fermarsi mentre proseguirebbe con tanto entusiasmo. Sperando che «non tardi» si possa dare «risposta di giustizia» al desiderio di studia-

re, «che pure ha riconosciuto scritto nella carta costituzionale». Scalfaro si rivolge poi a quanti nella scuola rimangono e li esorta «a studiare con impegno e con serietà. Due sono le doti che bisogna saper usare, l'intelligenza e la volontà». Trascurata, l'intelligenza più viva riduce le sue potenzialità: è sprecata. Per questo la volontà è essenziale.

Dagli studenti, il messaggio passa agli insegnanti. E il primo appello a loro è per la lingua italiana: «Non permettiamo che

sia maltrattata! Lo studio delle altre lingue è oggi del tutto indispensabile, ma proprio questo deve impegnare la scuola a una conoscenza e a un uso della nostra lingua più corretto, più pulito, libero da tante contaminazioni dialettali o straniere. È fondamentale per gli studenti sentir parlare l'italiano in modo perfetto».

Per chi non comprendesse il senso politico-culturale del messaggio, giova ricordare che esponenti leghisti si sono più volte espressi affinché i dialetti

assurgessero a forma di espressione ufficiale.

E' comunque passando dalla lingua alla storia che il messaggio di Scalfaro si fa più forte ed esplicito: «La storia di oggi deve essere anzitutto studiata come è, rispettata nella verità, conosciuta bene... quasi rivissuta». Ecco quindi che gli studenti imparino a conoscere quelli che sacrificarono la propria esistenza alla lotta per l'unità e la libertà: «Quelli - osserva Scalfaro - non nacquero eroi ma credettero nella patria, nella li-

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



bertà della persona, nei diritti dell'uomo e per questi valori, che sono identici oggi, pagano tutto. Occorre meditare la storia per non ricadere negli stessi errori e nelle stesse tragedie».

Lo studio della storia per «ricavarne i valori profondi che sono patrimonio geloso e insostituibile di un popolo». Studio e comportamento quotidiano per far comprendere che la mancanza di solidarietà, di fraternità porta fino alla guerra: «Siate voi, maestri e professori

invoca Scalfaro - testimoni di dialogo, di armonia, di unione affinché i vostri ragazzi non dimentichino mai che la persona, secondo natura, è fatta per vivere nella comunità, nella solidarietà, nella fratellanza, e ha diritto alla libertà e alla pace». Così finisce il messaggio, che il ministro Berlinguer ha già «trasmeso» a tutto il mondo della scuola, ma che sembra fatto per scheggiare, tra una settimana, lungo le rive del Po.

Susanna Marzolla

Il Po vicino a Cremona



Il Po linea di demarcazione? E di che, buon fradatore fiscale di leghista che non sei altro anche tu come tutti gli altri che ci marciano? Se lo, appena benestante con mezzo miliardo di fatturato tassato alla fonte, quindi senza alcuna entrata in nero, a parte i due cancelletti di casa mia, e solo poco più della metà in tasca mia, da cui devo però togliere la metà in spese non riconosciute ai fini della detrazione - sono il primo contribuente di Montichiari, la cui popolazione vota Lega Nord al 50%, e sono stato addirittura sui giornali come dodicesimo contribuente dell'intera provincia di Brescia, da quante centinaia, per non dire migliaia, di miliardari reali collusi con le istituzioni (solo i più sfuggiti sono ormai collusi con la mafia, credetemi) anche leghisti, oltre che piduisti alleati con i comunisti, sono accerchiati da mane a sera? E adesso questi qui si metterebbero in ostaggio anche il Po, oltre al sottoscritto, per farci demarcare nole, oleoso, puzzolente, una demagogica separazione geografica fra una popolazione di onesti, laboriosi italiani che la fanno franca e una di ladri da mandare nelle patrie galere? Ma se l'Italia tutta è già una galera patita, basterà una strisciola di veleni industriali a dividere i muri dalle sbarre di questo tragico palcoscenico dove il senso dello spettacolo fa le veci della mancanza di senso dello Stato?

«Domani sveglia alle quattro mi diceva mio fratello Angioletto che andiamo a funghi chiodini e poi, se c'è un'ansa in secca, io pescò, e la mattina, con la sua Gilera col portapacchi, si partiva per Suzzara, Ostiglia, Guastalla, Gualtiero, Benedetto Po, i cui prati erano ricchi di pioppi, di gelsi, di betulle. Bisognava arrivare prima degli altri cercatori. Spesso arrivavamo sulle rive del grande fiume nero che non c'era nemmeno l'alba e poi non dicevamo mai una parola per tutta la mattinata, ma io aspettavo il vero avvenimento che si verificava a stivamento compiuto di chiodini nel portapacchi, quando le acque erano un po' meno fredde: la pesca a mani nude di Angioletto. Invece con le mani dentro un sacco di juta, catturava le pantegane nella cucina della nostra osteria in affitto, L'Aquila d'Oro, e poi le strangolava fra pollice e indice davanti a noi bambini incantati da tanta precisione. Voleva fare l'esploratore in Amazzonia, intanto si allenava nell'acquario».



Un ponte tra due mondi troppo uguali

«L'errore di Bossi: il fiume non è più un simbolo»

Andare a funghi mi piaceva, a tutte le età, c'erano dei paesaggi così lunari per me, casotti di cacciatori fra le frasche, qualche anatra in volo, e poi c'era sempre una gallina a passeggiare per un viottolo vicino a una cascina. Angioletto metteva in folle, le faceva cocco di pioppio, la afferrava per il collo, glielo tirava seduto stante e via a tutta birra.

Oltre ai chiodini per terra, puntavamo i nostri sguardi an-

che in alto, fra le inforcature dei tronchi, dove i funghi più pregiati, cioè, più inspidi, erano larghi e a strati a ventaglio, chissà perché si chiamavano «vecchie», forse perché non ci badava nessuno e perché se non li facevi panati col l'uovo e il formaggio non sapevano di niente. E mi piaceva questo viaggio annuale con questo gigantesco e angelico e manesco fratello anche perché lui aveva preparato dei panini

speciali per fare merenda in baracche di legno a lamiera lungo gli argini dove, per risparmiare, ordinava solo da bere, per me una gazzosa, per sé una gazzosa e un bicchiere di vino bianco. I panini erano col salame nostrano e lo stracchino, tre per me, dieci per sé, mangiati in un silenzio rotto solo dai fischi di certi bastimenti che salivano dalle nebbie laggiù, mentre uomini col tabarro scendevano da bici e

carretti e scomparivano fra le betulle per andare a fare niente e un sacco di erba spagna per i conigli. Una volta mio fratello si girò all'arrivo di uno spilungone dagli occhi schizzati in fuori che sembrava spuntato fuori da un pollaio fatto di spini e mi disse, «Non guardarlo, è matto, coi pennelli fa le tigre sui quadri che sarei capace anch'io», io gli ubbidii, mi sembrava un vero miracolo arrivare al momento agognato della

pescata senza prenderle anche in quell'occasione speciale.

E poi lui bloccava la digestione spogliandosi in mutande e tuffandosi a capofitto. Gli piaceva molto farlo al Po di Gnocca.

Ma il più delle volte si guardava un tratto e, arrivati su un isolotto o banco sabbioso, lui si immergeva piano dopo aver perlustrato bene il fondo, dove solo lui poteva vedere qualcosina, una presenza di preda fra i

«Con mio fratello si andava a pescare le pantegane. Sognava di esplorare l'Amazzonia. E si allenava così»

massi. Mi aveva messo in una mano l'orologio della sua cressima e sotto il braccio dell'altra i vestiti ancora sporchi di farina perché faceva il garzone del fornaio, e mi diceva, «Cronometra». Io guardavo le lancette dei minuti: un minuto, due minuti, una volta quasi mi metto a gridare, anche perché io non sapevo nuotare, e una volta, arrivato a tre minuti e ventiquattro che non riappariva più, mi sono messo a gridare aiuto, aiuto e uno stormo di contadine col fazzoletto rosso in testa si era alzato in volo fuori da un carro di stoppie. Lui scattava fuori dalle acque quasi fino a metà busto tanta era stata la compressione e mi bersagliava di pesci che buttava il più lontano possibile perché non ricadessero con una piroetta dentro il Po. Se trovava la postazione buona, fiocavano come coriandoli, mentre la boccia la teneva per ultima, quando usciva dal fiume e, facendo finta di niente, mi apriva la camicia e me la metteva dentro da dietro il colletto per sentirmi urlare. Una volta siamo ritornati indietro con le camicie e le scarpe piene di pesce che non sapevamo più neanche dove metterlo e abbiamo trovato il portapacchi svuotato di tutto il raccolto di funghi. Me ne ha date tante, ma tante. Bastava niente, non avere colpa era già abbastanza.

Adesso il Po è solo il ponte che attraversa in auto o in treno per andare oltre, cioè dove già mi trovo, perché attraversandolo non penso mai che congiunga due rive opposte, perché non sono separate dall'acqua ma rese contrarie dall'asfalto o dai binari, non c'è davvero niente di opposto in queste due rive, altrimenti lo attraverso per ritornare a casa mia, che è un'oltre anche lei rispetto a dove già sto pensando di andare da tutt'altra parte. Passandovi sopra, so di accelerare se sono in auto, perché mi mette malinconia, e non guardo mai giù, né oltre le transenne, però gli sono grato per tutta l'energia elettrica che ci dà a prezzo della sua stessa vita e ne capisco la sottile, mortale vendetta che compie allorché, usato come discarica chimica di questo sviluppo socio-economico-politico di cianfrusaglie, ci restituisce attraverso l'irrigazione tutti i veleni di cui l'uomo pensa di scaricarci e che si ritrova nel piatto la stagione dopo.

O disgraziati, linea di demarcazione fra che, di grazia? Fra un cancro e un brutto male?

Aldo Busi

INTERVISTA LA DOMENICA DI IRENE

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Bossi viene qui a Cernobbio? Non lo sapevo...». E per un attimo Irene Pivetti, completo nero e occhiali scuri sul volto bianco (così vuole, ha fatto tre giorni e mezzo di vacanza...), diventa ancor più pallida. «Non ci siamo più sentiti. Niente di speciale». Ma donna Irene non è certo tipo da farsi intimidire. Non la spaventa di sicuro il confronto con i potenti radunati per il seminario dello studio Ambrosetti. E nemmeno la sfida ravvicinata con Bossi.

Questa sarà la prima volta dopo lo strappo con la Lega... «Quale strappo? La Lega è casa mia, sia ben chiaro. Ci sono state delle chiacchiere, ma nulla di ufficiale. E io faccio ancora parte della Lega, del gruppo parlamentare leghista». Davvero?

«Certo, anche se da luglio non si fanno più riunioni. E non tiriamo più in ballo frasi volgari, tipo quella dei contributi al partito. Sciocchezze. La realtà è che io mi confronto con i leghisti».



Qui sopra l'ex presidente della Camera Irene Pivetti a destra l'ex presidente del Consiglio Lamberto Dini

Pure in vista del 15 settembre? «Proprio ieri sera una sezione, quella di Formigine, mi ha invitato per la festa sul Po».

E lei? «Pensavo di passare la giornata sull'Oltrero, tra amici. Adesso non so. Per ora ho risposto di invitarmi. Se lo faranno, in forma scritta, allora prenderò in considerazione la decisione di esser presente. Ma sia chiaro, non voglio lasciar spazio ad al-

cuna provocazione. Se gli amici avranno l'assenso dell'organizzazione, va bene. Altrimenti, starò lontano».

Facile prevedere che a Bossi la sua presenza non farà piacere. Dice che, assieme a Di Pietro e Dini, lei fa il «Ddp anti Lega». «Mamma mia. Certo, alle battute teatrali di Bossi ci sono abituata. Però è davvero curioso che lui mi attacchi, mi insulti, mi minacci di

«Io, leghista più che mai»

Pivetti: ma il 15 preferisco gli amici



morte poi venga fuori con la storia che io potrei andare con Di Pietro o un altro. La realtà è ben diversa...».

E cioè? «La politica che mi piace è un'altra cosa. Non è fatta di battute, ma di programmi e di idee. Non si tratta di mettere assieme cocci vari ma di esprimere una certa proposta. Un nuovo partito? No, non è in vista alcun nuovo partito. Anzi, io sono della Lega, più che mai della Lega».

E Romiti? Non l'ha invitato a scendere in campo?

«A me è piaciuto quello che lui ha detto a Rimini. Tutto qui. Il resto è la fantasia di un titolo di giornale, tra l'altro non fedele al testo».

Ma c'è stato l'accordo Bossi-Scalfaro?

«A me non risulta».

Davvero? E' possibile che lei ignorasse un'intesa del genere?

«Non ero dentro la Lega. Ero e sono della Lega. A rigor di logica, però, la storia dell'accordo mi sembra priva di logica. Non è verosimile che ci sia stato un patto del genere, anche perché mi domando a che sarebbe

servito a Scalfaro un patto del genere».

Come giudica gli attacchi a partocci, vescovi... «La preghiera al dio Po è una pagliacciata inaccettabile. Almeno, fosse una cosa seria e per fortuna non lo è. Ma i partocci fanno benissimo a replicare: la religione è una cosa serissima».

Lei si sente della Lega. Ma che peso ha nel Carroccio, oggi?

«Non lo so. Non ho più avuto, dopo la prima settimana, solidarietà da parte dei parlamentari o dei vertici. Ma continuo a parlare con la gente e la base, in val d'Intelvi, ha insistito perché io parlassi...».

Ma la base l'aveva bocciato alle primarie. O no?

«Sì, io non avevo preso un voto. Ma quando ne avevo parlato con Bossi lui mi aveva detto di non preoccuparmi. La gente, alle primarie, vota solo per i militanti. Anche Bossi, mi aveva confidato lui stesso, aveva preso solo tre o quattro voti. E poi io sono stata eletta in quattro collegi su quattro. E non è poco. No?».

(a. ber.)

Nordio a Cernobbio: faccio autocritica per il giustizialismo «Amnistia e risarcimento per uscire da Tangentopoli»

CERNOBBIO. «Una sorta di amnistia condizionata a un buon pagamento e a un buon risarcimento dei danni causati al Paese». Tarda mattina, il convegno non ha ancora ripreso quota, e un giudice arrivato qui per caso, il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio, ruba la scena con una proposta «rivoluzionaria» che, certamente, rischia di oscurare anche l'arrivo di Antonio Di Pietro. Il giudice che tra l'altro indaga sui presunti finanziamenti illeciti ai pds, vede proprio nell'amnistia condizionata la possibilità di uscire da Tangentopoli. Secondo il magistrato, che è a Cernobbio grazie all'invito che gli ha girato un suo amico, il presidente degli industriali del Friuli Gianfranco Zoppas, ora è giunto il momento di guardare al fenomeno «da un punto di vista storico e quindi non basta solo una soluzione giudiziaria come risposta al problema».

A giudizio di Nordio, che continua così la sua esternazione di Cernobbio, «al di là della galera a tutti i costi o dell'atteggiamento che comprenda a tutti i costi la prigione si può puntare di più sulle sanzioni pecuniarie». «Con il passare del tempo - secondo Nordio - il fenomeno è decantato. A mente più serena, tolta anche la violenza giustizialista che noi abbiamo avuto, che in stesso ho avuto perché anch'io ho fatto i miei bravi arresti e i miei bravi errori giudiziari, possiamo vedere il fenomeno in modo più distaccato». Il giudice Nordio ha affermato che «oggi possiamo anche vedere i danni che mi stessi abbiamo fatto, con la sovrapposizione della magistratura e con il condizionamento della politica, un condizionamento che non è stato voluto dai magistrati ma che di fatto c'è stato».

E a chi gli chiedeva con queste affermazioni volesse esprimere un dissenso da quanto affermato di recente dal procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli sulla necessità che Mani pulite non debba mai finire, Nordio ha risposto: «Tre anni fa io e Gherardo Colombo avevamo proposto le stesse soluzioni per uscire da Tangentopoli: pagare, confessare e andarsene dalla politica. Oggi, è chiaro, sono d'accordo con Borrelli che Mani pulite non debba finire, perché la magistratura deve continuare a fare il suo dovere perseguendo i reati contro la pubblica amministrazione. Ma per quanto riguarda il pas-

sato, poiché ha coinvolto tanti e tali aziende e politici, che tra l'altro per la maggior parte sono riusciti ad uscire illesi dagli anni di Mani pulite per i limiti oggettivi della giustizia, il fenomeno deve essere valutato più in termini culturali e politici che in termini criminali. Dopo 4 anni di inchieste a tutto campo su tangenti di dc, psi e pds mi sono convinto che si sia trattato di un fenomeno di generalizzata deviazione. Un colpo di spugna, dunque? «No» ha risposto il magistrato veneziano, «non deve essere un colpo di spugna ma, essendoci stato essenzialmente un danno economico oltre che morale e politico è in termini economici che deve essere risarcito, facendo

pagare a chi ha violato le leggi, proprio in termini pecuniari, al di là della prigione che non serve a niente o non verrà mai. In sostanza chi vuole l'amnistia la paga, per dirla in termini semplici. In termini morali e politici - ha concluso il magistrato, che pure ha sottolineato la necessità che sia il Parlamento a trovare una via d'uscita da Tangentopoli che non può essere affidata solo ai giudici - «si dovrebbero semplificare al massimo le norme perché un numero eccessivo di leggi rende possibili gli abusi e la discrezionalità amministrativa e soprattutto bisognerebbe evitare la commissione tra partiti e imprese che c'era stata fino al '92/93».



A sinistra, il ministro Andreotta qui sopra, Ignazio La Russa (An)

«Borrelli ha ragione da Mani Pulite non si esce»

REAZIONI COME CHIUDERE LA FERITA

La Russa: l'Ulivo cerca un nuovo Gratta e Vinci? Tremonti: bisogna riflettere bene



SARÀ mica che l'Ulivo, dopo essersi accorto che i conti dello Stato non funzionano, vuole inventarsi un nuovo Gratta e Vinci? L'on. Ignazio La Russa (An) prova a buttarla sul ridere: «Così chi ha i soldi paga, rimedia alla condanna, e lo Stato magari incassa un bel pacco di miliardi. Solo che, siccome qualcuno potrebbe facilmente ipotizzare facendo lo stesso ragionamento di Nordio che anche la mafia è un fenomeno sociale largamente diffuso, potrebbe finire che lo Stato conceda in cambio di soldi l'amnistia anche ai boss mafiosi. E loro i soldi ce li hanno di sicuro...». E' polemico, La Russa: «Mi vien da pensare che, magari inconsapevolmente, il giudice Nordio abbia detto quelle cose spinto dalle difficoltà che ha trovato nella sua inchiesta sulle coop rosse, per il resto però concordo sul fatto che Tangentopoli va chiusa, con la consapevolezza delle forze politiche e il consenso della gente. Non sono invece d'accordo con questa specie di amnistia a pagamento».

E mentre Nordio incontrava, casualmente, per più di un'ora il presidente delle coop Ivano Barberini (che ribadito al giudice il massimo rispetto del lavoro della magistratura, se ha delle inchieste da fare vada avanti. Ma gli ha anche chiesto di contribuire affinché quando si parla di fatti lo si faccia con riferimento alle cooperative che sono sotto inchiesta, senza generalizzare), al convegno si scatenavano le reazioni al suo intervento. Per Giulio Malgara, presidente della Chiari-Fori, tornare indietro mi sembra difficile. Ha ragione Borrelli, da Mani pulite non si può e non si deve uscire. Occorre fare i processi vecchi e trovare nuove regole sulle quali essere molto rigidi. Secondo Ernesto Gironi, presidente dell'Artemide, «è troppo comodo. Qualsiasi idea di condono, o cose del genere, è diseducativa. Significa non chiudere con il passato e rischiare di riprodurre Tangentopoli nel futuro. E' davvero troppo comodo cancellare tutto, anche a queste condizioni...».

Ed ecco Beniamino Andreotta, ministro



Davigo ammonisce «Condono diseducativo corrotti come serial killer»

AOSTA. I corrotti? «Sono come i serial killer». I pentiti? «Devono dire tutto quello che sanno, subito. Altrimenti possono ricattare quelli che hanno coperto». La secessione? «Sarei proprio curioso di vedere come dividerebbero il debito pubblico». Il condono? «Rischia di essere diseducativo». Parola di Piercamillo Davigo, magistrato del pool di Mani Pulite, arrivato senza scorta alla caserma Ramirese di Aosta per una «chiacchierata» con gli allievi ufficiali e sottufficiali della Scuola Militare Alpina.

Sfilato l'orologio come per apprestarsi a una requisitoria, ha parlato per un'ora e mezzo di patria, legge, fedeltà allo Stato. E delle «deviazioni» incontrate per motivi di lavoro. Come i funzionari pubblici corrotti: «Sono "delinquenti seriali", proprio come i serial killer. E' difficile pensare che qualcuno faccia mercede del suo onore in quel modo una sola volta. Quando confessano, raccontano una serie di reati e coinvolgono altre persone».

Le stanze della procura e la prospettiva di anni di carcere spingono molti a «pentirsi». «Già, ma dobbiamo fare in modo che dicano tutto e subito» ha detto Davigo. E ancora: «Qualcuno può confessare soltanto alcuni episodi, scegliere chi coinvolgere e chi lasciare fuori dalle vicende giudiziarie. I beneficiari diventano ricattabili. Questa è la logica di Cosa nostra, lo Stato non può sostenere la logica del ricatto. Per questo bisogna dare un termine per pentirsi. Oltre quello, ciascuno prenderà le responsabilità dei suoi silenzi».

Il magistrato parla poi di «ricostruzione del fondamento etico», del «rischio di disgregazione come comunità». Non pronuncia il nome del «senatore», ideologo padano della secessione. Ma ricorda il «senso di appartenenza a uno Stato» e recita il primo comma dell'articolo 54 della Costituzione: «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi».

Proprio per questo il «condono» come soluzione a Tangentopoli potrebbe essere «diseducativo». Farlo proprio quando si contano le pecore nere e quelle bianche potrebbe far pensare a qualcuno che le pecore sono tutte uguali. Non deve essere così. E ricorda un episodio dell'85. «Il presidente della Metropolitana Milanese (Antonio Natali, ndr) era finito in carcere per concussione. Il giorno dopo, arrivò in procura la richiesta di colloquio dell'allora presidente del Consiglio (Bettino Craxi, ndr). Mi chiesi come mai un servitore dello Stato come lo è il capo del governo non prendesse le distanze. E poi mi domandai che cosa poteva pensare il cittadino: contava di più l'immagine dello Stato data da un magistrato oppure quella di un inquisito che appena finito in carcere riceve la visita del capo del governo?».

Claudio Laugeri

«Purché non diventi un colpo di spugna»

della Difesa: «Sono diffidente. In passato ho partecipato alla discussione sul provvedimento Amato, non al voto perché ero assente. E non mi sembra che rispetto ad allora siano cambiate né le condizioni né il personale manageriale del Paese». Sull'altra sponda politica Giulio Tremonti: «E' una questione così complessa che non si può liquidare con una battuta. La corruzione è un fenomeno europeo, ed è necessario trovare un punto di equilibrio fra la richiesta di giustizia da parte della gente e la necessità di rispettare la legge».

E i giudici? Dopo l'uscita del procuratore Borrelli qualche giorno fa, ieri il sostituto procuratore di Mani pulite Gherardo Colombo, saputo delle dichiarazioni del collega Carlo Nordio a Cernobbio, non ha voluto dire nulla: «Preferisco non parlare di queste vicende. Almeno in questo momento». Dunque non resta che attendere oggi, quando sul palco di Cernobbio dovrebbe salire un ex giudice, Antonio Di Pietro, ora passato «dall'altra parte». Lui che ne dirà dell'amnistia su risarcimento danni? [r. int.]

Seramente o mancato
Michele Di Napoli
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, figli Giuseppe, Rosa, Assunta, Maria; genitori e nipoti. Funerali lunedì 9 ore 11,45 Pieve di S. Benedetto Cottolengo.
Torino, 8 settembre 1996.

Ida, Luigi e Massimo Taveira partecipano ai dolenti della famiglia Di Napoli.
Tot Trico S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dr. Fausto Forti e famiglia per la scomparsa della mamma signora.
Adriana Martini Forti
Torino, 8 settembre 1996.

Tot Services S.p.A., Presidente, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dr. Fausto Forti e famiglia per la scomparsa della mamma signora.
Adriana Martini Forti
Torino, 8 settembre 1996.

Tot Logistics Italia S.p.A., Presidente, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dr. Fausto Forti e famiglia per la scomparsa della mamma signora.
Adriana Martini Forti
Torino, 8 settembre 1996.

Adriana Martini Forti
Nonna, 6 settembre 1996.

Albino e Luisa Quaglia partecipano commossi al dolore del dr. Fausto Forti per la perdita della mamma.
Saluzzo, 6 settembre 1996.

La Direzione e tutte le Massonerie della Italia partecipano al dolore del dr. Fausto Forti per la perdita della mamma signora.
Adriana Martini Forti
Avigliana, 6 settembre 1996.

Sono affettuosamente vicini all'amico Fausto in questo momento il profondo dolore Franco e Maria, Renato e Maria, Rinaldo e Lucia, Roberto e Patrizia, Sergio e Elisabetta.
Autigliera Alta, 6 settembre 1996.

Tot Automotive Logistics S.p.A., Presidente, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore dell'Amministratore delegato dr. Fausto Forti e famiglia per la scomparsa della mamma signora.
Adriana Martini Forti
Nonna, 6 settembre 1996.

Ha raggiunto Umberto e Giancarlo
Eloisa Manacorda Ortona
A funerali avvenute nei giorni dell'annunciazione del dolore. I funerali lunedì 9 ore 11,45 Pieve di S. Benedetto Cottolengo.
Torino, 8 settembre 1996.

Federico, Emanuela, Antonella, Francesco e Francesca hanno sempre nel cuore il grande affetto che li ha uniti alla nonna. Grazie, nonna ELO.
ELO, 8 settembre 1996.

Dante, Donatella con Carlo, Ludovico con Gugli, insieme a Donata, Matteo, Francesco, Ludovica e Lorenzo ricordano con grande simpatia e tantissimo affetto e gratitudine la carissima nonna ELO.
ELO, 8 settembre 1996.

Gabriella Gajal de La Chenaye, Edoardo Andrea Borgna con Simona e Cristina con Gabriele e Violetta esprimono il loro rimpianto per la cara ELOISA.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Urbano Bosco ricorda con profondo affetto la cara ELOISA.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Ines, Ettore Edo sentitamente partecipano.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Nanni e Alessandra Foglia si stringono a Fabi con l'affetto di sempre.
Fabi, 8 settembre 1996.

Mimmo, Carla e Ludwig Foglia partecipano commossi al dolore di Fabi per la scomparsa della mamma.
MAMMA, 8 settembre 1996.

Germano e Guido partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara ELOISA.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Costanza Rossana Lorenza Marzio partecipano al dolore di Fabi.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Con tanto affetto Beatrice è vicina a Fabi.
Fabi, 8 settembre 1996.

Amministratori, Sindaci, Collaboratori dei Consorzi Copel e Copla partecipano al dolore del presidente del collegio sindacale dottor Fabrizio Manacorda.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Pier Luigi e Angela Foglia sono vicini al fratello Fabrizio.
Fabi, 8 settembre 1996.

Laura, Fulvio, Stefano, Luigi e Paola sono affettuosamente vicini ai dott. Manacorda e famiglia per la perdita della mamma.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Christianomile e mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Antonietta Giacometti ved. Borgarello
L'annuncio con dolore: il figlio Michele, la nuora Maria Lucia, il fratello Andrea, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 10,30 Pieve di S. Benedetto Cottolengo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 7 settembre 1996.

E' mancata
Maria Ciacci in Sibona
L'annuncio: il marito Giuseppe, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 settembre ore 14,30 Pieve di S. Benedetto Cottolengo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Mancalieri, 8 settembre 1996.

Giaretta, Mauro, Mariangela e nipoti annunciano la scomparsa del caro
Gervasio Ferrero della capelleria Imbri
Il dolore si terrà il 9 settembre all'abitudine ore 21. Informazioni tel. 650 23 70.
Torino, 7 settembre 1996.

Improvvisamente è mancata
Luigi Merlino
anni 74.
L'annuncio: la moglie Maria Perucca, la figlia Alessandra con Marco e i piccoli Maria, Maria e Andrea. Funerali in S. Mauro T. se lunedì 9 alle ore 14,30 nella chiesa S. Antonio. Partecipazione in Caselle T. se. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
S. Mauro T. se, 7 settembre 1996.

Angi e Maria Ferri sono vicini a Mariuccia ed Alessandra.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Gianni Molitrua e Chivazza si stringono commossi a Mariuccia e famiglia.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Giuseppe, Virginia e Franco Trivellato partecipano.
ELOISA, 8 settembre 1996.

Affettuosamente vicini ad Alessandra e famiglia, gli amici: Daniela e Giuseppe, Laura e Giovanni, Anna e Marco, Chiara, Olivia e Massimo, Mirella e Mario, Enzo e Giancarlo, Simona e Enrico, Germana, Daniela, Franca e Dario, Silvia e Massimo, Silvia e Maurizio.
ELOISA, 8 settembre 1996.

E' mancata
Luigi Costa (Gigi)
L'annuncio: la moglie Delfina Sciotto e parenti tutti. Funerali in Caselle lunedì 9 settembre ore 16 in Pieve di S. Benedetto Cottolengo.
Lanzo, 6 settembre 1996.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppe Ferrante
Lo annunciano la moglie Primina, la figlia Mariuccia con Pierfranco e l'amante Alessandra, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 15 in Pieve di S. Benedetto Cottolengo. Partecipazione in Caselle T. se. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Chivazza, 7 settembre 1996.

Edmo Fenoglio
Partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Edmo Fenoglio
Torino, 8 settembre 1996.

Cesare, Maria, Sara Dapino piangono l'amico
Edmo Fenoglio
Torino, 8 settembre 1996.

Mario Brusca, Gian Mezzalana e famiglia, con gli Attori della Compagnia Comica Piemontese ricordano con affetto l'amico e maestro Edmo.
Edmo, 8 settembre 1996.

Daniela Piazza e famiglia piangono l'amico Edmo.
Edmo, 8 settembre 1996.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Edmo Fenoglio
Torino, 8 settembre 1996.

Dopo lunga malattia sopportata con serenità e coraggio ha concluso la sua esistenza tenace il
dottor Edmo Fenoglio
regista.

Lo annunciano addolorati gli amici di sempre: Mario e Paola De Giori, Giancarlo Montanella, i cugini Anna e Mark, Gina, Danny con Julie e la piccola Sophie. Un affetto che si unisce a quello per l'amorevolezza, al dottor Carlo Rossini e alle dottoresse Pasquino e Beccaroli, al professor Garavito per le cure prestato. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 9 ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giusto Canavese. Partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 settembre 1996.

Partecipano all'affetto e amico Edmo ricordando i momenti belli passati insieme: Paola e Mario, Federico e Valentina, Riccardo e Bruno Maffei.
Edmo, 8 settembre 1996.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico Edmo i professori Spidini S.J. e Marco Costanzo Gelsi.
Edmo, 8 settembre 1996.

Partecipano al dolore per l'amico Edmo i professori Giorgio, Paolo e Nicoletta Ostesio insieme alle famiglie.
Edmo, 8 settembre 1996.

Partecipano commossi al dolore gli amici: Mario Fabbri, Paolo Modugno, Carla Colli, Savino, Donatella, Titta, Valentina Rizzolo.
Edmo, 8 settembre 1996.

Lorenzo, Maria, Enrico Mozzello, Elena Marchionni, Rudy Brescia, Miriam Chey
Edmo, 8 settembre 1996.

Eugenio Guglielminetti e Giuseppe Orlandi annunciano con dolore la scomparsa dell'amico.
Edmo, 8 settembre 1996.

Edmo Fenoglio
Dolore d'Addio, 8 settembre 1996.

Cesare, Maria, Sara Dapino piangono l'amico
Edmo Fenoglio
Torino, 8 settembre 1996.

Mario Brusca, Gian Mezzalana e famiglia, con gli Attori della Compagnia Comica Piemontese ricordano con affetto l'amico e maestro Edmo.
Edmo, 8 settembre 1996.

Daniela Piazza e famiglia piangono l'amico Edmo.
Edmo, 8 settembre 1996.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Edmo Fenoglio
Torino, 8 settembre 1996.

Una struggente addio a
Edmo Fenoglio
grande amantissimo regista e indimenticabile amico. Addio Edmo! Tua Valentina Cortese.
Milano, 7 settembre 1996.

Si possono vincere moltissime battaglie contro i mali e perdere soltanto l'anima.
Rino Cerrato
Ha raggiunto la sua Elide.

Addolorati annunciano i figli: Mariella, Giancarlo, Bruno con la moglie Simone, i nipoti Andrea, Stephanie, Cristiano, Fabienne, Piermario, Nicola e parenti tutti. Funerali in Pieve di S. Benedetto Cottolengo martedì 10 settembre ore 16 nella chiesa di S. Benedetto Cottolengo. Partecipazione e ringraziamento al personale di Medicina D'Angelo per l'assistenza prestata. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Cuneo, 6 settembre 1996.

Partecipano al dolore Alice e Nadège.
Rino, 8 settembre 1996.

Si uniscono alla famiglia Theresa e Anna Chianina.
Rino, 8 settembre 1996.

Irma Capello, amica da sempre, con la famiglia partecipa al dolore.
Rino, 8 settembre 1996.

Corteo a Tina con Miriam, piangono la scomparsa di zio Rino.
Rino, 8 settembre 1996.

Dopo una vita dedicata all'amore della famiglia improvvisamente è mancata
Fia Mannetti ved. Sacchi
Con immenso dolore lo annunciano i figli Riccardo con Gabriella Barbara e Federico, Francesca con Adalberto e Filippo, Paolo con Liliana Viola e Alessandro, Giancarlo con Silvana Igor e Tullio, i fratelli Carlo, Antonio, Silvio, Annamaria con le loro famiglie, la cugina Milena, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 settembre a Sesto alle ore 10,30 presso la chiesa S. Maria delle Grazie.
Genova, 7 settembre 1996.

Nella e Silvestro con Franco, Roberto e rispettive famiglie ricordano commossi la scomparsa di zio PIA.
Pia, 8 settembre 1996.

Il 29 agosto è mancata il
RAZIONALE
Giovanni Actis Caporale
I familiari ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Espresso. La cara Salina riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Rodolfo, frazione di Chiuso. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Sante Messa di Trigesima venerdì 4 ottobre, ore 18 parrocchia della Crociata, domenica 6 ottobre ore 18,30 chiesa di Rodolfo.
Torino, 7 settembre 1996.

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

...falsità sera Gesù disse:
passiamo all'altra riva...
Teresa Righini ved. Schaeffer
Ha raggiunto il suo caro Rodolfo.

lasciando sola ed affranta la figlia Marianna. Si uniscono al suo infinito dolore i parenti tutti. Funerali martedì 10 settembre ore 16 nella chiesa di S. Benedetto Cottolengo. Partecipazione e ringraziamento al personale di Medicina D'Angelo per l'assistenza prestata. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Cuneo, 6 settembre 1996.

Partecipano al dolore Alice e Nadège.
Rino, 8 settembre 1996.

Si uniscono alla famiglia Theresa e Anna Chianina.
Rino, 8 settembre 1996.

Irma Capello, amica da sempre, con la famiglia partecipa al dolore.
Rino, 8 settembre 1996.

Corteo a Tina con Miriam, piangono la scomparsa di zio Rino.
Rino, 8 settembre 1996.

Dopo una vita dedicata all'amore della famiglia improvvisamente è mancata
Fia Mannetti ved. Sacchi
Con immenso dolore lo annunciano i figli Riccardo con Gabriella Barbara e Federico, Francesca con Adalberto e Filippo, Paolo con Liliana Viola e Alessandro, Giancarlo con Silvana Igor e Tullio, i fratelli Carlo, Antonio, Silvio, Annamaria con le loro famiglie, la cugina Milena, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 settembre a Sesto alle ore 10,30 presso la chiesa S. Maria delle Grazie.
Genova, 7 settembre 1996.

Nella e Silvestro con Franco, Roberto e rispettive famiglie ricordano commossi la scomparsa di zio PIA.
Pia, 8 settembre 1996.

Il 29 agosto è mancata il
RAZIONALE
Giovanni Actis Caporale
I familiari ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Espresso. La cara Salina riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Rodolfo, frazione di Chiuso. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Sante Messa di Trigesima venerdì 4 ottobre, ore 18 parrocchia della Crociata, domenica 6 ottobre ore 18,30 chiesa di Rodolfo.
Torino, 7 settembre 1996.

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32
Lu'Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

SECONDO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E TARIFFE A PAROLA
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 88 - Lu'Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Mureno, 32

Il portavoce vaticano dall'Ungheria: l'ha colpito già 3 volte, non sappiamo con precisione che cosa sia

«Un batterio minaccia il Papa»

Navarro Valls: è l'origine dei suoi mali

GYOR
DAL NOSTRO INVIATO

E' un batterio non ancora identificato la causa misteriosa dei malesseri di Giovanni Paolo II. Lo ha rivelato ieri a Győr il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquín Navarro Valls. Per tre volte negli ultimi mesi Giovanni Paolo II ha accusato disturbi visibili: a Natale, a marzo e infine durante le vacanze a Castel Gandolfo. «Ad agosto», ha detto Navarro Valls, «è stata una piccola, dico piccola perché è durata pochi giorni, infezione di tipo digestivo che è passata con antibiotici. La reazione che danno gli antibiotici al Papa è quella di deprimerlo molto, fisicamente». Per sicurezza hanno deciso di fare una TAC all'ospedale di Albano, ha detto il portavoce del Pontefice, e non è stato trovato nulla di morfologico. «Un'infezione vuol dire che c'è un batterio da qualche parte nell'organismo che produce febbre e malesseri. Si parla di infezione per distinguere da una malattia di tipo tumorale o degenerativa, o da altri tipi di malattie».

Sia a marzo, sia adesso, il Papa ha avuto qualche linea di febbre. «Il problema rimane sapere qual è l'origine di questa infezione: questo ancora non è stato scoperto. E' la stessa o è diversa? Probabilmente è la stessa, perché la cosa si è ripetuta più volte». Una delle ipotesi che si fanno è quella che si siano create delle aderenze a livello addominale dopo l'intervento seguito all'attentato nel 1981. E non si esclude che l'episodio si ripeta ancora.

Per il momento però, ha aggiunto Navarro Valls, non si prevede che il Pontefice venga sottoposto a un'endoscopia. «Comunque l'unico elemento certo che abbiamo è un episodio lieve di natura infettiva, e di carattere addominale».

Navarro Valls, oltre a svolgere il ruolo di portavoce del Pontefice, è laureato in medicina. «Per me il Papa continua a essere basilarmente sano. Il problema può eventualmente essere quello di come un organismo debilitato all'attentato del 1981 possa tollerare un programma di lavoro e di viaggio impegnativo».

Venerdì sera un'agenzia di stampa internazionale aveva lanciato un tam-tam allarmistico sulla salute del Papa, annunciando che Giovanni Paolo II stava così male da rinunciare per la prima volta a pronunciare un discorso. In realtà il Papa, a Pannónia, leggeva qualche brano del suo discorso in ungherese, lingua che non conosce, lasciava che un vescovo locale pronunciasse il resto.

IN EGITTO

Nozze allo stadio per 1200

IL CAIRO. Tre cantanti celebri (il pop singer Ihab Tawfiq, Hanan e Hakim), 22 catene televisive internazionali e giornalisti di vari Paesi hanno fatto da testimoni alle nozze collettive di 600 coppie egiziane, celebrate per la prima volta in uno stadio del Cairo a spese del governo e di alcune ditte sponsorizzatrici. Ospiti d'onore la First Lady nazionale Suzanne Mubarak e le mogli del primo ministro e di vari esponenti di governo e di parlamentari.

Uno schermo gigante con un sistema laser - adoperato per la prima volta in Egitto - è servito alla signora Mubarak per indirizzare gli auguri ai 1200 sposi, selezionati negli ultimi tre mesi in base alle loro modeste condizioni economiche in tutte le province egiziane. La cerimonia sarà ripetuta nel settembre di ogni anno.

Quando sono cominciati i fuochi d'artificio, una delle coppie si è spaventata, temendo che si trattasse di un attentato e scappata via verso i bordi del campo. Sono stati riportati indietro. [Ansa]



«Quando Giovanni Paolo II compare con l'aria disfatta è l'effetto degli antibiotici»

Marco Tosatti

Giovanni Paolo benedice ma un po' affaticato alla messa di Győr in Ungheria (sopra) il portavoce vaticano Navarro Valls (foto Reuters)



IL CASO

IL CUORE MALATO DELLA RUSSIA

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La visita del cancelliere tedesco Helmut Kohl nella dacia «Rus» dove Boris Eltsin riposa è stata tutta all'insegna della cura di mostrare che regna la normalità. Kohl, con involontaria ironia, ha poi fatto notare ai giornalisti che «Eltsin non sembra proprio il tipo da farsi portare via il potere da sotto il naso». Facendo eco, forse di nuovo involontariamente, a quanto Anatolij Ciubais, in missione a Saratov, stava comunicando al pubblico: e cioè che non c'è affatto bisogno che Eltsin deleghi temporaneamente ad alcuno il suo potere. E, se per caso dovesse farlo, «sarebbe per un periodo molto breve, qualche ora, qualche giorno, e quando farà l'operazione».

Evidentemente il silenzio di Eltsin in materia significa che, per ora, il capo dell'Amministrazione presidenziale, Ciubais appunto, terrà in mano le redini del Paese, contro il consiglio del generale Lebed e il desiderio mal celato del premier Cernomyrdin. Tutta la Mosca che conta resta sospesa attorno a questo interrogativo che non promette di essere soddisfatto presto.



Se Eltsin non decide niente, solo un'iniziativa della Duma potrebbe chiedere alla Corte Costituzionale un pronunciamento, comunque non vincolante. E se l'impressione che la maggioranza dei giudici faranno i pesi in barile, come hanno già fatto quando si chiese loro di dire se gli atti di Eltsin in Cecenia erano costituzionali.

Per il resto le quattro ore di colloquio, prima a quattro occhi, poi allargati a un aiutante per parte, sembrano servite essenzialmente per in-

vitarsi reciprocamente in vacanza. Ai primi del prossimo anno, toccando ferro, Eltsin andrà a Baden Baden per ricevere un premio giornalistico e godersi le terme. Poi, più avanti, i due leader hanno deciso, sempre toccando ferro, che faranno vacanze «almeno una parte delle loro vacanze» sulle rive del lago Baikal, la perla della Siberia.

Il cinghiale offerto al Cancelliere - che l'ha molto gradito - a detta del portavoce russo sarebbe stato abbattuto dallo stesso Eltsin in una

Lo Zar non delega il potere

Kohl a Mosca: ho visto Eltsin attivo

LE IZVESTIJA

«Il 30 giugno terzo infarto»

MOSCA. Eltsin sarebbe stato colpito da un terzo attacco cardiaco il 30 giugno scorso, con un «microinfarto cerebrale» e perdita di coscienza per alcuni minuti. Lo ha scritto ieri l'autorevole quotidiano russo «Izvestija», citando fonti anonime che definisce «bene informate». Il 30 giugno, giorno dal quale Eltsin è scomparso dalla scena pubblica non rare e brevi eccezioni, il presidente doveva incontrare il leader riformista Lavlinski, con cui intendeva stringere un patto in vista del 2° turno delle presidenziali. L'incontro fu improvvisamente annullato. Il motivo fu il repentino aggravamento delle condizioni di Eltsin, colpito dall'attacco cardiaco nella dacia di Barvikha. Un alto funzionario interpellato in forma anonima avrebbe confermato: «Quel giorno il Paese fu sull'orlo del caos».

battuta di caccia. Anche questo è da interpretare come un piccolo contributo alla linea del «non sta succedendo niente». Sembra quasi che il Cremlino si spaventa per l'ovvero di glasnost involontaria cui è stato costretto e cerchi ora di fare un passo indietro.

Kohl ha definito come «attivo» il comportamento di Eltsin che, miracolosamente, nelle poche immagini mostrate mentre accoglieva l'ospite alla scialletta dell'elicottero, nel perimetro della dacia, sembrava

nuovamente tornato in condizioni quasi normali. E ha aggiunto che però «soffre evidentemente per la prossima operazione». «Lo capisco, di più non posso dire, non sono un medico». Si tratterebbe dunque di sofferenza psicologica per il fatto di dover lasciare il potere per qualche giorno.

Per quanto concerne l'allargamento della Nato il messaggio di Kohl è stato come una doccia scozzese: per adesso non forziamo (calda), si deciderà alla fine del 1997

(fredda). Su tutte le questioni, salvo i bombardamenti americani sull'Iraq, le opinioni sono state vicine e coincidenti. La Cecenia, per Kohl, resta un fatto rigorosamente interno alla Russia. Cooperazione economica, restituzione delle opere d'arte reciprocamente trafugate nella Seconda guerra mondiale: tutte cose «risolvibili con la buona volontà e il realismo». E Eltsin - ha concluso Kohl - non sarebbe diventato presidente se non fosse realista.

Hanno parlato anche del famoso bottone nucleare. «A chi potrebbe temporaneamente esser affidato? Ma il Cancelliere non ha voluto entrare nei dettagli. «Ci siamo accordati che di questo non avremmo parlato alla stampa», ha detto.

Dopo la fine dei colloqui politici, avvenuti in un'atmosfera rilassata, con entrambi i leader che avevano abbandonato giacca e cravatta scegliendo i pullover - ma qui si è visto un quanto difficoltà Eltsin è riuscito a sedersi in poltrona - una gita in motoscafo ha concluso la visita sotto un cielo carico di pioggia. L'idea di partenza, se il tempo fosse stato meno imbronciato, era stata di andare a pescare.

Giulietto Chiesa

BELGIO

Tenue filo tra le due inchieste. Il giudice di Marcinelle li individuò già nel '92

Pista pedofila per i killer di Cools

Cinque arrestati, avrebbero ucciso l'esponente del ps

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con cerimonie separate, la città di Hasselt e il Belgio tutto hanno dato l'addio ad An e Eefje, le due ragazze sequestrate un anno fa dalla banda dei pedofili. Quel che rimaneva dei loro corpi era stato trovato giovedì sottoterra, nel giardino di una delle case del mostro Marc Dutroux. Il volo di centinaia di palloncini ha simboleggiato il ritorno al cielo delle ragazze. Ma stavolta il Paese non s'è fermato, non c'è stata l'immensa folla che il 22 agosto aveva accompagnato le bare di Julie e Melissa. L'attenzione dei sudditi di Alberto II era infatti catturata da un altro evento, legato all'incubo della pedofilia solo con fili sottilissimi.

La bomba era sulla prima pagina di tutti i giornali: dopo cinque anni di inchieste infruttuose, il giudice istruttore di Liegi Veronique Ancia ha spiccato mandato di cattura nei confronti di cinque persone, accusate per l'omicidio di André Cools, un pezzo grosso del partito socialista finito a pistola nella '91. I cinque sono tutti di origine italiana. Il capofila è Richard Taxquet (di madre italiana), ex segretario particolare del socialista Alain Van der Bieft; poi ci sono suo zio Pino Di Mauro, ex assistente di Van der Bieft (sfuggito all'arresto perché in vacanza), Carlo Todarello e altri due individui sconosciuti alle cronache locali: Simon Solazzo e Domenico Castellino. Vicepremier, più volte ministro e boss indiscusso del

partito socialista a Liegi, Cools era stato abbattuto il 18 luglio 1991, uscendo dalla casa della sua compagna. Mezz'ora dopo il giudice istruttore di Neufchâteau Jean-Marc Connerotte, l'eroe che ha smantellato la banda dei pedofili, aveva fittato la pista giusta, e Todarello gli aveva raccontato come e perché Cools era stato eliminato: i killer erano stati contattati su indicazione di Van der Bieft, che temeva di essere eliminato politicamente da Cools. I due assassini, fuggiti su una moto rossa, sarebbero poi stati portati al sicuro da una banda di ladri d'auto. Bene: una pista uguale è stata trovata nel giardino di casa di Bernard Weinstein, il pedofilo poi eliminato dal mostro Dutroux: lui stesso un ladro d'auto.

Per tre volte il giudice Connerotte fece arrestare Taxquet, ma per tre volte la magistratura di Liegi annullò l'arresto, finché la Cassazione non tolse a Connerotte l'inchiesta. A Liegi intanto funzionava la «cellula Cools», guidata dalla Ancia. Fu lei, definita una Di Pietro in gonnella, a scavare negli ambienti socialisti, scoprendo le tangenti pagate dalla Agusta per la vendita all'esercito belga di 42 elicotteri. Quel filone di inchiesta arrivò fino al cuore del governo di Bruxelles, facendo dimettere quattro ministri e il segretario generale della Nato Willy Claes, ex ministro dell'Economia belga.

Ora si scopre che, come sempre sostenuto dai familiari di Cools, Connerotte aveva ragione.

Fabio Squillante

MEDIO ORIENTE

La trojka presto a Gerusalemme, ci sarà anche Dini

«Dispetto» Ue a Netanyahu Tre ministri all'Orient House

DUBLINO. I ministri degli Esteri dei Quindici, riuniti ieri a Tralee in Irlanda, hanno confermato l'intenzione di incontrare i dirigenti palestinesi alla Orient House (la sede semi-ufficiale palestinese) di Gerusalemme nonostante l'opposizione del governo israeliano. Secondo l'irlandese Dick Spring, presidente di turno dell'Unione europea, dalla riunione è scaturita «una grande determinazione ad inviare rapidamente la "trojka" Ue in Medio Oriente», per incontrare i leader palestinesi a Gerusalemme, cosa sgradita al governo israeliano perché appare come una forma di riconoscimento internazionale dell'Autorità palestinese (che Israele non vuol vedere trasformarsi in uno Stato). La trojka è composta da Spring e dai ministri degli Esteri italiani Lamberto Dini e olandese Hans van Mierlo.

Il ministro francese Hervé de

Charette ha detto che il Consiglio dei ministri dell'Unione ha incaricato Spring di far conoscere ai partner mediorientali le nostre preoccupazioni. Speriamo che dall'incontro tra il presidente dell'Anp, Yasser Arafat, e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che non ha ancora dato frutti concreti, scaturiscano ora risultati operativi, perché siamo in una situazione di emergenza».

La Orient House verrà visitata oggi anche da alcuni deputati israeliani della commissione interni della Knesset (il Parlamento). Ad accoglierli sarà Faisal Hussein, il rappresentante dell'Autorità palestinese a Gerusalemme, che esprimerà ai parlamentari israeliani i problemi riguardanti la politica del governo israeliano nei confronti degli abitanti palestinesi della Città Santa. La visita è la prima da parte di deputati israeliani. [Ansa-AdnKronos]

L'ex premier lo rivela al meeting di Cernobio

Peres: ho chiesto ad Agnelli di fabbricare auto a Gaza

CERNOBBIO. «Ho incontrato Giovanni Agnelli e insieme abbiamo analizzato la possibilità di aprire un impianto della Fiat nella striscia di Gaza». Dell'incontro con Agnelli ha parlato ieri il capo del partito laborista israeliano, Shimon Peres, presente a Cernobio insieme ad Arafat.

Peres ha incontrato l'altro giorno Agnelli ma non a Cernobio, dove il Presidente della Fiat quest'anno non è intervenuto. «Agnelli ha considerato e studiato il progetto - ha detto tra l'altro Peres - e ritiene sia fattibile, ma pensa sia necessario che altri Paesi aprano le loro frontiere».

Peres è poi tornato sull'incontro tra Netanyahu-Arafat (un passo positivo che avrebbe dovuto avvenire prima, comunque ci sono ancora molti ostacoli) e ha risposto alle affermazioni di Arafat, che ieri aveva sostenuto che non tutti gli aiuti internazionali promessi sono giunti ai palestinesi: «Israele ha dato tutto quello che doveva dare, vale a dire circa 300-400 milioni di dollari tra contributi sociali ai lavoratori palestinesi, dezi doganali e iva».

[Agi]

L'attacco nel Nord ha costretto gli 007 americani a fuggire precipitosamente

Lo sgambetto di Baghdad alla Cia

A monte una missione top secret per rovesciarlo

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maschere e pugnali. L'attacco di Saddam Hussein contro la città curda di Irbil ha fatto anche saltare un'operazione segreta che la Cia stava conducendo contro di lui. Lo hanno rivelato al «New York Times» fonti dell'Amministrazione americana. Si trattava di un pugno di uomini che, mantenendo il massimo isolamento possibile per non venire scoperti dalla polizia segreta di Saddam, stavano lavorando nel Nord dell'Iraq per organizzare una diserzione di massa e rovesciare il dittatore di Baghdad. Quando Saddam ha fatto attaccare Irbil gli agenti hanno dovuto lasciare la zona in gran fretta per mettersi al sicuro.

Nessuno dall'interno dell'Amministrazione è arrivato a sostenere che il complotto fosse in uno stadio avanzato

e potesse rapidamente realizzare gli scopi fissati. Anzi, una fonte del Pentagono - la cui Dia è in qualche modo concorrente della Cia - ha definito addirittura «ingenuo» e «ridicolo» anche solo pensare che quell'operazione potesse portare al rovesciamento di Saddam. Ma è vero che Bill Clinton l'aveva autorizzata lo scorso gennaio, firmando un ordine segreto alla Cia.

Se chi ha fatto filtrare la notizia si prefiggeva di dimostrare che gli Stati Uniti mantenevano l'iniziativa nel territorio curdo anche quando erano accusati di disinteresse, allora potrebbe presto scoprire di aver ottenuto l'effetto contrario. Infatti l'insieme dei fondi destinati all'operazione coperta contro Saddam per quest'anno ammonta a 20 milioni di dollari, 30 miliardi di lire, con i quali effettivamente non si può fare granché. Basti pensare che la cifra desti-

nata annualmente alle operazioni coperte in Afghanistan era di 700 milioni di dollari, più di 1000 miliardi di lire.

A dispetto dei trionfalismi iniziali, adesso viene rivista anche la contabilità militare dell'operazione «Desert Strike». C'è, per esempio, un'accesa discussione sull'efficacia dimostrata dai missili «Cruise». Il Pentagono li difende appassionatamente, ma i dati sono quelli che sono. Dei 15 obiettivi militari presi di mira nel Sud dell'Iraq dai 44 missili americani solo 11 sono stati distrutti o danneggiati. Quattro sono rimasti inspiegabilmente indenni. Di alcuni missili non è stato possibile rintracciare neppure il punto di impatto. Sei «Cruise» sono stati sparati ma si sono rifiutati di partire.

La situazione nella «zona protetta» curda continua a rimanere seria. Le preoccupazioni per un intervento mili-

tare turco oltre il confine stanno causando un nuovo esodo di curdi. La Turchia continua ad ammassare truppe, ma al solo scopo - sostiene - di creare e difendere una zona cuscinetto per proteggersi dagli sconvolgimenti dei ribelli curdi. Il segretario di Stato americano Warren Christopher, in visita in Europa, ha detto ieri di «comprendere» le ragioni dell'iniziativa turca, anche perché gli è stato assicurato dal governo di Ankara che si tratterebbe di una zona cuscinetto temporanea.

Intanto il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha definitivamente rinunciato al tentativo di approvare una risoluzione di condanna dell'attacco iracheno, essendo impossibile trovare l'accordo su un documento che non condannasse anche la risposta americana.

Paolo Passarini

REPORTAGE

SULLE ORME DELL'ARMATA IRACHENA

SALAHEDDIN (Kurdistan)
DAL NOSTRO INVIATO

In fondo a un giardinetto di zinnie e margherite sfiorite, passato un praticello dove bivaccano alcuni peshmerga, si arriva a una casetta gialla che ospita l'Ufficio relazioni esterne di Massoud Barzani e del suo Partito democratico curdo (Pdk).

In questi giorni l'ufficio - sala d'aspetto, saloncino e toilette turca - è diventato un punto d'appoggio per i giornalisti venuti a coprire gli avvenimenti in Kurdistan: arrivano stanchi e impolverati, riprendono fiato, chiedono le ultime notizie e poi ripartono verso qualche nuova località.

E' una tappa obbligata: Salaheddin, una cittadina a 50 km a Nord Est di Erbil, è la «capitale» del territorio controllato dal clan di Barzani. Qui hanno sede il Politburo del partito e i vari ministeri. E da qui Barzani - un uomo sulla cinquantina, piccolo e paffuto, dagli occhi azzurri e vispi - governa le province del Kurdistan dove sventola la bandiera gialla del Pdk (nelle zone controllate da Jalal Talabani sventola invece la bandiera verde dell'Unione patriottica curda «Puk»).

Noi siamo appunto in attesa di Barzani, che ha promesso per oggi una conferenza stampa. Ma di Barzani non c'è traccia: le linee telefoniche sono interrotte. In compenso arriva un signore in abito tradizionale curdo che tutti trattano con deferenza e che ci viene presentato come uno dei sei fratelli di Barzani. Dice di non essere andato a lavorare perché ha un gran mal di pancia: deve aver mangiato qualcosa di avariato la sera prima (al che alcuni giornalisti, anche loro malmessi, gli esprimono la loro viva partecipazione).

Si sistema nel saloncino per far due chiacchiere e dopo un po' la conversazione si sposta inevitabilmente sulla questione che viene discussa un po' dappertutto in

Due bambine irachene in una via di Baghdad, un'immagine dell'attacco americano contro l'Iraq e il leader del partito curdo Pdk, Barzani



Parla il fratello del leader Barzani «Dopotutto il Raiss è iracheno. Invece Talabani si è venduto all'Iran»

Kurdistan dopo la presa di Irbil la settimana scorsa: e cioè se davvero sia valsa la pena allearsi con Saddam per cacciare i «fratelli-nemici» di Talabani.

Il fratello di Barzani (che mette subito in guardia: «Niente nomi, niente virgolette») si lancia in una geremiade contro quelli del Puk, rei di essersi alleati con l'odiatissimo Iran degli ayatollah e di aver dunque costretto il Pdk a chiede-



Fra i curdi di Saddam «Alleati? Ecco perché»

LA TV DI BAGHDAD

«Un missile contro gli aerei Usa»

BAGHDAD. L'Iraq ha affermato ieri di aver sparato un missile terra-aria contro aerei americani che stavano pattugliando la «no fly zone» nel Nord e nel Sud del Paese, aggiungendo però che «nessun velivolo è stato abbattuto». «Gli uomini della difesa aerea irachena hanno fatto fronte ad un aereo nemico (americano) sparando un missile terra-aria», ha detto la tv citando un portavoce del ministero della Difesa senza precisare quando l'incidente è avvenuto. La Casa Bianca ha detto di non poter confermare la notizia. «Al momento non abbiamo informazioni che lo confermino», ha detto il

portavoce Barry Toiv precisando che Washington sta cercando di verificare le affermazioni della tv.

Sempre ieri, il partito Baas al potere in Iraq ha rivolto un appello ai Paesi arabi a ribattere all'«aggressione americana» contro l'Iraq con mezzi diversi dai «missili» e dalle dichiarazioni di riprovazione. «Non sono sufficienti le dichiarazioni e i comunicati di condanna», è scritto in una nota riportata ieri dalla stampa ufficiale aggiungendo che «perché il sostegno all'Iraq abbia effetto sui nemici americani, bisogna adottare altri mezzi di lotta».

[Ansa-Reuter]

re aiuto a Saddam Hussein. E poi Talabani, insiste il fratello di Barzani, è andato ad allearsi con un «nemico straniero mentre noi e Saddam Hussein, in fondo, siamo tutti iracheni».

Più avanti e più i giornalisti lo guardano con aria perplessa. L'impressione di molti è che Barzani abbia scelto una rischiosa alleanza con Saddam pur di piantare altre bandierine gialle nello scac-

chiere del Kurdistan. Ma il Pdk è davvero compatto su questa scelta? Spalancando la porta al «mancello» di Baghdad Barzani non mette a repentaglio la leadership storica del suo clan?

Su questo punto Sami Abdul Rahman, membro del Politburo, vuole fare chiarezza: «La leadership dei Barzani non è in discussione. Questa è una famiglia che combatte per il Kurdistan da cent'anni. Fu

il padre di Massoud Barzani, Mustafa, a fondare il Pdk. E il Pdk ha ormai radici così profonde in quella zona che non corre alcun pericolo di essere messo in discussione».

Poi Rahman, che conosce bene l'Europa e anche l'Italia, conclude a sorpresa: «Il nostro Pdk è un po' come la vostra Democrazia cristiana. Prima del suo crollo, naturalmente, quando dominava la vita

politica italiana».

Nel saloncino il via vai continua. Alcuni giornalisti partono, altri arrivano. Portano notizie (poi smentite) di nuovi combattimenti tra i peshmerga del Pdk e Puk. Chiedono dov'è Barzani e alcuni funzionari assicurano che arriverà presto. Viene servito dell'altro tè: «ai tipici bicchierini di vetro e si riprende a chiacchiere».

Tra le conseguenze forse più gravi, e comunque più immediate di quest'alleanza con Saddam, vi è quella di mandare all'aria il tessuto economico che stava prendendo piede in Kurdistan con l'aiuto delle organizzazioni umanitarie internazionali.

La natura del Kurdistan è aspra e poco generosa. Viaggiando dalla frontiera turca gli verso Irbil abbiamo visto un paesaggio brullo e attraversato da aride pianure allentate solo di rado da un ruscello, un filare di pioppi, qualche silenzioso girasole. Eppure, qua e là lungo la strada, sono visibili i segni di un'incipiente economia di piccole imprese: caseifici, oleifici, centri di apicoltura. Ognuno con la bandierina del Paese o dell'organizzazione

ne che ha finanziato il progetto.

La crisi internazionale scoppiata dopo l'intervento iracheno a Irbil ha provocato la fuoriuscita temporanea di tutti gli operatori umanitari. Ma i nostri interlocutori non sembrano affatto preoccupati da quest'altra catastrofe: alleandosi con Saddam, il clan di Barzani ha deciso di tenersi un'economia di guerra, legata a doppio e triplo filo al traffico clandestino delle merci tra l'Iraq e la Turchia.

Molti operatori umanitari, che in questi giorni bivaccano come profughi in Turchia, sono convinti che anche per questo motivo Barzani finirà per perdere consensi tra la popolazione. Queste previsioni vengono naturalmente liquidate dai nostri ospiti nella «giallissima» Salaheddin.

Prima di congedarci (rinunciando definitivamente alla fantomatica conferenza stampa), ricordiamo a Rahman che anche la Democrazia cristiana sembrava eterna fino a poco tempo fa. Ma lui sorride e dice: «Il Pdk di Barzani non farà la fine della Democrazia cristiana».

Andrea di Robilant

“Tanto all'estero non vado mai...”

STOP + GO

Il metodo per parlare inglese c'è, non ci sono scuse.

L'inglese è importante anche per chi non si muove mai. Per imparare sul serio c'è un metodo unico: Shenker. Unico il programma, a livelli progressivi, adattabile agli impegni di lavoro e ai ritmi di apprendimento. Unici i risultati: sicuri e misurabili attraverso verifiche costanti, che vi porteranno da un vocabolario di 1500 parole della lezione 25 alle 6000 dell'intero ciclo di lezioni. Unico il successo: l'80% degli iscritti sceglie Shenker su consiglio di chi l'ha frequentato. Se con l'inglese siete ancora allo stop, chiamateci: 011-544.458.



The SHENKER INSTITUTE

Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 87
<http://www.inrete.it/portfolio/shenker.html>

L'irruzione in un albergo: Jack Kevorkian era con una donna malata al midollo spinale e decisa a togliersi la vita

Blitz fallita contro Dottor Morfe

Detroit, la polizia non blocca la 40ª eutanasia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nemmeno un'operazione di comando della polizia è riuscita a fermare Jack Kevorkian, il «Dottor Morfe». Mentre in un albergo di Bloomfield, un sobborgo di Detroit, era in corso una «consultazione» fra lui e un'aspirante suicida venuta apposta dalla California per vederlo, una trentina di agenti ha fatto irruzione nella stanza ed ha interrotto il loro colloquio. Kevorkian, ha detto arrabbiatissimo, «il mio avvocato Geoffrey Fieger, non aveva ancora deciso se aiutare o no la donna a morire».

Ma, eludendo gli sforzi della polizia, qualche ora dopo il «Dottor Morfe» ha portato a termine la sua 40ª eutanasia. Lei si chiamava Isabelle Correa, aveva 83 anni e soffriva di una malformazione al midollo spinale che le procurava costanti, fortissimi dolori. Non c'è nulla che si possa fare, le hanno detto i medici, e così lei, dopo un lungo periodo di meditazione, aveva deciso di consultarsi con il «Dottor Morfe» per essere aiutata a porre fine alla propria esistenza. «Sono venuta fin qui per morire» aveva detto in una conferenza stampa organizzata in tutta fretta dall'avvocato Fieger - ed è molto triste che abbia dovuto attraversare tutti gli Stati Uniti per vedere il dottor Kevorkian. Di uomini come lui ce ne dovrebbero essere anche in California».

La signora Correa è rimasta nella quarantena persona morta grazie all'assistenza di Kevorkian, nonostante la blitz della polizia, un'azione che l'avvocato Fieger non ha esitato a definire «spionaggio». Gli agenti infatti, saputo chissà come dell'incontro che stava per avere luogo, si erano installati nella stanza d'albergo attigua a quella presa da Isabelle Correa assieme ad alcuni suoi parenti. Quando hanno

saputo che il «Dottor Morfe» era arrivato, sono entrati e hanno posto fine al loro colloquio. Non li hanno arrestati, perché il fatto non era stato ancora consumato (e infatti la signora Correa ha subito detto che intendeva incontrare il nuovo Kevorkian), ma hanno sequestrato, ha detto Fieger, le medicine ed anche il rosario che la donna aveva portato con sé.

E' la prima volta che nei confronti del dottor Kevorkian viene compiuto un intervento «preventivo», e il suo avvocato ha già preannunciato che denuncerà le autorità della contea di Oakland, di cui Bloomfield fa parte, per la loro azione «del tutto arbitraria». Va ricordato infatti che Kevorkian ha già subito tre processi da quando, sei anni fa, ha deciso di intraprendere questa attività, e in tutti e tre è stato assolto per «deficienze legislative», nel senso che gli Stati in cui lui aveva operato mancavano di una legge che specificamente impedisse una cosa inedita come l'assistenza al suicidio.

Da parte delle autorità, una vera spiegazione delle ragioni con cui intendono sostenere il loro operato non è venuta. L'ufficio dello sceriffo di Oakland, nonostante le molte richieste, non ha voluto fare nessun commento pubblico, e quanto a Lawrence Bunting, il numero due del «Prosecutor Office» che secondo l'avvocato Fieger è stato colui che ha guidato di persona l'irruzione nella stanza d'albergo di Isabelle Correa, ieri si era reso irraggiungibile.

In serata, il colpo di scena: l'avvocato Fieger annuncia il 40º suicidio al quale Kevorkian ha assistito. Il medico ha portato il corpo senza vita di Isabelle Correa in un ospedale nei sobborghi di Detroit, nel Michigan.

Franco Parentelli

ALASKA

Trichechi «suicidi»

ROMA. Resta ancora un mistero per i biologi dell'Alaska lo strano comportamento adottato dalla colonia di 225 trichechi del Togiak National Wildlife Refuge. Secondo quanto riferito da alcuni esperti del Wildlife, 155 trichechi si stanno dirigendo lentamente verso un pericoloso precipizio di circa 65 metri di profondità, nei pressi del loro normale approdo sulla spiaggia. Già 70 di questi grossi mammiferi erranti sono precipitati nel fossato. E di questi circa 60 sono morti mentre gli altri sono rimasti gravemente feriti. L'unica spiegazione finora avanzata dagli esperti è che i forti venti hanno eroso la spiaggia, spingendo gli animali verso l'interno della scogliera ed alterando così l'intero percorso da e per il mare. (AdnKronos)

GRECIA

Altri tre attentati terrorizzarono Rodi due estati fa

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Solo un miracolo e lo sguardo acuto di una bagnante greca hanno impedito che l'oggetto rinvenuto da due ragazzini tedeschi generasse una tragedia su una delle spiagge più amate di Rodi, la baia sabbiata che si apre sotto le splendide rovine dell'Acropoli di Lindos. I due bambini stavano arremaggiando attorno all'involto abbandonato da ignoti sotto un cespuglio quando la donna si accorta di parti metalliche sporgenti che, a suo giudizio, non deponevano a favore dell'innocuità dell'oggetto.

Polizia e artigiani, accorsi all'appello della donna, hanno disin-



nascato più tardi, dopo aver fatto evacuare la spiaggia, l'ordigno ad orologeria nascosto sotto la carta d'imbollo. Conteneva una quantità di esplosivo sufficiente per provocare non solo la morte dei bambini, ma anche il ferimento dei turisti che a quell'ora si crogiolavano al sole. Erano le 10 della mattina e rimaneva tuttora inspiegabile come il congegno, attualmente all'esame degli esperti, non fosse esploso alle

Jack Kevorkian, il «Dottor Morfe», accanto alla sua macchina per il suicidio. Interrotto da una trentina di agenti, è riuscito comunque a portare a compimento il suo 40º suicidio assistito.

Due bambini tedeschi stavano giocando vicino all'ordigno
Bomba sulla spiaggia dei sogni
Lindos: non scatta il timer, strage evitata

Lindos è uno dei centri più frequentati dell'isola di Rodi

tali esplosivi nel luglio del 1994, uno proprio a Lindos e gli altri due nella città di Rodi. Avevano causato il ferimento di alcuni passanti e il danneggiamento di automobili e a quel tempo erano stati interpretati come atti di ritorsione per sabotare il turismo dell'isola.

In quanto ai mandanti, non ci voleva molto perché il pensiero diffidente dei greci si rivolgesse ad attivisti sbarcati dal continente asiatico. A quel tempo infatti una serie di attentati curdi aveva frenato bruscamente l'incremento delle frequentazioni estive sulle coste turche, mentre Ankara accusava Grecia e Cipro di essere in connivenza con i guerriglieri irredentisti del Pkk curdo di Ocalan. E' una pole-

mica che, in assenza di prove concrete, si spegne periodicamente per riprendere ogni qual volta la tensione fra i due Paesi, alleati formali nella Nato ma non proprio amici, sale su questo o quel punto assegnato dal Trattato di Losanna alla sovranità greca.

Quest'anno è accaduto a gennaio, con la crisi attorno all'isolotto Imia ed è continuato con varie rivendicazioni turche su cosiddetti «monti greci» (fra i due Paesi, alleati formali nella Nato ma non proprio amici, sale su questo o quel punto assegnato dal Trattato di Losanna alla sovranità greca).

Quest'anno è accaduto a gennaio, con la crisi attorno all'isolotto Imia ed è continuato con varie rivendicazioni turche su cosiddetti «monti greci» (fra i due Paesi, alleati formali nella Nato ma non proprio amici, sale su questo o quel punto assegnato dal Trattato di Losanna alla sovranità greca).

Minas Minnissian

SPEDIZIONE
AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO ORBASSANO

stabile medio recente ingresso 2 camere letto cucina bagno 2 cantine. Gabetti S. Rita 354.229.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO RE UMBERTO

grassi prestigiosa ristrutturazione di palazzo d'epoca alloggi varie misure da 95 a 185 mq. Tel. 561.1806.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO SVIZZERA

pressi libere ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 11 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

con ingresso da via Roccaforte 20 1/2 camere letto servizi. Liberi e occupati da L. 90 milioni. Termoscandone. Gabetti 57.57.

CORSO PESCHIERA

Potenza: la famiglia «a tempo» dovrà assisterlo per un intervento al cuore, poi si deciderà per l'adozione

«Cercasi amore per un bimbo»

I giudici: altrimenti non guarirà

POTENZA. Il tribunale cerca amore. Lo cerca per un neonato di sette mesi, la famiglia che deve affrontare un delicato intervento cardiaco. I giudici hanno lanciato l'appello e ora aspettano un padre e una madre disposti ad accogliere in affidamento temporaneo il piccolo, afflitto da una grave disfunzione congenita. Devono essere «figure affettive stabili», che possano dargli «calore umano e forza», quel calore e quella forza che non ha mai conosciuto, visto che si trova in un istituto fin dalla nascita, e che è indispensabile per aiutarlo a superare l'operazione e a guarire.

Al tribunale per i minorenni di Potenza è scattata la corsa contro il tempo. I chirurghi dell'ospedale «San Carlo» hanno già stabilito la data, a ottobre, e adesso bisogna trovare una famiglia vera, anche se momentanea, che sostituisca il personale dell'associazione Aias che finora ha assistito e curato il neonato. Il bambino - ha spiegato Assunta Basentini, psicologa del tribunale per i minorenni - «è stato appena dimesso dall'ospedale del capoluogo, dov'è stato sottoposto a numerosi accertamenti clinici in vista dell'intervento e si trova ora all'associazione Aias, dove - ha aggiunto - è assistito con tutte le attenzioni e le premure possibili. Ma quello di cui ora ha davvero bisogno - ha spiegato - «sono figure affettive stabili, che possano dargli la possibilità di creare un rapporto d'amore rassicurante e gratificante che lo loghi a una coppia in maniera forte. Questo - ha concluso - in istituto non è possibile in alcun modo».

Per ora, al tribunale per i minorenni sono arrivate una decina di richieste di affidamento del bambino, che proviene da un nucleo familiare le cui condizioni - è stato fatto sapere - sono molto difficili, tali da non consentire alcun

modo ai genitori di assistere il piccolo. Ma altre ne stanno arrivando e tutte, naturalmente, sono attentamente prima della decisione finale. Di certo, la famiglia affidataria - hanno spiegato i giudici di Potenza - dovrà avere, come requisito indispensabile, quello di vivere nel capoluogo lucano per rendere più facile l'assistenza sanitaria prima e dopo l'intervento. Le richieste - è stato precisato - «saranno valutate sulla base di criteri oggettivi e, solo dopo l'intervento chirurgico, un ulteriore periodo di convalescenza, i giudici decideranno sull'eventuale dichiarazione di adottabilità del

piccolo. Quest'ultimo è affetto da una grave patologia congenita che lo ha già costretto a lunghi ricoveri in ospedale e a numerosi test diagnostici. Al termine di questi test i medici del reparto di cardiologia neonatale dell'ospedale «San Carlo» hanno deciso di sottoporlo a intervento chirurgico, ma per affrontarlo - hanno spiegato - il neonato deve avere il supporto di un padre e di una madre che gli stiano vicino e che lo seguano costantemente, dandogli quell'assistenza materiale e affettiva senza la quale una piena guarigione è molto difficile. [r. cri.]

Appello del tribunale: ha 7 mesi e dalla nascita è assistito in istituto perché i suoi genitori non possono aiutarlo

Una scena: L'olio Lorenzo, storia di bambino malato



Ragazza contesa

«Ritorni dai genitori adottivi»

CATANIA. Un burocratico «accompagnamento coatto» potrebbe segnare la svolta nel caso della ragazzina di 14 anni, adottata, che ora vuole restare. Il padre naturale e le tre sorelle, il provvedimento emesso dal tribunale dei minori di Genova è stato notificato ad Angelo Di Fini in maniera informale dalle assistenti sociali del Comune di Catania, che gli hanno dato una sorta di ultimatum oltre il quale hanno minacciato che faranno intervenire polizia e carabinieri. «Alla notizia, mia figlia si è sentita male e si è chiusa nella stanza», ha detto Di Fini, che ha già inscenato varie azioni di protesta. Da Pietra Ligure (Savona), dove la ragazzina è vissuta con la famiglia d'adozione da quando aveva 5 mesi, si è fatta viva Elisabetta Giacomini, la madre adottiva, che se la prende con Angelo Di Fini. «Quell'uomo sta illudendo mia figlia - ha detto - l'ha perfino convinta a diventare un'attrice. La piglia e cerca di farsi pubblicità». La signora Elisabetta ha anche detto di avere accolto la ragazzina quasi in fasce: «Era piena di lividi, di piaghe, e pesava tre chili. E così anche i suoi fratellini. Dopo 14 anni quest'uomo si rifà vivo, perché? Siamo stati noi a voler riavvicinare nostra figlia ai suoi fratelli. Mio marito voleva mettersi a pensione a ottobre, ci trasferiti apposta a Catania. Invece quell'uomo vuole eliminarci. Mi impedisce perfino di telefonare».

Secondo il padre naturale, il provvedimento che gli è stato notificato ieri in realtà non costringerebbe la ragazzina a tornare a Pietra Ligure, ma a andare per tre settimane in un istituto a Catania. «Anche questa soluzione non è per noi quella giusta», dice Di Fini, che sostiene di aver affidato 14 anni fa la figlia alla famiglia ligure perché la bambina era malata, ma non sospettava che volessero adottarla. [f. mil.]

IL CASO

L'OMICIDIO IN FAMIGLIA

Napoli, la vittima è una ragazza di 16 anni: l'uomo approfittava di lei quando la madre usciva di casa

Tre anni da incubo, violentata dal patrigno

Racconta l'odissea nel diario, un'amica lo consegna ai carabinieri

NAPOLI. Lo odio, oggi mi ha massacrato di botte. Devo andare via da questa casa, non ce la faccio più a vivere sotto lo stesso tetto con quell'uomo. La sua disperazione, Luisa (la chiameremo anche se non è il suo vero nome) l'ha affidata a un diario che ha riempito, pagina dopo pagina, nel cuore della notte. Erano quelli gli unici momenti di pace, brevi tregue concesse a una ragazza che passava del tempo stava perdendo ogni gusto per la vita.

Ieri, finalmente, Luisa è stata liberata dal suo incubo: i carabinieri hanno arrestato il

convivente della madre, che da tre anni abusava lei. L'uomo, un pensionato di sessant'anni, ha giurato davanti al magistrato di essere innocente. Ma poi, quando gli inquirenti hanno cominciato a leggere ad alta voce il diario in cui la vittima ha descritto i minimi particolari le violenze sessuali e le percosse subite, non ha più parlato.

Il primo stupro è stato compiuto tre anni fa, nel chiuso di un appartamento a Massa Lubrense, un comune non lontano da Sorrento. La ragazza, che a quell'epoca aveva solo tredici anni, fu minacciata. «Se parli fai brutta fine, e poi tua

madre non ti crederà mai», le disse l'uomo che da dieci anni viveva sotto il suo stesso tetto.

Da quel giorno, per Luisa la vita è diventata un inferno. Le violenze, secondo l'accusa, si sarebbero ripetute per tutti questi anni nella casa di Massa Lubrense, quando la madre della ragazza si assentava per fare la spesa. Resistere a quell'uomo non serviva a niente: le rare volte che la ragazza ci aveva provato, erano voluti calci e schiaffi.

Con il trascorrere degli anni, Luisa non è stata più capace di nascondere le violenze di cui era vittima. Un giorno, presa dalla disperazione, ha confidato le

sue pene a un'amica alla quale ha consegnato un diario: «Qui dentro c'è scritto tutto - ha spiegato la ragazza - Ho paura che quel maledetto lo scopra: ti prego, tienilo tu».

Finalmente, la scorsa settimana, una voce anonima si è rivolta al Telefono azzurro, raccontando di una sedicente violentata da tre anni dal convivente della madre. Sono stati avvertiti i carabinieri della compagnia di Sorrento, che hanno convocato Luisa e sua madre in caserma. In un primo momento la ragazza ha negato tutto, ma poi è scoppiata in un pianto dirotto. In suo aiuto è arrivata l'amica, che ha conse-

gnato agli inquirenti il diario in cui sono elencati tutti gli orrori che Luisa è stata costretta a subire.

C. V. (i carabinieri non hanno fornito le generalità complete) è stato arrestato ieri nella sua abitazione. Contro di lui il gip del tribunale di Torre Annunziata, Mariella Arlomete, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per violenza carnale continuata nei confronti di una minorenne. Durante l'interrogatorio ha negato di aver violentato la ragazza, ma poi ha dovuto arrendersi davanti all'evidenza di quel diario che il magistrato gli ha messo sotto gli occhi. [f. mil.]

INTERVISTA

LA GUERRA ALLA SCALA

«I tempi sono stretti e chi provocherà ritardi sarà responsabile del processo di decadenza di questa città»

Tronchetti: polemica di retroguardia



La Scala di Milano. E' polemica in Consiglio comunale sui lavori di ristrutturazione che prevedono il temporaneo trasferimento del

«Con l'operazione Bicocca vince Milano, non Pirelli»

CERNOBBIO. Milano siamo paralizzati da minoranze organizzate che fanno battaglie di retroguardia. E questa storia della Scala è l'ennesimo esempio di una città e di un Paese che si perdono in sterili polemiche che portano a nulla. Il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, usa toni duri per commentare la vicenda Scala-Bicocca che sarà discussa lunedì dal Consiglio comunale di Milano. In questa intervista a «La Stampa», Tronchetti ribatte agli attacchi sollevati dalle opposizioni (pds-verdi e rifondazione).

Dottor Tronchetti, si dice che l'operazione «Scala 2001» con il temporaneo trasferimento del teatro alla Bicocca fa in realtà solo l'interesse della Pirelli. Come risponde?

«Ma quale interesse della Pirelli? L'85 per cento del progetto Bicocca è stato già venduto, entro settembre arriveremo al 95 per cento. Aggiungo che il trasferimento della Scala prevede



Il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera replica alle polemiche sul progetto «Scala 2001».

un investimento complessivo di 145 miliardi. Di questi, 25 miliardi sono per opere a computo degli oneri di urbanizzazione che non possono andare in gremio e che vengono realizzate dalla Pirelli; 120 miliardi (in laboratori all'Ansaldo, in lavoro nella sede storica e altrove) sono tutti in gara. E la Pirelli, essendo advisor tecnico, non può partecipare a questa gara. Aggiungo che come vi ha anche detto ieri il sovrintendente, Carlo Fontana,

non esistono progetti alternativi validi. Infine tra il costo della sponzorizzazione e il tempo che i nostri tecnici stanno dedicando a questo progetto, altro che interesse della Pirelli».

Altra polemica: non avreste rispettato le procedure. Il progetto è corretto in tutti gli aspetti. E' stato verificato e ha avuto l'assenso non solo i tecnici del Comune ma anche dal ministero del Tesoro. Credo, è una grande occasione per Milano, che merita di passare con l'approvazione di tutti.

Ma esiste l'asse Tronchetti-Formentini? «L'unico è fra coloro che vogliono operare con spirito di servizio per il bene di Milano e chi si perde spesso in piccole beghe locali. Attenzione, però, i tempi di realizzazione sono stretti. Chi provocherà ritardi sa bene che avrà la responsabilità di fatto cadere questo progetto, aggravando il processo di decadenza di Milano».

Chiara Baris Argentina

EUROPA?

Entrateci subito!

Acquistate un posto al sole in Costa Azzurra

Golfe Juan

IN FINE COSTRUZIONE DI PREGIO

A 150 mt. mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residenza in posizione tranquilla nel verde; alloggi con ottime esposizioni pieno sud e grandi terrazze.

Monolocali da lire 90.000.000

Bilocali da lire 138.000.000

Assistenza Finanziaria Mutui

CREDIT AGRICOLE

NIZZA

• Adiacente Università di Medicina, residence "CAMPUS STUDIANTE" con garanzito rendita 8%, pronta consegna ultimi monolocali da: 89 Milioni - da 160 Milioni

• Centro, e poca distanza da Piazza Massena

• via pedonale, in casa d'epoca prestigiosa, ristrutturati mono e bilocali: 98/158 Milioni

• A 850 mt. dal mare, prima precollina nel verde, piccola palazzina, comoda ai servizi, adiacente università, con panoramissima vista mare. Investimento da locazione.

Mono-Bilocali da 95/160 milioni

ANTIBES - CANNES

Nei pressi di Antibes e di Cannes splendidi complessi residenziali con piscina a 600 mt. dal mare, in tipiche costruzioni provenzali appartamenti mono/bilocali e villette a partire da: 120-160-200 milioni.

Torino

Via Maria Vittoria, 24 - 10123

Tel. 011/ 81.77.687

Cinque storie al femminile per scoprire che in Sicilia non ci sono solo «tipe vestite di nero e con i baffi»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è questa donna in un negozio di alimentari a Cammarata, a metà strada fra Agrigento e Palermo. Lei fa la spesa e combatte. Tutte e due le cose insieme. Dice che si può fare, che una donna ■ i mezzi che ha, ■ poi, alla fine, sono quelli con cui si vince: «Abbiamo combattuto i maschi, i mafiosi, adesso ci pensiamo ■ a mettere in ginocchio Bossi». Scaffale dopo scaffale. Il primo colpo è un cartone di latte. C'è quello del Nord, ■ Sterilgarda, che costa ogni settimana di meno, adesso è arrivato a 1100 lire al litro. La donna mette nel cesto il latte Trinacria, che ne costa 1400, ma è prodotto nell'isola: «Così il loro glielo rimandiamo in Val Padana acido». Sullo scaffale del caffè non ha esitazioni, niente Lavazza, vada per il Morettino, anche se costa quasi il doppio. L'unico dubbio le viene davanti a una piramidina di parmigiano-reggiano. Quella, ■ Sicilia, proprio ■ riescono a farlo: ■ pazienza, ■ faremo a meno. Poi voglio vedere se fra qualche ■ i produttori del Nord avranno ancora voglia di stare a sentire quelli che parlano di secessione. Che glieli svuotino loro, i magazzini. Paga, soddisfatta, ■ torna casa. L'idea del boicottaggio ■ partita da Agrigento e si diffonde con il passaparola delle donne. Su, su, a Castronuovo, Lercara Friddi, Vicari. No allo Sterilgarda, bevete Trinacria. «Servirà», dice Sara Favaro. Tutti i gesti delle donne siciliane sono servili a cambiare ■ storie, quelli grandi come quelli piccoli. Lei scrive poesie e canzoni, fa ricerche storiche sul suo paese, Vicari: ■ nulla abitanti, un castello, quattro imputati nel maxi-ter. Ha ricostruito la storia che cambiava attraverso i gesti delle donne, ■ quelle che, nel primo dopoguerra, si ■ date fuoco piuttosto che accettare il matrimonio combinato ■ hanno conquistato il diritto di scelta.

Oggi c'è un matrimonio nella chiesa di San Vito. Ieri la sposa ha esposto in tutta la ■ i doni ricevuti. Gran parte sono stati scelti nel negozio di via Diaz. Il proprietario ha fatto venire servizi per la casa in palladio e li ha venduti tutti: «Quando il rappresentante me li ha proposti, non sapevo cosa fossero, il palladio. Invece aveva ragione: lo mio clienti lo conoscevano eccome: dai servizi illustrati ■ Donna moderna sulla casa ideale». Quella a cui si è ispirata la sposa ■ oggi per andarci a vivere, dopo l'interminabile boicottaggio all'Oasi di Borpo Mangano.

«Le donne di Vicari», dice Sara Favaro, «vogliono essere donne moderne non solo perché copiano la rivista. Ci provano. Io mi ■ sposata che ero una ragazzina, dopo ■ anni mi sono separata. ■ guardavo ■ come una che si fosse presa chissà quale malattia. Poi mi sono messa con un ragazzo più giovane di me ■ otto anni, l'ho sposato e ci ho fatto ■ seconda figlia. Ho fatto del bene al ■ paese, perché hanno sempre avuto qualcosa di cui parlare anche quando non c'era Beautiful. Ma a forza di parlarne hanno capito che le scelte di vita non sono ■ utie. Dieci anni fa sul palco di Racalmuto cantai la «canzone della donna separata». Vidi che le donne presenti applaudivano, ■ muovendo appena la punta delle dita, senza fare rumore, co-

VIAGGIO
IN SICILIA

CAMMARATA

«Boicottiamo i prodotti delle aziende del Nord così diamo una lezione a chi vuole la secessione»

VICARI

Ines, sindaco e maestra: tra i pentiti c'è un mio ex allievo, quando l'ho visto gli ho detto bravo



LERCARA FRIDDI

«Io, vicesindaco e vedova voglio insegnare i valori alla mia gente. Usano la paura come freno: illusi»

LERCARA FRIDDI

Rosalina ha ottant'anni e una vita passata «nel bagnato a fare scope e preparare detersivi»

La strada delle donne coraggio

Da Agrigento a Palermo, contro la mafia e Bossi

municandomi: capiamo, ■ possiamo dirlo. Adesso, invece, lo fanno apertamente. Da madre a figlia ■ è passata ■ sola generazione, ■ fossero state tre, Mia figlia maggiore lavora a Parigi, fa «miss New York» a Eurodisney, è stata ■ in America, eppure vuole tornare in Sicilia, perché tutte siamo stanche di andarcene ■ quello che sappiamo fare vogliamo farle quie.

Una che ci ha provato è Ina Soldato, che ha 73 anni e guida la Uno. E' stata la prima donna

sindaco della Sicilia, dieci anni, dal 1970 al 1980 e ancora adesso siede in Consiglio comunale. «Ma adesso con la Rete. Da sindaco ero democristiana, poi mi fecero fuori perché ■ volevo stare ■ Lima. Chi ■ lo poteva immaginare, però, che facessero tutto quello ■ brutto, dietro ■ scudo crociato? Dice che qualcuno ■ se lo immaginava? Ah, io no di certo. Io facevo ■ mio dovere per la gente di questo paese, mi alleavo con chi voleva il bene del paese senza guardare al colore politico e seguivo il consiglio del ■ padre spirituale, don Antonino: chiunque dei tuoi concittadini venga in municipio, devi riceverlo come se fosse il Presi-

dente della Repubblica. Ho sbagliato? Io spero di no. Le mie soddisfazioni le ho avute. Ho fatto aprire una fabbrica violando la legge, ma ho evitato l'emigrazione a quaranta famiglie. Un giorno ho incontrato per strada Vincenzo Marsala, il pentito che ha accusato i ■ familiari al maxi ter e gli ho detto: bravo Vincenzo. E lui: lei è stata la mia insegnante a scuola, non potevo dimenticare la lezione in eterno. Se ho insegnato qualcosa di buono, non ho vissuto invano».

Lo pensa anche la maestra Cangialosi, che insegna a pochi chilometri di distanza, nel paese di Lercara Friddi, di cui è anche vicesindaco, in una giunta com-

missurata per una sfida politica tra nuova che prova di avanzare e vecchia che non vuol saperne di arretrare. Non arretra ■ che lei, nonostante il telefono lo squilli di notte e una voce continui a dirle: «Morirai nel sangue». «Devono pensare che una vedova sia facile da spaventare. Una telefonata di minacce nella casa buia e vuota e il gioco è fatto. Se no rimasti davvero indietro. Io, invece, vado avanti. Voglio fare qualcosa per questo paese e insegnare alla gente i valori, a cominciare dalla solidarietà, che non è molto diffusa: abbiamo proposto di ospitare bambini di Comolli e ricevuto appena otto adesioni. Ma le cose cambieranno. L'altro giorno la madre di un'alumna, una donna senza studi, ■ ha detto: ogni volta che mia figlia impara una parola nuova e come se conquistasse un mondo. Ora la ragazzina sta studiando il francese e la madre è orgogliosa. Io credo che la fine

dell'ignoranza segnerà anche la fine della diffidenza, dell'omertà e dei mali che ci hanno afflitti».

«Ecco, ci sono donne così, in Sicilia», dice Sara Favaro, «non solo tipe vestite di nero e con i baffi». Per dimostrarlo sta scrivendo un libro intitolato «Il coraggio delle donne», raccogliendo in un album le immagini delle donne che ha conosciuto.

Come quella di Rosalina, che ha ottant'anni, vive a Sferacavallo, vicino a Palermo e ha le ossa macerate perché, racconta: «Ho passato una vita nel bagnato. Una vita a fare le scope, intrecciando i fili di palma, otto alla volta, dopo averli bagnati per ammorbidirli. E a confezionare i pacchetti di «azzolina», quella ■ polvere blu che finisce nei detersivi e nella calce per far splendere il bianco delle camicie e delle pareti. In piedi alle quattro, mezza giornata a confezionare «azzolina», l'altra mezza a fare scope, poi di nuovo le mani

nell'acqua per fare il bucato del marito e degli otto figli, «che sarebbero stati anche di più, se ogni tanto non fosse venuta la mamma per alloggiarmi». E adesso, ora dal fisioterapista, per cercare di coprire i dolori che sono l'unica eredità di una «vita nel bagnato».

O come la storia di Maria Grazia, quartiere Zen di Palermo, quella che, tra tutte, c'è andata più vicina a fare la rivoluzionaria, prima di tornare in Sicilia ■ combattere la guerra per la sopravvivenza. Perché un giorno lontano partì e andò in Argentina, per raggiungere il suo uomo, combattente sudamericano, portandoci in grembo le loro bambine. Arrivò tardi: lui era morto in ospedale. Rifiutò di vederne il corpo, voleva ricordarlo vivo. La baciò le sfilò davanti, lui coperto da un telo e un cappuccio. Fu condotto ■ una stanza e lei, grandiosa, vide ■ luce provenire da ■. Pensò che fosse un richiamo e lo seguì, annullando la sua volontà. Andò ■ di nuovo sola con lui. Chiese al silenzio rosa volosse e una voce che era già ricordo rispose: un ultimo abbraccio. Si fece ■, sollevò il cappuccio e infilò, ancora una volta, le dita tra i capelli di lui. Le senti avanzare, entrare nella testa, perdersi nella paglia che la riempiva. Solo allora vide i tagli e capi che l'avevano svuotato di tutti gli organi e impigliato. Corse via, andò a casa di lui. Sulla scrivania trovò una poesia che le aveva dedicato. Un verso diceva: «Se muoio vorrei non morissero i miei occhi per vederla arrivare». In quel momento si accorse che non sapeva dire le mai avrebbe saputi, se li aveva ancora, gli occhi, quell'uomo per cui avrebbe lasciato la Sicilia. Non lo sa neppure adesso, che vive a Palermo e continua a combattere insieme con le sue tre figlie.

Ero partita da Agrigento. Sono arrivata a Palermo e mi accorgo che ho ■ arrivato soltanto donne e raccontano soltanto le loro storie. D'altronde, ■ Vicari gli uomini se ne stavano seduti davanti al circolo «Buoni amici», sulla piazza del paese, parlando del tempo, mentre lui Soldato, che ha la stessa loro età, arrivava sulla sua Uno, parcheggiava e andava in Comune a discutere della costruzione di una nuova struttura per anziani ■ di un ritrovo per i giovani.

A Lercara Friddi giocavano a carte, mentre la maestra Cangialosi si disperava per ridisegnare la pianta organica di un'amministrazione comunale figlia dei favori concessi ai vecchi potenti.

Poi, a Palermo, ha letto il diario della vita di Francesco Favaro, nonno di Sara. Cominciava: «Io Favaro Francesco fu Ant. mi sposai con Bongiorno Antonina (u Giuseppe) il 30 gennaio 1882». Seguivano note sulla Storia («Giorno 29 luglio 1900 ■ due ore e mezza di notte son- resse a Monza poco vicino di Roma l'omicidio di S.M. il Re Umberto I Re d'Italia») e la storia («Giorno 15 gennaio 1908 piantato boschetto n. 330 pini»). Le ultime due righe: «Stetti maritato con mia moglie Bongiorno Antonina 42 anni 3 mesi e 7 giorni». Poi lei non c'era più e lui ne dedusse che la storia era finita e non c'era più bisogno di scriverla.

Gabriele Romagnoli

Sull'A14 a Vasto

Due morti tra i pellegrini
Due feriti lievi

CHIETI. Un pullman di pellegrini proveniente da Montecitorio, ■ provincia ■ Terni, ■ diretto a San Giovanni Rotondo (Foggia) ■ è stato colpito ieri, lungo l'autostrada A14, in direzione Sud nel comune di Vasto, da un sasso lanciato da un cavalcavia che ■ ha infranto il parabrezza, ferendo in maniera lieve due passeggeri.

Il fatto è avvenuto poco dopo ■ nove. Il pullman, della «Eu-robuss» di Terni, trasportava cinquanta passeggeri, tutti provenienti da Terni. I due feriti, trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Vasto, sono Edmondo Petrucci (71 anni) e Caterina Biagini (62 anni). Uno dei due feriti avrebbe detto di avere visto un giovane sul cavalcavia. Indagini ■ in corso da parte degli agenti della sezione di Vasto Sud della polizia stradale. Ma finora ■ responsabile non sono state trovate tracce. [Ansa]

Sciagura a Sorrento

Pirata del mare
ferito bagnante
e si dà alla fuga

NAPOLI. Stava nuotando ad un centinaio di metri dalla riva, quando il motoscafo l'ha investito ■ pieno, squarciandogli il petto. Per Stanislav Ribor, 54 anni, un turista della Repubblica Ceca in vacanza da ■ settimana nella Penisola Sorrentina, non c'è stato nulla da fare. Mentre il conducente del motoscafo fuggiva via, un bagnino ha soccorso la vittima e l'ha trascinato a riva. Il turista è stato portato in ambulanza all'ospedale civile di Sorrento, ma è morto durante il tragitto. I carabinieri stanno adesso cercando ■ pirata del mare, che ■ si è fermato ad aiutare il ferito. Stanislav Ribor era ospite di un piccolo albergo di Sant'Angelo dove era giunto in compagnia della moglie e della figlia di 14 anni. Per la famiglia, che faceva parte ■ una comitiva composta da ■ cinquantina di turisti, ieri era l'ultimo giorno di vacanza. [Ansa]

Milano: l'uomo lo ha aggredito senza dire una parola, poi è fuggito

Accoltellato per una lattina di birra
L'aveva posata su un'auto, il guidatore si infuria

MILANO. S'è conclusa tragicamente la nottata che cinque giovani ■ un paese dell'hinterland avevano deciso di trascorrere lungo i Navigli ■ Milano. Uno di essi, ventitreenne, è stato accoltellato da uno sconosciuto ■ ora giace in fin di vita in ospedale. La vittima è stata aggredita per aver depositato una lattina di birra sul cofano di un'auto al cui interno c'erano quattro persone, due uomini e due donne, che lui ■ aveva notato. Dall'auto, una Mercedes targata Como, è sceso un uomo che ha prima tagliato con un coltello ■ pneumatico dell'automobile del giovane e poi lo ha accoltellato all'addome.

Teatro della tragedia la via Scoglio di Quarto, una strada lungo la zona dei Navigli, dove c'è un locale che ■ aperto tutta la notte ■ che vende birrino calde ■ birra. Erano circa le ■ di ieri mattina. Enzo Picariello, 23 anni, di Opera, un centro dell'hinterland milanese, con altri



I Navigli a Milano

quattro amici aveva deciso di trascorrere la notte in questa zona della metropoli. I cinque, dopo aver girato in lungo e in largo la zona dei Navigli, hanno parcheggiato l'auto davanti al locale di via Scoglio di Quarto per acquistare birrino e birra. Enzo Picariello, consumata la birra in piedi, ha appoggiato ■ lattina vuota sul cofano della Mercedes parcheggiata ai lati della stessa via

Sceglie ■ Quarto, senza però accorgersi che nell'abitacolo c'erano due ■ due donne che stavano chiacchiando.

Picariello successivamente ha raggiunto i quattro amici, mentre nel frattempo dalla Mercedes ■ uno degli occupanti, un uomo dalla corporatura robusta e dall'apparente età di 30-35 anni. Quest'ultimo, con in mano un coltello a serramanico, ha tagliato ■ pneumatico dell'auto usata dai cinque giovani di Opera. Alle rimproveranze di Picariello lo sconosciuto, senza profferire parola, gli ■ è avventato contro affondandogli ■ lama del coltello nell'addome. Mentre i quattro amici prestavano i primi soccorsi al ferito, rimasto a terra in una pozza di sangue, l'aggressore si ■ allontanato alla guida della Mercedes, facendo perdere ogni traccia. Enzo Picariello, trasportato al Policlinico di Milano e sottoposto ad un delicato intervento, giace in fin di vita. [Ansa]

Parla il pm tedesco

«Priebke può
usare l'aula
in Germania»

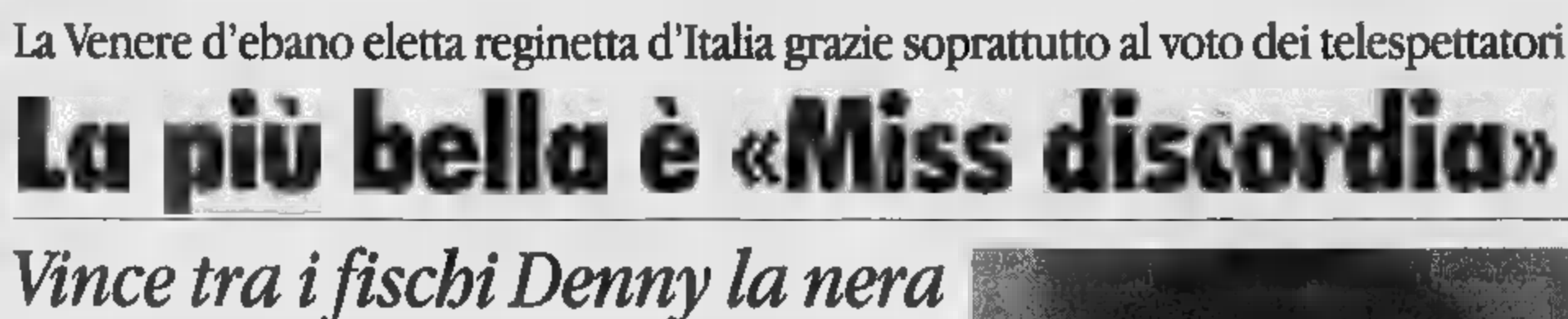
BONN. Erich Priebke, coinvolto nella strage delle Fosse Ardeatine, nel caso sia estradato in Germania, potrebbe ugualmente sottrarsi ■ un processo in patria. Lo ha detto ieri, nel sottolineare la complessità del caso, Klaus Schacht, il magistrato tedesco che si occupa del caso, in attesa della decisione italiana sull'estradizione dell'ex nazista chiesta da Bonn.

A carico di Priebke la magistratura tedesca ha spiccato un mandato di cattura con l'accusa di assassinio. ■ Schacht ha affermato di non poter dire se e quando vi sarà in Germania un rinvio a giudizio dell'ex ufficiale: «Io faremmo venire al più presto per interrogarlo. Dobbiamo dargli anzitutto modo di esprimersi. Inoltre, dobbiamo aspettare ancora Karl Haas, l'ex maggiore delle SS accusato di partecipazione alla strage ■ la cui estradizione è pure stata chiesta da Bonn. [Ansa]

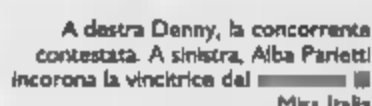
Tornerà con lui

Pacciani ottiene
il perdono
dalla moglie

FIRENZE. Pietro Pacciani e Angiolina Manni potrebbero incontrarsi fin dai prossimi giorni. La donna ha ascoltato un messaggio registrato in cui l'agricoltore di Mercatello Val ■ Pesa, assolto in appello dall'accusa ■ essere il mostro di Firenze, chiede di tornare da lui. Pacciani, da parte sua, è pronto a una specie di «dichiarazione di intenti» in cui si impegna a comportarsi bene con la moglie, ora ospite ■ un istituto per anziani a Radda in Chianti. Lo ha reso noto Carmelo Lavorino, il coordinatore del «pool difensivo» di Pacciani, che nei giorni scorsi ha incontrato la direttrice dell'istituto e la stessa Angiolina. La donna ha lasciato la casa di Pacciani ■ 14 febbraio, mentre l'agricoltore ■ scarcerato due giorni prima ■ era ospite dell'istituto «Il samaritano» di Firenze nel quale opera suor Elisabetta, la religiosa che lo ha seguito durante la detenzione. [Ansa]



come facevano tutte le altre. E' ■■■■ al microfono, e lo speaker diceva: «Lei ■■■■ sogno ■■■■ entrare definitivamente in Rai. Lei: «Ah, sì, ce tango proprio, è l'unica ■■■■ che m'interessa. Dov'è il dottor Maffucci. Risate. Lui: «So' qua. Lei: «Se sei anni che lavoro a tempo indeterminato in Rai, questa è la prima ■■■■ che salto ■■■■ allora ho detto beh, faccio miss Italia, chùssa che non mi prendano finalmente. Maffucci non ■■■■ una piega, scarabocchiò un foglietto. Perché d'estate?, chiedono: «Perché ce so' le farie, le malattie, le donne ■■■■ incinte, quelle che si sposano. Io una dipendente dalle malattie. E che fai? «Ho lavorato al palinsesto, alla programmazione, ho fatto lavori amministrativi, tutte ■■■■ ■■■■ diverse». ■■■■ cos'è più facile, diventare ■■■■ Italia ■■■■ Rai? «Orcamiser! Secondo me è più facile arrivare qui.



Rissa intorno alla Parietti Cacciata, poi riammessa



Ilaria Murru,
seconda classificata,
ed Enrico Mentana.

partecipare. Un giurato non può fare dichiarazioni che influenzano le giurie a casa». Vespia: «Le nostre posizioni possono essere conciliabili». Mingliani: «No, io sono disposto a fare saltare tutto. O cost, o niente».

E difatti. Mezz'ora dopo conferenza stampa di Alba Parietti. Saltella effollatissima. fotografi arrampicati sopra i giornalisti. Ah, lo spettacolo. C'è Maffucci che presenta: «Adesso Alba dichiara». C'è Alba che dichiara: «Prendo atto della realtà di un concorso ■■■ Miss Italia alle prese con un Paese in continuo cambiamento verso la prospettiva di una società multirazziale. ■■ questo senso è comprensibile la presenza nel concorso di candidate che rispecchiano questa realtà. Ma se ■■■ può venire in mente che io sia razzista. Allora resta? » Preso ■■■ regolamento mi riservo il ruolo del giuratore. I cronisti insistono: ha cambiato idea? ■■■, c'erano delle cose che non sapevo. Io continuo a pensarla come prima. Per me ad esempio Fiona May dovrebbe continuare a vincere per l'Inghilterra, non per l'Italia». Maffucci: «E' di cultura arcaica la Parietti». Parietti: «Ma ■■ questo ■■ il regolamento va bene così. Chiamiamola miss Italia nuova frontiera ■■■. E adesso basta, lei lo invocano per il trucco, è l'ora della preghiera. Torna la madrina, ■■ tutti in giuria, meno Krieger, ■■, ebbè, lui ■■ a Milano, ■■ facciamo? ». Finisce così, e scusate se non ci abbiamo capito molto. L'importante nello spettacolo ■■ guardare. Cadere non conta.

Pierluigi Saponaro

**La super-lotteria
di Reggio Emilia
i due miliardi
Torino, 70 milioni**

ROMA. E' stato venduto a Reggio Emilia ■ biglietto serie E 96601, abbinato al film «Michael Collins», vincitore del Leone d'oro di Venezia. Il tagliando si aggiudica il primo premio di due miliardi della Lotteria nazionale della «Rassegna d'arte cinematografica di Venezia», del «Trofeo ■ templi di Agrigento» e di «Miss Italia di Salomaggiore Terme».

Questa l'elenco completo dei nove biglietti che vincono i premi ■ prima categoria.

- 2 miliardi ■ 95601 Reggio Emilia «M. Collins»
- 200 milioni ■ 11580 Bologna «S. Vladimir»
- 150 milioni O 23906 Sgorbani (Nu) «D. Mendez»
- 70 milioni O 36770 Bergamo «L. Neesona»
- 70 milioni E 36095 Torino «V. Merline»
- 70 milioni U 87246 Roma «I. Murtag»
- ■ milioni L 15043 Milano «V. Thivolsi»
- 50 milioni N 89863 Roma «P. Lubos»
- ■ milioni E 38851 Nola (Na) «M. Matras»

«M. Mazzas». Nella lotteria sono stati venduti 1.161.269 biglietti; la massa premi è stata di 1.161 miliardi e 161 milioni ripartiti tra nove premi di prima categoria e dieci di seconda categoria di 30 milioni ciascuno. L'abbinamento è stato fatto per i premi di prima categoria con i vincitori del Leone d'oro e della Coppa Volpi maschile e femminile, con i tre atleti vincitori della gara di singolo del Trofeo dei templi e delle prime tre miss classificate. Questi i dieci biglietti che vincono i premi di seconda categoria di trenta milioni ciascuno.

193096	Cremona
T 55038	Pistola
S 13738	Livorno
Q 53459	Montepulciano (Si)
A 89540	Trieste
B 88428	S. Sepolcro (Ar)
A 52081	Mazzara del Vallo (Tp)
T 18540	Frosinone
I 88252	Milano
D 42284	Venezia

[Ansa]

CONCORSO N. 38

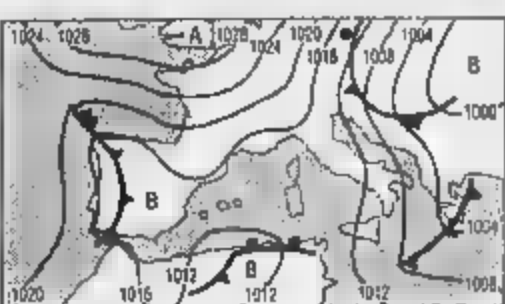
SABATO 7					
Bari	68	5	26	24	54
Cagliari	43	63			71
Firenze	58	48	19	72	11
Genova	80	73	61	70	71
Milano	5	22	4	15	3
Napoli	84	64	57	21	
Palermo	44	45	8	79	36
Roma	17	68	59	12	58
Torino	73	22	2	31	61
Venezia	11	52	3	51	

ENALOTTO

Punti		Linea
A 1	12	380.363,20
Ai 144	11	1.981,10
Ai 1750	■	163,00

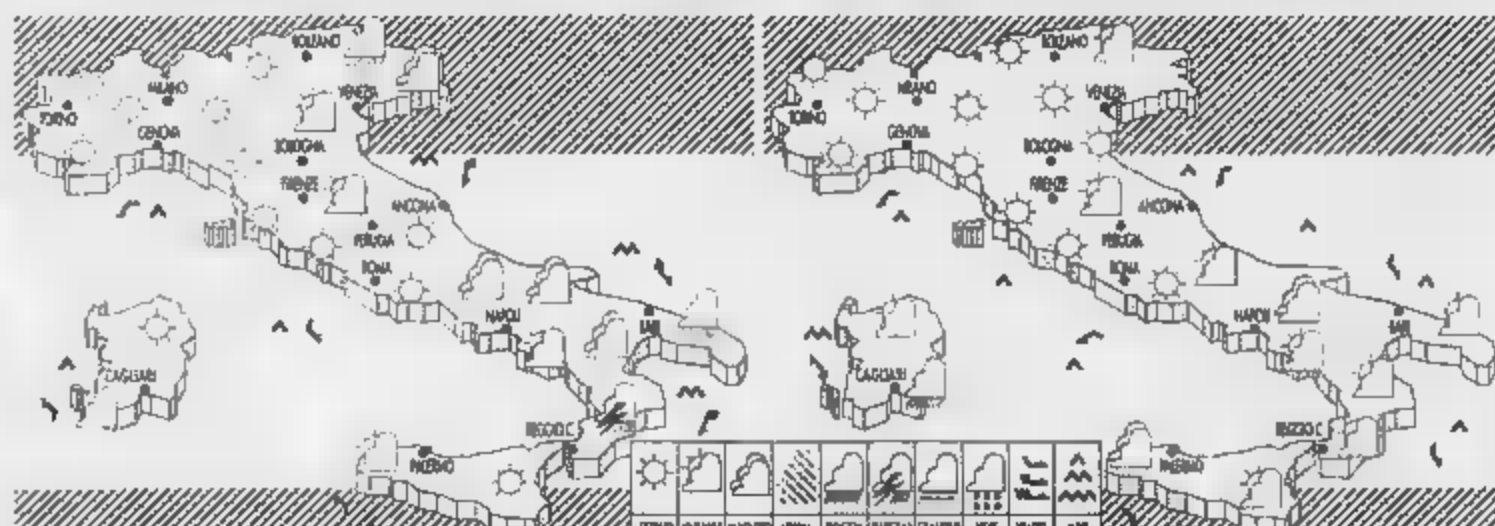
Montepremi
L. 950.907.877

COLONNA VINCENTE
2 2 x 2 1 2 x 1 2 1 2 2

IL TEMPO

LA VARIABILITA'. Con l'alta pressione atlantica orientata a spingersi sempre più a Nord, vi sono poche speranze che il tempo sull'Italia possa migliorare. A impensierire i correnti settentrionali è la variante, lungo la fascia più meridionale del Mediterraneo, di correnti di tempesta umida. La confluenza di queste due correnti sarà molto più annuvolamenti e pioggia.

Tirreno, per di più. Il Tempo in fase di peggioramento, nel corso della giornata, sulle regioni nord-orientali, Sardegna, Sicilia e sulle regioni centro-meridionali tirreniche. Aumento della temperatura notturne.



■ ■ ■. Sulle regioni nord-occidentali, lungo le regioni costiere tirreniche e sulle due isole maggiori prevale il sereno. Sulle Alpi centro-orientali e lungo le regioni adriatiche nuvolosità irregolare più frequente sul ■ ■ ■, sulla Basilicata, sulla Puglia e sulle Calabrie (onica, con possibile pioggia. ■ ■ ■. Isolata pioggia. ■ ■ ■. Le temperature diurne al Nord e al Centro cielo poco nuvoloso, al Sud qualche residuo nuvoloso. ■ ■ ■ pomeriggio tendenza a annuvolarsi irregolari sulle Sardegna e sulla Sicilia occidentale; pioggia ■ ■ ■. Isolata pioggia. ■ ■ ■. Le temperature diurne al Nord.

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	10	24	Bologna	13	21
Bozzeno	11	24	Firenze	12	24
Verona	10	23	Pisa	12	25
Trieste	14	21	Ancona	11	18
Venezia	12	22	Perugia	10	18
Milano	15	25	Pescara	10	19
Torino	11	23	L'Aquila	7	15
Cuneo	9	9	Roma Urbis	11	21
Ganone	18	27	Roma Ciamp.	12	20
Imperia	17	25	Campobasso	7	12
			Bari	13	22
			Napoli	13	21
			Potenza	8	11
			S.M. Leuca	16	22
			R. Calabria	18	23
			Palermo	20	33
			Catania	18	30
			Messina	18	28
			Alghero	18	28
			Cagliari	11	22

CITYA' MILEAGE					
	min	max		min	max
Amsterdam	5	19	sarano	15	28 variable
Alans	20	27	variable	12	16 variable
Bangkok	24	33	plogia	22	31 sarano
Beijing	4	15	nucloide	—	—
Bruxelles	9	18	sarano	15	28 sarano
Bucarest	13	22	variable	14	18 variable
Budapest	12	14	plogia	23	27 plogio
Buenos Aires	7	18	sarano	13	21 sarano
Copenhagen	10	20	sarano	17	25 variable
Dublin	9	18	nucloide	18	25 plogio
Frankfurt	3	30	variable	8	15 plogio
Göteborg	17	29	variable	14	26 nucloide
Geneva	10	19	sarano	10	13 nucloide
Helsinki	6	13	nucloide	22	30 nucloide
Jerusalem	24	30	sarano	9	15 variable
Johnneshburg	10	20	sarano	9	13 plogio
Li Calso	23	36	sarano	—	—
Lisbon	15	28	variable	—	—
London	12	16	variable	—	—
Los Angeles	22	31	sarano	—	—
Madrid	15	28	sarano	—	—
Montreal	15	28	sarano	—	—
Mosca	14	18	variable	—	—
New York	23	27	plogio	—	—
Parigi	13	21	sarano	—	—
Perthino	17	25	variable	—	—
Praga	8	15	plogio	—	—
Rio de Janeiro	18	26	nucloide	—	—
Stoccolma	10	13	nucloide	—	—
Sydney	9	20	nucloide	—	—
Tokyo	22	30	nucloide	—	—
Warsaw	9	15	variable	—	—
Yokohama	9	13	plogio	—	—

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora

realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede

operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni

su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO
GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
Linee Aperte 24 ore al giorno - Servizio Clienti 11.00-19.00



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Si cerca l'appartamento giusto, che ■ adatto per le proprie esigenze, e spesso, purtroppo, non ■ riesce a trovarlo. Succede in molti casi ■ singles, che vorrebbero alloggi pensati apposta per loro. E succede anche alle famiglie piccole, ■ volte con possibilità economiche limitate. Si vorrebbero alloggi piccoli, comodi, pratici ed economici, ma le proposte che vanno per la maggiore sul mercato sembrano andare ■ tutt'altra direzione. Per fortuna, c'è chi ha pensato a soddisfare questi bisogni emergenti. In Via Traversella, a Torino, c'è un'occasione pensata proprio su misura per chi vuole una ■ adatta a una società che sta cambiando sempre più velocemente.

Siete soli oppure in coppia, separati oppure divorziati, giovani al primo lavoro oppure vedovi? Volate una casa che sia alla vostra portata, che abbia tutto nel minimo spazio possibile ■ che non vi dia troppi pensieri? Allora dovete andare ■ visitare i 21 alloggi che sono stati realizzati dalla società «Traversella Sas» nella via omonima, al numero 11. Presentano tutti la stessa tipologia di base: ■ composti da ingresso, camera ■ letto, soggiorno ■ angolo cottura, bagno ■ cantina. Hanno superfici ridotte, tutte comprese tra i 39 e i 54 metri quadrati.

Si tratta di metrature davvero ideali: ■ poco spazio c'è tutto quello che serve. In genere - come ■ coloro che cercano questo tipo ■ alloggi - per trovare la stessa organizzazione degli ambienti si devono cercare appartamenti molto più grandi e ■ ingombranti e, naturalmente, molto più cari e costosi da mantenere. In questo caso, invece, in Via Traversella 11 si è pensato ■ trovare una soluzione innovativa che garantisca la massima funzionalità, con uno sfruttamento intelligente degli spazi interni.

Questa scelta nasce ■ considerazioni precise. I veloci cambiamenti sociali che hanno aumentato il numero dei singles e delle famiglie piccole e piccolissime portano, tra

Un'offerta irripetibile a prezzi convenienti in una costruzione completamente ristrutturata

Sei single? Ecco l'alloggio che fa per te

Appartamenti piccoli ed economici, con tutti i comfort



l'altro, a un diverso utilizzo della casa. Così, mentre il concetto di famiglia si trasforma, si trasformano anche i ritmi di lavoro e le abitudini quotidiane, con un immediato riflesso nel modo di utilizzare ■ vivere la propria casa. E' assodato che si registra una minore necessità di una cucina

grande oppure di una sala da pranzo: sempre più spesso, infatti, si pranza e si cena fuori casa, magari al fast food. E, inoltre, si ha sempre meno tempo a disposizione per occuparsi della manutenzione complessiva della propria abitazione, a cominciare dalle pulizie.

Così, diventa chiaro che gli appartamenti come quelli che sono in vendita in Via Traversella sono perfetti per i nuovi stili di vita che si stanno facendo strada. Eliminano i metri quadrati superflui, vista ■ tendenza a stare meno tempo in casa. E se questo «dimagrimento» non significa certo

meno comodità, consente allo stesso tempo un notevolissimo risparmio di fatica e di denaro, sia per quanto riguarda l'acquisto che le spese di gestione.

E difatti i prezzi saranno ■ piacevole sorpresa: sono alla portata di moltissime tasche, soprattutto in tempi co-

me questi, non facili, viste le nuove nubi che ■ stanno accumulando sulla nostra economia e, quindi, sui redditi delle famiglie. Le cifre per l'acquisto degli appartamenti partono da 1.900.000 lire al metro quadrato. Ciò significa che la spesa necessaria per ■ assicurarsi un alloggio ■ estre-

mamente contenuta e che si tratta di un ottimo investimento, destinato ■ rivelarsi in futuro.

La palazzina di Via Traversella 11, a Torino, non lontano da Piazza Stampalia, si eleva per un totale di tre piani fuori terra: originariamente, ■ una costruzione destinata per uffici, ma è stata completamente ristrutturata in modo da adeguarla alla sua nuova destinazione di costruzione da abitazione. Così, sono state conservate soltanto le strutture in cemento armato e i muri perimetrali, mentre tutto il resto ■ stato rivisto ■ rifatto, con ■ occhio - come si diceva - alle richieste ■ alle esigenze delle famiglie «mini» o dei singles.

In questo caso ■ c'è dubbio che praticità ■ convenienza si sposano in modo ideale ad alti standard di qualità: in Via Traversella 11, infatti, sono stati installati un ■ sistema di videocitofono e nuovi serramenti dotati di vetri doppi, oltre che un nuovo impianto elettrico, idraulico e di riscaldamento.

Quest'ultimo ■ a metano, il che significa un'ulteriore possibilità per gli inquilini di razionalizzazione delle spese e, quindi, ■ notevolissimi risparmi. La caldaia del sistema di riscaldamento è centralizzata, con una serie di contatori individuali, con possibilità di accensione e spegnimento programmato.

La società «Traversella Sas» ha dedicato grande cura ■ che all'insieme degli isolamenti termici, in modo da garantire il massimo del comfort in ogni stagione dell'anno, ■ ai pavimenti e ai rivestimenti, oltre che a tutti i rivestimenti dei diversi ambienti e allo scalone centrale di rappresentanza.

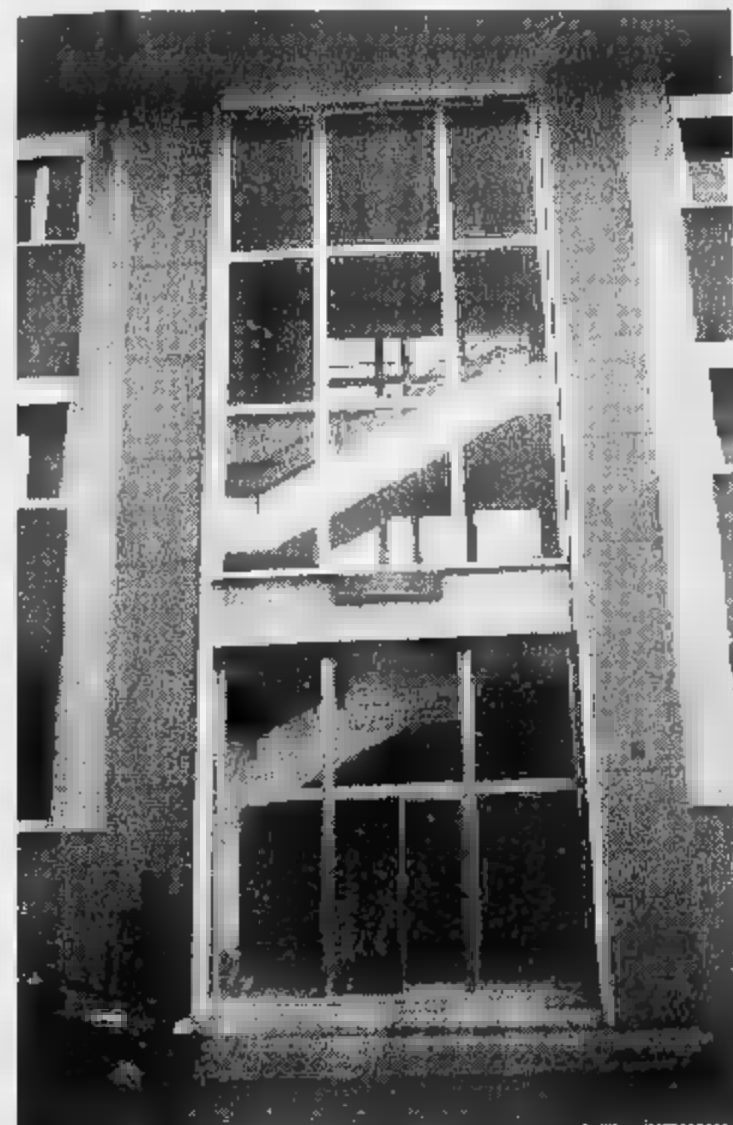
Ma non finisce qui. Come ci tengono a sottolineare alla società «Traversella Sas», il successo della proposta di mini-alloggi dotati di tutti i comfort sta già avendo un seguito. «Abbiamo un'altra iniziativa simile in progettazione, sempre a Torino», l'indirizzo, stavolta, ■ in Corso Casale, nella zona del Moto Velodromo.

A TORINO IN VIA TRAVERSELLA 11 - TRAVERSA DI VIA LANZO 94

ABBIAMO REALIZZATO APPARTAMENTI NUOVI CON TUTTI I CONFORTS A PREZZI CONTENUTISSIMI

1 CAMERA - SOGGIORNO CON CUCININO - INGRESSO - BAGNO - CANTINA
A PARTIRE DA SOLE L. 78.500.000 (L. 1.900.000 AL MQ.)

PORTONCINI BLINDATI - VIDEOCITOFONO - ASCENSORE - RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO A METANO CON CONTATORE - SCALONE DI RAPPRESENTANZA



**ALLOGGI STUDIATI
PER SINGLE
PICCOLE FAMIGLIE
E SUSCETTIBILI DI
OTTIMO REDDITO**



- PROGETTAZIONE MIRATA ALL'ELIMINAZIONE DI SPAZI SUPERFLUI
- PRONTA CONSEGNA
- MUTUI FINO ALL'80%
- POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE
- IVA 4% PRIMA CASA

IMPRESA REALIZZATRICE
Soc. TRAVERSELLA s.a.s.
ESCLUSIVA DI VENDITA

Capello

Studio Immobiliare Dott. Donato Capello
Via Po 40 - 10123 Torino
Tel. (011) 83.50.14 - 83.66.68 - Telefax (011) 83.66.68
0336/20.23.48

alle 1.021,01 di una settimana prima. Cinque lire di recupero anche sull'Ecu, meno buona invece la performance nei confronti della moneta inglese: lo sterlina ha guadagnato circa 10 lire, passando dalle 2356,16 lire del 30 agosto alle 2364,72 di venerdì scorso. La nostra valuta non ha risentito neanche delle tensioni internazionali culminate con l'attacco statunitense all'Iraq che martedì hanno rafforzato l'andamento del dollaro.

Domenica 8 Settembre 1996 15

o controllo»

Francesco
Calo
l'uomo
forte
del gruppo
Olivetti



confronto con sindacati, forze sociali e inprenditoriali sulla politica dei trasporti, toccato il tema degli investimenti esi- ➤ ➤ ➤
■ agli incontri specifici sul problema delle tariffe. Il pae- ➤ ➤ ➤
■ c'è stato questa settimana un altro arriverà entro la fine di ➤ ➤ ➤
settembre, tra il 15 e il 20; ■ ➤ ➤ ➤
scuteremo di tutte le questioni relative agli aumenti.

La linea del governo è già ➤ ➤ ➤
tracciata: cercherà una solu- ➤ ➤ ➤
zione che dia, da un lato, la pos- ➤ ➤ ➤
sibilità alle aziende di non ven- ➤ ➤ ➤
dersi penalizzate ma anche ➤ ➤ ➤
che aumenti l'inflazione, ma ➤ ➤ ➤
agli aumenti saranno contenuti ➤ ➤ ➤
perché non vogliamo certo gu- ➤ ➤ ➤
nerare un meccanismo infla- ➤ ➤ ➤
zionistico.

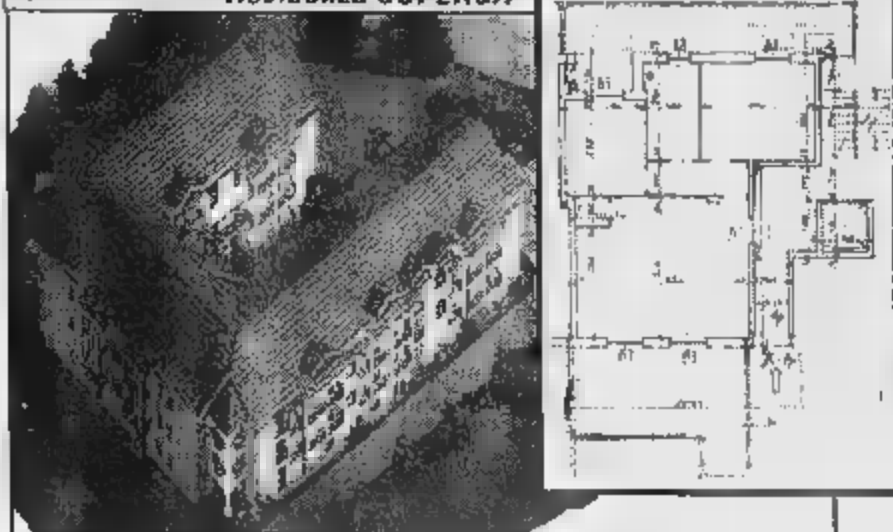
Necchi ha promesso aumenti ➤ ➤ ➤
■ drammatici dal 1° otto- ➤ ➤ ➤
bre, in quell'incontro si parlerà ➤ ➤ ➤
soprattutto di riacchi e dove ➤ ➤ ➤
ritoccheremo - dice l'ammini- ➤ ➤ ➤
stratore delegato - migliorare ➤ ➤ ➤
mo il servizio. Non saranno au- ➤ ➤ ➤
menti che vanno a nostro van- ➤ ➤ ➤
taggio ma piuttosto a riduzione ➤ ➤ ➤
dei contributi che ora dà il go- ➤ ➤ ➤
verno. (f. sol.)

Alessandro Panza

Andrea Parisi Costruzioni

Case Appartamenti Ville

Residenza SUPERGA



NICHELINO, Via Superga 60

? Ultimi alloggi signorili in pronta consegna. Tip. A, al piano terra mq. 90 £ 175.000.000. Rifiniture di prestigio, facciata in paramano -portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono.

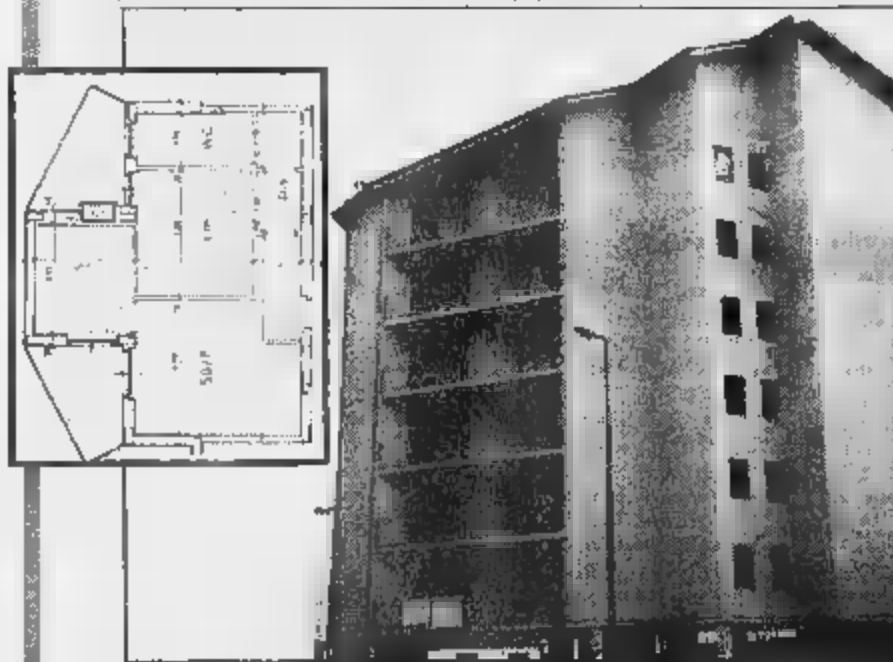
Villaggio SAN LORENZO



NONE, Via San Lorenzo, 7

? Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da £ 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.

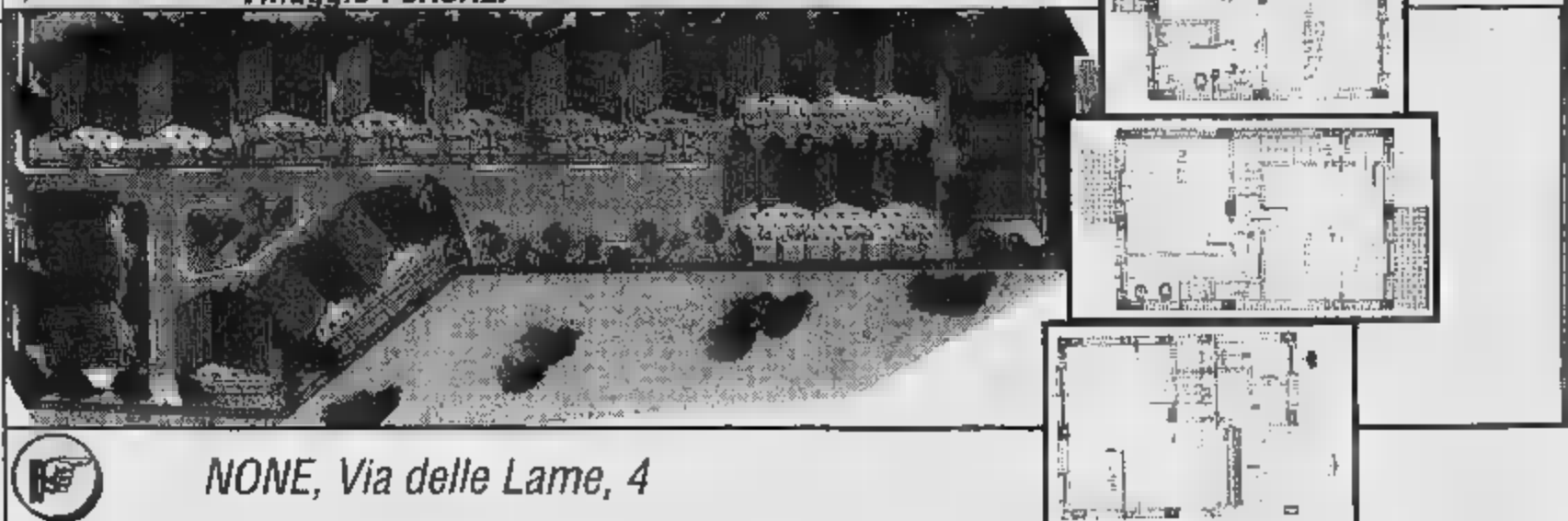
RESIDENZA



TORINO via Borgo Masino ang. Via Borsi

? Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip. "A" al 1° piano di mq 90 a £ 220.000.000. Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18,30.

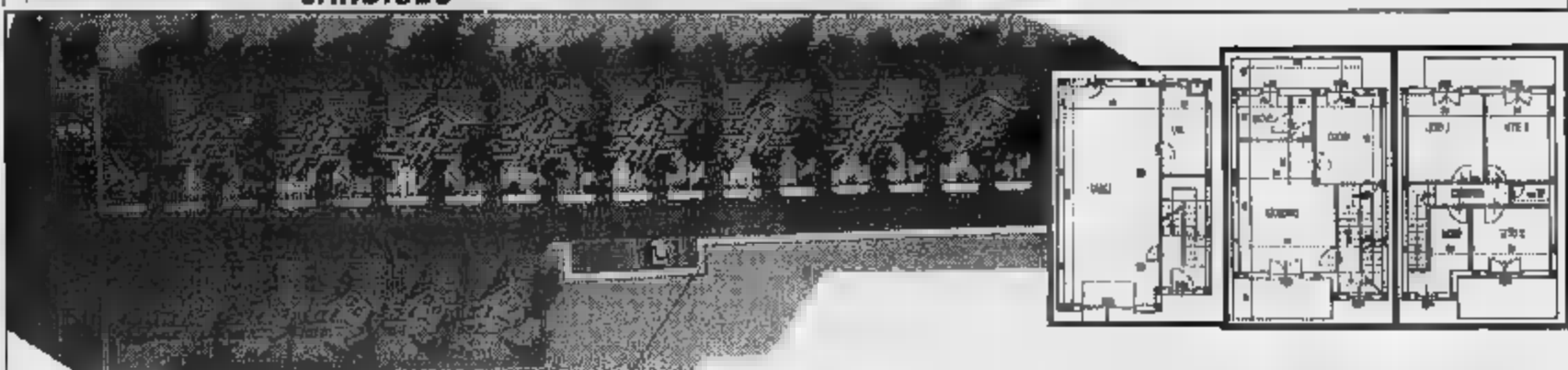
Villaggio I CASALI



NONE, Via delle Lame, 4

? In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da £ 275.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30

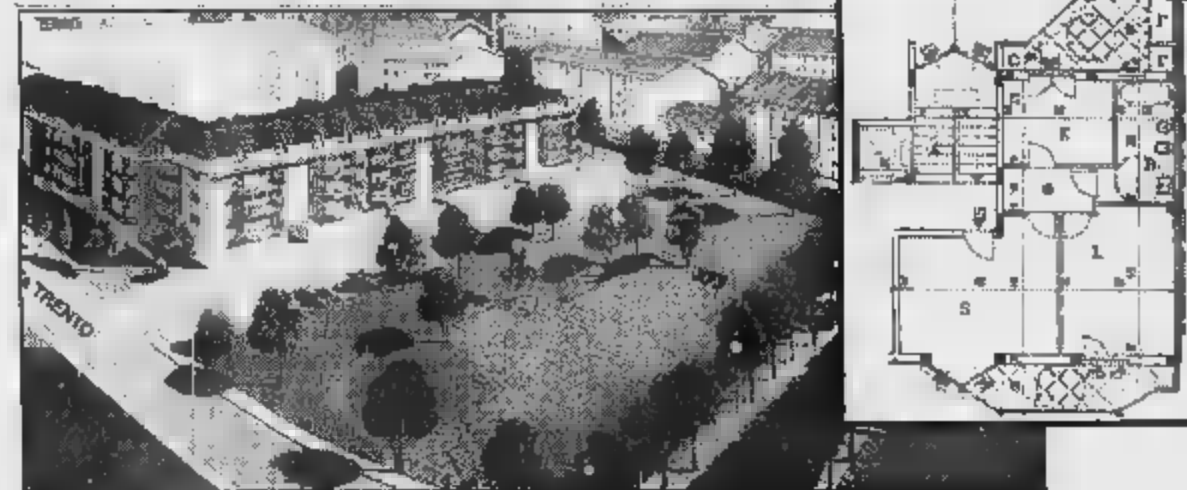
CANDIOLO



CANDIOLO, Via ROMA

? Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna ■ £ 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato ■ domenica, dalle ore 14,30 alle 18,30.

RESIDENZA CASTELLO



NICHELINO via Trento

? Alloggi varie metrature, in palazzina a 4 piani fuori terra da 60 ■ 120 mq £ 2.200.000 al mq. Riscaldamento autonomo, doppi vetri. Materiale a scelta dell'acquirente. Tip. "A" al piano terra mq 60 £ 132.000.000. Prenotate l'appartamento con solo £ 5.000.000. Informazioni all'ufficio vendite

RESIDENZA PALLADIO



NICHELINO via Diaz

? Alloggi in prestigiosa palazzina a 4 piani fuori terra immersa nel verde in zona centralissima. Rifiniture di pregio. Materiali a scelta dell'acquirente. Appartamenti da 60mq a 120mq, a £ 2.200.000 al mq. Tip. "A" di mq 75 al 1° piano £ 165.000.000. Prenotate l'appartamento con solo £ 5.000.000

IMPRESA DI COSTRUZIONI
PARISI ANDREA
SEMPLICE, FACILE,
FELICE
**LA CASA DA
ANDREA PARISI**

L'impresa Parisi Andrea invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarci presso i nostri cantieri e valutare le nostre offerte, per confrontare la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.

VENITE A
TROVARCI!



UFFICIO VENDITE:
NICHELINO - VIA MARTIRI, 34
TEL. 011/62.68.67/68.00.665
TEL. 0337/21.37.80

La Confindustria: un primo passo. La Cgil: niente sconti Il salario ridotto divide Sulle aree in crisi è subito scontro

ROMA. Dissente Bertinotti sulla «spirazione» alla base dei nuovi contratti nelle aree di crisi occupazionale, che prevedono salari più bassi per attirare gli investimenti. E anche la Cgil, per bocca del segretario confederale Walter Cerfeda, offre «suggerimenti interpretativi» dell'accordo raggiunto con governo e imprenditori negando che si sia di fronte a «una scontro automatico sui salari e tantomeno a deroghe sui minimi contrattuali».

Insomma, mentre la Confindustria parla solo di «un primo passo avanti», a poche ore dall'annuncio dell'intesa raggiunta a Palazzo Chigi, si è attivato un dibattito polemico a sinistra sulla effettività portata di questo provvedimento destinato a combattere la disoccupazione, specialmente nel Mezzogiorno.

Tanto che, proprio da parte sindacale, la Cisl, che dell'accordo è stata fra i più tenaci assertori, invoca perentoriamente e non sollecita «polemiche fuori luogo» sulla flessibilità salariale nelle aree di crisi. «Ha prevalso soltanto il buon senso», sostiene il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, «in quest'intesa non ha vinto né ha perso nessuno. Le parti sociali decideranno di volta in volta quali istituti e quali tecniche salariali dovranno essere utilizzati. L'intesa non è altro che il tentativo di valorizzare come sistema le esperienze di flessibilità legate ai nuovi investimenti che hanno da-

Giorgio Fossa
presidente
della
Confindustria



Da Bertinotti e An
quasi un coro
«Niente gabbie»

to buoni risultati sul piano occupazionale. Con una chiusa che suona da pronostico: «La flessibilità salariale si è fatta e si farà ancora di più in futuro».

Dal parterre degli imprenditori presenti al convegno di Cernobbio arrivano considerazioni intonate a una cauta attesa. Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha dichiarato infatti: «Con questa intesa si è fatto un primo passo per tentare di sbloccare una situazione nelle aree deboli del Paese. Dobbiamo fare salti tripartiti. Non è ancora la soluzione dei problemi, ma è un passaggio importante».

IMMOBILI

Parte l'adesione fiscale

ROMA. E' entrato ieri in vigore il decreto presidenziale - pubblicato ora sulla Gazzetta ufficiale anche se datato 31 luglio - che fissa le regole che consentono l'accertamento con adesione del valore degli immobili ai fini delle varie tasse che gravano su questi cespiti: imposta di successione e donazione, registro, imposta ipotecaria, catastale, Invm. Oggetto dell'adesione possono essere il maggior valore o il valore venale dei beni stabiliti dall'ufficio e suscettibili di rettifica secondo i vari meccanismi impositivi, compresi i valori dei fabbricati e dei terreni diversi da quelli edificabili dichiarati in misura inferiore a quella risultante su base catastale. Ma può formare oggetto di «concordato» anche il valore iniziale agli effetti Invm dichiarato in misura superiore a quello risultato in sede catastale. L'adesione è ammessa prima che sia notificato l'avviso di accertamento nonché durante la pendenza del termine dell'impugnativa per almeno uno dei soggetti all'obbligo tributario (anche se per qualcuno il termine è già scaduto).

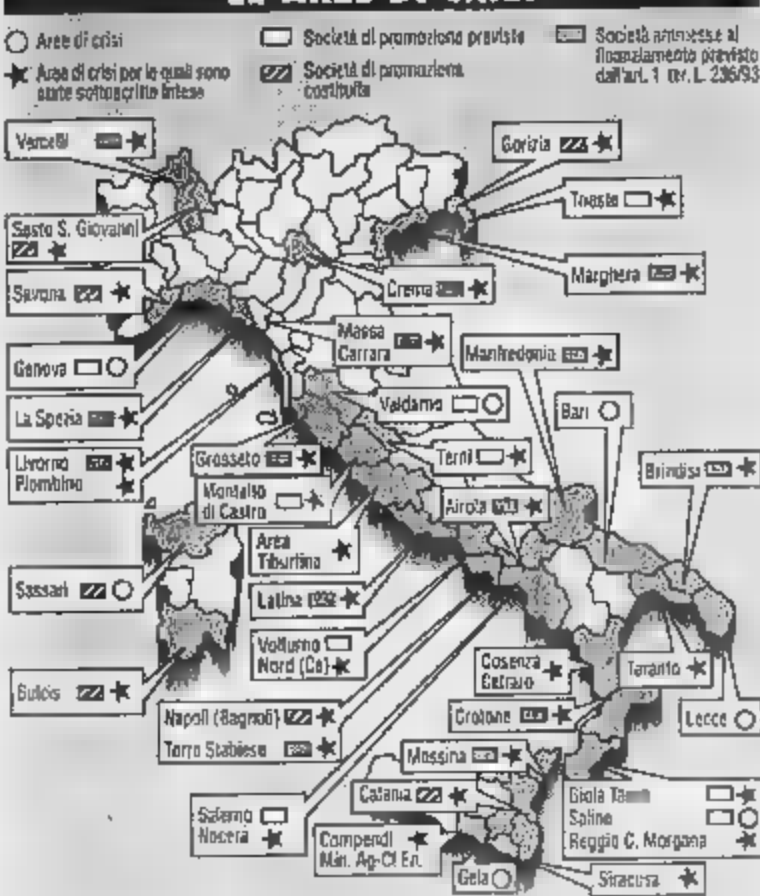
Con una considerazione che coinvolge il mondo sindacale: «Finalmente, poi, tutto il sindacato sembrerebbe intenzionato ad andare sulla strada di una certa flessibilità salariale. L'importante, adesso, ha concluso Fossa, è sperimentare e vedere i primi risultati. Se funziona, l'esperimento si può allargare ad altre aree deboli, che sono per il 90 per cento nel Mezzogiorno, ma anche nel Centro e nel Nord».

E apprezzamento per l'intesa è stato espresso anche dall'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè: «E' un segnale forte di pragmatismo. Finalmente, al

fuori delle contrapposizioni ideologiche, si ricercano in che hanno più problemi dei momenti concreti di flessibilità». E' sullo stesso tono anche Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli: «Non sono le vecchie gabbie salariali, ma qualcosa di più moderno ed avanzato. E' un sistema complesso di agevolazioni e di accesso al mondo del lavoro per le aree più deboli. Certo, quest'intervento deve essere accompagnato da un sistema di agevolazioni fiscali che garantiscano l'incentivo all'investimento in queste zone, come avviene in tutto il mondo».

Dai primi commenti degli im-

LE AREE DI CRISI



Situazione aggiornata a maggio 1996. Fonte: Sole 24 Ore

Export +3,3%

L'oro brilla soltanto all'estero

AREZZO. Trecento espositori partecipano ad «Oroarezzo», inaugurata ieri dall'amministratore straordinario dell'Ice Fabrizio Onida, che ha sottolineato l'importanza dell'export per i gioiellieri italiani. «La prospettiva», ha detto Onida, «rimane favorevole, purché le imprese si attrezzino meglio per la competizione globale. I prodotti italiani avranno ancora buone soddisfazioni negli Stati Uniti e nei mercati asiatici emergenti, mentre un profilo più basso è ipotizzabile per l'export in Europa».

Il principale cliente del mercato italiano, infatti, sono gli Stati Uniti: a fronte della perdita dell'8,2% a fine '95, la vendita di preziosi negli Usa ha segnato un balzo in avanti dell'8,7% a conclusione del primo quadrimestre 1996.

Secondo i dati del Centro affari di Arezzo, l'export di orficeria è complessivamente aumentato del 3,3%, arrivando a 242,1 miliardi di lire nel periodo gennaio-aprile '96. Trend positivi si registrano anche in Giappone (+28,7%), Svizzera (+14%), Spagna (+13,9%). Per le giudeiche preoccupazioni sono state registrate a Panama (+18,2%), Emirati Arabi (+12,5%), Hong Kong (-11,1%). Stabile, nel complesso, il mercato dell'America Latina.

Quello che desta maggiori preoccupazioni è quello italiano che, dal 1992, accusa una progressiva contrazione.

REGIONE PIEMONTE

CONTRIBUTI PER INTERVENTI ■ RISPARMIO ENERGETICO

Con DGR n. 346-11505 del 2 agosto 96, pubblicata sul B.U.R. n. 49/1996 è stata approvata l'apertura di un nuovo bando regionale per la concessione di contributi per interventi di risparmio energetico.

Sono ammissibili a contributo gli interventi relativi a:

- Settore Edilizia: climatizzazione degli edifici e impianti al loro servizio
- Sistemi di climatizzazione nel condizionamento
- Installazione di collettori solari o impianti di calore
- Produzione di energia da fonti rinnovabili
- Uso di tecnologie solari passive ed edilizia bioclimatica
- Interventi di riqualificazione degli edifici esistenti (fine febbraio 1978)
- Installazione di sistemi di illuminazione ad alto rendimento

Settore Industria (interventi sul processo produttivo)

Le domande di contributo dovranno essere presentate ad interventi da realizzare successivamente alla presentazione delle istanze.

La spesa minima per ogni singolo intervento, non dovrà essere inferiore a Lit. 12.000.000 per il Settore Edilizia e Lit. 20.000.000 per il Settore Industria.

Il contributo sarà concesso nella misura del 30% della spesa ammissibile.

La scadenza del bando scade il 15 ottobre 1996; 15 aprile 1997; 15 ottobre 1997.

Per informazioni sul bando relativo a moduli, criteri e priorità ed il ritiro della modulistica, rivolgersi alla Regione Piemonte:

- Servizio Risparmio Energetico C.so Stati Uniti, 21 10126 Torino Tel. 432.1411
- Servizi decentrati per le D.G. P.P. e D.G. del suolo (ex G. Civile)

Azienda meccanica specializzata nella produzione di minuterie metalliche di precisione per ampliamento reparto tranciatura.

MACCHINE BRUDERER & MULHENS

Richieste: esperienza specifica maturata nel settore (manutenzione e montaggio stampi, attrezzaggio macchine), predisposizione alla soluzione di problematiche inerenti la tranciatura, età max 35 anni.

REPARTO TRANCIAZIONE

chi affidare: la organizzazione, lo sviluppo e la gestione del reparto, il coordinamento dell'attrezzatura interna, i contatti con i fornitori esterni per lo studio e l'esecuzione di stampi.

Richieste: consistenza e significativa conoscenza del settore, capacità tecnica, attitudine ai rapporti interpersonali.

Per tutte le candidature:

Sede di lavoro: equidistante da Santhù - Chivasso.

Offrono retribuzione di sicuro interesse e benefici aziendali.

Solo se seriamente interessati, telefonare o inviare via fax curriculum dettagliato a: STUDIO MANDRINO (011/38.75.65) ore 09.00.

Industria meccanica produttrice di minuterie speciali per commessa (specializzata nello stampaggio a freddo) in forte espansione.

TECNICO COMMERCIALE

per il mercato nazionale

La posizione è proposta a giovani con preparazione tecnica (preferibilmente max 30 anni) che abbiano maturato esperienze analoghe e sappiano operare in autonomia con forti motivazioni e spirito d'iniziativa.

Garanzia portafoglio clienti selezionati e le maggiori industrie del settore automobilistico, elettrodomestico e degli elettrodomestici, da curare e sviluppare in particolare nelle regioni Nord Italia.

Collocazione in ambiente giovane, dinamico e propositivo.

Sede di lavoro: equidistante da Santhù - Chivasso.

Offrono retribuzione e benefici aziendali di sicuro interesse.

Possibilità di inquadramento anche come agente.

Inviare curriculum vitae a Casella Pubblica n. 10100 Torino.

CAPO IMPANTO FONDERIA

Offerta: Lit. 60.000.000 netti anno - appartamento - possibile inquadramento d'ingegnere.

Richiede: pluriennale esperienza - disponibilità al trasferimento - doti organizzative.

Inviare curriculum vitae a Casella Pubblica n. 10100 Torino.

Dal 1989, istituto privato di preparazione universitaria

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.

IME

Richiedi la documentazione gratuita

L'ABBONAMENTO:

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

La riforma dovrebbe scattare con la finanziaria del 1997

Il pensionato part-time Così l'azienda risparmia e assume

ROMA. Un nuovo assunto per ciascun lavoratore che, maturando le condizioni per andare in pensione d'anzianità, intenda continuare a lavorare part-time: è l'idea cui al ministero del Tesoro si sta studiando la realizzabilità e che potrebbe essere inserita nella legge finanziaria '97, per coniugare l'alleggerimento della spesa previdenziale con la necessità di combattere efficacemente la disoccupazione.

A illustrare la proposta è il sottosegretario Laura Pennacchi, che si è occupata particolarmente dei tagli alla spesa pubblica (ha steso un pacchetto di 3000 miliardi di risparmi) nel dicastero di via XX Settembre.

«Stiamo pensando di consentire a chi sta entrando nell'ultimo periodo lavorativo e che ha maturato le condizioni per andare in pensione, di rimanere al suo posto di lavoro con un orario part-time, dando parallelamente la possibilità concreta al datore di lavoro di assumere un giovane. Questa misura avrebbe un doppio effetto sociale perché aiuterebbe le imprese a i giovani in cerca di lavoro, offrendo la possibilità a chi si sente pronto per la pensione di continuare a lavorare».

Il «lavoratore-pensionato» continuerebbe a ricevere per il part-time un salario e, per il tempo non lavorato, una quota di pensione. La parte del salario restante andrebbe, con dei fondi aggiuntivi iniziali, al nuovo assunto.

La parte di salario non recapitata dal lavoratore-pensionato contribuirebbe, insomma, a pagare il costo di un giovane assunto.

Il ministro Ciampi è molto interessato a questa ipotesi che si sta studiando anche in altri Paesi europei. «Certamente», sottolinea il sottosegretario, «all'inizio servirebbero dei fondi per i nuovi assunti ma, quando il sistema della nuova normativa andasse a regime, l'alleggerimento dei conti pensionistici si farebbe sentire, e conterebbe la portata socio-politica di simile innovazione».

perché un lavoratore, pur interessato a questa formula, dovrebbe accettare un mix di salario e pensione che come somma totale non supererebbe la pensione maturata?

«Ipotizziamo che la parte del salario recapitata dalla persona che non vuole andare in pensione e continua a lavorare part-time sia il 50% e sia il 50% an-

che la quota di pensione che gli viene offerta. Probabilmente», afferma Pennacchi, «non intascherà più» quanto avrebbe con una pensione completa ma acquisirebbe più diritti continuando a versare i contributi».

E sempre sul part-time, ma sul fronte del pubblico impiego, il governo, rileva Pennacchi, intende riuscire a risparmiare circa 1000 miliardi, al pacchetto di proposte del ministro Bassolino va bene - afferma - il blocco rigido del turnover pubblico avrebbe creato maggiori problemi».

Laura Pennacchi fa anche il punto sulla stesura della legge finanziaria. «Gli incontri con i ministri di spesa sono andati molto bene - sottolinea - resta-

Il ministro del Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi



no alcuni problemi legati al reperimento di circa 2500 miliardi di risparmi nella sanità. Su questo punto il governo ha preso atto della contrarietà del ministro Bindi all'introduzione di un ticket sui ricoveri ospedalieri, ma se non si dovesse riuscire a raggiungere quell'importo, potremmo studiare formule diverse di ticket». Sulla sanità bisogna ancora lavorare

moltissimo - aggiunge Pennacchi - si possono risparmiare anche 4000 miliardi razionalizzando sulle spese. Penso ad esempio ai costi aggiuntivi derivanti dal pagamento in ritardo da parte delle Usl delle forniture e alla possibilità di penalizzare, diminuendo i trasferimenti, gli ospedali che non adeguano ai parametri sui posti letto».

LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione più di 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna formula vendita dettaglio prodotti alimentari detergenti per la casa e per il corpo.

RICERCHIAMO

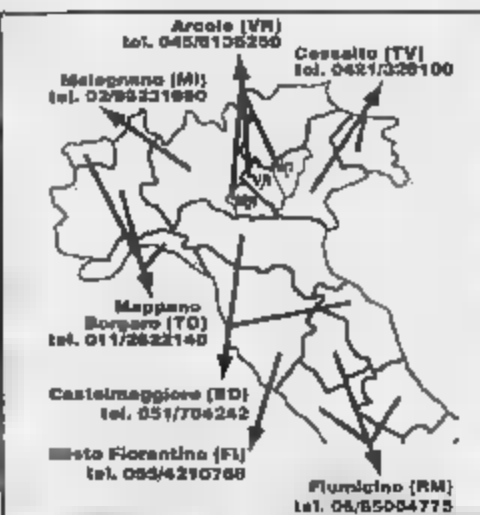
per la di superfici commerciali:

- locali piano terra (in affitto o per acquisto) di circa 800/1.000 mq, con 80/100 posti auto;
- edificabili con destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq;
- ubicati in località di 20.000 abitanti minimo, nel centro abitato in Centri commerciali.

Per offerte e informazioni chiamare i numeri sottoriportati o seconda della di interesse.



PUNTO VENDITA DI BOLOGNA



Assoenologi: «Se non piove, produzione in aumento e prezzi in calo»

Vendemmia, incubo maltempo

«La qualità è più che buona»

ROMA. «La vendemmia '96? Dal punto di vista qualitativo ci troviamo di fronte ad un'altra annata molto eterogenea, complessivamente più che buona, con diverse punte di ottimo, che potranno però essere confermate solo se l'andamento stagionale delle prossime settimane sarà favorevole». Incrocia le dita Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione Enologi Italiani. Il rischio, infatti, è che queste previsioni vengano annullate dal prolungarsi delle cattive condizioni meteorologiche: «Il rischio spiega - è che questa situazione, per ora favorevole, subisca un ridimensionamento in negativo».

Alla anche la resa quantitativa. Le prime stime elaborate dall'associazione parlano di una produzione di uva compresa fra gli 8 e gli 11 mila quintali da cui si dovrebbero ricavare 60,3 milioni di ettolitri: «Un risultato superiore del 7 per cento a quello dello scorso anno ma inferiore del 15 alla media degli ultimi dieci anni», spiega Martelli. E il direttore dell'Assoenologi aggiunge: «Questi dati confermano la tendenza ad una graduale diminuzione della produzione che, in parte è dovuta alle cattive condizioni climatiche degli ultimi anni, ma anche ad una modificazione strutturale della «perficie vitale». Parliamo i numeri: nel 1980 la superficie totale coltivata con uva da vini era di 1 milione e 227 mila ettari. Dieci anni dopo era sotto quota

LE PRIME PREVISIONI SULLA PRODUZIONE VITIVINICOLA 1996 IN ITALIA VALDE FINE AL 20 OTTOBRE 1996

REGIONE	Variazione rispetto 1995	Qualità prevista 1996
LOMBARDIA	+15%	Buona/Ottima
VENETO	+20%	Buona
VALLE D'AOSTA	+25%	Buona
PUGLIA	+15%	Buona
ABRUZZO	+5%	Buona/Ottima
CAMPANIA	+5%	Buona/Ottima
SICILIA	+5%	Buona
SARDEGNA	+20%	Buona
ALTRI	+10%	Buona
TOTALE	+7%	Buona

Fonte: Associazione Enologi Italiani

un milione (971 mila ettari). «Le nostre previsioni - spiega ancora Martelli - fanno prevedere un ulteriore decremento tanto da ipotizzare intorno agli 860 mila ettari la superficie «vera da vino».

Previsioni analoghe su qualità (più che buona) e quantità (in aumento sul '95) della vendemmia 1996 arrivano anche da Confa-

agricoltura. Cia e Coldiretti. Secondo la Coldiretti, poi, «è assolutamente scontato, anche a livello comunitario vi sarà un aumento di produzione, che si creano le condizioni perché venga attivata la distillazione obbligatoria».

Analoghe anche le prime valutazioni sull'andamento dei prez-



Giuseppe Martelli direttore dell'Associazione Enologi Italiani

AGRI FOCUS

Minidisciplinare per la «lgt»

E' in arrivo il «minidisciplinare» per gli Igt, i vini «Indicazione Geografica Tipica». Un decreto pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale stabilisce «a partire dalla vendemmia '96 regole» per i vini in questione fino ad oggi regolamentati da «disciplinari», provvedimento che, tra l'altro, il taglio con mosti e vini provenienti anche da territori al di fuori delle zone di produzione delimitate nella misura non eccedente il 15 per cento.

Alla «Douja d'or» premiati in 371

La trentesima edizione della Douja d'Or ha premiato 371 vini italiani. Trecento hanno ottenuto l'«Oscar della Douja d'Or». Si tratta di cinque vini piemontesi, due veneti, due siciliani, due trentini, uno lucano e uno sardo. La trentesima edizione si concluderà domenica 15 settembre.

Moscato, siglato accordo sui prezzi

Le uve moscato destinate alla produzione di Spumante Asti Docg saranno pagate 16.133 lire al miragrammo, con un aumento del 5,1 per cento rispetto all'anno scorso. Lo prevede l'accordo interprofessionale siglato a Torino tra produttori e industrie spumanti, la mediazione dell'Assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo. La vendemmia delle uve partirà il 13 settembre.

Bilancia agricola si riduce il passivo

Si è ridotto di oltre il 4 per cento, nel primo trimestre del 1996, il disavanzo valutario della bilancia agricola nazionale. Lo afferma in una «l'ispezione», nella quale si evidenzia che, grazie a un aumento del 13 per cento circa degli introiti derivati dall'export, i conti con l'estero hanno chiuso in utile per 332 miliardi, segnando, tuttavia, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, una contrazione di 11 miliardi.

Quote «lgt», per Roma il caso «chuso»

Il nuovo decreto sulle Quote latte approvato dal governo abroga la competenza delle associazioni dei produttori nella procedura delle compensazioni tra i soci, stabilendo invece che sia effettuata dall'Aima che procederà entro il 25 settembre alla compensazione nazionale per il periodo 1995/96 allo scopo di rispettare, nei limiti del possibile, le scadenze comunitarie.

Maurizio Tropiano

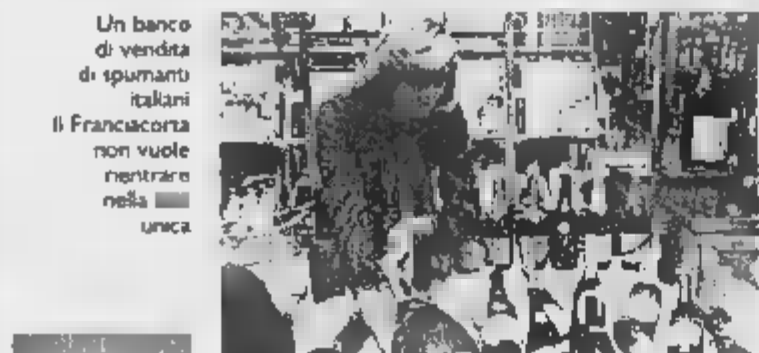
Carlo Alberto Delaini

La «guerra» del Talento Spumanti, produttori divisi

LA POLEMICA SULLA DOC

TREVISO. Il progetto della doc sovraregionale «Talentos» ha discusso gli addetti ai lavori, riuniti in un convegno a Valdobbiadene nell'ambito della 33ª Mostra nazionale dello spumante. Il tema è scottante perché, sulla carta, mette in dubbio il dettato della legge 164/92 sulle doc e dog. Una piramide normativa costruita a tutela delle denominazioni di origine controllata e garantita dei vini che fa del «nome geografico» l'elemento identificativo di una «zona viticola» particolarmente vocata e lo utilizza per «designare un prodotto di qualità «rinomato». In sostanza, seppure in presenza della qualità del prodotto, una doc o dog non può avere un nome di fantasia e deve riguardare un territorio ben definito.

La questione ha origine con la recente trasformazione dell'Istituto spumante classico italiano in Istituto Talento metodo classico. Iniziativa tesa a promuovere tramite il marchio Talento (di fantasia, appunto, sui mercati interno ed estero, gli spumanti di qualità prodotti con uve doc e dog dei vi-



Un banco di vendita di spumanti italiani. Il Franciacorta non vuole rientrare nella uveca.

Ligni chardonnay, pinot nero e bianco, provenienti dalle zone più vocate dell'arco pedemontano compreso tra il Piemonte e il Friuli, e fermentati in bottiglia secondo le rigorose norme «metodo classico».

«Rappresentiamo aziende, tutte quelle di più antica tradizione, eccetto la Franciacorta con cui stiamo dialogando», precisa Mauro Lunelli, titolare della Ferrari e vicepresidente dell'Istituto Talento. «Il progetto della doc interregionale è a lungo termine».

Lunelli, «e può vedere».

prodotti di qualità, guardata con interesse e incoraggiata». Aggiunge il presidente del comitato doc del ministero, Ezio Rivella: «Come presidente, constato la mancanza dei requisiti di legge affinché il Talento ottenga il riconoscimento della doc. Ritengo, piuttosto, che, facendo l'Istituto una politica di marchio, li debba ricambiare con la propria tutela e protezione giuridica».

«Si tratterebbe un lavoro complesso e verrebbe fuori una «doc trasversale» che s'incrocierebbe con i prodotti locali», sottolinea Federico Castellucci, direttore generale della Fedorvini, «a meno che non si sostenga che la denominazione di origine stessa è affermata Vincenzo Pilo, direttore generale del ministero delle Risorse agricole. «La prospettiva, invece, di un marchio, qual è il Talento, rivolto a distinguere e promuovere

luce solo quando il nome Talento diventerà tradizionale com'è stato per il Cava (cantina), che in Spagna identifica una zona produttiva ben definita».

Ma può «vedere la luce», secondo la normativa vigente? «Sul piano strettamente legislativo, la doc nazionale è interregionale, la doc regionale è di origine stessa», afferma Vincenzo Pilo, direttore generale del ministero delle Risorse agricole. «La prospettiva, invece, di un marchio, qual è il Talento, rivolto a distinguere e promuovere

Prodotto nel Novarese servì per brindare all'annessione della Lombardia al Piemonte

Il Ghemme, l'Unità d'Italia alla Dog

Tra poche settimane il via libera definitivo del ministero

Una stampa del 1859, con immagini di Meneghino e Gianduja, maschere di Milano e Torino, nell'atto di un fraterno abbraccio e una frase d'invito in dialetto lombardo: «Ora Gianduja potrete andare a bere sul posto il vino di Ghemme». E' il brindisi all'annessione della Lombardia, strappata all'Austria, al Regno del Piemonte, primo passo verso l'Unità d'Italia. Sulle colline del Novarese, a pochi passi dalla risaia, le sessanta aziende produttrici del Ghemme vanno fiero della locandina ottocentesca che consacrò il vino prezioso e raro, tanto da indurre Napoleone Terzo a sentenziare: «Può pareggiare quelli di Francia».

Questa è storia. E' trascorso quasi un secolo e mezzo e oggi la realtà è quella di un prodotto di nicchia, un'ottantina di ettari, più di milleducento ettolitri l'anno. Ma un blasone

conservato e migliorato, al punto che il Ghemme per essere iscritto nell'Olimpo della denominazione d'origine controllata è garantito. Una laurea, quella della dog, che spetta soltanto ad altri quindici vini in Italia (sei in Piemonte). Ecco: Asti, Barberesco, Barolo, Brachetto, Gattinara, Brunate di Montalcino, Cornigliano, Chianti, Vernaccia di San Gimignano, Vitis Nobile di Montepulciano, Montefalco Sagrantino, Torgiano Rosso Riserva, Franciacorta, Albana di Romagna, Taurasi.

Al traguardo il Ghemme sta arrivando dopo aver superato, come vuole la prassi, il complesso e severo iter tecnico e burocratico: analisi enologiche, esame gustativo e sensoriale dei campioni, audizione pubblica, relazione del presidente della commissione delegata (Giuseppe Martelli) al comitato nazionale vini, organo consul-

tivo del ministero delle Risorse Agricole. Promosso a tutti i livelli, ora è solo questione di qualche settimana per arrivare all'ultima atto e ottenere il via libera definitivo.

Se tutto andrà come i produttori si augurano, può darsi che già il Ghemme prodotto nella vendemmia 1996 possa essere commercializzato fra quattro anni come vino a denominazione d'origine controllata e garantita.

La dog del 2000 sarà dunque un'altra piemontese. Nella zona di produzione, dove lo scorso anno è stata ottenuta un'altra dog (il Colline Novaresi) pensava di salire tanto in alto. Ma il risultato premia una costante e intensa azione dei viticoltori che hanno sempre puntato sulla qualità. La «chiusura» novarese ha ottenuto consensi nel passato, blasoni anche da Foggazzaro che colloca il prodotto in «Pic-

colo Mondo Antico»; da Camillo Renzo di Cavour, il quale parlò di queste colline «che possono gareggiare coi colli della Borgogna e trionfare nella lotta...»; e dall'igienista Paolo Mantegazza che definì il Ghemme «caratterizzato dall'anima disinfectante d'ogni microbo fisico e morale».



Il cammino del Ghemme, che viene da lontano (la tradizione vinicola è documentata a partire dal settimo secolo avanti Cristo) si spinge oltre frontiera. Il vino è esportato in Giappone, Stati Uniti d'America, Canada, Belgio, Germania.



Quella

SPAZIO AEREI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

Libero ottimo centro esiguo, no cucina servizi arredato balcone L. 125 milioni. Eccoci alla 568.350.
VIA Benvegliana piano secondo mq 56 ingresso camera letto cucina bagno ripostiglio abbottonare Arredo 431.0833.
VIA Bonifazi libero prestigioso su 2 livelli salotto cucina camera doppi servizi. Edificio 517.6337.
VIA Boston libero salotto 2 camere 2 bagni cucina bagno piano ottimo stabile. Personale 529.0184.
VIA Bonifazi parzialmente libero soggiorno 2 camere letto servizi mq 120 L. 300 milioni. Studio Tota 561.2077.
VIA Capona Borgo Vittoria piano alto ingresso 2 camere letto cucina bagno. Edificio Casavita 248.9500.
VIA Donizetti spazioso ingresso camera letto servizi termosensore, Nuova Finanziaria Immobiliare 655.842.
VIA Garibaldi adiacente libero signorile ingresso salotto 4 camere cucina biservizi mq 230 L. 540 milioni. Tel. 581.8196.

VIA MIOLETTI

polso Thana e Pavia signorile ingresso mq 285 e trilocale ottimo piano. Gabetti Crocetta 881.8338.

VIA GUALA

VIA Guala piano 5 signorile ingresso ristrutturato ingresso 2 camere letto cucina bagno L. 351.913 - 351.999.
Lagrange/Giacca mq 1.995, bellissimo bagno con camino 2 camere cucina servizi più mansarda. Finci 505.891.

VIALE THOYEZ, 57

grandioso parco di mq 35.000, abitato, salotto, giardino all'italiana, custodia ore su 24, privato venduto libero, appartamento, salotto, 350 mq su 2 piani, 4 garage riscaldati. Scrivere: Publinterpass 7829 - 10100 Torino

VIA MADAMA CRISTINA

VIA Madama Cristina 21 ultimi alloggi 42 e 44 mq. Prati L. 1.1 milioni. Sull'isola L. 20 milioni. Contatti più molto. Edificio 561.3535.

VIA ONORATO

vendita di mq 260 mq. L. 1.2 milioni. Tel. 581.8196 - 037 219.273.
Pacchetto ingresso salotto 2 camere bagno ripostiglio. Casavita. Polycase 856.1966.
Parpore via Goltardo signorile salotto 2 camere cucina bagno piano mq 120 nuovo. Tel. 941.3403.
VIA Tanaro ingresso venduto direttamente ultimi alloggi di nuova costruzione. Occasione. Tel. 948.4477.

VIA VESPAICCI

Vespaicci angolo corso Turati signorile 2 ingressi salotto studio 3 camere 2 servizi. Studio Corseri 612.6106.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.

VIA VISTOLO

VIA Vistolo nel prestigioso complesso «Dol'Fiori» alla Mancia appartamento mq 350 più mq 8000 di giardino esclusivo. Furber 544.566.
Aeronautica e cucina L. 40 milioni. Box ingresso bilocale interno ristrutturato. Tel. 952.8196.

ZONA CENTRO

ZONA Centro libero ristrutturato ampio soggiorno cucina camera bagno via S. Chis. Edificio 561.3535.

FILADELFIA

corso Uss con nuova salotto 2 camere cucina doppi servizi L. 308 milioni. Gabetti Stadio 389.393.

TORINO PROVINCIA

A.A. A. Brandizzo villa a schiera consegna dicembre '96. Alloggi e permessi diretti. Tel. 0336.460.525 - 814.8014.
Chivasso porzione mq 120 con corso di ingegneria. Dilezione. Tel. 011.914.6014 - 0336.460.525.
A.A. DRUENTO centro salotto giardino privato salotto 3 camere cucina 2 bagni salotto L. 270 milioni. Casavita 894.1600.
A.A. MONCALIERI villa unifamiliare libera ottima giardino e box prezzo altissimo mq 120 per piano. Edificio 779.3123.
ABITARE in villa singola a schiera L. 4.400.000 mq giardino parco mq 1500 mq bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 011.518.0218.
AFFARONE Tralferio secondo 16% signorile ingresso venduto direttamente alloggi di varie metrature con giardino molto e piazzoni di parcheggio eventuale. Permesso. Tel. 011.518.0218.
AIA 355.551 Gassino complesso residenziale via unitaria salotto 4 camere cucina 2 bagni mansarda taverna box giardino petto pronta consegna.
ALMESE in zona preclaudere villa biplanale nuova costruzione ottime finiture. Casavita 580.8151.
ALMESE parzialmente costruita villa schiera soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Mela Casa 931.2380.
ALFINGANO ingresso salotto 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Royalcase 856.1966.
A. Sant'Antonio ultimi 3 appartamenti in nuova recitata costruzione pagamenti agevolati eventuale permessi. Tel. 911.936.5341 - 748.399.
A. Terna prelatino 2 splendide ville indipendenti sufficienti L. 5 milioni di sconto. Valdamonte. Permesso. Tel. 011.936.5341 - 748.399.

AVIGLIANA

in cooperativa con progetto approvato prendiamo porzioni di ville biplanali. Tel. 933.8587 - 0339.925.111.
AVIGLIANA in costruzione alloggi 23/4 vani mansarda 1800 mq giardino permessi e mutui. Mela Casa 011.931.2380.

BANDO

La Provincia di Asti bandisce gara ufficiosa a trattativa privata per l'affidamento dell'incarico di conduzione dei terreni agrari dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato, di cui il proprietario.

La superficie agricola totale risulta di ettari 24,59.00. La gestione dovrà comprendere la conduzione dei terreni e la disponibilità a realizzare e seguire «Campi Sperimentali/Dimostrativi».

Ulteriori condizioni contenute nel Capitolato d'oneri che verrà inviato la lettera d'invito alla gara.

Le Ditte e/o Cooperative interessate dovranno presentare istanza di invito alla gara, redatta in carta legale, precisa indicazione del proprio nome e cognome o ragione sociale e indirizzo completo. Provincia di Asti - Ufficio Segreteria Giunta e Consiglio, piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti.

SPAZIO AEREI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

Libero ottimo centro esiguo, no cucina servizi arredato balcone L. 125 milioni. Eccoci alla 568.350.
VIA Benvegliana piano secondo mq 56 ingresso camera letto cucina bagno ripostiglio abbottonare Arredo 431.0833.
VIA Bonifazi libero prestigioso su 2 livelli salotto cucina camera doppi servizi. Edificio 517.6337.
VIA Boston libero salotto 2 camere 2 bagni cucina bagno piano ottimo stabile. Personale 529.0184.
VIA Bonifazi parzialmente libero soggiorno 2 camere letto servizi mq 120 L. 300 milioni. Studio Tota 561.2077.
VIA Capona Borgo Vittoria piano alto ingresso 2 camere letto cucina bagno. Edificio Casavita 248.9500.
VIA Donizetti spazioso ingresso camera letto servizi termosensore, Nuova Finanziaria Immobiliare 655.842.
VIA Garibaldi adiacente libero signorile ingresso salotto 4 camere cucina biservizi mq 230 L. 540 milioni. Tel. 581.8196.

VIA MIOLETTI

polso Thana e Pavia signorile ingresso mq 285 e trilocale ottimo piano. Gabetti Crocetta 881.8338.

VIA GUALA

VIA Guala piano 5 signorile ingresso ristrutturato ingresso 2 camere letto cucina bagno L. 351.913 - 351.999.
Lagrange/Giacca mq 1.995, bellissimo bagno con camino 2 camere cucina servizi più mansarda. Finci 505.891.

VIALE THOYEZ, 57

grandioso parco di mq 35.000, abitato, salotto, giardino all'italiana, custodia ore su 24, privato venduto libero, appartamento, salotto, 350 mq su 2 piani, 4 garage riscaldati. Scrivere: Publinterpass 7829 - 10100 Torino

VIA MADAMA CRISTINA

VIA Madama Cristina 21 ultimi alloggi 42 e 44 mq. Prati L. 1.1 milioni. Sull'isola L. 20 milioni. Contatti più molto. Edificio 561.3535.

VIA ONORATO

vendita di mq 260 mq. L. 1.2 milioni. Tel. 581.8196 - 037 219.273.
Pacchetto ingresso salotto 2 camere bagno ripostiglio. Casavita. Polycase 856.1966.
Parpore via Goltardo signorile salotto 2 camere cucina bagno piano mq 120 nuovo. Tel. 941.3403.
VIA Tanaro ingresso venduto direttamente ultimi alloggi di nuova costruzione. Occasione. Tel. 948.4477.

VIA VESPAICCI

Vespaicci angolo corso Turati signorile 2 ingressi salotto studio 3 camere 2 servizi. Studio Corseri 612.6106.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.
VIA Vistolo mq 422, in costruzione appartamenti viene tipologicamente ridimensionati mutui permessi. 011.800.4500.

VIA VISTOLO

VIA Vistolo nel prestigioso complesso «Dol'Fiori» alla Mancia appartamento mq 350 più mq 8000 di giardino esclusivo. Furber 544.566.
Aeronautica e cucina L. 40 milioni. Box ingresso bilocale interno ristrutturato. Tel. 952.8196.

ZONA CENTRO

ZONA Centro libero ristrutturato ampio soggiorno cucina camera bagno via S. Chis. Edificio 561.3535.

FILADELFIA

corso Uss con nuova salotto 2 camere cucina doppi servizi L. 308 milioni. Gabetti Stadio 389.393.

TORINO PROVINCIA

A.A. A. Brandizzo villa a schiera consegna dicembre '96. Alloggi e permessi diretti. Tel. 0336.460.525 - 814.8014.
Chivasso porzione mq 120 con corso di ingegneria. Dilezione. Tel. 011.914.6014 - 0336.460.525.
A.A. DRUENTO centro salotto giardino privato salotto 3 camere cucina 2 bagni salotto L. 270 milioni. Casavita 894.1600.
A.A. MONCALIERI villa unifamiliare libera ottima giardino e box prezzo altissimo mq 120 per piano. Edificio 779.3123.
ABITARE in villa singola a schiera L. 4.400.000 mq giardino parco mq 1500 mq bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 011.518.0218.
AFFARONE Tralferio secondo 16% signorile ingresso venduto direttamente alloggi di varie metrature con giardino molto e piazzoni di parcheggio eventuale. Permesso. Tel. 011.518.0218.
AIA 355.551 Gassino complesso residenziale via unitaria salotto 4 camere cucina 2 bagni mansarda taverna box giardino petto pronta consegna.
ALMESE in zona preclaudere villa biplanale nuova costruzione ottime finiture. Casavita 580.8151.
ALMESE parzialmente costruita villa schiera soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Mela Casa 931.2380.
ALFINGANO ingresso salotto 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Royalcase 856.1966.
A. Sant'Antonio ultimi 3 appartamenti in nuova recitata costruzione pagamenti agevolati eventuale permessi. Tel. 911.936.5341 - 748.399.
A. Terna prelatino 2 splendide ville indipendenti sufficienti L. 5 milioni di sconto. Valdamonte. Permesso. Tel. 011.936.5341 - 748.399.

AVIGLIANA

in cooperativa con progetto approvato prendiamo porzioni di ville biplanali. Tel. 933.8587 - 0339.925.111.
AVIGLIANA in costruzione alloggi 23/4 vani mansarda 1800 mq giardino permessi e mutui. Mela Casa 011.931.2380.

BANDO

La Provincia di Asti bandisce gara ufficiosa a trattativa privata per l'affidamento dell'incarico di conduzione dei terreni agrari dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato, di cui il proprietario.

La superficie agricola totale risulta di ettari 24,59.00. La gestione dovrà comprendere la conduzione dei terreni e la disponibilità a realizzare e seguire «Campi Sperimentali/Dimostrativi».

Ulteriori condizioni contenute nel Capitolato d'oneri che verrà inviato la lettera d'invito alla gara.

Le Ditte e/o Cooperative interessate dovranno presentare istanza di invito alla gara, redatta in carta legale, precisa indicazione del proprio nome e cognome o ragione sociale e indirizzo completo. Provincia di Asti - Ufficio Segreteria Giunta e Consiglio, piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti.

Il padre della Cina contemporanea moriva il 9 settembre di 20 anni fa: un sogno smisurato che si nutrì di cadaveri

MAO la lunga marcia dell'apocalisse

PARLARE di Mao Zedong a vent'anni dalla morte, evocare la gigantesca figura di crudele padre fondatore della Cina contemporanea, di poeta mediocre, di precettore paranoico e monomaniaco, di cacciatore di teste e di donne, è un'impresa quanto mai imbarazzante. Non si sa fino a che punto parlasse bene e fino a che punto parlasse male. Non si sa fino a che punto restasse ammirato e stupefatto davanti alla ciclopica opera compiuta. Mao con la riunificazione in un immenso Stato armato e temuto della più popolosa nazione del mondo; ma, al tempo stesso, non si sa fino a che punto restasse indignato e annichilito al cospetto dei crimini e dei massacri e delle virulente carestie inflitti dal genio dilettantistico e cinico di Mao a molte decine di milioni di

si. Ormai, a vent'anni dalla morte, si sa che il genio simultaneamente creativo e distruttivo di Mao ha procurato alla Cina più vittime di quante Stalin ne abbia seminate fra le popolazioni sovietiche o Hitler fra gli ebrei dell'Europa centro-orientale. Autentico Gengis Khan del marxismo asiatico, dopo una lotta ventennale contro Chiang Kai-shek e l'imperialismo giapponese, culminata nella liberazione e comunizzazione del continente cinese, Mao a un certo punto si è abbattuto sui propri connazionali. A partire dalla fine degli Anni 50, li ha travolti e decimati la furia vortice del karaburan, l'uragano nero che trasforma le sabbie eterne del Takla Makan in un regno d'allucinazione e di cataclisma biblico.

La periodizzazione dei lustri d'orrore è nota. Dopo l'effimero quanto falso periodo della liberalizzazione intellettuale e pseudodiplomatica del «cento fiori», avviata nel febbraio 1957 e finita in una durissima repressione capitanata niente meno che da Deng Xiaoping, esplode nel 1959 col grande balzo in avanti la prima follia demagogica maoista. Dalla breve carota avvelenata dei «fiori» si passa al più lungo bastone mortale del balzo.

Violento lirismo metallurgico

Mao, che asseriva che il popolo cinese è simile a un foglio bianco sul quale un dittatore illuminato può scrivere tutto ciò che gli passa per la mente, impone a centinaia di milioni di arretrati contadini cinesi di trasformarsi in un giorno all'altro in improvvisati metallurgici di cortile. Niente più industria pesante, tipo Magnitogorsk, sul modello sovietico, bensì una sterminata fungaia di piccoli altiforni artigianali, disseminati nelle medie e piccole località di campagna asiatica. Le conseguenze di quel violento lirismo metallurgico sono state: quanto mai funeste: disastri familiari, rivolte, repressioni di massa, mastodontiche morie per fame, per stenti e fucilazioni indiscriminate. E pensare che lo stesso Mao, soltanto pochi anni prima, nel 1955, aveva criticato le esperienze sovietiche dicendo: «Stalin aveva ucciso troppa gente invano. Purtroppo, a differenza dei cavoli, le teste, una volta tagliate, non rispuntano più».

Invece, dopo il grandioso fallimento del balzo in avanti, il Grande Timoniere continuerà pure lui a tagliare teste, a falciare intere generazioni anziane, funzionari alti e piccoli di partito, professori e intellettuali sen-za partito, studiosi confuciani, studiosi, tecnici, specialisti, e-rali qualificati. Questa la seconda e più grande follia demagogica maoista: la «rivoluzione culturale». Essa durerà, in un crescendo clima d'anarchia e di guerra civile, dal 1966 al 1976, praticamente fino alla morte di Mao e alla caduta della «banda dei quattro» capeggiata dalla vedova di ferro, Chiang Ching. Più grave, più feroce, più estesa, più spietata, più lunga nel tempo, in una parola più totale, il balzo in avanti, la «rivoluzione

Criticò Stalin perché aveva ucciso troppa gente invano; dopo il grandioso fallimento del «balzo in avanti» continuò anche lui a falciare intere generazioni anziane, funzionari di partito, tecnici, intellettuali

culturale» avrà come di manovra e d'attacco, come giustizieri spietati, torse di adolescenti fanatici dal famoso libro rosso contenente le «parole d'ordine» di Mao. Violentamente rivolta nello stesso tempo contro il passato della Cina confuciana e contro il presente della Cina comunista, avviata secondo Mao sulla strada della corruzione «russo-borghese» e «revisionista», la «rivoluzione culturale» non avrà assolutamente nulla di culturale e di nobile. Sarà un'immane alluvione di caotico teppismo adolescenziale, utilizzato spregiudicatamente e criminalmente da Mao per un regolamento di conti con le massime gerarchie comuniste che fin dai tempi della Lunga Marcia e della Repubblica rossa di Yanan avevano, in un modo o nell'altro, cercato di ostacolare la marcia verso il potere assoluto. O che avevano recato qualche offesa all'ambiziosa e gelida attrice di Shanghai, Chiang Ching, concubina e poi moglie di Mao, quale mai era stato riconosciuto un rango di spicco nelle file del partito.

All'antico personale si mescolavano anche ragioni storiche oggettive che, in qualche modo obliquo e sinistro, obbligavano Mao a prendersela in maniera ferrea col passato della mentalità gerontocratica e della millenaria tradizione mandarinese cinese. La vecchia Cina, adagiata nei calchi autoritari e burocratici prima del Kuomintang e poi del partito comunista, resisteva all'idea che della Cina si faceva Mao: egli voleva resuscitare un Impero di Mezzo grigio, compatto, egualitario, senza scorie castali, disponibile alla rivoluzione permanente e, se necessario, anche alla guerra nucleare. Nella sua visione, titanica ed elementare insieme, la potenza demografica della Cina, già allora avviata a superare il miliardo, sarebbe riuscita comunque a sopravvivere sia al caos della rivoluzione ininterrotta, sia al disastro atomico. Forse assai altro dittatore megalomane del XX secolo.

Mao Zedong:
Il Grande Timoniere
morì
a 83 anni
il 9
settembre
1976



Chiang Kai-shek, capo Kuomintang e poi presidente fino alla morte della Cina nazionalista, sconfitto nel '49 da Mao dopo un lotta ventennale



Deng Xiaoping, negli Anni 50 esecutore delle repressioni maoiste, poi caduto in disgrazia, tornato al potere dopo la morte del Timoniere



Un'opera demolitrice contro 5 mila anni di storia, un violento elettroshock collettivo. Era convinto che il Paese sarebbe sopravvissuto al caos della rivoluzione ininterrotta e al disastro nucleare

Hitler e Stalin, aveva covato dentro di sé un sogno di grandezza così smisurato e così terrifico per il destino del proprio Paese e del mondo. Ecco perché la «rivoluzione culturale» fu anche una sorta di pulizia etnica ante litteram applicata alla cultura: fu per molti aspetti una pulizia anticulturale, una volontà di culturicidio e di memoricidio, inferta in maniera devastante a un passato dallo spessore di cinque millenni. Un sogno che, per dieci anni, Mao riuscì a trasformare in quotidiano incubo orwelliano per centinaia di milioni di connazionali.

Ricordo quello che mi disse una volta un professore indiano, acuto studioso di storia asiatica, che insegnava nella maggiore università di Nuova Delhi. Stupendo, cogliendomi di sorpresa, asserì che Gandhi era il solo grande asiatico del secolo al quale si poteva paragonare Mao. Sulle prime, meravigliato dalla strana analogia fra l'apostolo della violenza indiana e l'artefice delle cruente violenze cinesi, non capii. Poi, ripensandoci, compresi che l'analogia era contrapposizione esulava dai primordiali concetti di violenza e non violenza. La similitudine fra Mao e Gandhi, cui alludeva il professore di Nuova Delhi, era un'altra: era la smisuratezza.

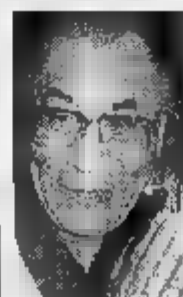
Una smisuratezza di visione, e di strumenti di lotta per realizzarla nella storia, che si riferiva allo spessore e ai grandi numeri delle masse asiatiche. La perenne mobilitazione pacifica delle masse indiane, predicata e promossa dal gandhismo, aveva finito per colpire come un gigante magico sordo e attutito l'impero britannico nelle sue fondamenta orientali. La lunga mobilitazione delle giovani cinesi, fomentate e scagliate dal «partito dei quattro» contro i «quartieri generali» della gerontocrazia comunista, aveva mandato in frantumi le strutture sovietizzate della Cina marxista che a Mao non andavano più a genio.



Chiang Ching, la moglie di Mao che capeggiò la «banda dei quattro». In basso il Dalai Lama

UN'ODE DEL DALAI LAMA

«Alla coraggiosa aquila che ha vinto l'imperialismo»



La grande e coraggiosa aquila che ha saputo combattere il serpente velenoso dell'imperialismo è l'iparbole con cui il Dalai Lama, il leader spirituale tibetano esule in India dal 1959 dopo una fallita rivolta anticinese, cantava la gloria di Mao Zedong. L'Ode al presidente Mao, riferisce il Quotidiano del Popolo senza indicarne la data, è esposta nell'ambito della conferenza internazionale sugli archivi, con una lettera del Grande Timoniere. La liberazione pacifica del Tibet (a opera delle truppe cinesi), scriveva il Dalai Lama, si estenderà al cielo, inferi e mondo umano. La rivoluzione, aggiungeva, ha liberato i popoli dalle sofferenze. Mao Zedong, nella sua lettera del 24 novembre 1955, ricorda le piacevoli passate del Dalai Lama a Pechino e prevede un grande futuro per il Tibet. «Ci auguriamo che facciate un buon lavoro», diceva il leader cinese, mettendo nella lettera alcune foglie di tè in cambio dei fiori di campo secchi inviati dal Dalai Lama.

L'apocalisse maoista degli Anni 60 aveva rappresentato quindi uno smisurato quanto convulso tentativo di emancipazione e di fuoriuscita selvaggia dalla logica sovietica. La caccia ai più anziani dirigenti del partito scatenata mediante la «rivoluzione culturale», l'umiliazione e la distruzione psichica e fisica del vecchio presidente Liu Shaoqi, la generale rivolta anarchica e antiburocratica, la dissoluzione delle organizzazioni comuniste sostituite nelle città e nelle campagne da «comitati rivoluzionari» controllati dall'esercito, tutto questo si poteva anche spiegare la lotta per il potere e la vendetta di Mao e coloro che l'avevano messo da parte dopo il fallimento del «balzo in avanti». O che avevano tentato già di esautorarlo nel 1954, togliendogli il diritto di veto sulle nomine del politburo e del comitato centrale. O che addirittura, già dopo l'epopea della Lunga Marcia, l'avevano costretto a ritirarsi in una grotta tuffacea dello Yenan dove aveva compilato una sua vulgata cinese del marxismo. Non è comunque raro, come ho detto, che in politica gli orgogli e le passioni personali s'intersechino con le grandi ambizioni storiche. In Mao, la grande ambizione coincideva addirittura al millimetro col rancore personale: eliminando gli avversari del partito, egli liquidava al tempo stesso un modello d'apparato mutuato dai sovietici, un organismo di potere che riteneva ormai del tutto inadeguato allo sviluppo economico e al genio creativo della Cina rivoluzionaria.

Già quel vecchio modello staliniano era stato in molti casi un flagello. Il successivo tentativo di distruggerlo da sinistra, affidando al nichilismo di Mao il compito di surrogarlo con un sistema che doveva decuplicare le sofferenze del popolo cinese lasciandolo allo stesso livello delle sue pur grandi capacità di sopportazione.

Un gigantesco parricidio

Il Grande Timoniere, precipitando le masse in una sorta di parricidio collettivo, le aveva pilotate fino all'orlo dell'autodistruzione. La rivoluzione ininterrotta era giunta insomma, dopo la misteriosa caduta del maresciallo Lin Biao, del fido e compagno d'armi di Mao, al fondo del barile, poteva andare al di là solo nutrendosi di cadaveri. Quel violentissimo elettroshock collettivo, quella smisuratezza gandhiana rovesciata nel sangue e nel dolore, esaltata da tanti intellettuali occidentali, l'avvento di un nuovo millennio, non era stata la conclusione traumatica di un lungo periodo del comunismo cinese segnato nel bene e nel male dalla bivalente personalità di Mao Zedong. Se da un lato il Grande Timoniere aveva restaurato l'unità nazionale della Cina e il suo prestigio nel mondo, dall'altro ne aveva oltraggiato il passato e gravemente ostacolato il decollo nel futuro. Naufragata la rivolta degli adolescenti, messo in crisi il potere alternativo dei militari, la morte infamante di Lin Biao, non restava ai sopravvissuti che scelta: ricostituire il partito, unico garante di governabilità e unità della sterminata nazione giunta nel frattempo al miliardo, e voltare drasticamente pagina.

A un anno dalla scomparsa di Mao, l'indistruttibile Deng Xiaoping, ricattatosi miracolosamente in piedi dalla terza caduta, dava avvio a un nuovo periodo. Così, dopo la fase staliniana e la convulsione anarchica maoista, la terza rivoluzione cinese. La rivoluzione economica. L'apertura al mondo e ai traffici internazionali. L'avvento del capitalismo confuciano. La breve marcia verso un Duemila che vedrà sicuramente la Cina al primo posto fra le massime superpotenze planetarie.

Bettiza

DISCUSSIONE. Servono i mecenati, non lo Stato: lo sostiene una studiosa laborista

«Per salvare il Bello c'è bisogno di super-miliardari illuminati»

SOGGETTO. L'arte. Data di estinzione: di qui a 100 anni circa. Unica cura possibile: l'intervento urgente di schiere di miliardari. Firmato: Lisa Jardine, professoressa della London University, membro impegnato del partito laborista e collezionista appassionata. Con il saggio «Wordly Goods» dedicato ai mecenati, il Rinascimento italiano ha messo a nudo il piccolo mondo del partito e il grande mondo dell'arte, cioè che farà arrabbiare moltissima gente - dice - tono diretto -, ma non sono assolutamente convinta: per salvare il Bello c'è bisogno di super-ricchi illuminati. L'età dell'oro fu quella dei Medici, degli Sforza, dei Gonzaga e dei Papi, la professoressa - ciononostante prima che sia troppo tardi nel tramonto confuso del XX secolo. Per l'operazione pensa di innestare il Dna dei giganti del passato su quello degli ultimi epigoni dei principi: Charles Saatchi e la famiglia Sainsbury, per esempio, e poi gli americani - Gates, Bob Guccione, David Rockefeller, Elie e Erick de Rothschild, Donald e Doris Fisher.

Superfluo sottolineare che Lisa Jardine va pazza per i cugini d'oltratlantico. «Negli Stati Uniti hanno capito l'importanza della committenza - dichiara entusiasta - e al loro esempio dobbiamo ispirarci al più presto». Là, ricconi spesso caloni - ma caloni di gusto - raccolte, ampliano collezioni, donano patrimoni, secondo una tradizione consolidata. E così facendo finanziano pittori, scultori, architetti e inventano il mercato inventato da «patron» leggendari - Andrew Richard Mellon, Isabella Stewart Gardner, J. Pierpont Morgan, Joseph Hirshhorn, i Rockefeller, J. Paul Getty: loro si dovevano avere un filo diretto con i signori quattrocenteschi se fondarono «stempli» la National Gallery di Washington, il Gardner Museum di Boston, il Metropolitan di New York, l'Hirshhorn di Washington, il Getty Center di Los Angeles. E'



Bill Gates. Secondo la Jardine è il prototipo del mecenate



Lorenzo de' Medici e sopra Federico Zeri. A destra: Federico da Montefeltro, condottiero e protettore delle arti, ritratto da Piero della Francesca



Zeri: «Discutiamone ma pittura e scultura restano fenomeni spontanei»

individui-superstar. Non scoprono niente perché non vogliono rischiare con emergenti, ma contribuiscono all'economia dell'arte prima di tutto, alla bellezza della città: le multinazionali sono sofisticate abbastanza da sapere che quadri, monumenti e palazzi sono formidabili veicoli di propaganda e prestigio.

«La novità di questo secolo - dice - sono semmai i privati non dandosi per scoprono e raccolgono - fanno spesso, si danno la regola ferrea di non spendere più di mille dollari per un quadro, sapendo che con il tempo il suo valore potrebbe moltiplicarsi di 10 o 100 volte».

Il problema in Italia - spiega Gemma De Angelis Testa, collezionista d'arte contemporanea - è che mancano leggi che stimolino l'iniziativa e premiano la generosità: donare opere a un'istituzione non garantisce i vantaggi che esistono all'estero e sono pochi i musei che, per mancanza di spazio, non le rinchiodano nei magazzini. Sono parecchi i casi, clamorosi, di tesori regalati a frettolosamente ritirati, come quello Fontana a Milano.

Nonostante l'indifferenza di Stato il piccolo può comunque diventare grande e grandissimo, insiste Chia. «Da noi il nome più illustre è sicuramente Giuseppe Panza di Biumo, gli esempi sono ovunque - qua e di là dall'Atlantico». Dopo lo sgonfiarsi boom degli Anni 80 il trend che si fa strada dall'America è infatti il collezionismo risparmiatore, quasi povero, di chi non può svenarsi. «Adriano Bonolis sono Herbert e Dorothy Vogel, lui e poi postino e lei ex archivistica, tipici middle class americani che hanno messo insieme una portentosa raccolta di arte concettuale, di recente donata alla National Gallery di Washington. Anti-Medici e anti-Saatchi per eccellenza, hanno saputo riscrivere la passione per il bello, per usare la formula che Lisa Jardine ha dedicato ai suoi adorati principi del portafoglio antichi e contemporanei».

Gabriella

Pen Club, la Lamarque batte Bettiza e Prisco

PARMA. La sesta edizione del Premio letterario Pen Club italiano, che si è svolta a Compiano (Parma), è stata vinta per la seconda volta consecutiva da un poeta. Quest'anno - dopo Lucia Erba - è toccato a Vivian Lamarque, che ha vinto con 271 voti per la raccolta di poesie «Una quiete polverosa» (Mondadori). Con una battaglie serrata, ha superato Michele Prisco («Il pellicano di pietre», Rizzoli), 269 voti, Enzo Bettiza («Esilio», Mondadori), 267 voti. Si sono poi classificati Pietro Citati («La colomba pugnala», Mondadori, 245 voti) e Gaia da Beaumont (Marsilio, 238).

Durante la cerimonia il presidente del Pen Club, Mario Luzi, ha consegnato un mazzo di fiori a Mario Soldati, che ha anticipatamente festeggiato i 90 anni. (Ansa)

Igor Man a Palermo

Per gli incontri letterari di Palermo di scena, manifestazioni estive del Comune, organizzate con la direzione artistica di Pino Caruso, alle 21.30, Igor Man parlerà del suo ultimo romanzo «Il professore e le melanzane», edito da Rizzoli. L'incontro con il pubblico palermitano del commentatore de «La Stampa» è in programma nel suggestivo spazio dello Spasimo, il lazzaretto di Palermo, trasformato dal municipio in luogo per spettacoli. Enzo Bettiza, altra firma de «La Stampa», mercoledì sera a Villa Trabia, sempre per «Palermo» di scena, aveva presentato il suo «Esilio», pubblicato da Mondadori. (a. r.)

Umorismo a Bordighera

Si concludono oggi, per il festival dell'umorismo, la sezione «Libri a mare» e la mostra «Ridendo & Vendendo». Le manifestazioni riprenderanno giovedì con l'omaggio a Walter Chiari, mentre venerdì e sabato si terranno gli ultimi due corsi della scuola «Holden» di Torino sul tema «Piccolo atlante dell'umorismo». Teri intanto è stato assegnato il premio «Sarchiapone d'Oro», per il filmato pubblicitario più umoristico, alla campagna Ucraina.

L'arte? Senza i ricchi morirà

«Tempo cent'anni, e non resterà nulla»

«E noi defiscalizzeremo»

MONSUMMANO TERME (Pistoia). «Con la Finanziaria del prossimo anno contiamo di attuare un meccanismo di defiscalizzazione per iniziative in favore dell'arte contemporanea». Lo ha detto il ministro per i Beni Culturali, Walter Veltroni a conclusione del convegno «Collezionismo e mecenatismo d'arte verso il Duemila», promosso alla villa medicea di Montevettolini dall'associazione culturale Alessandra Borghese, cui hanno partecipato, fra le varie personalità, Franco Testi, Leonardo Mondadori, Giuseppe Panza di Biumo, Paolo Viti.

Veltroni ha illustrato le direttrici in cui intende operare il ministero a breve termine: rivedere la legge 512 sul regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale semplificando una normativa che oggi rende quasi impossibile fare del bene il nostro Paese e trovare in quella sede uno spazio anche per l'arte contemporanea. (Ansa)

che, sapevano spendere con intelligenza pensando al futuro: oggi continuiamo a beneficiare della loro liberalità. Non c'è dubbio che anche adesso il mecenatismo resti un supporto fondamentale, osserva Gio Marconi, gallerista milanese. «Pensiamo a Saatchi: ha promesso i giovani inglesi nel mondo, a cominciare dall'ormai celebre Daniel Hirtz (quello delle mucche immerse in formaline)».

«Purtroppo - sottolinea Sandro Chia, pittore della Transavanguardia - grande assente è la Chiesa, mentre gli autentici collezionisti dell'élite rinascimentale sono le corporazioni impersonali, soprattutto americane, più che gli

L'ITALIA AL GIORNALE

Maratoneta tra Mozart e Wagner; 11 milioni di lavoratori in nero

protagonista

A un mese dalla scomparsa di Francesco Molinari Pradelli - uno dei sette direttori d'orchestra deceduti nei primi otto mesi di quest'anno - vorrei anch'io ricordare questo bolognese. Egli infatti - al di là delle eccellenti qualità che ne hanno fatto per oltre quarant'anni uno dei più autorevoli interpreti del repertorio ottocentesco (in particolare Verdi), e della giusta fama guadagnata come appassionato e competente collezionista d'arte - è indissolubilmente legato a pochissimi altri alla vita musicale di Torino.

Basti dire che fra il 1947 e il 1976 Molinari Pradelli ha diretto, per conto dell'E.A. Teatro Regio, qualcosa di più (per un totale di 25 spettacoli a 110 recite), spaziando da Mozart a Wagner, nonché due recite della «Messa da requiem» verdiana e quattro concerti sinfonici.

Non tuttavia inopportuno ricordare che il maestro svolse, fra l'agosto 1938 e il giugno 1967, una notevole attività con l'Orchestra Sinfonica dell'Eiar-Rai, articolata in undici concerti e tre opere (fra le quali, il 30 giugno 1967, la «Lucia» con la Scottò e Pavarotti).

Giorgio Gualerzi, Torino

La pensione scippata

Facciamo riferimento alla lettera comparsa il 30 agosto, dal titolo «Pensioni, date a Cesare quel che è di Cesare», vorrei dare il lotto di Cuneo un piccolo motivo di consolazione. Per me il furto è anche più clamoroso avendo lavorato e, logicamente, versato regolari contributi per ventidue anni. Al mio sessantesimo anno di età percepisco le 650.000 lire pattuite per la pensione minima bensì un'elemosina, perché, essendo nata dopo il 1938, rientro nel discutibile e ingiusto articolo della legge

«Amato» del 1992, n. 503.

Il mio caso è comune a tante ex lavoratrici che, raggiunto il diritto al minimo di pensione, hanno lasciato il lavoro per badare alla propria famiglia. Ora, venuto il momento di tale percezione, si trovano nullo tale diritto quando il coniuge supera il tetto di reddito lordo variante di anno in anno. Adesso vedo ottima la proposta per la casalinghe, però «puzzano» nell'attuale regime di risparmio dell'Inps. Sembra la carota per far camminare l'asino.

M. Cristina Bocca
Novi Ligure (Alessandria)

Autonomi: pesi e privilegi

Ogni anno assistiamo a un incomprensibile dibattito volto a far pagare più gli autonomi per la previdenza. Una volta per tutte vogliamo fare chiarezza. Il nostro Fondo ha una gestione autonoma che porta un attivo di oltre 11.000 miliardi. Questi soldi, oltre che a pagare le nostre pensioni, servono a fare della solidarietà visto che siamo costretti ad imprestarli quasi gratuitamente ad altre gestioni in forte deficit.

Inoltre i nostri artigiani possono andare in pensione a un'età più tarda rispetto ai lavoratori dipendenti e se poi continuano a lavorare ricevono una pensione ridotta pur continuando a pagare integralmente i propri contributi. Altro che privilegi.

Quanto all'affermazione secondo cui i dipendenti sarebbero discriminati perché costretti a scegliere tra la pensione e il lavoro, mi limito a rinviare alla recente indagine dell'Eurispes secondo cui i lavoratori in nero in Italia sarebbero circa 11 milioni e questi circa 7 milioni sarebbero i doppiolavoristi, soggetti cioè che possiedono oltre al lavoro in nero anche un lavoro regolare e dipendenti. Di questi molti sarebbero statali. In questa situazione riteniamo ogni

Gentile Sig. D. B., probabilmente il problema cristiano della Salvezza-Redenzione e l'intelligenza di altri mondi il più complicato di quanto dicano le certezze aristoteliche del dr. Candido Guido (Pricia-Pietriva, CN). Infatti, è difficile esportare il progetto salvifico divino, che necessariamente deve essere universale, alle specie aliene «parantropiche». Faccio notare che questa dizione è da evitare, perché carica i significati ambigui (uguali o soltanto simili e/o quanto simili?)...

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE Signor Ricco, la sua è una replica all'affermazione del dr. Candido Guido (o Guido Candido?). «Si può pensare, essendo l'argomento "fantastico", che, in qualche costellazione dell'Universo, potrebbe sussistere un mondo "parantropico" dove i progenitori di quella specie "virtualmente" virtuosamente privilegiata abbiano eluso la perduta tentazione ("sarete come Dio") del Maligno serpente per continuare a vivere con i loro discendenti nella "singolarità" di un eterno paradiso. In questo caso, però, l'Incarnazione Divina non potrebbe avere significato di "Redenzione", ma unicamente di "Rivelazione"».

Lei obietta, invece, gentile signor Ricco: «Comunque, la difficoltà vera sta nel fatto che il percorso evolutivo dell'uomo terrestre è stato così singolare

che questo tema irriverente e pretestuoso.

In realtà sospetto che si attacchi il mondo per coprire la dura realtà dell'Inps che per molti aspetti è drammatica. Già negli scorsi anni avevamo lanciato l'allarme sulla voragine del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, deficit che ormai si av-



Indagini ai confini della realtà

Chiedo umilmente scusa, ma parlare di tali cose mi fa uno strano effetto. A ogni modo, dal 22 settembre su Italia 1 alle 20.30 riprendono ogni domenica gli episodi del Fantacult degli Anni 90 X-File «Indagini ai confini della realtà» e forse oltre. Per chi volesse far scorrere il mouse sul sito ufficiale in Internet l'indirizzo è <http://www.delphi.com/x-files>.

Oreste del

da rendere del tutto improbabile la sua ripetizione altrove. Quindi, davvero intelligente, aliene, sarebbero quasi certamente così diverse dalla nostra da porre già in partenza difficoltà di comunicazione logica, e non solo verbale. Così il problema vero è il seguente: come può adattarsi ad alieni autentici la nostra storia salvifica? Il discorso non è nuovo: esso è già comparso nella letteratura divulgativa scientifica (cfr. H. von Ditfurth, Longanesi, 1981). Infine, non si può trascurare che anche filosofie religiose non cristiane parlano correntemente di intelligenze non terrestri, sia pure descrivendole con pensieri ed atteggiamenti umani. Del resto, noi pensiamo addirittura a Dio, l'Assoluto, medesimi termini, sebbene è possibile definirlo anche come l'immanenza impersonale...

bucio, il bisogno intervenire. Spesso infatti si è ingannati dall'esiguità di singole pensioni, ma se poi si va a ben vedere la generalità dei casi si scoprirà che il più delle volte si riceve ben più di quanto si è pagato.

Volendo poi ben considerare, il dipendente non paga l'intera aliquota contributiva fissata

al 33%. Infatti paga solo l'8% circa mentre la parte restante viene coperta dal datore di lavoro con notevole aggravio, tra l'altro, del costo del lavoro. Quando parliamo di datori di lavoro parliamo soprattutto dei piccoli imprenditori, lavoratori autonomi compresi, e meno di 20 addetti - che circa il 70% degli italiani (escluso il pubblico impiego) lavora in questa realtà.

Giuseppe Bortolussi
segretario Associazione Artigiani CGIA

Benedetti ha sbagliato per bontà

Non amo De Benedetti. Ma ha sbagliato, lo ha fatto per troppa bontà: i computer doveva ordinarli in Malesia, non continuare a fabbricarli qui dove la mano d'opera costa troppo e dove lo Stato castiga chi lavora con vessazioni indicibili. Gli operai se la prendono con lui si oppone alla riduzione dei contributi del 50%, cambiando completamente l'organizzazione del lavoro: utilizzazione degli impianti al 100%, diminuzione del costo-lavoro del 20%, assunzione personale, stabilimenti supermoderni. Di da aprire subito! Altrimenti, lo vedrete, crollo inesorabile del castello di carte, una dopo l'altra.

dott. Vincenzo Saitta, Torino

Anche in addio all'ora legale?

L'ora legale. La Francia rinvasca! (La Stampa, 6 settembre, pagina 7). A quando l'Italia?

O. Pugno
Casale Monferrato

Randagi, vilizzazione

Il governo Prodi ha tagliato i fondi destinati alla prevenzione del randagismo e allo studio universitario dei metodi alternativi

alla vilizzazione. E' incredibile ma la legge 425 dell'8 agosto scorso, e nel silenzio di tutte le forze politiche, sono stati tagliati i 31 miliardi strappati con fatica nell'ultima Finanziaria destinati alla concreta applicazione delle leggi 281 del '91 per l'anagrafe canina e 413 del '93 per l'obbligazione di coscienza alla sperimentazione animale, oggetto di un impegno scritto del presidente del Consiglio nel suo programma elettorale, tesi numero 58 per la precisione. Così con una mano il governo aiuta campagne pubblicitarie contro l'abbandono degli animali domestici mentre con l'altra si riprende finanziamenti approvati qualche mese prima dalla stessa maggioranza che lo sostiene e su cui erano già stati individuati i capitoli di spesa.

Economia, d'accordo, ma affamare anche i cani randagi e precludere l'accesso allo studio dei metodi scientifici senza animali, togliendo i pochi fondi disponibili, è un tradimento degli impegni presi a cui speriamo il ministro Bindi nella prossima legge di spesa vorrà riparare. Maastricht si perde e non ci allineiamo all'Europa con fatti concreti come questo.

Gianluca Feliciotti, Roma
nazionale LAV

Politici evitate citazioni straniere

Capisco che i politici non abbiano molto tempo per le citazioni, ma allora evitate di fare citazioni in lingue straniere perché non ci sono mai. L'on. Umberto Ranieri sulla Stampa del 6 settembre ci fa sapere con molta prosopopea che gli americani chiamano il buon senso «common place». Si tratta di un bel granchio perché «commonplace» (parola unica) significa luogo comune mentre buon senso si traduce «common sense». L'on. Ranieri ha fatto il classico?

Sigfrido Di Giorgi, Torino

Vogel celebrato in Svizzera Dodecafonico ma tollerante

WLADIMIR Vogel, nato a Mosca cento anni fa e morto cittadino svizzero a Zurigo nel 1984, è stato un personaggio singolarissimo nella storia musicale. Il nostro secolo. Come compositore, per varie circostanze, non ha avuto una funzione storica pari alla sua importanza; i suoi amici italiani, Luigi Dallapiccola, Fedele d'Amico, Massimo Mila, Roman Vlad, appena finita la seconda guerra lo vedevano come un punto di riferimento, legame fra tradizione e dodecafonismo, della quale tuttavia Vogel rappresentava un ramo eterodosso, derivato piuttosto da Busoni che da Schoenberg; sarà stato anche per la complessità esecutiva dei suoi lavori più significativi, ma è un fatto che una volta insediato il verbo schoenbergiano come unico alla modernità, Vogel fu messo da parte e dimenticato.

A cent'anni dalla nascita, il Radio della Svizzera Italiana ricorda Wladimir Vogel nell'Auditorium di Lugano, oggi, ripresa, diretta da André Ducret, della opera più importante, l'oratorio *Thyl Kluge*, basato sul famoso romanzo di Charles de Coster, *La leggenda d'Ysopet*, di *L'Amme Goedzak nel paese delle Fiandre* e *altri*, da cui deriva in parte anche *Il prigioniero* di Dallapiccola. L'azione è nelle Fiandre all'epoca della dominazione spagnola, della repressione dei moti contadini e della persecuzione degli eretici; Vogel ha fuso materia in una forma epica, organizzandola fra due narratori e un soprano che si distacca come coscienza lirica, più orchestra e naturalmente molto parlato, del trattamento Vogel era riconosciuto maestro. Destino ironico di un'opera nata per protestare contro la violenza politica: il primo atto, intitolato *L'oppressione*, è composta fra il 1937 e il '38

doveva essere presentata a Bruxelles; ma l'invasione nazista vanificò l'esecuzione e partitura e materiale d'orchestra andarono perduti; Vogel, sulla base di appunti, ricompose l'opera durante la guerra, e la prima esecuzione fu diretta a Ginevra nel 1943 da Ernest Ansermet; quindi, nel 1945, vi aggiunse una seconda parte, che due anni dopo, sempre Ansermet fece conoscere a Ginevra con Suzanne Danco soprano.

Thyl Kluge completo fu allestito al Festival di Musica Contemporanea di Venezia nel 1947, nel '49 alla Pergola di Firenze; nello stesso anno Vogel è stato figura centrale al Congresso di Dodecafonismo tenutosi a Milano; poi il silenzio, nonostante la nomina ad Accademico di Santa Cecilia e della Filarmonica Romana, e l'amicizia di Hermann Scherchen, allora molto influente in Italia. Ma arrivati i ruggiti avanguardistici degli Anni Cinquanta: radicalisti di Darmstadt, schoenbergiani, weberiani e post dominavano il campo e non c'era più da pensare a uomini di collegamento ma di rottura: guastatori, di quelli che saltano a aria l'obiettivo nemico. Vogel è partito da Skriabin, era legato da Busoni e dall'espressionismo berlinese 1920; la sua prima partitura dodecafonica era stato il Concerto per violino del 1937; si trattava di una dodecafonismo tollerante di tonalismo e ripetizioni motiviche, quindi malvista. Oggi non più, basta pensare ai grandi mistilingui di Schenker, dello stesso Andriessen celebrato da Settembre Musica: il vasto arco espressivo di Vogel, la varietà dei mezzi impiegati, l'importanza della e della parola, in tutte le sue modulazioni d'intonazione, si ripropongono all'ordine del giorno.

Giorgio Pestelli



Al premio Ceretto, gioco archeologico di Grasso e Bartezzaghi Italia, notizie da Babilonia Da Poggiolini a Bonaga, tutti sul Tigri

Ha vinto il filologo francese Jean Bottéro, con le ricette dell'antica Mesopotamia

QUESTO riconoscimento non fa piacere, perché io pensavo che le ricerche di studiosi come me interessassero proprio a nessuno. Anche se noi assirologi, in fondo, non facciamo male a nessuno. E neanche bene. Così il francese Jean Bottéro, autore di *Textes culinaires Mésopotamiens*, sulle antiche ricette, ha accolto il premio Langhe Ceretto, istituito dalla ditta vitivinicola Bruno e Marcello Ceretto, dalle edizioni Sei, giunto alla sesta edizione.

A Bottéro, filologo ma anche eccellente gastronomo, sono andati 15 milioni, assegnati da una giuria composta, tra gli altri, da Aldo Grasso, Lesley Chamberlain, Alberto Capatti, Felco Portinari. Altri 15 milioni per il miglior libro dedicato all'educazione alimentare destinato a studenti della scuola dell'obbligo e delle superiori, a *The Food System* di Geoff Tansey e Tony Wor-



Sopra Bottéro, a lato Grasso, sotto Bartezzaghi



In alto ha assorbito mesopotamico



ley. Premio speciale (5 milioni) a Jean-Marie Rocchia, per uno studio sui tartufi. Altri cinque milioni ciascuno a Purzai... doni (cioè «Vongole... donne», il grido dei venditori di una cucina povera) e *Irish traditional* (ricoperta di ricette irlandesi). Infine premi di 2.500.000 a due tesi: laurea, di Francesco Chiapparini e Maria Elisea Scerrato, rispettivamente sul cioccolato e sull'olio.

Cultura e natura, dunque, cultura e alimentazione, cultura e tradizioni. E la premiazione è svolta in clima festa, tra una vecchia giostra circolare e intrattenitori altissimi sui trampoli a costruire storie per i bambini coinvolgendo come interpreti illustri ospiti.

Al termine Bruno Garbarotta ha letto un bellissimo saggio sulla Mesopotamia scritto dai suoi assistenti Stefano Bartezzaghi e Aldo Grasso (ne pubblichiamo qui sotto un brano). E ha accompagnato il pubblico in un viaggio archeologico del tutto inedito.

episodi di una guerra comunicativa che impegnò gli scribi e gli scribi. Mesopotamia italofofoni per intero dinastie. La queste guerre si riferiscono le trasmissioni *Babele* di Corrado Augias, e *Hotel Babilonia*, Benedetta Mazzini.

La letteratura italofofona di epoca mesopotamica è divisa in due grandi scuole ferocemente avverse, ognuna delle quali dominata da una propria mitologia. Le due mitologie in concorrenza sono note con i titoli di: *Vu' dove ti porta il Tigri* e *Vu' dove ti porta l'Eufrate*. Nel primo, di ambito babilonico, la donna istruisce la nipote, ascolta le pene d'amore ed esistenza, e la invita a seguire la corrente come il buon fiume che fertilizza le terre e segue i cicli delle stagio-

Nei secondo che è invece di osservanza assira, la nipote sevizia la nonna con un alare di canino infuocato (testimonianza di un buono stadio di lavorazione dei metalli), la conduce all'exitus con l'aiuto di una lama cuneiforme, ne getta la salma, fatta ritualmente a brandelli, dentro all'Eufrate, congedandola con la frase che dà il titolo al libro. Da allora, nella Mesopotamia italofofona, si disse «sto addito sulla riva del fiume e aspetto che passi il cadavere di tua nonna», proverbio che si modificò poi con il tempo. (...)

Nella comunità italofofona, l'espressione Mezzaluna fertile non veniva adottata solo per riferirsi alle irrigate e rese coltivabili dai fiumi. Si trattava anche dell'unico metodo

uale tollerato dai sacerdoti italofofoni, che consisteva in un laboratorio calcolo dei periodi fecondi della donna, fra il primo e l'ultimo quarto di luna.

Gli archeologi hanno decifrato un buon numero di detti e proverbi mesopotamici, che ci lasciano pensare che i mesopotamici riuscissero a prevedere le vicende italiane, o che gli italiani contemporanei si ispirino in continuazione alla sapienza mesopotamica.

L'amicizia dura un giorno: le relazioni d'affari per sempre. (Commento di Grati al processo Cusani).

«La persona che ami: porterai il suo giogo». (Aforisma del filosofo Bonaga).

«Chi ha pane non ha sale, chi ha sale non ha pane; chi ha carne non ha sugo, chi ha sugo non ha carne». (Dati Istat sulle famiglie italiane).

«Non ha ancora catturato il volpe e ha già preparato il collar». (Un avvocato difensore contro il pm del processo Andreotti).

«Disse il volpe dopo aver urinato nel mare: "Il mare intero è la mia orina"». (Dati sullo stato dell'Adriatico diffusi dalla Goletha Verde).

«Una donna prodiga in casa o peggio di tutti i diavoli». (Opinione di Poggiolini).

«Per il piacere: il matrimonio; per il bene: il divorzio». (Campagna elettorale per il referendum del 1974).

«Di' una bugia, poi di' la verità: sarà sempre una bugia». (Ambienti forensi palermitani, dopo il caso Brusca).

«Può il legno combattere con il fuoco, la carne con il coltello, l'uomo con il re, il valletto con il Molone?». (Stefano Bartezzaghi Aldo Grasso)



LEADER NELL'INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

<h3>VILLE</h3> <p>SAN MAURO</p> <ul style="list-style-type: none"> Villa padronale di 700 mq oltre casa del custode. Garage plurimacchine e parco di 5.000 mq. Posizione collinare panoramicissima. <p>BALDISSERO</p> <ul style="list-style-type: none"> Villa recente costruzione rifinita e di facile trasformazione in bifamiliare (500 mq complessivi) oltre terreno di 4.500 mq. <p>COLLINA DI</p> <ul style="list-style-type: none"> Sulla strada Vecchia del Pino, porzione di villa bifamiliare, in costruzione, composta di: soggiorno, tre camere letto, studio, cucina, tre bagni, garage e lavanderia. Terreno privato e recintato di 3.600 mq. Prezzo Lire 900.000.000. <p>MARENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Villa unifamiliare elegante e in posizione panoramica con 3.000 mq di terreno. Prezzo Lire 530.000.000. <p>PECETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Villa nuova, da ultimare, composta di: soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, ampio garage e lavanderia. Sottotetto abitabile e giardino privato di 500 mq. <p>PINO TORINESE</p> <ul style="list-style-type: none"> Villa unifamiliare in condizioni pari al nuovo, composta di: grande salone, camera letto, studio, cucina (di dimensioni pari al salone), due bagni. Terreno privato e recintato di 3.000 mq. 	<h3>APPARTAMENTI</h3> <p>CORSO SICCARDI (ang. VIA CERNIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> In casa signorile appartamento in completo di: tre camere, cucina, due bagni. Prezzo Lire 520.000.000. <p>Piazza CARLINA (Carlo Emanuele II)</p> <ul style="list-style-type: none"> Nuovo, abitato, composto di: soggiorno, due camere letto, cucina, due bagni e posto. Prezzo Lire 400.000.000. <p>VIA BELLOM PISCAROLO</p> <ul style="list-style-type: none"> Adiacenze Via Tunisi, appartamento composto di: salone, due camere, cucinino, bagno e box auto. Casa recente con bella vista sulla collina. Prezzo Lire <p>CORSO LEPANTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Adiacenze, appartamento ristrutturato di 55 mq al piano rialzato. Prezzo affare. <p>VIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Palazzo del Cortile. Prestigioso attico su due livelli, elegantemente rifinito, composto di: due saloni, tre camere, cucina abitabile, tre bagni. Prezzo Lire <p>DELLA ROCCA</p> <ul style="list-style-type: none"> Palazzo della Rocca. Appartamento prestigioso, mal abitato, composto di: soggiorno, tre camere, cucina, tre bagni, posto auto. Prezzo Lire 850.000. <p>VIA DE</p> <ul style="list-style-type: none"> In casa recente e signorile, appartamento composto di: due camere, cucina abitabile, ingresso e bagno. Contratto scaduto con sfratto in corso. Prezzo Lire. Vero affare. <p>IV</p> <ul style="list-style-type: none"> All'ultimo piano, panoramicissimo, appartamento composto di: salone, cucinino e bagno. Condizioni pari al nuovo. Prezzo Lire 	<h3>NEGOZI</h3> <p>VITTORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> Prestigioso negozio angolare di mq collegato al seminterrato di 200 mq. area esclusiva carico e scarico parcheggio. <p>CORSO TURATI</p> <ul style="list-style-type: none"> Negozio di 70 mq con grandi vetrine e seminterrato collegato di 35 mq. <p>CORSO STATI</p> <ul style="list-style-type: none"> Negozio angolare di mq con cinque vetrine. Posizione di prestigio. <h3>NEGOZI (Affitto)</h3> <p>VIA FORLÌ</p> <ul style="list-style-type: none"> Negozio di 70 mq adatto ufficio in casa moderna. Prezzo Lire 700.000 mensili. <p>VIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Negozio di 90 mq ben vetrinato. Prezzo Lire 800.000 mensili. 	<h3>UFFICI</h3> <p>LARGO RE UMBERTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Prestigioso ufficio di 230 mq al piano rialzato in stabile lussuoso. Volendo divisibile. <p>CORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> In casa molto signorile al piano rialzato, adatto ufficio e laboratorio qualificato, mq con soluzioni interne di prestigio. <p>VIA BAGETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Vicino al Nuovo Tribunale in stabile d'epoca, signorile ufficio al piano rialzato composto di quattro grandi vani e servizi. Prezzo interessante. <p>VIA SAN FRANCESCO</p> <ul style="list-style-type: none"> Locali adatti uso scolastico parte prestigiosa, volendo utilizzabile come uffici, di complessivi 950 mq con quattro indipendenti. Vendita e locazione. <h3>VARIE</h3> <p>COLLEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> Laboratorio lussuoso, indipendente, con giardino privato ed area di parcheggio di 250 mq tutti al piano terreno. Pavimenti galleggianti, pluri servizi moderni ed eleganti. Particolarmente adatto a studio medico o paramedico. <p>CORSO EMANUELE II</p> <ul style="list-style-type: none"> A 50 metri, interna al cortile, caratteristica casetta a due piani. Piano terreno di mq con tre. Piano primo mansardato uso abitazione completamente adatto a studio medico indipendente. Prezzo affare. 	<h2>Via Roma, 19</h2> <p>Con l'inizio dei lavori del grande cantiere di Via Roma abbiamo aperto</p> <h1>CENTRO SPAI IMMOBILI</h1> <p>UNA IMPORTANTE VETRINA PER CHI VUOLE COMPERARE E PER CHI VUOLE VENDERE</p> <p>Tel. 011/562 52 43</p>
---	---	--	---	---

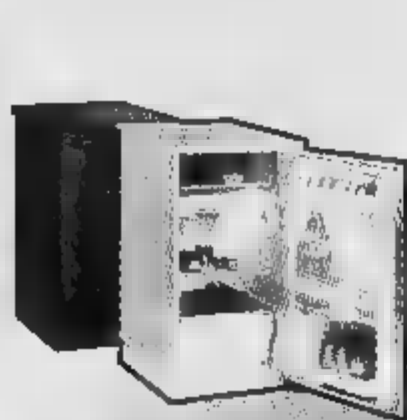
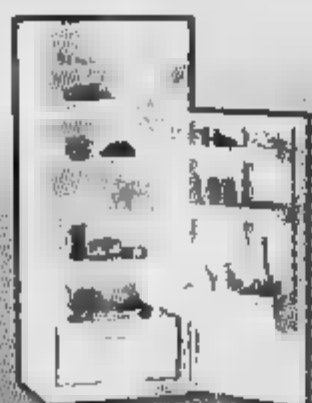
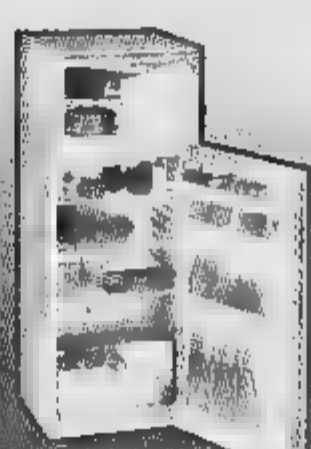
QUOTIDIANAMENTE METTIAMO IN PRATICA NUOVE ESPERIENZE PER OFFRIRE UN SERVIZIO MIGLIORE



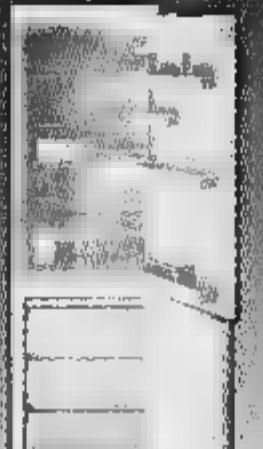
Tel. 011/562 52 43

Diagramma:
Codiřascu -
Zajamyl, 1998.
Il Nero

FRIGORIFERI

**IGNIS 140L.**
Termostato regolabile, Sbrinamento
semiautomatico, Porta reversibile.**L. 259.000****IGNIS 240L.**
Doppia porta,
Mobile ad alto isolamento.**L. 419.000****ARISTON 290L.**
Inox, Estetica Arrotondata Bombata,
Sbrinamento automatico.**L. 849.000****GRAN MARCA 240L.**
Doppia Porta Bianco, Sbrinamento automatico.**L. 394.000****ELECTROLUX 225L.**
Doppia Porta Bianco Sbrinamento
automatico Porte Reversibili**L. 569.000****WHIRLPOOL 250L.**
Doppia porta, Maniglie incassate
Nuova estetica.**L. 459.000**

COMBINATI

**MARCA PAE 1400L.**
Giallo, Rosso, Blu, Verde, Est. Arrotond.
Maniglie a scomparsa 11 Motori.**L. 1.199.000****ELECTROLUX 1800L.**
160x60x60cm 190L Frigo 90L Con-
gelatore, Linea arrotondata softline.**L. 1.129.000****INDESIT 315L.**
2 Motori 225L Frigo 90L Freezer
Linea arrotondata 165x60x60cm**L. 814.000****BOSCH 310L.**
Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza
CFC Nuova estetica softline arrotondata.**L. 1.039.000****REX 315L.**
200L Frigo 95L Congelatore
2 Motori, Tropicalizzata.**L. 1.039.000****WHIRLPOOL 3100L.**
Estetica arrotondata, Maniglie incassate
210L Frigo, 70L Congelatore.**L. 749.000****Pagamenti
rateali senza
interessi!**TAN 0% TAE 0% SULL'IMPORTO
FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca

GRUPPO

GET1956
Gallenca1996
Gallenca**TONINO**
VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 480245 - 480845
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185**DA PIU' DI 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITA'
AI MIGLIORI PREZZI!!!****40**

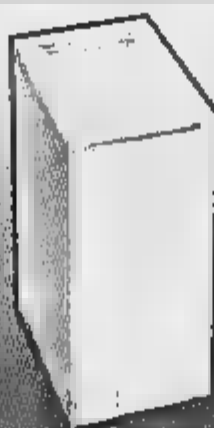
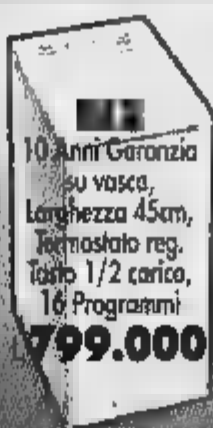
CONGELATORI

**REX 220L.**
A pozzetto,
Dimensioni
89x75x65cm.**L. 499.000****IBERNA**
A pozzetto 120 Lt.**L. 329.000**

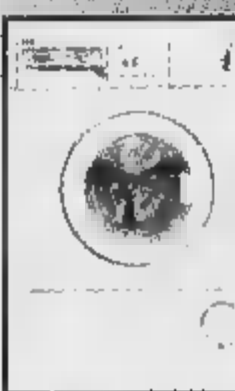
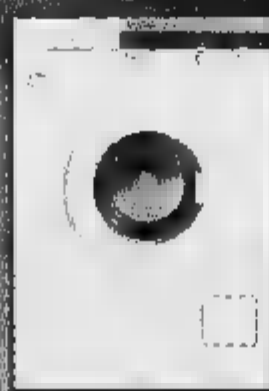
LAVATRICI 33cm

Vasca e cestello inox
18 Progr. Term. Reg.
Capacità da 1 a 4 Kg**L. 739.000****SILTAL 33cm**
Vasca e cestello inox, 18 Progr.
giri, Term. Regolabile Tasto 1/2 carico.**L. 599.000**

LAVATRICI C. ALTO

**ARISTON**
18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carico,
Termostato regolabile, 85x40x60cm**L. 739.000**10 Anni Garanzia
su vasca,
Larghezza 45cm,
Termostato reg.
Tasto 1/2 carico,
16 Programmi**L. 799.000****GRAN MARCA**
16 Progr. 500 Giri, Termostato reg.
Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga**L. 590.000**5 ANNI DI GARANZIA
10 ANNI SU VASCA E MOBILE**ELECTROLUX**
Vasca inox, Termostato regolabile,
Tasto 1/2 carico, 18 Progr. 85x40x60cm**L. 1.039.000**5 ANNI DI GARANZIA
10 ANNI SU VASCA E MOBILE**ELECTROLUX**
Vasca Inox Termost. Reg. Tasto Escl.
Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm**L. 790.000**

LAVATRICI

**CASTOR 5Kg**
Reg. Temp. Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto
Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.**L. 399.000****SILTAL 42cm**
Vasca e cestello inox, 18 Progr.
Termostato reg. Tasto 1/2 carico.**L. 595.000****REX 5Kg**
Giri, Inox, Termostato regolabile,
Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga**L. 749.000****INDESIT 5Kg**
Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico,
Pompa autopulente.**L. 449.000**

LAVASTOVIGLIE

**LAVASTOVIGLIE**
12 Coperti, 6 Programmi, 11 Temp.
lavaggio, Sicurezza antifallagamento.**L. 570.000**

CUCINE A GAS

**DE LONGHI**
Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno
a Gas con Sicurezza, Termometro**L. 229.000**LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESCLUSIVAMENTE
DEL PRODOTTO. PREZZI VALORI E A.D. IVA COMPRESA
SENZA ALT. ESCLUSIVAMENTE DELLE SORTE

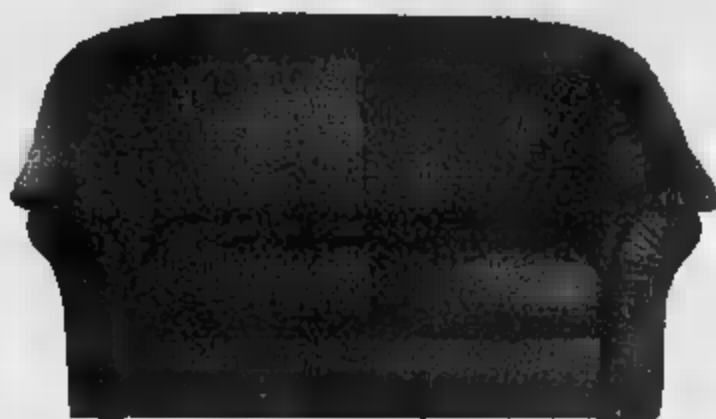
Stock divani



▲ Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
■ trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000**



▲ Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.440.000**



▲ Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000**

Disponibile con letto.



▲ Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

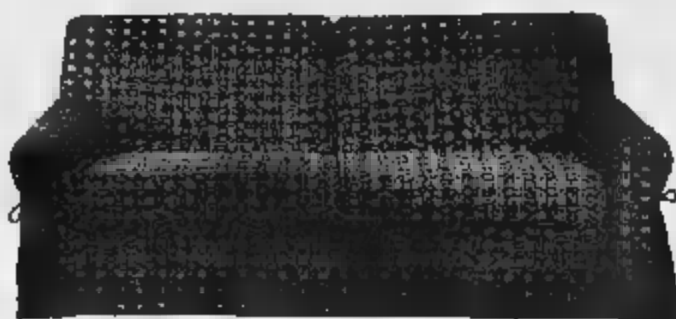
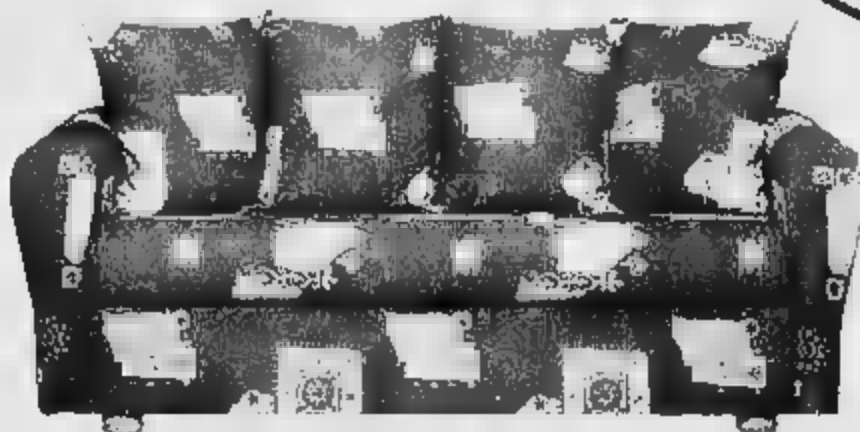
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.492.000**

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000**



▲ Divano 2 posti **L.1.567.000**

sconto 70% **L.470.000**

Divano 3 posti **L.1.650.000**

sconto 70% **L.495.000**

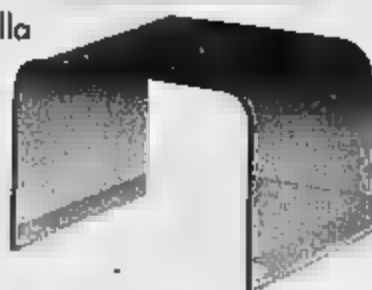
Disponibile con letto.

▼ Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70% **L.299.000**

Disponibile anche nella
versione Tris ■
quadrato cm 90x90

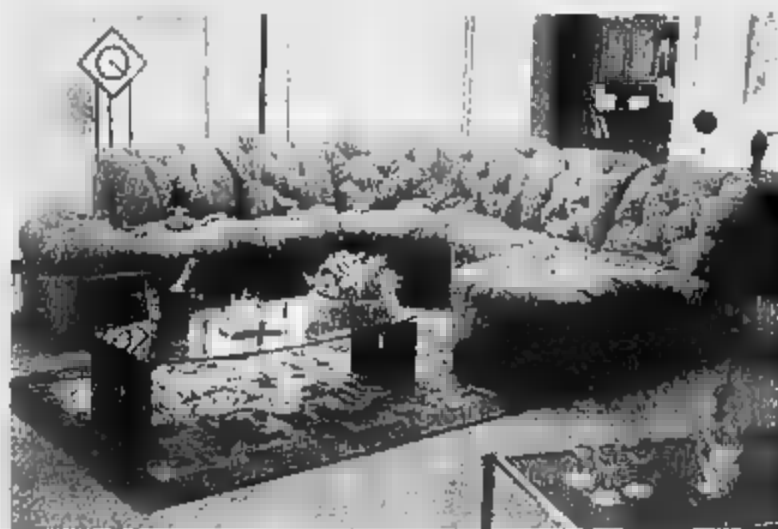


▲ Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.663.000

sconto 70% **L.1.998.000**

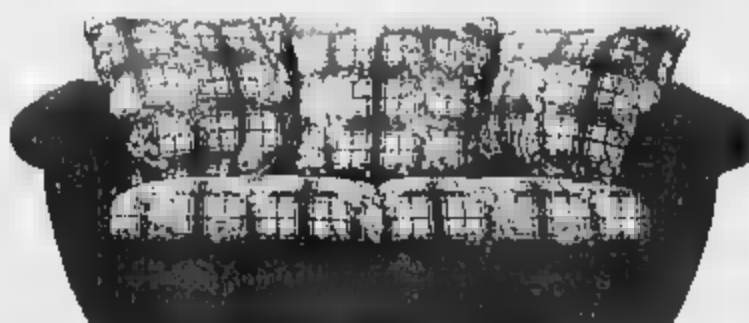
Disponibile con letto.



▲ Salotto angolare
con darmeuse
■ pouff, come foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000**



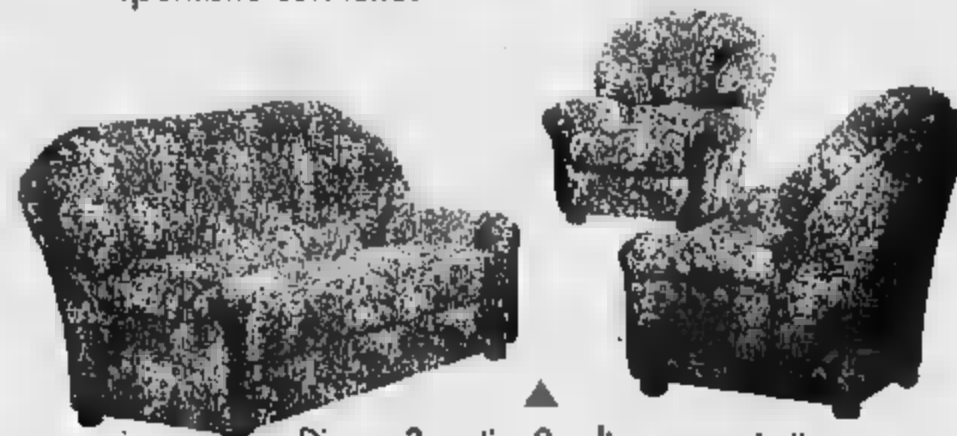
▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**

sconto 70% **L.395.000**

Divano 3 posti **L.1.374.000**

sconto 70% **L.412.000**

Disponibile con letto.



▲ Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista ■
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000**

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.1.890.000**

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO

BRUNO - Via Torino, 59

Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & APPALAZI

TORINO - C.so Racconigi, 10

Tel. 011/377816



I ricordi di Altman e Morgan

Robert Altman (foto con la Morgan), Leone d'oro alla carriera, racconta il cinema Usa del dopoguerra. «C'era un clima irrespirabile, col maccartismo, e poca libertà. Io lavoravo per la tv, in "Bonanza", a la mia strada mi hanno aiutato i festival. Se "Mash" non vinto a Cannes forse sarei...». Purtroppo oggi gli spazi di autonomia creativa stanno restringendo. Trovar soldi è diventato faticoso. Nessuno ha voluto finanziarmi "Il funerale" che avrei voluto girare dopo "Il ma-

trimonio". Avevo offerto a Vittorio Gassman una parte bellissima: doveva fare il morto che giace nudo nella bara. Anche Michelle Morgan, Leone d'oro alla carriera, parla del americano di allora. «Ci andai durante la guerra, speravo d'imporvi internazionalmente. Ma ho lavorato con difficoltà e ho perso "Casablanca", la grande occasione. Però mi sposata e ho avuto un figlio, quando sono arrivata a Roma per girare "Fabiola", una coproduzione italo-francese, mi son sentita rinascere».



Gassman, «Grazie Diletta»

Vittorio Gassman (foto) riceve il Leone d'oro alla carriera e ringrazia moglie Diletta. Il grande vecchio del cinema italiano presente a Venezia in «Sleepers» con Robert De Niro e Dustin Hoffman, perfetto stile americano ringrazia la moglie. «Quest'anno ci sono stati momenti non proprio stupendi per me. Voglio ringraziare mia moglie e dedicargli questo Leone. Se sono qua lo devo soltanto a lei». In platea Diletta D'Andrea, seduta vicino al fi-

glio Jacopo, a stento tratteneva le lacrime. Alla mattina il grande attore italiano aveva detto: «Sono avido di premi» sono felice di essere qui con la Morgan e con Altman. Con Altman ho fatto due film, il primo giorno delle riprese, dopo averci consegnato solo pagine di sceneggiatura, ci riuniva per dirci: «Non ci prendiamo totalmente sul serio, il peggio che ci può succedere è fare una stronzata, ma il mondo andrà avanti lo stesso».

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 11 Settembre 1996 23

La Mostra del Cinema si è conclusa ieri fra malumori e delusioni in diretta tv

Il guerriero e la bambina seducono

VENEZIA



Qui accanto una scena del film «The funeral» di Abel Ferrara. Il grande sconfitto Nella foto grande l'attore Liam Neeson che ha vinto il premio per la migliore interpretazione maschile



Riportiamo i film al primo posto

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

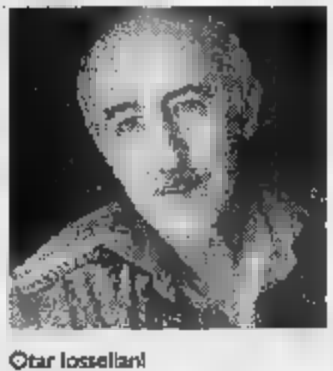
Italia zero, Stati Uniti quasi zero, Irlanda due premi. Francia due premi: ma poi il Leone d'oro «Michael Collins» di Neil Jordan è prodotto dalla Warner Bros. americana, così come «Briganti nel tempo» di Otar Iosseliani è prodotto prevalentemente dai francesi e anche il regista georgiano è ormai cittadino francese. La migliore attrice è la bambina di quattro anni, Victoire Thivisol, protagonista straordinaria ma inconsapevole di «Ponette» di Jacques Doillon, presenza anomala quanto quella del coprotagonista Down de l'Ottavo giorno premiato miglior attore all'ultimo festival di Cannes.

Ha vinto con «Michael Collins» un kolossal di propaganda politica, la biografia epica, popolare, entusiasta ed edificata dal combattente per l'indipendenza dell'Irlanda nella prima parte del secolo, capo della lotta

il meglio di sé, lascia poco spazio a sdegni o soddisfazioni, polemiche o battaglie culturali. Del resto, protagonisti della 53ª Mostra sono stati, più che i film, altri eventi. Walter Veltroni e Valeria Marini stati seguiti e inaspettati come star, più dei tanti divi glamour americani visti al Lido, Tom Cruise, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Nicole Kidman, Bruce Willis, John Malkovich. Politici, politici, ministri, ufficialità centrosinistra sono risultati onnipresenti: per fortuna con progetti e iniziative positivi, utili, promettenti, ma un'invasione simile a quella degli anni forti dell'egemonia democristiana-socialista che si spera dovuta a inesperienza ed euforia da prima volta, che ci si augura di non più. Un paio di scandali sessuali (per «Pina» Nunzio 14 anni a maggio, per «Bambola») hanno riportato ondate di ipocrisia, di moralismo o di ribalderia provinciale che da decenni erano al festival. Conferenze in piazza, convegni, virtuali, videoconferenze satellitari, dibattiti, hanno contribuito a distrarre dal film e a popolare la Mostra di quel pubblico di ragazzi fitti, attenti o entusiasti che è dei risultati più belli della direzione di Gillo Pontecorvo.

Adesso il direttore (forse) se ne va, la sua gestione (forse) si chiude, la proposta di legge illustrata dal sottosegretario e ministro Veltroni intende garantire una Biennale e dunque una Mostra riformata, nel 1997 s'aspetta la palinsesti, tutto dovrebbe cambiare a Venezia: speriamo bene.

Otar Iosseliani



La vittoria a «Michael Collins» e «Ponette»

Amareggiato il clan Ferrara Jordan affascina con l'eroe dell'indipendenza irlandese

E' troppo piccola, 4 anni, per ritirare la Coppa Volpi al suo posto un cupo Doillon

Victoire dagli occhi limpidi

«Devo piangere, sgridami piano»

DAL NOSTRO INVIATO

La piccola Victoire non ha ritirato la Coppa Volpi. Al suo posto il regista Jacques Doillon dice: «d'accordo» la famiglia non abbiamo ritenuto giusto che la bambina così piccola ritirasse un premio così importante. Per trovare «Ponette», Doillon ha fatto una ricerca lunghissima. Centinaia di bambini sono stati invitati a parlare della morte e le loro conversazioni sono state filmate e registrate. L'ascolto delle loro parole ha però convinto il regista che occorreva cercare Ponette solo nella scuola materna: cinque anni, infatti, i bambini hanno già un'idea precisa della morte e che è inevitabile. A lui invece una bambina che si rifiutasse credere che significava andare via per sempre. Ponette doveva essere quell'ostinazione cieca che chiude gli occhi sulla realtà: la esperienza doveva essere quella di un bambino

che vede la madre uscire dalla stanza per poi ricomparire qualche ora dopo. L'assenza doveva essere un evento temporaneo. Ma far un bambino di quattro anni parlare un'impresa irraggiungibile. Il film è stato a lungo in forse. Poi hanno trovato Victoire Thivisol, faccia imbronciata e occhi limpidi e il film è cominciato. Scrivere i dialoghi è stato facilissimo perché sono state usate le frasi pronunciate da tutti i bambini ascoltati mesi di ricerca. Poi faticoso è stato effettuare le riprese. Sul i bambini arrivavano con le loro tate, le ragazze che abitualmente li sorvegliavano la sera quando i genitori uscivano. Ogni giorno c'erano due riunioni: una in cui i grandi riflettevano sugli errori della giornata precedente e un'altra in cui i bambini parlavano di quello che avevano fatto. In più Doillon ha voluto che ad assistere il gruppo ci fosse una psicanalista infantile che aveva il diritto dovere di interrompere immediatamente le riprese se

La piccola Victoire Thivisol con il regista Doillon



il lavoro si fosse rivelato insopportabile per qualcuno. A lei è toccato seguire tre colloqui a settimana: la piccola Victoire perché non rimanesse turbata. I bambini a quella età non sanno leggere e la parte dovevano impararla a memoria, ma poi alla volta, con grande impegno. Durante le riprese Victoire non è mai stata chiamata col nome di Ponette per evitare una sovrapposizione tra la sua identità a quella del personaggio. E la cosa ha funzionato: c'è stata alcuna identificazione. I bambini sanno fingere con naturalezza perché sono abituati al gioco di «Facciamo che io sono questo e tu quest'al-

tro». Per procurarsi le lacrime, Victoire per esempio chiedeva a Doillon di ugriarla poco ma non troppo se no si spaventava. Un metodo perfetto che aveva inventato lei. Tra una scena e l'altra i bambini giocavano su una collinetta per non stancarsi. La cosa più difficile? Abituarsi a non guardare in macchina e a camminare parlando. Ogni volta che il risultato era buono Jacques Doillon allargava le braccia per portare a Victoire un immenso regalo e lei correva ad annunciare agli altri bambini che ce l'avevano fatta.

Simonetta Robiony

La Mostra per sottolineare l'importanza acquisita, con le nuove tecnologie, i direttori della fotografia ha assegnato due Usselle straordinarie. Una a Pasquale De Santis, scomparso poche settimane fa mentre era impegnato sul set de «La tregua» di Francesco Rosi e l'altra al decano, novantatreenne, dei direttori della fotografia, Otello Martelli. Il palmarès veneziano si è quest'anno arricchito di un consistente riconoscimento di milioni di lire, istituito per la migliore opera prima a ricordo del produttore Luigi De Laurentiis: la giuria presieduta da Mario Monicelli l'ha assegnato al film palestinese «Cronache di una scomparsa» di Ella Suleyman, presentato alla «Finestra sulle immagini».

Alla serata finale non si sono visti né Maria Grazia Cucinotta, Alessandro Gassman che per una brutta influenza ha dovuto rinunciare all'onore di consegnare al padre Vittorio il Leone d'oro alla carriera: è stato rimpiazzato da Mario Monicelli. L'assenza della Cucinotta, invece, rientra nelle bizze «da diva». La fidanzata di Troisi ne «Il postino» avrebbe dovuto premiare Leonardo Pieraccioni, regista de «Il laureato», film che ha incassato 12 miliardi e che è realizzato da un prestilavoro, a tasso agevolato, della Banca Lavoro. L'attrice, che tra l'altro figurava nel cast de «Il laureato», ha rinunciato alla trasferta veneziana quando ha appreso che il premio non sarebbe stato ritirato dal giovane regista fiorentino, ma dalla colombiana Lorena Forteza (interprete del nuovo film di Pieraccioni «Il ciclone») che qualcuno ha già definito come la nuova Cucinotta.

Gli allestitori della tele-premiatazione si sono ispirati al cerimoniale di ieri sera al film «Festival» di Pupi Avati nel quale Massimo Boldi vive l'illusione di un inaspettato successo. Per il clima della suspense sono state fatte circolare, come nel film di Avati che uscirà il 26 settembre, parecchie indiscrezioni sui vincitori, alcune anche fasulle, che hanno provocato comprensibili risentimenti da parte delle «vittime». La diretta televisiva, affidata a Tele+1, è stata preceduta da momenti di apprensione da parte della troupe che a Venezia ha appreso di un nuovo «padrone», i francesi di Canal Plus. Neppure l'embargo fino alle 20 di sera, imposto alla Biennale, per evitare che i telegiornali della Rai e di Mediaset anticipassero la diretta della pay-tv, hanno frenato l'assalto del Lido che ormai da anni caratterizza la giornata finale della Mostra. Ieri intanto gli operatori turistici del Lido hanno violentemente attaccato Bernardo Bertolucci, Marco Ferreri e il produttore Aurelio De Laurentiis che nei giorni scorsi avevano auspicato il trasferimento della Mostra nel centro storico veneziano: «Dal Lido la Mostra non va via».

Ernesto Baldo



Dubbi fino all'ultimo, nella «democratica» giuria

Quante discussioni sulla diva-bambina

VENEZIA. Giuria tranquilla, molto democratica, grandi discussioni su tutto, pure sul voto finale: si è arrivati progressivamente alla decisione conclusiva. L'invito di ricorrere al voto era stato rivolto ai giurati dal presidente Roman Polanski, un polacco che ha abbandonato il suo Paese per sfuggire al regime comunista e che continua a credere alla democrazia come unico modello della convivenza civile. La decisione più combattuta? La Coppa Volpi a una bambina di quattro anni. Ha senso premiare un bambino o non si dovrebbe premiare il regista che l'ha diretta? Un premio tanto importante non finisce per schiacciare una vita ancora da vivere? E ancora: non potrebbe sembrare, questo premio all'attrice-bambina, una soluzione diplomatica per gratificare comunque la Francia, nostro grande alleato nel rilancio della cinematografia? I giurati, questa domanda le sono poste tutte. A farli decidere, raccontano, è stato però un illustre precedente: il caso di Brigitte Fossey, protagonista di «Gloche proibite», premiata bambina o avviata anche grazie al premio a una brillante carriera. E poi a quale altra attrice farlo? Chi altro premiare? La Carla di Ken Loach, una ballerina che non ha mai fatto cinema, la grassona del messicano «Profondo carmine», la ragazza Vesna di Mazzucurati al suo debutto sullo schermo? La grande prova mancava. Allora meglio premiare «Ponette» che aveva commosso Polanski, un regi-

sta che ha sempre avuto il suo peso in ogni decisione. Al verdetto su Ponette, comunque, si è arrivati all'unanimità. L'unica.

«The funeral-Fratelli» di Abel Ferrara, che pure molto era piaciuto ai critici, non è neppure stato preso in considerazione. Di lui s'è parlato solo un momento per premiare l'attore protagonista Chris Penn, davvero bravissimo. E poco o niente s'è parlato anche degli italiani, anche su «Pianese

Nunzio: 14 anni a maggio di Capuano c'è stato un momento di riflessione. L'idea della giuria, insomma, era di premiare un cinema che fosse insieme portatore di valori etici e anche capace di piacere a grande pubblico. Come auspicava Gillo Pontecorvo. E quindi Collins, Ioseliani, Ken Loach per tre guerre civili, la irlandese, la georgiana, la nicaraguense, raccontate attraverso immagini d'autore. E poi, l'infanzia di «Ponette». (si. ro.)

Unanimità solo su Ponette. Snobbato «The Funeral», poche parole sugli italiani

Il presidente della giuria Roman Polanski, presenza «forte» a Venezia. Sotto, il cartone animato «La freccia azzurra» di Enzo D'Alò



d'oggi, ontologati sugli standard della Disney e compagni. Non resterebbe a questo punto che parlare della ventina di corti, medi, lunghi, documentari e fiction che ci sono rimasti in punta di penna. Impossibile: consoliamoci con il fatto che alcuni dei titoli in programma o «Corsia di sorpasso» o «Finestra sulle immagini», sezioni che a parere unanime si sono dimostrate stimolanti, usciranno nelle nostre sale. Come l'inglese «Intimate Relations», notevole esordio del teatrante Philip Go-



Film & musica «Shine» piccolo genio spezzato

VENEZIA. Soltanto l'amore per la musica del direttore Pontecorvo spiega la scelta di concludere la 53ª Mostra con il film australiano «Shine», diretto da Scott Hicks, interpretato da Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl e Lynn Redgrave con un'apparizione di John Gielgud, storia d'una difficile vita d'artista contemporaneo, biografia del pianista di Melbourne David Helfgott.

Talento precoce di gran successo, ragazzo prodigo vittimizzato da un padre prepotente, oppressivo, ambizioso, presuntuoso e sentimentale («Bisogna sempre», «Sopravvivono solo i forti») che rischia di deviarlo e spezzargli la carriera di concertista, Helfgott (il cognome vuol dire in tedesco «aiuto di Dio») subì nella vita «nell'arte una frattura profonda. Una malattia mentale lo tenne in clinica e sotto cura per dieci anni; l'amore e la dedizione d'una donna poi divenuta moglie lo avvicinarono a guarigione riportandolo nel 1984 alla musica e al successo internazionale.

Musica e musicisti popolari hanno dominato la Mostra: protagonisti sullo schermo, Peter Gabriel, Freddy Mercury, il gruppo punk canadese, i brasiliani Joao Gilberto, Caetano Veloso, Gilberto Gil e Gal Costa, i jazzisti americani di Altman, il napoletano Nino D'Angelo; autori di musiche per i film, Paolo Conte, Elvis Costello, Fabrizio De André e Lucio Dalla, gli U2 e gli Altanegretti, Brian Eno. Me- presentate la classica Jean-Luc Godard ha raccontato d'aver scelto il titolo «For Ever Mozart» soltanto perché da un'indagine al computer quello di Mozart «risultava il nome più citato» e citato tra i musicisti del passato: «Shine» consente di ascoltare alcune belle esecuzioni pianistiche di David Helfgott, ma rimane una cine-biografia convenzionale poco interessante. (L. L.)

Un cartone di sapore nostrano

Le voci di Fo e Lella Costa nella «Freccia Azzurra» di D'Alò

VENEZIA. Avviso ai genitori, la Mostra quest'anno ha avuto un risvolto da «kindergarten». Iniziativa speciale per spettatori bambini che infatti hanno riempito festosamente la platea del Palagaleo, «La freccia azzurra» è un film d'animazione, ovvero un oggetto di per sé raro nel nostro panorama produttivo: a renderlo ancora più particolare è il fatto che non tenta di assomigliare ai cartoni americani o giapponesi, monopolizzatori del mercato per i più piccoli. Adattata dal regista Enzo D'Alò con Umberto Marino dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, la favola è italiana nello stile pastoso e volutamente «old-fashion» del disegno, nelle musiche tenebroso-nostalgiche di Paolo Conte che l'accompagna, nella storia che ruota intorno a una notte

dell'epifania, ricorrenza tipicamente italiana.

Il periodo Scaraioni ha fatto ammalare la Befana per poter lucrare sui regali vendendoli alle famiglie facoltose; e i bambini poveri rischiano di rimanere senza doni. Ma i giocattoli, soldatini, bambole, orsacchiotti castoraggiati dal cagnolino di pezza Spicciola, si ribellano, non vogliono finire nelle mani di ragazzini viziosi che non saprebbero apprezzarli. Dopo molte traversie le si rimetteranno a posto per tutti, salvo per Scaraioni che, nel doppiaggio d'autore di Dario Fo è molto brava anche la Befana Lella Costa, è uno dei personaggi più divertenti. Peccato che i tempi narrativi un po' diluiti, e rimane il dubbio che il film risulti troppo all'oc-

chio, che rielabora in chiave di commedia nera un tragico fatto di cronaca risalente al 1954: protagonista una signora di provincia, il suo giovane amante, la figlia quattordicenne morbosamente coinvolta nella loro storia. Come l'americano «Guy» di Michael Lindsay-Hogg dove una macchina da presa dietro la quale si nasconde un'invisibile cineasta, perseguita il suo soggetto: un tipo qualsiasi (l'eccellente Vincent D'Onofrio sorprende in un angolo della strada che doppiamente si vorrebbe negare a quello sguardo neutrale e indagatore, e poi non ne può più fare a meno e gli consegna se stesso e la sua vita).

Mentre fra i mediometraggi, confidiamo di vedere presto sul piccolo schermo le in oratorio ragionevole almeno gli italiani

«Sei minuti all'alba» di Daniele Segre, una riflessione sul fenomeno delle stragi del sabato sera; e «Antonio Neiwiller: il monologo de "L'altro sguardo"» di Rossella Ragazzi, una ricognizione sul teatro claudestino dell'attore-regista del titolo, prodotto dalla Teatro Uniti di Mario Martone. E, in omaggio al Leone d'oro alla carriera a Robert Altman, chiudiamo le nostre note con «Jazz '34», una sorta di appendice al bel «Kansas City»: minuti di cinema che nella biografia ricostruita del mitico «Hey Hey Club» immortalano alcuni fra i migliori musicisti contemporanei, riuniti in jam-session alla maniera dei maestri dello swing, da Count Basie a Lester Young.

Alessandra Lovattesi

LA NOSTRA POLITICA PER GLI ARTIGIANI

La **CONARTIGIANATO** alla quale aderisce **UNIONE ARTIGIANA**, da anni ha chiesto ai vari Governi che si sono succeduti misure ed interventi che consentano il rilancio dell'artigianato e delle piccole imprese, con particolari riferimenti a:

1. abolizione della bolla di accompagnamento e delle ricevute e/o scontrini fiscali;
2. soppressione delle imposte che gravano sull'attività dell'impresa;
3. normativa tesa alla liberalizzazione del mercato del lavoro, con modifica della Legge 108 sui licenziamenti;
4. riduzione delle sanzioni attualmente comminate per semplici errori formali;
5. possibilità di compensare, nei confronti dell'Erario, i debiti e i crediti maturati;
6. abolizione di adempimenti, quali annotazioni e tenuta registri assolutamente inutili;
7. semplificazione delle incombenze cartolari/burocratiche, con riduzione del numero delle imposte;
8. radicali modifiche alla Legge 626/94 per quanto riguarda le imprese minori.

UNIONE ARTIGIANA segue costantemente presso il Governo ed i Ministeri competenti lo sviluppo delle proprie richieste.

Abbiamo, come sempre, chiesto il giusto; vedremo quanto ci sarà concesso.



Confortiguanato
Unione artigiana
DI TORINO E PROVINCIA

I NOSTRI UFFICI IN TORINO E PROVINCIA

SEDE CENTRALE
Via Cernaia, 11 - TORINO
Tel. 011/561.34.24
Fax 011/561.39.44

TORINO 1
Via Vercellina, 82/30
Tel. 011/403.48.78

TORINO 2
Via Tempio Pausania, 11
Tel. 011/30.75.88

TORINO 3
Corso Navarra, 14
Tel. 011/248.98.56

TORINO 4
Corso Lombardia, 165
Tel. 011/739.23.54

TORINO 5
Via Frassinello, 11
Tel. 011/385.23.96

CHIVASSO
Via Demetrio Cosola, 11
Tel. 011/917.27.10

CUORGNE
Via Trione, 3
Tel. 0124/65.73.07

IVREA
C.so M. d'Azeglio, 58
Tel. 0125/40.388

MUSERNA S.
Via I. Maggio, 144
Tel. 0121/901.604

MONCALIERE
Corso Trieste, 31/1b
Tel. 011/640.72.42

MONFALCONE
Via San Franc. d'Assisi, 78
Tel. 011/627.48.80

PIEMONTE
Via Torino, 11
Tel. 011/901.75.78

PINEROLO
Corso Paraporta, 25
Tel. 0121/322.559

RIVAROLO
Via Piove, 18
Tel. 0124/29.881

SETTIMO TORINESE
Via Chiono, 25
Tel. 011/897.11.32

DELEGAZIONI PROVINCIALI

BEINASCO
Via Torino, 11
Tel. 011/349.01.04

CALUSO
Via Marconi, 51
Tel. 011/983.31.40

CARMAGNOLA
Via San Franc. di Sales, 3
Tel. 011/971.64.53

CASTELLAMONTE
Via E. Educ, 54
Tel. 0124/51.52.29

COLLEGNO
Via Vercellina, 43
Tel. 011/411.14.35

RIVOLI
Via Monte Grappa, 118
Lunedì e giovedì

SANTENA
Via Principe Amedeo, 23
Tel. 011/949.22.92

TROFARELLO
Via Vitt. Emanuele, 169
Tel. 011/649.71.59

In via Gorizia 144, una pizzeria elegante ed una birreria da sogno Ieri è nata la Vecchia Europa

Mille metri di locale per una serata globale

La proposta è quella di una serata «open», aperta ad ogni soluzione. Una pizza alla diavola? Un metro di napoletana? Un risotto di mare? Due funghi alla griglia? Oppure più semplicemente uno snack? Oppure una birra irlandese? Ed è meglio cenare in un ambiente lucido e sfavillante, o passare qualche ora in un altro più informale, fra un cocktail ed un dolce sottofondo musicale?

Sono scelte che, già da ieri, si

possono fare davanti alla stessa porta. Quella della Vecchia Europa, la pizzeria-ristorante-birreria-piano bar di via Gorizia 144 che apre i battenti con una proposta davvero rivoluzionaria. La prima risposta alle istanze del «locale globale» che è «po' il sogno di tanti giovani. Non c'è infatti più voglia di pianificare la serata: piace più uscire a casa, vedere gli amici e poi lasciare che accada quel che piace più al momento.

Senza fare programmi, senza prenotare il tavolo, senza quelle interminabili discussioni che seguono sempre il rituale «Che si fa?».

È difficile montare la Vecchia Europa. Ma immaginate un maxi locale, unico nel nome e nell'indirizzo, ma con due anime. Si sceglie all'ingresso, un ingresso con due porte. A sinistra la pizzeria, a destra la birreria. Fra qui là possono trovare posto oltre 500 perso-

ne.

La pizzeria è tutta un luccicare di marmi, specchi e mobili di legno chiaro. Elegante, persino raffinato, ma con tocchi di spensieratezza. Un locale adatto a qualsiasi evento, piano di luce. Sulla carta c'è la più impressionante sfilata di pizze della città: ce ne è davvero per tutti i gusti, compresa la versione «metros» che riscuote un successo nelle comitive. Per evitare le attese saranno sempre in funzione due forni, a legna naturalmente.

La birreria invece un locale più singolare. Spiccano, in un'atmosfera improntata al giallo e blu (colori non casuali, sono quelli di Torino), il soffitto ad effetto onda, la grande «barca» del bancone di mescolta e l'angolo della musica con un palcoscenico appena abbozzato. Nelle intenzioni del progettista, l'architetto Vincenzo Italia, c'è un locale capace di dispensare buona musica ad una clientela giovane e meno giovane, ma non rigidamente rivolta ai teen-ager. Sulle scelte della musica, che non dovrà mai essere invadente, alla Vecchia Europa si punta molto. Il sogno è quello del locale d'atmosfera, da vivere, da ammirare, senza stordimenti da troppi watt. Accanto alle attrattive della buona birra (le qualità sono più di cento), a quelle di una cucina capace di sfornare fast-lunch a ripetizione, ed a quelle di un'atmosfera ricercata, ci saranno anche spettacoli sportivi di primordine. Un impianto televisivo satellitare garantisce infatti la trasmissione di tantissimo calcio, a cominciare dagli appuntamenti della domenica sera.

Due locali, insomma, davvero da vivere. «Interscambiabili» spiegano Franco e Paolo, i titolari.



Perché potrà risultare bello, oltre che straordinariamente semplice, cominciare la serata in pizzeria e finirla davanti ad un cocktail al piano di sotto, magari nel corso di un concerto di jazz. Oppure di compiere il percorso a ritroso. Eventi che permetteranno anche gli spostamenti a fisarmonica di compagnia di amici dai programmi non sempre coincidenti.

La Vecchia Europa punta ad occupare uno spazio molto par-

ticolare nel panorama dell'offerta serale torinese. L'obiettivo è quello di un locale aperto ma non snob e si è lavorato molto per scegliere con cura il personale, chiamato ad un rapporto non informale con la clientela. Anche la zona, quella fra il vecchio stadio e corso Orbassano, è tipicamente residenziale, tranquilla, facilmente raggiungibile da qualsiasi angolo della Città ed anche dall' hinterland di Sud-Ovest. Un

luogo di appuntamento molto facile da trovare, ed anche molto visibile nel suo sfavillare di luci.

Qui si punta molto, infine, sul lavoro di gruppo. Un'équipe collaudata, esperta, sensibile alle esigenze delle clientela è pronta ad accogliervi ed a farvi stare bene. «Vogliamo che la gente esca di qui più serena di quando è entrata: l'ambiente è quello giusto per cementare tutto, amicizie ed amori.



Chi lo ha visto, lo ha giudicato il piu' grande...

ARIA
CONDIZIONATA

RISTORANTE • PIZZERIA
Vecchia Europa
BIRRERIA

CHIUSO IL
MARTEDÌ

Chi è entrato lo ha definito il migliore!

Via Gorizia, 144 • TORINO • Tel. 011/322.200

b ARREDAMENTO
PER AMBIENTI PUBBLICI
bocchini s.p.a.

TV & VIDEO

Ma di chi ti puoi fidare? Neanche dei video di «8 mm»

QUESTA epoca di sovraesposizione televisiva ci ha anche insegnato che non dobbiamo fidarci delle immagini. Non sempre le immagini corrispondono alla realtà, non lo sono più delle parole. Possiamo modificare la realtà, riprendendone solo lo specchio, un'angolazione, una parentesi, possono riprodurre la realtà, usando la funzione. Non dichiaratamente (non siamo al cinema), ma operativamente. I telegiornali inquadrano i campanelli di una casa per far vedere che si sta cercando qualcuno, le forze dell'ordine improvvisano azioni che sono già state fatte, le ripetono a beneficio delle telecamere, addirittura i carri armati ripassano nella stessa strada, per far vedere che passano. C'è Sarajevo un gruppo di giovani che ha deciso di continuare con la satira nonostante la guerra, e un esempio del loro lavoro è questo: un ragazzo corre per strada, praticamente sotto il fuoco dei cecchini, con un secchio d'acqua che ha riuscito a procurarsi. Lo vede un cineoperatore americano, e troppo tardi per girare, il

ragazzo è già arrivato in salvo. Allora gli offre un po' di dollari perché ripeta la corsa. Il giovane ci pensa un po', poi ripete, e la ripresa non viene bene è disposto a ripetere, a ripetere ancora, sempre per quei pochi dollari. Allora il bel pasticcio delle parole non ci dobbiamo fidare, delle immagini nemmeno, le fotografie si montano e le riprese si costruiscono come se si fosse al cinema. Infatti è che viviamo in un periodo di grandi ideali, siamo scettici e solitari.

Ma se quello che girano i professionisti può essere preparato, diverso dovrebbe essere per i piccoli film realizzati dai videomani, quelli che lavorano con la telecamera da 8 millimetri. «8 mm» si intitola il programma - alla sua seconda edizione - che è ritornato dall'altra su Italia 1, condotto da Paolo Calissano e bina Donadel. Primo segnale: poco a poco la televisione ricomincia a trasmettere qualcosa, dopo quel grande contenitore di nulla che è stata la bella (cosiddetta). Secondo segnale: non pensiamo che i videomani siano, quanto

non professionisti, più affidabili degli altri. E non lo è meno la trasmissione. Esempio: nei debutto, «8 mm» ha ripassato quello che è successo nei mesi passati. Uno degli episodi di cui si parlò molto, fu il soccorso caprese prestato dallo yacht di Tom Cruise a un'altra barca che stava andando a fucato. Ma Tom Cruise che cos'ha fatto? Si è limitato a guardare. Si è limitato a guardare il suo equipaggio che si prodigava, oppure è il campo? anche lui? Ecco annunciato il video che lo rivelerà, girato da una signora, che stava su una terza barca. In realtà quel video non rivela assolutamente niente di quel che è capitato a bordo, ci conferma soltanto che una barca più grande si prodigava, confronti di una più piccola, che si è prodigata a lavorare o a rinviare.

Insomma non c'è speranza, neanche la tecnologia ci potrà aiutare a capire. L'unica, alla fine della fiera, è la nostra testa.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due volte vittima

SOTTO ACCUSA

1988, alle 20,40 ■ Retequattro; dur. 120'

Di Kaplan, con Jodie Foster, Kelly McGillis. La giovane Sarah Tobias viene violentata in un bar da tre individui, tra le risate degli altri clienti. Del caso s'incarica il viceprocuratore Kathryn Murphy che decide alla fine per l'imputazione di stupro. L'accusa di istigazione a tutti quelli che vi hanno assistito. La tesi difensiva punta tutto sulla provocazione da parte della vittima.

1982, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

Steno, Bud Spencer. Banana Joe è il titolare di un avviato commercio di banane nel paese di Amantido, situato in un'impresca localistica dell'America Latina. Ma arriva un boss.

IL SEGRETO DI POLYANNA

1960, 20,10 ■ Raitre; dur. 135'

Di David Swift, con Jane Wyman e Raley Milla. La dodicenne Polyanna, rimasta orfana, va a vi-

vere con la zia Polly, zitella e severa oltre misura. Ma non si lamenta, e anzi sorride tutto il giorno apprezzando quanto è buona la vita le offre.

- UN'OCCASIONE

1992, alle 20,50 ■ Raidue; dur. 115'

Di Barnett Kellman, con Dolly Parton, James Woods, Griffin Dunne. Shirlee Kenyon fa l'insegnante di danza, ma quel che riesce meglio è ascoltare i guai altrui e dispensare consigli. Finisce che la licenziano e lei trova lavoro come centralista in una radio privata. Ed è lì che, grazie a uno scambio di persona, comincia un programma come psicologa: un successo.

1990, alle 20,30 su Canale 5; dur. 115'

Di John Badham, con Mel Gibson, Goldie Hawn, Rick. Rik è un personaggio molto difficile di rifarsi una nuova vita, protetto dalla polizia federale. Ha infatti collaborato per smantellare un traffico di droga. Un giorno incontra la sua ex, Marianne. Lei è innamorata e finisce per rimanere coinvolta nella rischiosissima esistenza di lui.

NATA IERI

1950, alle 11,25 ■ Raitre; dur. 105'

Di George Cukor, Judy Holiday nei panni di una spiritosa e simpatica pupa di un gangster, un affarista senza scrupoli in piena Tangentopoli americana. Anni 50 con politici compiaciuti. Quando il fidanzato di lei assume un giornalista per «educarla», finisce naturalmente in galera.

ALLA WATT RADIO DIMOSTRAZIONE IN DIRETTA DI TELEPIU' CALCIO REGGIANA-JUVE
DOMENICA 8 SETTEMBRE A BEINASCO

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (4408); (88-804); 20 (595); 22,55 (847717); 0,25 (4661287)

8 - Euronews, attualità (9605175)
8,4 - Il film di Quark, documentari, a cura di Piero Angela (5316-717)

7,20 - La banda dello Zecchino... Aspetta la banda...
Tom Jerry Kids, cartoni (3972)

9 - L'albero... varietà, Rospo... (4601)
9,30 - La banda dello Zecchino... domenica estate, varietà
Gli antenati, Betty Vecchia... (4601)

9,45 - Harry's... Ragoli... (4601)
10,05 - Grandi... documentari, Andy Ward (2977446)

10,45 - Santa Messa, dalla basilica di S. Maria in Trastevere a Roma (4070578)

11,45 - Settimo giorno, attualità (5243-040)

12 - Recita dell'Angelus... Santità Giovanni... (66-595)

12,20 - Linea verde estate, attualità (8576717)

14 - L'isola... varietà, con Massimiliano Pani, Benedetta Boccia (698982)

16 - Cocktail, film drammatico di Roger Donaldson (Usa, '85). Con Tom Cruise (9646750)

16,50 - Tgs - Cambio di campo (5592-243)

18,20 - Sport. 90' minuto (4772798)
19,50 - Che tempo fa (1981040)

20,30 - Tg1 Sport (53068)
Giochi senza frontiere, varietà (202243)

22 - Lungo il fiume, film documentario di Ermanno Olmi (Italia '92) (414446)

0,40 - Piccolo Cosare, film drammatico di Mervyn La Roy con Edward G. Robinson (Usa, '36) (818557)

2 - Invito al valzer, musicale (29-9809)

3,10 - Incontro con scrittori del '900, documentari, Giacomo De... (8416977)

3,50 - I ritorni in mente - Replay, musicale (8588084)

4,55 - Corsa... scudetto Anno... (84046808)

6 - Euronews, attualità (8453835)

RAIDUE

Telegiornale: 9 (14514); 10 (50514); 11,55 (7576243); 13 (82595); 20,30 (82356); 23,20 (1390663)

7,20 - Boach, telefilm (23-07458)

8,10 - La scintilla del sereno, film avventura, Di Piero Piacenti (Italia, '59). Con Barker, Chelo Alonso (4351040)

10,05 - Carmen Sandiego? cartoni (8478408)

10,30 - Domenica Disney mattina - Maresupplemi, cartoni (7514)

11 - Compagni di banco a il zampino, documentari, il ghepard (10-972)

11,10 - Daring Duck, cartoni (1278-682)

11,30 - Blossom, telefilm, Siamo tutti qui (2344601)

12 - La grande vallata, telefilm, La sfida (52750)

12,25 - Tg2 - Motori (7982392)

12,40 - I barbiari, film (Italia, '67). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (6017750)

15,15 - Cercando cercando, attualità con Rita Moscati (6414205)

17,10 - Una strana coppia di successi, film commedia di Arthur (Usa, '76). Con Arkin, Peter Falk (6037801)

19 - Domenica Sport, sport. Automobili: G.P. di F.1. da Monza, sintesi (58359)

20,50 - Linea diretta - Un'occasione unica, film commedia con Dolly Parton, James Woods (637675)

22,30 - Scanner, documentari

23,40 - Protestantesimo, attualità (10-35750)

0,10 - Seraharà, film drammatico, Enzo Martinelli (Italia, '94). Con Giulio Brogi (1317915)

2,15 - Séparé, musicale, Dalida, Little Tony, Milla (36594054)

Documenti, diplomati universitari a distanza (6169335)

6,45 - Videocomic, varietà (84551557)

RAITRE

Telegiornale: 14 (40885); 19 (10663); 19,35 (290953); 23,30 (55601); 0,20 (1089287)

5,20 - Fuori orario, varietà (2018359)

5 - Francis contro la casa, film commedia (5435021)

Far, film western di Raoul (Italia, '72). Con Foster (2570885)

11,25 - Meta ieri, film commedia di George Cukor (Usa, '61). Con Judy Holiday (91786243)

14,15 - Tg3 - Pomeriggio (7250362)

La legge di Bird, telefilm (1255-778)

15,25 - Quelli che aspettano, sport (5996224)

15,55 - Quelli che il calcio... sport (1130088)

18 - Stadio sprint, sport (97392)

18 - La città e le acque, Documentari

Tg sport regione (614663)

20 - Schegge, varietà (29856)

20,10 - Il segreto di Polyanna, film commedia, con Hayley Mills, Jane Wyman (2169734)

22,55 - La... sportive, sport (2918533)

1 - Serie A. Calcio. Sintesi (7368-84)

1,35 - Fuori orario, varietà (3851937)

2,10 - La traccia verde, sceneggiato, 14 puntate (7902267)

3,25 - Il prade Anselmo e il suo scudiero, film commedia di Bruno Corbucci (57868375)

6 - Pino Daniele vai mo' (132640-02)

CANALE 5

Tg5: 6 (91854243); 13 (4779); (83-11); 24 (10118)

6,40 - L'incredibile Hulk, telefilm. Derby mortale (2443155)

9,45 - Orsi interrompono l'allenamento, film commedia di Michael Pressman (Usa, '77). Con Foster (2570885)

11,45 - Felice, telefilm con Gino Bramieri. Prima comunione (7875525)

12,15 - Super, musicale. La classifica dei dischi della settimana

Andra Angiolini (9413595)

13,30 - Mr. Bean, varietà (7865)

14 - Mia... una strage, film commedia di Castellano e Pipolo (Italia, '80). Con Pozzello, Eleonora Giorgi (981040)

16 - Io sto con gli... film tv, avventura, Di Alessandro Capone, (Italia, '93). Con Bud Spencer (7451866)

18,25 - Napoli, varietà con Mika Bongiorno (1983601)

20,30 - Due nel mirino, film avventura. Con Gibson, Goldie Hawn (4302158)

0,15 - Doppia valigia, film tv-giallo. Mary Higgins Clark (6743084)

2,30 - Papà... pagina... L'attico di Meg (5860002)

La... coppia, telefilm. Un computer per l'anima gemella (5881118)

4,30 - I cinque del quinto piano, telefilm (2154644)

6 - Cin Cin, telefilm (20168335)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5080040); 19,30 (93088)

6,30 - 4 tatuaggi per un super guerriero, telefilm

Noddy, varietà

Ryo, un ragazzo contro un impero, cartoni

Carta o penna, varietà

Muppet Babies, cartoni

Scrivete a... film tv

James... junior, cartoni animali

Ambrogio, Uen o... film di

Un regno magico per Sally, cartoni

Magazine, varietà (3281408)

9,30 - Automobili. G.P. di Formula 1. Da Monza Prove libere (5590801)

9,55 - La nostra inviata Manuela, varietà (1256137)

10 - Jem, cartoni, Garz alle Hawaii (2953)

10,30 - Oceano... avventure, cartoni, Benetton e case Al (850-224)

10,55 - Sorridi c'è... film

11 - I favolosi Tiny, cartoni (1601)

11,30 - Grand Prix, sport (3536446)

12,45 - Il campionato, sport

Alberto Brandi e Maurizio Mosca (335330)

13,15 - Benny Hill show, varietà (248-553)

13,30 - Formula uno start (5408)

14 - Automobili. G.P. d'Italia F.1. da Monza (59682)

16 - Parco chiuso - Spaciale dopo gara, sport (2138040)

18,45 - Fatti e misfatti, attualità (1183-30)

Pugilato. Mike Tyson-Bruce Seldon (125040)

Mal dire Joe... sport (48-51405)

20,30 - Joe, film commedia, con Bud Spencer (48156)

22,30 - Pressing, sport con Raimondo Vianello, Trevisan (20-11243)

0,15 - Italia 1 sport - Studio sport (594731)

1,20 - Amore Formula 2. film commedia di Mario Amendola (Italia, '70). Con Mal dei Primitivi, Giacomo Agostini (19755373)

3,30 - Il lupo di mare, film commedia di Maurizio Lucidi (Italia, '84). Con Andrea Roncato, Gigi Sammarco, Milly D'Abbraccio (59087489)

ITALIA 4

Tg4: 11,30 (84359); 13,30 (4066); 18,55 (48882)

6 - Le cinque signore Buchanans, telefilm (7175)

6,30 - Wings, telefilm (2866)

7 - Love Boat, telefilm (29446)

8 - A... esperto, telefilm (6049-446)

9,45 - ...notte, telefilm (78-79224)

9,15 - Un dottore tra le nuvole, telefilm (3866972)

10,15 - Hawaii missione speciale, telefilm con Cheryl Ladd. Compilato con Mari del Sud (1117-972)

12,30 - La casa nella prateria, telefilm (88175)

14 - I giganti della Tassaglia, film avventura (It./Fr., '60). Di Riccardo Frada, Massimo Girotti (881392)

16 - Amici animali, attualità (34330)

17 - Commissario Cordier, telefilm. Dipinti alla pistola (6920-446)

19,25 - Game Boat, varietà (702293)

19,35 - Ti voglio bene Denver, cartoni. Un cucciolo di giaguaro (62-5205)

20,20 - I Puffi, cartoni animali (2367-040)

20,30 - Sotto accusa, film drammatico con Kelly McGillis, Jodie Foster (3811243)

22,50 - Speciale Clak... attualità (1206088)

23,10 - Morte a Venezia, film drammatico di Luchino Visconti (Italia, '71). Con Dirk Bogarde (55651-37)

1,45 - Ressegna stampa (9752539)

2,05 - L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (2750450)

3 - ...dire sì, telefilm. Tale padre tale figlio (8707460)

3,50 - ...telefilm (5503731)

4,50 - Giudice di notte, telefilm (85-26064)

5,10 - Kojak, telefilm. Rapporto di un sogno (62128354)

ULTIMA PUNTATA DI GIOCHI SENZA FRONTIERE



Ultima puntata di Giochi senza frontiere (Raiuno ore 20,45), Maria Flavia Simonazzi, Simona Izzo. Ricky Tognazzi fra gli ospiti di Celato (Raiuno ore 14) al via il nuovo Tg di Emilio Fede, con l'edizione serale anticipata alle 18 per fare concorrenza al Tg3, sigla e scenografia completamente rinnovate, ripartono tutte le trasmissioni del calcio (Quelli che il calcio, Raitre ore 15,55, Mai dire gol, Italia 1, ore 20,10). La domenica sportiva, Raitre ore 22,55, Presting, Italia 1 alle 22,30, Galathea, Tmc2, 22,15.

CHE IL CALCIO

Si chiama «Porte e finestre» la puntata con la quale Fabio Fazio apre oggi il suo Quelli che il calcio (Raitre alle 15,55) con Gabriele La Porta e il gruppo rock «Persiana Jones» le taparelle maledette fra gli ospiti. Alan Friedman parla di calcio europeo ed economia, commentando il collegamento da Middlesbrough, con la casa dove abitano Fabrizio Ravanelli e consorte da quando il calciatore è impegnato nel campionato inglese.

Ci sarà anche un servizio su Castel di Sangro, paese di 4 mila anime in cui squadra in tre anni è salita in serie B. I personaggi fissi della trasmissione saranno Everardo Dalla Noce, che quest'anno staziona fuori dagli studi in un camion bar, Nando Martellini (sul la telefonata odierna di Perugia-Samp) e poi l'astrologo Peter Van Wood che farà le sue previsioni sulla schedina. La sigla di testa è cantata da Enzo Jannacci e Claudio Baglioni.

La conduttrice Cristina Parodi, moglie di Giorgio Gori e cugina di Alba Parietti, ha rifiutato di fare un film con Tinto Brass. Quando il regista la telefonò, tempo fa, lei pensò subito a uno scherzo dei suoi colleghi e lo mandò al diavolo. Resasi conto che si trattava davvero di Brass si scusò e rifiutò garbatamente.

In Una come tutti, una fiction che sarà trasmessa da Raiuno Sydney Rome interpreta una donna che adotta una bambina nera. Nella vita reale l'attrice, sposata con un figlio dell'ex presidente Rai Ettore Bernabei, dopo cinque anni di intoppi burocratici, è riuscita a portarsi a casa due bambine brasiliane che vivevano nelle favelas.

PADRE PIO Michele Scipio, 12 anni, sarà Padre Pio bambino nello sceneggiato dedicato al fra che Raiuno trasmetterà a Natale. Michele, scelto senza alcun provino per la mascello volitiva e il viso snello che somigliano tanto a quelli di Padre Pio, abita a Vico del Garigano ed è figlio dei trentacinquenni Caterina e Donato, casalinga lei, muratore lui. Michele tiene il rosario solo al cuscino, va matto per Erasmo Ramazzotti e ha una fidanzata che si chiama Sabrina, con la quale ha rimpiazzato la precedente amichetta del cuore, abbandonata perché moltiplica le donne troppo corte.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Simona Izzo; Rome

RAIUNO

13,15; 17,18; 21; 22; 24
7 L'oroscopo; 7,25 C'è un evangelico; 8,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Fatti e misfatti; 11,30 Tg1 Sport; 12,30 Tg2 - Motori; 13,30 Tg3 - Pomeriggio; 14,15 Tg4 - Mattino; 15,15 Tg5 - Mattino; 16,15 Tg6 - Mattino; 17,15 Tg7 - Mattino; 18,15 Tg8 - Mattino; 19,15 Tg9 - Mattino; 20,15 Tg10 - Mattino; 21,15 Tg11 - Mattino; 22,15 Tg12 - Mattino; 23,15 Tg13 - Mattino; 24,15 Tg14 - Mattino; 25,15 Tg15 - Mattino; 26,15 Tg16 - Mattino; 27,15 Tg17 - Mattino; 28,15 Tg18 - Mattino; 29,15 Tg19 - Mattino; 30,15 Tg20 - Mattino; 31,15 Tg21 - Mattino; 32,15 Tg22 - Mattino; 33,15 T

TEATRO A TORINO

Shakespeare o Disney?
Il problema è questo

MENTRE le trombe del cinema squillano a Venezia, suoniamo sommamente una campana teatrale rivolgendoci, in una settimana senza prima, qualche considerazione a un avvenimento di questa estate, ossia l'apertura provvisoria (ufficialmente l'edificio sarà ultimato e inaugurato l'anno prossimo) del mitico Globe, la "playhouse" di Shakespeare ricostruita quasi sul luogo originario. Qui saranno proposti testi elisabettiani nelle condizioni originali, molto di-



ni. Prendendo alla lettera le indicazioni, «Antonio e Cleopatra» avrebbe bisogno di quarantadue cambiamenti di scena con la scena fissa e qualche elemento mobile

può invece offrirlo tutto nello stesso luogo neutro. Avere a disposizione uno spazio simile a quello dove Shakespeare agli esordi quindi il coronamento auspicabile di queste prese di coscienza. Ma sarà poi vero? E' possibile rimettere indietro l'orologio? La qualità della percezione umana cambia. Oggi le musiche di Bach e Beethoven eseguite con gli strumenti antichi e il diapason di allora sembrano pallide, sorde; anzi, il nostro orecchio trova inadeguati persino i dischi di Tammagno e delle orchestre primarie. Novecento. Shakespeare recitato come ai tempi vorrebbe dire non solo recitato all'aperto, di giorno e alla luce naturale; ma recitato da maschi, anche nelle parti femminili; con grida tonanti e ampi gesti da cantanti d'opera; con musiche suonate dall'alto, a gighe ballate durante gli intermezzi. Lo tolleremmo? E non basta, ci vorrebbe anche un pubblico che oltre a essere disposto a stare in piedi (in platea), a far chiasso durante la rappresentazione, magari a sedersi sul palcoscenico impedendo la visuale (all'epoca ci furono spettatori infeliziati) la spada perché non si scansavano, si lasciasse infiammare da una lingua in gran parte diventata astrusa, e cogliesse al volo faccende bisognose di note erudite a piè di pagina. Vedremo. Per ora vige il sospetto che il vero scopo dell'operazione sia offrire una nuova esca ai turisti, soprattutto americani, che ormai costituiscono la parte più cospicua del pubblico dei teatri di quella Disneyland paraculturale che Londra, ahimè, sta diventando sempre più.

Masolino d'Amico

Debutto mondiale per 130 mila



Michael Jackson debutta con «History tour». Una enorme statua della pop star domina il parco dove ieri sera si è svolto il concerto. Fans picchiati dalle forze dell'ordine e un giro turistico per le vie di Praga con Havel

Havel apre Praga a Michael Jackson

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Francesco De Gregori cantava «La storia siamo noi». Più modestamente, Michael Jackson sembra pensare «La storia» sia e per rendere plausibile l'idea si è affidato per gli effetti speciali a David Copperfield, ex fidanzato di Claudia Schiffer. Il concetto di onnipotenza, tipicamente infantile, s'è materializzato qui nel parco Letna di Praga dove ieri sera s'è tenuto davanti a 130 mila persone il debutto mondiale dell'«History Tour»: dominava dalla collina una enorme statua di Michael, collocata dove tempo sorgeva uno Stalin in bronzo. C'è poi un video clamoroso, stellare, ad inizio serata: «navicella» varie epoche storiche e alla fine esplode le maglie di Copperfield dentro il grande schermo, dal quale esce a mezz'aria il vecchio Peter Pan del pop, mettendosi a cantare «Scream». Alle spalle, ha una sequenza di statue che rappresentano varie epoche storiche e popolazioni, dai greci agli egizi ai vichinghi. Un'americanata? Michael è adorato dai suoi fans proprio perché è così. C'erano soprattutto ragazzini fra le centinaia di persone che in questi giorni hanno assediato l'Intercontinental Hotel dove il star alloggiava: urlanti e in tempesta eterna delle finestre. Michaelino s'è affacciato il canocchiale, talvolta ha fatto uscire nella hall gli autori degli scritti di saluto che più gli piacevano, per farsi regalare.

Per il ritorno, ha voluto strafare: i fasti e la gloria vengono riac-

chiappati dopo alcuni anni pesantemente segnati dalle tremende accuse di pedofilia, dal naufragio del matrimonio con Liza Marie Presley, varie malattie. La star adesso ha davvero bisogno di glorificazione; non sarà un caso che molti divi scelgano sempre più i Paesi dell'ex cortina di ferro, vergini di starsystem, per il debutto, e Jackson sta per cantare anche a Budapest, Bucarest, Mosca, Varsavia: in Italia, arriverà soltanto l'estate prossima. Freddo. gelato, ma Praga lo ha accolto con un entusiasmo travolgente: perfino il presidente Havel lo ha incontrato e lo ha portato a vedere bellezze della città. Un giornale locale che ha ritirato fuori la sua storia con il piccolo Jody Chander è stato querelato prontamente, Michaelino si è poi dedicato alle attività più carine: nel giardino di un ospedale infantile ha tirato fuori due marionette. «Lui è delicato, ama davvero i bambini, per questo è impossibile che le storie di pedofilia siano vere. Se ci credessi, non sarei qui: parlo di una fan perugina, arrivata dall'Italia per il concerto con altri 80 «Michaelmaniacs» di Pavia. Felicitissimi e infreddoliti, i ragazzi italiani raccontano anche un'altra faccia della medaglia: i pestaggi della polizia e del servizio d'ordine davanti all'albergo, vittime i fans troppo accalorati contro i quali tirano fuori manganelli e sberleffi. Un ragazzino è pure finito sotto un'auto, nella ressa. «Ma Michael non c'entra - continua Sabrina - lui esce anche dall'auto mentre piove, per stringerli la mano».

Martina Venegoni

Morto ■ 65 anni il regista e sceneggiatore, fratello di Sergio
Corbucci, una vita con ironia
Fu autore per Totò e Tomas Milian

ROMA. Bruno Corbucci, regista cinematografico, televisivo, teatrale e sceneggiatore, si è spento alle 22.30 dell'altro ieri in una clinica romana. Aveva 65 anni. Fratello di Sergio, anch'egli regista, aveva appena ultimato, per Raiuno, dodici puntate del programma «Gran Casimiro».

Nato per la fortunata serie dei film del «Commissario Monnezza» con Tomas Milian negli Anni Settanta, Bruno Corbucci, era stato regista di riviste teatrali con Macario e Carlo Dapporto e per la tv aveva messo in scena «Quelli della Speciale» e «Classe di ferro». Quella di Bruno Corbucci, soprattutto come sceneggiatore, è stata una carriera che ha segnato un'epoca. Egli ha scritto «Amendola» e ha scritto una ventina di film di Totò, ma anche come regista non è stato da meno. Sarà ricordato per «Uno contro l'altro», praticamente amico del 1981; «La casa stregata» dell'82 e per alcuni gialli sempre venati da comicità: «Delitto a Porta Romana» (1980), «Delitto al ristorante cinese» (1981) e «Delitto in Formula 1» del 1984.

Nel 1986 Bruno Corbucci aveva diretto «Superfantagino» con Bud Spencer, seguito due anni dopo da «Rimini, Rimini», ma come sceneggiatore fu la regia di Sergio. Una collaborazione ricca di affinità professionali che lo portò a

Bruno Corbucci
regista
e sceneggiatore
tra i più
produttivi
del cinema
italiano:
ha scritto
16 film
per Totò.
Le sue
commedie
sono sempre
venate
da una fine
ironia



sceneggiare anche «Roba da ricchi» nel 1987.

E tuttavia, Bruno Corbucci aveva una personalità completamente diversa da quella del fratello Sergio, morto sei anni fa a Roma. Cordoglio nel mondo del cinema per la morte di Bruno Corbucci è stato espresso da Giovanni Tattilo, direttore di Raiuno; Brando Giordani, ex direttore della stessa rete ed Emilio Ravel, coautore della serie «Gran Casimiro».

«La scomparsa di Corbucci ha fatto Tattilo - è una grande perdita per il mondo dello spettacolo. Di Corbucci ho sempre apprezzato il grande mestiere e la grande comicità». Giordani ha aggiunto:

«E' morto lavorando al progetto della serie «Gran Casimiro», in onda il 1° ottobre su Raiuno, che avevamo preparato insieme. Bruno mi ha colpito non solo per la sua indiscussa professionalità, che gli ha permesso di continuare a lavorare malgrado la grave malattia che l'aveva colpito da tempo, ma anche per la delicatezza e sensibilità nei rapporti con i compagni di lavoro». Ravel, coautore della trasmissione, ha ricordato che «Corbucci è stato un grande maestro del sorriso, non soltanto nelle sue opere teatrali, cinematografiche e televisive, ma anche nella vita. Ha insegnato a tutti questo grande segreto».

[S. N.]

Il 1° film tv nel '66

Star Trek
compie
trent'anni

HOLLYWOOD. Trekker del mondo armatevi di calici e champagne per celebrare il 30° anniversario della messa onda del primo telefilm di Star Trek. Esattamente l'8 settembre del 1966 la Nbc trasmise il primo episodio della serie che si trasformò presto in un vero oggetto di culto fantascientifico. Per gli esperti televisivi è un vero fenomeno, poiché di solito un serial televisivo non oltrepassa i cinque anni, mentre l'astronave «Uss Enterprise» del capitano James Tiberius Kirk, ha smesso di viaggiare nello spazio per arrivare dove un uomo è mai giunto prima, e il tempo ha completamente trasformato personaggi e storie.

Dopo la serie televisiva, che iniziò con 79 episodi, l'«Enterprise» approdò al cinema invadendo il campo e registrando successi stellari. L'ideatore dei viaggi nell'iperspazio Gene Roddenberry, ex pilota di aviazione nonché sergente di polizia, divenne lui stesso oggetto di culto e riuscì a realizzare cinque film, prima di venire stroncato da un attacco di cuore nell'ottobre '91 cinque anni fa.

Ma la sua morte non fermò il culto di Star Trek che, con un budget da due miliardi di dollari, conta seguaci in tutto il mondo che periodicamente organizzano incontri in qualche luogo sulla Terra.

[S. N.]

TEATRO
MILANO
TORINOStagione
Opera 1996-97

Carmen

Hänsel e Gretel

Le Convenienze

Inconvenienze Teatrali

Boris Godunov

Tosca

Pelléas et Mélisande

Roberto Devereux

Otello

A Propos de Shéhérazade

Nabucco

Tamerlano

Avviso
agli abbonati

Si ricorda
agli abbonati
dei Turni Ordinari
il termine ultimo
per il rinnovo
in prelazione
degli abbonamenti
Stagione
d'Opera 1996-97,
effettuarsi
presso le
Agenzie della
C.R.T.
Cassa di
Risparmio
di Torino:

Venerdì
13 Settembre
1996

Informazioni:
Servizio
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.383
Da Martedì a Domenica
ore 13-18.30

ai turni ordinari
20 ottobre 1996
Gli abbonamenti
verranno
nel periodo
Martedì
25 ottobre 1996
Prima
Castello 215
10124 Torino
Tel. (011) 8815.383
Da Martedì a Domenica
ore 13-18.30
Tel. (011) 8815.383

Da oltre sessant'anni un'azienda realizza i sogni nelle case torinesi

Quel mobile chiamato armadio

Pronti centinaia di modelli e di colori

L'armadio è un «pezzo» di casa. Deve essere scelto con grande cura, grande attenzione, grande responsabilità perché rispecchia un po' i nostri stili, il nostro carattere, le nostre ambizioni. E deve anche essere estremamente pratico perché il primo mobile cui abbiamo che fare al mattino, e l'ultimo che richiudiamo alla sera. Tappa importante, quasi obbligatoria, in questa «La Casa Moderna», la dinamica

azienda ■ corso Vittorio Emanuele 74 angolo corso Re Umberto 14, che vanta oltre sessant'anni di esperienza nel progettare e realizzare i sogni dei torinesi. Sessant'anni che significano moltissimo ■ che si possono toccare con mano: «La Casa Moderna» offre anche la possibilità, pressoché unica, ■ creare l'armadio dei propri sogni, curato e rifinito ■ tutti i dettagli, a prezzi competitivi ed allestimenti. E se ad un pezzo arti-

gianale ne preferite ■ industriale, troverete anche quello. In corso Vittorio l'offerta ■ molto ampia, ma viene soprattutto ■ proposta da autentici esperti, capaci di fornire consigli preziosi: «Ci sono clienti, soprattutto quelli molto giovani, che si lasciano attrarre dalle pubblicità, dalle firme alla moda, dalle immagini patinate che escono dalle riviste ■ spiega uno dei titolari della Casa Moderna ■. Ma una scelta ponderata de-

ve tenere conto anche ■ altri fattori. Un mobile, soprattutto quando è un pezzo importante, pensiamo a quello della camera da letto, deve durare una vita». L'affidabilità e la robustezza sono caratteristiche prioritarie: «Accade spesso che vengano da noi giovani sposi, accompagnati dalle mamme che ci chiedono armadi simili a quelli comprati da loro trent'anni fa. Per noi sono gratificazioni importanti, la conferma di avere lavorato bene, ed anche la miglior pubblicità».

Qual'è l'identikit dell'armadio ideale? Deve innanzitutto rispondere ad una funzione semplice: «Dentro l'armadio c'è tutto». Così ci deve essere posto per gli abiti, per i cassetti, per i cestelli scorrevoli, per i ripiani (posizionabili a diverse altezze), per le scarpe, per le valigie e persino per le scope. E poi piccoli tocchi di classe, estremamente pratici, come l'antenna di vetro a proteggere camicie e maglioni, magari alternata ■ cassetti. E ancora: vassoi estraibili per le camicie, cassettoni pensili per mini-oggetti, rastrelliere portascopa, ripiani estraibili per tavolo da stiro. E chi vuole può ricavare anche un open-space per installare la lavatrice o un angolo per la ■ ■ ■. D'altronde, ■ cassettoni di diverse misure, ripiani, vani portatili ■ scatole, l'armadio è diventato lo strumento che raccoglie e riordina gli accessori personali e ■ ■ ■. In altre parole: il vero tutore dell'ordine domestico.

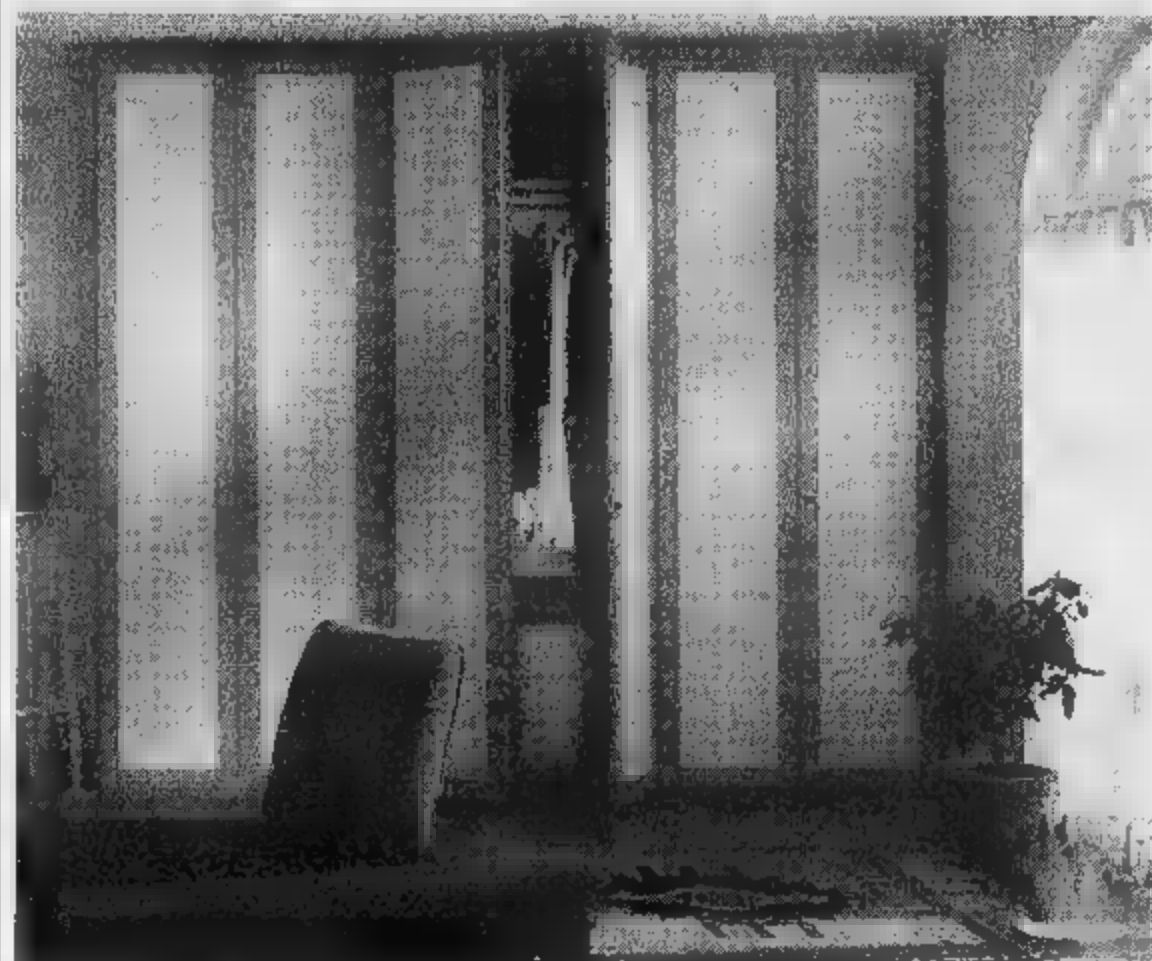
I saloni de La Casa Moderna presentano soluzioni d'arredo per ogni angolo della casa: dai divani alle poltrone, sino alle cucine componibili. Anche le cucine vengono infatti prodotte nei laboratori aziendali, rispettando un'antica filosofia di pro-



fessionalità che ha tre punti ■ forza: stile sobrio ed elegante, prodotto di qualità, prezzo equo. E si può anche scegliere fra le mille proposte di una nuova linea di cucine componibili, in diversi modelli e con varie finiture: dalle essenze di noce, faggio, acero e ciliegio, ai laminati in diversi colori. Sono disponibili ben 160 opportunità ■ laccatura, con un'ampia possibilità di colori, ■ un'ampia modulistica e design attualissi-

mi. La Casa Moderna vuol dire anche garanzia di un lavoro ben fatto. Così non dovrete stupirvi se i titolari vi chiederanno soltanto misure indicative, perché quelle definitive, prima ■ approntare il mobile, verranno a prenderle personalmente i mobiliere. «A volte anche un centimetro ■ differenza o l'errato calcolo di una soletta o della variabile di un soffitto possono rendere inutilizzabile ■

mobile». C'è, infine, la certezza di un mobile realmente particolare, inimitabile. Come particolare risulterà il colore della laccatura, scelto in una gamma di 960 tonalità. La strada indicata a La Casa Moderna è quindi quella di un arredamento di classe, di qualità e di grande praticità. Un arredamento capace ■ accompagnare il trascorrere del tempo senza tradire mai, anno dopo anno.



ARREDI, ARMADI E CUCINE CON UN SOGNO NEL CASSETTO.

La Casa Moderna realizza i tuoi sogni abitativi da 60 anni. Per prima ha proposto a Torino le cucine americane. Non si è mai stancata di cercare le soluzioni più attuali, intelligenti ed esteticamente all'avanguardia che tenessero però conto della praticità d'uso e soprattutto della solidità e della durata. E' venuta a casa Vostra per decidere con Voi le misure e i colori. Ha interpretato ogni Vostro più piccolo desiderio raccogliendo sempre grande gioia dalla Vostra soddisfazione. Ma il nostro valore aggiunto ■ sempre stato il prezzo misurato, oggi anche dilazionabile in ■ ■ ■ senza interessi. E' facile realizzare i sogni nel cassetto alla Casa Moderna.

1936-1996

60 ANNI

LA CASA MODERNA

LE NUOVE COLLEZIONI DI CUCINE IN 160 COLORI

LA CASA MODERNA

Arredamenti e armadi su misura

NEL CENTRO DI
TORINO LA PIU'
GRANDE ESPOSIZIONE
DI ARMADI DI TUTTO
IL PIEMONTE

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 74 - CORSO RE UMBERTO, 14 TORINO - TEL. 547779 - CHIUSO IL LUNEDI' - PARCHEGGIO GRATUITO

con sempre più soci in modo da ottenere via via migliori condizioni nell'acquisto prodotti e per organizzare servizi a ■
utili legate ■ settore. Oggi la C.A.C.F. ■ diventata una realtà «pesante»: ■ finanziamento scuola e il concorso «Che ■ vorresti per la tua scuola?» sono solo gli ultimi esiti di un impegno professionale che dura da oltre ■ anni, a che ■ mano ha ■ sibilmente migliorato la sua offerta al pubblico.

Non cumulabile con altri sconti o promozioni



Hodgson schiera una squadra inedita, che non sa far gioco, ma vince con un gol dello svizzero

Sforza nasconde le magagne dell'Inter

E l'Udinese perde Stroppa: frattura

UDINESE
DAL NOSTRO INVIATO

L'incoerenza premiata. Oppure, a seconda che la si guarda, il coraggio salutato dalla vittoria. O, ancora, il successo del cinismo (gamba rotta e un avversario, Stroppa) e della bravura pigra. Scegliete voi quale definizione sposare al felice debutto in campionato dell'Inter.

Un'Inter schierata a sorpresa con il 3-5-2, mai sperimentato in estate da Hodgson: l'ultima volta che l'aveva adottato risaliva allo scorso inverno e coincide con la sconfitta in Coppa Italia per mano della Fiorentina. E così, nella generale meraviglia, ecco la multinazionale di Moratti con tre difensori (Festa, Paganini e lo stolido Fressi), cinque centrocampisti (Zanetti, Ince, Sforza, Djorkaeff e Angolima, quest'ultimo, devoto naturale, a sinistra) e la destra, nel deserto, Branca e Zamorano che la palla mai l'ha vista.

Così disposta, dinanzi a un'Udinese identica a quella di un anno fa, la Beniamina ha faticato tanto, giocato quasi niente e raccolto il massimo. Grazie a Pa-

gluca, autore di un paio di ottimi interventi; grazie alla cecità in area di Poggi e Helveg mangioni in due occasioni. E grazie massimamente a Sforza, il giocatore voluto da Hodgson autore di un gol di marca.

Eh sì, all'inglese e ai suoi è girato tutto per il verso giusto: perché, in mezzo a qualche bagliore di Djorkaeff e C., a fare gioco ci ha provato sempre e solo la Zaccaroni Band: zavorrata dagli scialdi di cui sopra, da un tasso classe di gran lunga inferiore e anche da Bierhoff, il palo piantato ai confini dell'area interna.

Nelle definizioni che vi abbiamo prospettato abbiamo parlato anche di cinismo; quello dei vincitori, spesso rudi sotto gli occhi di un molle Ceccarini, il partecolare, Fressi che subito ha tolto di mezzo Stroppa per tre mesi. Il cervello frullante è uscito con la gamba destra fratturata dall'entrata a piedi uniti dell'interista. Ci stava l'espulsione.

L'inizio è travolgente. In dieci minuti assistiamo a un insidioso tiro di Stroppa respinto da Pagliuca, all'errore di Poggi che in-

ma spara al cielo, al palo colpito da Branca lanciato verso Battistini dall'immobilità della difesa friulana speranzosa nel fuorigioco. Assistiamo anche alla ruvidezza di Fressi e al gran gol di Sforza. Calcio d'angolo battuto sul primo palo da Djorkaeff, la schiena Calori prolunga la traiettoria, la palla vola verso il limite concupita da dieci piedi. Nessuno la cattura. Tranne quello sinistro dell'elvetico: botta al volo, nel tette.

Il gol narcotizza l'armata di Hodgson, non quella di Zaccaroni che si getta subito alla ricerca del pareggio. E lo troverebbe in un battibaleno se Helveg non dilapidasse l'occasione sparcchiando su portiere. Lo scialo spegne un poco i bianconeri ardori, ma l'Inter non ne sa approfittare e anzi concede la libertà a Desideri. Entrare in area e segnare, ma Ceccarini annulla su sbandieramento del guardalinee (fuorigioco o fallo di Helveg). Visto che l'Udinese ha smesso d'essere pericolosa, ci pensa lo stordito Fressi a procurare un brivido a Pagliuca. E' il 33', il difensore riesumato da Hodgson s'esibisce in un retro-

UDINESE (4-4-2)

BATTISTINI	5.5
BERTOTTO	5.5
CALORI	5.5
BIA	6.5
ORLANDO A.	6.5
(29' p.i. SERGIO)	6.5
HELVEG	5.5
ROSSITTO	5.5
DESIDERI	5.5
STROPPA	5.5
(13' p.i. GIANNICCHIO)	5.5
(9' s.i. KO)	5.5
BIERHOFF	5.5
POGGI	5.5

ALL: ZACCARONI 6

INTER (3-5-2)

PAGLIUCA	7
FESTA	6
PAGANINI M.	6
FRESSI	4.5
ZANETTI	6
INCE	6.5
SFORZA	6.5
DJORKAEFF	6.5
ANGOLIMA	6
BRANCA	6
(40' s.i. GANZI)	6
ZAMORANO	6
(44' s.i. BERTI)	6

ALL: HODGSON 6

Arbitro: CECCARINI 5

Rel: p.i. 10' Sforza. Ammoniti: Fressi, Bia, Sforza, Rossitto, Desideri, Zanetti. Spettatori: pagani 17.495, incasso 692.650.000, abbonati 5.263, quota abbonati 298.000.000.

passaggio al suo numero uno da trenta metri. E' una bordata sulla quale s'avventa Poggi e Pagliuca dimostra che non tutti i portieri hanno piedi cementati: stoppa lo sparso di Fressi, dribbla Poggi e rilancia.

A passo di carica (bianconero), anche l'incipit della ripresa, per dieci minuti è assedio all'area

nerazzurra. Tanti parapioggia, ma l'unica volta che il pubblico di casa grida al gol è al 7' quando Desideri, sempre lui, costringe Pagliuca alla salvezza in corner. La multinazionale di Moratti dà notizie di sé dieci minuti più tardi quando Sforza serve Djorkaeff: delizioso tocco a parabola del francese del limite, Battistini



Sforza, il centrocampista svizzero voluto da Hodgson ad ogni costo. Ieri sera il andato subito a segno

Un boom di iscritti

Troppi club e si blocca il fantacalcio

MILANO. E io che per Chiesa avevo tirato fuori i fantamiliardi, adesso come faccio? L'angoscia corre sul filo. La pagina 24 della Gazzetta dello Sport di ieri ha seminato il panico. Titolo: Fantacalcio 96-97, il fischio d'inizio domenica 15 settembre. E la prima giornata, sparpagliata fra ieri e oggi? Non pervenuta, cancellata. Aperti cielo. Linee roventi, telefonate e fax di stupore, di protesta, di allarme. Taglieteci tutto ma non al gioco più bello del mondo dopo il calcio.

Siamo desolati, dicono alla Rosea. Sinceramente, profondamente, come tutte le migliaia di italiani che, per il terzo anno consecutivo, non vedevano l'ora di buttarsi in picchiata sul campionato virtuale di calcio. 20 mila lire la quota d'iscrizione, 270 i fantamiliardi da spendere, 25 i giocatori da reclutare (tre portieri, otto difensori, otto centrocampisti, sei attaccanti). La spiegazione è (sempre) a pagina 24: colpiti da troppo benessere e troppe domande, non è stato tecnicamente possibile inserire tutte le squadre (oltre ventimila) già nella prima giornata. E allora, fermi tutti: si parte dalla seconda.

La colpa, ci spiega Manlio Gasparotto, il giornalista della Gazzetta garante dell'organizzazione, è della nuova procedura d'iscrizione: «Non più automatica» e gli scorsi, quando bastava una telefonata ed eseguire gli ordini del manuale elettronico, rimpinzandolo di numeri e codice, ma meno snella, fra coupon da riempire, vaglia da spedire e nominativo da caricare, è decisamente più laboriosa dopo la soppressione del famigerato 144 e l'impossibilità di trasferire il tutto e un altro binario privilegiato, il 166. E così, alla Edizione e allo studio Vi che fa capo a Riccardo Albini, 42 anni, milanese, inventore del grande gioco, partners istituzionali della Gazzetta, il flusso delle domande ha superato i livelli di guardia, travolgendo funzionari, tecnici, specialisti d'informatica, macchine.

Se non altro, gli inviati della Rosea sui campi di serie A potranno godere di una domenica (l'unica) di relativo riposo, visto che sono i loro voti a determinare, di giornata in giornata, l'evolversi della classifica e, soprattutto, lo stato d'animo dei partecipanti, capaci di tutto, anche ricorrere a telefonate non proprio francescane (il a Del Piero mi ha fatto perdere duecento posizioni, non si vergogna?)

Il bello, e il difficile, alla luce di questa agnizione, è che al Fantacampionato ci si può iscriverne anche a stagione in corso. La prima edizione toccò le 75 mila squadre (da una base di 12 mila); la seconda, le 72.000 (da uno zoccolo iniziale di 23 mila). Oltre di per sé significativo, ma lontano, lontanissimo, dai picchi violati dal quotidiano spagnolo Marca, un milione e quattrocentomila iscritti, ma anche perché - spiega Gasparotto - in palio c'è l'equivalente di 70 milioni di lire, e non, come facciamo noi, un semplice diplomato.

Tornando al doloroso travaglio del rinvio. Candido Cannovò, direttore della Gazzetta, si giustifica così: «Non potevamo agire in maniera diversa: fra tutti coloro che avevano regolarmente pagato, almeno tre-quattromila non erano stati inseriti nel computer, e dunque non avrebbero potuto giocare». Sono cose che succedono anche nelle migliori (fantafamiglie). Resta lo sordimento generale per la dilazione, spia inequivocabile, a ogni buon conto, del successo dell'iniziativa. Quando si dice il destino, e i suoi buffi disegni: il fantacampionato della Rosea debutterà lo stesso giorno, domenica 15, scelto da Umberto Bossi per lanciare, dalle accie del Po, la fantacessione della Padania. [ro. be.]

SERIE B

«Useremo il cervello per lanciare subito un forte messaggio ai nostri antagonisti»

Meuro Sandreani ha guardato il Delle Alpi la prima volta venerdì sera. E come lui molti dei nuovi granata. «Adesso voglio vedere» curva Maratona, il gli ultras del Padova mi consideravano uno di loro... Il feeling squadra-tifosi è una delle chiavi della delicatissima stagione granata. Il Delle Alpi gli è piaciuto ma lo teme: «E' splendido, architettonicamente, stadio europeo. Ma fa paura perché è dispersivo, freddo. Le nostre esigenze sono diverse. Abbiamo bisogno di calore più che di».

Il Toro torna nello stadio delle contestazioni (anche bianconere, per motivi diversi) con altri scopi, stavolta. Il ritorno in A, la ricostruzione del rapporto con la sua gente. Che può togliere al presidente Caleri (tornerà la prossima settimana) la paura di seguire la squadra. L'avremmo voluto allo stadio, stasera. Al suo posto non avremmo saltato una domenica così importante.

Il scorso anno la salvezza fallì per gravi disattenzioni arbitrali (si) il già ricominciato a Bologna con quel gol-rapina di Nervo in Coppa Italia, per l'assenza di Pelé, che ha contribuito alla retrocessione senza che il giocatore avesse il coraggio di lottare per la risalita, e per la svolta psicologica (due punti in meno e morale a picco) della vittoria sfumata nei minuti di recupero sul campo laziale.



Mauro Sandreani cerca il rilancio per sé e per i granata

La riscossa è affidata a un tecnico capace (anche ieri ad Orbassano gran lavoro sugli schemi d'attacco, con chiamate in causa dei singoli, a turno) e a una squadra considerata dagli specialisti del torneo ca-

detti ben costruita. Nunziata è l'uomo che non lascia più solo Cristallini a guidare il centrocampio. L'ultimo arrivo, Ferrante, dovrebbe portare qualcosa in più alla macchina offensiva, ma è certa vera dovrebbe Ipoua, in panchina. Il francese di colore ha

Per il tecnico esordio a rischio col Cesena, altra pretendente alla promozione

Toro, primo derby per la serie A

Sandreani: «Dagli ultrà mi aspetto calore»

IL DORSINO DEI CADUTI
PRIMA FASCIA
PER LA PROMOZIONE
Bari, Cesena, Cremonese, Genoa, Padova, Salernitana, Torino

SECONDA FASCIA
Brescia, Lucchese, Palermo, Pescara, Ravenna, Venezia

TERZA FASCIA
PER LA SALVATAGIONE
Cosenza, Foggia, Lecce, Reggina

QUARTA FASCIA
TERMINO A RISCHIO
Castel di Sangro, Chievo, Empoli

giocista in Romagna con una micidiale tattica da trasferta. I giallorossi, infatti, attaccarono ottanta minuti su novanta. Sandreani si è aggiornato con la cassetta tv. «Di quel Cesena ho notato la capacità di far blocco, di chiudersi per sfruttare gli spazi di rimessa. Sa spezzare il gioco, riceve una grande spinta da Esposito sulla fascia sinistra, ha due punte di qualità». E' già una sfida fra candidate alla promozione? «Possibile, ma io adesso guardo solo al Toro. I giocatori hanno lavorato bene, a fondo e con grande impegno. Compreso Scarchilli, le indicazioni in fase cancellate».

Il giocatore è già entrato nella parte di centrocampista dell'assistente della regia. Ma va oltre: «Il mio rapporto con i tifosi stasera sarà importante. Vorrei rispondere con l'impegno a chi ha avuto giustificati dubbi sull'uomo Scarchilli».

Che cosa chiede oggi, Sandreani, alla sua squadra? «Alle luci del biglietto da visita presentato dal Cesena contro la Roma, dobbiamo offrire una gara intelligente. Non concedere spazi e cercarli a nostra volta con l'arma migliore che abbiamo. La rapidità delle manovre».

L'allenatore granata affronta una domenica che comprende tutti i risultati, immagine sua e della squadra, tranquillità mentale dei

suoil uomini e fiducia dei tifosi. «Sarà la prima partita vera della nostra stagione, l'avvio di una battaglia che vogliamo vincere. E per vincere intendo ritorno in A. La classifica sarà in secondo piano. E' una domenica nella quale dobbiamo dimostrare tante cose. Prima di tutto che siamo squadra. Io non ho fretta, ma capisco la gente».

Non ha fretta, perché? «Perché il campionato di B è una maratona di 38 turni in cui conta trovare gradualmente il rendimento. Distingueremo, squadra e tifosi, la situazione fra un mese, mese e mezzo. Prima possono accendersi fuochi di paglia o verificarsi partenze frenate. La verità fra qualche settimana, ma non voglio metter le mani avanti pensando a questa sera. Questa è una domenica speciale. Che il Toro gioca per dare un primo segnale nella stagione. Ai tifosi e al campionato».

Bruno Perucca

Delle Alpi, ore 20.30
TORINO (4-4-2): 1. Casazza; 7. Longo, 2. Cevoli, 3. Maltagliati, 5. Mezzano; 11. Lombardini, 8. Nunziata, 24. Scarchilli, 11. Cristallini; 25. Ferrante, 10. Florjancic.
CESENA (4-4-2): 1. Fiori, 25. Bonomi, 5. Rivalta, 8. Aloisi, 3. Esposito; 11. Bianchi, 15. Bosi, 10. Dalcetti, 11. Piangerelli; 9. Agostini, 11. Hubner.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. PRIMA GIORNATA

CAGLIARI (4-4-2)	ATALANTA (4-4-2)	MONZA (4-4-2)	VICENZA (4-4-2)	MILAN (4-3-1-2)	VERONA (4-4-2)
1. PASCOLO 2. PANGARDO 3. VEGA 4. VILLA 5. BETTARINI 6. SARRA 7. LONGHETTI 8. LONGHETTI 9. COZZA 10. ROMERO 11. DARIO SALVA	1. NICILLO 2. MAROVIC 3. CARRENA 4. HERBERA 5. BORDACINA 6. FORNARO 7. GALLO 8. ROMERO 9. DARIO SALVA 10. LENTINI	1. TOLDO 2. CARMASCHI 3. FERRARIO 4. ANGIOLINI 5. FALCONE 6. PACCANTINI 7. RUSSO 8. RUSSO 9. COIS 10. BATTISTINI 11. OLIVERA	1. MONDRI 2. NICHIEZ 3. SARTOR 4. LOPEZ 5. ROSSETTI 6. DI CARO 7. DI CARO 8. DI CARO 9. CORNACCHINI 10. DI CARO	1. ROSSI S. 2. PANGARDO 3. COSTACURTA 4. GALLI 5. MARCHI 6. BORGHI 7. DESALMI 8. ALBERTINI 9. DI CARO 10. DI CARO 11. DI CARO	1. GREGORI 2. NUCI 3. CAVARZANI 4. GALLI 5. MARCHI 6. BORGHI 7. DESALMI 8. ALBERTINI 9. DI CARO 10. DI CARO 11. DI CARO

PERUGIA (4-3-3)	SAMPDORIA (4-4-2)	ANTICIPI DI IERI	REGGINA (4-4-2)	JUVENTUS (4-3-3)
1. KOCIC 2. CASTELLANI 3. DI CARO 4. DI CARO 5. DI CARO 6. DI CARO 7. DI CARO 8. DI CARO 9. DI CARO 10. DI CARO 11. DI CARO	1. FERRARI 2. BALLOTTA 3. BALLOTTA 4. BALLOTTA 5. BALLOTTA 6. BALLOTTA 7. BALLOTTA 8. BALLOTTA 9. BALLOTTA 10. BALLOTTA 11. BALLOTTA	BOLOGNA-LAZIO 1-0 ROMA-NAPOLI 3-0 ROMA-PIACENZA 3-0 UDINESE-INTER 0-1	22. BALLOTTA 23. BALLOTTA 24. BALLOTTA 25. BALLOTTA 26. BALLOTTA 27. BALLOTTA 28. BALLOTTA 29. BALLOTTA 30. BALLOTTA 31. BALLOTTA 32. BALLOTTA	1. PERUZZI 2. TORRICELLI 3. TORRICELLI 4. TORRICELLI 5. TORRICELLI 6. TORRICELLI 7. TORRICELLI 8. TORRICELLI 9. TORRICELLI 10. TORRICELLI 11. TORRICELLI

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

SERIE B 1° TURNO	SERIE C1A 2° TURNO	SERIE C1B 2° TURNO
Bari-Brescia C. Sangro-Cesena Cesena-Cremonese Cremonese-Genoa Genoa-Lucchese Lucchese-Pescara Pescara-Ravenna Ravenna-Venezia Venezia-Torino Torino-Cesena	Alessandria-Arezzo Arezzo-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi Carpi-Carpi	Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo Acquafredda-Arezzo

SERIE C2A 3° TURNO	SERIE C2B 3° TURNO	SERIE C2C 3° TURNO
Cremapergo-Verona Verona-Cremapergo Cremapergo-Verona Verona-Cremapergo Cremapergo-Verona Verona-Cremapergo Cremapergo-Verona Verona-Cremapergo Cremapergo-Verona Verona-Cremapergo	Arezzo-Pisa Pisa-Arezzo Arezzo-Pisa Pisa-Arezzo Arezzo-Pisa Pisa-Arezzo Arezzo-Pisa Pisa-Arezzo Arezzo-Pisa Pisa-Arezzo	Bisceglie-Altamura Altamura-Bisceglie Bisceglie-Altamura Altamura-Bisceglie Bisceglie-Altamura Altamura-Bisceglie Bisceglie-Altamura Altamura-Bisceglie Bisceglie-Altamura Altamura-Bisceglie

CALCIO FLASH

■ AUGURI DI NIZZOLA. «Auguro a tutti i club un buon campionato e che presto la Fige abbia il governo. Vi sono almeno 7 forse 8 club che potranno lottare per il primato, e il messaggio di Nizzola ai 38 presidenti di A e B che lancia pure un appello ai tifosi invitandoli ad andare allo stadio senza mai cadere in eccessi».

■ MA E' GIA' TEPPISMO. Incidenti per Bologna-Lazio: due tifosi laziali feriti (alcuni punti di sutura), ventidue identificati per lancio di sassi, uno denunciato per un razzo sparato da un pullman contro un'auto della polizia. Durante il controllo di routine, la polizia ha trovato una borsa contenente marce e bottiglie di vetro. Dal settore degli ospiti sono stati sparati fumogeni e petardi verso i fans rossoblu. Uno è caduto ai piedi di un bimbo.

■ ALESSANDRIA 0-0. Carpi-Alessandria (anticipo C1) è finito 0-0. In chiusura splendida parata di Piazza su un tiro di grigio Girelli.



Oggi un emozionante Gran Premio d'Italia: Hill e Villeneuve al vertice, ma si sogna Ferrari

Schumacher, sfida ai due litiganti

Damon, la grande chance

DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher sarà oggi il più attento e ravvicinato testimone oculare della grande tenzone fra Hill e Villeneuve. Il pilota e la sua Ferrari scattano oggi dal terzo posto nel Gran Premio d'Italia, alle spalle della coppia della Williams. Ha fatto di tutto il tedesco per centrare la pole che avrebbe scatenato l'entusiasmo di Monza. Ma non si poteva pretendere l'impossibile dopo che già era volato i cordoli e si era esibito in acrobazie tipo rally.

Il sigillo al giro più veloce l'ha Hill. Con 1'24"204, alla bella media di 246,686 km/h, per l'ottava volta dall'inizio della stagione e la 19ª della carriera, l'inglese ha bruciato tutti i rivali. Un buon inizio per una gara difficile come quella odierna, carica di tensioni. Damon però potrebbe anche chiudere il discorso per il Mondiale due anni d'anticipo. Se vincerà e Villeneuve arriverà almeno terzo, sarà irraggiungibile.

Corsa molto impegnativa, si diceva. Così lo è stata la giornata di ieri: la qualificazione, allietata da un sole splendido e disturbata da un forte vento. E ne

IL VIA ALLE 14, VENTI PILOTI IN PISTA

Gran Premio d'Italia, quattordicesima del Mondiale Formula 1. Ai via venti piloti. Ecco schieramento:

1ª FILA: HILL (WILLIAMS 5)	1'24"204	1ª FILA: PANIS (LIGIER 9)	1'26"208
VILLENEUVE (WILLIAMS 8)	1'24"521	HERBERT (SAUBER 14)	1'26"345
2ª FILA: SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'24"781	7ª FILA: [SAUBER 15]	1'26"505
[MCLAREN 7]	1'24"839	DINIZ (LIGIER 10)	1'26"726
3ª FILA: COULTHARD (MCLAREN 8)	1'24"878	8ª FILA: VERSTAPPEN (FOOTWORK 17)	1'27"270
Alesi (BENETTON 3)	1'25"201	[TYRRELL 18]	1'28"234
4ª FILA: IRVINE (FERRARI 2)	1'25"226	9ª FILA: SALO (TYRRELL 19)	1'28"472
[BENETTON 4]	1'25"470	LAMY (MINARDI 20)	1'28"933
5ª FILA: [JORDAN 12]	1'26"037	10ª FILA: ROSSET (FOOTWORK 18)	1'29"181
BARRICHELLO (JORDAN 11)	1'26"194	LAVAGGI (MINARDI 21)	1'29"330

Il Gran Premio parte alle ore 14 (diretta tv su 1). In programma 53 giri del circuito di 5770 metri, pari a km 305,772.

sono successe quasi di tutti i colori. In mattinata nelle prove libere Villeneuve, alla staccata della parabola, ha «bisticciato» Ligier di Diniz, mentre tentava il sorpasso. E' uscito pista ed è finito contro i guard-rails. Nessuno danno fisico, ha perso molto tempo per mettere a punto la sua Williams. Nel pomeriggio, allestito da un sole splendido e disturbata da un forte vento. E ne

sono successe quasi di tutti i colori. In mattinata nelle prove libere Villeneuve, alla staccata della parabola, ha «bisticciato» Ligier di Diniz, mentre tentava il sorpasso. E' uscito pista ed è finito contro i guard-rails. Nessuno danno fisico, ha perso molto tempo per mettere a punto la sua Williams. Nel pomeriggio, allestito da un sole splendido e disturbata da un forte vento. E ne

egli ha tirato le orecchie. Ci mancava anche questa, nella confusione generale. Strano anche il comportamento della Williams a del suo. Sull'auto di Hill hanno montato un nuovo scarico per il motore Renault. Su quella di Villeneuve (per sostituire il materiale danneggiato nel suo incidente) è stata installata speciale ca-



Paura per il canadese: finisce fuori pista per un «bisticcio» con Diniz (Ligier) Irvine è settimo, deludono Alesi e Berger

Hill (con Hard, progettista della Williams) è felice ma dice: «Questa sarà una dura»

re oggi di traiettoria pericolosi. Poi l'irlandese ha perso tutta l'acqua del propulsore. Per lui è stata quasi una fortuna: quello montato sulla F310 era migliore ed Eddie ha potuto qualificarsi al settimo posto, a due soli centesimi da Alesi.

Piuttosto deludenti le McLaren (Hakkinen in mattinata aveva ottenuto 1'24"051 che gli avrebbe garantito la pole nella qualificazione) e le Benetton. La pista cambiava in continuazione e i due team hanno patito le continue variazioni. Ma tutti i piloti oggi devono darsi da fare per mettersi in vetrina negli scampoli di un mercato che potrebbe ancora riservare sorprese. Per cui aspettiamoci una corsa tirata nella quale la Ferrari, azzeccherà tutto come a Spa, potrà anche tirare la sua.

Ma attenzione a Villeneuve. Ieri ha fatto da testimone a una nuova bevanda, venduta in una confezione che sembra una granata: la Bomba energetica. La produce lo stesso austriaco che distribuisce le mutande dell'Albergo sciatore nazionale. Ci vuole anche l'energia di Tomba per battere Hill...

Cristiano Chiavogato

PROTAGONISTA

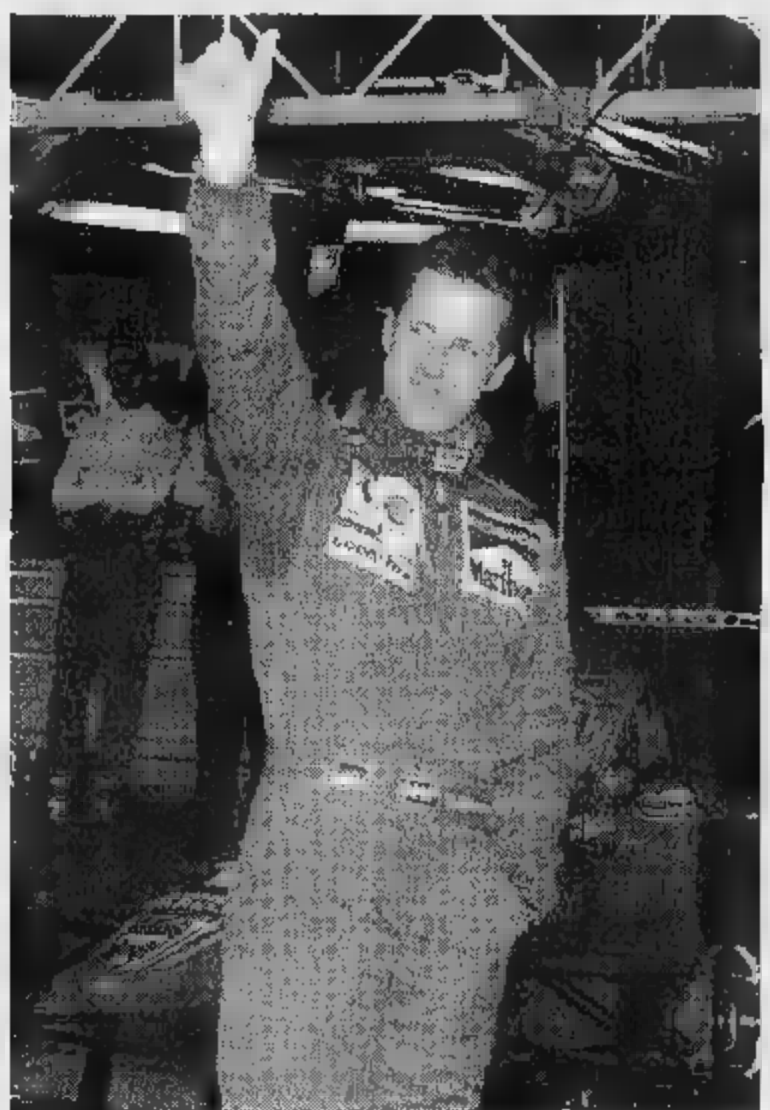
IL NUOVO IDOLE

FUORI, si mettono in coda per pagare da 35.000 sino a 45.000 lire. Il nuovo idolo è il capellino rosso pubblicitario made-in-qualche-posto-di-manodopera-disperata, valore massimo lire 5.000, guadagno altissimo visto che è lui che lo produce: 200.000 pezzi venduti nella stagione sino a ieri l'altro, qui a Monza una messa miliardaria, propiziata da saggi in cartone di Schumacher che, di fianco al bancone, invita sorridendo all'acquisto.

Dentro, lui enuncia alcune banalità con serie, e noi prendiamo appunti. Il rito della religione Ferrari-Schumacher. Divinità-Profezia, continua sempre più intenso e intanto sempre più gonfio.

Le gente (dicono ieri 60.000 di cui mila paganti, un record, oggi il doppio, chissà dove li mettano, il che è diverso da dove si mettono: la capienza ufficiale è 117.000, ma per ogni due che pagano uno entra in qualche modo gratis; comunque dovrebbe battere il record di biglietti venduti), la gente odia profondamente chi, come noi, ha accesso a Schumacher. Nell'odio sono comprese, e stanno bene in alto nella graduatoria, le donne delle pulizie, e specialmente le addette ai gabinetti dove Schumacher presta i tardi finisce per passare.

Schumacher parla, sono appena finite le ultime prove, intorno a lui una prima cerchia di fotografi, una seconda di giornalisti, una terza di addetti a qualche lavoro, una quarta, lontana, di astanti fortunati, arrivati chissà all'edificio magico sopra i box, dove l'incontro con

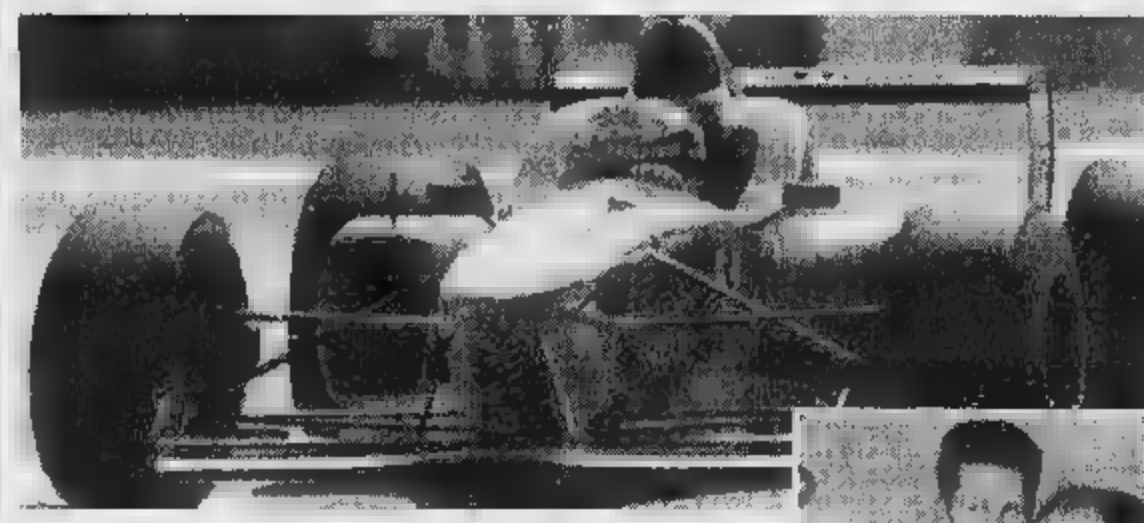


la stampa. Lontanissima la cerchia di quelli che possono soltanto intuire Schumacher, mai sentirne l'odore, perché adesso è sorta una paratia opaca che rende impossibili gli sguardi attraverso la rete che separa dal prato il paddock, cioè delle motorhomes, diciamo il cortile dell'edificio magico. La volta che Barrichello - un milionesimo di Schumacher - si è casualmente fatto risucchiare al di là della paratia, ieri, lo hanno mangiato d'amore, come il Granouille profumiere magicamen-

te profumato ne «il profumo» di Suskind. Però i dannati intuiscono tutto, gridano «Michael» a tempo, quando è che il vento, ieri a Monza forte e gentile, ottimo stordito dalle voci, fa arrivare sino a lui le loro invocazioni. Poi, sicuri di averlo intronizzato ulteriormente re dei loro cuori, corrono a comprare un altro suo feticcio. E quando - tre ragazzi russi - tanto di bandiera ul-timiana biancorossablu, arrivati a Mosca in aereo, tifosi di

I tifosi in delirio per il tedesco

«Devo pur vincere una volta qui»



Schumacher (a lato) e con la sua Ferrari; a destra, Todt e il tecnico Lunetta

«Mi spiace proprio non essere in prima fila ma anche il terzo posto va benone in una pista così veloce e spaziosa; il vento forte è stato un handicap per la mia rossa»



per la pole position, non so perché. E il vento forte ci ha danneggiato più di altri, per il particolare rapporto delle nostre vetture col suolo. Il vento da dietro mi causava problemi, rispetto a Hill perdevi nel rettilineo prima della parabola, e perdevi poi nella curva, per inserimento in sovrasterzo e poi sottosterzo a metà.

«La frenata dietro a Coulthard? Non stavo male nella sua scia, ma privato di venti-trenta metri cominciavano le turbolenze. Ho avuto quel problema lì, quello del vento che già mi aveva disturbato. Argentina, quello di qualche contatto eccessivo con i cordoli, quello dello sporco in pista alla fine delle prove, a momenti mi costava un'uscita di strada alla seconda chicane. No, le gomme non c'entrano, vero che qui si usano anche per sei giri, ma si tratta di un circuito molto veloce, la mescola è più dura».

«Ancora. Penso a una molto aperta. Non ho mai vinto a Monza, bisognerà pure cominciare».

E Irvine, il brutto anatroccolo Irvine? Qualcuno riferisce una frase di Todt: «Irvine dove finire la corsa, e dove finire bene. Noi dobbiamo metterlo in condizione di finirla, come noi dubito con lui».

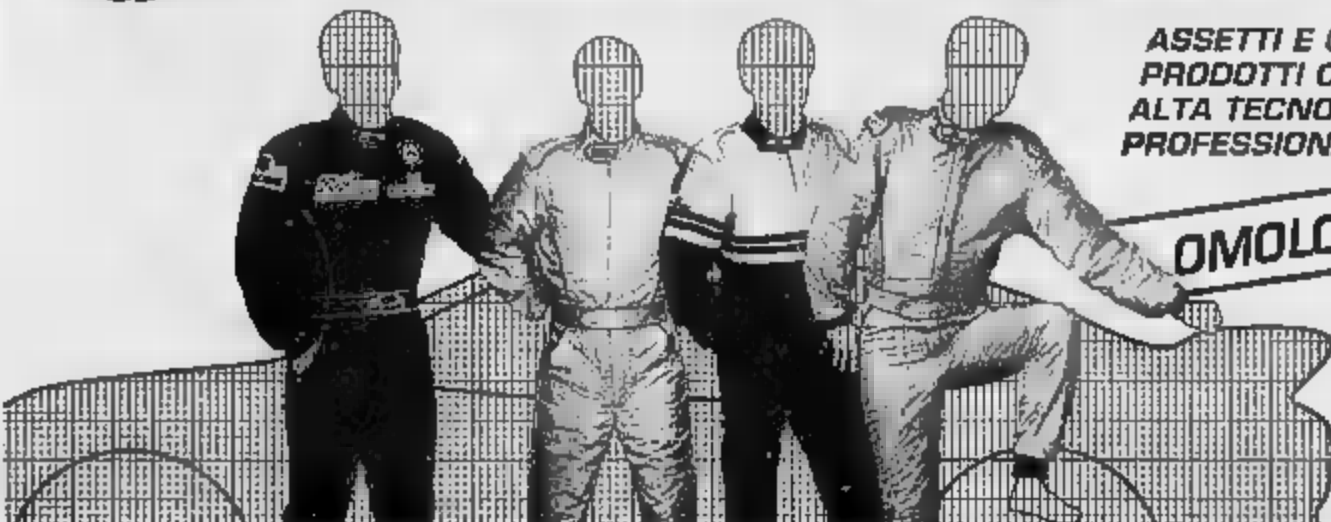
Fochi, pensiamo, nel pur ampio e complesso e contorto copione di Maranello, sono Ferrari e intanto meno Ferrari di Irvine. Ferrari, cioè divinità, Schumacher, cioè il profeta, e lui povero fedele, già tanto che abbia il permesso di esistere.

Gian Paolo Ormezzano



KINGDRAGON SPORTS CAR EQUIPMENT

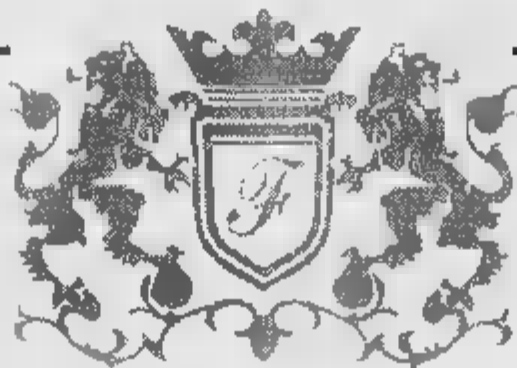
UNA GAMMA COMPLETA DI ALLESTIMENTI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO IGNIFUGO.



ASSETTI E COMPONENTI PRODOTTI CON ALTA TECNOLOGIA PROFESSIONALITA'

OMOLOGATI F.I.A.





Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *R*uche dorée



Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 195 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 255 milioni

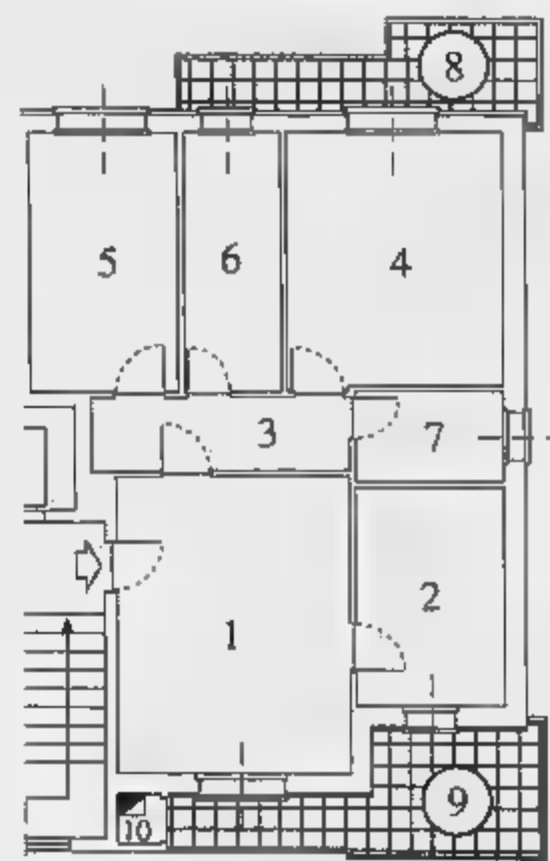
- | | |
|---------------|----------------------|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna |
| 4. Camera | per mansarda |
| 5. Camera | 11. Mansarda |
| 6. Servizio | sovrastante abbinata |
| 7. Terrazzo | all'alloggio |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna



...anch'io
ho scelto
la Franco Costruzioni

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



Lotta iridata in casa Williams, e Villeneuve provoca il compagno

«Hill, sono più forte di te»

«La pista è larga, ti passerò»

DAL NOSTRO INVIATO

Sono nervosetti i ragazzi, anche se non vogliono farlo vedere. Forse il modo di fare preattento, uno contro l'altro. Sembrano sereni, tranquilli. Ma si avverte la tensione e probabilmente se si toccassero le mani verrebbero fuori le scintille. Avvicinando i due poli di una batteria. Del resto la posta in ballo è enorme. Da una parte i milioni di dollari (tradotti in lire: miliardi), dall'altra prestigio, futuro, credibilità. E anche, non dimentichiamolo, il titolo mondiale di Formula 1.

Damon Hill e Jacques Villeneuve, messi di fronte da un destino terribile. Entrambi figli d'arte. L'inglese con un padre che è stato campione vero, santificato da due titoli iridati, morto in un incidente aereo; il canadese rampollo di un fuoriclasse che non ha vinto nulla, fulminato in un'uscita di pista. Sul piano degli studi psicologici ci sarebbe da scrivere un trattato infinito.

Giocano le loro carte. Damon con la compostezza di un trentacinquenne sposato, padre di tre figli (Joshua, 7 anni, è down). «Ho dimostrato che sono il più veloce. La cosa mi rende felice. Molto. Come vedete le motivazioni, con tutto quello che sta succedendo, non mi mancano. Sono andato forte co-



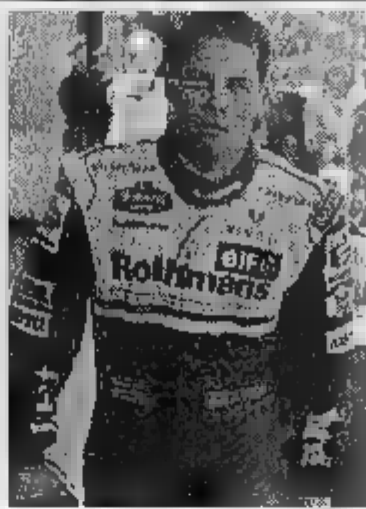
me ho fatto tutta la stagione. La corsa? Sarà dura. Per tutti.

Villeneuve fa la posta sul piano della provocazione. Ormai è nel suo stile, può permettersi di entrare nel ruolo di «bocca della verità». «Avrei preferito essere davanti e magari con tre o quattro altri piloti fra me e Damon. Il secondo posto è la prima fila ma va anche bene, considerato che la vettura non

era perfetta. Spero che il mio ingegnere e i meccanici risolveranno tutti i problemi tecnici prima della gara. In pista ci penso io».

Il piccolo Jacques, che alterna occhiali e impiego del catesto alle lenti a contatto, non ha dubbi: «Non posso arrivare al traguardo dietro a Hill. Devo batterlo, altrimenti le speranze di lottare per il Mon-

diale me le devo lasciare alle spalle. Sono caricato nel modo giusto». Poi si rivolge al compagno di squadra-rivale, con il quale ha un rapporto formalmente corretto. L'altra sera, a due tavoli diversi dello stesso ristorante, prima di uscire il andato a salutarlo, «Caro Damon, gli spara in faccia - questa è una pista larga e veloce. Si può sorpassare quasi ovunque».



Villeneuve dopo l'incidente

Come dire: la tua pole position è inutile, tanto dalla prima curva in avanti ti faccio secco. Da dove viene tanta sicurezza? Villeneuve è convinto di essere più bravo dell'inglese. Oltre ai risultati, considerando che è un debuttante in Formula 1, lo hanno confortato i dati spinti alla telemetria su Hill. La telemetria è quella scienza che, tramite una trasmissione laser dalle vetture in corsa al computer del box, dice tutto su un pilota. Come affronta la curva, le frenate, l'accelerazione, le traiettorie. Tutto. E, comparando le cifre, ha capito, ha avuto la conferma di essere più bravo. Cosa che del resto pensa anche Frank Williams. Visto che ha licenziato il suo connazionale - neppure aspettando la fine della sfida. [c. ch.]

A Milano il keniano e l'ex russa (ora svedese) vincono Grand Prix e 250 mila dollari

Komen ed Engquist coppia regina

Ma è la Ottey sui 100 a firmare la gara più valida

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Daniel Komen e Ludmila Engquist, da ieri i loro gruzzoli. Il keniano, 250 mila dollari del Grand Prix. La rinvenuta Arena, grimalda come ai tempi in Happe Mastropasqua organizzava annualmente uno dei più importanti meeting del mondo, è stata il teatro di un loro successo, concretizzato dalle vittorie ieri, rispettivamente nei 5000 e nei 10000 metri, maturato attraverso 17 prove che hanno portato alla ribalta, senza dimenticare che tra i protagonisti ci sono stati anche Michael Johnson e il marocchino El Guerrouj che, battuto Morceli sui 1500, sabato prossimo a Torino cercherà di toglierli anche il record del mondo.

Ma torniamo a Komen che può realizzare il sogno di comprare un bel pezzo di terra in patria e numerosi capi di bestiame con i quali potrà mantenere anche i suoi numerosi fratelli: se lo merita ampiamente per quanto ha fatto in questa stagione, profondendo tesori di energie prima di centrare il record dei 3000 a Rieti, appena una settimana fa, trampolino del successo nel Grand Prix. A 20 anni, indubbiamente, ha peccato più di una volta di ingenuità, perché altrimenti si spiegherebbero i record mancati a Montecarlo e Zurigo per una mancata di centesimi e, soprattutto, il quarto posto ai trials keniani che gli ha impedito di partecipare all'Olimpiade. «Quei giorni non stavo bene» racconta adesso, «chi ben lo dice che sbaglia gara, che non ascolti i consigli di Moses Kiptanui, il suo grandissimo».

Per conquistare i dollari del Grand Prix, Komen sapeva di dover battere il marocchino Hissou, cliente alquanto scomodo che, all'ultima uscita, aveva firmato il primato mondiale dei 10.000 togliendolo a Gebreselassie. E allora, aiutato dai connazionali Nyarili e Koech, ha impostato la gara di conseguenza: partenza a razzo, con i primi 400 metri percorsi in 56"52, e ritmo a strappi per i primi 3 km. Hissou ha resistito, anzi a 3 giri e mezzo dalla conclusione ha anche il coraggio di attaccare. Ma Komen non lo ha mollato e quando, a sua volta, ha cambiato passo a 1000 metri dal traguardo, il marocchino più nulla ha potuto.

Per la Engquist invece è stata una battaglia di nervi: tre partenze false prima dello valido Michelle Freeman, sua diret-



L'azzurra Roberta Brunet, bronzo ad Atlanta, ha vinto alla grande i 5000 metri incassando 250 mila dollari

ta antagonista, che sfrecciava via. Ma la russa (si chiamava Narzhilenko), oggi naturalizzata svedese, il nono ostacolo ha appaeso la rivale, sopravanzandola poi al traguardo.

Onore ai vincitori ma anche alla Ottey, che ha firmato il risultato tecnico di maggior valore. La bella Merlene, 36 anni compiuti il 10 maggio, ha corso i 100 in 10"74, migliorando di 4 centesimi il primato personale che risaliva al 1990 e ottenendo il secondo tempo all-time dietro al mondiale Flo Griffith (10"49). Una bella soddisfazione. Ed anche la conferma che la nuova pista dell'Arena è molto veloce: pure Mitchell, nell'omologo gara maschile, ha

eguagliato con 9"31 il suo personale.

La limitata partecipazione italiana si è tolta soddisfazioni non di poco conto. Prima di tutto grazie a Roberta Brunet, splendida vincitrice dei 5000 e, conseguentemente, dei 50 mila dollari in palio per il successo di specialità. Il salto di qualità compiuto in questa stagione dalla valdostana, terza anche ad Atlanta, è evidente: se prima lei poteva ritenere atleta di buon talento, oggi va considerata come carta vincente dell'atletica italiana. E non a poco, essendo tempi di magra.

Con lei merita di essere ricordato Paoloine Dal Soglio, che ancora migliorando il suo primato personale lanciando il peso a 21,13, il gigante di Schio sta crescendo, il podio perso all'Olimpiade per un centesimo lo ha motivato anziché avvilirlo. La strada è quella giusta. Speriamo che anche altri sappiano individuarla, prima fra tutti Fiona May che ci pare ormai da tempo in fase evolutiva dalla sua tecnica di salto.

Giorgio

MITCHELL

Maschili, 100 (+1,5): Mitchell (Usa) 9"91, 400: Johnson (Usa) 44"53, 1500: El Guerrouj (Mar) 3'38"80, 5000: Komen (Ken) 12'52"38, 10000: Adkins (Usa) 48'63, 3. Matete (Zem) 49'36, Alto: Sjöberg (Sve) 2,33, Asta: Tarasov (Rus) 5,90, Triplo: Edwards (Gbr) 17,59, Peso: Godinn (Usa) 21,18, 3. Dal Soglio 21,13, Martello: Deal (Usa) 82,52, 6. Sgrullatti 75,74, Classifica Grand Prix: 1. Komen p. 103; 2. Edwards (Gbr) 99; 3. Mitchell (Usa) 95. Femminili, 100 (+1,3): Ottey (Jam) 10"74, Devers (Usa) 10"83, 400: C. Freeman (Aus) 48"60, 1500: Mastorkova (Rus) 4'11"42, 5000: Brunet 14'54"54, Wami (Eti) 14'55"78, 100 hs (+1,4): Engquist (Sve) 12"61, Freeman (Jam) 12"69, Lungo: Kravets (Ucr) 7,07, 3. May 6,85, Disco: Wylludda (Ger) 64,74, Giavellotto: Damske (Ger) 66,28, Classifica Grand Prix: 1. Engquist (Sve) p. 93; 2. Ottey (Jam) p. 3, M. Freeman (Jam) p. 95.

TENNIS

Agli Us Open sconfitti nettamente in semifinale Agassi e Ivanisevic

Chang e Sampras all'ultima sfida

Graf contro Seles, è la solita vecchia storia

YORK. Eccola, la finale servita. Saranno Michael Chang e Pete Sampras a incrociare la racchetta per l'ultima sfida agli Us Open. Chang, nella prima semifinale, mandato in fumo le aspirazioni di Andre Agassi, apparso in grande forma dopo il match contro Muster, disputando una partita tatticamente perfetta. Chang, che disputerà oggi la prima semifinale a Flushing Meadows, ha dominato sfruttando al meglio i passaggi a vuoto del tennista Las Vegas e ha portato a un incontro in tre set (6-3, 6-2, 6-2) dimostrando di essere in buona forma nonostante i pericoli corsi durante il torneo. «Contro Agassi è andato tutto benissimo - ha detto Chang -. In pochi mi consideravo favorito, ma ho giocato con intelligenza, ed ora voglio riposare per affrontare al meglio le finali». Nella quale, come abbiamo detto, troverà Pete Sampras, il numero 1, che nella seconda semifinale ha sconfitto il numero 2, il serbo Jankovic, con il programma centrale ha cancellato il sogno di Goran Ivanisevic, troppo presto convinto, il croato, che questa volta per la volta buona. Dopo le fatiche e le sofferenze dei quarti contro Correia, Sampras è riuscito in quattro set. Ha vinto abbastanza facilmente i primi due, ha perduto il terzo in un interminabile tie-break, ma non si è distratto e ha condotto in porto una meritata vittoria: 6-4, 6-3, 6-7 (9-11), 6-3 il risultato finale.

Per quanto riguarda le ragazze, invece, solita e vecchia storia: Graf contro Seles. L'anno scorso vinse

Steffi, ma Monica era al rientro dopo il lungo stop dall'aggressione subita. Ora il pronostico è difficile, ma il torneo ha fino ad ora mostrato una Seles più palla. La tedesca in semifinale ha faticato molto contro Martina Hingis. Alla fine ha vinto l'esperienza della Graf, la quale però deve ringraziare anche la dea bendata soprattutto per aver conquistato un primo set in cui la svizzera ha sbagliato pochissimo. La frazione si decideva quando Martina rubava il servizio alla numero uno e andava a servire per il set sul 5-3, per subire il break, prima però di avere sprecato un set point. Il game successivo teneva gli spettatori con il fiato sospeso. La svizzera andava 0-40 conquistando tre set point ed attaccava mettendo alle corde la Graf, la quale rispondeva come poteva. Hingis appostata a rete e pronta a chiudere il set. Ma il nastro cambiava completamente la direzione del colpo difensivo di Steffi, che trovava coraggio, annullava ben cinque punti e vinceva il set 7-5. Secondo set, Steffi rubava subito il servizio alla Hingis e chiudeva 6-3.

Monica Seles, invece, non ha faticato più del previsto per avere ragione di Conchita Martínez, mostrando il solito gioco d'anticipo, anche un servizio precario, che ha fatto la differenza nel match odierno contro la risposta di Steffi Graf.

Simone Sandri

SPORT

IL BAYERN MONACO di Trapattoni e Rizzitelli ha battuto in casa per 1-0 (gol di Ziege) l'Arminia Bielefeld mantenendo il primo posto nel campionato tedesco con un punto di vantaggio sul Borussia Dortmund. Una curiosità: il primo gol di Borussia Mönchengladbach all'Amberg (3-0) è stato segnato dall'italiano Marco Villa.

DUE RAVANELLI Fabrizio Ravanello protagonista nel campionato inglese. L'ex juventino ha segnato due gol in Middleborough-Coventry (4-0) e ora guida la classifica dei marcatori con 6 reti in 11 partite. Il Chelsea di Gullit, Vialli e Matteo ha superato per 2-0 in trasferta la capolista Sheffield. Il Manchester United, avversario mercoledì della Juventus in Champions League, ha travolto fuori casa i Leeds per 4-0.

TRIESTINA La Triestina (C2, girone B) ha ottenuto l'autorizzazione a tessere il franco-gabonese Pierre Aubameyang, 31 anni, 75 partite nella Nazionale del Gabon e nella serie A francese con Tolosa e Le Havre. Aubameyang giocherà già oggi contro il Tolentino.

IL PILOTA svizzero Urban Fässler, 31 anni, è rimasto seriamente ferito (fratture alle gambe) in un incidente avvenuto ieri durante l'ottavo Trofeo Retro per monoposto storiche all'autodromo di Monza.

IL CONTE L'italiano Biagio Conte ha vinto allo sprint la prima tappa (Giro di Spagna, di 162 km) partenza e arrivo a Valencia. Secondo Steele davanti a Lombardi, Rocco e Baldato.

IL MARTINI Il ct Martini oggi alla finestra per il 71° Giro di Romagna, arrivo e partenza (ora 10,30) da Lugo per 207,7 km: 121 iscritti Bartoli, Ferrigato, Finato, l'olimpionico Richard, Berzin, Ugrumov e Chiappucci.

IL RINGATO Cronotitolo open a Marco Fincato che ha vinto Firenze-Pistoia con 9' su Roscioli e l'23' Podenzana.

IL VIAGGIARE In piedi, per alcune ore, su sporcio e insicuro, dopo un'intera notte trascorsa in assistenza in un aeroporto di Mosca, la Parmalat Matera (campione d'Europa di volley donne) ha rinunciato a raggiungere Pavlodar (Kazakistan) dove avrebbe dovuto partecipare a un torneo.

IL QUARTO Andata quarti: 18,30 Folti Cantù-Siena; 20,30 Pistoia-Stefanel MI, Casotti Imola-Virtus Bo, Cfm Re-Mash Vr.

IL VINCITORE Sono 5977 i vincitori della tris di Varese: a ognuno lire 1.469.900. Combinazione vincente 14-8-5.



Tutti i giorni dalle 11 alle 20. Venerdì dalle 11 alle 23.

ARTissima
LA STAMPA
FIERA D'ARTE MODERNA
CONTEMPORANEA

Con il patrocinio della Città di Torino



Dalla scienza all'arte, dalla tecnologia alla storia Tornar nei banchi...

A scuola, ma occhio alla scelta

Finisce l'estate, finiscono anche le adorabili vacanze, è tempo di ritornare. A scuola o al lavoro, a seconda dell'età. Abbandonati gli svaghi, riprendono le attività di tutti i giorni, in ufficio o sui banchi. Ma attenzione. Chi deve andare a scuola ha davanti a sé una scelta impegnativa, che può influenzare buona parte della sua vita: la preparazione è infatti molto importante, e investe una gran parte dell'esistenza, vari campi della sfera professionale ma anche sociale. Una preparazione seria, dunque, nell'epoca in cui viviamo è diventata quasi una necessità. Non bisogna dunque prendere sotto gamba l'opzione scuola, bensì vanno valutate bene tutte le offerte e va scelta quella che maggiormente si confà alle proprie esigenze.

A Torino le possibilità sono molte. In queste pagine ne vengono illustrate alcune. L'Istituto Bertola, ad esempio, vanta una tradizione storica nel settore sia dei corsi di recupero, sia dei corsi normali (per anni singoli cioè), di qualunque ordine e tipo. La lunga vita - l'Istituto Bertola è presente nel settore dal 1887 - è il costante sviluppo della scuola, né è la dimostrazione. Nelle aule del Bertola sono passate infatti molte migliaia di allievi, tantissimi studenti hanno studiato e si sono preparati su quei banchi, per poi conseguire, da candidati esterni, gli esami

nelle scuole di ogni ordine.

Situato in via Po 8, il Bertola offre a chi si iscrive corsi di recupero e abbreviazione degli studi con sezioni diurne, preserali e serali. Ecco le proposte: licenza media in un solo anno; ginnasio, liceo classico, liceo scientifico, liceo linguistico; istituto magistrale, ragionieri, geometri, periti; maturità classica, scientifica, linguistica, magistrale; maturità tecniche industriali e commerciali per geometri, ragionieri, periti e altri indirizzi con corsi diurni, preserali e serali, personalizzati per qualunque esigenza dei candidati. L'Istituto Bertola provvede inoltre a qualsiasi necessità scolastica e burocratica dell'allievo. E' molto apprezzata - dicono alla scuola - la nostra iniziativa di consulenza scolastica, che viene svolta da docenti con plurennale esperienza nel campo del recupero anni.

«Diventa chi sei»: è questo, invece, l'invito dell'Istituto Vittorio Veneto, il liceo artistico parificato che è attivo dal '68 a Torino. Per i giovani che decidono di scegliere la creatività, un invito davvero appetitoso. L'idea della scuola è quella che il talento va curato. Molti ragazzi, infatti, sanno averlo, e un giusto metodo di studio, può farlo nascere, crescere, addirittura esplodere. Naturalmente, la serietà anche in questo campo è importantissima. Alla fine della scuola,

aspetta il mondo del lavoro, con le sue esigenze e soprattutto con la sua concorrenza. Dunque occorre una solida preparazione culturale e professionale per affrontarlo a testa alta e la giusta sicurezza.

Partendo da questi presupposti, il Vittorio Veneto ha impostato i suoi programmi in modo da offrire una formazione completa ai suoi studenti, che dia accesso alle facoltà universitarie (è diretto quello a Architettura, per gli altri indirizzi si segue un corso integrativo in sede), e permetta volendo l'inserimento immediato nel settore della grafica pubblicitaria, del design e del restauro.

La didattica è al passo con i tempi. Oltre alle normali lezioni previste dal programma ministeriale, la scuola organizza durante tutto l'anno scolastico «uscite» sul campo, in visita e mostre e a esposizioni di artisti. Alla preparazione teorica, poi, viene affiancata quella pratica, attraverso ampi laboratori.

Ma il vero segreto? E' seguire in modo quasi personalizzato l'allievo, in modo da trovare, dentro di lui, la «chiave» della sua espressività. Che andrà poi indirizzata e plasmata culturalmente.

Il Vittorio Veneto, inoltre, opera anche come Liceo Co-reativo, per completare la preparazione di chi sceglie un futuro da ballerino.

Imparare presto e bene: l'unico sistema realizzato espressamente per studenti italiani

Quando l'inglese ha il suo «marchio»

Il Metodo Shenker, da anni è garanzia di serietà

Conoscere l'inglese oggi è indispensabile. Per insegnarlo occorrono professionalità, competenza e garanzie di risultati concreti, da raggiungere in breve tempo. Tutto possibile, con il Metodo Shenker. Perché il Metodo Shenker è il sistema più semplice ed efficace per imparare, presto e bene, l'inglese in modo attuale. E' stato infatti il primo metodo interattivo in Europa, ed è l'unico realizzato espressamente per gli italiani.

A Torino, l'inglese con questo metodo si impara esclusivamente allo Shenker Istituto di corso Vittorio Emanuele II, 87 (telefono 011/44.488). Siamo conosciuti perché diamo importanza alla lingua «viva» piuttosto che allo studio accademico e fin dall'inizio insegniamo allo studente ad esprimersi direttamente in lingua inglese, con spontaneità e naturalezza, conferma Nicoletta Izard, una responsabile dell'Istituto. Siamo anche gli unici ad insistere sulla fondamentale importanza della pronuncia attraverso lo studio della fonetica, lo strumento essenziale per capire e per farsi capire in inglese.

Ma come si studia, con questo metodo che è così particolare? «Il materiale didattico che usiamo - spiega la Izard - è

una nostra esclusiva e si presenta sotto forma di lezioni incise su audio e videocassetto, su floppy disk e relativi libri di testo, che li accompagnano».

Ma il segreto, a quanto pare, non è tutto qui. Lo Shenker Istituto tiene infatti il passo della moderna tecnologia anche con un gioco interattivo in linea sulla rete informatica Internet, con il quale ci si può utilmente cimentare nel sito che corrisponde a questo indirizzo: <http://www.inrete.it/portfolio/shenker.html>.

Ma ritornando alle cose «serie», allo studio, insomma, allo Shenker spiegano che «in pratica tutte le esercitazioni richiedono la partecipazione attiva dello studente». Puntualizza così Nicoletta Izard: «Spiegato in due parole, è un po' come portarsi l'insegnante a casa, a propria completa disposizione per riascoltare ogni lezione, quando, dove e come si vuole. Inoltre è possibile pianificare lo studio a seconda del tempo che si ha e del personale ritmo di apprendimento». Ognuno, infatti, ha le sue scadenze. E ognuno ha i suoi impedimenti, dovuti ad esempio alla scuola, alla famiglia, oppure al lavoro. Allo Shenker, tutto è ben chiaro. Dice infatti la Izard: «Questo è un programma di studio razionalizzato che pre-

mia lo studente, permettendogli di riconoscere al termine di ogni lezione i progressi che ha fatto e i risultati raggiunti».

Con il Metodo Shenker, dopo solo quindici lezioni si raggiunge il cosiddetto livello di emergenza, un vocabolario di 750/1000 parole e con l'acquisizione delle capacità linguistiche di base. «Si tratta di uno dei nostri vantaggi esclusivi - dicono all'Istituto - quello di parlare l'inglese in metà tempo rispetto ai sistemi tradizionali».

Un metodo al servizio, dunque, di chi desidera davvero imparare. Un metodo, anche, che rispetta i problemi di ciascuno. L'unicità del Metodo Shenker si sposa infatti con la possibilità di scegliere fra tanti piani di studio differenti, a seconda delle proprie personali esigenze di studio e di apprendimento. Non è detto che un corso vada bene per tutti, e così le offerte, nella sede, sono tante.

«Allo Shenker si possono seguire corsi individuali oppure di coppia, intensivi e di gruppo, per studenti principianti o di livello avanzato», spiegano al centro. E ancora, sempre per facilitare la vita a chi decide di iscriversi, c'è la possibilità di incominciare in qualsiasi periodo dell'anno, perché le iscrizioni sono aperte dodici mesi su dodici.

E non basta. «Qui allo Shenker formiamo gratuitamente, a chiunque fosse interessato alla cosa, la nostra assistenza e consulenza per i viaggi di studio o di perfezionamento professionale e linguistico all'estero: in Gran Bretagna, in Ir-

landa e negli Stati Uniti».

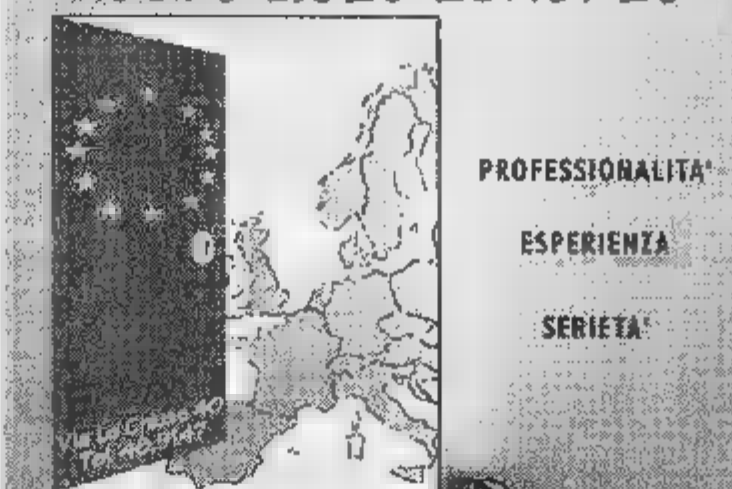
E per chi fosse curioso di conoscere il proprio livello iniziale? Niente paura, non c'è nessun problema. «Basta venire in istituto per un test di valutazione. E' assolutamente gratuito - spiegano allo Shenker - e può essere fatto in qualsiasi momento».

L'istituto FAA' DI BRUNO

Scuola Materica - Elementare
Media - Liceo Scientifico - Legittimamente riconosciuti

dal l'avvio ad un

NUOVO LICEO EUROPEO



La chiave giusta per entrare in Europa

Sede: Milano di N.

Sono aperte le iscrizioni presso la Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni di Torino (istituita nel 1973) al biennio di Tecnica e Pratica Informativa e Informatica Applicata al Giornalismo per laureati e diplomati



Sede didattica: Collegio San Giuseppe
via S. Francesco da Paola, 23
segreteria: tel. 011/8123250

ENTE SCUOLA

CIPET

FORMAZIONE PER L'EDILIZIA

CORSO DIURNO DI PRIMA FORMAZIONE PER MURATORI-STRUTTURISTI

per giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni. Se idonei a prove attitudinali.

Il Corso è articolato in due fasi:

1° - 11 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro (ottobre '96/settembre '97)

- 3/4 mesi di "stage" formativo in ambito aziendale

- rientro finalizzato al Centro per 1 mese

Attestato di frequenza al termine del primo periodo formativo.

2° - 20 mesi presso un cantiere in attività, indicato dal Centro per l'addestramento. Gli allievi collocati percepiranno un'adeguata retribuzione mensile, pagata in sede sindacale.

L'esame finale per il conseguimento della QUALIFICA si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO RAPPORTATI ALLA FREQUENZA SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPENSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA. PER GLI ALLIEVI DELLA 2° CINTURA E' POSSIBILE ACCEDERE GRATUITAMENTE AD UN CONVITTO INTERNO.

CORSI PRESERALI

Formazione continua

I corsi preserali, che si rivolgono ai lavoratori già occupati nel settore ed ai quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti di imprese edili od artigiane, si regoleranno con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:

1) FORMAZIONE DI OPERAIO EDILE (settembre '96/aprile '97)

- 360 ore di formazione teorico pratica

2) PERFEZIONAMENTO (settembre '96/aprile '97)

- 360 ore

risolto a chi ha già superato i corsi diurni o preserali per operaio ed a chi sia già dotato di Qualifica di operaio edile e superi gli esami di ammissione

3) Corso triennale per ASSISTENTI EDILI

- 360 ore/anno

riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo aver già terminato il corso di Perfezionamento.

Corso di qualificazione professionale di diplomati Geometri per la

CONDUZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI UN'IMPRESA EDILE POST DIPLOMA

Il Corso si prefigge di inserire il giovane neo diplomato nella realtà del lavoro ed è riservato ai giovani in attesa di prima occupazione, con obblighi di leva assolti, di età inferiore a 25 anni e che superino le prove attitudinali.

Il Corso si svolge in due periodi:

1° PERIODO

8 mesi (con inizio ad ottobre) di formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teorico-pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:

a) aiuto del capo cantiere; b) aiuto dell'ufficio con mansioni relative alla gestione informatica della contabilità lavori

2° PERIODO

8 mesi (giugno dell'anno successivo ed a seconda delle modalità di inserimento, meno di 36 settimane di effettiva prestazione lavorativa, presso un'impresa del settore, per il tirocinio pratico.

Esame finale alla presenza di una Commissione Regionale. Attestato di qualifica professionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPENSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di VIA QUARELLO 19 - TORINO - TEL (011) 34.00.411 NUMERO VERDE TEL 167 - 016098

Centro Studi CROCETTA

"UN AMBIENTE SERENO PER RECUPERARE TEMPO E MORALE"

Via Giovanni da Verrazzano 62 (angolo via Torricelli) - TORINO - Tel. 50.28.84

Assistenza scolastica
Lezioni individuali e preparazione agli esami
Corsi regolari e recupero anni
Diurni - Pomeridiali - Serali

per

- ISTITUTO TECNICO AGRARIO
- M.A.C.I. (ASSISTENTI COMUNITA' INFANTILI)
- DIRIGENTE DI COMUNITA'
- ECONOMO DIETISTA

- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO

- ISTITUTO MAGISTRALE
- ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

Massi pubblici: 5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 42 - 58 - 88 - 64 - 64



dal 1887... istituto bertola

Una tradizione scolastica di sicuro affidamento

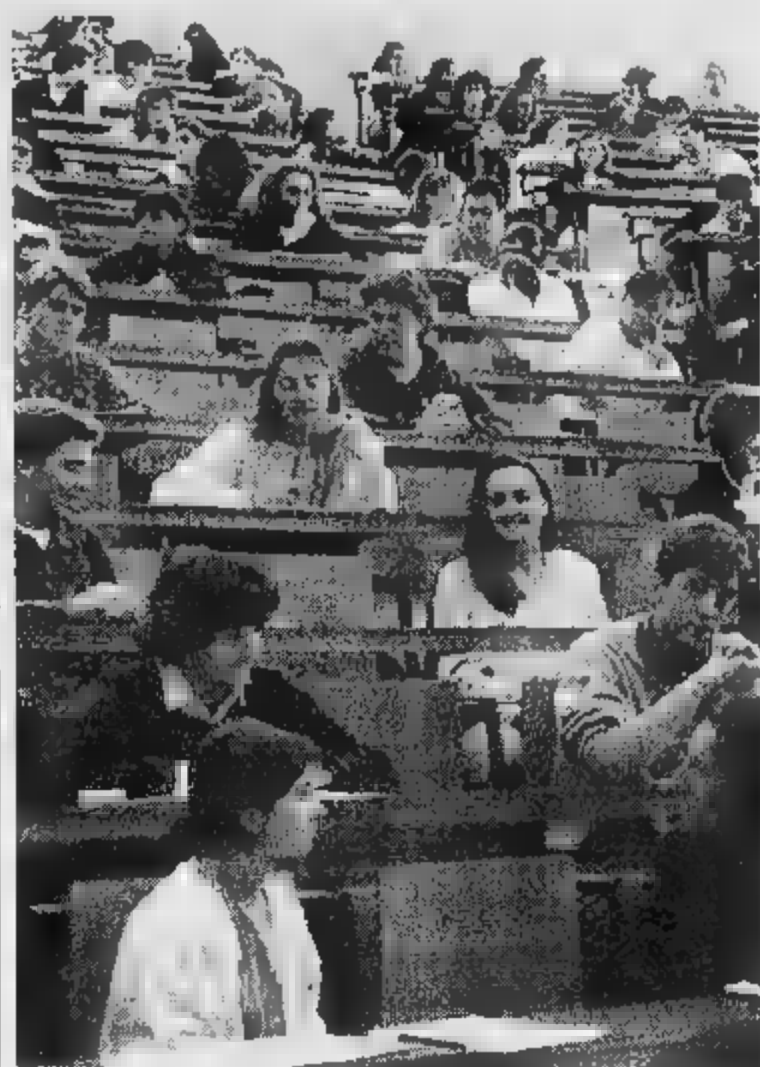
Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Istituto Magistrale

Autorizzazione Ministeriale P.I. (Corsi diurni, preserali e serali)

Recupero anni

Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Istituto Magistrale - Ragionieri - Geometri - Periti

Via Po 8, Torino - Tel. 817.40.08



Anche servizi di disbrigo delle pratiche burocratiche

Lezioni per tutti i gusti

Programmi allievo per allievo

Diplomarsi in 9 o 18 mesi senza obbligo di frequenza ad ogni età e per qualsiasi indirizzo scolastico. Si può, dicono al Centro di Formazione Continua Europa. Conseguire il diploma in breve tempo è possibile grazie a una struttura flessibile e aperta, in grado di soddisfare le necessità del singolo, programmando un piano di studi aderente alle specifiche esigenze lavorative e familiari.

«Tutto si basa - dicono alla scuola - sulla programmazione dei piani di studio, sulle consulenze didattiche individuali o a piccoli gruppi, sulla completa assistenza burocratica che evita inutili perdite di tempo all'iscritto. E soprattutto sui processi formativi, sui criteri di lettura veloce, sulle tecniche di comunicazione, sull'utilizzo della memotecnica e la metodologia di didattica breve, che confermano i risultati ottenuti in anni di esperienza».

Le uniche due cose richieste allo studente sono buona volontà e voglia di riuscire.

Del diploma alla laurea, insomma. E' questo lo slogan del Centro di formazione continua Europa, che ha sede in via Cernaia 16. La proposta di questa scuola è infatti quella di diplomarsi in tempi brevi ad ogni età e per qualsiasi indirizzo scolastico. E inoltre l'Europa dà una mano anche a chi intende prendere una laurea universitaria, con corsi di preparazione agli esami, per singoli esami, preparazione ai test d'ammissione, lezioni individuali e assistenza burocratica. Un intero «pacchetto» di offerte che aiutano le più varie esigenze dello studente.

L'obiettivo principale dei corsi di preparazione agli esami universitari è di fornire un'assistenza didattica (lezioni individuali a 60 minuti) e un'assistenza burocratica (disbrigo di tutte le pratiche, come piani di studi, iscrizioni, appelli) completa a tutti coloro che per motivi personali o di lavoro rimangono intrappolati in una struttura sempre più statica e sempre meno aperta alle esigenze del singolo.

Il metodo usato dal centro Europa, è lo stesso impiegato per il diploma: la creazione cioè di una struttura aperta e flessibile capace di aiutare lo studente secondo le sue reali necessità.

«Cerchiamo di garantire un'adeguata preparazione agli esami di ogni facoltà, in tempi contenuti e programmati, con l'aiuto di personale qualificato che aiuterà l'iscritto negli studi e nel disbrigo delle pratiche burocratiche, senza perdite di tempo o allontanamenti dal lavoro», dicono all'istituto. In questo modo è possibile preparare gli esami universitari studiando comodamente a casa, sfruttando il tempo disponibile, grazie alle metodologie di studio moderne e agli insegnanti preparati per far apprendere nel modo più veloce le materie scelte.

«Affinché l'iscritto possa sfruttare al massimo il tempo che ha a disposizione per preparare adeguatamente e rapidamente gli esami - dicono al Centro Europa - la nostra organizzazione potrà occuparsi anche del reperimento dei testi ufficiali adottati dalla cattedra universitaria, di eventuali

supporti pubblicati dai docenti e di tutto quel materiale sintetico come dispense, guide alla materia, test di verifica, che il nostro tutor riterrà opportuno ritrattare opportunamente per accelerare i tempi di preparazione e snellire lo studio».

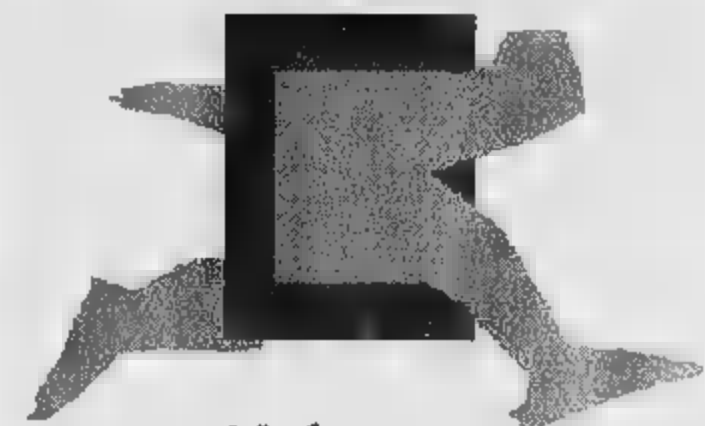
Le incombenze burocratiche amministrative vengono assolve da agenzie specializzate e questo è un ulteriore servizio allo studente. Tutto, al Centro di formazione continua Europa, è stato progettato e realizzato perché l'allievo debba preoccuparsi solo di seguire le direttive dei tutor e investire il tempo a sua disposizione nello studio.

Ma quando è il caso di rivolgersi al Centro Europa? Beh, le situazioni in cui diventa davvero utile venire aiutati, nello studio, possono essere tantissime. Ecco alcuni casi di persone che si rivolgono alla scuola. L'offerta dell'Europa può interessare ad esempio a operatori commerciali che mirano a cambiare settore di lavoro, magari dedicandosi al settore dell'informatica, da anni in ascesa; o a persone in possesso del solo diploma di scuola media inferiore, alla ricerca di un lavoro in ufficio; oppure ancora, diplomati di istituti tecnici industriali e commerciali, alle prese con problemi di disoccupazione; ancora, persone creative intenzionate ad allargare il loro campo d'azione, in ambito professionale.

Ma se i casi sono tantissimi, ogni allievo, per il Centro Europa, è un caso speciale, a se stante. Non vengono proposti infatti corsi standard, consulenze specifiche e personalizzate, in modo da raggiungere con assoluta certezza il risultato desiderato.

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Legalmente riconosciuto (parificato)



L'ARTE come PROFESSIONE

- Accesso diretto alla Facoltà di Architettura
- Esami in sede
- Possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede
- Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua

10129 - TORINO • Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 56 83 122



Recupero degli anni perduti, il segreto è imparare a studiare

Bocciatura: si può rimediare

Coraggio, impegno e buona volontà

Essere bocciati? E' un errore rimediabile. Perdere un anno di scuola può diventare un dramma per tanti, riesce a reagire nel modo giusto, magari quando la bocciatura non è frutto della pigrizia dello studente - piuttosto di un metodo di studio errato. Così, agli errori scolastici si può porre rimedio, facendo un'opzione intelligente: iscriversi cioè a una scuola per il recupero anni. In questo modo ci si rimette in carreggiata, si «scatella» in pratica l'errore. Naturalmente bisogna scegliere bene: per i classici «due anni in uno» conta trovare una scuola che sia in grado di insegnare un efficace e valido metodo di studio.

«I ragazzi vanno seguiti e incoraggiati, la scuola deve essere loro una seconda famiglia», dice pensa Nicola Ciliberti, direttore del Centro Studi Crocetta. «Quando ho messo su questo istituto - spiega - ho ricordato tutto quello che avrei voluto trovare nelle scuole io, quando ero stu-

do. E dunque, un'attenzione alla persona come tale, che, oltre a tutto, serve a sfruttare al meglio le capacità di ciascuno: in questo modo il ragazzo è stimolato a ottenere il massimo da sé. Bisogna abituarlo a studiare con allegria e gioia», dice Ciliberti. «Nello stesso tempo, quando si deve recuperare, non ci si può permettere di perdere tempo: deve imparare a distinguere le cose importanti, e studiare per dimenticare le più. E' inutile appiccicarsi qualche pagina nella memoria, è meglio capire i concetti e impararli, davvero, per sempre».

Bisogna inoltre sfatare un altro mito negativo della scuola di recupero anni, che non hanno la cosiddetta parificazione, e nelle quali dunque lo studente, alla fine dell'anno scolastico, deve sostenere un esame di Stato. «Non è vero che si viene preparati meno, e che si affronta questo esame nel disagio - spiega Ciliberti - I ragazzi che hanno studiato sono preparati e lo possono tran-

quillamente. In più, la scadenza dell'esame, è uno stimolo a studiare seriamente, e insieme, una misura obiettiva del fatto che si è, quando lo si passa, allo stesso livello» collegati che frequentano le scuole statali.

Uno dei segreti del Centro Studi Crocetta, inoltre, è che, spiega Ciliberti, «da noi a parità di tempo si lavora di più. A patto naturalmente che gli allievi seguano i nostri consigli: i miracoli, nella scuola come altrove, sono impossibili». Per aiutare gli studenti - continua il direttore - abbiamo strutture moderne, non legate alla vecchiaia delle classi, ma alla nuova organizzazione per gruppi e sottogruppi, in cui ogni materia è frequentata da tutti gli allievi che la dovranno portare all'esame. Il fine, naturalmente, è quello di apprendere, non solo quello di strappare un buon voto: un'interrogazione. L'importante, per il futuro dei ragazzi, ricordano al Centro Crocetta, è infatti imparare a studiare: per la vita.

Cipet, corsi di primo livello, specializzazioni, aggiornamento: stando attenti alle richieste del mercato

Costruzioni, dalla parte di artigiani e imprese

Oggi la formazione è ormai diventata una necessità nel settore



Non si tratta di una scuola professionale di un moderno centro di formazione. Il Cipet (Centro Istruzione Professione Edile di Torino) - organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali della Provincia di Torino, e dai Sindacati dei Lavoratori Edili della Provincia di Torino - ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempestivo e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni.

Al servizio della categoria, dunque! Il Cipet gestisce al meglio le

strutture affidategli dall'Ente Scuola, che la finanzia, creando convenzioni con Enti pubblici, opportunità e iniziative formative e culturali, gemellaggi e scambi in ambito europeo, cantieri scuola, di immagine e attività, formulizzando uno stretto scambio tra il Centro e i fruitori dei servizi imprese e artigiani, verificando puntualmente la qualità della preparazione acquisita. Non manca inoltre la proposta di una pubblicità mirata, e la ricerca di giovani per il settore attraverso una capillare opera di orientamento.

Inoltre, il progetto di innalzamento dell'obbligo di riforma

della scuola secondaria superiore, con la proposta di assolvere l'obbligo scolastico anche nei corsi di formazione professionale, trova il Cipet preparato e disponibile attraverso un'integrazione di possibili «progetti mirati» per acquisire competenze per una prima formazione di base orientata al lavoro. Le parti sociali provinciali della categoria hanno, nel tempo, una riconversione profonda delle strutture e delle attività formative, cercando di superare lo stato generale di prevalente disqualificazione (formazione professionale per giungere a modelli formativi corrispondenti

ai bisogni dei lavoratori sia alle esigenze delle imprese.

L'attività didattica del Cipet ha ampliato nel tempo il suo raggio di presenza, passando dalla monotematicità dei corsi di prima formazione a una gamma di offerte che investe l'area tecnico-gestionale per impiegati-quadri, i terreni più innovativi del «metastere», per l'approccio al sistema Qualità nel settore, inserendo comunque le tematiche della sicurezza.

Le attività del Cipet spaziano dai corsi diurna di Prima Formazione per i giovani che dalla scuola media inferiore e che frequentano un ciclo triennale, ai corsi diurna Post Diploma per giovani geometri. Tra le proposte c'è anche il corso diurna biennio sperimentale Rientro in Formazione, regolato da un Decreto Ministeriale e da una convenzione tra il Cipet e l'Istituto Guarini di Torino (con allievi di età compresa tra i 18 e 40 anni). Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati invece alcuni corsi presenziali di Formazione (360 ore di lezioni teoriche e pratiche); di Perfezionamento (successivo al corso di Formazione); e corso triennale per Assistente Tecnico di Cantiere (360 ore annuali teorico-pratiche). Al Cipet vengono organizzate anche altre attività didattiche. I Corsi a Distanza finalizzati a un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati del settore (in base a uno specifico accordo collettivo provinciale di lavoro) e previsto un rimborso alle imprese che consentano la partecipazione ai corsi ai lavoratori e impiegati; i Corsi Speciali di attività formative progettata e sviluppata specificamente richiesta da parte delle imprese, enti pubblici, istituzioni locali.

Dal diploma... ...alla laurea!



Centro di Formazione Continua "EUROPA"

Via Cernaia, 16 - 10122 Torino
Telefono 011/517.27.37 (r.a.)

Diplomarsi in tempi brevi ad ogni età
e per qualsiasi indirizzo scolastico

Frequenza personalizzata sulla base
delle esigenze lavorative e familiari

Corsi di preparazione agli esami universitari
Corsi anche per singoli esami
Preparazione ai test d'ammissione
Lezioni individuali
Assistenza burocratica

COLUMBIA TriStar FILMS ITALIA

JIM CARREY E' TORNATO!
SIETE PREGATI DI NON FARE AGLI ALTRI CIO' CHE LUI FARA' A VOI...

LUX E eliseo



Il pubblico giovanile ha decretato
il primo grande successo
della stagione.



Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/69.211
12042 ALBA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 042/110 (2) r.a.
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vercelli 80
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 ASTI
F.L.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Antinque - Quart
Tel. 0165/765.019-765.626
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecchi 9 - Tel. 0141/592.222
12043 BRA
PUBBLICA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Granda 11
Tel. 0171/1930.832-839.939
28100 NOVARA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/23.331 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
BALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/850.754-82.592
16121 GENOVA
Via C.R. Caraccioli 114
Tel. 010/540.184-560.560
18100 IMPERIA
Via Alerio 10 - Tel. 0183/873.373
17100 SAVONA
Piazza Marconi 346 - 345
Tel. 019/811.182
16038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. 0194/901.555

MERCOLEDÌ
tuttosciienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DORIA

Dal best-seller di CARMEN COVITO
UN FILM DIVERTENTE! UN GRANDE FILM!
«...La protagonista del film, la Signoris, non bruttina, né
stagionata, è da godere».
(Corriere della Sera)
«...Una commedia piena di verve, dimostra un senso di humor
superiore alla media... azzecca più di una gag... graffio nel
grotesco della società... schizza piuttosto bene i suoi personag-
gi».
(La Repubblica)
«...La bruttina stagionata è una commedia al femminile che
gioca con gli stereotipi della bellezza...».
(L'Unità)



Al cinema
con i bambini
Una serata
in allegria



ETOILE

«Un film molto piacevole e divertente. Per ritmo, inventiva e
originalità supera parecchi film».
(La Repubblica)
«Una ventata di sano divertimento... Inesauribili le trovate ori-
ginali... Piacevole e pieno di ritmo».
(Corriere della Sera)
«Carbo, simpatia, umorismo, leggerezza... Una storia che sa-
rebbe piaciuta a Italo Calvino... Diverte con intelligenza».
(Il Giorno)



LA STAMPA

CRISTALLO



AMBROSIO

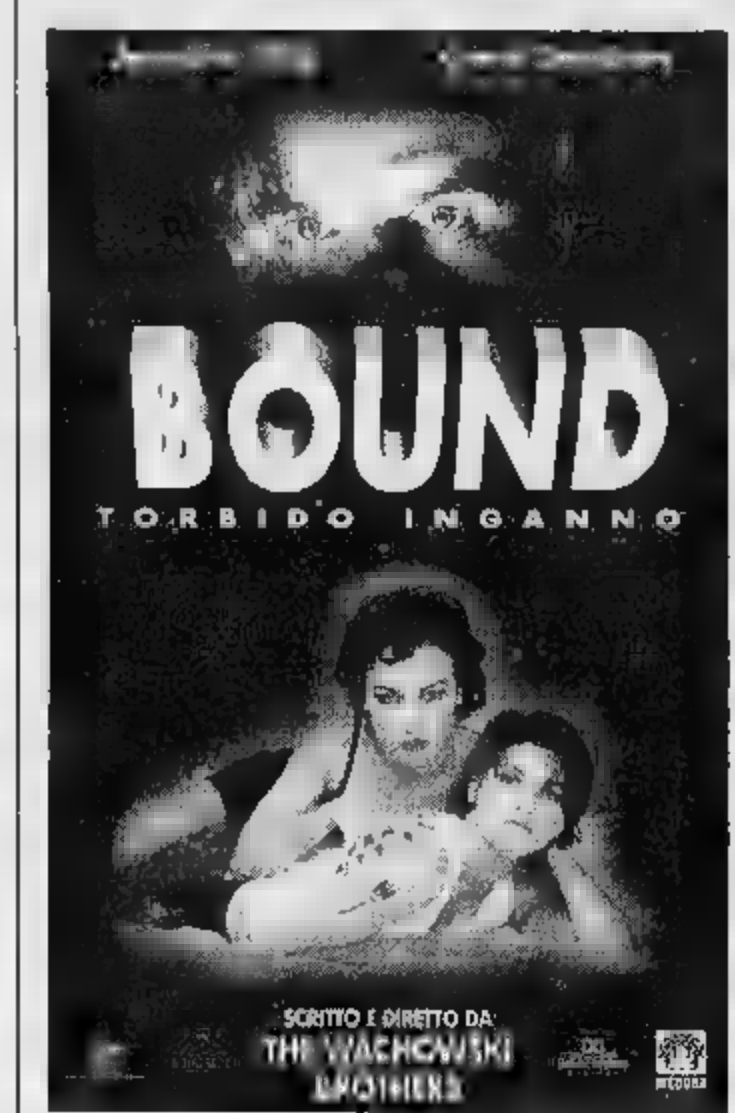


KONG



ARLECCHINO E lilliput

L'ESTREMO LIMITE DEL BRIVIDO E DEL SESSO



VOILA AL CINEMA!



REPOSI

Divertentissimo



FIAMMA

IL VOSTRO EROE E' TORNATO.
AL CINEMA!



ARLECCHINO E lilliput

IL MISTER TERREMOTO, una forza della natura



AMBROSIO E STUDIO RITZ
IN CONCORSO AL 53° FESTIVAL DI VENEZIA



In centro dalle 14,30 folclore, sfilata dei modelli storici e concerto di Lauzi

Lancia-day con nove ore di festa

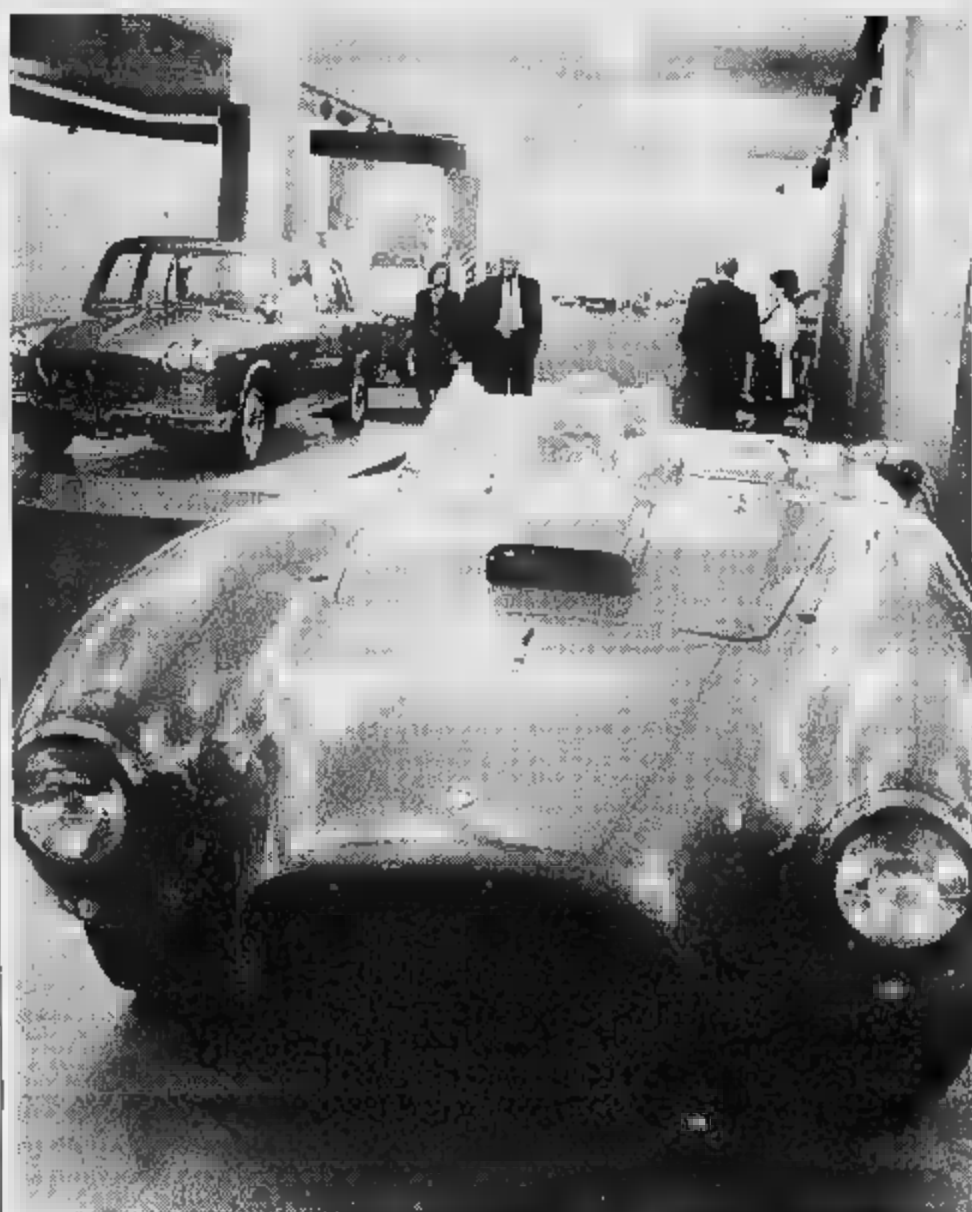
Gli auguri della città per i 90 anni della Casa

Una no-stop ■ nove ore per festeggiare una storia lunga novant'anni. Ecco il gran finale preparato dalla città per augurare buon compleanno alla casa automobilistica fondata nel 1906 da Vincenzo Lancia. Ker- ■ che comincerà oggi alle 14,30 con l'arrivo in centro di gruppi folcloristici ■ culminerà alle 21 con il concerto di Bruno Lauzi in piazza San Carlo.

In mezzo, l'appuntamento più atteso: una sfilata dei modelli storici che partiranno dal Museo dell'Auto (dov'è allestita la mostra «Lancia - L'armonia, l'invenzione») per raggiungere il salotto cittadino dove verrà allestita una speciale passerella per consentire ai torinesi di ammirare questi modelli che hanno fatto la storia dell'automobile.

Ma vediamo ■ dettagli le ore più significative ■ Lancia-day che sarà presentato da Et- ■ Andenna. Alle 14,30 (come ■ è detto) ■ centro cominceranno i primi spettacoli dei gruppi folcloristici. Alle 15 via Roma e piazza San Carlo saranno ■ da giocatori e animatori. Intanto, dal Museo dell'Automobile comincerà a partire il primo gruppo di auto d'epoca (il tragitto che seguiranno è pubblicato qui a lato). Intorno alle 15,20 ■ previsto l'arrivo del primo gruppo di vetture ■ piazza San Carlo. Dieci minuti dopo sarà la volta del secondo gruppo di auto. Sempre verso le 15,30 s'inizierà la sfilata in passerella dei primi modelli storici, circa 25 vetture descritte dall'esperto Veniero Molari. ■ termine del passaggio, le vetture ■ sistemeranno in via Roma (lato piazza Castello) in una zona delimitata dalle transenne ■ vigilata. Dopo ogni mini-sfilata è prevista una piccola esibizione ■ dei gruppi folcloristici sul palco. Alle 16 partirà ■ terzo gruppo di vetture dal Museo dell'Automobile. Sempre alle 16 verranno premiate quattro auto in base ai giudizi del pubblico della piazza. Alle 18,45 i modelli storici rientreranno alla base sfilando in piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, corso Cairoli, corso Massimo d'Azeglio, corso Unità d'Italia, via Garibaldi e via Nizza.

E alle 20,45, ■ giardini di Palazzo Reale (in piazza Castello) ■ terrà la cena di gala in onore dei soci del Lancia Club provenienti dall'Europa intera. Sempre a quell'ora, in piazza San Carlo ■ esibirà un gruppo di sbandieratori per annunciare ■ l'arrivo della fanfara del Carabinieri. Alle 21 gran finale con l'attesissimo concerto del cantautore Bruno Lauzi. ■ min.1



«Amore caro, amore bello»

Ore 21, sul palco Bruno Lauzi

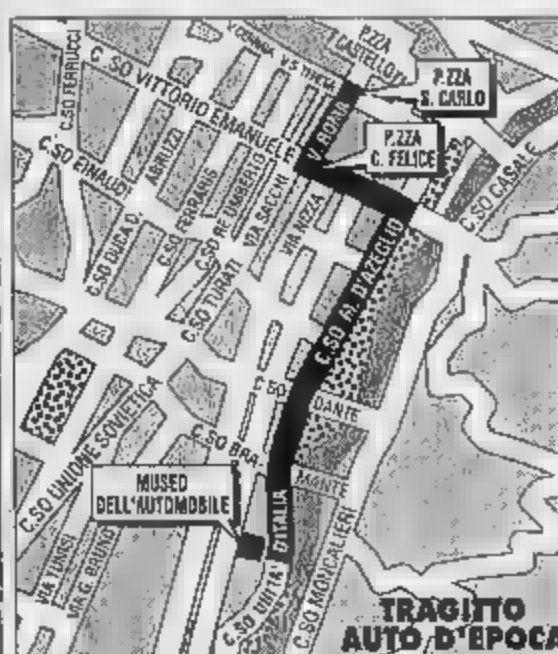
Traffico bloccato fino alle 24

Il «piccolo grande uomo» della canzone italiana salirà sul palco allestito da Lancia alle 21 precise. E a quell'ora il cantautore genovese comincerà il ■ attesissimo concerto (l'ultima esibizione torinese è datata 27 ottobre 1994) di fronte al pubblico reduce dalla sfilata di auto d'epoca ■ dai giochi degli animatori che dalle 14,30, instancabili avranno rallegrato la giornata.

Bruno Lauzi intonerà ■ per la gioia dei suoi affezionati ■ i successi di sempre: da «Onda su onda» a «Genova per noi», «Ritorno-rai», «Amore caro, amore bello». Ma, secondo chi conosce bene le abitudini del cantautore, nel ■ repertorio non mancheranno successi come «Johnny il basotto» ■ ancora «Il poeta» (dedicata alla melanconica figura ■ Luigi Tenco) o «La tartaruga». La fine del concerto è prevista intorno alle 23, ma solo da mezzanotte ■ sospesi i divieti di transito nella piazza. E ■ proposito di ■ alternativi c'è da tenere presente che, con ogni probabilità, il traffico della domenica sera resterà ■ ingolfato ■ tutte le ■ laterali a ■ della chiusura di via Roma ■ piazza Carlo Felice.



Il cantautore genovese Bruno Lauzi



Ecco i divieti che scattano oggi. In piazza Carlo Felice ■ si potrà parcheggiare dalle 7 alle 19, mentre scatterà il divieto di circolazione dalle 14 alle 20. In via Roma, stop alle auto dalle 14 alle 20. In piazza San Carlo sarà sospeso la circolazione dalle 14 alle 20. In piazza Castello non si potrà parcheggiare dalle 14 alle 24 nel tratto fra via Accademia delle Scienze e via Po e in quello di fronte alla Prefettura. Sono inoltre previste deviazioni per il 35, il 18 e il 61. Il 35 non farà capolinea in piazza Carlo Felice, ■ in ■ Vittorio angelo ■ Raitazzi. Il ■ e il 61 passeranno in ■ Vittorio, corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre.

STORIA DI UN MITO

1906. Si costituisce la società ■ in nome collettivo Lancia Vincenzo e Fausto Lancia.
1907. Nasce la «12-24 Hp» poi ribattezzata Alpha.
1913. E' la volta della Theta. ■ prodotta ■ 1700 esemplari.
1922. Esce la leggendaria «Lambda», prima auto con ■ motoria portante.
1932. ■ assegna ■ altro primato ■ «Augusta» ■ guida interna e struttura portante.
1937. Nasce il terzo capolavoro: ■ «Aprilia». Nello stesso anno muore Vincenzo Lancia.
1950. Gianni Lancia presenta l'«Aurelia».
1951. Debutta la «B20». Alla Mille Miglia si piazza seconda.
1953. Arriva la «Flavia». La vettura media italiana di classe.
1964. Nasce la «Flavia», prima trazione anteriore di grande serie.
1969. La Lancia viene acquistata dalla Fiat.
1974-1976. La «Stratos» vince per tre volte il titolo mondiale.
■ Esce la «Delta».
■ La «Delta» diventa auto dell'anno.
1984. Nasce la «Thema» ■ 360 mila ■ in 10 anni.
1986. E' la volta dell'«Y 10». ■ se ne venderanno un milione e 250 mila esemplari.
1994. Esce la «Kappa».
■. Entra in produzione la «Ypsilon».

CONCORSO

RACCONTA la tua CITTÀ

Prosegue nella pagina di cronaca la pubblicazione dei racconti e delle poesie che partecipano al ■ «Racconta la tua città» organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour. Anche oggi due lavori (uno in prosa, l'altro in versi) compaiono in pagina (dopo una selezione su quasi duemila opere inviate al Premio Grinzane Cavour) per essere giudicati dai nostri lettori. E ciò avverrà ogni giorno, tranne il lunedì, sino al 3 novembre. E' possibile scegliere racconti e poesie inviando più schede (quelle che compaiono sulla pagina interna dedicata al concorso): di conseguenza aumenta la possibilità di vincere il viaggio in una città europea. E' essenziale, però, che le schede spedite siano originali e non ■ fotocopia. Il loro invio va fatto entro il 13 novembre 1996. I sei viaggi (quattro per i giovani autori vincitori e due sorteggiati fra i lettori) sono organizzati dalla Cisalpina Tours e andranno effettuati entro il 31/5/97. Le mete sono prestigiose poiché ■ effettuate nelle più belle città d'Europa (Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma). In più saranno distribuiti 250 libri dedicati a Torino e alla sua storia.

Nel periodo dall'1 al 7 dicembre di quest'anno, sulle pagine di cronaca di Torino, verranno pubblicati i testi e i nomi scelti dalle giurie degli scrittori e dei lettori nonché i nomi dei lettori che hanno vinto i viaggi.

SERVIZIO A PAG. ■

PRESIDENTE

Amiat

In Sala rossa le dimissioni

Le dimissioni del presidente dell'Amiat, D'Amario, saranno discusse domani in Consiglio comunale. Sarà il primo argomento all'ordine del giorno. Ma il dibattito, non solo tra maggioranza ed opposizione, sarà caldo.

Sangiorge e Sartorelli A PAG. 37

ADUNATA

Lega Nord

Anteprima sul Po

Prova generale dell'adunata leghista sul Po. Ieri pomeriggio, prima una riunione con Ferrarino, Rosso, Scaglione ■ i responsabili piemontesi. Poi hanno perlustrato, senza camicie verdi, il tratto di fiume compreso tra il Castello del Valentino e i Murazzi.

M. Trapeano A PAG. ■

REGISTA TV

Fenoglio

E' morto a 68 anni

Il regista Edmo Fenoglio è ■ to l'altra notte. Nato a Torino, aveva 68 anni. Si era diplomato all'Accademia d'Arte drammatica di Roma. Aveva girato «Il giacobino», «Il conte di Montecristo», ■ Buddenbrook: una parte importante della tv Anni Sessanta.

A. Comazzi A PAG. 36

PRE-INTESA

Regge

Gestione Stato-Regione

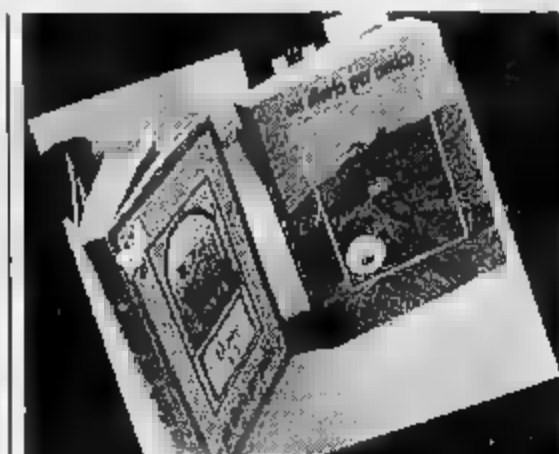
Stato e Regione discuteranno entro settembre un «accordo di programma» per progettare un'eventuale «gestione» comune del principale patrimonio culturale sabauda, pubblico e privato presente in Piemonte. ■ ne parlerà domani in giunta.

Lupo A PAG. 38

Presentato ieri, sarà distribuito gratis a diecimila alunni delle medie

Ragazzi, ecco un «Diario amico»

L'hanno redatto insieme studenti e insegnanti



Il Diario per amico quest'anno si è fatto in ■ per le classi prime e seconde l'altro per la terza. Le pagine ■ 392 su carta riciclata.

Marina Bertiglia, l'assessore alla Cultura Walter Giuliano, il presidente della Comunità Montana Luciano Frigeri, il sindaco di Rivoli Nino Boeri. E Guido Tallone per il gruppo Abele-Libera, monsignor Peradotto.

Parole di stima per quella agen-

da colorata che apre con il saluto del presidente: «La vita è voglia di futuro che diventa presente giorno per giorno attraverso ■ pagine del diario». ■ pagine bianche sono destinate a crescere con l'alunno, le pagine già compilate ■ molte: 392 in totale. Un lavoro di me-

si, per fare e per scegliere il meglio. Compito difficile perché tutto sembrava degno di pubblicazione. Ecco l'opera compiuta, con tante informazioni: ad esempio dedicate al Cilo, Centro iniziativa per l'occupazione, al Cdu, Consorzio per l'igiene urbana, alla Lipu, Lega protezione uccelli, al Gruppo Abele-Libera. C'è ■ calendario con le festività civili. E religiose cristiane, ebraiche, musulmane. E poi quella parte che i ragazzi ci sono compilata con amore e fatica, l'anno scorso. Insieme con gli insegnanti. Percorsi turistici per ritrovare ■ cultura etnica del tuo luogo dove le scuole viv ■. Uno studio sui messi erratici, sulle orme degli animali dei boschi, indicazioni sull'orientarsi, giochi. Poi mostre, incontri culturali ■ musicali. Iniziative fra scuole. Inviti a crescere insieme, dimenticando i consumi, alla scoperta dei valori che ci circondano.

Maria Valabrega

Proposta di Picchioni

Musei del lager

in Piemonte il vertice '97

Il Piemonte si propone sede del vertice ■ musei del lager. L'ha proposto il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni durante la visita-pellegrinaggio ai lager in Germania cui hanno preso parte delegazioni del Consiglio regionale e comunale. Il Piemonte potrebbe presto aderire ■ alla risoluzione presentata al Parlamento europeo per salvaguardare i lager e i loro musei come luoghi ■ memoria. Picchioni, inoltre, suggerirà che sia la Regione Piemonte ad ospitare l'incontro europeo nel '97, dei direttori dei musei annessi ai campi di sterminio. Per esprimere la riconoscenza delle istituzioni regionali ■ chi opera da ■ anni per tramandare questa pagina della storia contemporanea, il presidente ha consegnato alla vicepresidente dell'Aned, Anna Cheri, ■ deportata di Ravensbruck, la prima medaglia che riproduce in oro lo stemma della Regione.

Carlson Wagonlit Travel

in collaborazione con ALITALIA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:

LOURDES

da Venerdì 11
a Domenica 13
Ottobre 1996

- Volo speciale diretto da ■ per TORINO CASELLE
- Partenza ore 21.00 di Venerdì 11 Ottobre
- Ritorno ore 23.00 di Domenica 13 Ottobre
- Sistemazione in hotel in camere doppie
- Pensione completa
- Trasferimento in loco
- Assistenza spirituale

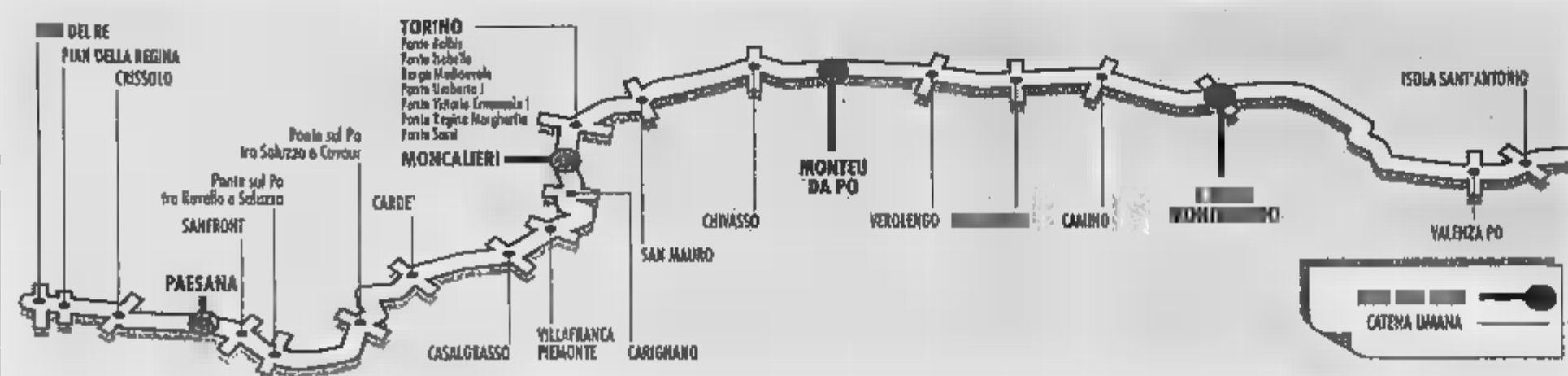
Quota di partecipazione
Lit. 650.000 (tutto incluso)

Prenotazioni:
Sig.ra Tiziana DAFARA
Lucia MANEZZO
Tel. 011 - 5621766 - 5622884



Al Pian del Re una piazzuola in cemento per far atterrare l'elicottero di Bossi

Si è spento all'età di 68 anni



Lega Nord, prove generali sul Po

Ispezione in vista della tre giorni di festa

Prova generale dell'adunata leghista sul Po. L'antiprima dell'indipendenza day è andata in scena ieri pomeriggio. Prima una riunione organizzativa in corso Matteotti con Gipo Farassino, Roberto Rosso e Massimo Scaglione, quello che Bossi ha ribattezzato lo scenografo ufficiale della festa: «tutto lo stato maggiore del Carroccio piemontese». Dalle 17 in avanti Rosso e i responsabili organizzativi hanno perlustrato, in borghese e senza camicie verdi, il tratto di fiume compreso tra il Castello del Valentino e i Murazzi. Prima si imbarcò sul battello Valentino, poi hanno risalito a piedi le due sponde. Alla fine dopo un paio d'ore di attento studio del terreno sono state distribuite fotocopie formate A3 della zona e ad ogni circoscrizione è stata assegnata una porzione precisa da occupare. Serviranno almeno 3000/4000 persone per la fiaccolata. Duemila dovrebbero arrivare da fuori città, il resto da Torino.

IL PROBLEMA PIÙ GRANDE è risolvere quello di dove far atterrare l'elicottero con a bordo Bossi. A Pian del Re, alle sorgenti del Po, è stato deciso di costruire una pista di cemento. Così i leghisti cuneesi faranno una gittata a forma di H di cinquanta metri quadrati. E sui verti prati saranno realizzate le scritte «Padania» in gesso bianco. Chissà cosa diranno gli ambientalisti che nei giorni scorsi avevano diffidato la Lega a utilizzare il parco? Rosso comunque assicura: «Tutto verrà ripristinato pochissimo tempo».

PATUGLIE AL SUMMIT Ieri sera, in contemporanea con la comparsa in città degli striscioni inneggianti alla festa della Padania è partito il servizio di vigilanza delle camicie verdi. Due macchine, coordinate da uno dei comandanti, Polini, sono entrate in servizio poco dopo la mezzanotte. Una postazione fissa a Moncalieri, l'altra mobile in giro per la città collegate con telefonini.

L'AMPOLLA CISTICA La prima tappa della marcia della Pace parte da Pian del Re alle 17.30 dopo che Bossi avrà prelevato l'ampolla d'acqua. «È un'ampolla particolare».

Niente tricolore il 15

Il Comune di Torino non può esporre il Tricolore sugli edifici comunali il 15 settembre. Domenico Carpanini risponde così ad Agostino Ghiglia, capogruppo di An, che ha presentato un ordine del giorno. Aggiunge Carpanini: «Il 15 il balcone del Municipio esporrà la bandiera d'Italia ma solo per i festeggiamenti di Pietro Micca. Non sarà possibile farlo, invece, sugli altri edifici comunali. Per issare la bandiera in occasioni eccezionali serve l'autorizzazione governativa. Per altro, spero che il 15 settembre ci siano a Torino moltissime bandiere tricolori apposte spontaneamente dai cittadini. La Padania non esiste, la Repubblica italiana sì e non ha bisogno di dimostrarlo».

re - spiega Rosso - fatta dai maestri di Murano modello di quelle celtiche. Bossi arriverà in elicottero, i leghisti con due carovane di auto e moto in partenza da Racconigi e Saluzzo. Il primo elicottero è previsto per le 18 a Pian della Regina. Poi trasferimento in elicottero a Moncalieri alla festa dell'indipendenza e alle 20, secondo del Senato. **IL BATTELLO** Tra le 21.30 e le 22 il battello Valentino è previsto l'imbarco sul battello dai ministri del Governo della Padania e di Bossi.

si. Durante la navigazione i Murazzi è prevista una fiaccolata.

D'ARTIFICIO Appuntamento ai Murazzi sempre venerdì alle 22.30. I fuochi bellici di San Giovanni - spiega Rosso - anziché durare mezz'ora verranno concentrati in 18 minuti.

ARRIVA Mentre Bossi e l'ampolla viaggiano verso Venezia, sabato 14 a Moncalieri la festa continua tra gare di tiro con l'arco e giochi di bocca, stand gastronomici e comizio di Bobo Maroni previsto per le 18. È probabile che venga letto il testo della dichiarazione d'indipendenza della Padania.

Lungo il Po, soprattutto sui ponti, domenica mattina verranno messe in scena serie di postazioni fisse (segnalate nella cartina) dove saranno installate le cabine per il voto sull'indipendenza della Padania. Verranno smantellate intorno alle 17 e il voto trasferito alle feste.

VIA AUDIO Dalle 15 alle 18, collegamento audio-video con Venezia. Il giu-



Sui prati la scritta «Padania» in gesso bianco. Servono 3-4 mila uomini soltanto per reggere le fiaccole

Il segretario piemontese della Lega Nord Gipo Farassino

ramento d'indipendenza avverrà in diretta audio da tutte le postazioni collegate. Bossi chiamerà al giuramento i partecipanti a tutte le feste disseminate lungo il corso del fiume. La prima sarà quella di Padania. Da lì partirà il «Giorno sull'indipendenza della Padania» che poi verrà ripetuto a Moncalieri, Montedupo e Casale e poi in Lombardia e Veneto. Subito dopo videocomizio di Bossi. Alle 20, infine, rogo dei libretti Rai.

Maurizio Tropeano

«Insieme sotto la stessa bandiera»

Federici al giuramento degli allievi carabinieri



Il generale Luigi Federici passa in rassegna gli allievi carabinieri alla caserma Cernaia

«Lasciamo che le polemiche di carattere politico si sviluppino regolarmente, ma credo che nessuno minacci veramente l'unità della nostra Patria». Con queste parole il generale Luigi Federici, comandante generale dei Carabinieri, ha risposto ieri mattina ai giornalisti che gli chiedevano un parere sull'imminente manifestazione della Lega Nord, che inizierà venerdì prossimo in Piemonte.

Federici, che ieri alla caserma Cernaia ha partecipato al giuramento solenne dei 700 allievi carabinieri del 203° corso, nel discorso ufficiale ha sottolineato: «È il momento che istituzioni e cittadini camminino insieme, sotto la stessa bandiera, credendo negli ideali della Patria, dello Stato e della Giustizia. E anche in-

dispensabile la collaborazione della gente, chiamata ad abbandonare l'omertà e a acquistare fiducia nelle istituzioni».

Poi, rivolgendosi agli allievi, il comandante generale dell'Arma ha ricordato il privilegio straordinario che spetta ai carabinieri, prima persona al servizio della Repubblica. Dovete avere fede, coraggio, sentire l'orgoglio militare».

Quanto alla manifestazione leghista in programma a Torino, il comandante provinciale, colonnello Michele Franzè, ha aggiunto: «Garantiremo l'ordine pubblico, perché abbiamo il dovere di sorvegliare il regolare svolgimento anche di questa manifestazione, come previsto dalle libertà costituzionali».

Giorgio Caligara

Antonino Boetti

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte della scuola di Astronomia "E. Zagar" che presso il nuovo osservatorio astronomico di Alpette svolge ogni anno attività di promozione ed i frequentatori seminari di Astronomia sia per giovani studenti, sia per il pubblico desideroso di saperne di più».

«Tutti noi abbiamo conoscenza, stimato, amato don Capace, iniziatore dell'osservazione celeste ad Alpette, e siamo spiaciuti e sorpresi che la vecchia cupola venga abbattuta, ma vorrei far sapere che il suo buon telescopio, ora arricchito di altre apparecchiature, continua ad operare nell'attuale osservatorio ed auspico anch'io che venga intitolato al suo nome».

«Leggiamo con l'articolo dell'ultimo tentativo di suicidio di una donna con conseguente esplosione del suo alloggio e grave rischio per tutto il condominio».

«Per noi familiari, membri dell'associazione Di.A.Pi. Piemonte (via Sacchi 32, tel. 546.553), questo tragico fatto non costituisce un evento eccezionale, a troppe tragedie annunciate abbiamo assistito in questi diciotto anni in cui abbiamo visto cadere nel vuoto nell'indifferenza i nostri appelli per una maggiore attenzione ai problemi della malattia mentale. Problemi che non coinvolgono solo i sofferenti psichici ed i loro congiunti, ma tutta la collettività, come - ancora una volta - testimonia l'ultimo drammatico fatto. Da anni invochiamo che venga data attuazione alla L.R. 61/89 che prevede proprio quella rete di servizi e di strutture, di cui giustamente il cronista Angelo Conti lamenta la mancanza».

«Da anni chiediamo comunità terapeutiche, comunità riabilitative, centri diurni, day hospital, assistenza domiciliare costante e regolare. Tutti strumenti che possono consentire

Specchio del tempo

«Il centro di Rivoli sta tornando al splendore» - «Il telescopio del parroco continua ad operare» - «I sofferenti psichici un problema di tutta la comunità» - «Non lasciare mano libera ai maleducati»

BOLLETTINO METEO

Domenica 8 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con locali addensamenti su riviera. Temperature: Venti del Nord. Visibilità: buona.

AEROPORTO DI CASELLE

MAXIMA 23,1 MINIMA 19,6 PRESSIONE (mm 20) 1013 hPa

RECORD del 1949 MAXIMA 32,5 8 settembre 1949 MINIMA 3 30 settembre 1974

UN METEO MAXIMA 18,2 MINIMA 14,9

MERCURIO: rispetto alle previsioni da Est verso Ovest.

«Economia» 115 ingegneri per voto grande quanto la Luna

MANTRI: a 311 milioni di km dalla Terra, che si avvicina

GIORNO: incombente, «Milla» - serata più tranquilla

SAURNO: ga un piccolo telescopio ne spiega gli aspetti di taglio

IL TEMPO: «Milla», alle ore 21.30, la stella variabile Algol a trovarsi in minima luminosità

«Ultimo quarto 8 settembre ore 11

«Luna nuova 13 settembre ore 1

«Primo quarto 18 settembre ore 13

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

«Luna piena 27 settembre ore 5

Edmo Fenoglio, il regista, è morto: l'altra notte alle 2, per il solito ma incurabile. Nato a Torino, aveva 68 anni. Si era diplomato all'Accademia d'Arte drammatica a Roma, viveva da solo. Aveva girato «Il giacobino», «Il grande camaleonte», «Il conte Montecristo», «Il Buddenbrook», «La parte importante della televisione Anni Sessanta», quella che si era messa in testa di educare il pubblico, di fargli conoscere la storia o i classici della letteratura attraverso gli sceneggiati. Un modello che è andato via via esaurendosi, spazzato via, nel Settanta, dall'arrivo della televisione privata, della concorrenza, della pubblicità fittata nei programmi.

Ma cambiata era la concezione stessa della televisione, sempre meno totem che radunava la famiglia, sempre più elettrodomestico che accompagnava la vita quotidiana. Edmo Fenoglio non era felice di questo cambiamento.

Lui e gli altri registi della sua epoca, Sandro Bolchi, Anton Giulio Majano, non avevano saputo né voluto adattarsi alle novità del video. Avevano preferito fare altro, collaborare ai giornali, dedicarsi al teatro. Fenoglio diceva che il vecchio, glorioso sceneggiato è stato ucciso dal telecammando. Lo spettacolo televisivo unico permetteva di organizzare il discorso con un soggetto, un predicato, un complemento. Oggi siamo arrivati all'oppiamento del linguaggio, si fa roba da interpretare da attori senza scuole, senza palestrav.

Invece ai tempi mitici degli sceneggiati, gli attori recitavano in presa diretta, ed erano attori veri, che arrivavano dal teatro, e avevano certo problemi di professionalità, come si sarebbe detto dopo. Prendiamo il giacobino, anno 1962, autore Federico Zardi che ne aveva curato prima l'allestimento per il palcoscenico. Centocinquante, 90 comparse, Serge Reggiani, Roberte e Warner Bentivegna faceva Saint-Just, nel cast si trovavano anche Lia Zoppelli, Franco Volpi, Carlo Giuffrè,

la Faria, io l'abate Faria, sull'aria di «Maria» da «West Side Story». Nei primi Anni Settanta le nubi si andavano addensando sulla tv istruttiva modello Bernabei: Fenoglio fece «Il tempo a realizzare il Buddenbrook» da Thomas Mann, con Valentina Cortese e Nando Gazzolo, il marchese di Roccaverdana da Capuana e il calzolaio di Vigevano da Mastroianni. Poi i tempi cominciarono ad inademparsi per i suoi ritmi, i suoi protagonisti.

Molti telespettatori ancora chiedono che vengano ritrasmesse, soprattutto, le saghe della Rivoluzione francese, che la Rai non le abbia buttate come ha fatto con tanta della sua produzione d'epoca. Questa potrebbe essere l'occasione per un omaggio postumo a Fenoglio e un omaggio contemporaneo al pubblico che non dimentica.

Alessandra

Maria Luisa Gentile

Una lettrice ci scrive:

«Mi spiace che si continuino a riportare soltanto le lamentele dei cinofili e non la voce di chi è d'altro parere. La vera vittima siamo noi che dobbiamo subire, continuamente, l'invadenza dei cinofili. Non si può liberi di fare due passi nei parchi cittadini come nei luoghi più sperduti di campagna senza molestati da cani e libertà».

«Guai a chiedere ai padroni di tenerli: sono proteste, battute di schermo» così via (e dire che si chiede solo il rispetto e legge e un minimo senso civile). Adesso dovremmo subirceli anche in autogrill o sulla spiaggia? C'è da chiedersi non che cosa facciano le società animalistiche, ma perché vigili, guardie forestali e altri lascino via libera ai maleducati che violano la legge».

Roberta Vignola

«Alleanza per Torino» si spacca sulle critiche all'Amiat: «Troppe e fuori luogo»

Le dimissioni al veleno

Via D'Amario, la maggioranza litiga

Le dimissioni del presidente dell'Amiat, D'Amario, saranno discusse domani in Consiglio comunale. «Sarà - annuncia il presidente dell'assemblea, Domenico Carpanini - il primo argomento all'ordine del giorno». Ma il dibattito è già partito. Il sindaco Castellani assicura che nel più breve tempo possibile provvederà alla nomina del nuovo presidente e dice: «Si apre una fase importante e delicata di trasformazione dell'Amiat in Azienda speciale. Sono dispiaciuto che l'oggettiva complessità insita nella gestione di un servizio pubblico che ha un grande impatto sulla città - stata per D'Amario motivo d'abbandono».

Nessun cenno d'imbarazzo parte Castellani. Ma Elsa Fornero, presidente della commissione Bilancio e consigliere del gruppo di Alleanza per Torino, non ha dubbi: quelle dimissioni la provocano «un profondo senso di disagio». Chiarisce: «Di là degli errori di gestione

che possono essere stati commessi, se il presidente dell'Amiat aveva buona prova, era compito della giunta di sollevarlo dall'incarico. Le dimissioni sono invece maturate a seguito di uno stillicidio di critiche di singoli consiglieri e gruppi specifiche, anche minuziosamente decise di gestione. Ingerenza, che non distingue questioni di poco conto e grandi scelte strategiche ed è impropria dal punto di vista del Consiglio comunale».

Come di Alleanza per Torino, Elsa Fornero rileva il rischio che ciò comporti «pericoli di confusione tra politica e gestione, per superare i quali Alleanza per Torino aveva ottenuto il forte consenso degli elettori». Il conseguente ritorno ad un clima politico - purtroppo simile a quello di passato non lontano - che, oltre a fare un non indifferente regalo ai vecchi partiti, pone in forse il processo di rinnovamento e i notevoli risultati conseguiti da

questa giunta da questa maggioranza.

Il capogruppo Mauro Marino minimizza: «Abbiamo fatto opera di indirizzo e di controllo sull'Amiat. Nell'ambito della legge». Ma la querelle si allunga e Paolo Chivari del Cdu rileva: «Questa vicenda - altro - dimostra sfidamento della maggioranza e del gruppo che ha espresso il sindaco».

Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia: «Ora speriamo che tutti coloro che hanno fallito, a cominciare da Castellani, seguano l'esempio di D'Amario». L'ex sindaco Giovanni Cattaneo (Alleanza per Torino) pone in guardia dalle «esasperazioni». Mentre per Paolo Ferrero di Rc l'Amiat non è che l'inizio: «Adesso bisogna mettere mano all'Alm che in questi anni il patsi più interessato a tagliare i diritti dei lavoratori che a migliorare il servizio».

Giuseppe Sangiorgio



Luigi D'Amario, il presidente Amiat dimissionario e, sotto, il cassonetto stracolmo di rifiuti fotografato qualche tempo fa

REAZIONI

AMMISSIONE DI COLPA

Sì, quel signore ha ragione. Torino è sporca perché i cittadini si comportano da persone civili. Ma secondo la colpa è soprattutto dei giovani. Nessuno li educa: né i genitori, né gli insegnanti. Comunque, non è una città sporca sporca. Erika, anni - fra pochi giorni comincerà il liceo scientifico - non sa che il signore che ha detto «Torino è sporca per colpa dei torinesi» si chiama Luigi D'Amario. Fino a venerdì è stato il presidente dell'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti e, prima di andarsene, ha lanciato quell'accusa.

D'Amario ha presentato la lettera di dimissioni facendo una domanda e dando due risposte. La domanda: perché la città è sporca? Prima risposta: «Anche l'azienda più efficiente diventa impotente fronte all'inciviltà». Seconda risposta: «Senza un cambio di mentalità dei cittadini è difficile mantenere pulita la città».

Parole che offendono? Niente affatto. I torinesi, anzi, sembrano pronti a fare l'esame di coscienza. Il lasciar da parte il facile gioco del trovare sempre altri responsabili per qualsiasi funzione. Si ascoltano molti: «E' colpa nostra». Lo dicono anche Erika ed Elisabetta, amiche del cuore, che parlano sorridendo ma non per questo sono meno severe: «La gente deve sporcare. Punto e basta. Non ci scuse, nemmeno se gli spazzini, come si chiamano adesso, non passano ogni ora a pulirli». Dicono che la gente ma si mettono nel gruppo: «Nessuno ci ha insegnato a buttare la carta per terra. Noi usiamo i cestini, ci piace camminare e non vedere sporcizia. Ma abbiamo molti amici che ne fregano. Un mea culpa di due ragazze della zainetto-generation che resta



«Vero, la città è sporca anche per colpa nostra»

isolato. Benedetto Brancato e Nicola Barretta non sono alunni da molti anni ormai. Fanno i taxisti, girano la città in lungo e in largo. «Certo che potremmo avere marciapiedi e strade più pulite. Ma la gente è incivile. Butta a terra carta e pacchetti di sigarette vuote, lascia lattine. Così non si vede il lavoro di chi pulisce», dice Brancato. Ma non ci sono soluzioni? «La ricetta non è complicata: servono più educazione e multe pesanti a chi sporca», conclude Barretta. In altre parole: prevenire e reprimere. Una posizione, insomma, fiduciosa.

Diversa da quella di Carrone Pietro, 88 anni, torinese, sempre e di sua moglie (Della Montà Eneidina, per ricordare l'Eneide), 171 anni in due. Sono realisti: «Non può essere la Torino di una volta; sono auto-critici: ci maleducati siamo tutti noi; pessimisti: «Bisognerebbe cambiare la testa ai torinesi». Ma, soprattutto, sono magnanimi: «Va bene così», dicono in piemontese. Va bene, invece, per Enrico Molli-

«Diecimila spazzini non basterebbero contro l'inciviltà»

Sopra, Erika, e accanto Eneidina Carrone e Enrico Molli-



da: «Perché non si pensa di utilizzare gli obiettori coscienza per dare un corso agli operatori ecologici? Infine, un giudizio in decimi sul livello di pulizia di Torino: «Darei un voto



poco superiore al sei. Ma se tutti ci diamo da fare possiamo migliorare».

E' quello che crede anche Maria Invernizzi, profumiera, che non riesce a trattenerli quando vede un bambino che butta la carta della caramella. «Gli dico soltanto che "non fa così", che "la città è di tutti". Il bambino ascolta ma la mamma se lo porta via insultandoli. Questo vuol dire che anche 10 mila spazzini servirebbero a poco in presenza di genitori e insegnanti incivili».

Marco Sartorelli

Il prossimo 23 ottobre si celebreranno i 150 anni dalla nascita del re dei gastronomi d'Oltralpe

Escoffier festeggerà alla rinata «Smarrita»

La Fondazione francese ha scelto il locale di via Cesare Battisti

Rinascita «La Smarrita» di via Battisti. E richiama in pista Moreno Grossi dopo la nota, sfortunata serie di burrasche manageriali che - concorrenti e gourmand - hanno appannato il talento di grande chef.

Il merito va a una coppia fuori ordinanza. Lui: Auguste Escoffier, re dei gastronomi francesi tra l'800 e il 900, cuoco di Corti imperiali. Il fondatore con il collega César Ritz di quella ristorazione alberghiera che, tra tanti meriti, aprì per la prima volta i ristoranti alle «donne per bene». Lei: Patrizia Galliani, giovane signora nata a Milano ma torinese da sempre, interprete trilingue, una carriera nell'esportazione di tessuti di arredamento sfociata nel coordinamento del made in Italy a Bruxelles, nell'ambito delle massime esposizioni mondiali del settore.

A il colpo di fulmine che ha alle spalle una storia canteneria, paradossale come tante storie



Moreno Grossi resta nella cucina del locale di via Battisti rilevato da una nuova società

vere. Racconta Patrizia: «Il mio bisnonno Bastianin Ascheri gestiva con il fratello Cichinet il più grande ristorante di Torino, il Molinari di piazza Solferino dove ora c'è il teatro Alfieri. Tra i loro clienti, il Gotha delle grandi famiglie piemontesi». Nel 1900, durante l'Esposizione Internazionale, l'evento che per Patrizia è un antipasto del destino e un souvenir di famiglia, al mio bisnonno ospitò un banchetto. Escoffier e lui, abituato a trasferirsi in treno fino a

Mosca per i banchetti dello zar, arrivò con tre vagoni di batterie e cucina. Per Torino si trattò di evento epocale.

La primavera scorsa Patrizia - in pellegrinaggio turistico al villaggio di Villeneuve Loubet al suo cittadino Escoffier ha dedicato un incantevole museo gastronomico - ha raccontato la storia di famiglia ai rappresentanti della Fondazione Auguste Escoffier, che continua a tener alta nel la tradizione della francese del suo. «Scoprii che ad ottobre, a 150 anni dalla nascita di monsieur Auguste, la Fondazione aveva programmato un banchetto in suo omaggio nei migliori ristoranti del mondo. E sapere cosa mi aspettava dietro l'angolo raccomandai, per Torino, Moreno Grossi».

Un presentimento. Prima Grossi felice, poi Patrizia con alcuni amici decide di far risorgere la «Smarrita» Moreno. E a fine luglio si ritrova padrona di casa

portavoce del ristorante, che ha appena riaperto le porte una gran carta e ambizioni ancora più grandi. Risultato: il 10 ottobre (già in corso le prenotazioni) la Smarrita di via Battisti, unica a Torino, festeggerà Escoffier in sintonia con il top mondiale dei ristoranti. Perno della serata, uno straordinario menù che la Fondazione di Villeneuve Loubet sta bilanciando tra fragole alla Sarah Bernhardt ed escalopes de foie Porrigueux.

Dietro il quinto: Moreno Grossi ammorbidito dei suoi soufflé. A cornice: Smarrita tornata grande tra cristalli, argenti, nuovi dipinti trompe-l'œil e inediti damaschi scelti appositamente Patrizia. E al piano terreno, poco, il inedito punto di incontro - aperto dall'aperitivo e al dopo teatro - per cenare, svagarsi e riscoprire piazza Carlo Alberto, che il Comune trasformando in salotto.

Lucella Re



POPOLARI

per il Piemonte
Federalista
Solidale Europeo

15 SETTEMBRE 1996 ORE 10,00
VENEZIA - PALAZZO CA' CORNELIO

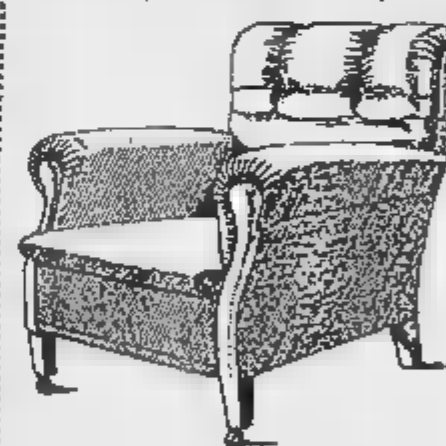
RESIDENZA VILLA SMERALDA
Salmour (CN)
A Salmour, nella ex tenuta del Conte Crova di Vaglio, sorge la Residenza Villa Smeralda, nuova struttura per anziani circondata da un ampio parco secolare ed attigua alla Villa Seicentesca.
La struttura è dotata di ristorante interno, caffetteria, sala lettura, infermeria, palestra, lavanderia, ampi spazi comuni.
Disponibilità di camere per i mesi di SETTEMBRE-OTTOBRE.
TEL. 011/264.90.05

LA LOGGIA VENDESI
Fabbricato fronte statale composto di due alloggi al 1° piano, di mq 125 caduno; piano terreno: locale vetrinato adatto per molti usi, di mq 250. Seminterrato: magazzini di mq 330-270, box e locale caldaie.
VENDITA BLOCCO OPPURE FRAZIONATA
TELEFONARE 0172/64.90.05

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 18 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 7
011/859.393

Libreria
"IL PUTTO"
Compravendita scolastica usata
Via Cesare Battisti, 7
TORINO - Tel. 562.83.77

POLTRONA FRAU
(MARCA DEPOSITATA)



TORINO

POLTRONE FRAU

COMUNICATO

E' attualmente in corso presso il

CENTRO FRAU
Corso Peschiera 237
TORINO
Tel. 011/385.55.96

la rinnovata promozione
"ritiro dell'usato"

che, con l'acquisto di un prodotto della collezione Poltrona Frau, dà diritto ad una eccezionale valutazione del vostro vecchio salotto

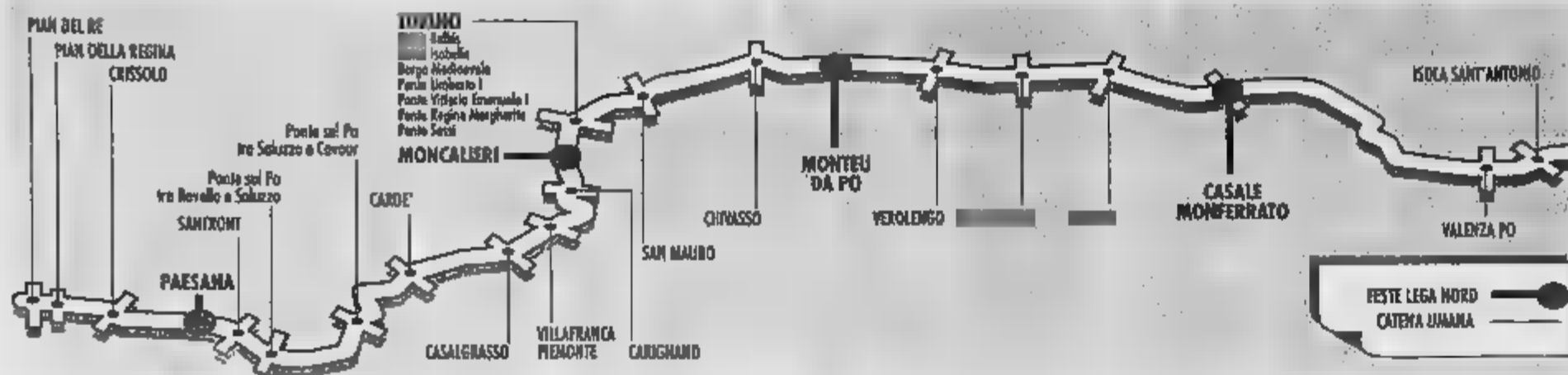


fondata nel 1912

LUNEDÌ
tutto
MERCOLÌ
tutto
GIOVEDÌ
tutto

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Al Pian del Re una piazzuola in cemento per far atterrare l'elicottero di Bossi Si è spento all'età di 68 anni



Lega Nord, prove generali sul Po

Ispezione in vista della tre giorni di festa

Prova generale dell'adunata leghista sul Po. L'antiprima dell'«Indipendenza day» è andata in scena ieri pomeriggio. Prima una riunione organizzativa in corso Matteotti con Gipo Farassino, Roberto Rosso e Massimo Scaglione, quello che Bossi ha ribattezzato lo sceneggiato televisivo che ebbe grande successo negli Anni Sessanta. Era diretto da Edmo Fenoglio.

COMUNE

Niente tricolore il 15

Il Comune di Torino non può esporre il Tricolore sugli edifici comunali il 15 settembre. Domenico Carpanini risponde così ad Agostino Ghiglia, capogruppo An, che ha presentato un ordine del giorno. Aggiunge Carpanini: «Il 15 il balcone del Municipio esporrà la bandiera d'Italia ma solo per i festeggiamenti di Pietro Micca. Non sarà possibile farlo, invece, sugli altri edifici». Per issare la bandiera in occasioni eccezionali serve l'autorizzazione governativa. Per altro, spero che il 15 settembre ci siano a Torino moltissime bandiere tricolori apposte spontaneamente dai cittadini. La Padania non esiste. Repubblica italiana sì e non ha bisogno di dimostrarlo».

re - spiega Rosso - fatta dai maestri di Murano su modello di quelle celtiche. Bossi arriverà in elicottero. I leghisti con due carovane di auto e in partenza da Racconigi e Saluzzo. Il primo comizio di Bossi è previsto per le 18 a Pian della Regina. Poi nuovo trasferimento in elicottero a Casale Monferrato alla festa dell'Indipendenza e alle 20, secondo comizio. Senatur. Tra le 21,30 e le 22 al Castello del Valentino è previsto l'imbarco sul battello dei ministri del Governo della Padania e di Bos-



Sui prati la scritta «Padania» in gesso bianco. Servono 3-4 mila uomini soltanto per reggere le fiaccole

Il segretario piemontese Lega Nord Gipo Farassino

ramento d'indipendenza avverrà in diretta audio da tutte le postazioni collegate. chiederà il giuramento i partecipanti a tutte le feste disseminate lungo il corso fiume. La prima sarà quella di Paesana. Da lì partirà il «Giuro sull'Indipendenza della Padania» che poi verrà ripetuto a Moncalieri, Montebelluna e poi in Lombardia e Veneto. Subito dopo video-comizio di Bossi. Alle 20, infine, rogo dei libretti Rai.

Maurizio Tropeano

«Insieme sotto la stessa bandiera»

Federici al giuramento degli allievi carabinieri



Il generale Luigi Federici passa in rassegna gli allievi carabinieri alla caserma Carnia

«Lasciamo che le polemiche di carattere politico si sviluppino regolarmente, ma credo che nessuno minacci veramente l'unità della nostra Patria». Con queste parole il generale Luigi Federici, comandante generale dei Carabinieri, ha risposto ieri mattina ai giornalisti che gli chiedevano un parere sull'imminente manifestazione della Lega Nord, che inizierà venerdì prossimo in Piemonte.

Federici, che ieri alla caserma Carnia ha partecipato al giuramento solenne dei 700 allievi carabinieri del 203° corso, nel discorso ufficiale ha sottolineato: «È il momento che istituzioni e cittadini camminino insieme, sotto la stessa bandiera, credendo negli ideali della Patria, dello Stato e della Giustizia. Ma è anche in-

dispensabile la collaborazione della gente, chiamata a abbandonare l'omertà e a acquistare fiducia nelle istituzioni».

Poi, rivolgendosi agli allievi, il comandante generale dell'Arma ha ricordato il privilegio straordinario che spetta ai carabinieri, in prima persona al servizio della Repubblica. Dovete avere fede, coraggio, sentire l'orgoglio militare».

Quanto alla manifestazione leghista in programma a Torino, il comandante provinciale, colonnello Michele Franzè, ha aggiunto: «Garantiremo l'ordine pubblico, perché abbiamo il dovere di sorvegliare il regolare svolgimento anche di questa manifestazione, come previsto dalla libertà costituzionale».



Addio a Edmo Fenoglio papà degli sceneggiati

Con Bolchi e Majano fu il regista della tv che voleva anche educare

Edmo Fenoglio, il regista, è morto: l'altra notte alle 2, per il solito male incurabile. Nato a Torino, 68 anni. Si diplomò all'Accademia d'Arte drammatica di Roma, viveva da solo. Aveva girato «I giacobini», «I grandi carnevali», «Il conte di Montecristo», «Il Buddenbrook»: una «importante» quella che si è messa in testa di educare il pubblico, di fargli conoscere «la storia e i classici della letteratura» gli sceneggiati. Un modello che è andato via via esaurendosi, spazzato via, nel Settanta, dall'arrivo delle televisioni private, della concorrenza, della pubblicità ficcata nei programmi.

Ma cambiata era la televisione, sempre meno totem che radunava le famiglie, sempre più elettrodomestico che accompagnava la quotidianità. Edmo Fenoglio non fu felice di questo cambiamento.

Lui e gli altri registi della sua epoca: Sandro Bolchi, Anton Giulio Majano, non avevano saputo né voluto adattarsi alle novità del video. Avevano preferito fare altro, collaborare ai giornali, dedicarsi al teatro. Fenoglio diceva che «il vecchio, glorioso sceneggiato è stato ucciso dal telecamando». Lo spettacolo televisivo unico permetteva di organizzare il discorso con un soggetto, un predicato, un complemento. Oggi siamo arrivati all'appiattimento del linguaggio, si fa roba da interpretare da attori scuole, senza palestrina».

Invece ai tempi mitici degli sceneggiati, gli attori recitavano a presa diretta, ed erano attori veri, che arrivavano dal teatro, e non certo problemi di «eprofessionalità», come si sarebbe detto dopo. Prendiamo «I giacobini», anno 1962, autore Federico Zardi che ne fu prima un allestimento per il palcoscenico. Centocinquanta attori, comparse, Serge Reggiani era Robespierre e Warner Benivegnia faceva Saint-Just, nel cast ci furono anche Lia Zoppelli, Franco Volpi, Carlo Giuffrè.



Edmo Fenoglio

Tino Bianchi. Sempre nel filone legato alla Rivoluzione francese, due anni dopo andò in onda «I grandi carnevali», altro classico della televisione Anni Sessanta, una delle trasmissioni che davano il senso alla settimana e alla domenica. Se i bambini andavano a letto dopo Carosello, la domenica potevano fare eccezione, perché imparavano qualcosa. «I grandi carnevali» era diviso in otto puntate, milioni di costi, 53 attori protagonisti e 500 comparse. Un kolossal, per l'epoca, raccontava l'irresistibile ascesa e la caduta di Napoleone interpretata da Giancarlo Sbragia; al suo fianco

Serge Reggiani, Giulio Grassilli, Umberto Orsini, Valentina Cortese.

Altri due anni, ed è la volta del «Conte di Montecristo», dal romanzo di Dumas, con Andrea Giordana-Edmond Dantès (giaceva moltissimo alle ragazze), Giuliana Lojodice, Sergio Tofano addirittura «il conte di Montecristo» fu talmente famoso da meritarsi anche la parodia del Quartetto Cetra nella «Biblioteca di Studio Uno».

«Faria, io sono l'abate Faria», sull'aria «Maria» di «West Side Story». Nei primi Anni Settanta le nubi si addensano sulla tv istruttiva modello Bernabei: Fenoglio fece ancora tempo a realizzare «Il Buddenbrook» da Thomas Mann, con Valentina Cortese e Nando Gazzolo, «Il marchese di Roccaverdina» da Capuana e «Il calzolaio Vigevano» da Mastroianni. Poi i tempi cominciano a essere inadeguati per i suoi ritmi, i protagonisti.

Molti telespettatori ancora chiedono che vengano ritrasmesse, soprattutto, le saghe della Rivoluzione francese, ammesse che la Rai non le abbia buttate come ha fatto con tanta della sua produzione d'epoca. Questa potrebbe essere l'occasione per un omaggio postumo a Fenoglio e un omaggio contemporaneo al pubblico che non dimentica.

Alessandra Comazzi

BOLLETTINO METEO

Domenica 8 Settembre

PIEMONTE

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Temperature: Vercelli, 18-22; Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

VALLE D'AOSTA

Temperature: Aosta, 15-20; Valle d'Aosta, 15-20.

Specchio dei tempi

«Il centro di Rivoli tornando al splendore» - «Il telescopio del parroco continua ad operare» - «I sofferenti psichici problema di la comunità» - «Non lasciare libera ai maleducati»

antica degna del miglior percorso turistico e culturale.

«Entro la fine dell'anno saranno completati i lavori di Manica Lunga del Castello che, grazie all'intervento della Regione, è uno dei Musei d'Arte Contemporanea più famosi nel mondo. Presto scatterà il restauro del rustico di Palazzo Piozzo che diventerà sede della Scuola Civica di Musica. Alla fine, tutto quanto è pubblico sarà completato».

Antonino Boati

Un lettore ci scrive: «Faccio parte della scuola di Astronomia "E. Zagar" che presso il nuovo osservatorio astronomico di Alpetta svolge ogni anno attività di promozione ed i frequentatori seminari di Astronomia sia per giovani studenti, sia per il pubblico desideroso di saperne di più».

«Tutti noi abbiamo conosciuto, stimato, amato don Capace, iniziatore dell'osservazione celeste ad Alpetta, e siamo spiaciuti e sorpresi che la sua vecchia cupola venga abbattuta, vorrei far sapere che il suo buon telescopio, ora arricchito di altre apparecchiature, continuerà ad operare nell'attuale osservatorio ed auspico anch'io che venga intitolato al nome».

Giorgio Calligaris

La D.A.P. ci scrive: «Leggiamo con amarezza l'articolo dell'ultimo tentativo di suicidio di una donna con conseguente esplosione del suo alloggio e grave rischio per tutto il condominio».

«Per noi familiari, membri dell'associazione D.A.P. Piemonte (via Sacchi 32, tel. 545.653), questo tragico fatto

non costituisce un evento eccezionale, e troppe tragedie annunciate abbiamo assistito in questi diciotto anni in cui abbiamo visto cadere nel vuoto e nell'indifferenza i nostri appelli per maggiore attenzione ai problemi della malattia mentale. Problemi che non coinvolgono solo i sofferenti psichici e i loro congiunti, ma tutta la collettività, come - ancora una volta - l'ultimo drammatico fatto. Da anni invochiamo che venga data attuazione alla L.R. 61/89 che prevede proprio quella rete di servizi e di strutture, di cui gli elementi il cronista Angelo Conti lamenta la mancanza. «Da anni chiediamo comunità terapeutiche, comunità riabilitative, centri diurni, day hospital, assistenza domiciliare costante e regolare. Tutti strumenti che possono consentire

veramente il superamento dei crudeli ghetti manicomiali ed essere come obiettivo non solo quello di porre il malato in condizione di vita, ma di aiutarlo ad emergere dalla «profonda emarginazione» e reinserirsi nel tessuto sociale».

Maria Luisa Gentile

Una lettrice ci scrive: «Mi spiace che si continuano a riportare soltanto le lamentele dei cinofili e non la voce di chi è d'altro parere. Le vere vittime siamo noi che dobbiamo subire, continuamente, l'invasione dei cinofili. Non si è più liberi di fare due passi nei parchi cittadini come nei luoghi più sperduti di campagna senza molestati cani in libertà».

«Guai a chiedere ai padroni di tenerli: sono protetti, battuti di scherno e così via (io direi che si chiede solo il rispetto della legge e un minimo civile). Adesso dovremmo subire anche in autogrill sulla spiaggia? C'è da chiedersi non che cosa facciano le società animalistiche, perché vigili, guardi forestali e altri lascino libera ai maleducati che violano la legge».

Roberta Vignola

«Alleanza per Torino» si spacca sulle critiche all'Amiat: «Troppe e fuori luogo»

Le dimissioni al veleno

Via D'Amario, la maggioranza litiga

Le dimissioni del presidente dell'Amiat, D'Amario, saranno discusse domani in Consiglio comunale. «Sarà - annuncia il presidente dell'assemblea, Domenico Carpanini - il primo argomento all'ordine del giorno». Ma il dibattito già partito. Il sindaco Castellani assicura che nel più breve tempo possibile provvederà a nominare il nuovo presidente e dice: «Si apre una fase importante e delicata di trasformazione dell'Amiat in Azienda speciale. Sono dispiaciuto che l'oggettiva complessità insita nella gestione di un servizio pubblico che ha un grande impatto sulla città sia stata per D'Amario motivo d'abbandono».

Nessun corno d'imbarraccio da parte di Castellani. Ma Elsa Fornaro, presidente della commissione Bilancio e consigliere del gruppo di Alleanza per Torino, non ha dubbi: quelle dimissioni «provocano un profondo senso di disagio». Chiarisce: «Al di là degli errori di gestio-

che possono essere stati commessi, se il presidente dell'Amiat non aveva dato buona prova, era compito della giunta di sollevarlo dall'incarico. Le dimissioni sono invece maturate a seguito di uno stillicidio di critiche di singoli consiglieri e gruppi a specifiche, anche minute, decisioni di gestione. Ingerenza, che non distingue questioni di poco conto e grandi scelte strategiche ed è impropria dal punto di vista del Consiglio comunale».

Come consigliere di Alleanza per Torino, Elsa Fornaro rileva il rischio che ciò comporti «pericoli di confusione tra politica e gestione, per superare i quali Alleanza per Torino - ottenuto il forte consenso degli elettori, con il seguente ritorno ad un clima politico - purtroppo - a quello di un passato non lontano - che, oltre a fare un non indifferente regalo ai vecchi partiti, pone in forse il processo di rinnovamento e i notevoli risultati conseguiti da

questa giunta e da questa maggioranza».

Il capogruppo Mauro M... minimizza: «Abbiamo fatto opera di indirizzo e di controllo sull'Amiat. Nell'ambito della legge. Ma la querelle si allunga a Paolo Chivarrino del Cdu rileva: «Questa vicenda non fa altro che dimostrare lo sfidamento della maggioranza del gruppo che ha espresso il sindaco».

Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia: «Ora speriamo che tutti coloro che hanno fallito, a cominciare da Castellani, seguano l'esempio di D'Amario». L'ex sindaco Giovanna Cattaneo (Alleanza per Torino) pone in guardia dalle «esasperazioni». Mentre per Paolo Ferrero di Rc l'Amiat non è che l'inizio: «Adesso bisogna mettere all'Atm che in questi anni è persa più interessata a tagliare i diritti dei lavoratori che a migliorare il servizio».

Giuseppe Sangiorgio



Luigi D'Amario, il presidente Amiat dimissionario e, a fianco, il cassonetto stracolmo di rifiuti fotografato qualche tempo fa

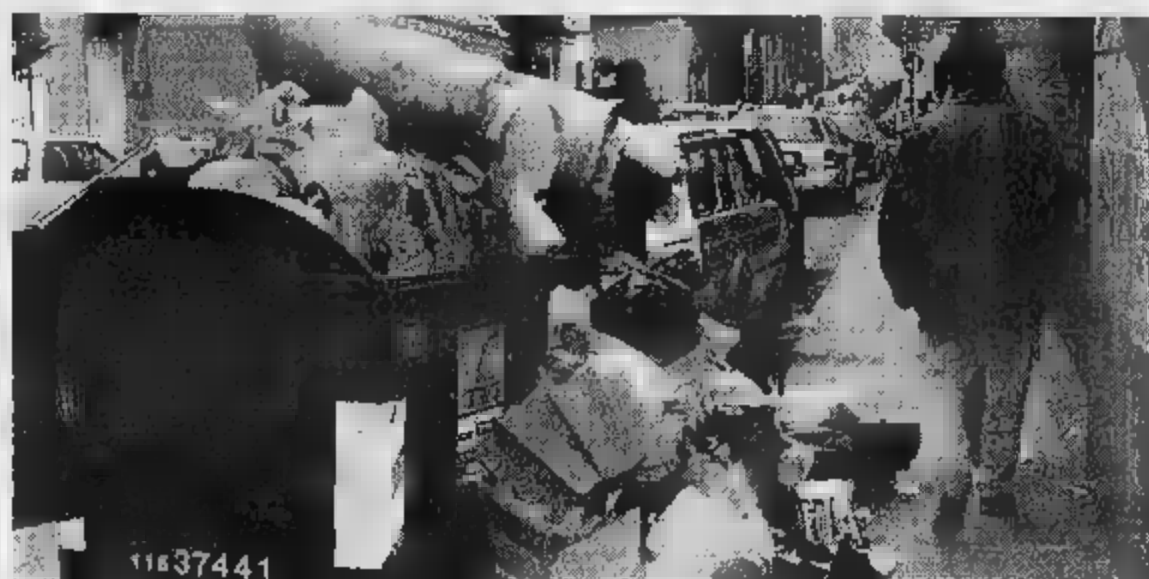
REVISIONI

AMMISSIONE DI COLPA

Sì, quel signore ha ragione. Torino è sporca perché i cittadini non si comportano da persone civili. Secondo me la colpa è soprattutto dei giovani. Nessuno li educa: i genitori, né gli insegnanti. Comunque, non è una città sporca sporca. Erika, 23 anni - fra pochi giorni comincerà il liceo scientifico - sa che «il signore» che ha detto «Torino è sporca per colpa dei torinesi» si chiama Luigi D'Amario. Fino a venerdì è stato il presidente dell'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti e, prima di andarsene, ha lanciato quell'accusa.

D'Amario, ha presentato la lettera di dimissioni facendo una domanda a dando due risposte. La domanda: perché la città è sporca? Prima risposta: «Anche l'azienda più efficiente diventa impotente fronte all'inciviltà». Seconda risposta: «Senza un cambio di mentalità dei cittadini è difficile mantenere pulita la città».

Parola che offendono? Niente affatto. I torinesi, anzi, sembrano pronti a fare l'esame di coscienza. A lasciare da parte il facile gioco del trovare sempre altri responsabili per qualsiasi funzione. Si ascoltano molti: «E' colpa nostra». Lo dicono anche Erika e Elisabetta, amiche del cuore, che parlano sorridendo ma non per questo sono severe: «La gente non deve sporcarsi. Punto a basta. Ci sono scuse, neppure gli spazzini, o come si chiamano adesso, non passano ogni a pulire». Dicono «la gente» ma si mettono nel gruppo: «Nessuno ci ha insegnato a non buttare la carta per terra. Noi usiamo i cestini, ci piace camminare e vedere sporcizia. Ma abbiamo molti amici che ne fregano. Un mea culpa di due ragazze della zainetto-generation che resta



«Vero, la città è sporca anche per colpa nostra»

isolato. Benedetto Brancato e Nicola Barretta non sono alcuni dei molti anni ormai. Fanno i taxi, girano la città in lungo e largo. «Certo che potremmo avere marciapiedi e strade più pulite. Ma la gente è incivile. Butta a terra carta e pacchetti di sigarette vuote, lascia lattine. Così non si vede il lavoro di chi pulisce» dice Brancato. Ma non ci sono soluzioni? «La ricetta non è complicata: servono più educazione e multe pesanti a chi sporca» conclude Barretta. In altre parole: prevenire e reprimere. Una posizione, insomma, fiduciosa.

Diversa quella di Cerrone Pietro, 88 anni, torinese da sempre, e di sua moglie «Della Montà Eneidina, per ricordare l'Eneide», 171 anni in due. Sono realisti: «Non può essere la Torino di una volta; sono autocritici: i maleducati siamo tutti noi; sono pessimisti: «Bisognerebbe cambiare la testa ai torinesi». Ma, soprattutto, sono meganinisti: «Va bene così», dicono in piemontese. Va bene bene, invece, per Enrico Mol-

«Diecimila spazzini non basterebbero contro l'inciviltà»

Sopra, Erika, e accanto Eneidina Cerrone e Enrico Molinatto



nato, agente editoriale con ufficio in via Peyron: «Premesso che i torinesi devono fare il proprio dovere civico, cioè autocontrollarsi, aggiungo che l'Amiat potrebbe fare qualcosa di più: controllare il lavoro dei dipendenti. Detto in altre parole: mi comporto civilmente esigo che anche il dipendente comunale faccia quello per cui è retribuito da noi cittadini. E' giusto che gli operatori ecologici facciano le pause alle quali hanno diritto, ma vanno individuati anche gli eventuali «furbi». Auto-critica, critica a una proposta che è una doman-

di poco superiore al sei. Ma se tutti ci diamo da fare possiamo migliorare».

E' quello che crede anche Maria Invernizzi, profumiera, che non riesce a trattenerla quando vede un bambino che butta la carta della caramella. «Gli dico soltanto che «non è così», che «la città è di tutti». Il bambino ascolta ma la porta via insultandomi. Questo vuol dire che anche 10 mila spazzini servirebbero poco in presenza di genitori e insegnanti incivili».

Marco Molinatti

Il prossimo 23 ottobre si celebreranno i 150 anni dalla nascita del re dei gastronomi d'Oltralpe

Escoffier festeggerà alla Smarrita

La Fondazione francese ha scelto il locale di via Cesare Battisti

Rinascita «La Smarrita» di via Battisti. E richiama in pista Moreno Grossi dopo la nota, sfortunata serie di burrasche manageriali che assicurano concorrenti e gourmand - non hanno appannato il suo talento di grande chef.

Il merito va a una coppia fuori ordinanza. Lui: Auguste Escoffier, re dei gastronomi francesi tra l'800 e il 900, cuoco di Corti imperiali. E fondatore con il collega Cesar di quella ristorazione alberghiera che, tanti meriti, aprì per la prima volta i ristoranti alle «dame per bene». Lei: Patrizia Galliani, giovane signora nata a Milano ma torinese, sempre, interprete trilingue, una carriera nell'esportazione di tessuti e arredamento sfociata nel coordinamento «crade in Italy» a Bruxelles, nell'ambito di una delle esposizioni mondiali del settore.

A marzo il colpo di fulmine che ha alle spalle «storia centenaria, paradossale come tante storie



Moreno Grossi resta nella cucina del locale di via Battisti rilevato da una nuova società

vere. Racconta Patrizia: «Il mio bisnonno Bastianin Ascheri gestiva il Gotha Cichinet il più grande ristorante di Torino, il Molinar di piazza Solferino dove ora c'è il teatro Alfieri. Tra i loro clienti, il Gotha grandi famiglie piemontesi. Nel 1900, durante l'Esposizione Internazionale, l'evento che per Patrizia è un antico del destino e un souvenir di famiglia. Mio bisnonno ospitò il banchetto di Escoffier e lui, abituato a trasferirsi in fino a

Mosca per i banchetti dello zar, arrivò con i vagoni di batterie cucine. Per Torino si trattò di evento epocale».

La primavera scorsa Patrizia - in pellegrinaggio turistico al villaggio Villeneuve Loubet che al suo cittadino Escoffier ha dedicato un incantevole museo gastronomico - ha raccontato la storia di famiglia ai rappresentanti della Fondazione «Auguste Escoffier», che continua a tener alta nel mondo la tradizione della cucina francese e del maestro. «Scopri che ad ottobre, a 150 anni dalla nascita di monsieur Auguste, la Fondazione aveva programmato un banchetto in suo omaggio nei migliori ristoranti del mondo. E senza sapere mi aspettava dietro l'angolo raccomandai, per Torino, Grossi».

Un presentimento. Prima Grossi fallisce, poi Patrizia con alcuni amici decide di far risorgere la «Smarrita di Moreno». E a fine luglio si ritrova padrona di e

portavoce del ristorante, che ha appena riaperto le porte con una gran carta e ambizioni ancora più grandi. Risultato: il 28 ottobre (già in corso le prenotazioni) la Smarrita di via Battisti, unica a Torino, festeggerà Escoffier in sintonia con il top mondiale dei ristoranti. Per la serata, uno straordinario menù che la Fondazione di Villeneuve Loubet sta bilanciando tra fragole alla Sarah Bernhardt ed escalopes de foie Perigieuse.

Dietro le quinte: un Moreno Grossi ammorbidito come uno soufflé. A cornice: una Smarrita tornata grande e cristallina, argentea, nuovi dipinti trompe-l'œil e inediti damaschi scelti appositamente da Patrizia. E al piano terreno, tra poco, il di un inedito punto di incontro - aperto dall'aperitivo e al dopo teatro - per cenare, svagarsi e riscoprire piazza Carlo Alberto, che il Comune sta trasformando in salotto.

Luisella Re

Iniziativa della Regione

Mutui anti-crisi
a tassi agevolati
per 120 miliardi

Mutui agevolati per 120 miliardi a favore dei privati e di oltre 100 miliardi dalla Regione Piemonte presso banche San Paolo e Cr. aiutare il produttivo piemontese ad affrontare l'attuale stato di contrazione dei consumi e aumentare la competitività. I mutui, utilizzabili entro il 31 dicembre del 2000, finalizzati alle categorie produttive, al recupero del patrimonio artistico e storico, al risparmio energetico, all'occupazione giovanile. E vediamo come: recupero del patrimonio artistico (400 miliardi), risparmio energetico (miliardi), occupazione giovanile (900 miliardi), categorie produttive individuate dalla Regione (300 miliardi). Inoltre il San Paolo e la Cr. in considerazione della particolare finalità sociale per le convenzioni attivate entro il 31 dicembre 1997, hanno a disposizione, per favorire l'occupazione giovanile, un plafond, per ulteriori mutui, di 200 miliardi.



POPOLARI
per il Piemonte
Federalista
Solidale Europeo

1996 ORE 10,00
PIAZZA

RESIDENZA
VILLA SMOUR
Salmour (CN)
A Salmour, nella tenuta del Conte Crova di Vaglio, sorge la Residenza Villa Smeralda, moderna struttura per anziani circondata da un ampio parco secolare e antequa alla Villa Settesecolare.
La struttura è dotata di ristorante interno, caffetteria, sala lettura, infermeria, palestra, lavanderia, ampi spazi comuni.
Disponibilità di camere per i mesi di SETTEMBRE-OTTOBRE.
TEL. 0172/64.90.05

LA LOGGIA
VENDESI
Fabbricato fronte statale composto di due alloggi 1° piano, di mq 125 caduno; piano terreno: locale vetrinato adatto per molti usi, di mq 250. Seminterrato: magazzini di mq 330-270, box e locale caldaia.
VENDITA IN BLOCCO OPPURE FRAZIONATA
TELEFONARE
0172/64.90.05

STUDI
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Napoli, 32
Tel. 011/858.393

Libreria
"IL PUTTO"
Compravendita
scuola e ufficio
Via Cesare Battisti, 7
TORINO - Tel. 562.83.77

POLTRONA FRAU
(MARCA DEPOSITATA)



TORINO

POLTRONE FRAU

COMUNICATO

E' attualmente in corso presso

CENTRO FRAU
Corso Peschiera 237
TORINO
Tel. 011/385.55.96

la rinnovata promozione
"ritiro dell'usato"

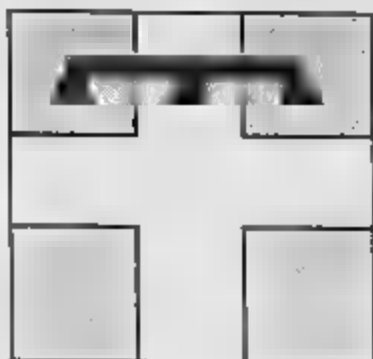
che, con l'acquisto di un prodotto della collezione Poltrona Frau, dà diritto ad una eccezionale valutazione del vostro vecchio salotto



Fondata nel 1912

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscuole
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto



Dalla Regione parte un progetto per privati e enti pubblici: sollecitato l'incontro con Veltroni E le Regge Sabaude diventano un'azienda

«Un'unica fondazione per il rilancio»

Stato e Regione discuteranno entro settembre un accordo di programma per progettare un'eventuale gestione comune del principale patrimonio culturale sabaudo, pubblico e privato presente in Piemonte. L'argomento sarà affrontato domani, nella seduta di giunta. La Regione ha stilato un'ipotesi di lavoro per istituire una «Fondazione per le Regge e la Collezione reali in Piemonte»: un ente con voglia d'impresa, proposto per recuperare, valorizzare, e far visitare regge, collezioni, edifici militari e di culto legati all'epoca dei Savoia.

«È la prima volta che in Italia si tenta un simile accordo», spiega Giampaolo Leo, assessore regionale ai Beni Culturali. «Quest'idea aveva già trovato consensi con il governo Dini. Fra pochi giorni la riteremo un dettaglio con il ministro ai Beni Culturali Walter Veltroni: l'incontro è stato ancora sollecitato a Roma, dopo una riunione di lavoro tra Leo e i suoi collaboratori». Il presidente Enzo Ghigo, che considera il tema come prioritario nel programma, esiste già un documento «pubblico, ma non ancora pubblicizzato», precisa Leo. Soprintendenze e direttori dei musei l'hanno nelle mani da giugno.

Riguarda tutto il patrimonio sabaudo, definito dalla Regione «sistema storico-artistico-culturale-turistico», che richiede un'unità di governo nel recupero, nella conduzione e nella valorizzazione. Vale a dire «uno strumento unitario di governo di tutte le principali attività». Si parla di una Fondazione, con identità da definire.

La più ambiziosa ha veste aziendale, «orientata agli affari, al prodotto e al mercato». Avrebbe «nome e marchio autonomi», «struttura gestionale flessibile e autonoma» per «reperire tutti gli strumenti economico-finanziari finalizzati alla gestione della fondazione e alla valorizzazione del patrimonio». La seconda ipotesi è quella di un ente «istituzionale», che senza essere orientato agli affari e al marketing gestirebbe «l'esistente». Avrebbe «nome e marchio legati ai partners azionisti» e una struttura rigida e controllata.

tar, per gestire «ottimizzare le risorse istituzionali disponibili».

Sono già enunciate anche le «attività previste». Prima di enumerarle il documento premette che «estano ferme le competenze scientifiche, giuridiche, patrimoniali e di custodia e di sicurezza proprie del ministero dei Beni Culturali e degli enti proprietari». Poi dichiara che «s'intende gestire a livello regionale l'organizzazione di ogni tipo di servizio comune di supporto al sistema, ed in particolare: accoglienza e assistenza alla visita; vendita di nuovi prodotti editoriali e di merchandising; difesa dei diritti d'utilizzo e riproduzione; gestione del «biglietteria». Il proseguo: «campagne pubblicitarie e attività di promozione»; più «connessi a trasporto, ristorazione e alloggio». Senza dimenticare la creazione di nuovi centri di documentazione, ed «informa-

tivi» di prenotazione; l'organizzazione di mostre, concerti, conferenze.

Per la Regione tutto ciò rappresenta «la piena utilizzazione della possibilità offerta dalla legge finanziaria 1996, articolo 47 quater». Ma la Fondazione proposta è ancora più ambiziosa: vuole «rivivere al recupero integrale dei contenitori architettonici, ad un loro adeguamento impiantistico e ad un rinnovamento degli «esterni». In breve si parla di restauri: competenza finora sotto egide delle Soprintendenze. E' argomento delicato: implica gestione di grandi risorse. Ma il documento avverte che «condicio sine qua non per giungere a una completa fruizione di Regge e collezioni», Beni che richiedono «500 miliardi in 10 anni, di cui 200 solo per Venaria Reale».

Non a caso la struttura della Fondazione auspica l'adesione

delle banche, presenti con Stato, Regione e Ordine Mauriziano nel Consiglio d'Amministrazione, a cui «competere indirizzo generale» e «responsabilità finanziaria» della fondazione, presieduta dal Presidente della Regione.

Una «azienda», con bilancio 20 miliardi, che la Regione vorrebbe varare in un anno: 4 mesi per verificare adesioni e studi preliminari. Altri 3 mesi per una legge regionale istitutiva. Ancora 3 mesi per convenzioni con enti e contratti di fornitura. Fino al lancio, negli ultimi 60 giorni.

Maurizio Lupo

L'assessore
Giampaolo Leo:
(a sinistra)
La palazzina
di caccia
di Stupinigi

Il presidente
della Regione
Enzo Ghigo
sollecita
l'incontro
con Veltroni



«Ma il museo non è business»

I soprintendenti: meglio un'agenzia

Qualche dubbio
sulla proposta
dei
soprintendenti
Carlenica
Spantigati
(da sinistra)
e Lino
Malsara



invece prevalere nella gestione criteri economici. Il rischio è «farne luoghi di larga diffusione, ma pura di mercificazione e di «consumo» dei beni culturali».

Anche Lino Malsara, soprintendente ai Beni architettonici, ha qualche osservazione: «Fondazio-

ne è un termine forse improprio. Questo deve limitarsi ad essere un accordo di programma fra Stato e Regione, più altre realtà come i Comuni, perché titolari di beni». Perché il termine Fondazione non va bene? «Io e i miei colleghi abbiamo parlato di un'agenzia di

Tra i funzionari
dello Stato
c'è cautela
«Non deve nascere
un nuovo
carrozone»

pubblico servizio». Che dovrebbe gestire tutto ciò che è indicato nel documento? «La parola gestione ha più sfumature. Parlo di una società a agenzia che coordini alcune attività e tutt'al più amministri la biglietteria».

Il documento della Regione è

più ambizioso. «Mette molta carne al fuoco. E' un documento generico e vasto». Ma che indica persino precise cifre di bilancio e d'organizzazione. «C'è spazio per discutere», assicura Malsara. «Fra il dire e il fare vi sono infiniti passaggi. L'accordo raggiunto nel quadro delle norme attuali. Io sono per le cose fattibili, che già impegnative».

E quali sono? «Si tratta principalmente di trovare insieme fondi e personale. Tutto qui? «Vorrei evitare ogni rischio di creare un carrozzone con costi elefantiaci o consulenze».

per fare che cosa? «Questa agenzia - propone Malsara - dovrebbe agevolare il pubblico godimento dei beni di cui si occuperà. Ma anche questa è cosa da calibrare meglio. Le norme vigenti dicono che può occuparsi di servizi

aggiuntivi di valorizzazione e di pubblicizzazione unitaria. Può facilitare gli allestimenti e promuovere un turismo organizzato per itinerari. Per ora vedo altro».

Se si parla di esperimento-pilota - interviene Carlenica Spantigati, soprintendente ai Beni artistici - è bene che abbia anche una scadenza per verifiche. Non a priori contraria ad un accordo, ma cose chiare. La struttura della fondazione proposta mi sembra farraginosa e poco agile. Anche la gestione di regge e musei è da discutere. Può affidata a terzi solo se questi continuano a fare capo alle direzioni tecnico-scientifiche delle singole realtà museali. Regione e privati possono aiutarci a trovare risorse per migliorare le nostre strutture: hanno competenze tecniche che altri non hanno. (m. lup.)

PROTESTA SU DUE RUOTE



«Vogliamo le piste ciclabili»

Oltre un migliaio di torinesi in bicicletta, ieri alle 15 in piazza Palazzo di Città e più tardi in via Roma e via Garibaldi, in risposta ad un invito condiviso da associazioni ecologiste e Verdi, scesi in campo per restituire la città a chi ha ancora perso il gusto di pedalare. In prima fila, anche loro al manubrio, l'assessore Gianni Vernetti e il consigliere dei Verdi Roberto Tricarico. La manifestazione è stata organizzata per stimolare l'approvazione del progetto sulle piste ciclabili elaborato dall'assessore Vernetti: circa chilometri, compreso le vecchie «ciclopiste» ormai ristrutturate. A luglio, denunciavano i promotori, il Consiglio avrebbe deciso di rimandare la votazione sulla delibera «causa le divergenze della maggioranza in merito ad uno specifico percorso di attraversamento del centro storico». Di qui il timore che, lasciando inutilizzato lo stanziamento inserito nel bilancio di quest'anno, il progetto slitti dopo le elezioni del '97. Una paura infondata, quanto pare. Ieri sera, sia pure ufficiosamente, il sindaco Castellani ha garantito il suo impegno per risolvere la situazione.

E ambulanza al sabato A Porta Palazzo per il mercato per il mercato

Da domani il mercato di Porta Palazzo potrà contare sull'appoggio di un presidio sanitario. Lo ha annunciato l'assessore al Commercio Andrea Prele: «Erano mesi che lavoravamo a questo progetto. La zona di Porta Pila è una città nella città. E durante le ore del mercato, si moltiplicano le occasioni in cui può esserci bisogno di un medico. Purtroppo c'è voluto tempo prima di riuscire a organizzare una struttura fissa al servizio dei cittadini, e adesso, finalmente, siamo pronti».

L'iniziativa, resa possibile dalla collaborazione del Comune con la Croce Rossa e l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenza prevede l'allestimento di un ambulatorio nei locali del Mercato del Pesce. Ma è tutto. Il sabato (vista l'affluenza straordinaria, l'orario prolungato e l'esistenza di un mercato aggiuntivo: quello del Balon) il servizio del presidio sanitario verrà integrato con un'ambulanza fissa. «Un altro strumento prezioso per offrire ancor maggiore tranquillità a chi frequenta la cittadella del mercato», spiega soddisfatto l'assessore Prele.

Lo rivela un pentito «Progettavamo l'attentato ad un giudice»

«Mi puntarono una pistola alla tempia perché tentavamo: volevamo informazioni dettagliate sugli spostamenti del giudice Saluzzo. L'idea era farlo saltare per aria e la famiglia mentre si spostava in auto verso una delle sue mete abituali». Primavera '95: un rapinatore catanese chiede di incontrare il procuratore aggiunto Marcello Medda, dopo essere stato arrestato per tre colpi nel Cuneese. Al giudice Saluzzo ne confessò altri 17. E poi parlò di un attentato all'attuale presidente aggiunto dei gip. Disse che si riferiva a due-tre anni prima, e che non si era concretizzato per l'arresto di alcuni dei suoi ideatori. Di costoro il pentito (in attesa di essere interrogato al programma di protezione) fece i nomi. Le dichiarazioni furono trasmesse alla procura milanese.

Un attentato al giudice Saluzzo si era già parlato sui giornali all'inizio dell'agosto '93: il periodo coincide, allora la notizia venne data dal procuratore milanese Bortelli ad arresto avvenuto dei tre organizzatori (nel loro mirino c'erano anche l'attuale procuratore torinese Francesco Marzocchi e il pm milanese Alberto Nobili). Si trattava di giovani della cosca calabrese Papalia-Barbaro.

I tre furono presi in un appartamento milanese, da dove sarebbero stati coordinati traffici di droga e armi fra l'ex Jugoslavia e la Calabria. Il rapinatore pentito ha parlato dello «progetto d'attentato o di un altro? Dal poco che è trapelato, si sa che avrebbe chiamato in causa i clan catanesi, anch'essi in carcere da tempo. Saluzzo era stato il pm del primo maxiprocesso contro i clan di catanesi, seconda metà Anni 80. Da allora il magistrato è superscortato.

Abitare La Natura

STUDIO IMMOBILIARE
OSCAR NUZZI
C.so Vittorio Emanuele II, 108 - 10121 TORINO
Tel. 011 / 54.24.88 - Fax 011 / 517.69.44

La vostra «isola» è nel verde rigoglioso del Parco di Superga, a soli 11 Km. dal centro di Torino e a 460 m. di altitudine, in una fresca, rilassante oasi di tranquillità.
Immersa nella poetica atmosfera che vi offre la collina torinese, sulla strada S. Mauro - Moncalmuro - Superga, potrete finalmente trovare la vostra abitazione in villa, scegliendo fra le varie soluzioni di superfici, «creando» voi stessi la disposizione dei locali interni coordinandoli e armonizzandoli con i nostri materiali, tutti di alto pregio, in sintonia con il Vostro gusto personale.

ESEMPIO ALLOGGIO
Piano Seminterrato mq. 145;
Piano Terra mq. 130;
Piano Primo mq. 93;
Terrazzi mq. 55;
Giardino mq. 80;
In comune con altro alloggio, cortile mq. 247 e area verde mq. 48.
Riscaldamento autonomo, antenne centralizzate, videoregistratore, cancello automatico, pannelli d'ingresso, giardino esterno illuminazione. Possibilità di mutuo prima casa a IVA 4%.
Esente da commissioni d'agenzia. Consegna: 4 mesi dal compromesso.

Per informazioni
Tel. 011 / 54.24.88 R.A.

Disavventura di un'automobilista con i documenti non in regola

«Prigioniera» della Polstrada

Sequestrata l'auto, sola nella notte

Una notte trascorsa in un androne, sola e con l'ansia nel petto, è stata questa la conclusione della disavventura automobilistica di Maria Berziera, abitante a Moncalieri, un paese dell'Astigiano. La donna aveva avuto l'incauta idea di mettersi al volante del suo fuoristrada, un Nissan Patrol, senza aver fatto la revisione, obbligatoria per legge ogni due anni.

Venerdì era andata ad Aosta a trovare la sorella e sulla via del ritorno, a mezzanotte, all'autogrill Bauducco di Moncalieri, è stata fermata da una pattuglia della polizia stradale: il fuoristrada è stato sequestrato, ma insieme al mezzo, è stata «fermata» anche lei. Accompagnata al deposito Aci di Nichelino e poi, stando al suo racconto, abbandonata alla sua sorte.

La donna, rientrata ieri a Moncalieri, è ancora «in shock» per la disavventura. «Sì, è stata un'esperienza allucinante», racconta: «non mettevo in dubbio che il fuoristrada non fosse in regola, ma da lì a lasciare una persona da sola e di notte in una stazione dell'Aci, mi sembra che ce ne corra», già pagato un prezzo in anela o tensione, superiore a qualsiasi multa.

Maria Berziera continua la storia: «Avevo fatto tardi ad Aosta e già non ero entusiasta di fare la strada di notte. A Moncalieri, la Polstrada mi ha fermato ad un posto di blocco. C'erano altre auto che i poliziotti stavano controllando. Ho consegnato i documenti dell'auto e mi hanno chiesto della revisione. Di queste cose si occupa mio marito ed io non sapevo bene cosa rispondere. Quando mi hanno prospettato il sequestro, ho chiesto di poterlo stesso andare a casa, garantendo che il giorno successivo avrei portato tutti i documenti necessari. Ma non c'è stato niente da fare. Dopo più di un'ora mi hanno accompagnato a Nichelino, nell'of-



Gli agenti: «Non potevamo fare altrimenti»
Lei: «Incivile comportamento»

Il deposito Aci di Nichelino dove è stata «abbandonata» la donna

DENUNCIATI

Cocaina tra le bambole

Spedivano cocaina per posta da Torino a Cassino (Frosinone) in pacchetti contenenti bambole, bomboniere o altri piccoli oggetti sono stati scoperti e denunciati in dieci. Da Cassino, come ha accertato la polizia laziale, venivano spediti vaglia postali per il pagamento della cocaina con somme variabili da un milione a un milione e mezzo di lire intestati a persone inesistenti, ma con nomi concordati, che venivano incassati con documenti falsificati. Lo stratagemma è stato però scoperto dalla polizia a seguito di un controllo con cani antidroga in vari uffici postali di Torino. I pacchetti sono spediti in tutt'Italia e così la segnalazione è scattata dal Piemonte anche per il commissariato di Cassino per l'approfondimento delle indagini.

ficina dell'Aci, e se ne sono andati con le chiavi della macchina, come se potessi prenderla e fuggire».

Ad aggravare la situazione, la consapevolezza per Maria Berziera di non poter sperare in un aiuto del marito: anche l'altra auto di famiglia era immobilizzata dal meccanico. «Ho chiamato un taxi e mi sono fatta portare da un'amica che però non c'era. Con gli ultimi spiccioli ho avvertito casa, ma è poi ca-

duta la linea ed ho passato una notte orrenda».

Nel frattempo, il marito, Giuseppe Cavaglia, ex giornalista sportivo ritiratosi in campagna con la famiglia per vivere tranquillo allevando cavalli, tempestava di telefonate la questura di Torino. Alla sede della Polstrada, la vicenda è stata presa a cuore dalla dottoressa Amarante. «Tanto più come donna, commenta, ho di veri-

care per bene cosa è successo. Gli agenti, tra cui un ispettore esperto, mi hanno assicurato di aver fornito alla signora Berziera tutta l'assistenza possibile. Tutto si è svolto nel massimo rispetto dei regolamenti. Ma, come prevede il codice, si poteva fare altro che sequestrare l'auto. Ed aggiunge: «Il fuoristrada è immatricolato, autotreno ed occorrono revisioni biennali. Così com'è il veicolo non può circolare. Basta che ci portino anche solo la prenotazione per il collaudo e possono riprendersi l'auto. Da annotare, tra l'altro, che la pattuglia non può caricare una persona e portarla ad Aosta».

Una spiegazione che lascia perplessi i Cavaglia, intenzionati ad andare fino in fondo, «non tar» per il fatto che è accaduto a noi - affermano - ma per una legge assurda. Vorremmo capire se è normale «parcheggiare» una donna sola di notte in un'officina dell'Aci a cento chilometri da casa. Già così è stata una vicenda allucinante. E se fosse capitato a Roma o a Reggio Calabria?».

Enrica Corrado

Con nuove tecniche operatorie



Riparte cardiocirurgia all'ospedale «Infantile»

Due interventi eseguiti con successo su altrettanti bambini di 2 e 5 anni

Due bambini, il primo di 5 anni e l'altro di due, sono stati operati al cuore nell'ospedale infantile Regina Margherita. La riuscita dell'intervento ha consentito di garantire loro la vita che, altrimenti, era compromessa da gravi patologie. Inoltre ha confermato le attese sul buon esito dell'attività della cardiocirurgia.

Il successo deriva da una serie di elementi. In primo luogo dal lavoro svolto dalle équipes del professor Piero Abuzzese, del primario cardiologia Carotti e dei rianimatori primario Zuccaro. Inoltre hanno contribuito il sostegno finanziario dell'assessore regionale alla Sanità e l'impegno del commissario straordinario Luigi Odasso e della direzione sanitaria dell'ospedale.

I casi erano particolarmente gravi. Il primo bambino aveva una «stesia polmonare a setti intatti». In altri termini la valvola polmonare era chiusa. Per il secondo si trattava di «canale atrioventricolare sbilanciato». Ambedue avevano la parte destra del cuore poco sviluppata e quindi non in grado di gestire la circolazione in modo cor-

retto. Le conseguenze della patologia sono gravi poiché il sangue non può essere ossigenato dai polmoni e il malato diventa cianotico.

Di norma i chirurghi «abbandonano» la parte destra del cuore e fanno un intervento palliativo per ripristinare la circolazione del sangue. Al Regina Margherita invece il professor Pini Abuzzese ha preferito adottare una tecnica elaborata a Los Angeles. Per correggere la malformazione il chirurgo non ha chiuso il buco esistente ma ha fatto in modo di regolare l'ampiezza in modo da consentire la crescita del ventricolo destro. Ciò è stato possibile sistemando intorno al buco, proprio come in una «sacca da tabacco», un filo.

Questo passo dentro un tubicino sistemato sotto pelle e può essere tirato (si ottiene una riduzione dell'ampiezza) o allentato dall'esterno del corpo. Le correzioni, tutte fatte in anestesia e con la collaborazione cardiologica e dell'anestesista, consentono la normalizzazione del flusso sanguigno. Oltre alla crescita del ventricolo. E, per i due bambini, ha significato vita normale.

Ecco l'elenco delle farmacie aperte oggi con servizio continuato dalle ore 9 alle 19,30: Althea, via Gorizia 133; Baggio Roba, corso Traiano 73; Berthollet, via Berthollet 10; Comunale n. 6, corso Grosseto 165.

Comunale n. 39, via Fratelli Carlo 5; Consolata, via delle Orfane 25; Corso Francia, corso Francia 177; Della Maddalena, piazza Respighi 3; Dora, via A. Cecchi.

Gillona, via Monginevro 113; Manenti, via Fiffetti 31/bis; Regina Masino, via Maria Vittoria 3; Sassi, corso Casale 316; Vela, Potenza.

Ricoverato all'ospedale di Rivoli, dopo l'incidenta con la moto dell'altra notte, è ancora in gravi condizioni. Claudio Buratto, 25 anni, Beinasco, piazza Kennedy 40, mentre viaggiava ad alta velocità a Rivoli, in via Alpignano angolo corso Sues, in sella alla sua Honda 650, ha tamponato una Fiat 127. Alla guida c'era Rosa Dillio, 31 anni, Alpignano, via Baracca 29, ferma al semaforo in attesa di svoltare verso Torino. L'urto è stato violentissimo e la donna se l'è cavata con qualche contusione. Molto preoccupante è invece apparso subito lo stato di Claudio Buratto, che s'è procurato un politrauma.

ARRESTATO. Ricercato per associazione a delinquere, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, Umberto Piccirilli, 33 anni, domiciliato ad Alpignano in via Mazzini 65, è stato arrestato dai carabinieri ordinanza di custodia cautelare dal tribunale di Salerno.

MEZZANI. I venaresi che intendono candidarsi all'elezione della «Consulta dell'anziano», lo strumento ideato dall'amministrazione per promuovere principi di solidarietà e partecipazione degli anziani con oltre 55 anni, dovranno presentarsi all'Ufficio servizi sociali di via Goito entro il 10 settembre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • P 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

Lanzo: amministratori respingono gli accorpamenti con Ciriè

Scuole, voglia di autonomia

«La realtà delle valli va tutelata»
Ricorso al Tar e appello alla Regione

Gli amministratori del Comune di Lanzo e della Comunità Montana, penna e carta bollata alla mano, hanno iniziato la battaglia per l'indipendenza delle scuole superiori valligiane. Compatti si oppongono all'ultimo provvedimento imposto dal ministero della Pubblica Istruzione: accorpate l'istituto magistrale Federico Albert di Lanzo che attualmente conta più di 260 iscritti con il liceo scientifico Galileo Galilei di Ciriè. In questa direzione la prossima settimana inoltreranno ricorso al Tar. Il progetto alternativo che già un anno fa il sindaco di Lanzo Andrea Filippin e l'assessore all'Istruzione Silvana Catalano avevano proposto, far dipendere i tre indirizzi di scuola superiore presenti a Lanzo, ovvero l'istituto magistrale (13 classi), il neostituito professionale per la ristorazione ed i servizi alberghieri «Colombaito» e il professionale Galilei, in tutto 11 classi, da un'unica presidenza, è stato bocciato prima dal provveditorato e poi dal ministero. «Non cerchiamo la polemica con il liceo di Ciriè e tanto meno con il preside, il professor Gianni Solari che ci ha garantito la sua massima disponibilità», dice l'assessore Silvana Catalano, «vorremmo solo sottolineare come il provveditorato abbia concesso in Val Susa un'unica presidenza per diversi plessi scolastici. Una situazione pressoché identica al-

la nostra ma, come al solito, si è usato un metro di valutazione diverso». E dire che gli sforzi sostenuti dal Comune di Lanzo per potenziare i servizi scolastici, territorio e candidarsi a «città degli studi», raccolti didattici delle tre Valli per cercare di fermare l'esodo degli studenti verso Torino e Ciriè, cifre alla mano, avevano dato i primi risultati proprio un anno fa. Gli alunni iscritti al primo anno delle superiori sono aumentati complessivamente di 110 unità. «Tutto questo», spiegano Catalano e il sindaco Filippin, «grazie alla nuova scuola alberghiera, collocata nelle aule dell'ex istituto salesiano ed all'introduzione degli indirizzi psico-pedagogico e linguistico nell'istituto magistrale. Un'evoluzione che dovrebbe proseguire con la creazione di un liceo biologico sperimentale». Terminano: «Le nostre scuole sono in crescita. Una presidenza centrale per un controllo maggiore che permette di svolgere un certo tipo di attività, per non parlare dello smaltimento delle pratiche burocratiche». Intanto dalla Comunità Montana delle Valli, Lanzo il presidente Mauro Marucco precisa che nel documento inviato alla Regione si appellerà alle speciali leggi in materia di scuola per i paesi montani.

Gianni Giacomino



Sopra, il sindaco di Lanzo Andrea Filippin vuole incontrare il provveditore

Valgrande

La Fiera parte col piede giusto

Un enorme stand ha ottenuto ieri la giornata inaugurale della «Prima Fiera commerciale dell'artigianato della Valgrande». I visitatori che fin dalle prime ore del mattino hanno raggiunto il palazzetto dello sport di Chiamberto in località Cossiglian dove sono stati allestiti 11 stand, hanno sfiorato il migliaio. Durante l'inaugurazione alla quale ha partecipato anche il senatore dell'Ulivo Giancarlo

Tapparo, il sindaco di Chiamberto Vincenzo Osella ed il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo Mauro Marucco hanno ribadito l'importanza simbolica di questa Fiera per l'economia della Valgrande disastata dopo le alluvioni del 1993 e del giugno del '94. «Lo sforzo per preparare l'esposizione è stato enorme», ha detto Osella, «ho trovato la collaborazione di tutto il paese, questo è un esempio di sinergia che verrà sicuramente ripetuto». Oggi gli stand rimarranno aperti per tutta la giornata. All'interno del palazzetto dello sport è stata allestita una mostra fotografica che propone immagini più suggestive delle montagne della Valgrande. (g. g.)

Il sindaco convoca assessori e dirigenti

Pinerolo, nel bilancio «buco» da un miliardo

Sono in arrivo tagli in tutti i settori
«Dall'ici meno entrate del previsto»

Conti in rosso. Il Comune di Pinerolo, giovedì si terrà una riunione, presieduta dal sindaco Livio Trombetta, fra tutti gli assessori e i dirigenti delle varie ripartizioni per individuare gli interventi da attuare per cercare di far quadrare il bilancio. Al momento «fuori di quasi un miliardo e mezzo», sostiene il vicesindaco Pietro Rivo. Pur beneficiando di un avanzo di ammini-

strazione di circa 800 milioni dello scorso anno, i conti non tornano, 700 milioni. La soluzione è una sola: tagliare a tutti gli assessorati i finanziamenti previsti. Dopo l'incasso giovedì sarà possibile avere un quadro più definito della situazione che al momento si presenta particolarmente critica. I debiti sem-

bra che siano però da imputare le spese non previste, bensì anche alle minori entrate che erano previste. Continua Rivo: «Le quote dell'Ici sono state più basse, i parcometri che avrebbero dovuto portare alla città di Pinerolo 200 milioni in più non sono stati realizzati a causa del bando concorso che, com'era stato abbozzato, poteva prestarsi a ricorsi al Tar. Ma c'è anche un terzo capitolo di entrate che ha dato i suoi frutti: è quello legato ai ritardi sull'approvazione del piano regolatore che bloccando il mercato dell'edilizia ha portato al Comune le entrate che sarebbero potute arrivare dagli oneri di urbanizzazione. Ogni anno a settembre facciamo un'analisi dello stato contabile del Comune», continua Rivo, «pur troppo quest'anno le cose sono particolarmente critiche, poi si pensa che dovremmo spendere anche 100 milioni per le elezioni amministrative di novembre, credo che ci stia avviando ad una fine del nostro mandato amministrativo in estreme ristrettezze».

Anche alcune leggi entrate in vigore durante l'anno hanno provocato questa situazione. «Avevamo previsto entrate di circa 150 milioni dalla Tosp, la tassa che viene versata dai venditori ambulanti», aggiunge il sindaco Livio Trombetta, «ma mesi scorsi è stata approvata una legge che ha abbattuto le tariffe destinate ai Comuni». (a. g.)



Il sindaco Livio Trombetta

PREVIDITA' PLANI

Ladro di auto subito bloccato

Tenta di rubare una V10 nel parcheggio del supermercato «Ena» a San Secondo di Pinerolo, viene bloccato e arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile. In carcere è finito il torinese Giovanni Barone, 37 anni, via Cernusco 13.

Raduno per i 15 anni

In occasione del quindicesimo anno di fondazione del gruppo Aida (Associazione Italiana Donatori Organi) di Sant'Antonio-Vaie-Chiusa San Michele, oggi alle 9,30 si svolgerà un raduno dei soci in piazza della Chiesa a Vaie. Dopo la Santa Messa ed il pranzo si terrà un «pomeriggio allegria» con la Filarmónica di Vaie.

La Provincia allarga

La pericolosissima curva situata in prossimità dell'abitato di Cinzano della strada provinciale per Gassino sarà presto ampliata. Per quest'opera la Provincia ha destinato 160 milioni.

Esce di strada

Silvio La Verde, 23 anni, tubista, Torino, via Maria Vittoria 45, è finito all'ospedale di Chiavasso per le ferite riportate in un incidente. Alla guida della sua «Panda» sulla statale Chiavasso-Caluso, in frazione Arè, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. È stato indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco.

CERESOLE

Mostra sulla tragedia del colle Galisia

Oggi, dalle 12 e dalle 16 alle 19, presso la Galleria dell'Orco (borgata Montone 11), sarà aperta al pubblico la mostra documentaria «L'ombra bianca» che raccoglie immagini sulla tragedia della Galisia del '44. Il materiale proviene dall'archivio dei fratelli Ezio ed Elio Novascone. Organizzano gli «Amici del Gran Paradiso».

GASSINO

Raccolta di firme per nuovo ponte

Dalle 9 alle 20 in Italia, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Gassino, il promotore organizza una raccolta di firme per sollecitare la Provincia alla costruzione di un ponte sul Po tra la statale della valle Cerrina a San Raffaele Cimena e la superstrada Torino-Chivasso a Brandizzo.

Tutti in bici

fine a Marcorengo

In occasione dei festeggiamenti patronali della frazione Marcorengo, alle 10,30 è previsto l'arrivo della 17ª edizione della «Ciclonga del birro» (tacchinol), gara ciclistica organizzata dagli «Amici del pedale» che prenderà il via alle 6,30 da via Monastir a Torino. Alle 21 elezione di Miss Marcorengo.

TRAPPOLA NOTTURNA

RECORD di contravvenzioni, la notte scorsa, sull'autostrada del Frejus per velocità, nei pressi del casello d'Avigliana. La polizia ha ritirato anche sei patenti di altrettanti automobilisti che viaggiavano a velocità superiori ai 150 chilometri orari.

Sono state ben 78 le multe elevate e nei prossimi giorni gli automobilisti indisciplinati riceveranno a casa la fotografia (a colori) con il relativo modulo per il pagamento della multa: la loro velocità era tra i 130 e i 150 chilometri orari. Il comandante della Polizia di Susa, Marco Grenti, al di là degli effetti del blitz dell'autostrada, continua ad insistere sull'attività di prevenzione: «Forse è bene che i proprietari delle auto si rendano conto che l'autostrada è la pista di prova per le loro macchine sportive. La maggior parte del percorso tra Rivoli e Avigliana è sottoposto a vincoli 100 chilometri orari e per evitare spiacevoli sorprese è meglio moderare la velocità».

Blitz della polizia stradale nei pressi del casello di Avigliana

Autofréjus, record di multe

In poche settantotto automobilisti sono stati «fotografati» dall'autovelox. Gli agenti: «In quel tratto il limite di velocità è di 100 chilometri all'ora»

Una raffica di multe sono state inflitte anche domenica durante il rientro dalle ferie e in quell'occasione l'autovelox ha registrato 76 automobilisti indisciplinati; sono anche ritirate sei patenti per velocità superiore ai circa 160 chilometri orari. L'età media degli automobilisti «super-veloci» è fra i 25 e i 35 anni. Dall'inizio dell'anno la polizia ha elevato oltre 800 contravvenzioni per velocità, 50 per stato di ebbrezza e una settantina per marche di patente false. La polizia durante i controlli ha denunciato in questi ultimi giorni Riccardo Acri, 27 anni, di Bari, e Bruno Capellari, 27 anni, residente in provincia di Caserta, per il bollo della patente contraffatto.

Gli automobilisti devono fare attenzione a non superare le velocità consentite anche durante la notte: da pochi giorni è entrata in funzione una sofisticata apparecchiatura che consente di fotografare i trasgressori anche con il buio più as-



La polizia insiste sul carattere preventivo dei controlli. «Rispetto all'anno scorso il numero di incidenti in Val Susa è diminuito, anche se la tendenza a superare i limiti rimane diffusa»

luto, se fosse in pieno giorno. L'ispettore Grienzi raffrontando le cifre di questo '96 con lo scorso anno ha rilevato una diminuzione di incidenti. Da maggio ad agosto del '95 sono stati rilevati in valle incidenti, di cui 36 feriti e tre mortali, mentre nello stesso pe-

riodo quest'anno ci sono stati 74 sinistri, 33 feriti e due mortali. L'azione della polizia intende continuare con controlli volanti a sorpresa in un particolare modo nel fine settimana per evitare le stragi del sabato sera.

Giuseppe Maritano

Ivrea, guerra di cifre durante il dibattito sull'avanzo di 6 miliardi

Milioni di penali pagate all'Enel

An denuncia: «Inutili i risparmi della giunta»

A gennaio giunta di Ivrea aveva «tagliato» l'illuminazione pubblica in alcune zone della città, per risparmiare circa 30 milioni. Quel sacrificio sarebbe stato del tutto inutile, secondo i consiglieri comunali di Alleanza Nazionale. Cifra ben maggiore di 30 milioni, invece, si sarebbe potuta risparmiare con una maggior attenzione nell'uso dei vari impianti, rispettando le clausole dei contratti stipulati con l'Enel.

A lanciare le accuse è Alessandro Borghesio. «Con l'aiuto di un consulente», spiega, «abbiamo esaminato i tre contratti più rilevanti, che impegnano oltre 100 milioni di spesa, tutti relativi all'acquedotto, controllando le bollette dello scorso anno abbiamo scoperto che il Comune ha pagato all'Enel qualcosa come 26 milioni in penali (circa 12 milioni soltanto per il dicembre '94): in diverse occasioni, infatti, era stata superata la potenza prevista dai contratti».

«Disattenzione» evitabile, secondo Borghesio, per un decreto emanato anni fa dall'allora ministro Gnudi che disponeva proprio una penale più alta per lo sforamento della portata. «Uno spreco assurdo», insorge, «i contratti con l'Enel devono essere riesaminati e riformulati».

E aggiunge: «I 26 milioni di penali sono spuntati soltanto da 3 contratti. Mi chiedo a quale cifra potremmo arrivare, se analizzeremo tutte le

bollette. Alle accuse An replica l'assessore ai servizi tecnici Pinalberto Della Pietra. «Escludo che lo sforamento sulla potenza», sostiene, «sia un fatto continuo, in tal caso lo avremmo certamente saputo. Più probabile, invece, che si sia trattato di circostanze occasionali, quindi difficilmente controllabili».

Assicura un suo intervento, anche se credo si tratti di penali non recenti. Negli ultimi tempi, infatti, molti contratti con l'Enel sono già stati ridefiniti. La questione è stata presentata da Borghesio nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, durante la discussione sull'avanzo del conto consuntivo che, per il '95, ammonta a poco più di 6 miliardi. Molte sono state le critiche alla giunta di Giovanni Maggia, soprattutto perché la «politica di risparmio» non si è rivelata così necessaria, e molte le sollecitazioni ad utilizzare in modo proficuo la grossa somma a disposizione, soprattutto per far decollare quelle opere attese da troppo tempo e per completarne altre (vedi teatro Giocosa).

Il bilancio è comunque stato approvato con 11 voti a favore, 8 astenuti e 1 solo Borghesio contrario.

Mauro

A Caluso e Orio

Con i fondi Cipe due residenze per anziani

per anziani

Buone notizie, nel Calusese, nel campo dell'assistenza agli anziani. A Roma, il Cipe ha deliberato il finanziamento di numerosi progetti per il settore della Sanità. Il Comune di Caluso, in provincia di Piemonte, uno di questi riguarda una residenza per anziani autosufficienti (Rsa) di 40 posti da realizzare a Caluso. Il contributo supera i tre miliardi, a copertura del 90 per cento dei costi. «Visti questi recenti sviluppi», dice il sindaco calusese Mauro Chiampel, «cambieranno i progetti rispetto alla realizzazione di una residenza per anziani flessibile, che avremmo costruito utilizzando i fondi del Comune. La faremo comunque, ma sarà di dimensioni ridotte rispetto a quanto avevamo preventivato. Per i territori dell'ex Usal 41 è promosso un'altra Rsa, gemella di quella calusese, a Orio, dove sorgerà anche una struttura per anziani con problemi psichici».

Pinerolo, raid mancato

Teppisti bloccati nel parcheggio

in via Einaudi

È stato bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile il raid notturno di due giovani che avevano preso di mira le auto parcheggiate in via Einaudi a Pinerolo. Nella stessa strada nelle settimane scorse sono state alcune erano state danneggiate con della vernice bianca. Gli abitanti della zona, stanchi degli atti vandalici (in passato a numerose macchine erano stati infranti i vetri e tagliate le gomme), avevano sporto una denuncia contro ignoti ai carabinieri. L'altra notte durante il raid i carabinieri sono stati notati dai militari, sono stati allontanati e fatti sparire. La loro Opel Corsa è stata bloccata e i due, entrambi ventunenni, incensurati, sono stati denunciati a piede libero: in auto diverse antenne d'autoradio appena smontate.

Pinerolo, era responsabile dei Lavori pubblici

Male incurabile ha stroncato l'assessore Dino Camurati

Male incurabile ha stroncato l'assessore Dino Camurati

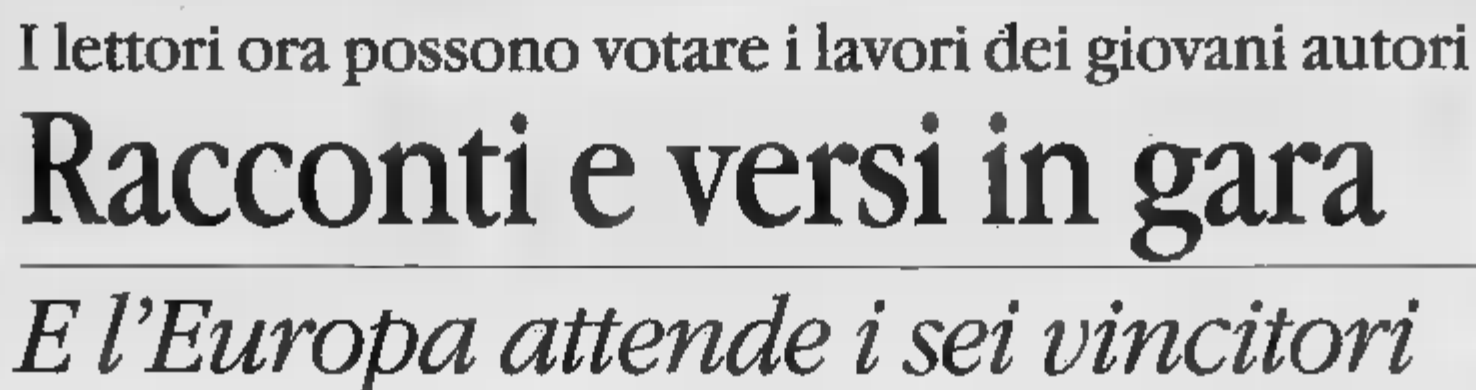
Gino Camurati, 65 anni, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Pinerolo, è morto ieri mattina alle 8,30 nella sua abitazione in piazza Luigi Facta. Da febbraio stava lottando contro una malattia manifestatasi mentre con il sindaco e altri assessori era in Argentina per il gemellaggio con la cittadina di San Francisco.

Da ventisei anni impegnato nell'amministrazione comunale, ex direttore dell'ufficio Inps di Pinerolo, iscritto alla dc e poi confluito nel ppl, Camurati è tutto di Pinerolo. «Un assessore ai Lavori Pubblici non deve girare per le vie di Pinerolo in auto, solo andando a piedi vede i problemi del suo assessorato», continuava a ripetere Camurati. E lui, proprio come un uomo della strada qualunque, notava le buche nell'asfalto, le fessure da sistemare, il cartello stradale girato al contrario; saliva nel suo ufficio al secondo piano del palazzo comunale e segnalava ai dipendenti dell'ufficio tecnico il



Dino Camurati aveva 65 anni. In funerale si svolgono martedì mattina

problema. In Consiglio comunale tutti lo ricordano l'assessore che è portato avanti il progetto del Palazzetto dello Sport, che si è impegnato per la costruzione della piscina, ma fra tanti lavori uno, quello che gli stava particolarmente a cuore e cioè la chiusura del centro storico, non è riuscito a vederlo realizzato. I funerali si terranno martedì in Duomo, con partenza alle 10 dalla sua abitazione.



grinzose corbaci

questo messaggio!

in Plastica per Liquidi

amial

TRAME

A cura di CRISTINA CACCI

COL Commedia. La tarantola Lucy e il suo migliore amico, il pittore Joe, hanno fatto un patto: non avessero trovato l'amore entro il trentesimo compleanno, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così. [Erie 2]

BOUNO - TORINO INGIAMMO. Drammatico. Violet, donna boss Ceasar, e Corty, appena uscita di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami con il passato e, per farlo, rubano milioni di dollari, proprietà della mafia. Ma Ceasar non è d'accordo. [Arlecchino, Lilla]

BRAVEHEART. Epico. Mel Gibson attore e regista di un kolossal su un eroe del 1300. [Empire]

LA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne "normale", attraverso il sesso, ironia e risate. [Doris]

CRYING FREEMAN. Drammatico. L'intercetta storia dell'amore della giovane Emu per un idolo. Yakuza che, dopo aver ucciso, piange. Il film è tratto da un popolare fumetto giapponese. [Cristallo]

L'ESERCITO 12. Fantascienza. 2035, i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro il tempo deluso per studiare la virus. Lui (Willis) quasi diventa matto. [Kang]

FLIPPER. Avventura. La peripezia del delfino Flipper, protagonista anche in tv, di un ragazzino tredicenne e del suo simpatico zio (Hogan, indimenticabile Mr. Crocodile Dundee). [Flammar]

Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader danno alla magia. Per tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei torti. [Nucleo 1]

NEAT. Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto a caccia di un bandito disposto a tutto pur di non tornare in carcere. [Erie 1]

ROMA 1991. Con LA PIOGGIA. Commedia. Tratto dall'omonimo saggio di Umberto Eco, racconta una coppia che apre una casa di appuntamenti in cui le ragazze vestite da hostess intrattengono i clienti. [Orlando 2]

MUPPET NELL'ISOLA DEL TESORO. Avventura. Un'altra volta dei Muppet: Kermit e i compagni alle prese con pericolosi corsari. [Mazzavita]

INTRATO D'AMORE. Commedia. La storia del cinema secondo Marco Ferreri, e cinema inteso come schermo e come platea. [Mazzavita]

PALOMAVILLE. Commedia. Tre amici e una gatta sono vari stadi di un'indagine che li porta a scoprire. [Erie 1]

PIANESE 1992. In LA MIA MADONNA. Drammatico. Storia di un prete anticlericale che ha fatto della sua parrocchia nel cuore di Napoli l'avamposto di una coraggiosa lotta alla criminalità. Con Benvenuto. [Arlecchino 3, Studio Pitta]

DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso "amour fou" tra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. [Capella 2]

QUALCOSA. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti televisivi che vivono una storia d'amore. [Capella 1, Vittorio]

BERGENTE BILKO. Commedia. Martin è il sergente maggiore Bilko, la cui unica abilità è il futuro soldi, si intruffa, e scommesse impossibili, il prossimo. [Rappelli]

SPIN E LASCIA SPINARE. Comico. La parodia di 007 e film (ad esempio "Pulp Fiction", "Sister Act"). Sex Drive è l'agenzia segreta 0014 chiamata a salvare il mondo dai folli piani generali Rancor. [Adieu 200, Elio Rocco, Fano]

Commedia. Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia del tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista. [Idem, Olimpia 1]

THE ROCK. Azione. Dell'emergente Michael Bay ("Bad Boys"). Un agente Fbi, esperto in armi chimiche, è l'unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario di Alcatraz, cercando di fuggire per il deserto. [Erie 1]

Commedia. Questi è il generale dell'esercito. Questi è il padroncino dell'isola, per minacciare San Francisco con un missile di gas letale. Con Cage e Connery. Il generale è Ed Harris ("The Abyss"). [Adieu 400, 1, Elio Rocco]

Nonomicatole. Comico. Il divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnica e installatore di canali televisivi via cavo. [Elio Rocco, Lani]

SCHOGGE DI PAURA. Psicologico. Gena è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un alto prelato. [Arlecchino 2]

STONEWALL. Drammatico. Cronaca il quel famoso 28 giugno '69, quando il popolo scoprì la propria coscienza dei propri diritti contro le intemperanze repressive della polizia. C'è "Squid", di provincia, il travestito, l'impiegato, e c'è un tocco di vittimismo anni 60. Alla guida: la regista. [Capella]

STRANGE DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno del 1991 in una Los Angeles alla "Blade Runner", violenza, follie, disperazione e una nuova droga, lo "Squid", che vive bruciato alla vita, emozionale, sesso, perfino la morte. [Erie]

Azione. Tante botte e movimento, all'astistica, con condimento di suspense, nelle avventure di Chan. [Capella]

VENA VA VELOCE. Drammatico. Vena, ventenne cieca, cerca l'amore in Italia ma finisce in strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non di riuscirci. [Mazzavita]

Ha preparato ad Orvieto la regia del Barbiere di Siviglia per "Spazio Musica"

Scaglione: «Più spazio ai giovani»

Dopo il Nabucco a Novara, Matrimonio con Maag

Massimo Scaglione, intenso passato di regista alla Rai, nel teatro di prosa (sue le numerose performance con Gipo Farassino) e in quello lirico: cultore d'operetta, docente (nella Scuola "A. Biondi"), sta vivendo una stagione teatrale piena, in giro per l'Italia. In Parlamento è stato relatore della legge sugli enti lirici, ma ha continuato a lavorare.

«L'estate è stata massacrante, e l'autunno si annuncia pieno di impegni, ma mi lamento, anzi sono

pienamente soddisfatto lavorare tanto. L'inizio di quest'estate senza sole - meteorologicamente parlando - l'ho trascorsa ad Asolo Teatro con "Cuore a gas", un collage di testi surrealisti e "Serata... d'amore per Elena Ghione", un'attrice di grande sensibilità, mia compagna di liceo, che ha recitato magnificamente sul filo dei ricordi. Il 27 luglio è stato a Trieste per il mio debutto in "Scugnizza", opera di Costa e Lombardo, protagonisti Elena Berrera, che l'ho sostituita prima donna nel-

l'ultimo spettacolo del compianto Bramieri, Gennaro Cannavacciuolo e Isa Danieli nei ruoli di caratteristi e il tenore Amadeo Moretti, che ho prelevato dal Teatro Regio. Contemporaneamente ho preparato ad Orvieto la regia del Barbiere di Siviglia per "Spazio Musica", con tre compagnie di giovani del laboratorio diretto da Gabriella Ravazzi. Ed ora si accinge a mettersi in scena il Nabucco al Coccia di Novara... «Sì, il Nabucco verdiano, diretto da Dario Fo del Teatro



Massimo Scaglione: una stagione di impegni teatrali anche nella lirica

che in queste circostanze la mia vocazione didattica si fa sentire. Oggi ci sono varie iniziative

per i giovani... «Sì, ma bisogna coordinarle ed io credo che il Teatro Regio debba proprio svolgere questo ruolo-guida. Così c'è bisogno di stare attenti che i conservatori non diventino scuole per disoccupati».

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ANNA 200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. Spiega e lascia spiegare. Il film di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 1900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 2900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.



Matthew Broderick (rompicatole)

ANNA 3600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 3900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 4900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 5900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6600 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6700 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6800 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 6900 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 7000 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 7100 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

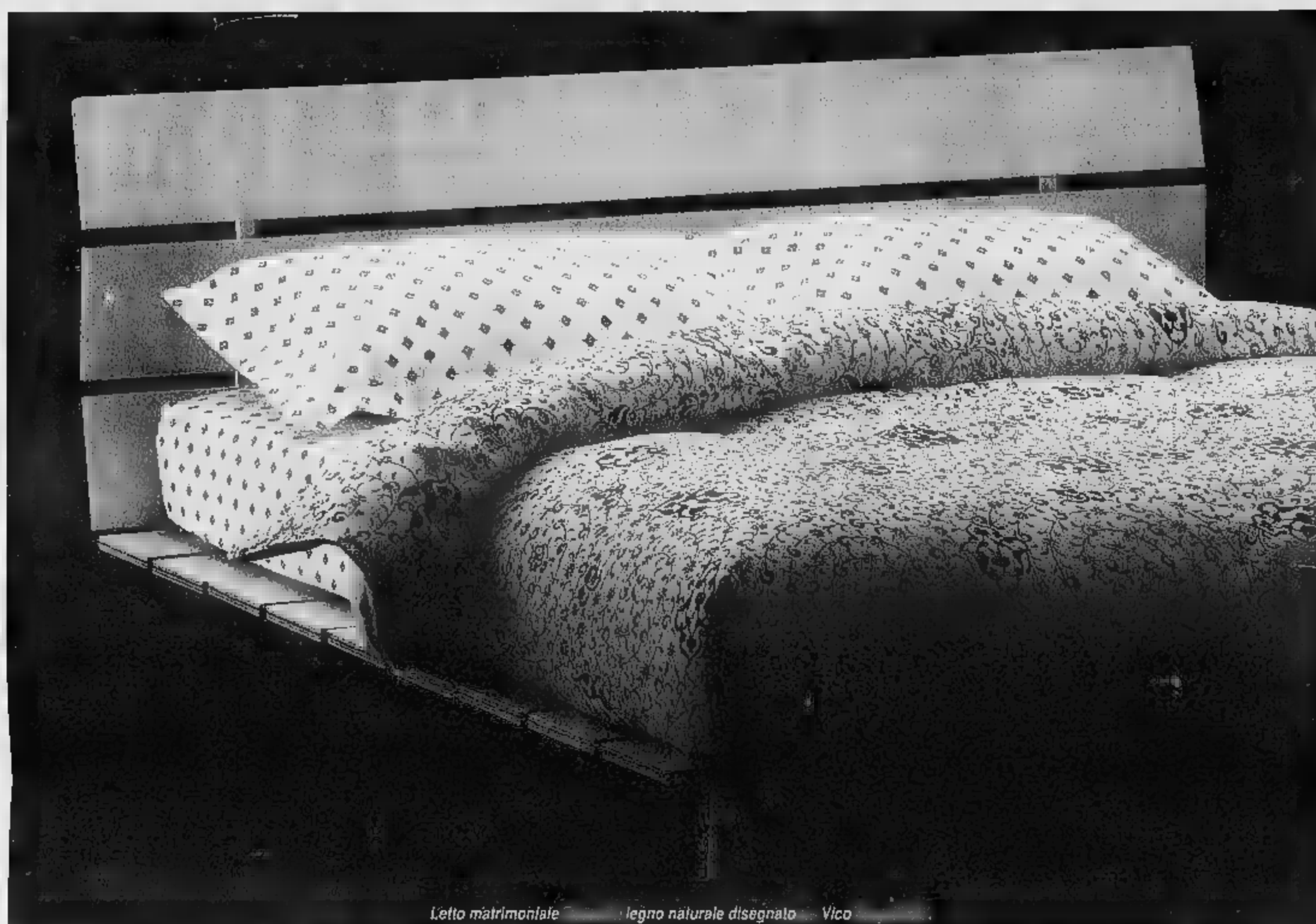
ANNA 7200 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 7300 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 7400 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

ANNA 7500 c. G. Casare 67. Tel. 555.521. The real. di M. Scaglione. Usa '96. 1h 40'. 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale in legno naturale disegnato Vico

* Prezzo netto IVA inclusa ■ ■ letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



Letto matrimoniale Tadao a 2.500.000 Lire*

lità di scegliere ■ rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore ■ 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquiterre
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ABITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34614

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692689

ALBA

MARGARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 8
Tel. 0173/441914

MONDOVI

ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42617

SAVIGLIANO

ARI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35379

BORGOMANERO

TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

DOMODOSSOLA

MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosera
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/643936

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

TORINO

BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

TORINO

GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

TORINO

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

CAVOUR

COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/8267

CHIERI

BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 59
Tel. 011/9478202

LEINI

CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 50
Tel. 011/9980106

POIRINO

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

ROSTÀ

BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 49
Tel. 011/9567794

ALBA

ASTA

CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/301200



La Venere d'ebano eletta reginetta d'Italia grazie soprattutto al voto dei telespettatori

La più bella è «Miss discordia»

Vince tra i fischi Denny la nera

SALOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

Sorprese. Vince Denny Mendez, la Venere d'ebano che aveva acceso miss Italia e che l'anno scorso aveva vinto il titolo di Miss Italia. Vince, pare, nonostante i giurati e nonostante i fischi in sala. Si profila il suo trionfo. Raccoglie soprattutto i voti dei telespettatori. Nata a Santo Domingo, da cinque anni in Italia, fidanzata a Montecatini, alta 1,79 centimetri, di pelle scura. Di lei gli psicologi hanno tracciato questo ritratto: «portata ad affermare e imporre le sue idee, pur mostrando una certa fragilità. Competitiva, ha del mondo che la circonda un'immagine positiva. Ama i cambiamenti». Eccola, dunque, la miss della discordia. Dopo tutte le polemiche, dopo le guerre, le minacce, dopo una giornata lunga di trattative, telefonate e siparietti vari, s'è

fatto il silenzio ed è sceso il sipario. Hanno fatto pace. Bosnia, volevate che non riuscisse a farlo noi, dice Enrico Mentana, appena l'Alba ha finito la sua conferenza stampa. In fondo, questa pace è costata solo un po' di confusione. Così, sono passate un po' in sordina le protagoniste. Hanno cominciato a sfilare davanti ai giudici al mattino, le poverette, con gli occhi un po' affatti e l'emozione che prende il cuore. Sfilavano e rispondevano alle domande. C'erano quelle che dicevano di voler fare le modelle e quelle che dicevano di far le attrici. In tivù convinte che fosse un lavoro da giornaliste. Beh, quasi. E c'è una che voleva solo il posto alla Rai. Simona Zecchi, da Roma, altezza normale, misure normali, faccia normale: noi il voto l'avremmo dato a lei. E' arrivata a passo spedito, lo speaker leggeva le sue note, senza danzare

sui passi come facevano tutte le altre. E' corsa al microfono, lo speaker diceva: «Il sogno è entrare definitivamente alla Rai». Lei: «Ah, sì, ce tengo proprio, è l'unica cosa che mi interessa». Dov'è il dottor Maffucci. Risate. Lui: «Quasi». Lei: «Sei anni che lavoro a tempo indeterminato in Rai, questa è la prima estate che sallo e allora ho detto beh, faccio miss Italia, chissà che non mi prendano finalmente». Maffucci: «Piegala». Lei: «Piegala un foglietto. Perché d'estate?», le chiedono: «Perché ce so' le ferie, malattia, le donne incinte quelle che si sposano. Io sono una dipendente delle malattie». E che fai? «Ho lavorato al palinsesto, alla programmazione, ho fatto lavori amministrativi, tutte le estati uno diverso». Cos'è più facile, diventare miss Italia o entrare alla Rai? «Ormai, mizeria! Secondo me è più facile arrivare quì». [p. sep.]



Ecco, a fianco, miss Italia '96. Sopra, il patron del concorso Mirigliani

La madrina del concorso accusata di razzismo

«Influenza le giurie a casa»

A destra, Denny, la concorrente di colore «conquistata»

SALOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

Le miss passano e vanno con tutti i russi e le scarpe da ginnastica, e le sapessero quanto mi piace Pirandello. Adoro uno, centomila, dice la numero 5, perché è davvero difficile capire gli altri e perché prima di giudicare bisogna pensarci. Mezzogiorno scade il cielo e le cose. Per Miss Italia non ce n'è bisogno. E aspettiamo a giudicare. E' Enzo Mirigliani, il patron, a passo corso, è in sala stampa scansionando quelli d'ordine come un trottole, e ha aperto le ostilità. Che audience ha fatto l'ultima puntata? Otto milioni e spiccioli. Spettatori, quasi il 10 per cento di share, legge Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno. Può fare di più, prima puntata andata meglio, allora, lo show a cominciare dal mattino presto. Mirigliani: catapultato al palazzo del congresso e chiama i cronisti. E inizia così la giornata convulsa, chissà quanto finita e quanto vera, comunque strana, dove accade di tutto e il contrario di tutto. Il prete è quello, razzismo, cosa importa. Lo spettacolo se ne infischia dei prete. Nell'ultimo giorno di miss Italia può succedere di spaccarsi in due, di far saltare il concorso, di chiedere di fare come non fosse successo niente. In c'è il patron e il suo mondo di luci e pallette. Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Lui vede un giornalista e gli fa occhi mariponi, «che cosa mi hai inventato oggi?», «casino mi combini?». Incredibile Mirigliani. Ogni anno riesce a studiare una. Questo è l'anno di Denny Mendez, splendida ragazza d'ebano, lunga un metro e 79 con gli occhi da cerbiatto. E adesso dopo il giurato Bob Krieger, alla madrina Alba Parietti. Che non si fa per Miss Italia e per un po' d'audience. Lei ha appena detto ai giornalisti che il fotografo in fondo ha ragione, che Denny è come un'italiana. Bene. «Allora non può fare la madrina», dice Mirigliani. A casa anche lei.

Fremiti in sala stampa, comincia lo spettacolo. Le ragazze invece fanno mucchio dietro le quinte. «Stete pronte, adesso chi-

mano», le avverte uno. Eh, magari. Mancano i giornalisti, perché stanno tutti a telefono. Alba? Lo sa che è stata cacciata? Lei non risponde, ringhia: «Sì lo so. Non viene più a Salsomaggiore?». «Ci vengo subito. Convoco una conferenza stampa e pianto quarantotto la miseria». Mirigliani dice che... «Ma chi se ne frega di cosa dice Mirigliani. Come si fa a darmi della razzista? Io sono una che si è spaccata due denti in una manifestazione a 14 anni, che si è sempre battuta per i diritti di umanità. Mirigliani non lo dice, probabilmente comincia a divertirsi. Anche Maffucci. Mentana, sotto alla passerella, spiega ai giornalisti che lui è d'accordo con Krieger e pure con la Parietti. Mirigliani fa di non saperlo. E intanto finalmente miss sfilano. Cominciavano a battere i denti. Lunga attesa, e poi Denny Mendez. Prima dichiara: «Il razzismo c'è, non solo in Italia, ma in qualunque parte del mondo». Poi risponde ai giurati. Domanda: «Pensi di vincere il titolo?». Possi-

bilità ce l'ho, per farmi conoscere. Non sono venuta apposta per il titolo. Yuri Chechi: ti senti italiana o dominicana? «Mi sento italiana». Ma in Italia ti trovi bene? «Sì, mi trovo bene». Bruno Vespa: «Diciamo che non sei razzista». Altro giurato: non sei la prima concorrente di colore e allora perché secondo te quest'anno c'è stato tutto questo polverone? «Non lo so. Perché tu puoi vincere?». «Io sono pessimista». E' una gran boiata, che importa? Italia varca i confini. Gli inglesi la danno già vincente, la d'ebano: «Come una gazzella nera può diventare miss Italia», titola il Times. E ammonisce: «Ogni pretesa di purezza razziale ignora la della penisola. Roma fu al centro dell'impero la cui forza era dipesa proprio dalla capacità di cooptare tutte le razze». Gli inglesi pure dei maestri. Italiani sono questi. Siamo alla disfidà, prima dei tarallucci e vino. Dopo la Mendez, altra conferenza stampa. Tocca a Men-

ta. «Io chiedo un gesto di serietà. Riammettere Alba Parietti». Mirigliani: «Noi ci pensiamo e nel pomeriggio daremo una risposta». La verità è che il pomeriggio non basta. Intanto Mentana fa proseliti: Yuri Chechi, Bruno Vespa, forse anche Magalli. Mirigliani non voleva tornare indietro, e invece sembra costretto. Arriva Alba come una furia per la sua conferenza stampa, ma è bloccato in tempo: «Aspetta, aspetta, stiamo trattando». Fan- gli capannelli, telefonate, incivili, fanno riunioni, piccole scennette per i fotografi. Com'è eccitante lo spettacolo. Mirigliani è un arti-

La minaccia di Mentana

«Me ne vado anch'io»



A fianco, Alba Parietti dalla giuria e poi riammessa. Sopra, Enrico Mentana, direttore Tg5

partecipare. Un giurato non può fare dichiarazioni che influenzano le giurie a casa. Vespa: «Le nostre posizioni possono conciliabili». Mirigliani: «No, sono disposto a fare saltare tutto. O così, o niente».

E difatti. Mezz'ora dopo conferenza stampa di Alba Parietti. Salta affollatissima, fotografi arrampicati sopra i giornalisti. Ah, lo spettacolo. C'è Maffucci che presenta: «Adesso Alba dichiara». C'è Alba che dichiara: «Prendo atto della realtà di questo concorso come Miss Italia alle prese con un paese in continuo cambiamento verso la prospettiva di una società multirazziale. In questo senso è comprensibile la presenza nel comitato di candidate che rispecchiano questa realtà. Ma nessuno può venire in Italia che io sia razzista. Allora resta?». «Preso atto del regolamento mi riservo il ruolo del giurato». I cronisti insistono: ha cambiato idea? «No, c'erano delle cose che non sapevo. Io continuo a pensarla come prima. Per me ad esempio Fiona May dovrebbe continuare a vincere per l'Inghilterra, non per l'Italia». Maffucci: «E' di cultura arcaica la Parietti». Parietti: «Ma questo è il regolamento va bene così. Chiamiamola Italia frontiera». E adesso basta, la invocano per il trucco, è l'ora della preghiera. Torna la madrina, tornano tutti i giurati, meno Krieger, ma, ah, lui sta a Milano, come facciamo?». Finisce così, e scusate se non ci abbiamo capito molto. L'importante nello spettacolo è guardare. Capire.

Pierangelo Sapegno

Sondaggio Adoc

Il tempo primo argomento

ROMA. Com'è il tempo da quelle parti? Bella giornata vero? Freddino oggi eh? Sono alcune delle frasi con le quali si soliti avviare una conversazione con persone incontrate la prima volta, per rompere il ghiaccio. Il tempo, quindi, è l'argomento preferito che segue le presentazioni di rito e scioglie l'imbarazzo e timidezza. A rivelarlo è un'indagine dell'Adoc, l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, condotta su un ampio campione di coppie che ha partecipato a uno o più incontri al di fuori della cerchia delle amicizie tradizionali.

Alla situazione meteorologica, come argomento, il traffico che, ovviamente, è sempre caotico, stressante, sorprendentemente assente eccetera. In terza battuta il luogo dove ci si trova, e allora si comincia un'«ama che bel ristorante», «questo posto è simile a...». Le conversazioni si possono poi aprire con dotte discussioni sui menu, con descrizioni di tanti piatti simili a relativi paragoni e infine, se avanza, qualche battuta viene riservata alle vacanze oppure alle mete di viaggio.

Così, secondo l'indagine dell'Adoc, si arriva ai saluti senza aver avuto la possibilità di approfondire quella conoscenza per la quale, l'incontro è stato organizzato.

E' emerso che il tempo, nella più variegata condizione, è stato affrontato nel 26 per cento dei casi su un campione di 1068 famiglie intervistate, seguito dal traffico (21%), il luogo (19%), il menu (18%), le mete (13%), eventi e spettacoli (3%). Dall'indagine, l'Adoc ha rilevato che la maggior parte delle persone, rotto il ghiaccio, in realtà avrebbe preferito parlare dei (spedali, uffici, ecc.) nel 31% dei casi, di attori, cantanti, protagonisti cronaca (29%), di cinema, teatro, tv (17%), politica (12%), di sesso (7%), e avrebbe volentieri raccontato o ascoltato barzellette (4%). [Agf]

LOTTO CONCORSO N. 36

GIURTO 7 SETTEMBRE 1996

Bari	26	24	54
Cagliari	43		71
Firenze	58	19	72 11
Genova	80	73	61 70 71
Milano	22	4	15
Napoli	57	21	
Palermo	44	45	
Roma	17	68	51 12 58
Torino	73	22	2 31 61
Venezia	11	52	51 5

ITALOTTO

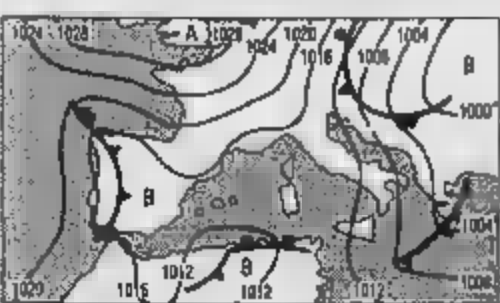
Punti	Lire
A 1	12 380.383.200
Ai 144	11 1.981.100
Ai 1750	10 163.000

Montepremi
L. 950.907.877

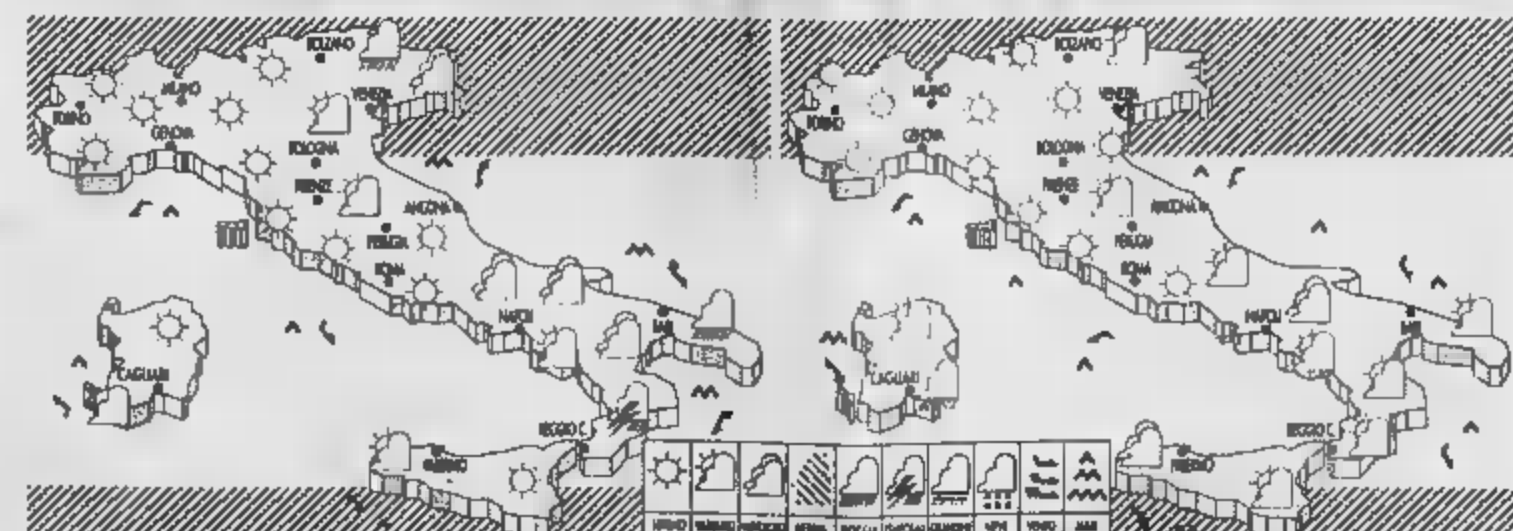
COLONNA VINCENTE

2 2 x 2 1 2 x 1 2 1 2 2

IL TEMPO



VINCE LA... Con l'alta pressione atlantica orientata a spingersi sempre più a Nord, vi sono poche speranze che il tempo sull'Italia possa migliorare. A impensierire i correnti settentrionali con la variante, lungo la fascia più meridionale. Mediterraneo, di correnti di aria temperata umida. La confluenza di queste due è il motivo di annuvolamenti e piogge.



Sulle regioni nord-occidentali, lungo le regioni costiere tirreniche e sulle due isole maggiori prevale il tempo di alta pressione. Alpi centro-orientali e lungo le regioni adriatiche nuvolosità irregolare più frequente sul Molise, sulla Basilicata, sulle Puglie e sulla Calabria Ionica, con possibili piogge.

min	max	min	max	min	max
Asolo	10	19	Bologna	13	21
Bari	10	24	Firenze	12	24
Belluno	10	23	Pisa	12	25
Brescia	10	23	Roma	11	19
Como	10	23	S. M. Lucia	11	19
Cagliari	10	23	S. M. Lucia	11	19
Catania	10	23	S. M. Lucia	11	19
Cesena	10	23	S. M. Lucia	11	19
Chieti	10	23	S. M. Lucia	11	19
Cosenza	10	23	S. M. Lucia	11	19
Crotone	10	23	S. M. Lucia	11	19
Foggia	10	23	S. M. Lucia	11	19
Grosseto	10	23	S. M. Lucia	11	19
Imperia	10	23	S. M. Lucia	11	19

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	8	19	Lisbona	10	28
Atene	20	27	Los Angeles	12	18
Bangkok	24	33	Madrid	12	21
Berlino	8	15	Montreal	15	28
Buenos Aires	13	22	Mosca	14	18
Bucarest	12	14	New York	23	27
Buenos Aires	7	19	Parigi	12	21
Copenaghen	10	19	Pechino	17	25
Dubai	9	18	Praga	8	15
Francfort	3	20	Rio de Janeiro	15	28
Ginevra	10	19	S. M. Lucia	11	19
Helsinki	8	13	S. M. Lucia	11	19
Johannesburg	4	24	S. M. Lucia	11	19
Il Cairo	23	35	S. M. Lucia	11	19



Dubbi fino all'ultimo, nella «democratica» giuria

Quante discussioni sulla diva-bambina

VENEZIA. Giuria tranquilla, molto democratica, grandi discussioni su tutto, pure sul voto finale: si è arrivati progressivamente alla decisione conclusiva. L'invito di ricorrere al voto era stato rivolto ai giurati dal presidente Roman Polanski, un polacco che ha abbandonato il suo Paese per sfuggire al regime comunista che continuava a credere alla democrazia come unico modello della convivenza civile. La decisione più combattuta? La Coppa Volpi a una bambina di quattro anni. Ha senso premiare un bambino e non si dovrebbe premiare il regista che l'ha diretta? Un premio tanto importante non finisce per schiacciare una vita ancora da vivere? E ancora: non potrebbe sembrare, questo premio all'attrice-bambina, una soluzione diplomatica per gratificare comunque la Francia, nostro alleato nel rilancio della cinematografia? I giurati, queste domande e le sono poste tutte. A farli decidere, raccontano, è stato però un illustre precedente: il caso di Brigitte Fossey, protagonista di «Giochi proibiti», premiata bambina e avviata anche grazie al premio a una brillante carriera. E poi: quale altra attrice darlo? Chi altro premiare? La Carla di Ken Loach, una ballerina che non ha mai fatto cinema, la grassona del messicano «Profondo carmine», la ragazza Vesna di Mazzacurati al suo debutto sullo schermo? La grande prova mancava. Allora meglio premiare «Ponette» che aveva commosso Polanski, un regi-

sta che ha sempre avuto il passo in ogni decisione. Al verdetto su Ponette, comunque, si è arrivati all'unanimità. L'unica.

«The Funeral-Fratelli» di Abel Ferrara, che pure molto era piaciuto ai critici, neppure stato preso in considerazione. Di lui s'è parlato solo un momento per premiare l'attore non protagonista Chris Penn, davvero bravissimo. E poco o niente s'è parlato anche degli italiani, anche se su «Pianese

Nunzio: 11 anni a maggio» di Capuano c'è stato un momento di riflessione. L'idea della giuria, insomma, era premiare un cinema che fosse insieme portatore di valori etici ma anche capace di piacere al grande pubblico. Come auspicava Gillo Pontecorvo. E quindi Collins, Ioseliani, Ken Loach per tre guerre civili, la irlandese, la georgiana, la nicareguense, raccontate attraverso immagini d'autore. E poi, l'infanzia di «Ponette». (s. ro.)

Unanimità solo
Ponette. Snobbato «The Funeral», poche parole sugli italiani

Il presidente della giuria Roman Polanski, presenza «forte» a Venezia. Sotto, il cartone animato «La freccia azzurra» di Enzo D'Alò

Un cartoon a sapore nostrano

Le voci di Fo e Lella Costa nella «Freccia Azzurra» di D'Alò

VENEZIA. Avviso ai genitori, la Mostra quest'anno ha avuto un risvolto da skindergarten. Iniziative speciali per spettatori bambini che infatti hanno riempito festosamente la platea del Palagaleo, «La freccia azzurra» è un film d'animazione, un oggetto di per sé raro nel nostro panorama produttivo: a renderlo ancora più particolare è il fatto che non tenta di esomigliare ai cartoni americani e giapponesi, monopolizzatori del mercato per i più piccoli. Adattata dal regista Enzo D'Alò, Umberto Marino dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, la favola è italiana nello stile pastoso e volutamente «old-fashion» del disegno, nelle musiche tenebroso-nostalgiche di Paolo Conte che l'accompagnano, nella storia che ruota intorno a una notte

dell'Epifania, ricorrenza tipicamente nostrana.

Il perfido Scarafoni ha fatto ammalare la Befana per poter lucrare sui regali vendendoli alle famiglie facoltose: i bambini poveri rischiano di rimanere senza doni. Ma i giocattoli, soldatini, bambole, orsacchiotti capoggiati dal cagnolino, pezza Spicciola, il ribellano, vogliono finire nelle mani di ragazzini viziosi che non saprebbero strettarli. Dopo molte traversie si rimetteranno a posto per tutti, salvo per Scarafoni che, nel doppiaggio d'autore di Dario Fo, molto brava anche la Befana Lella Costa, è uno dei personaggi più divertenti. Pechato che i tempi narrativi siano un po' diluiti; a rimane il dubbio che i film risultati troppo all'acqua di rose per i gusti dei piccoli



d'oggi, omologati sugli standard della Disney e compagni.

Non resterebbe a questo punto che parlare della ventina di corti, medi, lunghi, documentari e fiction che sono rimasti in punta di piedi. Impossibile: consoliamoci con il fatto che alcuni dei titoli in programma a «Corsia di sorpasso» e «Finestra sulle immagini», sezioni che a parere unanime si dimostrano stimolanti, usciranno nelle nostre sale. Come l'inglese «Intimate Relations», notevole esordio del teatrante Philip Goo-



Film & musica

«Shine» piccolo genio spazzato

Soltanto l'amore per la musica del direttore Pontecorvo spiega la scelta di concludere la Mostra con il film australiano «Shine», diretto da Scott Hicks, interpretato da Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl e Lynn Redgrave. Un'apparizione di John Gielgud, storia d'un difficile d'artista contemporaneo, biografia del pianista di Melbourne David Helfgott.

Talento precoce di gran senso, ragazzo prodigio vittimizzato da un padre prepotente, oppressivo, ambizioso, presuntuoso e sentenzioso («Bisogna sempre, sopravvivere solo i forti») che rischia di deviarlo e spezzargli la carriera di concertista, Helfgott (il cognome vuol dire in tedesco «aiuto») subì nella vita e nell'arte una frattura profonda. Una grave malattia mentale lo tenne clinica e sotto cura per dieci anni; l'amore e la dedizione d'una donna poi divenuta sua moglie lo portarono nel 1984 alla musica e al successo internazionale.

Musica e musicisti popolari hanno dominato la Mostra: protagonisti sullo schermo, Peter Gabriel, Freddy Mercury, un gruppo punk canadese, i brasiliani Joao Gilberto, Caetano Veloso, Gilberto Gil e Gal Costa, i jazzisti americani: Altman, il napoletano Nino D'Angelo; autori: musiche per i film, Paolo Conte, Elvino Costello, Fabrizio De André e Lucio Dalla, gli U2 e gli Almanegretta, Brian Eno. Meno presente la musica classica (Jean-Luc Godard) e d'aver scelto il titolo «For Ever Mozart» soltanto perché da un'indagine al computer quello di Mozart risultò il nome più frequente e citato nei del passato: «Shine» di ascoltare alcune belle esecuzioni pianistiche di David Helfgott, ma rimane una cine-biografia nazionale poco (l. t.).

dhaw, che rielabora in chiave di commedia nera un tragico fatto di cronaca risalente al 1954: protagonista è signora di provincia, il suo giovane amante, la figlia quattordicenne morbosamente coinvolta nella loro storia. Come l'americano «Guys» di Michael Lindsay-Hogg dove una macchina da presa dietro la quale si nasconde un'invisibile assistente, perseguita il suo soggetto: un tipo qualsiasi (l'eccellente Vincent D'Onofrio) sorpreso a un angolo della strada che dapprima si vorrebbe negare e quello sguardo neutrale e indagatore, poi non può più fare a meno di gli consegna se stesso e la vita.

Mentre fra i mediometraggi, confidiamo vedere presto sul piccolo schermo (e in versione esordito del teatrante Philip Goo-

«Sei minuti all'alba» di Daniele Segre, una riflessione sul fenomeno delle stragi del sabato sera e «Antonio Neiviller: il monologo de «L'altro sguardo» di Rossella Ragazzi, ricognizione sul teatro clandestino dell'attore-regista del titolo, prodotto dalla Teatro Uniti di Mario Martone. E, omaggio al Leone d'oro alla carriera a Robert Altman, chiudiamo le nostre note con «Jazz '34», una sorta di appendice al bel «Kansas City»: 58 minuti di musica che nella scenografia ricostruita del mitico «Hey Hey Club» immortalano alcuni fra i migliori musicisti temporanei, riuniti in jam-session alla maniera dei maestri dello swing, da Count Basie a Lester Young.

Alessandra

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato il Magazine TV a 14.50F, aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:

BANQUE SINDICATO

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

An denuncia: «Inutili i tagli della giunta»

VERCELLI - VIA BASSANO, 6
ORARIO ■ VENDITA: TEL. (0161) 213334
 dal lunedì ■ venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
 dalle 14,00 alle 19,00
 dalle 8,30 alle 12,00



DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



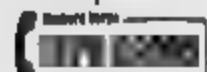
Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-'97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via		N°
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. /	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe



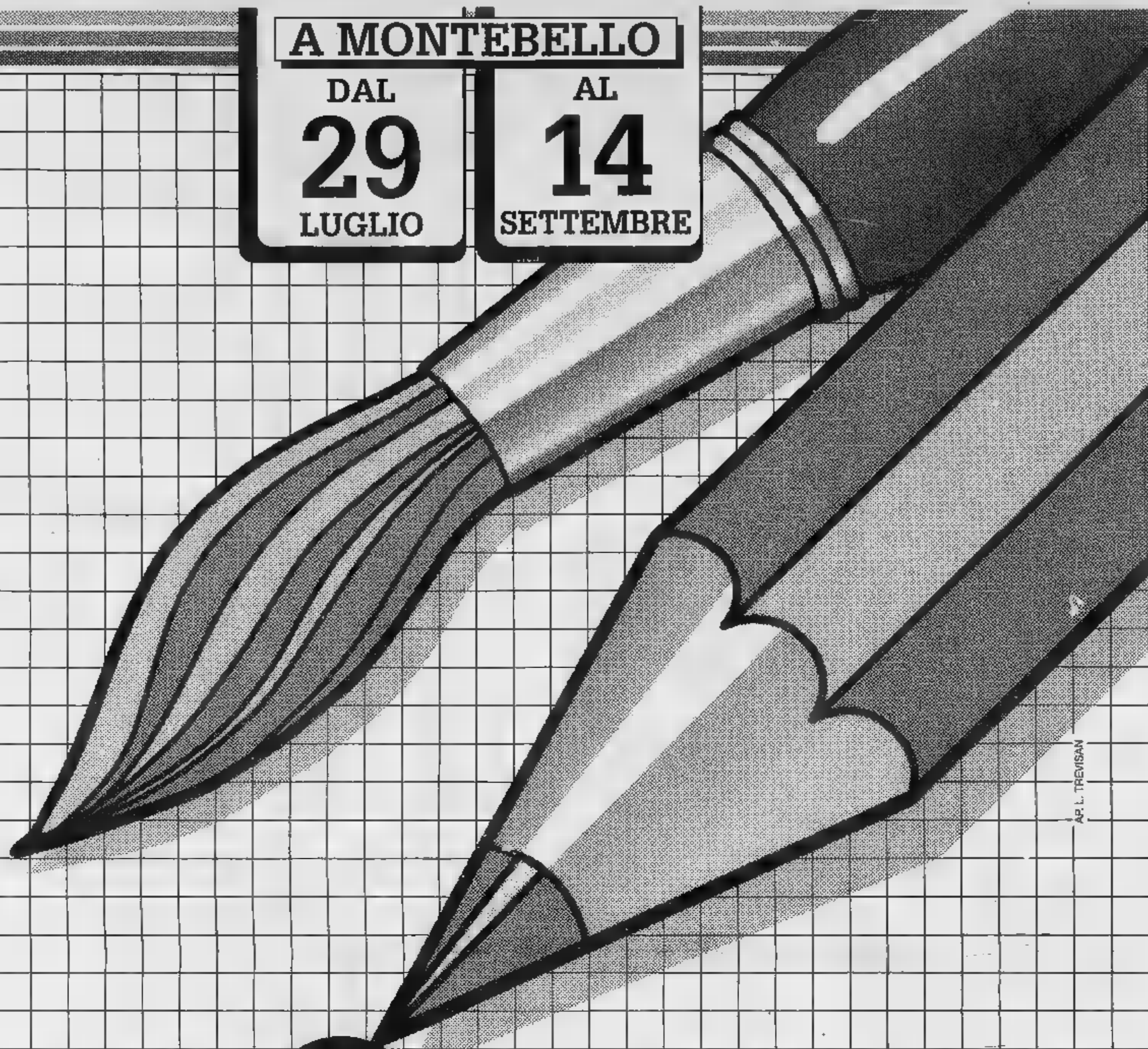
Pagamenti agevolati per i nuovi corredi

con sempre più ■ in modo ■
ottenere via ■ migliori condi-
zioni nell'acquisto prodotti ■ per
organizzare servizi e iniziative
utili legato al settore. Oggi la
C.A.C.P. è diventata una realtà
«pesante»: il finanziamento
scuola e il concorso «Che
vorresti per la tua scuola?» sono
solo gli ultimi esiti di un impegno
professionale che dura da oltre
■ anni, ■ che man mano ha
■ sensibilmente migliorato la ■ of-
ferta al pubblico.

Usufruibili in tutti i reparti, escluse di settore libri ed utilizzabili da tutti i lettori

Usufruibili in tutti i reparti, escluse di settore libri ed utilizzabili da tutti i lettori

A MONTEBELLO

DAL
29
LUGLIOAL
14
SETTEMBRE

IL PUNTO ● DEL RISPARMIO

PER
MONTEBELLO*fa scuola*ORARIO
CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	9.00 - 21.00
GIOVEDÌ	
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 -

VENDESI
ALLOGGIO
in ALESSANDRIA
Marengo

Libero perfetto pronto da abitare. pieno alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salone, 2/3 camera, abito, lavanderia, il bagno, 2 terrazzi, box e/o magazzini per 3/4 auto, cantina.

Tel. (0131) 953.

LA STAMPA ALESSANDRIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633

**SILVER
PLATED**

Domenica 8 Settembre 1991 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Dopo l'alluvione, hanno chiesto risarcimenti per immobili non loro Denunciati per i rimborsi truffa

Nei guai diversi inquilini. Sono stati scoperti dopo che anche i proprietari delle case hanno presentato domanda per avere l'indennizzo. Dovranno restituire il denaro avuto dal Comune

ALESSANDRIA. Alcuni alessandrini alluvionati il 1° novembre '94 hanno denunciato danni subiti all'alloggio chiedendo, anche il contributo previsto dalla legge per gli immobili. Con questa falsa dichiarazione hanno così ricevuto la prima tranche del 30 per cento, poi presentando fatture ed autocertificazione anche il secondo 40 per cento o poco più.

I controlli eseguiti dall'Ufficio danni costituito in Comune, da alcuni mesi guidato dall'assessore comunale Mario Torgani, hanno permesso di scoprire gli imbrogliatori, anche perché per gli stessi immobili avevano presentato a loro volta denunce - giustificata - i veri proprietari. Chi ha fatto carte false verrà denunciato alla autorità giudiziaria.

Quanti sono questi approfittatori? «Ci sono, non moltissimi», si limita a dire l'assessore



L'assessore Mario Torgani

Torgani. Sui numeri, quindi, nessuna notizia. I controlli, inoltre, hanno permesso di accertare altre irregolarità, altre denunce non veritiere. E anche per queste persone è già scatta-

UFFICIO DANNI Già erogati 230 miliardi

ALESSANDRIA. L'Ufficio danni allestito in Comune dopo l'alluvione ha già erogato contributi ai privati che hanno subito danni agli immobili, comprese le sole cantine allagate, ed ai beni mobili (auto, arredamento ed oggetti vari) per circa duecento miliardi. I fondi messi a disposizione dallo Stato con diverse erogazioni sono miliardi. Restano ancora da pagare l'ultima tranche del contributo - il 75 per cento del danno subito - per chi ha avuto danneggiato casa. Poi ci sono i proprietari immobili non abitativi alluvionati, le denunce sono circa settecento per una quarantina di miliardi. Sino ad oggi è stato erogato soltanto il primo 30 per cento, una dozzina di miliardi. Poi vi sono le perizie integrative, che potrebbero far salire gli importi già erogati. In Comune si calcola che, considerato quanto ancora resta, manchino almeno una ventina di miliardi. Si teme un arrivo da Roma.

(f. m.)

ta la segnalazione alla procura della Repubblica. Tutti, oltre alla possibile condanna penale, dovranno ovviamente restituire quanto hanno illegalmente incassato.

I controlli, frattanto, proseguono, e non solo per accertare i casi più clamorosi come quello dei non proprietari di immobili ad abitativo. Irregolarità, infatti, sono già state riscontrate nell'esecuzione dei lavori.

Lo Stato ha dimostrato, con i vari provvedimenti legislativi a favore delle popolazioni alluvionate, di dare fiducia al cittadino. Per il risarcimento del 30 per cento dei beni mobili e sugli immobili il contributo è stato sulla base della sola dichiarazione presentata dagli interessati.

Per la seconda tranche, che ha portato il contributo erogato a poco più del 70 per cento, basta che l'interessato presenti la documentazione del 30 per cento del lavoro eseguito. E, di questo 30 per cento, al 20 basta fare l'autocertificazione.

La stragrande maggioranza degli alluvionati ha dimostrato di non voler speculare sulla tragedia piena del Tanaro, per chi si è comportato diversamente è auspicabile si arrivi in tempi brevi a una giusta condanna.

Franco Marchlaro

GRIGI: 0-0

A CARPI

Una raffica di occasioni



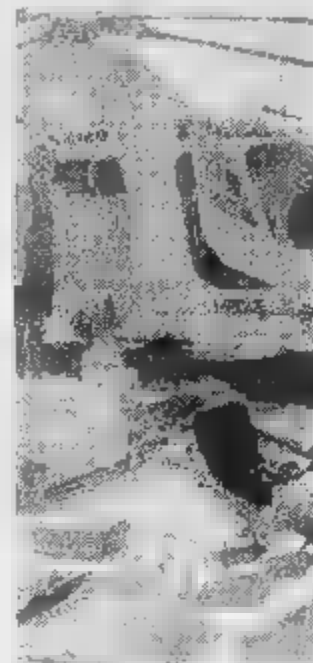
Per la squadra di Enzo Ferrarini (foto) un pari meritato. Nel finale, due splendide conclusioni di Giraldi sono state neutralizzate da Piazza.

A

L'ELISOCORSO

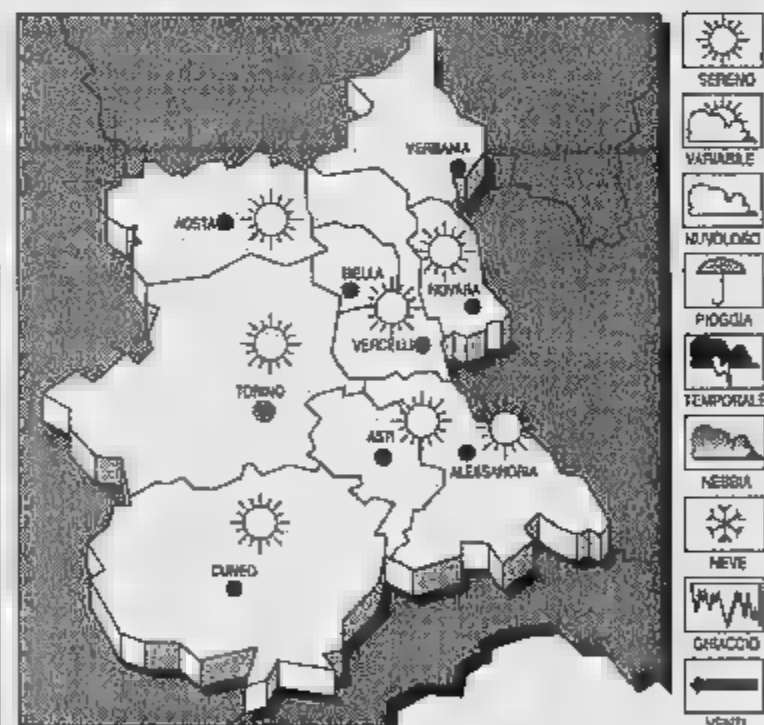
P' UFFICIALE

Inaugurazione all'aeroporto



Ieri c'è stata l'apertura ufficiale della base di elisoccorso all'aeroporto di Alessandria, presente l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrósio. APAGNA 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'incidente di notte nei boschi del Sassello

Bracconiere ucciso dall'amico di caccia

SASSELLO. Una battuta di caccia di frodo si è trasformata in tragedia l'altra notte, intorno all'una, nei boschi di Sassello.

Pio Buschiazio, 66 anni, pensionato, originario di Sassello, anni abitante a Sestri Ponente, sposato, due figli, è stato ucciso con un colpo di fucile calibro 12 sparato da Dario Buscaglia, 68 anni, falegname in pensione, che abita a Piampaludo, frazione di Sassello. I due, amici di lunga data, hanno trascorso insieme la serata di venerdì. Hanno seguito un programma in attesa di andare a caccia di cinghiali, nonostante la stagione fosse chiusa. Per la battuta avevano scelto i boschi di Ciampiate, poco lontani dall'abitazione dell'ex falegname. I due hanno setacciato il territorio, poi hanno deciso di rientrare a casa.

Sulla strada ritorno a Buscaglia è partito un colpo di fucile. Non si sa se per un'incidentale o perché, insospettito da un rumore, ha pensato di trovarsi di fronte a un cinghiale.

Questione attimi e ha esploso il colpo. Buschiazio si è accasciato al suolo. I pallettoni gli si erano conficcati nella parte destra del torace. Ha sentito il colpo Sandro Zunino che abita a 200 metri dal luogo del dramma. Buschiazio era a terra, in una pozza di sangue. Accanto a lui Buscaglia, in evidente stato confusionale, ripeteva, disperato: «Dio mio, che ho fatto. Gli ho sparato».

Zunino ha soccorso il ferito, portandolo a casa. Poi, la chiamata a Croce rossa e carabinieri. All'arrivo del medico e dei militari Buschiazio era già morto. La località Ciampiate dista una trentina di chilometri dal centro di Sassello e le strade per raggiungerla sono impervie. La salma è in disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se disporre l'autopsia.

Intanto Buscaglia pendente denuncia, a piede libero, per omicidio colposo e porto abusivo di armi.

(r. s.)

Sono in carcere per aggressioni prostitute slave Torino

Tre sott'accusa per violenza

Prosegue l'inchiesta durante la quale a giugno era stato arrestato un noto alessandrino. Abita in città anche un altro inquisito. Silenzio dei magistrati

ALESSANDRIA. Sono tre le persone arrestate dai carabinieri per violenza di varia natura e rapina a danno prostitute slave che svolgono la loro attività a Torino, dove abitano. Due accusati, alessandrini, bloccati a fine giugno, sono detenuti a San Michele e a Ivrea, nulla si è del terzo.

Sulla vicenda la magistratura mantiene il più stretto riserbo: l'inchiesta è condotta dal titolo procuratore della Repubblica Andrea Canciani, il quale ha fatto sì che le forze dell'ordine che hanno svolto gli accertamenti e gli avvocati di difesa non rendessero i nomi dei nominativi degli inquisiti. E il silenzio continua, nonostante siano trascorsi oltre due mesi dalla scoperta dei fatti.

Si è solo saputo - la notizia è circolata in città trattandosi di una persona molto conosciuta - che uno degli arrestati è Massimo Burra, 34 anni, abitante in strada Cerca a Valle Bartolomeo. La famiglia, prima del



Nel le prostitute dell'Est

restato. Il terzo accusato potrebbe anche essere un alessandrino.

Gravi, secondo l'accusa, gli episodi contestati e su cui i carabinieri hanno fatto luce dopo una serie di appostamenti e grazie alle ammissioni fatte dalle vittime: sarebbero una decina. Hanno confessato le drammatiche esperienze vissute dopo una lunga opera di persuasione.

Da quanto si è appreso, Massimo Burra, spesso notato in compagnia di due complici, convinceva le prostitute extracomunitarie, fermate a Torino, a salire in auto con la promessa di buoni guadagni. In realtà le ragazze venivano picchiate, a volte violentate, e infine rapinate. Nella villa di Burra i carabinieri hanno recuperato un pistola-giocattolo, priva del tappo rosso, e che secondo l'accusa veniva utilizzata per intimidire le vittime.

Emma Camagna

Presentato in anteprima dall'autore il romanzo «I nostri giorni proibiti»

«Giallo» fra Casale e Val Borbera

Indagine su un delitto nell'ultimo libro di Pansa

Il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa, condirettore de L'Espresso, è stato la star della serata, venerdì, alla Festa provinciale dell'Unità, che oggi alle 21,30 ospita invece Achille Occhetto per un dibattito sul partito democratico e il cialismo europeo.

Giampaolo Pansa è casalese e non ha mai lasciato la sua terra di origine. Da quando si è aperto lo sfizio di scrivere romanzi, ha scritto due volumi: il terzo sarà in libreria ad ottobre, e tutti raccontano storie che si svolgono a Casale e nella provincia alessandrina.

L'altra sera, molto da un pubblico attento e interessato, lo scrittore ha presentato Davide Sandalo, che ha ricordato i due precedenti romanzi: «Ma l'amore no» e «Siamo stati così felici». Quindi è toccato all'autore parlare della sua nuova fatica: «I nostri giorni proibiti», una straordinaria storia ambientata tra Monferrato e Val Borbera.



Giampaolo Pansa, giornalista e scrittore, è originario di Casale

La trama. «Il libro - dice Pansa - inizia una sera di gelo del gennaio '56, quando Marco, 21 anni, studente universitario, rientra a Casale con l'ultimo accelerato in arrivo. Torino è imboccata lo scalone del vecchio palazzo via Corte d'Appello, dove abita col padre».

Ed è un avvio tragico, Marco incontra per le scale, dove le lampadine sono spaccate, «strano individuo infagottato in un lungo cappotto e che porta bianche da ginnastica e che sta fuggendo. Entra

nell'alloggio, che ha la porta socchiusa, e trova il padre morente nel letto, con attorno una larga chiazza di sangue».

L'uomo, primario pediatra dell'ospedale di Casale, era stato comandante partigiano col nome di battaglia «Ottone». Una lettera anonima annuncia a Marco che il delitto è legato all'attività partigiana del padre, ecco allora il giovane alla ricerca dei luoghi dove «Ottone» ha operato. Alessandria e Tortona, alle Valli Staffora e Borbera. In Val Staffora Marco incontra Carla, insegnante di inglese a Pavia, 32 anni, fascista durante la Repubblica di Salò. Tra i due scoppia una passione, Marco scopre però che qualcosa lega Carla a suo padre. Decide di indagare, la storia si sviluppa in Val Borbera. «Il seguito?», posso rivelarlo - dice Pansa - lascio a voi scoprirlo».

Con interventi di Roberto Botta e Domenico Marchesotti, il dibattito è proseguito politica e guerra partigiana. (fra. mar.)

Il vetro sta in campana.

il vetro contenitori verdi.

- Non introdurre mai altri prodotti, tipo ceramica, porcellana o plastica in genere.
- Le lastre di vetro devono invece essere conferite all'Amiu presso l'Aree Raccolte Differenziate in Viale Teresa Michel 44 dalle 7.00 alle 13.00, dal lunedì al sabato.
- Non lasciarle appoggiate alle campane, sono pericolose, specie per i bambini.
- Dimostrare con i fatti il tuo spirito ecologico e l'Amiu.

L'Amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria
Tel. 0131-22.32.15/16 - 22.62.21 Fax 0131-22.31.66

Ieri all'aeroporto è stata inaugurata la base del nuovo servizio regionale

L'elisoccorso ora è in funzione

La centrale operativa rimane per il momento il «118» di Torino. Sono diventati cinque i centri con elisoccorso in Piemonte. «Ma non è una alternativa ai mezzi su strada»

ALESSANDRIA. E' operativa da ieri alle 14 la base di elisoccorso all'aeroporto «Città di Alessandria» chiamando il «118» di Torino. L'elisoccorso non è sostituito del mezzo su strada, ha detto D'Ambrosio, piuttosto un'integrazione al piano di emergenza sanitario che prevede ambulanze medicalizzate. Per ora le ambulanze di quel tipo sono 31, il costo per l'emergenza pro capite è di circa 30 mila lire. «Siamo secondi solo all'Emilia Romagna», ha aggiunto D'Ambrosio, «dove però i costi per l'emergenza sono più elevati». Nel piano sanitario era stato stabilito che in Piemonte ogni ospedale con il reparto Dea disponesse di un'ambulanza medicalizzata. «Finché il piano non sarà operativo completamente», utili le cinque basi di elisoccorso», spiega Francesco Enrichens direttore sanitario del consorzio «118». Rimane in discussione la sopravvivenza della base di Novara, che è stata messa a rischio dall'attivazione di quella cittadina.

L'ipotesi di soppressione aveva suscitato poche proteste dai novaresi. «Le cinque basi non sono una soluzione salomonica», aggiunge Enrichens, «l'ambulanza è necessaria non sostituisce l'ambulanza a terra ma è un mezzo integrativo». In ogni caso almeno per un anno saranno sopiti gli animi nel Nord della regione, sino a che la sperimentazione delle cinque



basi sarà attiva. Poi numeri alla mano e piano emergenza messo a punto si dovrà procedere alla razionalizzazione. L'aeroporto è gestito dall'aeroclub «Bovone» che da tempo chiede il poter allungare le piste di 300 metri. Il prefetto ci ha assicurato: «interessamento». Dovrebbe essere istituito un centro di protezione civile con i G.222 ha detto il presidente dell'aeroclub Gianni Beltrami. Intanto protesta l'Associazione per la pace, che chiede la realizzazione di un parco nell'ex-piazza



D'Armi: «esistono altre soluzioni». Come quella di occupare una zona nei pressi della Pecta, secondo i responsabili dell'Elisoccorso le norme del Rai, registro aeronautico italiano, vietano di istituire una base vicina alle abitazioni. «Si può realizzare sul tetto dell'ospedale».

INAUGURATO il servizio di elisoccorso. Erano presenti le autorità cittadine, l'assessore regionale D'Ambrosio.

LINGUA STRANIERA (Tedesco)
Fabrizio Brugna, 62; Alessandra Barone, 61; Silvia Ghisleri, 44; Maria Doris Alessio, 42; Maria Rosa Valle, 38; Daniela Cassali, 33.

LINGUA STRANIERA (Inglese)
Anna Sala, 184; Anna Leone, 175; Maria Pia Massa, 143; Maria Rosa Ferrari, 136; Maura Bavazzano, 135; Luciana Grande, 130; Rossella Lo Pomo, 124; Lucia Conca, 123; Sonia Rigari, 118; Giuseppe Chiappetta, 117; Ivana Ghio, 113; Patrizia Posca, 113; Marina Ballo, 108; Maria Adele D'Antona, 103; Lucilla Musi, 103; Novelli, 101; Riccardo Tonetti, 99; Nadia Vercelli, 99; Patrizia Grugni, 98; Marisa Colussi, 86; Anna Maria Cattaneo, 84; Natalia Nicotra, 81; Finuccia Vercellotti, 81; Anna Bruni, 81; Maria Luisa Cotti, 81; Miravalle, 78; Anna Maria Ricci, 76; Emanuela Moroni, 75; Giovanna Bussa, 75; Sandra Fiorantini, 73; Maura Ottavia Cazzullo, 72; Mara Fioriti, 69; Silvia Ghisleri, 68; Sandra Fadel, 68; Magda Bovone, 65; Grazia Palandella, 63; Costanza Marchisio, 60; Carla Faciberti, 58;

Insegnanti di scuola media inferiore: tutti i punteggi

Graduatoria dei «prof» in attesa della cattedra

ALESSANDRIA. Pubblichiamo oggi la seconda parte della graduatoria definitiva per il concorso ordinario per soli titoli, riservato a docenti della scuola media inferiore di primo grado, indetto ai sensi del decreto ministeriale 281/29 marzo '96. Sono state più di 500 le domande di partecipazione: i termini scadevano nello stesso maggio. L'elenco si riferisce alle classi A245 (Lingua straniera-francese), A345 (Lingua straniera-inglese), A545 (Lingua straniera-tedesco) e A545 (Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali).

LINGUA STRANIERA (Tedesco)
Fabrizio Brugna, 62; Alessandra Barone, 61; Silvia Ghisleri, 44; Maria Doris Alessio, 42; Maria Rosa Valle, 38; Daniela Cassali, 33.



Il concorso era per soli titoli

Rosa Gargi, 56; Michela Scribanis, 55; Antonella Fracchia, 51; Maria Doris Alessio, 51; Marinella Davite, 50; Micaela Mezza, 49; Viviana Barbelli, 44; Achille Vacca, 44; Maria Rosa Vallase, 42; Angela Aloise, 42; Renza Scopa, 41; Rita Parodi, 39; Mariella Lavagno, 39; Luisa Giovanna Ottone, 39; Carla Traversa, 38; Nadia Ronconi, 37; Maria Comara, 36; Grazia Mignone, 36; Flavia Colalucci, 36; Rosanna Minicelli, 35; Gabriella Verri, 35; Maria Rosa Debernardi, 33; Elena Capelli, 33; Piera Ronchi, 32; Elisa Campagnella, 31; Alessandra Barisone, 30; Cinzia Gallo, 30; Ersilia Palenzona, 28; Sandra Severo, 27; Daniela Ca-

sal, 27; Monica Berti, 27; Laura Barbieri, 27; Anna Roveda, 27; Maria Concetta Marasà, 21; Maria Grazia Borsalino, 18.

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (Inglese)
Carla Poggi, 223; Lionello Gattoroni, 212; Raffaella Besozzi, 196; Gabriella Cingolani, 192; Maria Alpaio, 192; Maria Anna Annetichieri, 184; Luisa Ghiglione, 183; Maria Chiara Bosco, 157; Anna Mavella, 157; Mariangela Rolandi, 148; Anna Maria Todarello, 147; Tullio Gasco, 138; Grana Berto, 130; Lorella Bonelli, 130; Luigina Rebera, 115; Maria Oddone, 115; Brunella Beato, 101; Dora Mignone, 96; Loredana Spirito, 95; Deggiovanni, 83; Rita Barbieri, 81; Lucia, 80; Vanda Fabbri, 80; Donata Onesti, 84; Mirella Fascio, 81; Maria Simonetta Primo, 82; Carmen Caberlotto, 81; Simonetta Simonelli, 81; Eugenio Capra, 80; Anfosso, 73; Maria Paola Boschi, 69; Maria Rosa Bulzoni, 60; Vittoria D'Amore, 56; Marina Bellotti, 56; Maria Luisa Pisoni, 55; Loredana Compagnon, 51; Omella Biscussoli, 50; Graziella Caneparo, 47; Anna Debarbieri, 46; Laura Canepa, 42; Diana Carino, 42; Antonietta Esposito, 41; Federico Natale Capoluna, 36; Maria Urgessa, 36; Roberta Calcagno, 35; Rosella Rizzolo, 33; Annina Arloti, 32; Roberta Pistone, 32; Daniela Depedoli, 30; Antonietta Covello, 30; Rizazza, 27; Viviana Blois, 27; Marina Vignolo, 27; Marinella Florido, 27; Marina Arnone, 28; Marco Pieri, 24; Daniela Novelli, 21.

[b. v.]

Oggi contromanifestazione a Valenza e fra una settimana un'altra iniziativa

Rifondazione sfida la Lega sul Po

Il raduno comincia alle 10 in località Ponte di ferro, sulle rive del fiume. Poi musica e dibattiti politici. «Il proclama di Bossi sull'indipendenza della Padania nasconde i reali problemi del Paese»

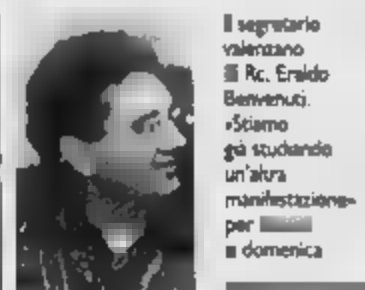
Combattenti «mobilitati»

ALESSANDRIA. Di fronte alle provocazioni secessionistiche della Lega Nord le associazioni combattentistiche «d'arma» Alessandria si sono riunite in Comitato di intenti per riaffermare la loro volontà di «custodia e tutela della memoria storica di indipendenza, libertà ed unità d'Italia, realtà conquistata a sacrifici, eroismi, rinunce ed impegni di tutti».

Il «Comitato» ha quindi deciso di esporre, il 14 e 15 settembre, i labari, le insegne e le bandiere associative all'esterno delle sedi sociali. Il 14, invece, alle 11, sarà reso omaggio ai Caduti dinanzi al monumento di corso Crimea, con lancio da un carrozzone di volantini tricolori con la scritta Viva l'Italia. [f. m.]

VALENZA. Da maggiore fiume italiano si vede contestazione: il Po è diventato il centro della battaglia politica che si combatte nel Paese, promossa dalla Lega Nord e dal suo leader, Bossi. Sulle sue sponde, domenica 9, si terrà una manifestazione dall'esito incerto: chi parla di secessione, chi di semplice segnale contro le disfunzioni governative. Sicuramente, sarà un momento di grande tensione. E la secessione preannunciata da Bossi sembra lontana, i riflessi sarebbero comunque forti.

Il governo ha scelto la linea dell'immobilismo, a Valenza invece, c'è chi risponde con una contromanifestazione. Rifondazione comunista ha chiamato a raccolta i simpatizzanti, promuovendo un raduno che si tiene oggi sulle rive del Po, in località Ponte di ferro. Si comincia alle 10, facendo la conta dei presenti, poi via con la contromanifestazione, che prevede momenti musicali, di dibattito politico e di riflessione. Verranno distribuiti volantini per illu-



strare l'iniziativa. «Accentreremo l'attenzione su quello che costituisce il nodo della vicenda», spiega il segretario di R. Eraldo Benvenuti: «Il proclama di Bossi sull'indipendenza della Padania nasconde infatti i reali problemi del Paese che, al di là della collocazione geografica, sono costituiti da occupazione, riforma fiscale, assistenza, casa. Bossi tenta di rivalutare la Lega, si ribatte ovunque, noi risponderemo con le rime. E stiamo già studiando un'altra manifestazione per sabato a domenica prossima». [r. c.]

Il Carrozzone si prepara

ALESSANDRIA. Segretari di sezione della provincia ed iscritti della Lega Nord, riuniti negli scorsi giorni in un salotto dell'Hotel Lux, hanno espresso la piena adesione al progetto Bossi di «Repubblica Federale Padana» e, di conseguenza, si è messa in moto l'organizzazione per portare il maggior numero possibile di iscritti e simpatizzanti alla «Festa per l'autodeterminazione della Nazione Padana».

Per il Piemonte una serie di appuntamenti sono in programma venerdì 13 settembre a Pian del Re, dove nasce il Po, a Moncalieri e poi a Torino, al Borgo Medievale ed a Murazzano. La segreteria provinciale alessandrina della Lega ha organizzato un pullman che partirà da Valenza, farà sosta ad Alessandria e quindi raggiungerà Moncalieri per il comizio. Bossi, che arriverà con una ampolla d'acqua del fiume ed una zolla di terra, ed assisterà ai fuochi artificiali.

Il prezzo del biglietto è 15 mila lire, le sezioni raccolgono le iscrizioni. Un altro pullman partirà da Novi Ligure ore 19 da piazza Stazional, costo 20 mila lire. Per domenica 15 settembre in provincia saranno allestiti tre punti per la Festa sul Po dove si ritroveranno iscritti e simpatizzanti. Sono all'Argine Morano di Casale Monferrato, ad Isola Sant'Antonio ed al ponte sul Po di Camino, lungo la strada provinciale da Pontestura a Trino. Il presidio, invece, sarà istituito sul ponte del Po, a Valenza.

Le feste proseguiranno per tutta la giornata, con grigliate e giochi padani, per attendere il discorso, in collegamento radio, che Umberto Bossi terrà a Venezia, a conclusione delle varie manifestazioni. Un pullman ad un'autocolonna partiranno da piazza Carlucci, ad Alessandria, altri pullman da Novi, Acqui, Tortona. A Casale chi arriverà in piazza Castello troverà navette per raggiungere l'Argine Morano. Durante la giornata un aereo, deioplani ed ultraleggeri voleranno le «d'incontro dei leghisti». [f. m.]

Ieri i funerali

Sport in lotta per Cornara «talent scout»

ALESSANDRIA. Lutto nel mondo sportivo non solo cittadino. Giuseppe Cornara, classe 1906, i cui funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio, è stato un nobile sportivo, praticante prima ed istruttore poi. Calcio a tennis le discipline dove Cornara ha ottenuto significativi riconoscimenti. '58 gli è stato conferito il «Seminatore d'oro» nel football, per il settore giovanile, e successivamente è stato nominato maestro «ad honorem» dalla Federazione italiana tennis.

In questo sport ha saputo forgiare giovani promettenti quali Roberto Lombardi e Corrado Barazzutti, poi protagonisti a livello internazionale. E nel calcio Cornara è stato lo «scopritore» di Gianni Rivera che ha portato al debutto in Serie A il 2 giugno '59 al «Mocogatto» nella sfida casalinga contro l'Inter. Come calciatore Cornara, fra le altre, ha giocato nei grigi. In serie A, stagione '31-'32, ha segnato dieci reti in 25 incontri, e nella seguente, cinque gol con 17 presenze. [r. g.]

LA LEGA DELLA PROVINCIA

LETTURE AL MICROSCOPIO

La Legambiente sul piano traffico

In seguito al dibattito di questi giorni sul piano del traffico e su nuove regole della sosta nel centro città, «pare opportuno un intervento. A febbraio come Circolo Legambiente presentiamo Comune osservazioni al piano del traffico urbano in quanto ritenemmo carente non in grado di affrontare i problemi della città. Dopo un certo periodo ed alcuni rinvii il piano è stato approvato senza che nessuno (escluso il consigliere Poggioli) abbia sentito l'esigenza di avvertire l'opportunità di incontrarsi per discutere delle questioni sollevate e per rispondere pubblicamente alle nostre proposte. Cercheremo di evitare la polemica e di riproporci interlocutori credibili per chiunque voglia confrontarsi. La giunta e l'assessore hanno ritenuto degne di approfondimento o discussioni questioni per noi fondamentali quali la lunghezza corso IV Novembre e nella zona ospedale, la creazione in centro percorsi ciclabili, la mobilità dei portatori di handicap, la creazione di isole pedonali.

Alcune delle questioni non sono nemmeno considerate serie. Oggi osserviamo serie proposte, di intenzioni e immediatamente delle osservazioni e contestazioni. In entrambi i casi siamo obbligati a rilevare una carenza di fondo: l'ottica appare orientata alla risoluzione di un solo problema (la sosta selvaggia un controllo, senza tener conto di questioni che solo nel loro complesso possono consentire soluzioni efficaci) nel tempo valide per le esigenze di tutti: la riduzione dell'inquinamento, il rilancio del trasporto pubblico, il rispetto cittadino utente della città anche se non automobilista, l'attenzione rispetto alle fasce più deboli fisicamente e più bisognose di spazi fruibili: anziani, bambini, portatori di handicap. Pur trovandoci di fronte ad un piano limitato, non siamo certi che venga messo in opera.

Teniamo che ad essere sconfitta sarà la qualità della vita. Vogliamo essere ottimisti: speriamo in un dibattito che parteciperà per risolvere i problemi della città.

Il presidente Legambiente Circolo di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.265; Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.333; Argenta: Croce Verde 536.430; Bazzalunga: Croce Verde 489.877; Bassignana: Avs 926.641; Borgo S. Martino: Cn 270.027; Borgo S. Martino: Ascp 270.027; Casale: Croce Rossa 714.433; Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Casale M.to: Ascp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 523.535; Carrara: Croce Rossa 523.535; Felizzano: Croce Verde 791.816/7; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Ovada: Croce Verde 370.379; Penzance: Croce Rossa 927.317; S. Salvatore: Croce Rossa 927.317; S. Salvatore: Cn 796.666; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avs 924.080; Vignale: Croce Rossa 533.340; Vignale: Croce Rossa 67.300; Vigonza: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.688.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083), aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15,30

STATI CIVILI

ALESSANDRIA
SEPOLCRO. Pierluigi Moro, violoncellista, con Paola Comaschi, impiegata; Mauro Frigo, impiegato, con Grazia Vergogni, studentessa; Piercarlo Boldi, agente di assicurazione, con Loredana Bersezio, impiegata; Paolo Cellier, professore, con Cristina Sola, impiegata.

CASALE

Filippo Ribaud, carpentiere, con Maria Foto, cassalinga; Mauro Misena, studente, con Paola; Alfonso Brunello, artigiano, con Donatella San Lorenzo, impiegata; Kujtim Sabonov, cameriere, con Sazan Isajam, cassalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessore Elio Carmi di Casale tra i relatori dell'importante su comunicazione pubblica e servizi cittadino che si terrà a Bologna, nell'ambito del «ComPa», il salone delle comunicazioni pubbliche, che si terrà dal 16 al 20 settembre. Carmi presenterà in quell'occasione l'esperienza di Casale e l'imminente attivazione dell'«Urp», l'ufficio di relazioni con il pubblico, uno dei centri in Piemonte, e l'unico attivato sino ad ora in provincia di Alessandria. [a. m.]

STATI CIVILI

ALESSANDRIA
SEPOLCRO. Pierluigi Moro, violoncellista, con Paola Comaschi, impiegata; Mauro Frigo, impiegato, con Grazia Vergogni, studentessa; Piercarlo Boldi, agente di assicurazione, con Loredana Bersezio, impiegata; Paolo Cellier, professore, con Cristina Sola, impiegata.

CASALE

Filippo Ribaud, carpentiere, con Maria Foto, cassalinga; Mauro Misena, studente, con Paola; Alfonso Brunello, artigiano, con Donatella San Lorenzo, impiegata; Kujtim Sabonov, cameriere, con Sazan Isajam, cassalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessore Elio Carmi di Casale tra i relatori dell'importante su comunicazione pubblica e servizi cittadino che si terrà a Bologna, nell'ambito del «ComPa», il salone delle comunicazioni pubbliche, che si terrà dal 16 al 20 settembre. Carmi presenterà in quell'occasione l'esperienza di Casale e l'imminente attivazione dell'«Urp», l'ufficio di relazioni con il pubblico, uno dei centri in Piemonte, e l'unico attivato sino ad ora in provincia di Alessandria. [a. m.]

STATI CIVILI

ALESSANDRIA
SEPOLCRO. Pierluigi Moro, violoncellista, con Paola Comaschi, impiegata; Mauro Frigo, impiegato, con Grazia Vergogni, studentessa; Piercarlo Boldi, agente di assicurazione, con Loredana Bersezio, impiegata; Paolo Cellier, professore, con Cristina Sola, impiegata.

CASALE

Filippo Ribaud, carpentiere, con Maria Foto, cassalinga; Mauro Misena, studente, con Paola; Alfonso Brunello, artigiano, con Donatella San Lorenzo, impiegata; Kujtim Sabonov, cameriere, con Sazan Isajam, cassalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessore Elio Carmi di Casale tra i relatori dell'importante su comunicazione pubblica e servizi cittadino che si terrà a Bologna, nell'ambito del «ComPa», il salone delle comunicazioni pubbliche, che si terrà dal 16 al 20 settembre. Carmi presenterà in quell'occasione l'esperienza di Casale e l'imminente attivazione dell'«Urp», l'ufficio di relazioni con il pubblico, uno dei centri in Piemonte, e l'unico attivato sino ad ora in provincia di Alessandria. [a. m.]

STATI CIVILI

ALESSANDRIA
SEPOLCRO. Pierluigi Moro, violoncellista, con Paola Comaschi, impiegata; Mauro Frigo, impiegato, con Grazia Vergogni, studentessa; Piercarlo Boldi, agente di assicurazione, con Loredana Bersezio, impiegata; Paolo Cellier, professore, con Cristina Sola, impiegata.

CASALE

Filippo Ribaud, carpentiere, con Maria Foto, cassalinga; Mauro Misena, studente, con Paola; Alfonso Brunello, artigiano, con Donatella San Lorenzo, impiegata; Kujtim Sabonov, cameriere, con Sazan Isajam, cassalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessore Elio Carmi di Casale tra i relatori dell'importante su comunicazione pubblica e servizi cittadino che si terrà a Bologna, nell'ambito del «ComPa», il salone delle comunicazioni pubbliche, che si terrà dal 16 al 20 settembre. Carmi presenterà in quell'occasione l'esperienza di Casale e l'imminente attivazione dell'«Urp», l'ufficio di relazioni con il pubblico, uno dei centri in Piemonte, e l'unico attivato sino ad ora in provincia di Alessandria. [a. m.]

Pozzolo, assemblea sull'impianto di trattamento di rifiuti previsto a Bosco

«Fn», altre richieste di rinvio

Anche Ft di Novi è per «pausa di riflessione». Invece l'Unione industriale approva il progetto: «C'è un apparato normativo e tecnico in grado di fornire sufficienti garanzie»

Il ministro Ronchi e l'Acna

«Serve un accordo con l'azienda per avviare il piano di bonifica»

ALBA. Gli amministratori piemontesi e liguri e l'Enichem, proprietaria dell'Acna di Cavigio, saranno chiamati ad esprimersi entro il 15 settembre su due progetti di bonifica del sito Acna. E' quanto è emerso dall'incontro ieri, nella capitale della Langhe, tra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e gli enti locali piemontesi del fronte anti-re sol. Ronchi ha illustrato la linea del ministero per avviare l'attività di bonifica del sito-Acna ribadendo la necessità di una collaborazione tra Piemonte, Liguria e Enichem.

«La premessa per iniziare il risanamento - ha detto Ronchi - consiste nella bonifica dei laghi dell'Acna, i grandi bacini in cui sono stoccate trecentomila tonnellate di rifiuti industriali. Anche se la gran parte del contenuto è costituito da sali sodici, non particolarmente inquinanti, i laghi non offrono sufficienti garanzie di impermeabilizzazione e sono a rischio di inondazione in caso di piene del fiume Bormida».

Ha aggiunto: «Il progetto del ministero dell'Ambiente prevede una fase preliminare di concentrazione dei rifiuti, per la quale potrebbe essere usata la parte di inceneritore re-sol già costruita, l'essiccazione e lo stoccaggio in fusti da affidare a Piemonte e Liguria per lo smaltimento definitivo. Dopo questi interventi bisognerà affrontare il delicato dei rifiuti tossico-nocivi interrati nel sottosuolo Acna, principali responsabili dell'inquinamento. I lavori di bonifica dovranno iniziare più presto e svolgersi in collaborazione tra Piemonte, Liguria ed Enichem».

La proposta del ministro dell'Ambiente è stata accolta quale riserva dagli amministratori piemontesi che chiedono di eliminare la fase della concentrazione dei rifiuti, in cui verrebbe impiegato il re-sol. «Vogliamo avere la certezza - ha risposto l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Ugo Cavallera - che il re-sol venga smantellato. Per il resto il piano - ministro ha tutto il nostro appoggio».

Il sindaco di Alba Enzo De Maria ha ribadito la necessità di un accordo tra piemontesi e liguri sulla vicenda Acna: «Abbiamo l'occasione - ha detto De Maria - di pianificare insieme il futuro della Valle Bormida, eliminando l'inquinamento e creando posti di lavoro alternativi. Per tutto questo è determinante saper dialogare».

Sindaci e associazioni hanno fatto al ministro dell'Ambiente una controproposta nella quale si prevede di portare i rifiuti solidi del lagoona di



Il ministro Edo Ronchi

scarica i sottoposti quelli liquidi ad un processo di inerti- zazione anziché di concentrazione, senza utilizzare il re-sol.

Giovanna Pellerino

POZZOLO. Con diapositive e tavolo esemplificativo, l'altra sera in paese il Comitato contro l'impianto per il trattamento dei rifiuti speciali alla Fn ha illustrato a circa 300 persone le ragioni dell'opposizione al progetto. Giulio Armano ha ribadito una volta che non è un "no" pregiudiziale.

Ubaldo Cerboncini e Armano hanno insistito soprattutto sulla necessità, per capire e attrezzarsi, di una sospensione almeno sei mesi di ogni decisione, e sull'esecuzione di una adeguata bonifica del sito prima di ogni riconversione. «Fino all'anno scorso - ha continuato Armano - nell'area ex Fabbricazioni nucleari stoccati plutonio, torio e uranio arricchito. Sono inoltre state riformulate le preoccupazioni, nonostante la Fn continui a escluderlo, sulle possibilità, con modifiche e adattamenti delle linee di smaltimento, di trattare anche rifiuti tossico nocivi. Il Comitato ha poi reso noto il programma della manifestazione dell'11 settembre: il corteo partirà da Bosco alle 13.30: arrivo ad Alessandria, in piazza della Libertà, alle 15.

Anche il Comune di Pozzolo ha intanto chiesto il rinvio della conferenza di servizi. «Abbiamo domandato all'ente preposto alla verifica delle aree che hanno ospitato lavorazioni nucleari - ha detto il sindaco Luigi Orlando - di pronunciarsi sull'idoneità

del terreno dove dovrebbe sorgere l'impianto della Fn».

«E' necessaria una pausa di riflessione prima di dare via libera al Centro polifunzionale anche secondo Forza Italia, club di Novi: «Le preoccupazioni del Comitato prete- stuose non possono venire liquidate sbrigativamente».

Dubbi e timori anche da parte degli imprenditori delle 25 aziende lungo la statale per Alessandria, a ridosso della Fn. «Ci preoccupano l'eventuale impatto ambientale - dice Roberto Ponzano, della ditta Eros - e i possibili riflessi psicologici sulla clientela con conseguenze negative sull'attività delle aziende e sull'occupazione».

La commissione energia e ambiente dell'Unione industriale di Alessandria, ascoltati i vertici della Fn, si discosta in parte dalle altre prese posizioni ed evidenzia l'esigenza di realizzare impianti di trattamento di rifiuti civili e industriali, l'esistenza di un apparato normativo e tecnico a livello di pubbliche amministrazioni in grado di fornire sufficienti garanzie nell'esame dei progetti ambientali in genere e in particolare di quelli riguardanti i rifiuti, e l'opportunità di non sovraccaricare le strutture tecnico amministrative polemiche eccessive e fuorvianti, nel diritto comunque di tutti a informazioni complete e tempestive».

Giovanna Pellerino

Da Ovada ad Albissola, dopo fallita rapina

Viaggia col bandito sul tetto del camion

OVADA. In una piazzola dell'autostrada A26, vicino a Ovada, il torinese Gianmarco Viridis, 31 anni, è riuscito a rapinare un camionista che è ripartito. Il giovane allora si è aggrappato alla portiera dell'autoarticolato, si è poi spinto verso il parabrezza, cercando di frantumare il vetro a testate, perché l'accetta gli era caduta.

Mentre il camion viaggiava, il giovane compiva rocamboleschi spostamenti: dal parabrezza al tetto, al telone. A un certo punto il camionista ha creduto che il bandito fosse saltato giù a terra; invece, al casello di Albissola, Viridis era ancora appeso al camion.

Intanto, durante il tragitto, qualche automobilista - dopo aver avvertito la Polizia di Belforte, e una pattuglia ha raggiunto il camion ad Albissola.

Gosio e Viridis sono stati accompagnati al pronto soccorso di Ovada: accusavano lievi escoriazioni, in seguito alla colluttazione. Viridis è stato arrestato per tentata aggressione. (r. bo.)

con sé circa 1 milione, ha reagito, scagliandosi contro l'aggressore e riuscendo a risalire sul camion e a ripartire.

Viridis non si è dato per vinto: si è aggrappato alla portiera dell'autoarticolato, si è poi spinto verso il parabrezza, cercando di frantumare il vetro a testate, perché l'accetta gli era caduta.

Mentre il camion viaggiava, il giovane compiva rocamboleschi spostamenti: dal parabrezza al tetto, al telone. A un certo punto il camionista ha creduto che il bandito fosse saltato giù a terra; invece, al casello di Albissola, Viridis era ancora appeso al camion.

Intanto, durante il tragitto, qualche automobilista - dopo aver avvertito la Polizia di Belforte, e una pattuglia ha raggiunto il camion ad Albissola.

Gosio e Viridis sono stati accompagnati al pronto soccorso di Ovada: accusavano lievi escoriazioni, in seguito alla colluttazione. Viridis è stato arrestato per tentata aggressione. (r. bo.)

A Tagliolo

Al Castello figuranti del Seicento

TAGLIOLO. Giornata conclusiva, oggi, per «Tagliolo Monferato: le storie del vino», manifestazione che propone prodotti tipici locali e particolare attenzione al vino «dolcetto di Ovada» a doc.

Alle 10, l'apertura degli stand coinciderà con l'arrivo del «Gruppo storico militare di Canelli - anno 1613» che poi, nel pomeriggio, alle 16, si esibirà con l'occupazione simbolica del borgo medioevale e Castello.

Alle 11.30, nel salone d'armi il Castello Pinelli Gentile avverrà la consegna ufficiale della bandiera dell'Associazione nazionale città del vino al Comune di Tagliolo.

Il Comune ha organizzato questa manifestazione anche per festeggiare la recente adesione all'Associazione, della quale anche Ovada è fra i 39 fondatori e di cui l'assessore Livio Martina per molti anni è stato parte del direttivo.

In serata, alle 21, nel cortile del Castello, spettacolo di danza sul tema «Donne venite al ballo». (r. bo.)

Regina della festa la «locomobile» d'epoca

Oggi dalle 15.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

Alle 19.30, palio dei rioni; alle 18 partita scapoli-ammogliati.

IN BREVE

TORRASSA COSTE

Incontro pittori, scultori, poeti



Incontro di artisti oggi a Torrazza Coste, nel Vogherese. Ad ospitarlo sarà l'atipica casa trasformata in una sorta di museo di arte contemporanea (foto) di Giuseppe Viola. Tra gli ospiti i pittori Ernesto Treccani, Piero Lodi, gli scultori Floriano Bodini, Giuseppe Scalvini, Giancarlo Marchese, poeti, giornalisti, critici. (d. m.)

Anziano cinghiale finisce ospedale

Aldo Frattini, 77 anni, Valle di Varzi, è stato travolto da un cinghiale e assalito dalla scrofa. Frattini ha riportato escoriazioni alle braccia e al fronte. Ha dovuto recarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Varzi per farsi medicare. (f. d.)

Al via la stagione autunnale delle fiere, bilancio positivo alla rassegna tedesca

Orafi a Lipsia alleati al Comune

I valenzani alla conquista del mercato dell'Est

VALENZA. «Oro Arezzo» ha aperto ieri, venerdì, la sua via il Mecef Milano, sabato sarà la volta di «Oroemmas» a Vicenza. La stagione autunnale delle fiere, che culmina in ottobre con «Valenza gioielli», è in pieno svolgimento, con il carico di speranze per una inversione della tendenza negativa.

A inaugurare, c'è stata «Mildora», che si è tenuta nel futuristico palazzo espositivo della città sassone di Lipsia. «Un grosso d'immagine per Valenza - assicura il presidente dell'Associazione orafo, Lorenzo Terzano - oserei dire che siamo stati il nucleo più attivo dell'intera manifestazione, che contava 480 espositori di 21 Paesi. Valenza è presente non solo come Associazione orafo, ma anche come Comune, grazie a una forma collaborativa realizzata per la prima volta. Si poteva ammirare una mostra antologica del gioiello va-



Lorenzo Terzano, presidente Aov

lenzani, che riproponeva le tappe dell'evoluzione artistica dei maestri orafo. Poi un'altra mostra denominata «Dall'Italia al mondo, 100 anni di gioielleria valenzana», arricchita dalla presenza di gioielli provenienti da

gli archivi della «città dell'oro», da una affascinante esposizione di disegni del compianto Piero Porta e da antichi utensili della «bottega» orafo. Il tutto curato da Lia Lenti e Lidia Cargnino, su progetto dell'architetto Fedele. Le rassegne hanno riscosso largo successo e sono meta di visitatori più illustri, tra cui il borgomastro di Lipsia, l'ambasciatore d'Italia Umberto Vattani e il console Claudio Glaentzer. Il gala inaugurale, tutto italiano, è stato concluso da uno show di Milva.

Il momento commerciale ha alla ribalta 48 ditte italiane di cui 10 valenzane. «Avevo a disposizione 400 metri quadri - spiega il direttore dell'Aov, Germano Cuzzi - spiegamento di forze che ha gettato le basi per una futura penetrazione dei mercati dell'Est».

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 322.442

locale coperto 10 cupole

MARTEDI' 10 SETTEMBRE

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Ballate liscio LA FORNIA FOLK

LUNEDI' tuttosoldi

I supplementi LA STAMPA Una settimana ricca di tutta

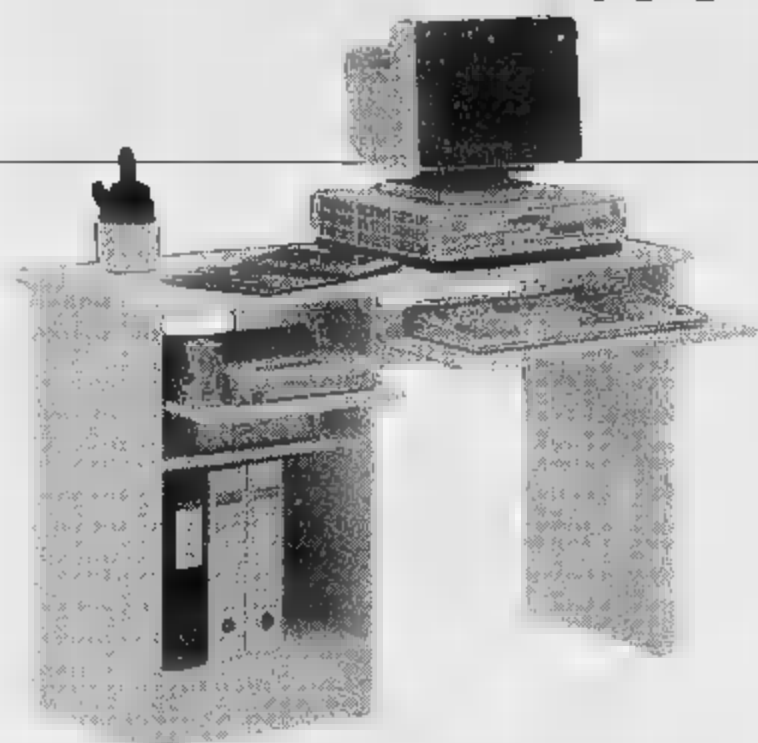
A TORTONA

FINO AL 14 SETTEMBRE

IPERAMA

"LO STUDIO" È UTILE ANCORA DI PIU' SE È CONVENIENTE

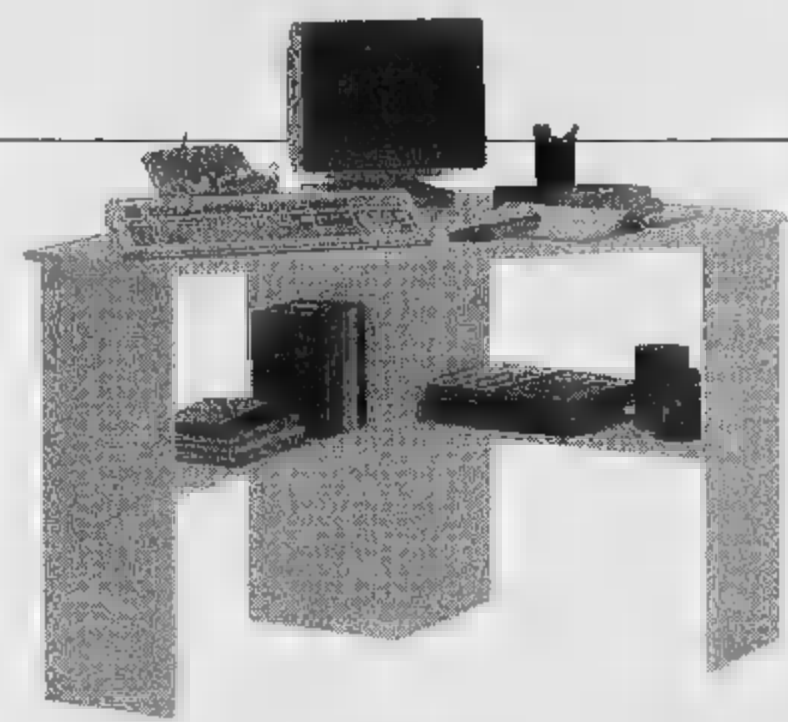
AP L TREVISAN



Porta computer colore bianco
cm L110xH73,5xP48

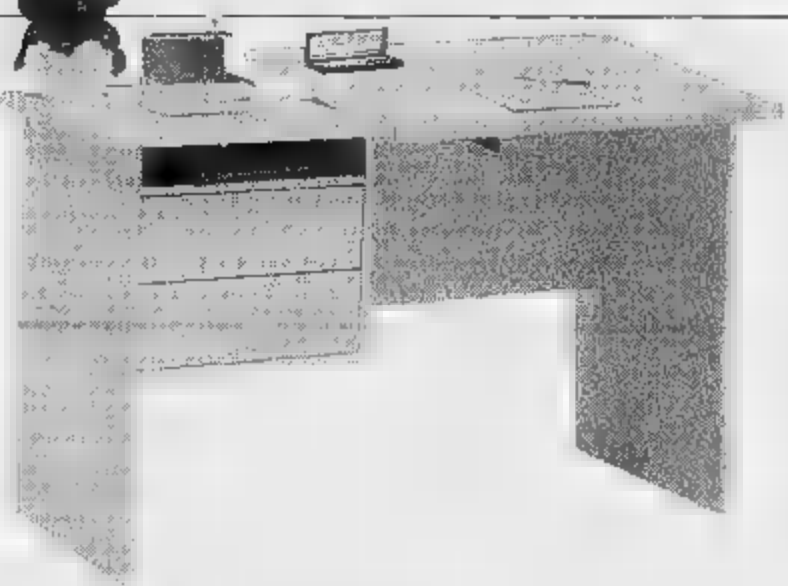
L. 87.000

Sedia dattilo
regolabile
L. 29.500



Scrivania ad angolo
colore bianco cm L90xH72xP90

L. 83.000

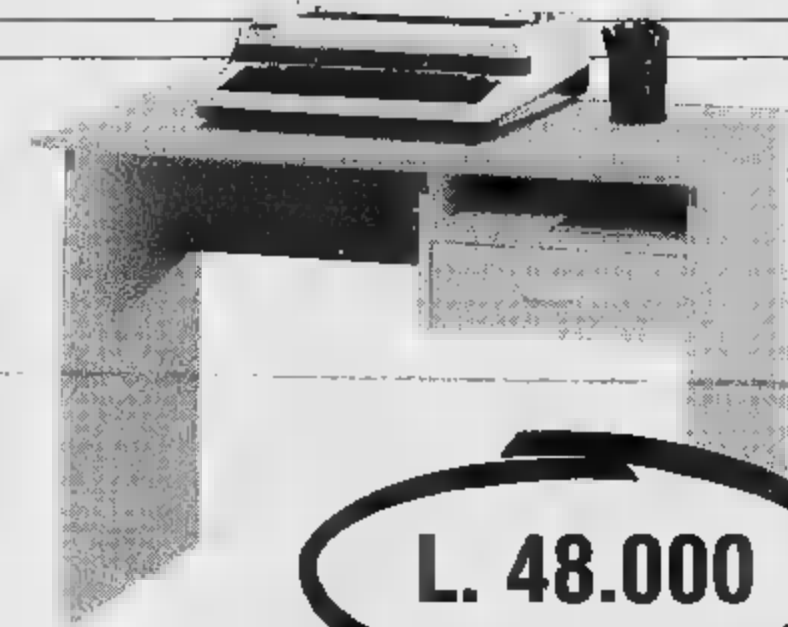


Scrivania piano reclinabile con 2 cassetti colore bianco
cm L120xH72xP60

L. 124.000

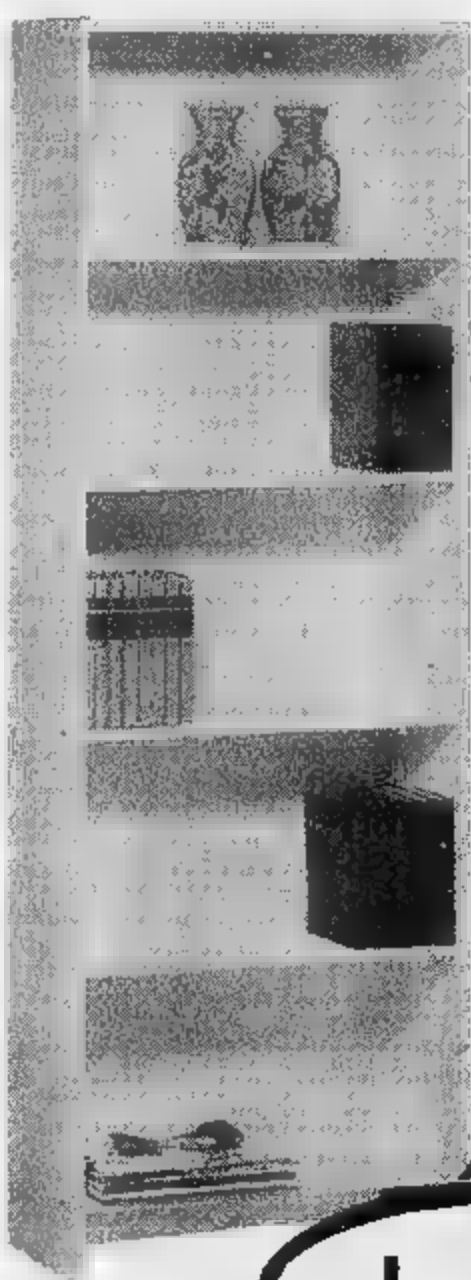


Lampada da
scrivania
L. 17.800



Scrivania con cassetto
colore bianco cm L100xH71,5xP48

L. 48.000



Libreria 5 ripiani
colore bianco
cm L60xH175xP24

L. 39.000

SCONTO 20%
SU TUTTE LE
LAMPADE DA
SCRIVANIA

ORARIO
CONTINUATO

LUNEDÌ

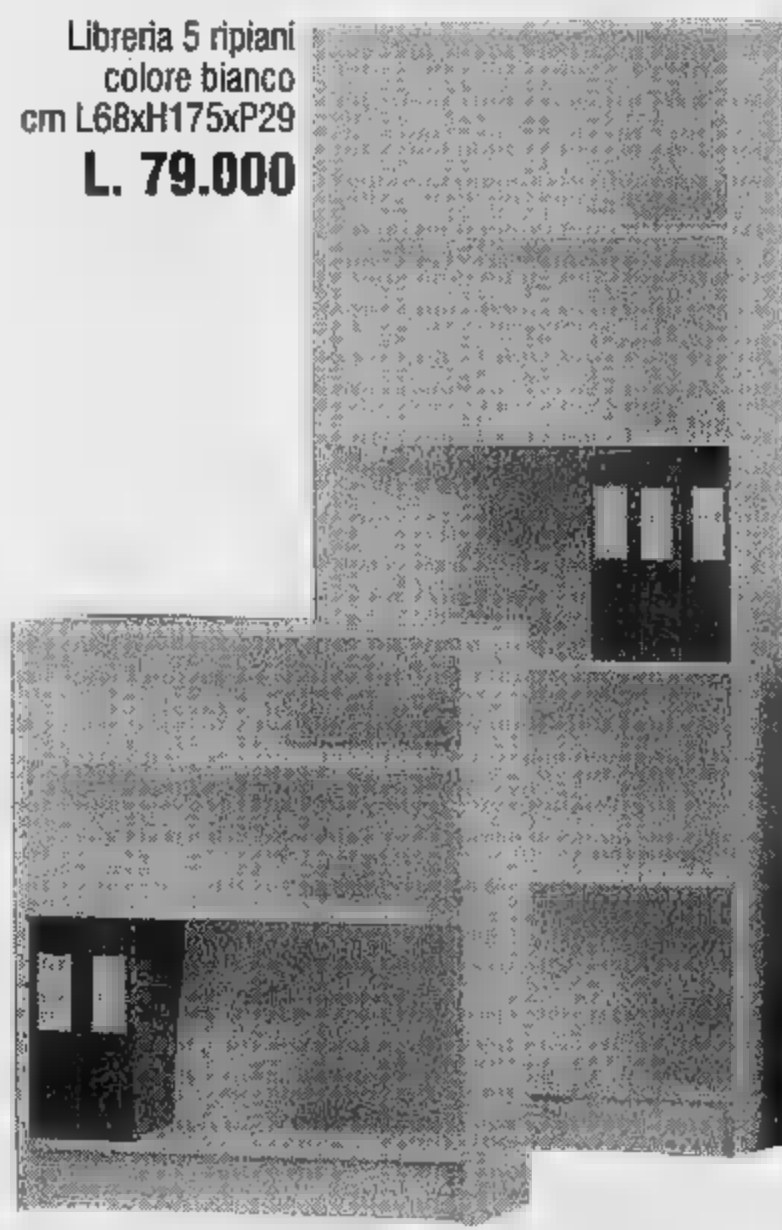
15.00 - 20.00

DA MARTEDÌ A SABATO

9.00 - 20.00

IPERAMA
Strada Provinciale
per Viguzzolo
Tortona (AL)
Tel. 0131/822616-7

Libreria 5 ripiani
colore bianco
cm L68xH175xP29
L. 79.000



Libreria 3 ripiani colore bianco
cm L68xH85,5xP29 L. 55.000

EFFETTUATA COMUNICAZIONE ■ COMUNE COMPETENTE ■ N. ■ DEL 19/9/96. OFFERTE VALIDE FINO AL 14 SETTEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED EVENTUALI ERRORI/OMMISSIONI DI

Nel Casalese troppe le situazioni a rischio, alla riapertura dopo le ferie

Industrie sull'orlo della crisi

Maggiori preoccupazioni per il tessile: alla «Lincalor» continua il contratto di solidarietà
Nel settore del freddo, cassa alla Mondial. Alimentare: la «Snob» in concordato preventivo

IN BREVE

CASALE
Arrivano i «borghini»
per sciogliere l'antico voto

Si svolge oggi a Casale il tradizionale pellegrinaggio dei «borghini», gli abitanti di Borgovercelli devoti a Sant'Evasio, a scioglimento di un antico voto. Alle 8,30 i «borghini» incontrano in piazza Castello il parroco Germano Zaccaro e il sindaco Riccardo Coppo; segue la processione fino in Cattedrale dove si celebra la messa. Alle 10, si ricomincia la processione fino al Po per la benedizione. La reliquia di Sant'Evasio, delle «vercellesi», torna poi in Cattedrale per la distribuzione di pane e vino benedetti. Alle 11,30 i «borghini» saranno ricevuti in municipio. (s. m.)

ACQUI
Importante incarico a Roma
per il vescovo Nosiglia

Importante incarico per un vescovo originario della diocesi di Acqui. Monsignor Cesare Nosiglia, 52 anni, di Rossiglione, è stato recentemente nominato dal Papa vicegerente generale delle diocesi di Roma e arcivescovo di Vittoriana. (g. l. f.)

CRIMINALITÀ
Ieri l'addio a Elio Repetto
morto d'infarto a 55 anni

Sono stati celebrati ieri i funerali di Elio Repetto, 55 anni, di Aie, ucciso da un infarto. Repetto era molto conosciuto in quanto titolare di un negozio di calzature in via S. Paolo. (r. bo.)

CASALE. ■ un quadro di crisi generalizzata a livello nazionale, alcune aziende casalesi hanno riaperto i battenti dopo la pausa estiva, in una situazione particolare timore.

Una notevole sofferenza continua a essere accusata dal settore tessile-abbigliamento che, nel Casalese, impegna non meno di 650 addetti. Molto preoccupata la sindacalista Marinella Migliorini: «Anche se non si sono registrate ulteriori richieste di cassa integrazione, filtra la notizia che gli ordini per la prossima stagione, si dice lavorata, sono inferiori a quelli precedenti, già peraltro diminuiti rispetto al passato».

Alla «Lincalor», che coinvolge un ricco indotto, l'attività procede col contratto di solidarietà che prevede riduzione dell'orario (anche fino al 50 per cento) e distribuzione del lavoro. «Fino al '98 - dice Migliorini - possiamo lavorare in tattica di difesa, sperando che arrivino segnali positivi».

La crisi dell'imprenditoria tessile, a livello nazionale e oltre, si ripercuote anche nel settore commerciale, dove i negozi, per ricaduta, risentono di contrazioni delle vendite.

Nel settore metalmeccanico e freddo il gruppo Iar-Iarp ha una buona tenuta, ma l'attenzione è rivolta alla Mondial che, alla riapertura dopo le ferie, ha dato avvio alla integrazione ordinaria a zero ore per tutti i dipendenti fino all'8 novembre, ed è in corso la procedura di amministrazione controllata.

«Avremo un incontro col commissario Balestrieri e, forse, coi dirigenti della Mondial la prossima settimana» - spiega

il sindacalista Gianni Garofalo. Se i nuovi partner in un paio di mesi si potrà superare l'impasse; speriamo di salvare tutti i posti di lavoro, compresi i 65 contratti di formazione».

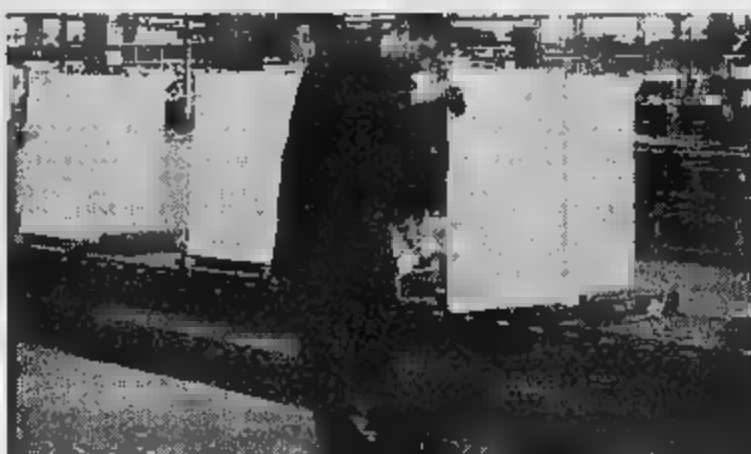
Per la Framac, pare che su un sessantina di contratti di formazione, vengano confermati cinque. Alle Officine Meccaniche Cerutti la situazione tiene, con ordini sicuri almeno fino a fine anno.

Per il settore edile, il sindacalista Giorgio Polelli tira un sospiro di sollievo: «Dai primi mesi del '95 non si è più verificati licenziamenti. Nel settore cemento si sono registrati sei mesi positivi; abbiamo chiuso i contratti integrativi a Italcementi di Casale e Cementi di Ozzano. Per il settore manifatturi, si registra una leggera ripresa. Un po' in stallo il settore legno; alla Ibi, comunque, dopo eventi di integrazione nei primi sei mesi, si è tornati alla normalità».

Per quanto riguarda l'imprenditoria alimentare, la «Snob» di Terruggia a creare le maggiori preoccupazioni. «Non è un problema di settore - mente la sindacalista Migliorini - ma di crisi aziendale».

La «Snob» ha ottenuto il concordato preventivo, ma - puntualizza la sindacalista - la situazione è poco chiara. Sono stati coinvolti Inps e Ispettorato del Lavoro, rapporto è stato inviato alla magistratura. Inoltre, il parlamentare Angelo Mura ha inviato un'interrogazione al sottosegretario del ministero dell'Industria, segnalando ipotesi di attività non regolata da parte di cooperative che operano nel settore alimentare.

Silvana Mossano



Anche le industrie casalesi risentono della crisi generalizzata a livello nazionale

LU MONFERRATO

Sagra dell'uva

Fra due milioni di litri
diffusi i vini
inspirati al paese

LU. Sono attese più di 10 mila persone oggi alla giornata conclusiva della 29ª sagra dell'uva. Il programma è fitto di appuntamenti. Alle 10, nelle scuole, si aprono le mostre: «subiet» di Primo Favarin, ceramiche vestite di Valeria Repossi, creazioni in ferro di Alessandro Quartaroli Fava, vetrate artistiche di veterera Rosso di Valenza, galeoni di Rosario Larussa. Espongono i pittori Enzo Luccarelli, Rosalba Di Piazza, Sergio Pomati, Marisa Metti, Alfredo Capra, Daniela Alini, Esterina Peracchio.

Dopo il pranzo alla Cantina



Oggi è festa lungo le strade di Lu

sociale, alle 16 la sfilata storica di carri di vita luse. Partecipano il gruppo dei suonatori di rave di Fubine, l'Associazione Aleramica di Alessandria, il gruppo del Museo di Valle, i giocolieri «Sorrisi randagi», che alle 17,30 daranno vita a uno spettacolo in piazza. Alla sera, cena e danze. (r. c.)

Villamiroglio, combatté i tedeschi

lesi ingrazia il vecchio alpino



Lorenzo Rosso, classe 1907

VILLAMIROGLIO. Lorenzo Rosso, classe 1907, fisico vigoroso e mente lucida, abitante in frazione Curto con la moglie Giovanna Chiarlo, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di lesi. L'attestato gli è consegnato domani sera durante il Consiglio comunale «per conferire la giusta ufficialità all'avvenimento», dice il sindaco di Villamiroglio, Giovanni Monchietto.

Rosso nel 1938 partì militare negli alpini e tornò a casa nel 1945. «Fui spedito in Montenegro - ricorda - all'inizio della guerra e vi rimasi fino al '43. Dopo l'armistizio, con pochi commilitoni raggiunsi rocambolescamente Bari e venni arruolato nel battaglione Piemonte. A fianco della V Armata britannica partecipai alla conquista di Monte Marrone e ricevetti un attestato di benemerenza. Nel luglio '44, dopo aver attraversato il Sangro e sfondato le linee nemiche il mio battaglione entrò per primo a lesi, scacciando i tedeschi».

Tornato in paese, l'alpino riprese l'attività agricola e l'esperienza e la saggezza acquisite gli valsero la nomina a giudice conciliatore del Comune, carica che mantenne per 32 anni.

Intanto, dopo 52 anni, la comunità della città marchigiana non ha dimenticato la liberazione. «Il Consiglio comunale, custode dei valori patriottici civili e morali, con gratitudine e riconoscenza conferisce la cittadinanza onoraria a Lorenzo Rosso, benemerito combattente nel Corpo di liberazione nazionale», ha scritto il sindaco di lesi, Marco Polita, sulla pergamena che verrà consegnata domani al valoroso alpino di Villamiroglio.

Mario Giuripero

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

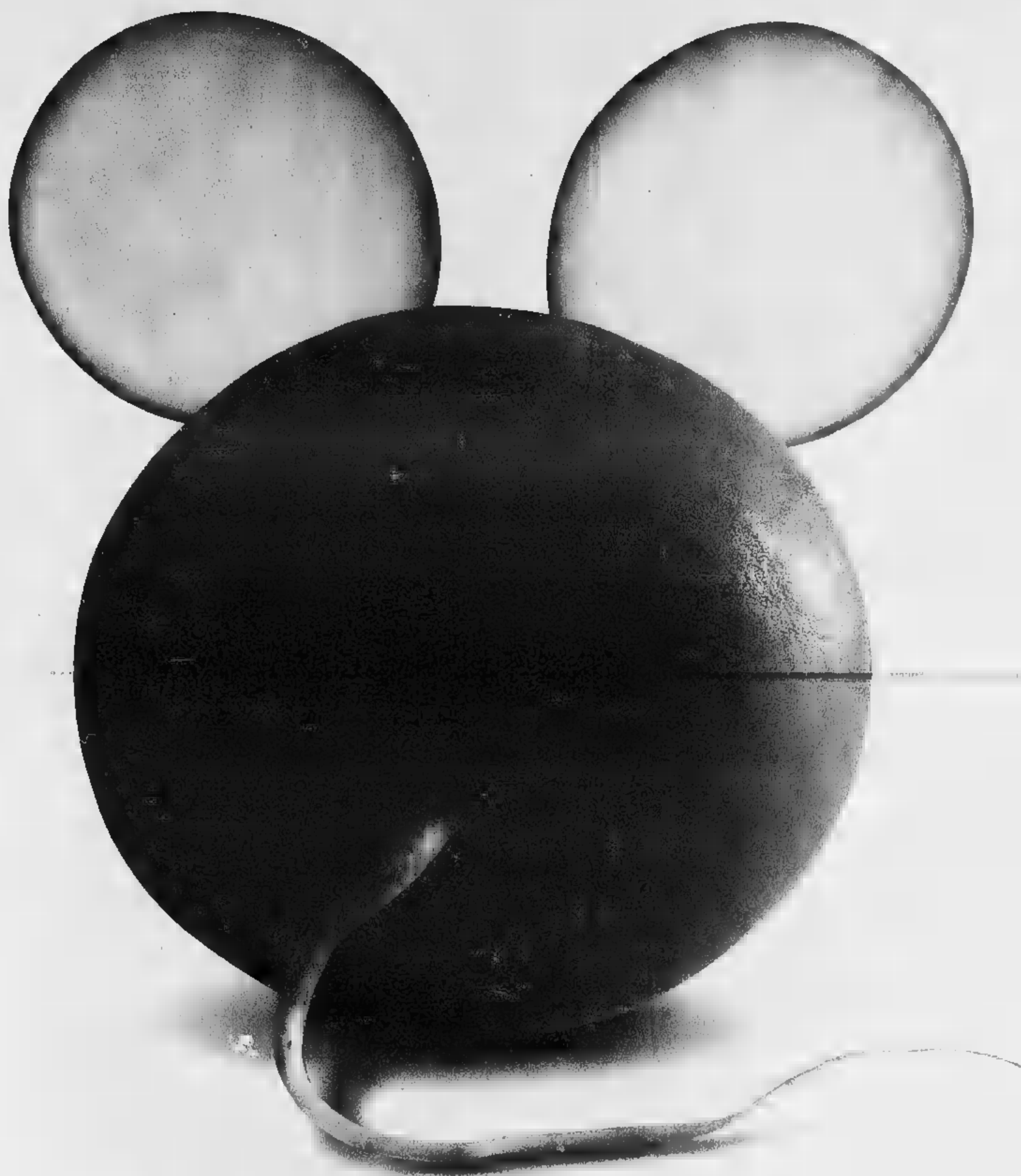
Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono a ingresso libero.

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Topolino o rapanello?



ESSELUNGA
S

Da noi la qualità è qualcosa di speciale

In serie D, appello dei nerostellati. Il Derthona all'assalto di Oggiono

Casale: «Tutti i tifosi al Pali»

Oggi l'esordio in casa con l'Abbiategrosso

SALE. Grande attesa per il debutto casalingo del Casale, in campionato, l'Abbiategrosso. Si conta sul grande pubblico: «Nella prima gara di Coppa Italia abbiamo sfiorato i 400 spettatori - ricorda il presidente Pier Luigi Rossi -, e si era ancora in periodo di ferie. Ora attendiamo di sfondare il tetto delle presenze».

L'escalation dei supporter porterebbe nuova linfa alle ambizioni nerostellate, aumentando le probabilità di successo: «Per puntare a un'altra stagione d'avanguardia, dobbiamo cercare la vittoria - dice il ds Gigi Triccerri -, non ci sono alternative possibili». La campagna acquisti del Casale è stata di alto livello, quindi i risultati devono arrivare: «I nuovi giocatori hanno un'età e un prestigio da difendere - aggiunge il ds -. Sono sicuro che si comporteranno di conseguenza, mettendo alle corde gli ospiti».

I lombardi sono reduci da un disastroso 3-0, subito tra le mura amiche opera Mariano: «Verranno qui a fare le barricate - dice Triccerri -, e ci creeranno difficoltà, perché in questo periodo stentiamo ad andare in gol». L'assenza di bomber De Ruggi ricadrà sulle spalle di Spelta, che si comporterà da difensore. Il giovane Muscio, però, gli darà una mano - dice mister Nicola Petrucci -. In terra sarda si è dimostrato molto vivace, procurandoci il rigore che Isoldi si è fatto parare. L'attaccante ha giurato che non batterà più i penalty, così bisognerà cercare un altro rigorista, nell'eventualità che oggi capiti la grande occasione.

Le difficoltà iniziali del Casale sono dovute alla mancanza di amichevoli: «Per un motivo

per l'altro - saltate - spiega il manager Giorgio Danna -, impedendoci di collaudare l'assetto della squadra. La Coppa Italia ci ha dato mano».

L'impegno settimanale di Pinerolo, anziché stancare, si è rivelato stimolante e Petrucci è contento della voglia di fare dimostrata dai suoi. Altro motivo di soddisfazione è il rientro di Melchiorri, guarito dall'influenza. Così il trainer può schierare quasi la squadra tipo.

Casale: Pozzati, Primizio, Izzi, Isoldi, Mometti, Rotolo, Pilato, Melchiorri, Muscio, Spelta, Marchesi.

Rodolfo Castellano



L'attaccante Valentino Spelta

TORTONA. Il Derthona gioca a Oggiono, vicino a Lecco, match importante molti aspetti. I tre punti lo rimetterebbero al passo (dopo il scivolone col Brugherio) con la più qualificata concorrente alla vittoria finale - Biellese e Calangianus prima di tutte -; anche un pari potrebbe risultare prezioso sul campo una squadra che spara gran parte delle sue cartucce sull'entusiasmo e sull'agonismo, e dove sarà difficile per tutti far punti. Quel che assolutamente ci vorrebbe, per i leoncelli e le loro speranze, è sconfitta, anche se pare assurdo parlare in questi termini alla seconda

giornata di campionato.

Domenica scorsa col Brugherio le cose non sono andate per il verso giusto, causa squalifiche, guai muscolari di Civerlati, arbitraggio infame. Però la riprova, guarda caso, avviene proprio su un campo dove l'avversario di domenica scorsa ha subito un secco 3-0 in Coppa Italia, e contro una squadra che sette giorni fa ha dato molto filo da torcere alla forte Guanzate, che è passata solamente nel finale, dopo che la sfida era stata temporaneamente sospesa per un violento temporale.

Mister Franco Della Donna è comunque lapidario, quando si parla dell'impegno odierno: «Oggiono - afferma - è quel che si dice una "matricola terribile" e affrontarla al suo esordio casalingo è un privilegio che avrò volentieri lasciato a qualche altra squadra. Tuttavia, non dobbiamo illuderci: in questo torneo il fattore campo conterà poco. Ogni gara è una battaglia, in casa e fuori, ed è una lotta che bisogna vincere a tutti i costi. Noi oggi ci proveremo».

Era i bianconeri rientreranno il libero Lavelli e il centravanti Giulietti, che hanno scontato la squalifica, ma resta estremamente incerta la presenza di Stefano Civerlati, il «faro» della squadra: la contrattura muscolare che domenica scorsa ha ridotto al lumicino il suo apporto si è poi attenuata, ma si deciderà solo all'ultimo momento se sarà il caso di farlo scendere in campo a Oggiono, tanti rischi, compreso quello di non averlo in buone condizioni per il big-match di domenica prossima con il Borgosesia.

Ettore Piracini

Il ritrovo è alle 13

Copa country nel pomeriggio al Pali Spelta

Coppa Italia, nazionale. Il Derthona a Grado

Il Tc Cassa Alessandria al debutto con l'Arezzo

Dopo le fasi di qualificazione, riprende oggi la Coppa Italia per tennisti non classificati. Sono due le formazioni maschili della provincia che hanno conquistato l'accesso al tabellone nazionale a eliminazione diretta: il Tc Cassa di risparmio Alessandria e i campioni regionali del Derthona.

Per il club mandrogno l'avventura comincia in casa: alle 10 affrontano il Tc Arezzo sui campi di Giordano Bruno, secondo la consueta formula dei 4 singolari e dei due doppi, con eventuale spareggio.

Per la Cassa di risparmio, ca-

pitana da Dedo Mantelli, scenderanno in campo Bodellini, Deamici, Martinelli, Priarone, Robbier e Venezia.

Il Derthona gioca in trasferta, sui campi del Tc Grado. Gege Quarenghi, capitano dei tortonesi, ha convocato Castellano, Cermelli, Cola, Ferretti, Guido e Roberto Gallo, Modonutti e Tallio.

Per la Coppa Italia si gioca tutte le domeniche settembre: le squadre rimaste in gara si disputeranno lo scudetto in un girone all'italiana a Desenzano sul Garda, dal 4 al 10 ottobre.

(b. v.)

TORTONA. Pomeriggio mountain bike nel Parco dello Scrivia, di recente ripulito, attrezzato per il tempo libero e dotato di parcheggi e segnaletica. «Scriva in bici» è la manifestazione organizzata oggi dal Gs Amatori Derthona, del Gruppo volontari Ambiente, con il patrocinio del Comune di Tortona e della Provincia di Alessandria. Il programma: alle 13 il ritrovo e iscrizioni; alle 14 la partenza; alle 15 la premiazione; alle 18 le premiazioni; estrazione di un tv color fra i partecipanti.

(e. pir.)

Difficile trasferta per i rossoneri

In C2 il Voghera sfida Valdagno

VOGHERA. Seconda tappa dell'avventura del Voghera nella serie C2. Oggi i rossoneri incontreranno il Valdagno, squadra di media levatura, ma notevole esperienza che presenta un gioco a zona basato sul 5-3-2, contro il 4-3-3 del Voghera.

Tanti che poi rappresentano una sola cosa: i vicentini giocano un difensore di più in linea rispetto agli oltrapidani, storicamente invincibili all'offensiva.

Squadra più chiusa quindi con almeno quattro nomi di gran rilievo da tenere d'occhio: Frattin (ex Novara), Perin (ex Lecco), il difensore Battiston e Tamagnini (ex Chievo).

Domenica scorsa il Valdagno ha pareggiato meritatamente con la Pro Patria per 1 a 1 e chi ha visto quella partita sostiene tranquillamente che i veneti potevano portare a casa il bottino pieno.

Trasferta ostica insomma per gli uomini di Sala che hanno comunque aperto nel modo migliore le loro danze. Il 2 a 1 sull'Ospitaletto ha agitato l'ambiente e soprattutto il pubblico, tanto da portare alla mente il 1 a 1 che lo scorso anno il Voghera ottenne in alla prima giornata contro il Borgosesia. Identico inizio e si spera - anche identica fine di torneo (lo scorso anno concluso con una meritata promozione).

Considerato l'impegno odierno, l'obiettivo per il Voghera è di tornare a casa con un punto, per poi pensare alla Pro Vercelli, attesa per domenica prossima. In campo tra i rossoneri non ci sarà Freite, che dovrà scontare una giornata di squalifica. Per il resto è prevedibile la stessa formazione che ha sconfitto l'Ospitaletto.

(d. sa.)

SPORT ITALIANI

La Comollo al Girardengo sfida Sale e Viguzzolese

Si disputa oggi al «Girardengo» il 7° Memorial Alfio Periciale di calcio, organizzato dalla Comollo. I padroni di casa si misurano con Sale e Viguzzolese. Primo match alle 16.

(m. d.)

FINITTO

A Valenza oggi finali «Memorial don Frascaro»

Finali del 2° Memorial don Luigi Frascaro, oggi a Valenza, sui campi di regione Pontanile della Fulvius.

(r. c.)

MOTOCICLISTI

F.1: il casalese Bocca corre a Campione d'Italia

Corre anche il pilota casalese Fabrizio Bocca nella gara di F.1-Inshore che si disputa oggi a Campione d'Italia.

(b. v.)

CICLISMO

Giovannissimi, a Cavatore c'è il Gran Premio

Si corre oggi, partenza alle 10,30, il 5° Gran premio Comune di Cavatore, gara ciclistica per Giovannissimi.

(r. c.)

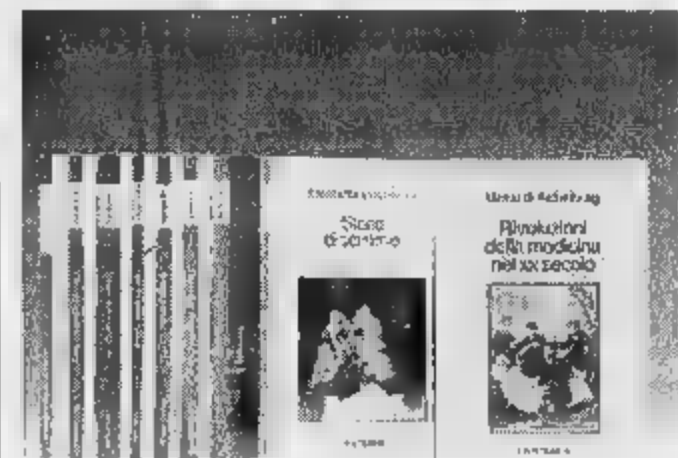
RALLY

Superslalom, in 2 manches la Cantalupo-Pallavicino

Scattano alle 14 e alle 16 le manches del «Superslalom» di rally, Cantalupo Ligure-Pallavicino, Coppa Csa Piemontese-Liguria-Valle d'Aosta.

(m. d.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 89 a Torino. L'ultima raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita a prezzi speciali di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'editrice La Stampa, Ufficio abbonamenti, via Martenot 32, 10126 Torino (fax 011-655506).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA TUTTI I LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, alto.
Storie di quindici e di geniale, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'intelletto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

AUDIO ZULLINI
I giochi della natura.
L'esplorazione dell'opera
pp. XIV-186
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Battuti a ridosso.
Italia peste all'opera
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
Evoluzione del futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Sintesi filosofica dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-184
con 25 figure nel testo, L. 25.000

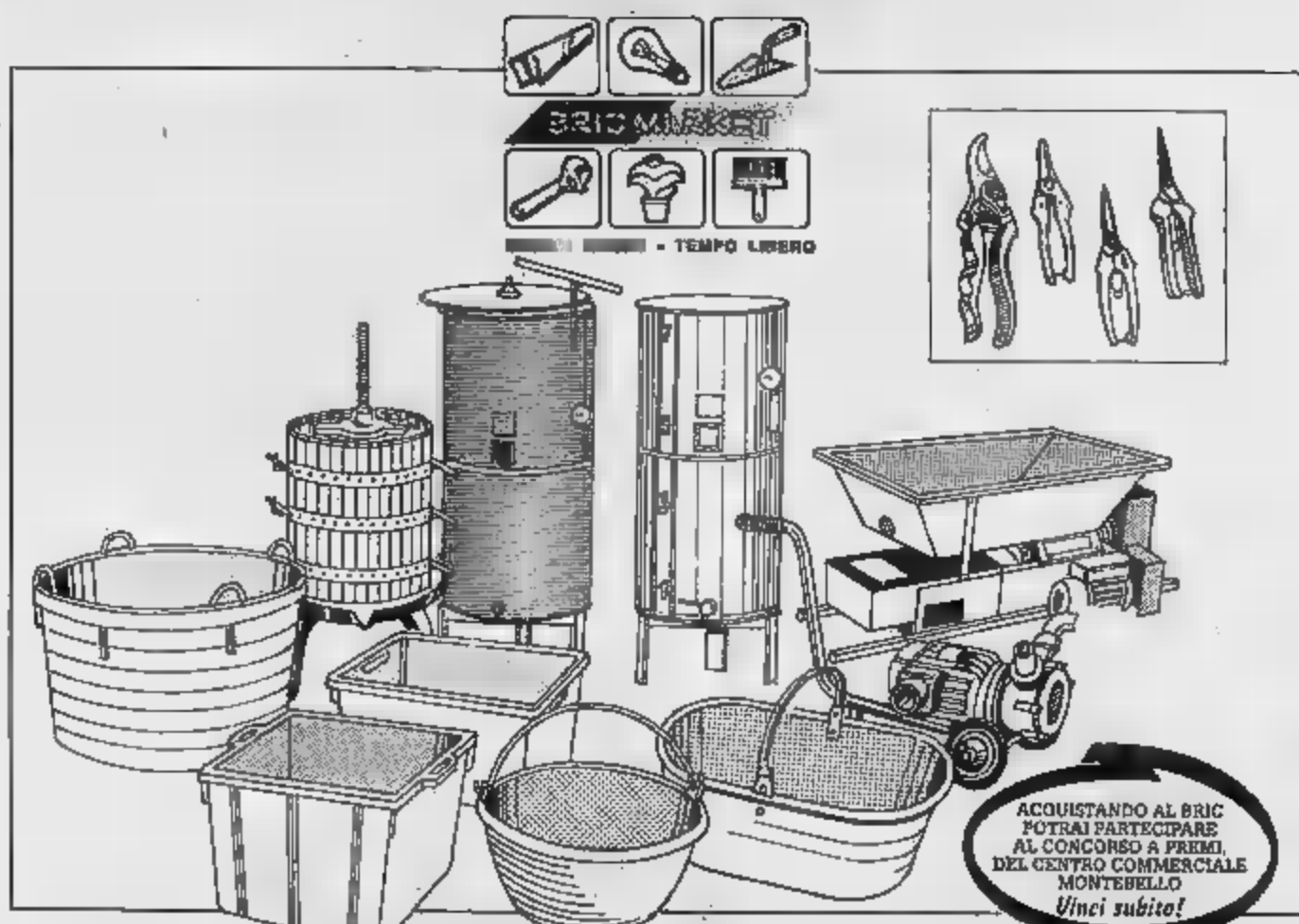
ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XVI-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XIX secolo.
I trapianti all'impiegato genetico
pp. VI-198, L. 25.000

A TORRAZZA COSTE

DAL 31 AGOSTO FINO AD ESAURIMENTO

TUTTO PER VENDEMMIARE, VINIFICARE E ... RISPARMIARE.



CESTA RETTANGOLARE ROSSA CON MANIGLIE
RINFORZATE cm. 60x45 PER ALIMENTI
L. 12-500 L. 9.800

CESTA QUADRA ROSSA CON MANIGLIE ESTERNE
cm. 48x48 PER ALIMENTI
L. 12-500 L. 9.900

CESTA TONDA CON MANICO MOBILE IN FERRO
DIAM. CM. 40
L. 6-250 L. 4.600

CESTA OVALE PESANTE CON MANICO FISSO IN FERRO
CM. 51X31
L. 6-300 L. 4.950

CASSETTA FONDO CHIUSO RETTANGOLARE
SOVRAPPONIBILE, CAPIENZA LT. 40
L. 6-800 L. 4.950

MASTELLONI ENOLOGICI COLOR VINACCIA DISPONIBILI
DA LT. 80 FINO A LT. 1.500
es. lt. 500 L. 49.800

TORCHI A MOVIMENTO MECCANICO A CRICCO
DISPONIBILI DA CM. 15 FINO A CM. 50
es. cm. 40 L. 299.800

GUANTI DI PROTEZIONE PELLE E TELA
L. 4-900 L. 2.500

FORBICE PER VITICOLTORE TIPO «FELCO 2»
L. 11-500 L. 9.950

FORBICE COGLIUTIVA CON MANICI PLASTIFICATI
CON LAME STANDARD O PUNTA
L. 5-250 L. 4.300

ELETTROPOMPE DA TRAVASO CON MANICOLA
O CARRELLO
DIAM. CM. 20/25/30

FIGIATRICE E FIGIADIRASPATRICI
A MANO/ELETTRICHE O
CON VASCA E POMPA

IN GAMMA SERBATOI E SEMPREPIENI IN
LA E ACCIAIO CON RUBINETTO
PORTELLI PER MIN

SCONTO 20% SU TUTTI GLI STIVALI E QUANTI IN DOMICA

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 20.00
DA MARTEDÌ 8.00 - 20.00
A SABATO

BRIC MARKET - VIA EMILIA - 27050 TORRAZZA COSTE (PV) - TEL. 0383/367433



Ricco di emozioni l'anticipo di ieri al «Cabassi». Dell'Alessandria le migliori occasioni Grigi: 0-0 a Carpi, ma con rimpianti Nel finale due «siluri» di Giraldi, il portiere salva

CARPI. Pareggio (0-0) con qualche rimpianto per l'Alessandria al «Cabassi», nell'anticipo della seconda giornata del campionato di C1. Il Carpi ha fatto la partita, sono state le grigi le migliori occasioni, nel finale Giraldi si è visto respingere dal portiere del Carpi due splendide conclusioni.

Nel complesso, però il punto può essere accettato dai mandrogni, che restano per 24 ore al comando della classifica. L'avvio è marca alessandrina: 4' Califano si destreggia bene sulla fascia e serve Fontana, il cui tiro di piatto viene ribattuto da Fulga. Sul capovolgimento di fronte, Saia schiaccia testa a due passi da Toccafondi, ma il numero uno dei grigi si supera e para in due tempi.

Poi, non ci sono emozioni fino al 24', quando Fresta si esibisce in un'abile conclusione, che termina a lato. Quattro minuti dopo, punizione di Ma- che dà l'illusione del gol, ma la sfera si perde sull'esterno della rete. Il Carpi è più rapido a centrocampo, e sviluppa migliori geometrie. I mandrogni soffrono ma limitano i pericoli grazie alla giornata di vana di Bellini, Ferrarese e Livon, attenti nel chiudere ogni varco.

Della Morte e Fresta vengono ammoniti per scorrettezza, poi (44') Antonoli pesca Lorenzi in ma l'iniziativa è lunga



Ammonito al 44', l'hanno Morte ha cercato il gol all'inizio riprese

difensore centrale non inquadra lo specchio della porta.

La ripresa si apre un tiro di Della Morte (5') che sorvola la traversa. Al 7', Bertoni si libera bene in sfera un diagonale che sibila a fil di palo. Occasione per Centi, al 13', ma il rasoterra dell'ex piacentino non impensierisce Toccafondi.

Poi il ritmo cala e le emozioni arrivano nei minuti di recupero. Al 46', Giraldi si esibisce in un dribbling e tira sul primo palo, ma Piazza compie un miracolo e devia in corner. Passano minuti il giovane attaccante del si rende ancora perico-

loso: il portiere del Carpi è però insuperabile, e si oppone a un altro velenoso dell'ex viola. Finisce 0-0, per l'Alessandria va bene così.

Carpi: Piazza, Pivotto, Materazzi, Fulga (Centi dal 7' st), Lorenzi, Sala, Arioli (Longo dal 30' st), Antonoli, Masitto, Lunardon, Gallicchio (Corradi 12' st).

Alessandria: Toccafondi, Ferrarese, Bertoni, Avallone, Bellini (Carletti dal 36' st), Livon, Della Morte (Memmo dal 27' st), Marotto, Califano (Giraldi dal 40' st), Fontana, Fresta.

Massimo Dellino

Queste le pagelle

Ferrarese è il migliore in campo tanti errori di Fresta e Fontana

TOCCAFONDI 7. Una sola parata, ma di grande difficoltà, per il portiere toscano, che neutralizza il colpo di un'iniziativa di Sala. Per il resto il Carpi non ha un pomeriggio tranquillo.

FERRARESE 7,5. Prova maluscola del difensore alessandrino, che annulla Gallicchio e mette a muscolo anche al neo entrato Corradi. E' sempre attento nell'anticipo sull'uomo, e commette pochissimi falli.

MEMMO 6,5. Primo tempo opaco, ripresa di notevole intensità per l'ex terzino del Lumezzane, che spinge con continuità sulla fascia sinistra e va anche due volte al tiro dalla media distanza. E' sfortunato soprattutto nella prima occasione: il pallone attraversa la luce della porta e si perde a lato di un soffio.

6,5. Non è il meglio, ma stringe i denti e lotta con caparbità. Positivo in copertura, fatica a proporsi in ap-

poggio alla manovra d'attacco. **BELLINI 7,5.** Dopo Cacconi, anche Masitto deve inchinarsi allo strapotere dello stopper grigio, che dimostra un gran mestiere e concede spazio al temuto attaccante del Carpi. A inizio ripresa, accusa un guaio muscolare, ma resiste senza difficoltà fino a otto minuti dal termine.

(dal 37' st) 6. Entra in tempo per ricevere il primo cartellino giallo della stagione e per prodursi in un tiro al volo parato da Piazza. E' un piacere averlo rivisto in campo, dopo tanti problemi in fase di preparazione.

LIVON 6. Mezzo voto in meno per una «svirgolata» al limite dell'area che fa venire i brividi ai tifosi. Per il resto gioca a livelli dei compagni di reparto.

MORTE 6. Meno incisivo rispetto al match con il Como, fornisce comunque un discreto apporto sull'out di destra. Molto ruvido il duello con l'armadoro Materazzi: il tornante vie-



Gianni Califano e Mauro Bertoni hanno cercato il gol in un paio di occasioni

ne ammonito, e mister Ferrari lo sposta sull'altra fascia.

MEMMO (dal 27' st) 6. Qualche aggruppata a un paio di preziosi aiuti difensivi.

MAROTTO 6,5. In buona forma, è tra i più lucidi in mezzo al campo. Tampona con efficacia e cuce l'azione d'attacco con grande razionalità.

6,5. Comincia bene e si procura un paio di palli-gol. Poi, soffre per tutto il primo tempo, e viene lasciato un po' solo dai compagni.

GIRALDI (dal 40' st) 7. Cinque minuti effettivi, più altrettanti di recupero, bastano al giovane

attaccante per mostrare le proprie doti. Scocca due tiri splendidi, e solo la bravura del portiere emiliano gli nega la gioia di un gol meritato.

5,5. Non è al meglio a botta alla caviglia e sbaglia qualche pallone di troppo nella zona nevragica del rettangolo verde.

5,5. Corre e si danneggia per tutto il campo, poco lucido in fase di disimpegno, e commette errori a ripetizione. Riscatta parzialmente in «zona Cesarini», servendo a Giraldi un assist d'oro.

[m.d.]

CALCIO, COPPA ITALIA

Decisivo il secondo turno, tra i club affiancati a quota uno

Libarna ospita la Valenzana Fulvius, arriva il Pontecurone

Il secondo turno della Coppa Italia è, per molti aspetti, decisivo. Secondo il regolamento, va avanti solo la prima classificata e chi ha pareggiato domenica deve assolutamente vincere se vuole le speranze. Tutte le squadre impegnate oggi (ore 18) sono in queste condizioni. Libarna e Valenzana, Fulvius e Pontecurone hanno un solo punto. [r.c.]

Libarna-Valenzana. Dopo la confortante prova con il Pontecurone, il Libarna esordisce oggi al «Bailo» con la Valenzana, in un derby che s'annuncia vibrante. La squadra serravallese è ancora in fase di rodaggio, ma mister Casone chiede ai suoi giovani un altro passo in avanti, in vista dell'inizio del campionato. Per scardinare la difesa orafa, i rossoblu si affidano al tandem Bizzarro-Fossati. In difesa, rientra Bordini che verrà utilizzato nel ruolo di laterale sinistro. Potrebbe essere confermato nell'undici titolare anche Quaglia (16 anni a ottobre), che nelle prime uscite stagionali ha evidenziato la



Luca Cravera (Libarna)

maturità di un «veterano».

Formazione del Libarna: Cravera, Ferrari, Bordini, Coco, Domenghini, Mecciasvello, Quaglia, Ponsesi, Bizzarro, Ubertelli, Fossati. [m.d.]

Per i rossoblu, continua il periodo di sofferenza: anche oggi saranno Panizza, Bissolati, Bruno, Valeri e Bello che hanno ripreso ad allenarsi, ma a piccoli passi. Mister Gianni Bui non demorde: «Siamo com-

dobbiamo solo trovare prima la via del gol, anziché attendere di essere in svantaggio».

Probabile formazione: Bacco, Paolini, Peretto, Pironi, Schiavone, Foa, Graci, Conti, Nordi, Bellatorre, Santoro. [r.c.]

Fulvius-Pontecurone. Colpo di scena alla vigilia dell'attesa sfida: il bomber valenzano Dadda soffre di un risentimento muscolare e mister Renzo Semino decide di non rischiare. Al suo posto giocherà Ruzza. Daranno forfait anche Menditto e Francescon, infortunati, mentre debutta l'ultimo acquisto, Mirabelli, che ha scontato il turno di squalifica.

In campo: Guzzo, Sacchi, Chitelli, Maccarini, Mirabelli, Baccini, Battistella, Fante, Ruzza, Manfrin, Basile. [r.c.]

Sul fronte opposto, i dirigenti del Pontecurone hanno compiuto altri sforzi per potenziare l'organico: dopo Ricciardi, Giambè, Barbieri e Berge, ecco Matteo Fotia, classe 1973, centrocampista del Derthona e Piero, difensore ventenne del Casteggio. [r.c.]

ULTIMI TEST

Promozione: tutti in campo a provare gli schemi. Il «triangolo» di Viguzzolo

Ultimi test prima del campionato

Il Monferrato ospita la Samp, l'Ovada è a Molare

ALESSANDRIA. Ultima domenica d'attesa per le squadre di Promozione. Fra 7 giorni s'inizia il campionato che propone subito due derby ardenti: Castellazzo-Monferrato e Ovada-Viguzzolese. Dalle indicazioni della vigilia sarà un torneo tutto da scoprire per l'inserimento di ben 7 formazioni torinesi, il cui valore del tutto sconosciuto. Le alessandrine, comunque, staranno a guardare.

Gli ultimi provini faranno testo. Oggi, il Castellazzo gioca a Cantalupo (ore 16), dopo aver pareggiato a Cassine per 1-1.

Alla stessa ora, mentre la Fulvius è impegnata in Coppa Italia con il Pontecurone, scende in campo il Monferrato che ospita la Samp Valenza.

I gialloblù sono reduci dalla convincente prova settimanale col Libarna, in cui hanno ceduto di misura: 2-3. Per i padroni di casa andati a bersaglio Lo Pumo e Mori, per gli ospiti Ubertelli e 2 volte Bizzarro.

Gioca anche l'Ovada che alle 21 è di scena a Molare, contro la compagine locale. Giovedì,

l'undici Roberto Moretti aveva pareggiato senza reti l'Arenzano. Nella stessa serata, il San Carlo aveva confermato l'eccellente stato di forma, vincendo a Casacermelli 4-0. L'ultimo test del gruppo allenato da Mauro Borello è col Pioviera, al Collegio di Borgo San Martino.

Veniamo a Sarezzano: alle 16 effettua l'ultima amichevole a Montegioco, formazione di

la sua nuova squadra. Intanto, sono giunti altri due nuovi giocatori: dal Derthona, il portiere Diego Lisini, classe '76; dal Casale Gerola il difensore Marco Merolli, 21 anni. In pratica, il Sarezzano ha rinnovato l'organico, ingaggiando 11 nuovi atleti. Buon ultimo, la Viguzzolese disputa alle 18 il triangolare con gli juniores del Derthona e del Voghera. [r.c.]

E' l'ultima sfida in casa per i campioni tricolori che non rinunciano alla corsa per lo scudetto

Castelferro col Negarine: si spera ancora

In caso di sconfitta del Tuenno, è possibile l'aggancio in vetta



Riccardo Della Valle (Castelferro) è pronto al match in casa con il Negarine

CASTELFERRO. Oggi penultimo turno campionato di A1 di tamburello e ultimo incontro interno per i campioni d'Italia. Tutti si augurano che non sia anche l'ultima occasione per vedere lo scudetto tricolore cucito sulle casacche della gloriosa formazione del Castelferro.

Avversari sono i veronesi del Negarine che, pur restando nelle ultime posizioni in classifica, ultimamente hanno conquistato punti preziosi, vincendo che a Castelferro.

Comunque, Moratelli, Colleoni, Scandella, Plotegher e Maistri, non possono impensierire più di tanto i tricolori, visto che anche sul campo vane, nel match di andata, il Castelferro si era imposto (13-5).

D'altra parte, nonostante le scarse possibilità di recupero nei confronti del Tuenno, ora al comando classifica, per il Castelferro sono indispensabili risultati positivi in questi due

ultimi incontri per cullare ancora qualche speranza.

Tuenno, infatti, oggi ospita il Bardolino che in casa è stato battuto dai trentini, ma solo con un margine minimo: 13-11.

Altro incontro degno di nota è il derby bergamasco, Bonate Sotto-San Paolo d'Argon, anche se un successo per la squadra di Tasca e Perina vorrebbe dire soltanto l'aggancio temporaneo dei scugini, perché l'ultimo riposo tocca proprio a S. Paolo.

Indirettamente, anche il Castelferro è interessato al risultato di questa gara, perché una sconfitta del Bonate - anche se non inciderebbe nella lotta per lo scudetto - vorrebbe dire per i tricolori che solo la piazza d'onore nella classifica finale: un risultato comunque apprezzabile, dopo quattro successi consecutivi. Si gioca alle 15. Le altre partite: Cavriana-Mezzolombardo; Pumane-Castellaro; riposa l'Aldeno. [r. bo.]



ALLE TERME CON LA SOLA RICETTA DEL MEDICO

Il consorzio Termale Lombardo informa i sigg. Medici e la gentile Clientela che, dall'11 giugno 1996, per fruire delle cure termali è sufficiente presentare allo stabilimento termale la sola prescrizione-ricetta rilasciata dal Medico di famiglia, oppure dal competente Medico specialista del Servizio pubblico sull'apposito ricettario in dotazione agli stessi. Con la decisione di abolire l'autorizzazione-impegnativa, che era finora necessario ottenere per ammessi al trattamento termale, l'accordo tra Regioni e Terme ha inteso facilitare al cittadino l'iter di alle cure termali.

Le Terme di Lombardia

In provincia di Bergamo

Terme di Gaverina Tel. 035/810110
Terme di S. Omobono Imagna Tel. 035/851114
Terme di San Pellegrino Tel. 0345/22455
Terme di Trescore Balneario Tel. 035/940425

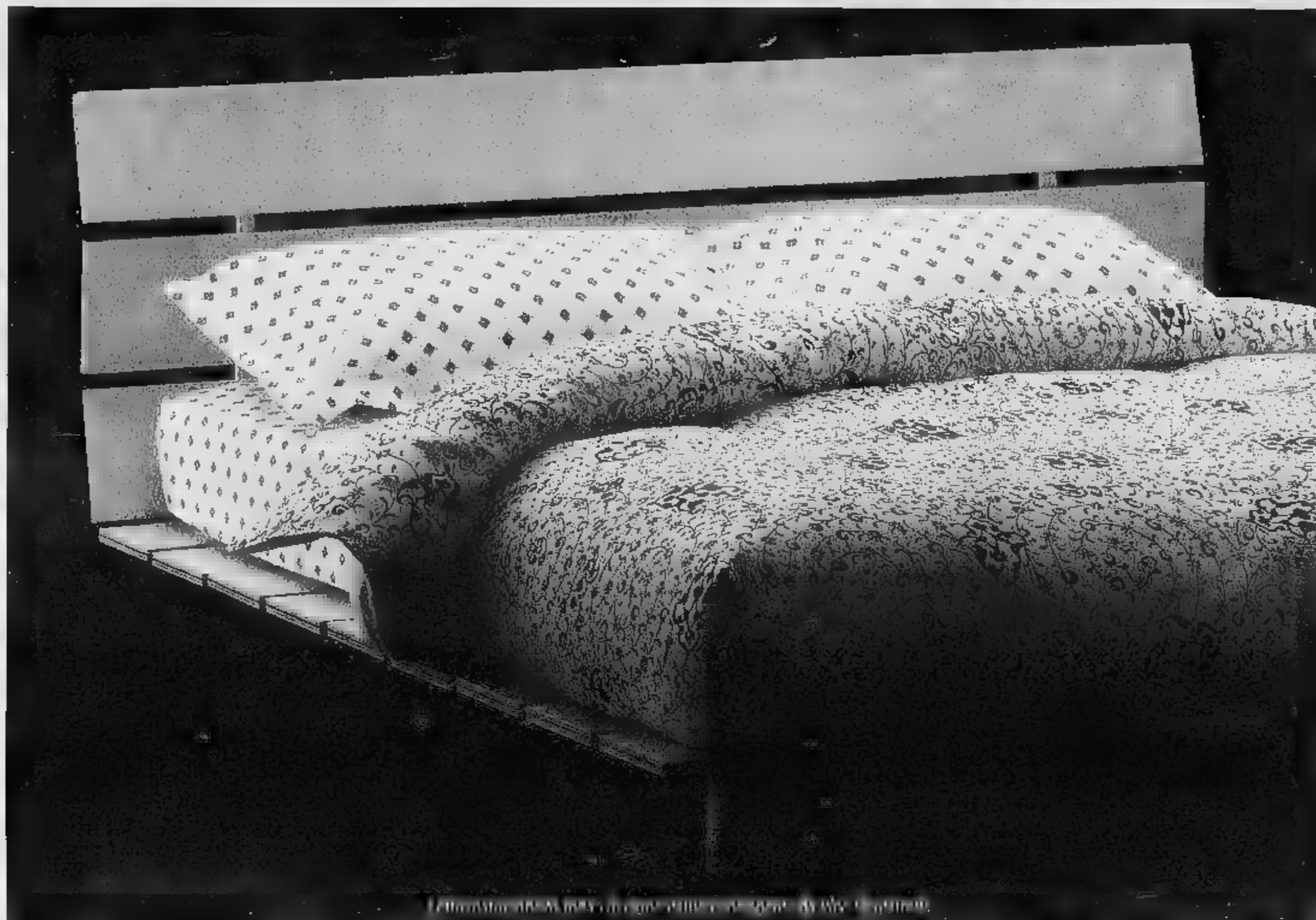
In provincia di Brescia

Terme di Angolo Tel. 0364/548244
Terme di Boario Tel. 0364/5391
Terme di Franciacorta Ome Tel. 030/652622
Terme di Sirmione Tel. 030/916011
Terme di Vallo Tel. 0365/370021

In provincia di Pavia

Terme di Miradolo Tel. 0382/77012
Terme di Negrine di Salice Tel. 0383/91941
Terme di Ronazzano Tel. 0383/91250
Terme di Salice Tel. 0383/91203

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



* Prezzo netto IVA inclusa di letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso ■ biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli ■ tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

NTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquiterre
GABBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ABITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34044

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 1
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano
ABI 30
S.S. ■ Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 11
Tel. 0321/36379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/343027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nazione
Tel. 0324/44737

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543336

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191898

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

Torino
RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/6267

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 11
Tel. 011/8478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 69
Tel. 011/9580106

Poirino
ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 11
Tel. 011/9567784

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200

■ sempre più ■ in modo da ottenere via via migliori condizioni nell'acquisto prodotti e per organizzare servizi e iniziative utili legata al settore. Oggi ■ C.A.C.P. è diventata ■ realtà «pesante»: il finanziamento scuola ■ il concorso «Che cosa vorresti per la tua scuola?» sono solo gli ultimi esiti di un impegno professionale che dura da oltre 20 anni, ■ che man mano ha sensibilmente migliorato la ■ offerta al pubblico.

Usabile in tutti i reparti, escluso il settore libri ed utilizzabile da tutti i settori
 della CNA, anche per partecipazione al congresso.

Non cumulabile con altri sconti e promozioni

Domenica 8 Settembre 1996 ad 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Crisi Olivetti, la richiesta è dell'assessore Mafrica

Un incontro per chiarire il futuro della Balteadisk

ARNAD. «Il futuro della Balteadisk non sembra riservare cattive notizie, ma alla luce delle vicissitudini del gruppo Olivetti, verificata è doverosa». Così l'assessore regionale dell'Industria, Demetrio Mafrica, spiega la richiesta di un incontro urgente con i rappresentanti della "Balteadisk" per un'analisi congiunta sull'attuale situazione e sulle prospettive dello stabilimento Arnad.



L'assessore regionale dell'Industria Demetrio Mafrica

«L'incontro - dice Mafrica - sarà l'occasione per riassestare i piani aziendali, già verificati a giugno, per accertare la responsabilità della Balteadisk e proseguire sugli attuali livelli di produzione e chiarire se ci sono problemi per l'azienda dovuti alle vicissitudini dell'Olivetti».

La Balteadisk fa parte della divisione Lexicon, settore dell'Olivetti che, a detta di Mafrica, non dovrebbe risentire dei problemi del gruppo e Ivrea poiché legato ai computers. «Non c'è al momento ragione di

allarmarsi per il futuro dell'azienda di Arnad - continua l'assessore - anche la preoccupazione c'è sempre per realtà così importante per l'occupazione».

Dalla sua riconversione, cominciata nel '94, la Balteadisk ha garantito in Bassa Valle una ripresa occupazionale. In un'azienda, che dalla produzione floppy disk (diventata troppo) per la concorrenza del mercato Sud Est (ciclo) è passata a quella di testine a getto d'inchiostro per

stampanti a fax, ha assunto oltre 200 persone. «I dipendenti Balteadisk - passati da 80 a 330. L'azienda ha quindi mantenuto e superato l'impegno che prevedeva l'assunzione di 107 unità» dice Mafrica.

Per la riconversione della Balteadisk la Regione ha dato, tra il '95 e il '96 oltre 6 miliardi e altri interventi, sotto forma di mutui, sono stati garantiti dalla Finaosta. «La situazione è di quelle che meritano particolare attenzione» dice l'assessore.

Tra 2 anni nell'area industriale di Pont-St-Martin sarà operativo il centro servizi informativi della Sintax, società ceduta a luglio, per il 75 per cento, dall'Olivetti al gruppo franco-inglese Sama, che dovrebbe assorbire anche le restanti quote. «E' un'azienda valida che Olivetti ha ceduto per avere disponibilità finanziaria. Ora occupa, Ivrea, persone e arriverà in Valle con l'impegno di assumere oltre 450, conclude Mafrica. [b.m.]

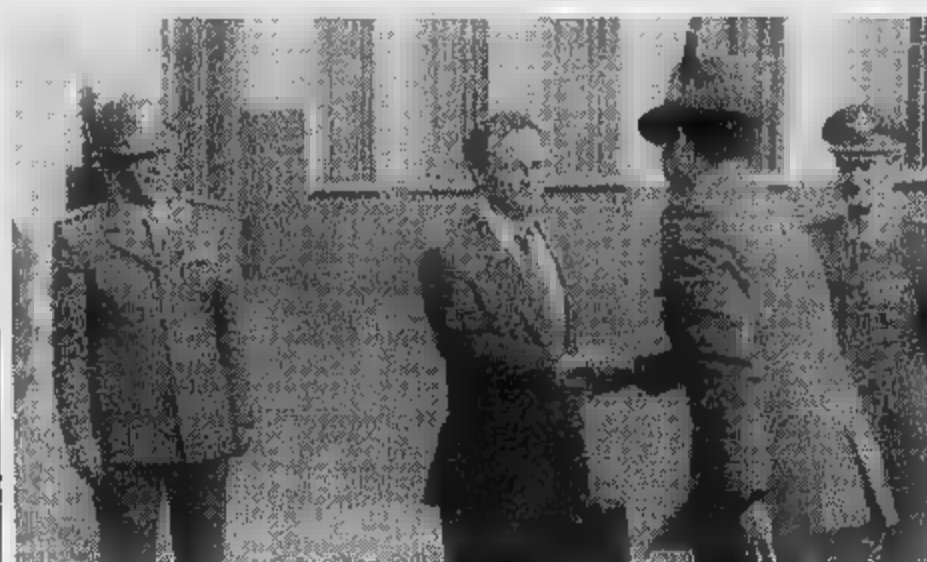
Il magistrato di Mani pulite Piercamillo Davigo alla caserma Ramires

Gli alpini a lezione dal pm

Il sostituto procuratore ha raccontato esperienze di Tangentopoli: «Siamo come predatori»
«Ricordate che il vostro esempio può contribuire a formare la società del domani»

AOSTA. «Ricordate che un vostro ordine, una vostra punizione, il vostro esempio possono contribuire a formare la società di domani. Parole di Piercamillo Davigo, pm del pool di Mani Pulite invitato l'altra sera dal generale Luigi Fontana nella caserma «Ramires» di Aosta, che ha intrattenuto per un'ora mezza ufficiali, sottufficiali e allievi della Scuola Militare Alpina. Erano in 250 ad ascoltare la «chiacchierata» sui valori dello Stato, sulla patria, sulla legge e sulle «deviazioni» perseguite dai magistrati.

«Noi pubblici ministeri siamo po' gli animali predatori, otteniamo lo stesso effetto - ha detto il magistrato - Le prede che sfuggono le più astute. Il risultato è che tutte si perfezionano ed è più facile prenderle». Ha ricordato episodio accaduto alla fine degli Anni 70. «Ero da poco in magistratura e dovevo interrogare un funzionario corrotto. Era un giovane, aveva meno



Il magistrato Piercamillo Davigo all'ingresso della caserma degli alpini «Ramires» poco prima dell'inizio della conferenza davanti ai militari e agli ufficiali della Scuola Militare Alpina

30 anni. Aveva preso 250 mila lire. Mi chiedevo come poteva a quell'età aver venduto se stesso, aver fatto mercimonio del suo onore. Feci a lui la stessa domanda e rispose: «Mi ha

messo in mano i soldi il mio capufficio. Sono stato assunto da poco e avevo paura di perdere il posto». Episodi del genere non devono accadere».

E ancora: «discute se pro-

cedere nei confronti di magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine inquisiti per corruzione. Significa che qualcosa funziona. C'è elemento di disciplina e un dell'onore. Non tollerabile che «classe superiore» imponga doveri maggiori alle «classi subordinate». Altrimenti qualcuno potrebbe chiedersi perché finisce in carcere per estorsione e non per concussione». Era questo il motivo della protesta al tempo del «decreto Biondi», quando i magistrati pool chiesero di essere affidati ad altro incarico quella norma fosse stata approvata. «Ben inteso, avremmo comunque applicato la legge - ha aggiunto il magistrato - Ma un servitore fedele dello Stato deve dire il «patto sociale» è rotto».

Il magistrato ha anche parlato di «dello Stato» e di un'esperienza che gli è rimasta impressa. «Ero negli Usa e visitavo un carcere. Il direttore mi fece vedere alcuni detenuti che fabbricavano camicie. Dovevano scontare pene dai 5 ai 10 anni e chiesi per quali reati. Il direttore mi rispose che erano evasori fiscali. Lui accorse mia espressione un po' stupita, anche perché in Italia si scontano pene del genere per reati violenti. E così aggiunse: «Hanno mentito al popolo degli Stati Uniti, meritano quella pena». Credo che questo sia un esempio del senso di appartenenza alla comunità».

Poi, una battuta sugli obblighi di coscienza: «può obbligare qualcuno a imbracciare armi se ne ha repulsione. Questo che c'entra con disciplina, con gli insegnamenti di fedeltà alla patria?». [c.l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Nuvolosità irregolare con di ampie schiarite e annuvolementi.

In diminuzione.

Deboli settentrionali.

TEMPO. Clima prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

LE IERI AD AOSTA

Max: 24; min: 10; media: 17

UN ANNO

Max: 24; min: 10; media: 14

TEMPERATURE IN

Torino 23,7; Novara 20; Vercelli 20; Alessandria 20; Cuneo 21

Ieri per l'atleta valdostana la vittoria più bella e importante della sua carriera

La Brunet trionfa al Grand Prix

A Milano ha corso dominando i 5000 metri in 14'54"54, a 10" dal suo record italiano. Ha sconfitto le 11 più forti mezzofondiste del mondo. Il suo grazie all'Italia, questo pubblico alla mia gente»

MILANO. Quindici persone in delirio nella rinnovata Arena (voluta da Napoleone nel 1807) e una curva valdostana tante bandiere e uno striscione enorme dedicato a Roberta Brunet dai tifosi di Gressan arrivati a Milano sicuri della grande impresa.

In questo scenario l'atleta valdostana (correva il 31, numero dei anni) ha colto la vittoria più importante della carriera dominando la finale del Grand Prix. E Milano all'improvviso si è interessata più ai suoi 5000 metri (corsi senza depi) 14'54"54, a 10" dal record italiano) che alle imprese dei 25 ori olimpici e dalle 53 medaglie presenti, dei 10'74 (2° tempo di sempre) della Ottey o dei 9'91 di Mitchell nei 1500.

Roberta ha controllato molto bene la gara e nel finale ha domato le 11 più forti mezzofondiste del mondo, visto che il portoghese Ribeiro, ormai scarica, all'ultima ora non ha preso il via. In una gara a eliminazione l'irlandese O'Sullivan è stron-



La mezzofondista di Gressan, Roberta Brunet, regina del Grand Prix

dal ritmo iniziale (2'56"61 ai 1000) e ritirata, la rumena Szabo è finita 5° ad oltre 21". L'argento olimpico keniano Konga si è dovuta arrendere nel finale e accontentare del 3° posto.

dietro all'etiope Tulu (a 1'34). Roberta si assicura così la seconda vittoria sulla distanza (dopo due secondi posti nel Grand Prix e il bronzo olimpico) e porta a casa i 50.000 dollari (75 milioni di

lire) in palio per la regina del Grand Prix dopo 18 gare in ogni specialità.

Il dopo gara Roberta è stata un cocktail di emozioni, abbracci (commovente quello con il suo tecnico Barletta), giri di pista le alzate e foto di rito. Poi il microfono dello speaker il ringraziamento di Roberta: «Dedico la vittoria all'Italia che mi ha inviato migliaia di lettere, fax, telefonate e telegrammi dopo Atlanta; a questo pubblico che mi ha sostenuto per tutta la gara, ha regalato sensazioni bellissime quando andavo a tirare e mi ha dato la forza per finire a mani alzate; e poi alla mia gente valdostana e di Gressan che mi ha seguito qui e mi ha praticamente spinto allo spunto finale».

In serata Roberta Brunet ha festeggiato la vittoria al Gran galà di alta moda e sport, organizzato per la gara più importante della Coppa del Mondo dell'atletica.

Cesario Cerise

RAI

RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SEDE REGIONALE SIEGE REGIONAL

Via Chambéry 36-38 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/3081

- Redazione TGR tel. 0165 30.82.25 - 30.82.12
- Struttura Programmi tel. 0165 30.83.26
- Ufficio Abbonamenti tel. 0165 30.82.44 - 30.82.46
- Informazioni tecniche e segnalazioni tel. 0165 30.82.84
- Direzione 0165 30.82.10

IN TV:

TGR - RAITRE ore 14,00 19,30 22,45

STRUTTURA PROGRAMMI

dal martedì al venerdì ore 19,55 RAITRE

IN RADIO:

TGR - GR1 ore 7,20 (escluso domenica e festivi)

TGR - GR2 12,10

STRUTTURA PROGRAMMI

ore 14,15 dal lunedì al sabato RADIODUE

Ieri ad Aosta la tradizionale processione con le reliquie del patrono Festa in sordina per San Grato

Pochi i giovani. Il vescovo: «Le occasioni di incontro sono molte». Due signore ricordano quando «la gente scendeva dai paesi portandosi pagnotta, pur di essere presente»

AOSTA. La tradizionale e suggestiva processione con il reliquario di San Grato, presenziata ieri dal vescovo, Giuseppe Anfossi, nelle vie del centro storico, la consueta partecipazione dei parroci della città, di molte persone anziane, degli scouts, dei giovani dell'Azione cattolica e della banda municipale. E' questo l'attuale volto della festività di San Grato, patrono della diocesi, secondo vescovo di Aosta nella seconda metà del V secolo. Una festa contratta dalla società dei consumi che poco bada alla salvaguardia della religiosità, ma attenta a sfruttare queste ricorrenze sotto il profilo commerciale. Negozi, bar e ristoranti non hanno abbassato le serrande. «Non possiamo permettercelo», dicono gli esercenti, «con un'estate tutta in negativo».

La Cattedrale ieri gremita all'inverosimile non deve trarre in inganno: l'affluenza massiccia di gente era dovuta, in particolare, alla cerimonia di ordinazione di due sacerdoti, Fabio Brédy, 26 anni, di Valpelline e Claudio Perruchon, 30 anni, di Saint-Germain Montjovet.

«Il passaggio da una civiltà contadina a una società industriale ha contribuito a smitizzare le festività religiose in generale. Nello specifico, San Grato veniva venerato come protettore dalle calamità naturali; i lui i valligiani si rivolgevano per invocare raccolti abbondanti. E' il pensiero di suor Giovanna Catenazzi, direttrice del Foyer «St-Joseph» che aggiunge: «Il calo vertiginoso di religiosità tradizionale è unitario alla base: un disinteresse generalizzato verso le realtà riconducibili alla Chiesa».

Due signore appena uscite dalla Cattedrale ricordano con molto piacere, i tempi in cui, «in questo giorno giovani e adulti scendevano dai paesi portandosi una pagnotta, pur di essere presenti alle celebrazioni per il patrono».

Fino agli Anni 60, la processione di San Grato si snodava in tutte le vie della città, era affollatissima. In quegli anni era molto sentito anche lo scoutismo. «Il calo di giovani in attività nell'Azione cattolica e negli scouts», commentano Anna Simonetti e Pietro Martinet, capi reparto del gruppo Aosta 3. San-Orso - ha diminuito l'opera di proselitismo fra coetanei, interrompendo uno dei tratti d'union che ha permesso, per tanti anni, di mantenere viva questa ricorrenza. I giovani, protagonisti in molte situazioni sociali, sono additati come parte integrante della graduale smitizzazione di questa festività religiosa. «Fatte le dovute eccezioni», rileva Rosanna Perron - ai giovani non interessa più quel genere di religiosità. Gli anziani, per fortuna, partecipano molto devotamente. Ha colpito l'assenza di autorità civili alla processione.

«Pur non essendo una festa mantenuta viva dalle istituzioni pubbliche», dichiara monsignor Giuseppe Anfossi - lascia intravedere una buona ripresa.



Sopra, momento della processione con le reliquie di San Grato. A destra, i due sacerdoti ordinati.

Soprattutto fra i giovani. D'altronde, le occasioni di incontro religioso sono molte in Valle; pertanto, non è possibile pretendere un'affluenza rilevante ad ognuna di esse.

Sandra Lucchini

Dopo il jazz, nuovo spettacolo organizzato dall'assessorato comunale al Turismo

In piazza per ballare il liscio

Si esibiranno i danzatori del Cral Cogne. Fra loro vi sono molte coppie che hanno ben figurato a livello nazionale. Saranno in pista i campioni italiani. In programma anche balletti di danza sportiva

AOSTA. La piazza torna ad essere il luogo dove ci si incontra, dove ci si esibisce e dove si balla. E «Ballo in piazza» è il titolo dell'iniziativa in calendario per questa sera in piazza Chanoux. Dopo il successo della rassegna jazz della scorsa settimana, l'assessorato comunale al Turismo propone per oggi un altro appuntamento dedicato a residenti e villeggianti. Con la collaborazione della sezione di Ballo e ascolto del circolo culturale e sportivo Cogne di Aosta, organizza per stasera l'esibizione di alcune coppie di ballerini di liscio.

Allenati dai maestri Alberto Ercolani, Luigi Mastrolanni e D'Agostino, i ballerini Cogne hanno ottenuto importanti titoli a livello nazionale, nelle varie categorie e specialità. Tra le coppie che si esibiranno questa sera anche campioni italiani di liscio tradizionale, liscio unificato, danze standard e latino americani. In programma anche balletti di danza sportiva.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.



Coppie di ballerini di «liscio». E' in programma oggi spettacolo in piazza

MUORE 11 anni in comunità

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Kar Eric Deletre, 23 anni, Aosta, regione Borgogna, morto per una caduta da un balcone nella comunità di recupero di cui era ospite a Castello D'Annone, nell'Astigiano. Secondo i primi accertamenti il giovane si sarebbe buttato dal secondo piano.

ROISAN

Ancora chiusa per frana la strada regionale

E' ancora chiusa la strada regionale Roisan, interrotta dalla caduta di una frana. Sono terminate le operazioni di drenaggio e consolidamento del terreno a monte della frana nella regione nel complesso tra Ciosellina e il capoluogo.

VALGRISINCHÉ

Falso allarme per protezione civile

Uno scherzo o un falso allarme? Ieri pomeriggio l'elicottero della protezione civile si è alzato in volo per una perlustrazione in Valgrisenche. Un'anonima chiamata chiedeva soccorso: «Sentito qualcuno che gridava in un burrone». Il volo di ricognizione ha dato esito negativo. Sempre nel pomeriggio la squadra di soccorso della protezione civile ha recuperato la cadavere di una persona caduta da un ponte in Valpelline. L'animale è stato recuperato con l'uso del verricello dell'elicottero.

LA FINALE DEI GIOCHI DI FRONTIERE A RAIUNO

Si chiude stasera alle 20, 45 su RaiUno la trasmissione «Giochi senza frontiere». Si sfidano le sei migliori squadre di ogni Paese partecipante. Per l'Italia ci sarà la squadra del Gran Bernardo, una delle formazioni italiane a vincere la puntata. Scenderanno in campo gli atleti di Kalimnos (Grecia), Kecskemet (Ungheria), Lamego (Portogallo), Novomesto (Slovenia) e Malvaglia (Svizzera). Ecco i componenti della squadra Gran Bernardo: Nicola Bagnoli, Fabio Cargnan, Davide Falconero, Paolo Gachet, Fabio Tormena, Lara Berlier, Gilda Chentre, Carole Chesaux, Federica Dimez e Jessica Lumignon. A bordo campo ci saranno Sergio Ascanzi, il capitano non giocatore, Mauro Bialer, il preparatore, e Enzo Blesent, coordinatore.

La «Feta di montagnard» a Gillarey

In località Gillarey si svolge oggi la «Feta di montagnard». Manifestazione tradizionale che ha in programma ballate, canti e degustazioni di prodotti tipici. Non c'è interruzione, la festa va dal mattino fino alla sera. Per ulteriori informazioni si può rivolgersi agli uffici turistici.

In via de Maistre

Muro sporco al posto delle bacheche

AOSTA. Il perdurare della mancanza delle bacheche sotto i portici di piazza Chanoux, sul lato prospiciente via Xavier de Maistre, sta facendo discutere molti residenti. Al loro posto, riquadri contornati dalla sporcizia del muro. Da mesi queste strutture, punto di riferimento per le molte persone interessate a leggere le informazioni scritte sui giornali regionali o le locandine delle associazioni, sono state esportate dagli amministratori senza che siano stati posizionati cartelli dell'indicazione dei motivi di questo intervento. Di sicuro, una delle motivazioni è attribuita all'avvio dei lavori di ripristino della facciata dell'edificio comunale, anche se questa ipotesi non è ritenuta valida da molta gente. «L'intervento è stato avviato pochi giorni fa, mentre le bacheche sono state tolte all'inizio dell'estate». Per altri, poi, è indecoroso lo stato in cui vengono tenuti i portici del municipio. Muri sporchi e scrostati e nessun dettaglio estetico che li abbellisca. [s. l.]

Bossi, il Po e la Valle

E' la settimana del Po, il grande fiume che ha ispirato poeti, romanzieri e pittori o ora ispira anche Umberto Bossi. Ora no, già da tempo, almeno da quando ha chiamato il figlio Eridano. La sua Padania dipende dal Po, meglio, dalla «marcia sul Po». Considerazioni mitologiche e sceniche a parte, quella che si apre domani è una settimana importante.

Il Po, come luogo bossiano, è al centro della riforma dello Stato, la cui necessità è (o quasi) negata, tuttavia i distinguono sono sui modi e sui fini: «non fa rima il federalismo. Gli slogan, peraltro veri, sono conosciuti: federare significa mettere insieme popoli amici, mentre la secessione è la «fuga» di una parte dallo Stato, separazione e consenso. E' pur vero che si gioca fin troppo sulle parole, così compare anche «indipendenza», che è altra cosa da secessione.

E indipendenza è delle parole comparse sui muri della Valle nei manifesti per la Padania. In frasi roboanti, perfino grottesche: «E' l'ora tanto attesa. Uno per tutti, tutti per uno fino all'indipendenza». Firmato «C.L.P.», comitato di liberazione nazionale padano.

I rimandi ad altri proclami perfino troppo facili. Il punto non sta nella scelta più felice delle frasi ad effetto, ma nella «rivoluzione» leghista. Bossi, lo si voglia o no, costringe la politica a guardarsi allo specchio. L'effetto sulle rive della Dora Baita si è fatto sentire: l'indipendentismo non fa più parte del vocabolario unionista.

Tuttavia, tralasciando l'uso (o l'abuso) delle parole, c'è da domandarsi quanto il federalismo abbia diritto di cittadinanza in Valle d'Aosta. In politica la convenienza non è amorale: è lecito cioè domandarsi se all'autonomia valdostana convenga il federalismo. Con esso la politica del guscio valdostano attaccato dalla corazzata romana è destinata al naufragio. E la consolidata strategia di difesa (condita da una buona dose di opportunismo) non è facile da abbandonare.

A meno che la Valle d'Aosta, convinta della fede federalista, lasci perdere davvero le convenienze e rimetta in gioco valorizzando le proprie risorse. Ma la probabilità che sia questa la sfida del 2000 che i politici valdostani oggi al governo vogliono affrontare, appare quantomeno sfumata. [s. mar.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Turismo, una strana circolazione

Come accadde l'anno scorso, l'obiettivo di richiamare del turismo con la presenza della Juventus può senz'altro ritenersi centrato. Tuttavia la gestione di questo flusso di persone non è stata certamente all'altezza della precedente, per i motivi che andiamo brevemente ad esporre.

Il fattore precipuo è stato il «dortorio» di visitatori e sportivi tramite la circoscrizione che, di fatto li ha immessi nell'uscita del casello autostradale direttamente nel campo sportivo.

In questo modo è stato bypassato l'intero borgo, grande felicità dei commercianti ed esercenti, nonché contribuenti, di questo Comune.

Aggiungiamo inoltre l'estemporaneità della circolazione all'interno del borgo stesso, la reiterata e aleatoria chiusura di via Tollein a partire dal ponte che immette in via Chanoux, isolando in questo modo il centro da possibili visitatori; decisione presa dalla locale amministrazione, proba-

bilmente in vena di goliardie estive.

A queste considerazioni va aggiunto il fatto che il servizio di ristorazione è stato effettuato nel chiosco allestito nel campo stesso e organizzato dalla locale società sportiva. Privando quindi bar e ristoranti dal presumibile incremento della clientela e conseguentemente profitti, anche se soprattutto in chiave futuribile. In ultima analisi, lo spostamento serale dei calciatori è stato letteralmente pilotato da parte di alcuni elementi costituenti l'amministrazione in un solo locale pubblico.

Concludiamo una citazione modificata ad hoc: «... quandoque bonus dormitat "pagi od urbis magister"».

Alcuni commercianti di Châtillon Seguono 51 firme

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28, e scritti devono essere lunghi non più di 10 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili fuoco: 118
Vigili civile: 112
Ospedale: 118
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità locale: 3091
Pericolosità: 303.754/35.655
Difensore civico: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Tirofreno Monte Bianco: 89.421
Tirofreno Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0186/500.411

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 11 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, rue Croix. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante.

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti della chiamata)
Distr. 7: Anney-Saint-André
Distr. 8: Châtillon
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

DI

Domenica 8 settembre 1996
Aosta: Fina, via Clavellat; Monteshell, via Paravera; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corlaens
Arnad: Fina; Châtillon: Agip; Fénis: Fina (Arzene); Gressan: Fina; Hône: Tamoli; Pollein: Fina; Domnas: IP; La Salle: IP; Pont-St-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Monteshell; Verrès: IP

(0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0165)
01360/61357
Domnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381545

GUARDIA DI

Aosta:

STATO CIVILE

NATI. Elena Spanò; Francesca Sirigi; Veronica Trento.
MORTI. Innocenzo Glarey, 70 anni, pensionato, Arvier; Stocco, 66 anni, pensionato, Saint-Vincent; Marie Meriggio, 66 anni, pensionata, Aosta.

ATTI DI STATO CIVILE
Aosta. L'assessorato regionale Lavori Pubblici ha affidato al appalti per un importo di 11 miliardi e 556 milioni. Le opere si riferiscono a quattro dei lavori di protezione dell'abitato di Pré-Saint-Didier dai massi provenienti dal Monte Doria e alla costruzione dell'acquedotto di Grande Vera, nel Comune di Lillans.

Per gli interventi di manutenzione, ripristino e manutenzione idraulica, il Comune di Domnas, Sarre e Jovençon, l'assessorato regionale Lavori Pubblici ha assegnato due appalti per un importo totale di un miliardo e 950 milioni.

Si svolgerà domani la prova preliminare in lingua francese relativa al concorso indetto dal Comune di Aosta per la copertura di 9 posti di esecutore, cioè quarta qualifica funzionale. La prova comincerà alle 8,30 nella sede dell'Istituto professionale regionale.

APPUNTAMENTI

Mostra per 24 artisti

Nella galleria d'arte moderna è aperta la «Maestri» di arte contemporanea. L'esposizione è aperta dalle 10,30 alle 19,30, chiusa il lunedì.

ESPOSIZIONE

Artigianato a scuola

Ultimo giorno oggi per visitare nelle scuole elementari la mostra di artigianato locale «Artigiani artisti» che ha organizzato dalla biblioteca. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Le sculture di Berton

Nella Collegiata di Sant'Orso è stata allestita, fino al 15 settembre, la mostra di sculture di Robert Berton intitolata: «La bibbia di legno e di pietra». L'orario è dalle 9 alle 19.

I maestri dell'arte

Nel museo archeologico di piazza Roncas è allestita la

intitolata: «La Valle nella scultura». Rodin e Calder, i maestri del nostro secolo. L'esposizione è una sorta di prosieguo di quella inaugurata ad aprile nei Champs-Élysées di Parigi. Ci saranno opere dei più grandi maestri, tra cui Cézanne, Giacometti, Miró, Picasso. La mostra resterà aperta fino al 15 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 18.

E' improvvisamente mancato Lorenzo Viquéry (Florin)
anni 50

Lo annunciano i fratelli Carlo e Piero, la cognata Flora, i nipoti Riccardo, Andrea e Francesco. Funerali domenica 9 settembre alle 15,30 partendo da via Duca d'Aosta 37.

Verres, 7 settembre

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del **Giuseppe Belliniva** commossa per la gentilezza di aiuto e sollecitudine dimostrata in occasione della perdita del suo caro, ringrazia veramente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. In particolare, si ringraziano le Autorità Regionali, Comunali, Milanesi e, soprattutto, l'Associazione Nazionale Alpini che ha accolto la spoglia nella sua sede, come ultimo dimora, mobilitando gli Alpini del Gruppo di Valle d'Aosta. - Aosta, 8 settembre 1996.

Esposti e lettere anonime contro la gestione che ha l'appalto da ottobre

«Guerra» delle piscine in Valle

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod: «Valuterò tutta la documentazione ricevuta»
Il controllo fatto dall'Usl di Pré-Saint-Didier la «misteriosa» mancanza di cloro nell'acqua

AOSTA. Lettere anonime, carte bollate e ricorsi al Tar, denunce alla magistratura, analisi chimiche «sospette». E' la «guerra delle piscine», incominciata quando la società «Centro nuoto» di Vercelli ha vinto l'appalto per gestire gli impianti coperti di Aosta, Verrès, e Pré-Saint-Didier. E la storia è tutta nell'incartamento sulla scrivania dell'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod, che dovrà decidere se proporre alla giunta di rifare la gara d'appalto per la gestione delle tre piscine. «Valuterò tutto il materiale raccolto», spiega. «Ho già difeso in Consiglio regionale questa gestione, contro gli attacchi di Bich e Parisi. Adesso, però, sembra ci siano altri elementi e voglio valutare anche quelli».

«Non c'è nessuna guerra, almeno da parte nostra», dice il presidente della società, Guido Gabotto. «Certo, abbiamo toccato interessi locali da un miliardo e mezzo l'anno, l'ammontare dell'appalto per le passate gestioni. Noi costiamo la metà alla Regione e rendiamo di più». Butta lì qualche cifra: nel '94, la piscina di Aosta ha incassato 154 milioni contro i 360 segnati sui registri contabili nei primi mesi di quest'anno; gli ingressi alla sauna della piscina di Verrès erano 400 nel '94, contro i mille e 200 dei primi mesi del '96. Ci sono poi le carte bollate



Da sinistra, le piscine coperte di Aosta e Pré-Saint-Didier, gestite dalla società «Centro nuoto» di Vercelli

della società «confinite» nella gara d'appalto («La Goccia srl» e «Nuo.V.A.»), che chiedevano giustizia al Tar per alcune presunte irregolarità nella procedura. Ricorso bocciato e sentenza «far mucchio nel fascicolo sul tavolo dell'assessore. Assieme alle lettere (alcune anche anonime) dove il «Centro

Nuoto» è accusato di aver ridotto gli orari di apertura degli impianti, di non aver pagato alcuni fornitori, di non aver mantenuto fede agli accordi con il circolo didattico di St-Pierre.

«Con quella scuola c'è stato un malinteso, ma abbiamo già detto di essere pronti ad addos-

sarci la responsabilità della mancata comprensione con il direttore», dice Gabotto. «Gli orari sono sempre stati rispettati. Anzi, abbiamo aperture maggiori rispetto a quelle concordate. Per i fornitori, poi, la questione riguarda la nafta. Era rimasta nella cisterna della caldaia dopo un «carico» fatto

dalla passata gestione. Avrebbe dovuto portarla via e non l'hanno fatto. Quella caldaia è stata modificata dalle ditte appaltatrici della gestione precedente, che avevano deciso di scaldare l'impianto con la nafta anziché il gasolio. Pensi che la passata gestione ci aveva proposto di acquistare il bruciatore. Adesso la precedente gestione vuole che paghiamo noi la nafta lasciata nella cisterna e poi utilizzata. Lo faremo, sarà accertato che l'impianto è nostro e non della Regione e che tocca a noi pagare». Ad agosto, poi, l'Usl ha fatto il prelievo di un campione d'acqua nella piscina di Pré-Saint-Didier. Risultato: mancava il cloro, utilizzato da tutti gli impianti per «disinfettare». «Beh, vede, qui c'è un piccolo mistero», dice ancora Gabotto. «Alle 16 i valori sono stati controllati ed erano normali, due ore dopo il cloro era «azzerato». Abbiamo avviato un'istruttoria per capire che cosa è accaduto».

E ancora: «Per quanto riguarda Pré-Saint-Didier, siccome riusciamo a capacitarci delle continue avarie agli apparati tecnologici, abbiamo commissionato a nostre spese una perizia e l'abbiamo messa gratuitamente a disposizione della Regione, affinché tragga le conseguenze di carattere tecnico sulla base di dati oggettivi».

(c. lau.)

«Attacchi da più parti ma non mi stancherò»

Pubblichiamo una lettera dell'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod.

«Le quattro righe provocatorie del signor Martoni sull'Aosta calcio appaiono il 1° settembre sono un insulto e una provocazione all'intelligenza. Solo chi non capisce nulla e nulla può ragionare in quel modo. Innanzitutto l'accusa di assenza è falsa e gratuita. Occorre scindere il ruolo del privato e quello dell'ente pubblico. Io ho fatto quello che compete a me e alla carica che ricopro. Ho avuto parecchi incontri con il privato. Non ho fatto comunicati o rilasciato interviste perché quelli erano momenti e passaggi delicati e servivano le passerelle (che qualcuno invece ha scelto di voluto fare) bensì azioni concrete e mirate alla salvezza della gloriosa società Aosta calcio».

«Circa l'ipotesi sulle pressioni politiche denunciate sui giornali per far morire l'Aosta rimando al mittente le domande e mi porrebbe a questo punto opportuno che chi ha detto queste cose dicesse tutto quanto. Io sono tranquillo e sereno. E' sempre lavorato per il bene dello sport e tutti gli sportivi e coloro che operano nel mondo dello sport valdostano lo sanno. Ho sempre cercato di aiutare tutti quanti nelle regole giustamente poste dalle leggi che sono comunque all'avanguardia rispetto a tutte le altre regioni: per oppor-

tuna conoscenza e trasparenza faccio presente che negli ultimi 5 anni alla società Aosta calcio la Regione ha versato un impegno finanziario di 730 milioni».

«Ho più che fondato motivo di sospettare che da più parti sia una volontà, una concentrazione di interessi più o meno chiari, nel cercare di colpire la mia immagine. Da fastidio chi opera in maniera pulita e non si presta a giochi o a giochi. Vedi anche l'articolo di qualche giorno fa dei ristoratori di Aosta, categoria con la quale io non ho nulla che vedere in maniera diretta».

«Nessuno si illuda. Stancharmi, anzi, il mio impegno per la realizzazione di interventi e opere nell'interesse della comunità valdostana aumenterà. Mi sono sempre maggiormente motivato a dare ancora di più al di là dell'incarico che in questo momento occupo. Chi mi conosce sa che ho fatto il sindaco 22 anni, ora ne ho 44. Ho sempre lavorato qualunque situazione impegnando tutte le mie energie con un unico obiettivo: il bene della comunità valdostana. Errori ne ho fatti e molti, ma in buona fede e sempre riconosciuti e corretti».

Le iniziative e i fatti positivi spettano a me elencarli. Questo credo il nostro compito, il nostro dovere, questo la gente vuole e pretende dai propri rappresentanti che ha votato e eletto».

Gino Agnesod

Il presidente della Pro loco di Ollomont contro la giunta

«Progetti solo sulla carta»

Il maggior problema: «La mancanza di un programma turistico di richiamo»
La minoranza consiliare vorrebbe sfruttare la miniera delle ex miniere Cogne



Il paese di Ollomont che risente di un calo nella presenza di dove la scuola è chiusa per mancanza di alunni

OLLOMONT. «Progetti, tanti progetti, che si discutono da anni, rimasti, tutt'oggi, soltanto sulla carta». Massimo Carlin, consigliere comunale della lista «Esprit nouveau», a Ollomont, è desideroso di rivitalizzare il paese, «non identificabile», dice, «soltanto sotto il profilo agricolo, con l'elaborazione di un programma turistico di richiamo». In qualità di presidente

della Pro loco, Carlin ha constatato come l'organizzazione di iniziative interessi la gente. «Alle due manifestazioni estive», sottolinea, «l'affluenza di turisti e residenti anche di paesi vicini è stata massiccia, al punto da impegnarci a livello finanziario in modo consistente anche per la prossima stagione». Questo Comune, a 17 chilometri da Aosta, soffre di alcune

carenze strutturali che ne penalizzano l'immagine. Il viale alberato, l'unica passeggiata del capoluogo, non è sfruttabile appieno per l'assenza totale di manutenzione. «La mancanza di asfalto, poi», riprende Carlin, «lo trasforma in una grande pozza quando piove».

E ancora, i parcheggi mancano in buona parte delle frazioni e nel capoluogo. «Se si parla da anni, la realizzazione è ancora lontana», rimarca il consigliere comunale. Anche la scuola è stata chiusa per la mancanza di bambini. La volontà degli amministratori di minoranza di studiare il rilancio di Ollomont li ha portati ad esaminare la possibilità di sfruttare l'ampio spazio, sede un tempo delle miniere Cogne.

«Abbiamo», dice ancora Carlin, «l'assessore regionale al Turismo e questa notevole opportunità, soprattutto in prospettiva della costruzione di un'area giochi per bambini e altre attrattive per i giovani che stanno disertando il nostro paese».

A Châtillon

Area verde nel giardino dei Passerin

CHATILLON. Alberi centenari e piante monumentali che portano a riscoprire un pezzo di storia valdostana: una area verde che si apre oggi al pubblico. Un'area verde che fa da «corollario» ad uno dei castelli costruiti dagli Challand, il castello Passerin d'Entrèves di Châtillon. L'inaugurazione del nuovo spazio verde in programma per questa mattina, alle 9,30. E' un'area di circa due ettari che gli uomini del Corpo forestale regionale hanno attrezzato con panchine, creando dei percorsi di visita, corredati da cartelli segnaletici, per portare il pubblico alla scoperta di piante di valore.

Il parco del castello in seguito ad un accordo fatto per i prossimi trent'anni con la proprietaria, Claudia Passerin d'Entrèves, rimane ora aperto al pubblico, che potrà così ammirare le trentadue piante secolari che fanno parte del patrimonio storico.

«Sono piante antichissime», spiega Claudia Passerin d'Entrèves, «che sono state piantate dai miei avi, il più antico è faggio, che ha quattrocento anni di vita ed è stato fatto piantare dall'ultima famiglia di Challand, con cui la mia famiglia si è imparentata».

Ammirando le antiche piante, tigli, cedri e pini, si può quindi respirare un po' di storia valdostana, passata tra le mura del castello e nel parco.

E oggi è Chameran, Châtillon, festa patronale. Il «k» era stato dato ieri alle 21 con il «k» nel Parco di Casa Luda. Questa mattina si comincia alle 9 con la messa nel santuario della Madonna delle grazie. Alle 10,30 è prevista un'altra cerimonia religiosa sempre nel santuario. Alle 9,30 in via Menahreaz si apre l'esposizione dei prodotti ortofrutticoli degli orti di Châtillon.

Alle 12 pranzo all'aperto nel Parco di Casa Luda. Nel pomeriggio i giochi. Alle 15,30 si svolgerà il trofeo Marco Janin a bar Les Amis di palet. Terrano di gara, il campo del bar Les Amis. La sera è dedicata a un altro momento religioso, la processione della Madonna delle grazie.

La conclusione, così come è stato l'inizio, è affidata alla musica e al ballo. Sempre nel Parco di Casa Luda alle 21,30 serata danzante con un intervallo per la premiazione dei concorsi Balconi fioriti e miglior prodotti degli orti. (sa. b.)

Si è concluso il 24° Congresso dei veterinari

«Legge europea unica contro mucca pazza»

È concluso il 24° Congresso nazionale del sindacato italiano veterinari di medicina pubblica. La manifestazione, durata tre giorni, si è svolta presso il Centro Congressi di Courmayeur. Il tema, «Globalizzazione dei mercati. Rischi sanitari ed economici. Ruolo della sanità pubblica veterinaria». Non poteva mancare la discussione sulla «mucca pazza».

«Se ne è parlato molto», conferma il segretario del sindacato Aldo Grasselli, «ed è anche per la grande valenza transfrontaliera che abbiamo scelto Courmayeur e la Valle per il congresso. Il mercato senza frontiere ci ha portato mucca pazza ed altri pericoli, oggi nella ex Jugoslavia c'è una grossa diffusione dell'afta».

Tre manifestazioni Dalla processione alle competizioni tra moto e auto

COURMAYEUR. Tre appuntamenti per la domenica di Courmayeur. Si comincia alle 9 con la Festa della Madonna al santuario Notre Dame de la guérison all'imbocco della Val Veny e si finisce alle 16 al Jardin de l'Ange con la premiazione di «Courmayeur fiorita». La processione verso la Val Veny comincia alle 9,30, mentre la messa al santuario è prevista un'ora e mezza più tardi.

E tra le due manifestazioni due gare di «moto» nell'ambito del raduno auto e moto d'epoca, organizzato dal club Caneva. Prima gara sulla strada regionale alle 10, seconda competizione alle 15 nel piazzale Montebianco, all'ingresso del paese, con la gimcana: percorso obbligato in cui conta la velocità, soprattutto l'abilità nell'evitare gli ostacoli.

Al raduno partecipano 60 veicoli, tra auto e moto, tutte rigorosamente d'epoca.

LUCA ALINARI

Il colore, la fantasia, il sogno.

Aosta, Tour Fromage
dal 4 settembre al 17 novembre 1996
orario: dalle 9 alle ore 20

Aoste, Tour Fromage
4 septembre - 17 novembre 1996
horaire: 9h00-20h00

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE - ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

VALDOSTANA IMPRESA MARMI

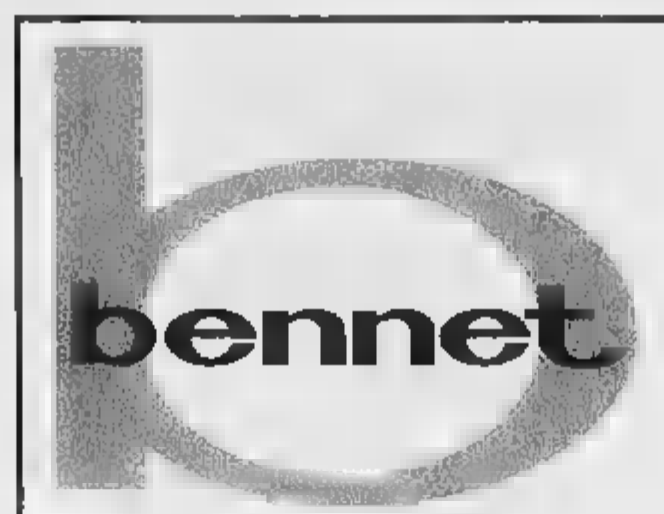
Vina Narni

LAVORAZIONE E GRANITI
CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDI

Viale Stazione 9 - Tel. (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771 - PONT SAINT MARTIN (Ao)

SENSAZIONALE!

**Domenica 8 settembre
il Centro Commerciale Pavone
rimane aperto
dalle ore 9.00 alle ore 20.00**



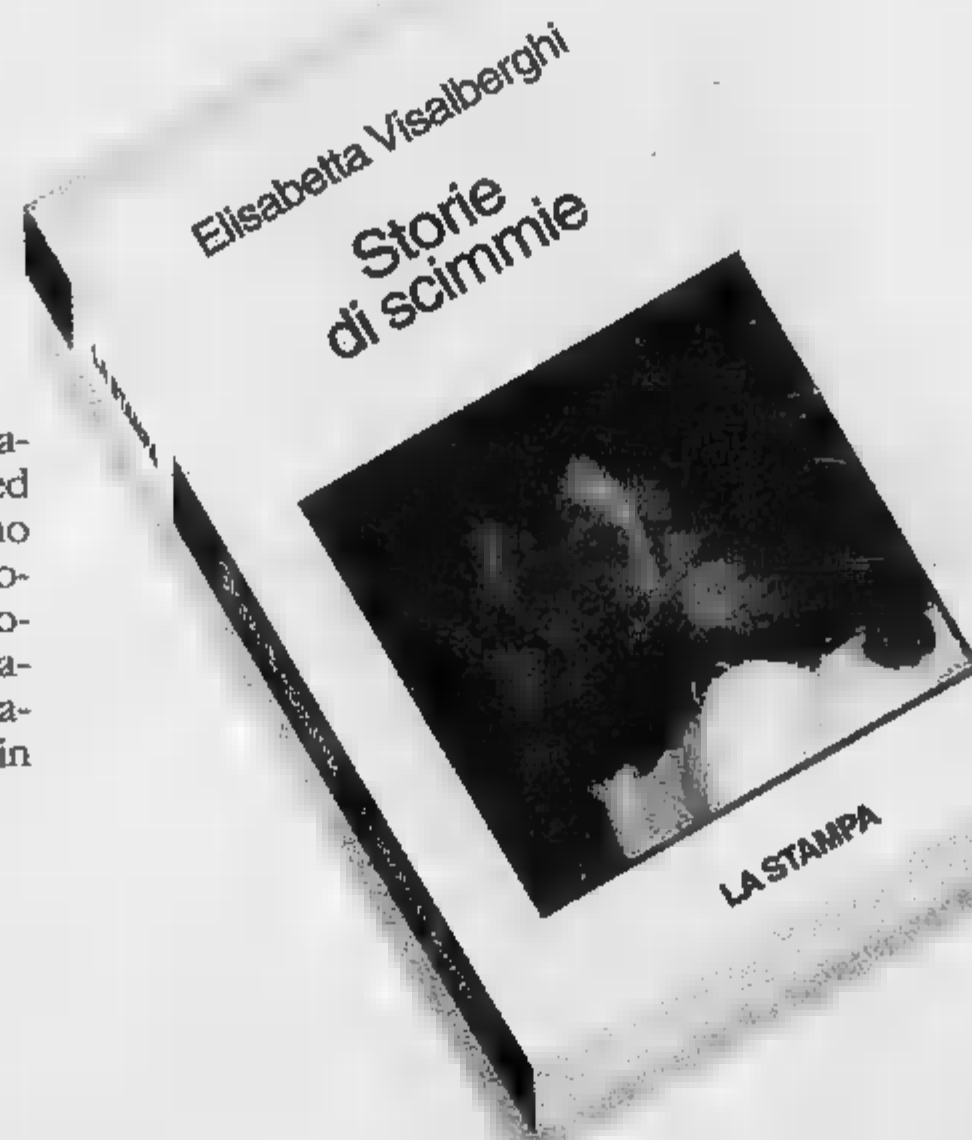
UN AMICO IN PIÙ

PAYONE CANAVESE - VIA CIRCONVALLAZIONE



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE

"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII-180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librerie", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/655.308).
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ivrea, guerra di cifre durante il dibattito sull'avanzo di cassa di 6 miliardi

Milioni di penali pagate all'Enel

An denuncia: «Inutili i tagli della giunta»

A gennaio la giunta di Ivrea ha tagliato l'illuminazione pubblica in alcune zone della città, per risparmiare circa 30 milioni. Quel sacrificio sarebbe stato del tutto inutile, secondo i consiglieri comunali di Alleanza Nazionale. Cifra ben maggiore di 30 milioni, invece, si sarebbe potuta risparmiare con una maggior attenzione nell'uso dei vari impianti, rispettando le clausole dei contratti stipulati con l'Enel.

A lanciare le accuse è Alessandro Borghesio. «Con l'aiuto di Enel», spiega, «abbiamo esaminato i tre contratti più rilevanti, che impegnano oltre 100 kilowatts di potenza, tutti relativi all'acquedotto. E controllando le bollette dello scorso anno abbiamo scoperto che il Comune ha pagato all'Enel qualcosa come 25 milioni in penali (circa 12 milioni soltanto per il dicembre '94): in diverse occasioni, infatti, è stata superata la potenza prevista dal contratto».

«Disattenzione» evitabili, secondo Borghesio, per un decreto emanato tre anni fa dall'allora ministro Gnutti che disponeva proprio una penale più alta per lo sfioramento della portata. «Uno spreco assurdo», insorge, «i contratti con l'Enel devono essere riesaminati e riformulati».

Si aggiunge: «I 25 milioni di penali sono spuntati soltanto da 3 contratti. Mi chiedo: quale cifra potremmo arrivare, se si analizzassero tutte le bollette».

Alle accuse An replica l'assessore ai servizi tecnici Pieralberto Dalla Pietra. «Escludo che lo sfioramento sulla potenza - sostiene - sia un fatto continuo, in tal caso lo avremmo certamente notato. Più probabile, invece, che si sia trattato di circostanze occasionali, quindi difficilmente controllabili».

Assicura un suo intervento, anche se credo si tratti di penali non recenti. Negli ultimi tempi, infatti, molti contratti con l'Enel sono già stati ridefiniti.

La questione è stata presentata da Borghesio nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, durante la discussione sull'avanzo del conto consuntivo che, per il '95, ammonta a poco più di 6 miliardi. Molte sono state le critiche alla giunta di Giovanni Maggia, soprattutto perché «politica del risparmio» non si è rivelata così necessaria, a molte le sollecitazioni ad utilizzare il modo proficuo la grossa somma ora a disposizione, soprattutto per far decollare quelle opere attese da troppo tempo e per completare altre (vedi teatro Giocoso).

Il bilancio comunque stato approvato con 11 voti a favore, 8 astenuti e il solo Borghesio contrario.

Mauro Bazzani

CONSIGLIO COMUNALE

«Chiarezza sull'Olivetti»

L'Olivetti deve fare chiarezza sulle proprie strategie aziendali, con particolare riferimento al comparto dell'informatica, e il governo deve pronunciarsi sui suoi obiettivi di politica industriale e intervenire in modo preciso e tempestivo. E' quanto chiede il Consiglio comunale di Ivrea, che nell'ultima seduta ha approvato all'unanimità (soltanto Graziella Bronzini, dei Verdi, è uscita dall'aula) un ordine del giorno sulla situazione Olivetti. A destare preoccupazione è, soprattutto, l'ipotesi di altri pesanti ridimensionamenti e ristrutturazioni, specificamente nel settore dell'informatica. «Questo fatto - è scritto nel documento - costituirebbe un ulteriore, durissimo ed inaccettabile colpo per l'occupazione Canavese e, più in generale, nel Piemonte».

IL CASO DESTINAZIONE SVIZZERA

SETTEMBRE, se il tempo regge è il momento buono per la gita: quelle giornate, in pullman, che contribuiscono a cementare i rapporti tra la gente del paese. La gita della parrocchia, dei pensionati. Difficile associare iniziative di genere a un istituto di credito... Eppure, perché no? - può succedere che in una domenica di settembre il Consiglio di amministrazione della



In gita con la banca

Tour operator è la Cassa di Vische

Enrico Gruner

Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese propone ai soci, e ai loro parenti e amici, una trasferta a Ginevra, in visita al Palazzo delle Nazioni Unite. E siccome, questi casi, vini e buon cibo non mancano mai, nel pacchetto è inclusa anche la tappa di Tho-

non-les-Bains, sul versante francese del lago, con puntata all'«enoteca del castello locale». E' una tradizione di almeno cinquant'anni, quella della gita sociale: è un po' sorpresa Enrico Gruner, presidente del Consiglio di amministrazione della banca, del fatto che possa destare particolare interesse un'iniziativa tanto semplice. «La nostra - spiega Gruner - è una piccola banca, fortemente legata

al territorio in cui è nata e si è sviluppata. Noi, se così si può dire, «viviamo» intensamente Vische e gli altri paesi della fetta di Canavese in cui operiamo. Fatte le debite proporzioni, l'immagine che ritorna alla mente è quella dell'Olivetti che fu - la fabbrica di Adriano - e della «sua» Ivrea: altri tempi, c'è dubbio. «La nostra banca - insiste Gruner - è vicina al paese e alla sua gente operosa».

IN CIVILE

FARMACIE. Oggi in Canavese sono di turno: Piovra (Ivrea, via Torino 150), Nebuloni (Caravino, via Caracciolo 1), Javelli (San Giorgio, via Vigna 15), Ravazzani (Salassa, via Matteotti 8) e Rosbach (Cuorgnè, piazza Resistenza 4).

CANCELLI. Niente arresti domiciliari per Carlo Cocca, 51 anni, di Castellamonte, in cella dal novembre scorso e condannato di recente a 11 anni e 8 mesi per aver «adulato alcune dosi di» e «quindicienne in cambio di prestazioni sessuali».

OLIVETTI. «Un giusto riconoscimento formale per un uomo i cui meriti vanno ben oltre la sua attività industriale, per quanto ha fatto nel Canavese e nella dell'Eporediese in particolare. E' questa la motivazione cui l'amministrazione comunale di Montalto Dora ha intitolato una strada ad Adriano Olivetti. La via, in centro, è via Di Vittorio a via Matteotti».

A CALUSO. Silvio La Verde, 23 anni, tubista, Torino, Maria Vittoria 45, è finito all'ospedale Chivasso per le ferite riportate in un incidente. Alla guida della «Panda» sulla statale Chivasso-Caluso, in frazione Are, è finito fuori strada.

DON ALDO SE NE VA. Ultima messa, oggi alle 10.30 a Cuorgnè, per don Aldo Salussoglia, che lascia la parrocchia di San Dalmazzo dopo 6 anni di ministero. La Curia gli ha affidato la parrocchia di Monasterolo Torinese, oltre alla direzione della casa per sacerdoti anziani ed ammalati. Ad amministrare la chiesa di Dalmazzo, per alcune settimane, don Ernesto Pacchiotti, di Prascorsano. L'insediamento del nuovo parroco, don Lorenzo Sibona, è previsto per ottobre.

DOVE QUANDO

L'Associazione commercianti del centro storico di Caluso allestisce, in via Bettoja, una grande mostra di bonsai; giornata presenziano alcuni esperti che spiegheranno tecniche e modalità per la cura e il mantenimento di queste piante.

Nell'ambito della festa di San Gato, al Borghetto Ivrea, il Fai apre al pubblico la chiesa barocca di San Gaudenzio. Nella mattinata sono previsti anche gli incontri gruppi storici, l'apertura di diverse mostre e l'allestimento di bancarelle con prodotti dell'artigianato e delle coltivazioni biologiche. Alle 15.30 l'albero della cuccagna, le pignette e la corsa nei sacchi.

A RADUNO. Si ritrova alle 14.30, in piazza Falcone a Pevone, le bande musicali di Volera, Vidracco, Lugnacco e Pevone; da qui parte la sfilata faranno seguito i concerti delle quattro formazioni musicali. Conclusione alle 19 al Centro commerciale.

La tradizionale manifestazione di settembre a Valperga, giunta alla 139ª edizione, prevede per oggi alle 12 l'aperitivo in piazza; nel pomeriggio e in serata i tornei di calcio e alle 21 il ballo liscio; domani il clou della rassegna con la mostra bovina e delle macchine agricole e la «Fiera-mercato»; alle 12 le premiazioni, nel pomeriggio i giochi al campo sportivo, alle 21 il concerto della Filarmonica Valperghese e alle 23 lo spettacolo pirotecnico.

GRUPPO FOLK. Si esibisce alle 16.30, in piazza a Orio, il gruppo folkloristico della Val Susa; segue un rinfresco offerto da Pro Loco e Comune alle 21, il ballo con Los Merenderos.

Partenza alle 15.30 per la passeggiata in bicicletta con merenda, organizzata dalla Rione Pescarolo di Caluso; a sera «Pasta e musica».

PASSEI IN FESTA. Dalle 21 a Borgomasia, si balla il liscio; domani alle 9 gare cicloturistiche, alle 16 giochi per bambini e alle 21 elezione Miss e Mister Simpatia. Giornata dedicata al mercato dell'usato, oggi a Ozegna, che si conclude alle 20.30 con la «Serata sotto le stelle». Nella frazione di Forno, nel pomeriggio, giochi popolari e l'arrivo della gara podistica; dopo cena il ballo campagnolo. Faleto, oggi, con l'orchestra Daniele Comba e con la «Festa del vino».

Si rompono le pignette, alle 16.30, nella borgata di Piamartello di Pont; alle 16.30 concerto della Filarmonica (Aldo Cortese) e alle 21 si balla con gli Arcobaleno. A Rodolfo di Caluso, dalle 16, esibizione della banda e alle 21 musica con i «Simpatia»; domani pomeriggio caccia al tesoro per i ragazzi.

A Caluso e Orio Con i fondi Cipe due residenze per anziani

A Roma, il Cipe ha deliberato il finanziamento di numerosi progetti per il settore della Sanità in Piemonte. Uno di questi riguarda una residenza per non autosufficienti da 40 posti da realizzare a Caluso. Il contributo supera i tre miliardi, a copertura del 10 per cento dei costi. «Visti questi recenti sviluppi», annuncia il sindaco calusese Mauro Chianale, «cambieranno i nostri progetti rispetto alla realizzazione di una residenza per anziani flessibile, che avremmo costruito utilizzando i fondi del Comune. La faremo comunque, ma sarà di dimensioni ridotte rispetto a quanto avevamo preventivato». Per i territori dell'ex Uel è stato anche il progetto di un'altra «Rsa» a Orio per anziani con problemi psichici.

Nord-Est del Brasile Asilo d'infanzia alla sangioiese Laura Pasqua

Sta per essere inaugurato a Mensidao, nel Nord-Est del Brasile, un asilo d'infanzia intitolato a Laura Pasqua, la ragazza di San Giorgio, tragicamente scomparsa in un incidente occorso durante l'edizione 1995 del carnevale di Montale. La struttura ospiterà inizialmente sessantina di bambini, per poi ampliarsi nei prossimi anni fino ad una capienza di 160 posti. L'Escolinha Laura Pasqua è stata realizzata grazie all'impegno del Centro missionario diocesano di Ivrea e del Gruppo Amisade, di cui Laura faceva parte. I giovani sangioiesi aderenti ad Amisade-Amici di Lalla hanno assunto l'impegno di continuare a sostenere, anche negli anni a venire, l'asilo di Mensidao; una di loro, l'infermiera di Corteregno, Ada Bresciani, vi si stabilirà per un periodo di sei mesi.

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea
Via Casale 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI e ANTIQUARIATO



Settembre
mese del tappeto

MASHAD PERSIANO	357x257	£. 4.400.000	£. 2.200.000
MIR	323x226	£. 3.800.000	£. 1.900.000
LORESTAN GEOMETRICO	195x168	£. 900.000	£. 450.000
OSSENBARAD	240x157	£. 1.500.000	£. 750.000
HAMADAN PERSIANO	257x135	£. 240.000	£. 120.000
VERAMIN QUADRATO PERSIANO	272x168	£. 900.000	£. 450.000
SARUK PERSIANO VECCHIO	205x202	£. 3.000.000	£. 1.500.000
BAKTIARI ROSA PERSIANO	400x290	£. 7.800.000	£. 3.900.000
KIRMAN LAVAR PERSIANO	308x208	£. 3.000.000	£. 1.500.000
NAIN	258x145	£. 1.400.000	£. 700.000
TABRIZ PERSIANO	143x90	£. 260.000	£. 130.000
HAMADAN PERSIANO	217x158	£. 1.900.000	£. 950.000
SHIRAZ PERSIANO	149x111	£. 600.000	£. 300.000
QUM FINE PERSIANO	120x80	£. 300.000	£. 150.000
	210x138	£. 3.600.000	£. 1.800.000

IMMEDIATO
PER DUE



BIELLA - VIA CANDELO, 82/BIS
ORARIO DI VENDITA: TEL. (015) 8493421
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 13,30 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00



VERCELLI - VIA BASSANO, 6
ORARIO DI VENDITA: TEL. (0161) 213334
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 14,00 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00

I libri Musumeci: da sempre in Valle d'Aosta

20%

DISCONTO
PER TUTTI
I LIBRI SULLA
VALLE D'AOSTA



Musumeci Editore

**IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA
NUOVA BIBLIOTECA REGIONALE**

nelle migliori librerie dal 1° al 30 settembre 1996

ENTRATA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.566 Or.: 20/22,30 L. 12.000/8.000	personale di J. Avrel, con M. Pfaffler, R. Redford, J. Marinaga (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bionda americana, dalle previsioni del tempo ai servizi di cronaca incappando anche nell'amore. N. V. 1h 42' Commedia
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20/22,30	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
SAINT-VINCENT Palatenda M. Tel. (0166) 512.875 Or.: 21. Lira 5000	NON Pervenuto
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Lira 10.000 Or.: 21,30	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 849.473 Or.: 17/20/22 Lira 13.000	Dr. Jekyll & Miss Hyde di D. Rice, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '96) — Jekyll è un chimico di profumi che si sciotopia in un Hyde... femminile, una creatura volata a sottili giochi di seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 55' Commedia
Sant'Anna Tel. (0125) 307.463 Or.: 21,30 Lira 10.000	CHIUSO
COMÉ Gran Paradiso Tel. (0125) 841.480 Or.: 17/20/22 Lira 10.000/7.000	CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Beato Tel. (0125) 641.111 Or.: 20/22 Lira 10.000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 15,16/17,40/20/22,20 Lira 10.000/7.000/5.000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi o un galotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14.2h 10' Thriller d'azione



ENTRATA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA **IMMAGINE**



CINEMA E' ESCLUSIVO

CINEMA

GIACOSA

AOSTA



DEMI MOORE

STRIPTEAUSE




diretto da **ANDREW BERGMAN**



COMI FORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO

LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare

LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire



Alla Crêt de Châtillon la salita finale si è rivelata molto meno impegnativa del previsto

Bis di Balzi, ma Faverio non cede

Distacchi inalterati. Decisivo il col de la Forclaz?

LE SEMNOZ. Ai 1700 metri di altitudine della Crêt de Châtillon, pittoresca balconata sul lago Annecy, si impone per distacco il bresciano Fabio Balzi, già vincitore a Saint-Vincent. Ma Faverio regge con disinvoltura al penultimo assalto sui suoi avversari ed è ormai a un passo dalla vittoria finale nel Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco, che si conclude oggi al Col de la Forclaz.

La tanto attesa salita finale si è rivelata assai meno impegnativa del previsto: l'unico tratto duro era l'inizio, poi la strada ha continuato a salire con pendenze meno accentuate e così Vandelli, Tonetti e Zanetti hanno atteso invano che arrivasse il terreno adatto per attaccare il podclassifica. All'ultimo chilometro ha poi provato Zanetti, che ha guadagnato una ventina di secondi sul gruppo dei migliori, ma il suo forcing non gli ha permesso di avanzare in classifica: rimane quarto a l'04" da Faverio.

Meritissimo successo la tappa di Fabio Balzi, 25 anni, che ha concesso il bis al termine di una frazione che lo ha visto fin dall'inizio fra i protagonisti. Subito dopo la partenza da Les Contamines, infatti, sono andati in fuga 15 corridori (De Paoli, Cheli, Giucoli, Baldo, Volpe, Napolitano, Simonetti, Cassani, Balzi, Zatti, Gili, Beggi, Com-messo, l'elvetico Paradis e il ceco Bilek), dai quali si è poi involato da solo il veneto Gili in vista del primo Gran Premio della montagna, dopo 75 chilometri. Raggiunto in discesa il fuggitivo, hanno poi allungato Drei, Balzi, De Paoli e Bilek, presto raggiunti da Zatti, Cheli, Simonetti, Cassani e dallo stesso Gili. Intanto alle loro spalle il gruppo

L'ultima tappa è la più corta

Dopo oltre 700 chilometri corsa, i «giri» della 33ª edizione del Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta per dilettanti «élite» e «under 23» concludono oggi la loro fatica. Cinque tappe già in archivio, tante salite, tanta fatica, uno sconfinamento in Canavese, una passeggiata veloce in Svizzera e una trasferta più lunga in Francia che si conclude oggi con la frazione finale. La tappa è la più corta dell'intero Giro: chilometri. La tappa che porterà i corridori da Sevrier a Montmin Col de la Forclaz presenta un finale da brivido, con una salita che potrebbe sconvolgere la classifica generale. Per prima pedalata le difficoltà sono quasi inesistenti; al 55º chilometro arriva

la salita. Subito c'è il primo strappo, da Saint-Ferreal a Vesone: tre chilometri in cui la strada sale con pendenza tra il 15 ed il 17 per cento. Da Vesone a Montmin ci sono poi gli ultimi chilometri del Giro. Chi ha disegnato la corsa ha riservato la sorpresa finale: i corridori e ha piazzato, come ultima fatica, un'ascesa da camosci, con pendenze che superano sempre il 10 per cento. Nella tappa che partirà da Sevrier alle 9,30 figurano anche il solito «sprint Catch» a Doussard dopo 15 chilometri e il Gran Premi della Montagna di 2ª categoria, a Bluffy e al Col du Maraie. L'ultimo arrivo di questo 33º Giro della Valle d'Aosta è programmato per le 11,30. [a. c.]



«Aosta con i trentenni»

Il «patron» Giovanni Ramires anticipa le novità del 1997

CRET-DE-CHATILLON. «Nonostante 33 anni di vita che ne fanno una delle per dilettanti più antiche d'Italia, la salute del Giro è ottima». Giovanni «Nino» Ramires l'ultimo giorno di gara comincia a respirare soddisfatto. «Anche quest'anno abbiamo grandi riconoscimenti, soprattutto da chi non è la nostra corsa». L'ha fatta per la prima volta. Nella carovana ognuno ha tenuto il suo posto e tutti hanno fatto il loro dovere, dall'ultimo dei corridori al primo degli organizzatori.

«Ha esordito bene - dice Ramires - anche il direttore di corsa Massimo Gemmes. Qualcuno comunque storce il naso dopo un Giro che in Valle è rimasto solo quattro giorni e piazza l'arrivo finale in terra di Francia. Ramires non si scompone: «Sette giorni e spesso per le strade valdostane possono diventare troppi. Si passa a ripassa sempre dagli stessi posti. La corsa rischia di diventare monotona. E poi sia in Francia sia in Svizzera ti accolgono braccia aperte. Ci aspettano ogni anno. Non vogliamo deluderli».

Oggi la corsa finisce e Ramires è già proiettato al giro del 1997. «Sarà una competizione con qualche novità. Intanto la principale che non ci saranno più dilettanti «élite»



Il patron del Giro «Nino» Ramires

netti arrivati insieme dopo 42".

La tappa, purtroppo, si è rivelata amara per i corridori valdostani. Beduzzi, Pellissier e Saltarelli si sono ritirati. Prot è addirittura stato espulso per trascinare. Rimangono in gara Stefano Scardetta del Nus Fenis che ieri è arrivato 39" e 13" dal vincitore e i fratelli Francesco e Fausto Tessiere del Lys.

Franco Bocca

Ordine di arrivo. 1º Fabio Balzi (L'Edile Ok Baby) km 137 in 3 h 48'04" 36,042 km/h; 2º Daniele De Paoli a 25"; 3º Emiliano Murtas s.t.; 4º Mauro Zanetti s.t.; 5º Andrea Drei s.t.; 6º Gili a 42"; 7º Zatti s.t.; 8º Garzelli s.t.; 9º Tonetti s.t.; 10º Vandelli s.t. **Classifica generale.** 1º Riccardo Faverio (Saeco Vigorplant) 17 h 50'08"; 2º Vandelli a 38"; 3º Tonetti a 57"; 4º Zanetti a 1'04"; 5º Garzelli a 1'22"; 6º Dondoglio a 2'42".



Il leader della corsa Riccardo Faverio (in alto) e il vincitore di ieri Fabio Balzi

ma solo gli Under 23. Con i volani di 30 anni, i giovani rischiano di finire soffocati, di demoralizzarsi». E: «Tutti i dettagli non sono ancora perfettamente definiti, ma la corsa del prossimo anno certamente partirà dalla Svizzera, avrà tre tappe in Valle, una in Piemonte, le altre in Francia, le date resteranno quelle di quest'anno, cioè nella prima settimana di settembre. L'arrivo finale sarà in Valle d'Aosta, sicuramente a Pont-Saint-Martin. Come sempre le salite non mancheranno e se il tempo non farà brutti scherzi purtroppo l'avvenimento quest'anno, riproporremo il cronoprologo inaugurale come frazione valida per la classifica». [a. c.]

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irrimovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti • Portici del Lingotto • ingresso libero.

ESPERIENZA nella TRADIZIONE
Novità nel Gusto



The advertisement features three bottles of S. Roch products. From left to right: a bottle of Hermitage liqueur with a label showing a plant; a bottle of Amaro Monteleone with a label featuring a coat of arms and the text 'AMARO MONTALEONE' and 'S. ROCH'; and a bottle of Rene' Challand Brandy with a label showing a landscape and the text 'RENE' CHALLAND Brandy' and 'ACQUAVINTE DI VINO'. The bottles are set against a dark background with a subtle pattern.

S. ROCH
Distillerie
Vallée d'Aoste

Charent - Villeneuve (AO) Tel. 0165/65564

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato da Vico Magistretti.

* Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquiterme
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

ASTI
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ARITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692589

ALBA

MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

MONDOVI

ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

SAVIGLIANO

ABI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35379

BORGOMANERO

TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

DOMODOSSOLA

MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosero
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 16
Tel. 011/5483396

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

TORINO

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

CAVOUR

COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/6267

CHIERI

BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 59
Tel. 011/9478202

LEINI

CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 59
Tel. 011/9980108

POIRINO

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

ROSTA

BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 48
Tel. 011/9567794

VALLE

AOSTA

CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200

CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO ANALISI TEMPI E METODI

Dopo la pausa estiva riprendono le iniziative di formazione e aggiornamento professionale realizzate dall'Unione Industriale attraverso la società SIA s.r.l. aperte a tutte le imprese operanti in provincia.

Il primo seminario previsto nel pomeriggio del 17 - 19 - 24 settembre avrà come tema:

tempi e metodi:

La valutazione del rendimento. Destinatari specifici dell'iniziativa: Analisti tempi e metodi anche in fase di formazione e preventivisti.

L'obiettivo che il corso si pone è quello di formare analisti tempi e

metodi, offrire opportunità di verifica e confronto, analisti esperti che desiderano controllare la taratura e migliorare la capacità di stima dei preventivi.

L'iniziativa avrà come relatore il dott. Umberto Riscaldina consulente di società di formazione professionale e si articolerà secondo il seguente programma:

- approccio ai problemi aziendali
- sistemi di valutazione dell'efficienza aziendale
- la tecnica di valutazione dell'efficienza
- studio della produzione: parametri tipici alla quantificazione dell'operazione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il calendario dei corsi fino a Dicembre 1996

Come già anticipato riprendono all'Unione Industriale i corsi di formazione e aggiornamento professionale destinati a chi opera in azienda.

Il programma che si svilupperà sino a dicembre prossimo prevede le seguenti iniziative:

Dicembre 1996

TITOLO: La negoziazione efficace nella trattativa di vendita.

DESTINATARI: Venditori, responsabili vendite.

OGGETTIVI: Offrire un'occasione di confronto e apprendimento, verificare e reinspostazione della negoziazione finalizzata a compiere un ulteriore salto di qualità nelle proprie prestazioni professionali.

Novembre 1996

TITOLO: Evoluzione degli acquisti: strategie e prospettive d'acquisto.

DESTINATARI: Responsabili acquisti, direttori e responsabili della funzione materiali, direttori e piccole e medie aziende.

OGGETTIVI: Fornire le metodologie per armonizzare gli obiettivi di acquisto con quelli di politica industriale e commerciale, alla luce della tra-

sformazioni operative quali: Qualità Totale, il Just-in-Time e la Produzione Snella.

Dicembre 1996

TITOLO: La responsabilità del produttore.

DESTINATARI: Direzioni generali, responsabili ufficio legale, responsabili progettazione e commerciali.

OGGETTIVI: Esaminare le problematiche relative alla responsabilità del produttore, alla sicurezza del prodotto e le relative disposizioni previste dalla legislazione italiana e comunitaria.

Va posta in evidenza come tutte le iniziative citate rientrano nel programma "coupon per la formazione" realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Come noto il programma "coupon per la formazione" prevede il rimborso del costo che le imprese sopportano per inviare proprio personale ai corsi di formazione e aggiornamento.

Ulteriori informazioni sul programma "coupon per la formazione" e sul calendario dei corsi potranno essere richiesti direttamente alla segreteria dell'Unione Industriale - Tel. 0141/435955.

A PROPOSITO DI REVISIONE DEL SISTEMA FISCALE

Nel corso dell'ultimo decennio i principali Paesi industrializzati hanno in generale attuato politiche dirette alla semplificazione dei sistemi fiscali e più attente agli aspetti di efficienza in economico. La consapevolezza degli effetti disincentivanti e aliquote elevate sull'offerta di lavoro e sull'attività produttiva ha spinto una struttura di aliquote meno progressiva, le basi imponibili, personali e della società, sono state ampie e il maggior gettito potenziale è stato utilizzato per ridurre le aliquote.

Nell'ambito dell'impostazione sulla società, le aliquote complessive sono state ridotte in tutti i Paesi UE (ad esempio: 10-20 punti in Germania, 13,4 in Francia, 16 in Danimarca, 3-5 in Olanda). Si è inoltre operato per ridurre o eliminare le discriminazioni fiscali tra redditi da attività finanziarie (interessi e dividendi) e per tipo di bene di investimento e settore di impiego.

L'Italia ha invece proceduto in direzione opposta agli altri Paesi. L'aliquote sui redditi societari è aumentata di 7 punti percentuali tra il 1985 e il 1995 e nel 1992 è stata introdotta un'imposta straordinaria, a termine, sul patrimonio netto. Il risultato è che attualmente in Italia le aliquote di tassazione del reddito d'impresa sono tra le più elevate al mondo: 53,2% contro il 35-40 nella quasi totalità dei Paesi europei. In Europa solo la Germania si avvicina ai nostri livelli, ma una aliquote complessiva massima di 52,15 per gli utili non distribuiti, che scende però a 40 per quelli distribuiti.

Il nostro Paese potrebbe cercare un ridimensionamento dei problemi delle distorsioni attraverso una riduzione verso la media UE delle aliquote nominali. A questo di solito si oppone l'argomento che la situazione e gli obiettivi della politica di bilancio non consentano perdite di gettito. Una simile argomentazione è però risolutiva di qualsiasi ipotesi di riforma. Se si desidera che la politica fiscale sia anche uno strumento della politica di sviluppo, l'obiettivo di contenere il disavanzo e bilanciare andrà perseguito con strumenti di-

I TASSI BANCARI Un confronto internazionale

Negli ultimi mesi in Italia la discesa dei tassi di interesse di mercato monetario è stata accompagnata da una riduzione del tasso medio sugli impieghi bancari di ben più modesta entità. Tra fine 1995 e giugno 1996, i tassi di mercato monetario a brevissima scadenza sono scesi di 1,4 punti, quelli a 3 mesi di quasi 2 punti, e quelli a scadenza più protratta in misura superiore. Nello stesso periodo i tassi sui prestiti bancari si sono ridotti di circa 1 punto. Nelle precedenti fasi di rialzo dei rendimenti i tassi sui prestiti bancari erano rapidamente saliti, in misura pari all'aumento registrato dai tassi di mercato monetario (1,8 punti).

Questo comportamento dei tassi sui prestiti bancari è analogo a quello osservato in occasioni precedenti. In una prima fase cioè i tassi di mercato monetario aumentano in parallelo all'aumento restrittiva avviata dalla Banca centrale; i tassi sui prestiti bancari reagiscono prontamente e si muovono al rialzo nella stessa misura. Nella fase successiva le condizioni di mercato diventano più distese, i tassi di mercato monetario scendono ma i tassi bancari attivi mostrano una accentuata viscosità al ribasso. Essi cioè si adeguano a estrema len-

tezza ai tassi di mercato monetario. Una semplice stima del tasso sui prestiti (in funzione della variabile ritardata, delle variazioni del tasso di sconto, del tasso Bot, del tasso interbancario a tre mesi e della variazione del rapporto tra sofferenze e impieghi) conferma questa considerazione.

La rigidità dei tassi sui prestiti bancari trova conferma in questi ultimi mesi nello spread con il tasso medio sul Bot, che tende ad ampliarsi nelle fasi di riduzione dei tassi di mercato monetario e a restringersi in quelle di aumento. Nella fase attuale di discesa del rendimento lo spread si è ampliato, ha raggiunto livelli massimi (circa 3,8 punti), ben superiori alla media degli ultimi anni (2,5 punti).

La rigidità dei tassi bancari è indice di un mercato del credito ancora non sufficientemente concorrenziale. Malgrado sia caduta negli ultimi anni la barriera all'entrata, gli stimoli alle banche che ne sono derivati non sembrano ancora rilevanti.

Rispetto ai sistemi bancari dei principali Paesi europei, quello italiano continua a godere di margini di interesse e di intermediazione straordinariamente elevati. Nel 1993 il margi-

ne di interesse era ancora 3,4 volte più elevato che in Francia e 1,45 volte rispetto alla Germania, pari a quello della Spagna.

A risultati di gestione più elevati si associano costi operativi superiori alla media dei Paesi europei. Nel 1993 l'incidenza dei costi operativi sul totale medio dell'attività nel nostro Paese 2 volte superiore rispetto alla Francia, 1,4 e 0,7 volte rispetto a Germania e Spagna. In tutti i Paesi il costo del lavoro rappresenta il componente principale dei costi operativi. In Italia, probabilmente a causa della minore dimensione delle banche (il che comporta un minore impiego di immobilizzazioni e di attrezzature informatiche), per il prevalere in larga misura di attività al dettaglio pubblica per la gran parte delle banche italiane, questa caratteristica è accentuata. In rapporto ai costi operativi, nel 1993 l'incidenza per le banche italiane del costo del lavoro era pari al 67,4%; in Francia e Germania il rapporto era pari rispettivamente al 57,8% e 52%, la Spagna al 63%.

Recenti studi del Fondo Monetario Internazionale misurano il grado di rigidità dei tassi di interesse sui prestiti bancari rispetto a variazioni dei tassi

di interesse di mercato monetario in 31 Paesi (19 del gruppo dei Paesi industriali). Il grado di rigidità è piuttosto differente nei diversi Paesi: il moltiplicatore d'impatto dei tassi di mercato monetario è vicino all'unità in alcuni Paesi, altri è quasi vicino allo zero. Il nostro Paese evidenzia un grado di rigidità notevole: solo cinque Paesi mostrano un moltiplicatore d'impatto inferiore a quello del nostro Paese. Esso è pari allo 0,11 per l'Italia, allo 0,38 e 0,32 rispettivamente in Germania e Stati Uniti.

Gli studi del FMI mostrano che la rigidità dei tassi risulta minore in presenza di un mercato sviluppato di strumenti monetari e breve termine, in assenza di restrizioni nei movimenti dei capitali e restrizioni alla concorrenza all'interno del sistema bancario (in particolare di barriere all'entrata), dove le proprietà del sistema bancario sono prevalentemente private.

Per il mercato italiano, una stima dei fattori di rigidità del tasso sugli impieghi, sulla base delle informazioni relative a 53 banche distribuite in diverse aree geografiche del Paese, offre interessanti conferme dei risultati appena descritti.

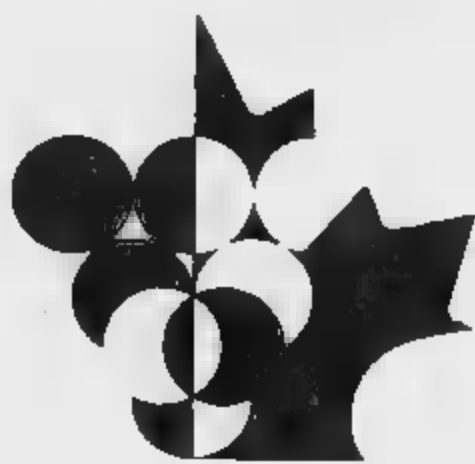
Questi risultati sembrano mostrare in sostanza che il grado di rigidità dei tassi sugli impieghi italiani sia attribuibile in larga misura all'esistenza di restrizioni alla competizione ban-

caria dovuta all'alta concentrazione) e alla posizione dominante del settore pubblico all'interno del sistema bancario. I risultati confermano che la struttura finanziaria come riflesso nel grado di competitività nel mercato bancario, lo sviluppo degli strumenti di mercato monetario come i certificati di deposito, la struttura proprietaria del sistema bancario - ha significativi effetti nel grado di rigidità dei tassi sui prestiti. Il processo di liberalizzazione del sistema bancario avviato negli ultimi anni ha certamente aumentato la reattività dei tassi sui prestiti bancari al tasso di mercato monetario. Il cambiamento appare però molto lento. Il tasso di sconto rappresenta sempre il segnale della Banca Centrale al sistema bancario per modificare i tassi sui prestiti bancari. Ciò probabilmente riflette il fatto che il credito è stato lungo sottoposto a un regime di "prezzi amministrati", che in parte continua a manifestare i suoi effetti. Le banche tenderebbero a replicare comportamenti consolidati nel tempo, di natura tendenzialmente callosa, attendendo in particolare il segnale del tasso di sconto per modificare il tasso sui prestiti bancari. L'abolizione del credito non comporta automaticamente la sua sostituzione con un sistema caratterizzato da maggior grado di concorrenza.



Barbera del Monferrato
Denominazione di Origine Controllata

Colore rosso vivo più o meno intenso, profumo vinoso, sapore asciutto a volte leggermente abboccato, di medio corpo quasi sempre vivace. Per la leggera nota vivace è considerato un vino giovane che va di solito bevuto nell'annata di produzione. Si accompagna con primi e secondi piatti leggeri. Gradazione complessiva 12,5%.



Cantina Sociale di Castagnole Monf.to

Premio "Asti D'Oro" 1996 attribuito a:
Barbera Monferrato Vivace 1995
Ruchè di Castagnole Monferrato 1995

Tel. e Fax 0141/29.21.31
14030 Castagnole Monf.to (Asti)



Ruchè di Castagnole Monferrato
Denominazione di Origine Controllata

Prodotto ottenuto dalla selezione di uve Ruchè provenienti dal "Brich 'dla Rosa", significativa località di Castagnole Monferrato. La vinificazione in purezza conferisce a questo vino un colore rosso rubino con leggeri riflessi tendenti all'aranciato. Profumo intenso e persistente, leggermente fruttato. Il sapore è pieno con lieve componente aromatica. Ideale con arrosti e caciagione, ottimo con formaggi stagionati. Gradazione complessiva 13%.

Domani sera il regolamento potrebbe essere modificato per punire le cadute volontarie

Palio e «cascatori»: il Consiglio decide

Nel '94-'95 aveva vinto, tra roventi polemiche, Moncalvo con la cavalla scossa dopo i «tuffi» di Cottone. Il rettore aleramico Guarino sarcastico: «Non importa, domineremo lo stesso». Rapsodia affidata a Lo Manto?



La cavalla «Rapsodia» scossa verso il nel Palio '95 per Moncalvo

MONCALVO. C'è per il Consiglio del Palio, convocato per domani sera, nel municipio di Asti. A soli sei giorni dall'edizione '96 si dovrà decidere come modificare il regolamento del Palio per «punire» le cadute volontarie in pista.

I rettori «stragrande maggioranza», nell'assemblea tenutasi ad inizio agosto, avevano deciso di affidare una commissione tecnica lo studio di questa modifica. Domani se ne discuterà in maniera approfondita in una seduta del consiglio che si preannuncia rovente; giustificato il capitano del Palio Riccardo Berzano, ancora bloccato dall'infornuto occorsogli alla Cerna. Berzano con una lettera aveva sollecitato il Consiglio a intervenire contro le cadute volontarie.

«Non trovare modo migliore per fermarci che modificare il regolamento», per di più meno di una settimana dalla corsa. Sembra davvero strano che certe idee vengano a quella che è «gente di Palio», sbotta Gaetano Guarino, rettore del comitato di Moncalvo, vincitore delle ultime due edizioni della corsa. «Certo - insiste - in questi due anni abbiamo vinto con il cavallo «sso» con Cottone che si è buttato per favorire la corsa di Rapsodia; questo è Palio». E aggiunge: «Non devo insegnare io i rettori come si fa a conquistare il drappo. Un Palio vince al box, oppure pagando un fantino per ostacolarne un



Il rettore Moncalvo Gaetano Guarino con le fars del Comitato biancorosso

altro. Invece, imbrigliandolo dei divieti legali, si rischia di farlo morire».

Guarino motteggiava: «Quale rettore avendo scuderia a cavallo Rapsodia, non decide di sfruttarne in pista le sue di capobranco?».

Rapsodia, la cavalla ucraina di proprietà della scuderia di Guarino, quando corre libera senza fantino per istinto si porta in testa al gruppo e si lascia superare.

Insiste Guarino: «Nel mese scorso si era deciso in comitato che, per noi, quello di quest'anno sarebbe stato un Palio di transizione. Volevamo dare Rapsodia a Canelli. Ma visto il tanto accanimento contro Moncalvo, abbiamo alcuna remora

a dissotterrare l'ascia di guerra, correrà ancora per noi». Conclude sarcastico: «Chiedetevi il sindaco di Asti una cortesia. Domenica mattina, quando il drappo del Palio verrà tolto dalla collegiata di San Secondo, dovrebbe farcelo recapitare direttamente a Moncalvo, perché credo che a fine quale difficoltà a ritirarlo in pista».

Dopo il «divorzio» Cottone, accusato a San Pietro, sul nome del fantino che «monterà» Rapsodia non ci è ancora certezza. Si parla di un esordiente; voci di corridoio danno per papabile il fucoso Salvatore Lo Manto, allievo Cottone e vincitore del torneo di Moncalvo. (bru. m.)

PALIO E DINTORNI

L'esordiente Culumbu difenderà i colori Santo

Massimo Culumbu è il fantino ingaggiato dal rione San Secondo per del settembre. Sardo, esordiente al Palio Asti, Culumbu vestirà la bianco-rossa dopo che voci avevano dato a lungo in predica di correre per San Secondo il senese Luigi Bruschelli «Trecciolino» che forse invece andrà a Santa Maria Nuova.

RAFFRANCATURA

La sfida giovedì in piazza San Secondo

Il rione Torretta organizza per giovedì sera il palio degli sbandieratori in piazza San Secondo. Vi parteciperanno 11 e il gruppo Castell'Alfero. Ci sarà un'esibizione di «vecchie glorie» del gruppo dell'Asti consegna di una targa alla memoria di Carlo Valerio Gibi, animatore del gruppo, scomparso nei mesi scorsi.

MUSEO

Teatro Alfieri una proposta di museo corso

E' stata inaugurata ieri nel foyer del Teatro Alfieri la mostra dal titolo Asti, città ed Palio. percorso museale tra sacro e profano. Progetto ed allestimento stati curati da cinque architetti astigiani che ripropongono alcuni dei testi elaborati nelle loro tesi laurea. La mostra rimarrà aperta fino al 21 settembre: nei feriali dalle 17 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 20.

RAFFRANCATURA

Cena e musica martedì in piazza del Duomo

Cena propiziatoria per Cattedrale martedì sera. Il rione biancazzurro proporrà un menù a 35 mila lire. Seguirà la presentazione ai borghigiani del fantino Massimo Donatini, di Faenza. Già ingaggiati i «fiati pesanti» per la festa bis caso di vittoria.

RAFFRANCATURA

Affrancatura della Provincia per i anni del Palio

Da ieri sulla corrispondenza della Provincia compare una nuova affrancatura meccanica. E' stata realizzata per ricordare ricordevole il 30° anniversario dalla ripresa del Palio avvenuta nel '67 dopo la sospensione decisa negli anni del fascismo. Il timbro, in cui è raffigurata la testa di un cavallo e le date storiche della manifestazione, è già diventato un pezzo ambito dai collezionisti.

PIAZZA ROMA

In scena Douja S. Pietro e Montechiaro

Serata teatrale mercoledì in piazza Roma, nell'ambito della Douja d'or. Ad organizzarla il Comitato Palio di San Pietro in collaborazione con Montechiaro e la Camera di Commercio. Sarà rievocato l'acquisto una partita di vino da parte di nobili borghigiani.

Ultima prova prima della corsa di Asti

Ferrere oggi in pista per il «Sette Colli»

FERRERE. Si annuncia un'edizione particolarmente «calda» e vivace quella programma oggi del palio dei Sette Colli.

La manifestazione, al dodicesimo anno, rappresenta la prova generale per molti dei fantini che correranno domenica nel catino di piazza Alfieri.

Gli abbinamenti cavalli-fantini sono stati resi noti soltanto ieri in tarda serata. Le voci della vigilia davano come certa la partecipazione di Ballesteros (per San Secondo); i che circolavano anche quelli di Marongiu, Cottone, Ascolese, Molinaro (vincitore l'anno passato per Sant'Antonio, davanti a San Secondo e San Defendente arrivato terzo).

La giornata s'inizierà alle 14 con la sfilata (circa 200 figuranti) in rappresentanza delle sette «colline»: Ferrere capoluogo, San Grato, Gherba, San Giuseppe, San Defendente, San Secondo, San Rocco, Sant'Antonio.

Al termine del corteo, verso le 16, i cavalli verranno schierati sulla pista di Valle Battista, un ovale con fondo erboso

380 metri.

Si correranno due batterie da quattro e la finale (primo e secondo classificato ciascuna eliminazione). Il biglietto d'ingresso è 6 mila lire.

Ancora incerto il del mozziera: compito l'anno passato affidato a Giulio Franco di Cisterna, ex-fantino del Palio Asti.

La corsa di Ferrere ha ormai tradizione consolidata di grande «chappening» all'aperto. La gente (l'anno scorso oltre duemila spettatori) si sistema fin dal primo pomeriggio ai bordi della pista senza tribune, non quella destinata alla giuria.

L'edizione '95 aveva deluso le aspettative: un arrivo al fotofinish per «Brio della Rocchetta», il cavallo montato da Esterino Molinaro.

La corsa è stata preceduta da una vivace contestazione della mancata comunicazione dei fantini di riserva: animi scaldati, polemiche sanguigne, tutto puro stile spallio.

[m. t.]

Per la corsa è stato ingaggiato il nicese Stefano Chiappello

Nizza punta sul fui da te

Il rettore Verri: «Vogliamo vincere con fantino a cavallo di casa nostra». I giallorossi avevano conquistato il drappo nell'86 con Canapino. La sfilata

NIZZA. Il rettore Bruno Verri promette un Palio completo: «made in Nizza»: finita l'era dei fantini senesi, i giallorossi quest'anno si affidano alle mani di Stefano Chiappello, 24 anni, nicese doc, che ha già avuto il battesimo del fuoco sulla pista astigiana tre anni fa, correndo per i colori dell'amico Canelli. E' questa la grande novità del '96: «Ormai Stefano è maturato come fantino - sottolinea Verri - ed ha abilità e malizie sufficienti per far ben figurare la città».

Basta dunque, con i «mercenari», come li chiama il vivace rettore nicese a porte aperte alle nuove promesse locali.

Stefano Chiappello, con i cavalli ha un «feeling» che dura da una vita: fin da bambino ha iniziato a cavalcare all'inglese al circolo ippico «I Boidi» ed ha partecipato a numerosi concorsi. Nel '90 ha esordito nella monta a pelo ed è stato subito un successo: ha vinto la corsa per scudieri «Fantini in cerca di gloria» organizzata nell'ambito della manifestazione della Gio-



Bruno Verri, rettore di Nizza, spera nel bis con fantino di scuola nicese

stra di Nizza. Tra le vittorie recenti, da ricordare due primi posti sulla pista astigiana, ma anche di tener alto il della sua città. Bruno Verri è fiducioso: «Dieci anni fa abbiamo vinto con Canapino e ci sembra ora di fare il bis e un nostro fantino ed un cavallo. Sarebbe il massimo».

Se nella scuderia c'è eccitazione (non è ancora stata definita la scelta del cavallo), altrettanta animazione stanno vivendo le «signore del Palio», alla prese con costumi ed

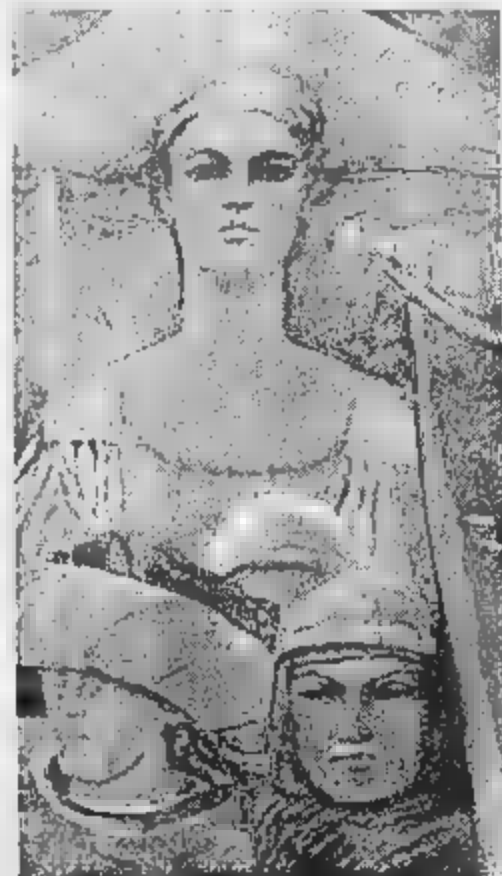
sori che orneranno dame e cavalieri nella sfilata di Asti. L'epicentro dell'attività è casa Verri: se Bruno è rettore, la moglie Marisella guida il gruppo dei lavori per la rievocazione storica. Un gruppo affiatato in cui domina il gentil sesso, che quest'anno si è arricchito di nuove volontarie.

Al Palio i nicesi presenteranno uno spaccato di storia locale. Protagonisti il marchese Teodoro Paleologo, i nobili nicesi ed il clero, intenti a confermare i patti già stipulati con i predecessori del marchese Monferrato, sulle garanzie di libertà per il Comune. I figuranti sfileranno domenica mattina per le vie della città sotto «Campanone» per ricevere del sindaco «licenza di correre il Palio». Poi la partenza per Asti, la benedizione San Carlo.

Quanto festeggiamenti propiziatori, sicuramente ci sarà la tradizionale cena della vigilia alla cui preparazione contribuiscono la Pro loco e i borghi di Nizza. (e. ce.)



Un'immagine storica di Nizza: Canapino in trionfo dopo il successo al Palio '86



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
Dal 1842, vicino alla sede nelle sue tradizioni

Oggi è il giorno delle Sagre: quarantatré Pro loco faranno rivivere il mondo contadino

Asti aspetta l'«invasione» dei 200 mila

Turisti anche dall'estero. Un ristorante grande come una piazza

ASTI. L'unica vera incognita è il tempo: poi, per il resto, la giornata si svolgerà secondo una trama collaudata da trenta anni di successi.

Il Festival delle sagre è improvvisabile: dietro c'è il lavoro assicurato dal presidente della Camera di commercio Salva Garipoli. Con l'aggiunta di tanta, sincera, passione.

Arriveranno in tremila, oggi, su carri agricoli trainati da vecchi trattori a testa calda, o a piedi, antichi attrezzi o rappresentando momenti di vita che ormai sanno di favola.

E' il «mondo contadino» che torna protagonista: c'è retorica, in questa grande sfilata che occuperà il centro di Asti per due ore abbondanti. Quarantatré le Pro loco che hanno aderito al Festival del trentennale, con una esordiente: Villanova.

Poi sarà la «grande abbuffata»: duecentomila presenze calcolate lo scorso anno, (sono annunciati pullman anche di turisti che arrivano appositamente anche dall'estero), un giro d'affari superiori al miliardo di lire e un ristorante grande come una piazza.

Un fatto da sottolineare: i prezzi delle proposte gastronomiche, sono come sempre contenuti, a fronte di una qualità dei prodotti che è garantita da una commissione di esperti che non lesina in severità. Con 20 mila lire si può fare un buon pranzo, percorrendo a ritroso il meglio della gastronomia monferrina.

Il ristorante, aperto in piazza campo del Palio, funzionerà sino a sera, o meglio, sino ad esaurimento delle scorte.

Ci sarà anche una parte di spettacolo: oggi si esibiranno gli Amici del villaggio, gli Imperiali, e i Musicanti d'Oltre Borore; inoltre saranno allestiti alcuni giochi tradizionali.

Per chi ama l'arte e la cultura, primo appuntamento, oggi alle 15.30, con «Asti da vedere, Asti da scoprire». L'appuntamento è a palazzo Mazzetti (corso Alfieri): si potrà scegliere quattro percorsi (accompagnati da guide turistiche: l'iscrizione è gratuita) nel centro storico della città. Alle 18, invece, nel cortile di palazzo Ottolenghi, il programma il concerto del gruppo astigiano «La Ghironda». Poi c'è sempre tempo per una visita alla «Douja d'ore», in piazza Roma, il meglio dell'enologia italiana. E domenica c'è il Palio. (r. s. a.)

ALTRI SERVIZI PAGINA 37



Anche oggi il mondo contadino tornerà a «sfilare» in piazza. Per il buongustai l'appuntamento è in Campo del Palio



I MENU

AZZANO. Risotto ai funghi, 4 mila - Torcetti dell'abbazia, 3 mila - Taglierini fatti in casa con sugo, 4 mila - Salame della Val Tinella, 2.500

CALLIANETTO. Gran fritto misto di Callianetto, 10 mila - Insalata del contadino, 2.500

CALLIANO. Agnolotti d'asino, 5.500 - Salaminetti d'asino, 2.500

CALOSSO. Torta di castagne, 2 mila - Frittelle salate della nonna, 2 mila

CANTINO. contadino, 3.500 - Torta di nocciolo e Moscato d'Asti, 2.500

CASALE. Pulenta e merques cumudà, 5 mila - Salame dolce di Casabianca, 2.500

CASALE. Agnolotti coniglio, 5 mila - Torta di mandorle, 2 mila

CASALE. Lasagnette della vigilia agli antichi sapori, 4 mila - Torta dell'abbondanza (al cioccolato fondente), 2.500

CASALE. Frittelle di campagnola (salate), 3 mila - Torta di nocciolo, 2 mila

CHIVASSO. Torta di pere, 2 mila - Frittelle di mele, 2.500

CINAGLIO. Canestrelli di Cinaglio, 2 mila

CINAGLIO. Torta di mele, 2 mila

CINAGLIO. Tagliatelle all'uovo e tartufo, 7 mila - Focaccia di mele 2 mila

CINAGLIO. Polenta arrostita con gorgonzola, 2 mila - Anverluta d'Imun, 2.500

CUNICO. Gnocchi alla cunichese, 4 mila - Torta di nocciolo, 3 mila

GRAMA. Stufato d'asino - polenta arrostita, 6 mila - Tradizionale «bunet», 2 mila

GRAMA. «Soma d'aj» con vino e uva, 2.500 - Pane arrostito con pomodoro, 2.500

GRAMA. «Batsob» (zampino di maiale) con bagnetto, 5 mila - Dolce del mugugno, 2.500

MONASTERO B. «Puccia» - Monastero (polenta solida nel minestrone), 4 mila - Robiola di Roccaverano con pane cotto, 2.500

MONASTERO B. misto, 8 mila - Panna cotta, 2.500

MONASTERO B. Finanziaria dei giorni di festa, 6.500 - Antico «mimo», 2.500

MONASTERO B. MONTALDO S. Bagnet e anclùs, 3 mila - «Bunet» di MONTALDO, 2 mila

MONASTERO B. MONTICHIARO. Polenta con funghi, 3.500 - Crema dolce di Monticchiaro, 2 mila

MONASTERO B. Gran misto, 10 mila

MONASTERO B. Coniglio del vignaiolo con funghi e polenta, 8.500 - Torta di nocciolo, 2 mila

MONASTERO B. MONTA. Gran bagna cauda con peperoni e verdura stagionata, 5.500 - Crostini rustici al peperone giallo, 1.500

MONASTERO B. NIZZA. «Belecauda» (farinata di ceci), 4 mila - Tagliatelle dolci di Nizza, 3 mila

MONASTERO B. PALUCCO. Antipasto campagnolo di lingua in salsa verde e verdure, 4.500 - Torta di pane, 2 mila

MONASTERO B. PORTACOMARO. «L'plat del masacrin» (spazzolino di maiale) e polenta, 2 mila - Dolce del di di festa, 2.500

MONASTERO B. QUARTO. Tagliatelle di sugo di carne e cipolline, 4 mila - Torta di mele, 2.500

MONASTERO B. REFRANCORE. Fagiolli buoni con cotica e zampino, 4 mila - Finocchioni e zabaglione, 2.500 - Finocchioni e Moscato d'Asti, 2 mila

MONASTERO B. REVIOLASCO. Lingua in salsa, 3.500 - Pasche ripiene, 2.500

MONASTERO B. ZABAGLIONE. Zabaglione Moscato, 2.550 - Bunet, 2.500

MONASTERO B. ROCCHETTA. Rustica di formaggi, 2.500 - Alberelle fritte 4.500

MONASTERO B. S. CATERINA. Polenta arrostita con salsiccia e peperonata, 5.500 - Torta del borgo, 2 mila

MONASTERO B. S. CATERINA. Agnolotti col sugo di carne, 5 mila - «Budino di Casa Savola», 2.500

MONASTERO B. VALENZANI. Trippa alla campagnola, 4.500 - Torta di zucca, 3 mila

MONASTERO B. VIARIGI. Agnolotti alla moda di Viarigi, 5.000

MONASTERO B. VILLAFRANCA. «Fricandò» con patate, 2 mila - Bunet, 2 mila

MONASTERO B. VILLANOVA. Carpinone della piana con linche e anguilla, 9 mila - Torta di santi Isidoro, 2.500

MONASTERO B. VILLA S. SECONDO. Carpinone di cotolete, 5.500 - Frittelle di mele, 2 mila

TUTTO FESTIVAL

ORARI

Montiglio aprirà il corteo alle 10 da Campo del Palio

La sfilata figuranti delle Pro loco partirà alle 10 da piazza del Palio. Il corteo toccherà poi via Cavour, piazza San Secondo, Gobbetti, corso Alfieri, piazza il Maggio, viale Vittoria, via Rosselli, corso Ferraris e arrivo in Campo del Palio. Ad aprire il corteo sarà la Pro loco di Montiglio. L'ultima Montaldo Scarampi.

REFERENDUM

Ma il fritto misto si mangia con o «bagnet»?

Il fritto misto alla piemontese con «bagnet»? La Pro loco, che proporrà agli avventori delle Sagre celebre piatto, per dirimere la questione aveva indetto uno scherzoso referendum: risultato voti a favore della salsa come accompagnamento del fritto misto ed «centinaio di eno». Nel Nord Astigiano si userebbe servire il piatto senza bagnetto, che invece è tradizione di molti paesi al sud del Tanaro. Poiché Montegrosso è Sud, oggi in piazza «bagnet» sarà. (e. ce.)

COMUNICAZIONE

Uno «sportello» per le informazioni ai turisti

L'ufficio Relazioni col pubblico (ex Informazioni) del municipio funzionerà oggi dalle 9 alle 13. Lo sportello lavorerà anche sabato 14 (9-13/15-19) e domenica 15 (9-16). (l. n.)

REGIONE

Sollecitato nuovo progetto per la promozione

Il consigliere regionale Mariangela Cotto (Cdu) consegnerà ai responsabili delle Pro loco una rassegna di articoli che «La Stampa» edizione di Asti ha dedicato quest'anno al Festival, nella rubrica «Verso le sagre». Il consigliere propone la stesura di un «progetto finalizzato ad indicare gli obiettivi, di qualità e organizzazione, da perseguire per far conoscere la manifestazione». La Cotto ha preannunciato la presentazione di una mozione in Comune.

TRAFFICO

Le piazze Alfieri e Libertà chiuse da domani

domani riaprirà parzialmente al traffico Dante (dove sono in corso lavori per il ripristino delle fognature), da piazza Maritimi della Liberazione verso piazza Alfieri. Gli autobus continueranno invece a transitare nei due sensi: marcia nelle vie Fontana e Verdi, come accade da quando Dante è stato chiuso al traffico (linea 2 sbarrato). Da domani alle 6 le piazze Alfieri e Libertà rimarranno completamente chiuse al traffico per consentire l'allestimento delle tribune del Palio. Il provvedimento resterà in vigore fino alle 18 di mercoledì 18. Resterà aperto al traffico il tratto di corso Alfieri davanti ai Portici Rossi. (m. t.)

RIFIUTI

Uno speciale «container» per la raccolta degli scarti

Per il secondo anno, la raccolta differenziata «sbarca» al festival delle Sagre. Oggi in piazza Campo del Palio funzionerà un container della Municipalizzata in cui si potranno depositare gli imballaggi di cartone. Sarà recuperato anche il vetro. (l. n.)

PROTEZIONE

Volferera distribuirà manifestini anti-discarda

Il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli ha risposto al Comune di Volferera che chiedeva poter sfilare eccezionalmente oggi alle Sagre per manifestare contro la realizzazione della discarica di Lapaudina a Villanova. La richiesta è negata ma sarà diffuso materiale informativo sulle motivazioni di chi si oppone alla discarica. (m. t.)

Donna di Mombercelli

Una brutta avventura notturna

Giuseppe Cavaglia: moglie è stata protagonista di una disavventura stradale



MOMBERCELLI. Una notte passata in un androne a Torino, da sola e con l'ansia nel cuore: è stata questa la conclusione della disavventura automobilistica di Maria Berziera di Mombercelli, che ha avuto l'incauta idea di mettersi al volante del suo fuoristrada, senza prima passare la revisione, obbligatoria per legge ogni due anni.

La donna, moglie del giornalista sportivo Giuseppe Cavaglia, è stata fermata da una pattuglia della polizia stradale di Mombercelli a mezzanotte venerdì: Nissan Patrol è stato sequestrato, ma insieme al mezzo in pratica è stata fermata anche lei, accompagnata all'Ac di Nichelino e poi, stando al racconto, abbandonata alla sua sorte.

«E' stata una esperienza allucinante», racconta Maria Berziera, originaria di Aosta, che da alcuni anni vive con la famiglia in regione Valsale - prima sono stati più di un'ora all'area di servizio, in compagnia di «brutti ceffi» che la pattuglia man mano fermava. Poi una corsa all'Ac di Nichelino. Sapevo che mio marito non aveva l'auto perché era dal meccanico ed allora ho preso un taxi e mi sono fatta portare da un'amica a Torino, ma non era in casa. Ed io mi trovavo in mezzo alla città, oltre tutto senza soldi. Un incubo».

Nel frattempo Giuseppe Cavaglia tempesta di telefonate la questura di Torino, dopo che la donna lo aveva avvertito per telefono con gli ultimi spiccioli. Dalla sede della polizia, assicurano che «tutto si è svolto nel massimo rispetto dei regolamenti» che, come prevede il codice, non si poteva fare altro che sequestrare l'auto.

Una spiegazione che lascia perplessi i Cavaglia, intenzionati ad andare fino in fondo per capire «è normale "parcheggiare" una donna sola di notte in una officina dell'Ac a cento chilometri da...».

(e. ce.)

OGGI 8 SETTEMBRE

magazine

E' APERTO

GRANDE SELF SERVICE

CALZATURE, BORSE, VALIGERIA,
PELLETTERIE, ACCESSORI

GIORNO DI CHIUSURA SETTIMANALE: LUNEDI' MATTINA

Apertura: 9.30/12.30 - 15.30/19.30

GRANDE E COMODO

P
ARCHEGGIO
A POCHI METRI

magazine

GRANDE E COMODO

P
ARCHEGGIO
A POCHI METRI

TEL. 0141/34.433

C.SO SAVONA 284 - ASTI

DOUJA D'OR

LA STAMPA
CAMERA & COMMERCIO
ASTI
ENTE VAL LIGURIA VINI ASTIGIANI
ZONTA C.U.R. ASTI

Porta un amico alla Douja e vota la miglior vetrina

Presentando questo tagliando alla cassa della "Douja d'Or" in piazza Roma dal 6 al 15 settembre, per una degustazione pagata, ne verrà offerta una in omaggio.

Nome _____ COGNOME _____ ETÀ _____

Indirizzo _____

La miglior vetrina dedicata a Douja, Palio, Sagre è quella di:

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

NON VALGONO FOTOCOPIE

«VETRINA D'ORO»

L'edizione di Asti e provincia de «La Stampa» offre anche quest'anno ai lettori un brindisi alla Douja d'Or che ha aperto i battenti in piazza Roma. Chi presenterà alla cassa degli stand il tagliando pubblicato qui sopra, compilato, pagando una degustazione ne otterrà una in omaggio. Il tagliando (attenzione: non sono valide le fotocopie) sarà pubblicato, tutti i giorni fino a domenica 15 settembre, per tutta la durata della «Douja».

La scheda, quest'anno ha anche un'altra funzione: spazio e riservato per votare la vetrina astigiana dedicata a Douja, Palio e Sagre preferita. L'iniziativa è della Zonta Interna-

tional club di Asti e s'intitola «Vetrina d'oro»: è giunta alla terza edizione.

I tagliandi potranno anche imbutarsi nelle urne di poste alla Douja: i negozi che concorrono. Il club, presieduto da Maria Luisa Tedeschi, ha messo in palio tre premi per i commercianti vincitori: al 1° una medaglia d'oro e una bottiglia di 60 bottiglie di vini della «Douja», al 2° una targa e 48 bottiglie, al 3° una targa e 36 bottiglie.

La cerimonia di premiazione si terrà il 25 settembre alle 20,30 all'Hotel Salera. Entrambe le iniziative sono state organizzate con il patrocinio della Camera di Commercio.

Buona l'affluenza di pubblico alla rassegna enologica

Piace la Douja decentrata

Ha funzionato la scelta di collocare il «quartiere» in piazza Roma. Tra le curiosità: il bicchiere del trentennale e una mostra antologica

ASTI. Qualcuno, all'inizio, aveva espresso qualche perplessità: «Piazza Roma? E' troppo decentrata». Ma dopo solo due giorni, la nuova collocazione del quartiere della Douja d'Or sembra aver superato l'esame. La partecipazione del pubblico è stata finora molto confortante.

Il calice dei 30 anni. La novità quest'anno è il bicchiere del trentennale, «coniato» per celebrare il traguardo della manifestazione. Serve per le degustazioni al banco inescitabile. Con 5 mila lire si acquista il bicchiere e ha diritto alla consumazione. Dopodiché si può usare lo stesso per altre degustazioni al prezzo di 3 mila lire. Il bicchiere è elegante calice, detto «tullipiano» classico da degustazione, che sulla base ha «Douja d'Or - Asti».

Degustazioni e tagliando. Dalla dell'inaugurazione, le degustazioni sono state oltre un migliaio: in hanno usufruito del tagliando de La Stampa, «Porta un amico alla Douja».

Arriva anche il vescovo. Ieri mattina la «Douja» ha avuto ospite illustre. Accompagnato dal presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli e dallo staff dirigenziale, il vescovo di Asti, Severino Poletto, ha fatto visita al tempio dell'enologia di piazza Roma.

Da 7 a 11 mila. Il visitatore può scegliere tra 371 vini diversi. Tra questi ci sono quelli pre-



Tre ragazze al banco degustazione della Douja: gli assaggi dei vini in due giorni sono stati più di mille

miati con l'«Oscar» e la «Douja d'Or». Il prezzo medio è aggirato sulle 7 mila lire a bottiglia. Quelli più cari costano 35 mila lire: l'«Amarone della Valpolicella», il «Moscato passito» e il «Moscato» prodotto in quantità limitata e secondo un procedimento particolare, molto complesso.

Una mostra. Vittorino Pia ha curato la mostra di grafica sul trentennale, visitabile all'interno della rassegna. La mostra è divisa in diverse sezioni a tema.

I luoghi dove, nel corso degli anni, si è svolta la manifestazione (il primo anno al ristorante «La grotta»), le premiazioni, i personaggi, le manifestazioni collaterali. C'è anche una rassegna stampa, la raccolta dei menu d'autore eseguiti in occasione delle cene per i premiati. La sezione degli umoristi ospita disegni e vignette di Coco, Dips, Tullio, Guarene ed altre celebri «matite».

Una vetrina. Una vetrina sono esposte 30 bottiglie, una per ogni anno.

1 coetanei della Douja. Per

celebrare l'avvenimento, i coetanei della «Douja» quest'anno bevono gratis. A chi è nato nel 1967, la direzione offre una consumazione omaggio. Basta esibire la carta d'identità.

Informazioni. Oggi (9-13/15-19) studenti universitari distribuiranno al Punto Informazioni della Douja d'Or, in piazza Roma, materiale sul Settembre astigiano e sulle iniziative per la valorizzazione dei beni culturali e artistici cittadini.

Armando Brignolo

Domani in Provincia si incontreranno gli amministratori di diciannove Comuni. Fiumi, un vertice per i nuovi argini

Si parlerà delle eventuali modifiche agli interventi previsti sulle sponde di Tanaro e Belbo. Sotto esame, in particolare, i progetti di Isola, contestati da alcuni imprenditori e cittadini

ASTI. Diciannove Comuni riveraschi di Tanaro e Belbo si confronteranno domani in Provincia, in occasione della riunione della commissione Infrastrutture e Pianificazione territoriale, per mettere a punto le proposte di modifica al piano di difesa spondale predisposto dal MagisPo.

Un'esigenza sentita soprattutto da Isola, che contesta con forza la realizzazione del nuovo «destinato» inglobare, nell'area di espansione del Tanaro, alcune abitazioni, aziende agricole e capannoni industriali delle località Fiera, Cantalupo, Givasso e Protoboscio. Per contrastare l'intervento del MagisPo si sta pure costituendo un comitato spontaneo, cui aderiscono anche cittadini di Castagnole Lanze, Costigliole e Revigliasco.

«Ribadiamo che si tratta di un intervento inaccettabile», dice il sindaco Alberto Bolte, «l'ampio, se si deve fare, deve essere spostato di 200 metri verso il fiume, in modo da salvare case e attività private. Re-

PROTEZIONE CIVILE

Centraline sul Tanaro

Prosegue la collaborazione tra il servizio di Protezione civile comunale e la Regione. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha infatti approvato il testo della convenzione che ratifica il rapporto già avviato tra il Servizio comunale e la Regione. L'intesa, in particolare, prevede il potenziamento della cooperazione per quanto riguarda il monitoraggio dei corsi d'acqua attraverso le stazioni pluviometriche e lo scambio di dati meteorologici. Il Comune di Asti, infatti, è entrato a far parte di una rete di rilevamento regionale che funziona con stazioni situate in diversi punti del Piemonte: il sistema permette di «prevedere» eventuali piene o situazioni di «rischio-esondazione» che si possono «fiumi». Il Comune chiederà alla Regione di poter accedere ai nuovi «sensori» che sono stati installati negli ultimi tempi lungo il Tanaro, soprattutto nella zona a monte della città.

Sta sempre urgente la richiesta di un incontro con il MagisPo, anche per evitare che nel frattempo il progetto preliminare diventi esecutivo.

Dello stesso parere è l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia, Giovanni Borriero. «Dopo la riunione di domani», dice gli amministratori comu-

nali del bacino Tanaro e Belbo - conferma - ritengo sia fondamentale un confronto con Autorità di bacino, MagisPo e Regione per fare il punto sullo stato dei lavori e sottoporre all'attenzione di funzionari e tecnici le correzioni al piano di difesa.

Alla riunione, fissata per le

15 nella saletta Azzurra, sono stati invitati i sindaci di Cervo, Rocchetta, Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo, Azzano, Asti, Revigliasco, Isola, Antignano, San Martino Alfieri, Costigliole, Castagnole Lanze, Castelnuovo Belbo, Bruno, Incisa Scapaccini, Nizza, San Marzano Oliveto, Calamandrona, Canelli.

Intanto il consigliere provinciale Nello Silvestri (residente a Isola), chiede la convocazione della Conferenza servizi.

Sempre per domani, alle 17,45 in municipio, è fissato l'incontro, richiesto dalla Circonscrizione, tra il sindaco Alberto Bianchino e il presidente di San Marzano-Valle Tanaro, Carlo Sabbione. «Vogliamo capire quali incidenze comporterà la costruzione del nuovo argine sul nostro territorio», spiega Sabbione. Nei giorni scorsi a Isola aveva segnalato che il pericolo di essere investiti dalla piena del Tanaro, oltre a coinvolgere 75 cittadini del posto, potrebbe riguardare anche abitanti di Motta (Costigliole) e (15 di San Marzano).

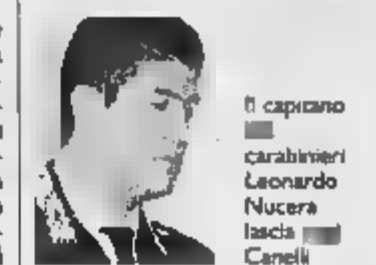
Chiesto da An In Consiglio sulla Padania

ASTI. Il dibattito su Padania e secessione arriverà anche in Consiglio comunale. I consiglieri di Alleanza nazionale, Silvio Paracchino (ex leghista) e Antonio Bauda, hanno presentato un ordine del giorno sulla manifestazione per la Padania organizzata per domenica prossima dalla Lega sulle rive del Po. «La stragrande maggioranza dei cittadini del Nord - si riconosce nella sedicente Padania». Aggiungono i due consiglieri: «Pur ritenendo improcrastinabile un decentramento amministrativo, riaffermiamo il principio dell'invulnerabilità dello Stato».

Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì alle 18,30, al centro della seduta ci sarà la richiesta di approvazione del progetto preliminare per i lavori di recupero Teatro Alfieri.

Un argomento destinato ad aprire un lungo dibattito. Il nuovo piano è stato redatto dall'architetto Comune Luciana Bosia.

Destinato Roma Il capitano del Cc Nucera lascia Canelli



CANELLI. Il capitano dei carabinieri Leonardo Nucera, 30 anni, lascia oggi l'incarico di comandante della Compagnia di Canelli. L'ufficiale è stato destinato a Roma, come aiutante di campo del generale di divisione Francesco Delfino, ispettore delle scuole dell'Arma e già comandante della Brigata di Torino. Nucera era da 4 anni a Canelli: in precedenza era stato anche ad Asti come comandante del radiomobile. Ufficiale molto preparato, ha saputo farsi amare in questi anni astigiani per le doti umane e professionali. Ora il prestigio incarico a fianco dei più quotati generali dell'Arma.

Festeggiano il compleanno. Oggi: Mirella Fontana, impiegata; Roberto Meda, veterinario Castagnole M.to; Sergio Freilone, medico Montegrosso; Mario Gozzelino, medico Costigliole; Alberto Amisano, insegnante educazione fisica.

Lunedì 9: Fulvio Cecconello, commerciante S.Martino Alfieri; Luigi Valdi, libero professionista; Angelo Penna, insegnante; Roberto Carpani, insegnante; Oriana Ferro, insegnante; Nizza: Filippo Laganà, pubblicista, Canelli.

Martedì 10: Paolo Bellé, agente Publikompass Asti; Graziella Rabbione, medico; Fabio Nicotera, geologo, Nizza; Giuseppe Finello, commercialista; Lisa Amelio, studentessa, Grana.

Mercoledì 11: Mirella Torta Goria, insegnante; Giuseppe Sentero, operaio; Maria Vargano, impiegata; Valeria Villavecchia, laureata.

Giovedì 12: Giovanni Lasagna, ingegnere; Guido Pugliese, autista Costigliole.

Venerdì 13: Carlo Binello, funzionario Genio Civile; Maurizio Grillo, arredatore; Sergio Zappa, dipendente Usl, sindacalista Cgil; Marco Renaldi, studente; Mario Gado, panettiere, Portacomaro Stazione.

Sabato 14: Daniela Molino, impiegata; Valter Quirico, ristorante, Viale; Elio Cerrato, architetto; Deborah Genzano, insegnante; Luigi Apicella, maresciallo carabinieri.

LETTERE AL REDATTORE

«Dirigente del tambasso»

In relazione all'articolo «Ripartiamo il Tambasso nelle piazze», pubblicato in data 6 settembre '96, tengo a precisare quanto segue: non sono dirigente della squadra di tamburello di Alfano Natta, sono dirigente industriale di professione. Ringrazio comunque per l'attenzione ai problemi del «Tambasso», evidenziati dall'articolo.

Franco Tirone

«Non oscurate il monumento alpino»

L'Amministrazione comunale si è data un obiettivo ambizioso: far diventare Asti città turisticamente appetibile, offrendo la sua storia e i suoi monumenti, i suoi nonché un calendario ricco di manifestazioni e quanti scelgono Asti per una vacanza, un viaggio, un fine settimana.

In piazza Alfieri si stanno allestendo le prime strutture per la corsa del Palio. Tutta la città si sta preparando all'appuntamento con i tre avvenimenti di settembre: Douja

d'Or, fiera delle Sagre, Palio. Se queste cose sono veramente volute e perseguite dall'Amministrazione comunale e da tutti gli enti che con essa collaborano, mi chiedo come si possa consentire che anche quest'anno il monumento dedicato agli alpini piazza Libertà venga chiuso da un'altra trasnennatura, nascondendolo così alla vista di migliaia di visitatori nel nome della sicurezza per la corsa del Palio che, pur necessaria, è del tutto evidente quanto eccessivamente rigida e drastica.

Più volte ho sollevato la questione in Consiglio comunale, ricavando l'impressione che ci fosse su questo problema certa «attenzione» da parte della giunta e del Consiglio stesso. Purtroppo ho verificato che l'oltraggio della chiusura del monumento si sta riproducendo, senza che «avoces» istituzionali interven- ga.

Eppure una soluzione esiste, usando, ad esempio, per la chiusura esterna, delle normali transenne, basterebbe quindi un po' di buona volontà da

parte dei cosiddetti «addetti ai lavori».

Per le cose sopra citate mi appello al sindaco, agli assessori competenti, ai componenti la commissione di sicurezza, affinché trovino una giusta soluzione al problema.

Cesarino Segatto consigliere comunale pds, Asti

«Libri troppo cari? le fotocopie»

Vorrei rispondere a Giuseppe Guastello, che all'Università si può non solo spendere pochissimi per i libri, ma persino si può guadagnare.

Basta frequentare le lezioni, prendere appunti qualche docente ammette persino i registri, poi elaborare il testo, ciclostilarlo e vendere le cosiddette «dispense». Così facevo io a giurisprudenza: il prof. Allara (allora preside magnifico), prof. Zaccagnini. E tutti gli altri: alcuni sorridevano, altri borbottavano, ma tolleravano.

Però il sapere può essere comunicato anche sui fogli ciclostilati!

Elio Carlo Ferrero Barzano San Pietro

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE	
CROCE VERDE	Asti: 993.345
	993.345
	993.345
Montemagno	993.345
CROCE ROSSA	417.741
	921.979
	824.222
Castello d'Annone	401.388
Castelnovo D.S.	011/9827.301
Coconato	907.503
Costigliole	986.098
Isola	958.655
Monale	689.237
Monastero Borride	0144/88.280
Moncalvo	521.314
Montegrosso	951.616
Montiglio	954.698
	975.910
Villafraanca	943.777-643.081
Villanova	948.445-948.555
FARMACIE DI TURNO	
Ad Asti: oggi sono il turno con orario 8-19,30 senza interruzione Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.908 e orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (22-ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) Pietro, corso dia 51, tel. 530.074.	
Belli, via XX Settembre 1.	
Ottone, via Castello.	
Blanchi, Part 1.	

GUARDIA MEDICA	
Asti:	
	928.444
Canelli	832.525
Castelnovo D.S.	011/987.6468
Coconato	907.503
Costigliole	961.414
Monastero Borride	88.048
Moncalvo	917.444
Montebello	999.768
Montemagno	63.263
Nizza	7821
Rocca d'Arazzo	408.160
	975.910
San	543.644
Villanova	948.555
	pronto intervento 112
Asti:	530.196
	0144/8103
Canelli	823.583
Castagnole Lanze	878.161
Castelnovo D.S.	011/987.8162
Costigliole	986.098
	917.100
Montegrosso	953.095
	721
San	
Villanova	948.033
POLIZIA	
pronto intervento 113	
Asti: Questura	418.111
Strada	212.356
	721.704
	0131/381.288

VITA AMMINISTRATIVA

VALMANERA. Si parlerà soprattutto di lavori pubblici, domani, all'assemblea Consiglio circoscrizione Valmanera-Vietosto. In particolare sarà approfondito il problema della manutenzione delle strade. All'ordine del giorno anche la chiusura domenicale in settembre (la data precisa non è ancora stata fissata), di un tratto di strada Serra di Vietosto. L'assemblea, che è pubblica, inizierà alle 21.

ASTI. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni marini per la «Festa ad Alas» (23 settembre-7 ottobre). Per iscriversi «aver compiuto i 60 anni» e produrre, al momento della prenotazione, copia della dichiarazione del «fiscista» e l'eventuale ultima bolletta di affitto (il costo del soggiorno è parzialmente coperto dall'intervento Comune, in misura variabile in rapporto al reddito). Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, corso Alfieri 350 (tel. 399.405).

Lo stadio Barzano necessita di lavori straordinari manutenzione. La giunta, nei giorni scorsi, ha affidato alla ditta «Fo» di Nizza l'incarico di sistemare i servizi sottomanti la tribuna (sono registrate numerose infiltrazioni d'acqua). Per gli interventi verranno spesi oltre 1 milioni.

CASTAGNOLE. I motivi impediscono la ripresa dei lavori si

centro sociale «Augusto Daolio». Lo chiede la minoranza in un'interpellanza inviata al sindaco Fassone, invitato pure a indicare la data di apertura della struttura.

MONTALDO. Sono affidati ad un gruppo di ditte locali i lavori di manutenzione (secondo semestre dell'anno) degli edifici comunali. In particolare lavoreranno in paese le imprese «Tessicom» di Nizza, «Quaglia» di Montegrosso, «Cocito» di Agliano, «Guicchi» e «Calcestruzzi Valente» di Asti, «Valigione» di Montaldo. L'appello complessivo è di 12 milioni.

CISTERNA. Il Comune ha dato un nuovo incarico per il servizio raccolta rifiuti. Dai giorni scorsi l'incombenza è affidata alla ditta «Torchio» di Tiglio. In precedenza lo stesso servizio è stato svolto dalla «Sax» di Asti.

SAN. E' sempre valido il provvedimento del Comune per la chiusura al traffico di strada Giungrosso in occasione del rifacimento del ponte all'innesto con il tratto che conduce in Valle Artigione. In alternativa gli automobilisti possono percorrere strada Serra di Sessant.

Curiosità per l'esperimento di apertura prolungata dei negozi legata alla Douja E Asti scopre gli acquisti di sera

Hanno aderito i commercianti dell'area di piazza Roma. C'è chi per l'occasione pratica sconti
Primi commenti positivi: «Si è rivitalizzata anche questa zona». Distribuiti i poster sul Palio

ASTI. Negozi aperti anche di sera? Per ora l'iniziativa coinvolge un numero molto limitato di commercianti, gli stessi della piazza Roma che nei giorni scorsi avevano chiesto al Comune di tenere aperto fino a mezzanotte. Una richiesta, collegata alla presenza degli stand della Douja d'Or, che il sindaco Bianchino ha accolto, allargando un'ordinanza la possibilità delle vendite serali, fino al 15 settembre.

Venerdì, primo giorno dell'esperimento, sono rimasti aperti sette negozi, compresi nel tratto di corso Alfieri tra piazza Roma e via Goltieri, pedonalizzato per l'occasione. A poca distanza, «villaggio» della Douja brulicava di visitatori, così come la vicina «verde» «Alga», dove è stato allestito un palco con sedie e tavolini.

Sei bancarelle con le merci dei commercianti comparivano dinanzi ai negozi che hanno tenuto aperto. Numerosi astigiani si sono avvicinati ponendo ai venditori la stessa domanda: «Siete del comitato Palio?».

Hanno risposto positivamente solo alla bancarella di San Martino-San Rocco. Per invogliare maggiormente i visitatori all'acquisto, Rita Pertusio, titolare di «Intimità», dinanzi al palazzo Mazzetti, ha proposto articoli scontati (foulards, maglie, tovaglie) sotto il titolo «Offerta Douja». Il ribas-

sa vale solo di sera - ha spiegato la commerciante - i guantoni da forno e i «bavaglioni» per la hagna cauda, per esempio, li offro a 10 mila lire, mentre di giorno li vendo a 6500. Le maglie si possono acquistare a 35 mila lire, 10 mila lire in meno rispetto al prezzo di listino.

La commerciante è soddisfatta per l'andamento dell'iniziativa: «Finalmente - dice - gli astigiani vengono a passeggiare dalle nostre parti, senza più limitarsi a girare solo nell'isola pedonale. L'idea dello shopping serale andrebbe ripetuta anche in altre occasioni, sempre al traino di qualche manifestazione importante».

«La nostra è una zona depressa - fa Daniela Sacco, titolare della vicina erboristeria «Pianeta Verde» - la presenza del traffico, con autobus e auto che occupano persino i marciapiedi, dissuade i pedoni dalle nostre parti. Io sarei d'accordo a estendere l'isola pedonale fin qui».

«Siamo a un minuto dal centro, ma sembra di essere in periferia - dice Tiziana Berzano, fiorista, impegnata nella vendita serale - la presenza della Douja sta rivalutando questa parte di Asti. Perché, almeno, non sfruttiamo i giardini «Alga» anche per occasioni future?». Aperti anche «Bibelot» e la libreria «Il Pellicano».

Intanto qualche altro com-

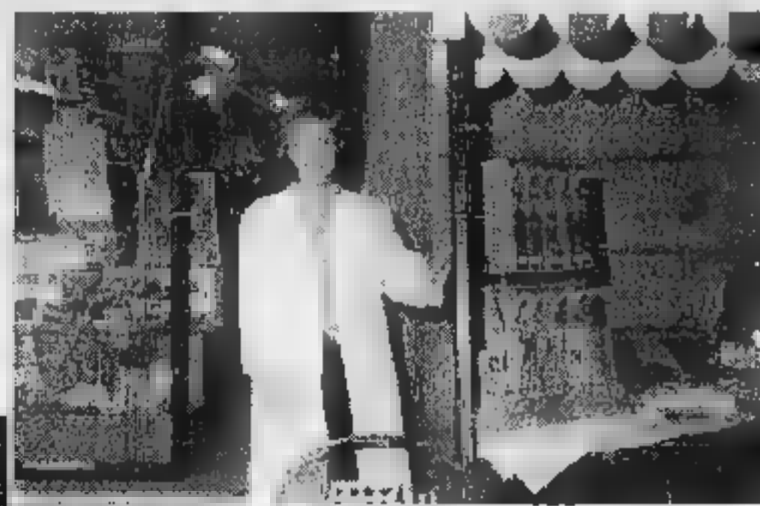
mercante del centro cittadino, all'oscuro fino a venerdì dell'idea dello shopping serale, promette di aderire all'iniziativa. Ai clienti, i negozianti hanno distribuito poster e borse di carta sul Palio.

E in occasione delle Sagre i negozi oggi potranno restare aperti tutto il giorno (fino alle 24). Domani i negozi di pasticceria, gelateria, rosticceria, vendita pizza al taglio e da asporto potranno derogare dall'obbligo della chiusura settimanale.

Laura Nosenzo



Dall'alto, Daniela Sacco (erboristeria), Franca Porro e Cristina Jacovelli (Comitato Palio S. Rocco), Claudia Mambellardo (Bibelot) e Maurizio Perego (libreria Pellicano)



IN BREVE

ISOLA

Domani riunione in municipio per la variante in paese

Il «Pro circoscrizionale» di Isola si riunirà domani sera, in municipio, per fare il punto sulla vicenda della «variante». Nei giorni scorsi il presidente Eraldo Perro ha scritto una lettera al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro, per sollecitare il reperimento dei fondi (100 miliardi) per l'avvio dei lavori. All'incontro, fissato per le 21, parteciperanno il consigliere provinciale Nello Silvestri, residente a Isola, e quelli regionali astigiani Mariangela Cotto e Luciano Grassio. (L. n.)

PALIO

Premiati espositori del pollo agostano

Si è svolta a Villanova nella piazza del mercato la tradizionale mostra del pollo agostano. Sono stati gli espositori premiati: Maria Melica, Carla Alpina, Caterina Torta, tutti residenti a Villanova, Domenico Menzies (Isolabella), Riccardo Massola (Tonengo), Novara-Girola (Buttiglieria). (M. t.)

TELESTUDIO

Starera su Telestudio «Piemonte in piazza»

Questa sera alle 20.30 sull'emittente torinese Telestudio i telespettatori potranno vedere in diretta la trasmissione canora «Piemonte in piazza». La gara tra cantanti della tradizione piemontese è stata registrata sabato scorso in piazza del municipio dove aveva fatto tappa. La popolare manifestazione si concluderà a Vigone (Torino). (E. co.)

ASTI

Eletto il nuovo direttivo del Movimento cristiano

E' stato rinnovato il direttivo provinciale del Movimento cristiano dei lavoratori. Ne fanno parte Mario Valente, Adriano Bellone, Nicoletta Villavecchia, Giuliana Rivella, Lorenzo Bianco, Giuseppe Cresta e Mauro Palmieri. Presidente sarà Corrado Cammisuli, il vice Franca Conte.

Salvatore Ingrassi è stato confermato alla presidenza del patronato Sias: il vice è Lorenzo Bianco. Il direttivo sarà composto da Mauro Torchio, Guglielmo Nebio, Antonio Rondinelli. Il settore giovanile del movimento sarà invece guidato da Giuseppe Cresta, Fabrizio Carbone e Franco Ingrassi.

(r. gon.)

Ieri ad Alba il ministro dell'Ambiente ha incontrato gli amministratori piemontesi

Ronchi: «Serve un accordo con l'Acna»

Ci sono 300 mila tonnellate di rifiuti. Proposti il «concentramento» con l'impianto re-sol e la chiusura in bidoni per lo smaltimento. Il piano deve ottenere il sì di Piemonte, Liguria e della proprietà Enichem

ALBA. Gli amministratori piemontesi e liguri e l'Enichem, proprietaria dell'Acna di Cengio, saranno chiamati ad esprimersi entro il 20 settembre su due progetti di bonifica del sito Acna.

E' quanto è emerso dall'incontro di ieri, nella capitale delle langhe, tra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e gli enti locali piemontesi del fronte re-sol. Ronchi ha illustrato la linea del ministero per avviare l'attività di bonifica del sito Acna ribadendo la necessità di collaborazione tra Piemonte, Liguria e Enichem.

«La premessa per iniziare il risanamento - ha detto Ronchi - consiste nella bonifica dei laghi dell'Acna, i grandi bacini in cui sono stoccate trecentomila tonnellate di rifiuti industriali. Anche la gran parte del contenuto è costituito da sali sodici, non particolarmente inquinanti, i laghi sono offrendo sufficienti garanzie di impermeabilizzazione e sono a rischio di inondazione in casi di piene fiume Bormida».



Il ministro (a sinistra) con il sindaco di Alba Enzo Demaria

aggiunto: «Il progetto del ministero dell'Ambiente prevede una fase preliminare di concentrazione dei rifiuti, per la quale potrebbe essere usata la parte di inceneritore re-sol già

costruita, l'essiccazione e lo stoccaggio in fusti da affidare a Piemonte e Liguria per lo smaltimento definitivo. Dopo questi interventi bisognerà affrontare il delicato caso dei rifiuti tossi-

co-nocivi interrati nel sottosuolo Acna, principali responsabili dei pericoli nel fiume. I lavori di bonifica dovranno iniziare al più presto e svolgersi in collaborazione tra Piemonte, Liguria ed Enichem».

La proposta del ministro dell'Ambiente è stata accolta con qualche riserva dagli amministratori piemontesi che chiedono di eliminare la fase della concentrazione dei rifiuti, nella quale verrebbe impiegato il re-sol. «Vogliamo avere la certezza - ha risposto l'assessore all'Ambiente della regione Piemonte Ugo Cavallera - che il re-sol venga smantellato. Per il resto il piano del ministro ha tutto il nostro appoggio».

Sindaci e associazioni hanno fatto al ministro dell'Ambiente una contro-proposta nella quale prevede di portare i rifiuti solidi dei laghi in discarica e di sottoporre quelli liquidi ad un processo di incenerizzazione anziché concentrazione, senza re-sol.

Pellerino

Ma si valuta anche l'ipotesi di Vercelli

Dusino e Valfenera «I rifiuti a Torino»

VALFENERA. Un Consiglio comunale animato da vivaci discussioni venerdì sera ha portato l'amministrazione comunale a votare all'unanimità la decisione di conferire i rifiuti fuori provincia tramite il Consorzio smaltimento astigiano. Lo stesso è stato deliberato a Dusino San Michele, sempre nella serata di venerdì.

A oltre un mese dalla chiusura temporanea della discarica consortile di Pian della Guerra (dove conferiva anche Dusino) ordinata dalla Provincia per inquinamento delle falde, cassonetti e container hanno raggiunto il livello di guardia.

Il sindaco Carlo Camisola durante il Consiglio ha ripercorso la vicenda. «Il 30 luglio - ha detto - c'è stato il provvedimento di chiusura, per dati rilevati da un vecchio piezometro in un lotto diverso da quello attualmente coltivato. In questa settimana abbiamo inoltrato motivazioni, tra le quali - continua il sindaco - poter conferire direttamente come Consorzio Valfenera-Dusino fuori provin-

cia, abbattendo una parte dei costi. Oppure occuparci almeno del trasporto. Per esportare i rifiuti nell'impianto torinese dell'Amiat, ha riferito Camisola, è stato posto comunque il vincolo del Consorzio, intanto però un'altra richiesta era stata avanzata verso l'inceneritore di Vercelli da cui è arrivata una disponibilità. «Aspettiamo che la Regione si pronunci sulla possibilità di portare i nostri rifiuti - dice Camisola - Costerebbe sempre che smaltire con il Consorzio. Ma nel frattempo la situazione in paese è più sostenibile». Quindi il Consiglio ha deciso a smaltire nell'impianto torinese: «Con la clausola che diventa percorribile, sceglieremo l'opportunità vercellese. E intanto restiamo in attesa delle determinazioni della Provincia».

Nella discussione, un deciso parere negativo al Consorzio è arrivato dal consigliere di minoranza Dionigi Accossato che ha passato il sindaco ha difeso l'autonomia del Comune. (M. t.)

Si svolgono domani. Era stata urtata da un furgone

Boglietto: i funerali dell'anziana investita



Laura Ceste con la figlioletta Sara (a sinistra) ferita in un incidente

COSTIGLIOLE. Si svolgeranno domani alle 15.30, nella chiesa di Boglietto, a Costigliole, i funerali di Edvige Colladon, 74 anni, investita giovedì sera sulla strada provinciale per Castagnole Lanza. La salma sarà sepolta nel cimitero frazionale. La donna era stata colpita da un furgone, poco dopo essere

uscita dalla casa di un'amica, per attraversare la strada. L'incidente ha riproposto il problema della sicurezza della strada provinciale per Castagnole Lanza. Tra gli ultimi, quello che ha coinvolto la giovanissima Sara Ceste, 9 anni. (L. n.)

CINEMA
LUX
ASTI

DEMI MOORE

STRIPTease

curiosità
gioco da ANDREW BERGMAN

REGIONE PIEMONTE
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Castelgherione 2/a - 12051 ALBA (CN)

Il Centro Formazione Professionale di Alba organizza a partire dal 15 ottobre 1996, un corso di specializzazione per

OPERATORE MODA

Il corso è riservato a giovani con particolari doti creative ed artistiche in possesso di Diploma o di Laurea.

Il corso della durata di 1200 ore (dal 15.10.96 al 31.07.97) ha come obiettivo la qualificazione di giovani per il settore dell'abbigliamento nell'area della Progettazione delle Collezioni.

Allievi previsti: 14. Orario lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30 ed il sabato dalle 8.00 alle 13.00. Le prove di selezione verranno effettuate nella prima decade del mese di ottobre. Le iscrizioni si ricevono presso il

Centro di Formazione Professionale
Via Castelgherione 2/a - 12051 ALBA (CN) - ☎ 0173/284922

ove gli interessati potranno rivolgersi personalmente oppure inviare un curriculum vitae allegando fotografia formato tessera.

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



FINISCE

L'ERA

DELLE

UTILITARIE.

**SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA
DA:**

CONCESSIONARIA FORD ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

ESPOSIZIONE E VENDITA: Casale, 72 - ASTI - Tel. 0131/41.11.38-41.11.78-41.12.37 r.a.
ASSISTENZA E RICAMBI: Casale, 310 - Tel. 0131/41.11.38

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO

Motori 16 valvole in alluminio.

Propulsori Zetec-SE 1.25 da 75 CV e 1.4 da 90 CV, testata e monoblocco in alluminio: compatti, silenziosi, leggeri, assicurano un piacere di guida inaspettato, elasticità e consumi contenuti.

Il Sistema Hydromount.

L'ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) su supporti idraulici Hydromount consente di isolare ed assorbire le vibrazioni del motore per un comfort di guida ed una silenziosità insuperabili.

Retroreno autostabilizzante.

Le sospensioni posteriori, con retroreno autostabilizzante che corregge automaticamente la convergenza, offrono una tenuta di strada impeccabile. Le sospensioni anteriori, montate su controlelaio ausiliario, permettono una eccezionale stabilità direzionale.

L'ABS, il TCS, l'EBD.

Su tutta la gamma è disponibile l'ABS a 4 sensori che integra il ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS), per una frenata più efficace ed uniforme e maggiore stabilità sia in accelerazione che in decelerazione.

Dynamic Safety Engineering.

Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e passeggero, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.

Auto ABC ti propone Fiesta Techno 3P 1.25 16V con Airbag lato guida e passeggero, servosterzo e climatizzatore a Lire 21.350.000



Anche quest'anno si ripropone il problema della manodopera

Vendemmia e burocrazia

Torna la polemica sugli «stagionali»

ASTI. Anche quest'anno sono centinaia le aziende agricole che si affideranno alla manodopera estera per la vendemmia e la raccolta delle mele. Un mercato del lavoro difficile ma che potrebbe essere risolto, perché da un lato invecchiano gli addetti all'agricoltura, dall'altro crescono i braccianti in cerca di impiego stagionale. Con un problema: i viticoltori sono come al solito preda di innumerevoli lacci burocratici che di volta in volta, sono scovati ad affrontare ed i lavoratori in regola con i libretti, non veramente pratici del mestiere, sono poi molti.

Negli anni passati, in questa stagione, sono stati assunti nell'Astigiano una media di mille lavoratori (il sessanta per cento uomini ed il quaranta donne), tra cui spicca una parte di extracomunitari, che sfiorano appena il tetto delle duecento unità. Ma è difficile quantificare il dato preciso della manodopera straordinaria, perché le cifre ufficiali secondo le stime degli esperti, offrono circa un terzo della reale consistenza degli stagionali.

Nel triangolo vinicolo per eccellenza intanto (Langa, Monferrato e Roero), ci sono già in giro molti potenziali vendemmiatori, spesso arrivati in Italia con visto turistico dall'Est europeo. Con un solo mese di campi, un bracciante esperto potrebbe guadagnare l'equivalente di quattro o cinque mensilità in patria. E spesso si tratta di gente pratica all'agricoltura, che però non può essere assunta regolarmente perché priva dei permessi. E' facile quindi pronosticare che ancora una volta gli agricoltori, ansiosi di mettere al riparo le uve, chiameranno a raccolta



Lo scorso anno sono stati oltre un migliaio gli «stagionali» assunti nei vigneti

umici e parenti.

Una formula è proprio regolare, su cui l'Ispettorato del lavoro, di solito ha dimostrato di essere più comprensivo. C'è poi lo scambio di manodopera tra coltivatori diretti, previsto dalla legge. Ed infine l'aspettativa: martedì la speciale commissione si incontrerà per definire le tariffe in deroga sulle «grandi campagne», ma si presume un costo giornaliero che oscilla tra le 75 e le 100 mila. A cui si deve aggiungere quasi altrettanto per contributi e costi per la tenuta di libri paga.

I contributi da versare allo Stato (servizio sanitario nazionale compreso), variano a se-

conda chi è il titolare d'azienda (imprenditore o coltivatore diretto) e se la cascina si trova in territorio collinare svantaggiato oppure no. Si passa dal 38 al 47 per cento della paga oraria. Le multe per gli inadempienti sono salate: in media, un milione per ogni lavoratore non in regola.

Una situazione che ogni anno preoccupa gli agricoltori: «Per una piccola azienda le 130-140 mila al giorno sono molte - si commenta negli uffici delle organizzazioni professionali agricole - ecco perché tutti cercano manodopera esperta, che consenta un margine di guadagno».

Enrica Cerrato

Le regole

Come si fanno le assunzioni

ASTI. Come si fa ad assumere manodopera per la vendemmia o per la raccolta della frutta? I coltivatori dovranno affrontare una decina di passaggi obbligati. Il primo è una domanda all'Inps (dove ormai sono stati concentrati gli uffici dell'ex Scau), per ottenere il registro dell'impresa, presentando una richiesta in cui sono elencati i terreni, con tanto di particelle catastali. Costitualmente si deve anche il numero presunto di lavoratori da assumere e le giornate lavorative previste. L'Inps fornirà un modulo intestato all'azienda, su cui si devono segnare i dati anagrafici dei braccianti, il tipo di prestazione ed il periodo. Ulteriore atto, una visita all'ufficio di collocamento della casa di residenza, muniti di libretto di lavoro (e tessere rosa per i disoccupati). L'ufficio restituirà una copia della domanda da tenere in azienda e l'altra da inviare all'Inps entro cinque giorni. Infine, al termine del trimestre occorre denunciare le giornate di lavoro effettivo dei braccianti. Per chi li ha assunti in settembre, la scadenza è il 25 ottobre, per il mese successivo invece, c'è tempo fino al 25 gennaio. Da annotare l'obbligo della tenuta di buste paga. Per queste pratiche si può rivolgere a consulenti del lavoro oppure agli uffici delle organizzazioni professionali agricole. (le. ca.)

La giunta di Canelli
Casa di riposo
«I lavori
proseguono»

CANELLI. La riedificazione della casa di riposo va avanti, magari è spedita come sarebbe stato auspicabile, ma procede.

Questo in breve il senso del sopralluogo di ieri mattina alla struttura alluvionata (e chiusa) voluto dal sindaco Oscar Bielli. Presenti, oltre a Bielli, il vicesindaco Annalisa Conti, il progettista e direttore dei lavori il geometra Luigi Barbero, esponenti della Lega Nord (tra cui il segretario della casa canellese Armando Schiavetta), il consigliere di maggioranza Dante Salvi e, per l'opposizione, il consigliere Ignazio Giovine.

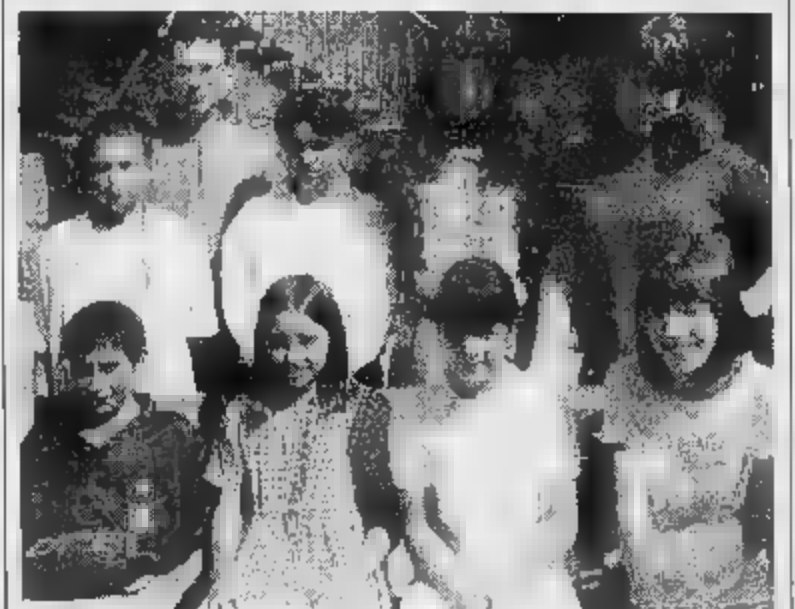
Bielli e Barbero hanno fatto da «ciceroni» nel cantiere ancora aperto a due passi dall'alluvione (gli anziani, una sessantina, ospitati in ospedali e in strutture private). Il sindaco ha precisato che i lavori del centro sociale per anziani non sono da ritenersi «recupero dei danni dell'alluvione, ma vera riedificazione di una struttura che alla riapertura, in primavera del '97, si presenterà rinnovata e in regola con le nuove normative regionali in fatto di sicurezza e igienicità».

Barbero ha sottolineato inoltre le lungaggini della Regione, soprattutto per i pagamenti all'impresa, la Scassa di Asti, che ha completato il primo lotto dell'opera: «La ditta è creditrice di 300 milioni su 700. Solo dopo il saldo - sostiene Barbero - si affiderà il secondo lotto, altri 700 milioni, all'impresa Benediti».

Intanto la Giunta ha fissato due incontri sul dopo alluvione: una conferenza stampa sabato 14 alle 10 e un vertice il 19 con l'assessore regionale ai Lavori pubblici Ugo Cavallera. (fi. l.)

Singolare iniziativa a Montegrosso

Mini - banditori per la biblioteca



Il gruppo di ragazzi che hanno organizzato l'iniziativa pro Biblioteca

MONTEGROSSO. Un gruppo di bambini del paese (allievi delle elementari e delle medie), ha lavorato per più di un mese con l'obiettivo di raggranellare fondi per l'acquisto di libri per la Biblioteca civica.

Gli intraprendenti ragazzini hanno «staccato» il paese in cerca di oggetti da vendere al banco di beneficenza e durante i festeggiamenti patronali si sono improvvisati banditori alterandosi alla bancarella allestita nella stazione ferroviaria.

E' stato un successo: i montegrossesi non hanno saputo dire di no ai ragazzini e gli oggetti sono andati a ruba, tanto che a metà della festa il banco ha dovuto essere rinnovato completamente.

«Dobbiamo fare i conti precisi degli incassi - racconta Eleonora Mondo - ma speriamo di acquistare più libri

possibile. Li stiamo scegliendo sui cataloghi delle case editrici per ragazzi tra i libri di avventura e storia. Ma il nostro sogno, magari organizzando un'altra iniziativa simile per le feste di Natale, è quello di poter ricomprare l'enciclopedia universale che mesi fa è stata rubata alla Biblioteca».

«In genere - sottolineano i bambini - i nostri concittadini ci hanno accolto tutti bene, offrendoci per il banco un po' di tutto. Anche strane cose come un triciclo, innaffiatori e spazzole per tergicristalli. Ma ringraziamo soprattutto i commercianti, che sono stati molto generosi».

Questo l'elenco degli organizzatori dell'iniziativa: Elisa Gallo, Eleonora Mondo, Gabriele Lo Re, Raffaele Defilippi, Angelo Lo Re, Lara Mondo, Nicola Santangelo, Elisabetta Mondo, Federica Ciola, Antonella Doglio. (le. ca.)

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • P 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

DOMANI

LUNEDI' 9 SETTEMBRE

APRE AD ASTI

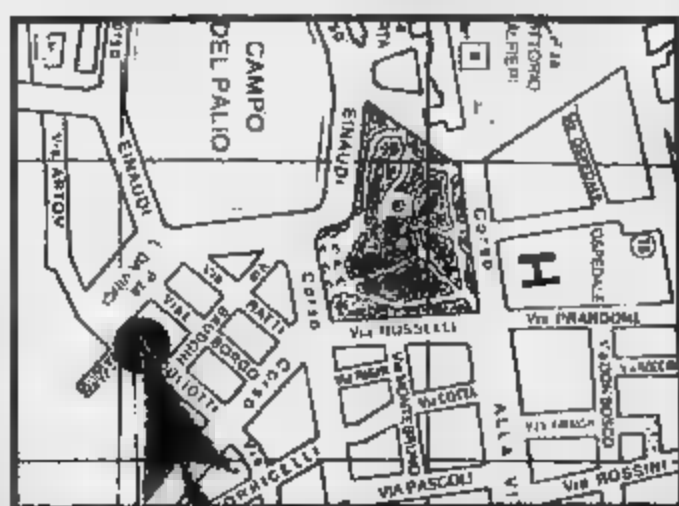
INAUGURAZIONE ORE 18.00



STUDIO ASTI

Articoli sportivi • Vasta scelta di tute
Tute sci • Giacche a vento
Reparto scarpe per tutti gli sport
Tutte le migliori Marche

**GRANDE ASSORTIMENTO
DI TUTE PER LA SCUOLA**



**In occasione dell'apertura
prezzi particolarmente
vantaggiosi**

Via Dogliotti, 13/19 - Tel. 0141/355433

Le gag di Giorgio Faletti A.S. Damiano: bande e mimi

ASTI

Pienone per Faletti al gala Fiat

Tutto esaurito per il «Gala Fiat» in pinza Cattedrale organizzato dal comitato astigiano della casa automobilistica torinese.

Gli 800 posti nel Palatenda sono stati tutti occupati. «Qualche posto potrebbe liberarsi all'ultimo», spiegano alla concessionaria Piubelli, «chi fosse interessato venga comunque». Star della serata sarà il comico e cantautore astigiano Giorgio Faletti.

Lo spettacolo sarà preceduto alle 20 da una cena. Per tutta la giornata in piazza Libertà ci sarà invece l'esposizione dei nuovi veicoli del settore commerciale.

CASTAGNOLLE LANZE

Cena e poi gara di sci

Si conclude la festa «Santa Maria. Pranzo alle 12,30 e cena alle 20 a base di piatti tipici. Si danza alle 21 (alle 23 gara di ballo liscio). (l. n.)

DAMIANO

Piazze pazze e «fuochi»

In regione Varesio appuntamento alle 10 con l'esibizione di aeromodelismo. Sfilata a concerto delle bande musicali. Alle 11,30 sarà offerto dal bar del paese l'aperitivo in piazza. Alle 12 apertura stand gastronomici e alle 13,30 4ª edizione di «Piazze pazze» con l'esibizione di cantanti, com-

piessi musicali, personaggi e mimi. Serata danzante a Rubacurris, ingresso gratuito. Domani in regione Valgrates alle 21,30 spettacolo pirotecnico. (cl. o.)

Concerto per i restauri

Oggi alle 17 la «Corale dell'amicizia Ccs» si esibirà nella chiesa dei santi Pietro e Giorgio, per festeggiare il restauro del campanile. In programma brani del '500 e del Rinascimento. Seguirà un rinfresco sul piazzale della chiesa. (a. b.)

COCCONATO

Il paese sulle

E' aperta anche oggi nel salone comunale di via Rosignano 7 la mostra «In punta di pennello» organizzata dalla biblioteca. Rocca a cui hanno aderito Oreste Giorda, Alessandro Zampicini, Claudio Lacellotto, Anna Maria Gaggio Balducci, Giovanna Curato, Giancarlo Gasparini. Con diverse tecniche hanno realizzato quadri con suggestivi scorci di Cocconato.

L'orario di apertura sarà dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ANTIGNANO

Domani serata gastronomica

In frazione Gonnella, domani serata gastronomica a polenta, agnolotti, spezzatino e



Giorgio Faletti
animerà stasera
il «Gala Fiat»
Sotto il musicista
Shimon Ruckman
suonerà a
Cocconato

salsiccia. Gara di bocce a baronda e ballo liscio. (cl. o.)

MONTEGROSSO

Sangria e «Slide»

Al circolo «H2O» dalle 22 piano bar con il complesso «Slide» e serata di sangria. (e. a.)

ASTI

«Il giallo nel cortile»

Si conclude «E per tetto» cielo di stelle. A Serravalle, alle 21,30 ingresso libero: «Il giallo nel cortile» con «Vis Vain». (l. n.)

COCCONATO

Ruckman suona Bach e Widor

Il clavicembalista israeliano di origine russa Shimon Ruckman terrà stasera alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione un concerto per orga-

no. In programma musiche di Puccini, Mendelssohn, Bach, Couperin, Widor, Anonimo italiano. Ingresso libero. (m. t.)

Mostra di piante bonsai

Chiude oggi al circolo Picchio Rosso di Calamandran Alta, la mostra di piante bonsai di Filippo Scarlatta. Orario: feriali 21-24, festivi 17-24. (e. ce.)

Astigiani sul palco

Stasera alle ore 21 la compagnia teatrale astigiana «Società precaria dell'arte», sarà in scena a Neive. Gli attori guidati da Gianfranco Violato presenteranno «In ottima compagnia» di Anton Cechov. Ingresso libero. (a. b.)

A Montemagno Giovani leve tra jazz e cabaret

Seconda serata di gala «Incontrarsi a Montemagno», la manifestazione di jazz e cabaret organizzata dal Comune ed ideata dal regista Massimo Scaglione, che è anche direttore artistico. La rassegna è giunta quest'anno alla quinta edizione (ieri era in programma la prima delle due serate di quest'anno).

Questa sera, alle 21, i riflettori della suggestiva scalinata di San Martino si accenderanno per i «Giovani talenti alla ribalta». Si tratta di una sorta di vetrina per artisti piemontesi esordienti, che proporranno il meglio di loro in diversi campi: musica leggera e jazz, teatro, cabaret, danza, canto.

La serata sarà presentata dall'attrice teatrale e radiofonica Raffaella Vita. «Alla fine della manifestazione», dice il sindaco di Montemagno, Ernesto Pietrasanta, «ci saranno né vinti né vincitori. L'idea è di Scaglione e ci è subito piaciuta. E' anche un modo per offrire una platea in più a quei giovani che, speriamo, rappresentano il futuro nel mondo dello spettacolo».

In questi giorni in municipio sono arrivate molte domande di partecipazione. Aggiunge il sindaco: «E' un ottimo segnale di vivacità e di interesse per questa iniziativa: Montemagno si candida a diventare un punto di riferimento per le giovani leve dello spettacolo». (bru. m.)

ARTE E DINTORNI

cura di Armando Brignolo

MIROGLIO

La grande mostra che il Comune e la Provincia dedicano a Valerio Miroglio, chiude domenica prossima. La rassegna che ripercorre vita e opere dell'artista astigiano, è allestita in quattro punti espositivi: Battistero, Palazzo Mazzetti, Palazzo Zoia e nel castello di Costigliola.

MONTEGROSSO

Nella chiesa parrocchiale, alle 21 questa sera, a seguito della manifestazione artistica «Percorsi 1996», Rocco Arato recita «Donna del Paradiso». La manifestazione (ingresso libero) ha lo scopo di presentare l'iniziativa degli artisti di «Percorsi», che doneranno un'opera in favore del restauro dell'antica chiesa dei battenti.

ECHINOPO

Il pittore astigiano Mauro Perazzo ha inaugurato a Echino-
po, via Cesare Battisti 17, la sua personale intitolata «Caval-
li e cavalieri». (Fino al 26 set-
tembre, dalle 16 alle 20)

TIGLIOLE

Nella chiesa di San Lorenzo di Tiglio, Luciano Massari presenta «Sculture». Massari è na-
to a Carrara nel 1956. Si è di-



Il pittore
astigiano
Mauro
Perazzo
espone
alla galleria
Echino-
po

plomato all'Accademia di belle arti di Carrara. E' titolare della cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Torino.

LA FINESTRELLA

Alla galleria «La finestrella» di Canelli, continua la collettiva dei maestri dell'Ottocento. Novacent piemontese.

Esposizioni: Ajmone, Bozzetti, Deabate, Follini, Gachet, Grosso, Mazzoli, Morando, Peluzzi, Quaglini, Reycond, Rosa, Rovero, Terzolo, Valinotti e altri. La rassegna resterà aperta fino al 30 settembre col seguente orario: 10-12/15-30-19,30.

BETA

Alla libreria «Alpha beta», Dante 109, mostra postuma di Enzo Tucci. L'artista, nato a Bondeno nel 1934, era vissuto

per molti anni a Asti. (Fino al 30 settembre. L'orario è quello di apertura della libreria)

PROMOTRICE

A un anno dalla morte, il pittore Gino Viscardi è ricordato con una mostra allestita nei locali della «Promotrice», corso Alfieri 352. Il ricavato della vendita, verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. La rassegna chiude il 22 settembre. Orario: feriali 17-19,30. Festivi 10-12/17-19,30.

STOCCOLMA

Maurizio Carner e Rolando Carbone, presenti con alcune loro opere alla rassegna «Italian artist in Sweden», che durerà fino al 17 settembre.

LOZZOLO

Al «Punto arte Ranaboldo», Lozzolo, espone il pittore torinese Beppe Graziano. (Fino al 9 settembre)

PROVINCIA

Al palazzo della Provincia da mercoledì 11 settembre, alle 17, si potrà visitare la mostra degli annulli postali per i trent'anni del Palio di Asti e di altri documenti sulla corsa settembrina. Il materiale è messo a disposizione da Bruno Rolletto e Filippo Saccone.

Appuntamenti domani e mercoledì a palazzo Gazelli

Poesie da tutto il mondo aspettando Bruno Lauzi

ASTI. Bruno Lauzi sarà protagonista del secondo atto del «Concerto di poesia» in programma mercoledì alle 18.

La manifestazione è organizzata dalla biblioteca Astense, dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione culturale «Altrimedia». A Palazzo Gazelli, in via Quintino Sella 50, il cantautore ligure presenterà alcune poesie tratte dalla raccolta di meri interni, pubblicata l'anno scorso.

Domani invece alle 21 l'apertura della rassegna «Concerto di poesia» sarà affidata a stranieri che vivono a Asti. «La gioiosa Babele. Concerto di poesia con i dialetti e le lingue del mondo», il titolo della serata. Saranno lette poesie in dialetto ed in lingua originale. In particolare, Somalia, Thailandia, Romania, Etiopia, Irlanda, Albania, Russia, Marocco. «Ascoltare le voci del mondo anche senza comprenderle pienamente i significati», spiegano gli



Bruno Lauzi sarà ad Asti mercoledì

organizzatori - è un passo importante per accettare e riconoscere l'altro. Alla serata interverranno anche il percussionista Rocco Caliendo e la mandolinista «Famistia». (r. gon.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Spila e

lascia spila. Or: 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23.

ADVA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. The rock. Or: 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23.

ALFIERI p. Sottoriva 8, tel. 562.550. Pigea.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

AMOROSO MULTISALA c. Emanuele II

32, 1.547.007. Sala 1. The rock. Or: 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,25 Sam il ragazzo del West

20 - Block notes, attualità

21,30 Specchio nero, tv movie

22,20 Fiori d'arancio e... luna di miele

23 - Amichevolmente con...

23,45 Electric blue

0,15 Astro star, oroscopo

Telecupole - Cinquestelle

14 - Stailando

17 - Video top

19,30 Tg4

20,30 Teenage '96

24 - La auto della settimana

Telegranda

14 - Compartir

15 - La parola della domenica

16,30 Ffm

20,30 L'informazione della settimana

23 - La parola della domenica

Telecity

19,32 Forza Euter, cartone animato

20 - man, cartone animato

L'ombra del passato, tv movie

22,30 Seme di ghiaccio, tv movie

0,40 oroscopo

Viadegroup

19 - Met cuore della musica

19,30 My music

20 - L'emozione, film

23 - La auto della settimana

24 - Spazio vetrina

0,30 Primo piano

Primantenna

19,30 Tg

20,10 La settimana

21 - Film

23,30 Film

24 - Magazine

TeleTime

19,10 Regiovane

19,20 Time sette

20 - Il castello di AR Babà, varietà

20,40 Quasi il killer, film

23 - Out, is

0,45 Teletime by night

Quinta Rete

20,30 Sins of the father, film

20,30 Eros graffiti. Auto d'oggi

23,30 Vizi privati. Sexy non stop

Quadrifoglio Odeon Tv

19,50 Captain Nico, telefilm

20,30 Anice flash

20,30 La spila, telefilm

21,30 Tg4 seta

Canavese

19,30 Telegiornale

20,02 Voglia di vivere, telecinquante

20,40 Due americane scatenate

22,30 Telegiornale

23 - Auto della settimana

G.R.P.

19,30 provino aschiro, rubrica

21,15 Redazionali di vendita

21,50 Andiamo al cinema

22 - Corso di lingua, rubrica

22,30 al di vendita

22,50

23,50 Juve-Toro

24 - a motori

23,50 Week end

23,30 cinema

Corso di lingua araba, replica

Videonord

17,30 Super skazzzone sciò

18 - Piazza grande

21 - Le auto della settimana

22 - Alice dolce Alice, film

24 - La lampada di Aladino

7

19,05 della settimana

19,55 Informaseta, film

20,10 Vottron, junior cantori

20,40 Protezione civile

22 - Informaseta, notiziario

23 - Bini Cosby show

23,40 Informaseta, notiziario

Telesubalpina

12 - Sotto il campanile...

14 - Cartoni animati

14,30 La metà del cielo, film

17 - Crociera di lusso, film

18 - Sottigliami

19,25 Domani celebreremo

19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II

20 - Cartoni animati

20,40 Da Asti: Festival della Sagre

Tg9

14 - Cartoni animati

Disputate ieri a Sessant le prove della gara regionale ufficiali in congedo

Quando lo sport è con le stellette

Vittoria ex aequo per gli astigiani Zanutto-Zuccaro e i due torinesi Mattutino-Sficcio
Dura selezione dopo il percorso di orientamento e il tiro con la pistola. Le curiosità

ASTI. Due ufficiali astigiani, i tenenti Massimo Zuccaro, 35 anni e Giorgio Zanutto, 26, hanno bissato il successo dello scorso anno nella gara regionale (corsa orientamento e tiro con la pistola) per militari in congedo. Sul gradino più alto del podio si sono piazzati ex aequo i torinesi Marco Mattutino e Fabrizio Sficcio.

La gara si è disputata ieri mattina nell'area del poligono Sessant, uno dei più antichi e gloriosi del Piemonte (è stato aperto nel 1883). Impeccabile l'organizzazione, guidata dal generale degli alpini Felice Macchia (presidente provinciale Unuci, l'Unione nazionale ufficiali in congedo) e dal responsabile del poligono, Mario Cremasco, direttore Italgas e capitano di cavalleria in congedo.

La corsa orientamento (su un percorso di 10 chilometri, completamente boschivo) e tiro hanno esaltato le qualità di questi atleti con le stellette.

«Lo facciamo per fare gruppo e stare insieme. Ma, soprattutto, questo è uno sport completo, che mette a dura prova fisica e concentrazione», sottolinea il tenente Zuccaro, insegnante Isosf, l'ex ufficiale dei paracadutisti, veterano di questo gara, un campione di pentathlon militare.

Il suo compagno di gara, Giorgio Zanutto, ufficiale degli alpini, sottolinea come «questo tipo di esercizio richieda comunque una buona dose di preparazione anche atletica».

Alla manifestazione hanno partecipato una trentina di atleti da tutto il Piemonte: c'era anche un terzo astigiano, il tenente della Croce Rossa Alessandro Raviole.

Due le donne iscritte: la torinese Giovanna Peirone e la varcelllese Silvia Bichisao. «Per lo-



ro abbiamo fatto un'eccezione, anche se nell'esercito le donne non sono ancora ammesse», sorride il generale Macchia, astigiano di origine e alpino doc (è stato anche comandante della mitica Compagnia paracadutisti delle penne nere).

Soddisfatto Cremasco, uno dei migliori tiratori astigiani di sempre: «Questa manifestazione conferma come il poligono, di cui sono responsabile da 27 anni, è una struttura ideale per accogliere non solo gli appassionati di tiro».

Grazie al volontariato e all'apporto dei quasi 700 associati, riusciamo a mantenere efficiente un impianto all'avanguardia che è anche un prezioso polmone verde alla periferia della città.

[f. b.]

Il gruppo di militari atleti e organizzatori. Sopra da sinistra Armando Novelli, Franco Savastaro, Felice Macchia, Giorgio Zanutto, Massimo Zuccaro, Vittorio Pizzotti, Corrado Alfili, Ermirio Ercoleo, Accanto il tenente Zuccaro durante la prova di tiro con la pistola (foto Liberton)



Si conclude oggi il torneo giovanile «Memorial Micco»

Le promesse dell'hockey sono in campo a Moncalvo

MONCALVO. Stamane alle 8,30, sul sintetico del centro sportivo «La Valletta», primo fischio d'inizio della seconda giornata del «Torneo Umberto Micco», manifestazione sportiva riservata alle squadre giovanili di hockey su prato.

Sono più di cento i giovani atleti, provenienti oltre che dal Piemonte, anche da Lombardia e Liguria, arrivati a Mper partecipare alla sesta edizione di questa kermesse sportiva. Due le sezioni di gara.

In quella maschile in campo cinque squadre: Cus Torino, Savona, due formazioni del Bonfeno di Ferrara e i padroni di casa. Quattro le compagini femminili: Braidesse, Albisolo, Martesana (Milano) e Moncalvese.

Il torneo si svolge con il modulo del girone all'italiana, con gare di andata e ritorno; oggi, le partite riprenderanno, alle 14,30, dopo la pausa per il pranzo. La premiazione è prevista per le 17. Alle due squadre vincitrici verrà assegnato il «Trofeo Casa di Risparmio di Asti».

Le due squadre allievi della Moncalvese sono allenate da Enrico Antoniotti e Giovanni Beccaris. Queste le formazioni. Allieve: Celoria, Mortarino, Presia, Cianci, Vieira Da Silva, Perissinotto, Raiteri, Bivona, Ponta, Chelsairi, Bosco. Allievi: Zullo, Gallo, Cabiale, Ippolito, Micco, Vercelli, Bencuti, Miglietta, Preziosa, Iviglia, Dolca.

Da domenica prossima tornerà in campo la squadra maggiore della società aleramica. La Moncalvese, neo promossa in A2, parteciperà alla Coppa Italia nel girone Nord-Ovest, di cui fanno anche parte Novara, il Bra e le Pagine Gialle di Torino.

[bru. m.]

SPORT FLAMM

ULTIMO

Derby amichevole ■ San Damiano e Albese

Il Sandamianferrarese affronta oggi in casa nel secondo turno di Coppa Italia l'Albese nelle cui file milita l'ex regista dell'Asti Cismio Schiavona. L'incontro avrà inizio alle 16. Nelle file rossoblu mancherà il portiere Cimmino squalificato, che sarà sostituito da Arri. Nel primo turno la formazione allenata da Mario ■ ■ ■ è stata sconfitta per 2-0 dalla Novese; l'Albese ha invece perso sul suo terreno 4-2 contro l'Acqui.

[e. a.]

PALLAVOLO

Oggi le finali del «Torneo delle sagre» under 16

Si conclude oggi il «torneo delle sagre», per formazioni femminili ■ pallavolo under 16 ■ seniores. Otto le formazioni under 16: Valenza (vincitrice della prima edizione), Omegna, Firex Albenga, Il Gabbiano Andora, Vela Alessandria, Avis Cafasso, Albisola e Futura. Sei i sodalizi di serie C2 e D nella categoria seniores: Cral Cogne Aosta, Vela Alessandria, Cafasso, Sampierdarena Genova, Viscontini Milano e Futura. Gli incontri si disputano nella palestra della Cassa in corso Dante, al Giobert e al palazzetto dello sport di via Gerbi: dalle 15,30 le finali.

[e. a.]

OCULISTE

Due appuntamenti ad Agliano e Castelnuovo D. ■

Si corre oggi, ad Agliano, la settima edizione ■ Trofeo «Fratelli Pavia», corsa riservata alla categoria «allievi». Ritrovo alle 13,30, in località ■ Bernardino, alle cantine dei fratelli Pavia. Partenza alle 15. Il percorso di 70 chilometri è su un circuito da ripetere 7 volte. Altra corsa ■ Castelnuovo Don Bosco: si disputa la seconda edizione della cronoscalata per Albagnano. La distanza è di 5 chilometri. Ritrovo alle 7,30. Prima partenza alle 9.

[ca. l.]

PALLONET ITALIANO

Partita ■ Dotta-Vacchetto a Mombercelli

Per gli appassionati di «balon», domani alle 16 a Mombercelli, in piazza Alfieri, finalissima Vacchetto Voglino contro Dotta Belmonte. Una partita tutta da vedere, sperando nel bel tempo: la pioggia ■ lunedì scorso aveva infatti costretto gli organizzatori al rinvio. Il torneo mombercellese è un appuntamento ormai tradizionale per l'estate del pallone elastico ■ anche quest'anno gli spettatori hanno avuto la loro dose di emozioni nelle semifinali. Nella prima ■ ■ ■ fronte Dotta Belmonte e Terreno ■ Rosso ■ ■ ■ Dotta si è qualificato superando gli avversari per 11 ■ 10. Gli altri finalisti Vacchetto ■ Voglino avevano invece battuto Tonello ■ Rosso ■ ■ per 11 a 7.

[e. ce.]



1967 - 1996

trent'anni di vini di qualità

30° SALONE NAZIONALE DI VINI SELEZIONATI



Asti, 6 - 15 Settembre 1996
QUARTIERE FIERISTICO
PIAZZA ROMA

Esposizione, degustazione ■ vendita
dei vini vincitori del concorso
nazionale vini DOC e DOCG

“PREMIO DOUJA D'OR”

Orario d'apertura: 10,00 - 24,00 - INGRESSO GRATUITO
Per informazioni: tel. 0141-535211



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI s.p.a.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Numero Verde
167-329329



FESTIVAL DELLE SAGRE

Domenica 8 Settembre 1996
dalle ore 10,00 alle ore 23,00

Sfilata delle tradizioni contadine
per le strade del centro cittadino
e colossale pranzo di campagna
cucinato da 43 pro-loco
in piazza del Palio

Calcio D: esordio al Comunale con il Cecina dell'allenatore Prunecchi, ex Macobi

L'Asti riapre la caccia al gol

E Falzone insegue un'altra doppietta

CAMPO CENTRALE
IL MISTER E LA ZIA

ASTI. Per Beppe Mosso, il nuovo trainer dei galletti, quello di oggi è un esordio particolare: l'ex tecnico del Moncalieri è infatti nato a Asti 49 anni fa. Non ha mai allenato una compagine astigiana nella lunga carriera e allo stadio Comunale c'è solo come avversario.

«Era nel mio destino che un giorno dovessi essere l'allenatore della società biancorossa. Me lo sentivo dentro: mi mancava quest'esperienza, lavorare nella mia città natale, anche vivo a Torino da quando ho sette anni».

La sua prima tifosa astigiana è la Marisa: «Quando ho annunciato che avrei guidato i galletti, mi ha detto: "Cosa? Così potrà finalmente vederli", mi ha detto. E oggi sarà seduta in tribuna».

Professione bancario il suo predecessore Gerardo Boicchio (lavorava entrambi al Banco di Roma), Mosso è considerato uno dei mister più esperti della categoria: «Ho perso il conto di tutti i campionati che ho fatto. Questo è un torneo strano: siamo dilettanti, ma solo sulla carta; in realtà quasi tutti i giocatori

provengono dalle categorie superiori, sono trasferiti di un certo tipo, alcune società hanno strutture a tifosi da serie C. E' un campionato molto difficile».

Secondo Mosso d'allenatore in una squadra conta il dieci per cento. Veramente bravo è colui che non rovina nulla. Nel calcio non si inventa niente. Non esistono i "santoni".

Tifoso della Juventus, per sette anni ha giocato nelle giovanili bianconere, la Juve mi è rimasta nel sangue, è preoccupato per la gara odierna con il Cecina: «Affrontiamo una compagine che è retrocessa dalla C2 e ha mantenuto una struttura professionistica. Io non so ancora che formazione potrà schierare, perché l'incontro di Coppa Italia con la Fossanese ha arrecato danni muscolari a diversi giocatori. Questo per colpa del terreno molle del Comunale».

Del suo Asti dice: «E' ancora da sistemare. Siamo un complesso estremamente giovane: serve un elemento di esperienza, un centrocampista. Per adesso non so ancora dire quanto valiamo. Lo scopriremo tra qualche domenica».

[e. a.]

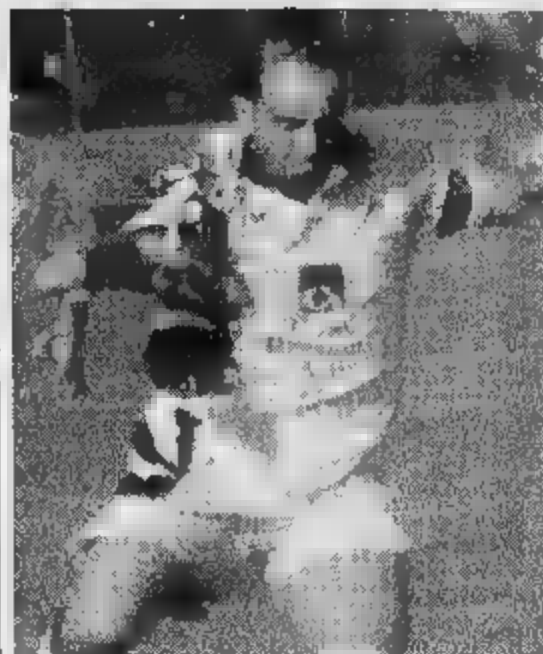
ASTI. Esordio in campionato al Comunale per l'Asti, che ospita alla 16 la compagine toscana del Cecina.

Uno scontro al vertice, visto che entrambe le squadre hanno vinto nella prima giornata: la formazione allenata da Mosso ha battuto il Camaiore per 2-1; i livornesi si sono imposti in casa sulla Sestrese per 1-0.

Finora sono state due le apparizioni dei galletti edizione 1996-97 allo stadio Comunale: nell'amichevole persa con la Pro Vercelli per 1-0 e in Coppa Italia con la Fossanese, dove hanno rimediato mercoledì un'altra sconfitta per 3-2. Due gare che però non contavano nulla. Oggi ci sono invece i palli e tre punti.

L'Asti si affida sul momento di particolare forma di Beppe Falzone, il pericolo numero per il Cecina: il bomber, che è uno dei candidati alla vittoria nella classifica cannonieri, ha realizzato due doppiette in quattro giorni. Camaiore e con la Fossanese. L'attaccante dovrebbe essere schierato in coppia con il neo-acquisto Riccio.

Mosso si trova in situazione di emergenza per ciò che concerne il centrocampo: Bocchi e Rinaldi risentono i calciatori muscolari. Sono in preallarme Aldo Porri e Marco Buccioli. In porta è confermato il diciassettenne Mirko Buccioli, che sostituisce l'infortunato Biasi. Rispetto alla gara di Coppa rian-



Beppe Falzone
Il bomber dell'Asti ha segnato due doppiette domenica a Camaiore (campionato) e con la Fossanese (Coppa Italia)

spetto alla gara di Coppa riantrano in difesa Farelli e Lucca. I punti di forza del Cecina sono l'ex difensore del Pontedera Nannipieri e l'attaccante Mariano, acquistato dalla Pro Vercelli. L'allenatore Andrea Prunecchi è una vecchia conoscenza del calcio astigiano: alla fine degli anni Sessanta ha infatti indossato la maglia undici dell'Astima. Successivamente ha militato una decina di stagioni nella Sampdoria.

[e. a.]

Stadio gratis per i ragazzi

ASTI. «Oggi speriamo nel pubblico delle grandi occasioni: abbiamo una buona squadra, siamo all'esordio davanti ai tifosi e tra l'altro abbiamo neppure l'indiretta di Juve e Torino», dichiara il vicepresidente dell'Asti Ramo Turillo, che invita a festeggiare il edo dopo sagre allo stadio.

Per il primo incontro casalingo della stagione della formazione astigiana sono previste particolari iniziative di «contorno». Sarà un esordio «spartano», l'augurio che si possa festeggiare per qualche buon risultato.

I dirigenti astigiani si augurano che la vittoria di domenica contro il Camaiore serva da richiamo allo stadio per i tifosi. L'anno scorso la media fu di trecento spettatori a partita, per un incasso finale di appena 40 milioni.

In questa settimana, grazie al successo in terra toscana, c'è stato un'impennata nelle vendite degli abbonamenti (gli abbonati sono per una cinquantina: «Io ho venduto trentina di tessere - afferma il gestore del bar dello stadio Beppe Maschio - Quest'Asti ben sperare e battiamo anche il Cecina la cifra potrebbe salire».

Abbonarsi costa 280 mila per la tribuna centrale e 210 mila per quella laterale (180 i ridotti per i ragazzi sotto i 18 anni e i pensionati). Le tessere si possono acquistare al bar dello stadio o al bar San Pietro.

Per questa stagione la società biancorossa ha mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: la tribuna centrale costa 20 mila, quella laterale 15 mila. Gli under 14 entrano gratuitamente per tutto il campionato. I botteghini saranno aperti oggi dalle 14.30.

[e. a.]

Giornata decisiva per le due formazioni scudettate nei campionati Figt e Fipt

Antignano e Castelferro, sfide verità

Cerot Marelli e compagni ospitano i bergamaschi del Seriate, grandi favoriti nella corsa al titolo. Gli alessandrini ospitano il Negarino guardano al Tuenno capolista che ospita il Bardolino

ASTI. E' ricco il panorama tamberlino in questa seconda domenica.

Serie A1 Fipt. A due sole partite dalla fine della stagione agonistica il Castelferro, campione italiano in carica, per sperare nella riconquista dello scudetto deve mettere a segno quattro punti e contare una scivolone del Tuenno.

Con la sconfitta domenica scorsa, gli alessandrini hanno perso il comando della classifica a favore della squadra allenata da Quintino Leonardi. Oggi, alle 15, il Castelferro ospita il Negarino di Verona, squadra di metà classifica, che non dovrebbe dar problemi ai padroni di casa. Turno decisamente più insidioso per il Tuenno che ospita il Bardolino. Classifica: Tuenno punti; Castelferro e Bonate Sotto 9; San Paolo d'Argon 27; Bardolino 24; Castelferro 20; Cavallone 12; Fumane 11; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.

Serie A2. Il Camerast si gioca l'ultima possibilità di salvezza. Il quintetto allenato da Bru-

UNDER 18

Astigiani a Cosenza

Seconda giornata gare a Cosenza per i campionati italiani giovanili. Sono due le squadre astigiane a rappresentare il Piemonte in queste finali nazionali. Nella categoria Pulcini è impegnata la squadra di Monale, allenata da Mimmo Basso. Il Montecchiario in gara nella allievi. Oggi il Monale in campo alle 10, contro il Segno di Trento. La squadra, allenata da Mimmo Basso, è formata da Alessio, Daniele Basso, Gianni e Roberto Bruno, Andrea Grattapaglia, Diego Vercelli.

La formazione monalese da due stagioni detiene il titolo di campione italiano. Per il Montecchiario, invece, l'avventura in tricolore è una novità: i giocatori allenati da Beppe Tirone hanno conquistato il titolo «mini-campione» del torneo a muro del Monteferrato e si sono imposti, nella loro categoria, anche nel giovanile notturno, disputatosi fine agosto. Causta la formazione: Davide Tirone, Marco Veiliva, Gabriele Cassullo, Stefano Capra, Donato Filomena.

[bru. m.]

Bonate e Vittorio Moiso ospita il Castiglione di Mantova, per una gara che vale la permanenza in A2. Attualmente il Camerast si penultimo, in zona retrocessione e il Castiglione lo precede di due lunghezze. La vittoria astigiana significherebbe l'aggancio e seppurza di salvezza. Classifica: Borgosolito punti; Filago e Medole 30; Solferino 24; Cerlongo 22; Ronco Chiens 18; Cerasara 17; Basso 16; Batti 15; Castiglione 12; Camerast 10; Pontigione 9.

Quest'ultimo, oggi, sarà impegnato in trasferta a Melpaga (Bergamo). La gara non è difficilissima e la vittoria è alla portata degli astigiani, allenati da Piero Lazzarato.

Brunella Masciarino

Ristorante Sauna



DAL
1° AGOSTO
NUOVA
GESTIONE

- Cucina di Langa
- Specialità albesi - Tartufi
- Grandi Vini

ARIA CONDIZIONATA

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDÌ)

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 322.442

locale coperto da 10 cupole

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Ballo liscio con **FORMULA FOLK**

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

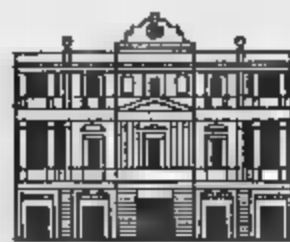
ioConto

il nuovo conto giovani

DA 0 A 2 ANNI: il libretto di deposito a tuo nome, perché sei nato, deve essere acceso da un maggiorenne. Banca C.R. Asti Ti darà un interesse particolarmente vantaggioso sui tuoi primi risparmi, T.U.S. - 0,50, alcuna spesa e Ti offrirà un omaggio in argento.

DA 3 A 11 ANNI: il libretto di deposito a tuo nome, deve essere acceso da un maggiorenne, la Banca C.R. Asti non applicherà alcuna spesa. Ti darà un interesse particolarmente vantaggioso sui tuoi primi risparmi, tasso T.U.S. - 0,50.

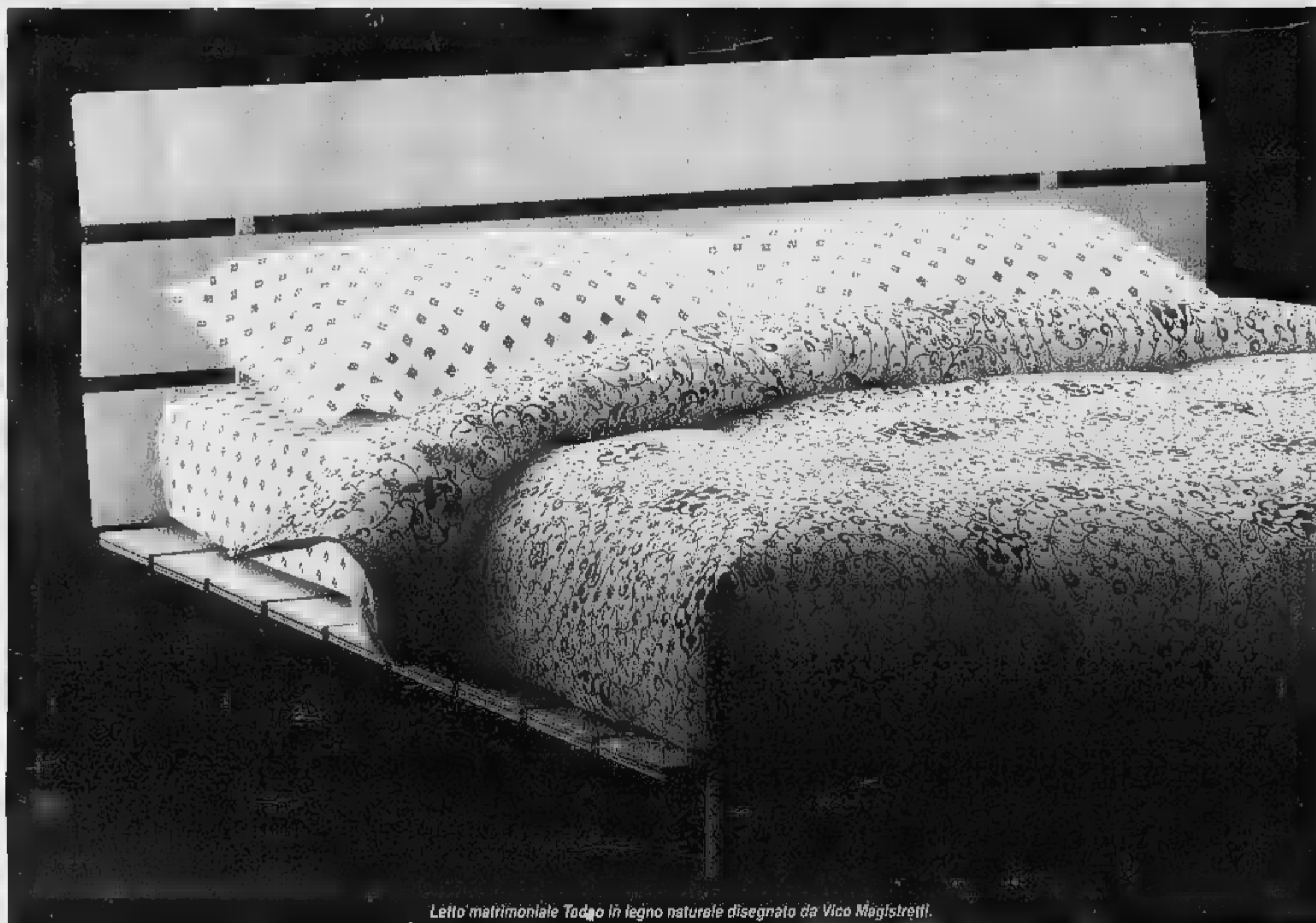
* T.U.S. = tasso ufficiale scontato.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
LA TUA PRIMA BANCA

77 punti sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato da Vico Magistretti.

* Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



Letto matrimoniale Tadao in cileglio a 2.500.000 Lire*.

lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquafredda
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOHLI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ARITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34844

CUNEO

Cuneo
ALPERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/592589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano
ARI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 48
Tel. 0321/35379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/343027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nostro
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543336

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 187/010097

Torino
RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pincirolo, 11
Tel. 0121/6267

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 59
Tel. 011/9478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 59
Tel. 011/9980106

Poirino
ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450282

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200



SAVIGLIANO
Via Montebianco, 4
SALUZZO
Via Cuneo, 2/D

la tua Ford
il posto migliore per comprare

"Scegli con noi la Tua auto" Settimana dell'Usato

DAL 9 AL 16 SETTEMBRE

Solo per una settimana sconti speciali fino a L. 1.000.000 (*)

MODELLO	COLORE	EQUIPAGGIAMENTO	ANNO	PREZZO	PREZZO FLESSIAQUE
Wagon					
Fiat Duna DSL	Rosso		88	4.900.000	3.500.000
Alfa Romeo 33 Quad. Verde	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	88	4.900.000	4.400.000
Ford Sierra GL	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Cambio traliccio	92	5.900.000	5.000.000
Ford Escort Ghia DSL CAT	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Servo sterzo - Garanzia 2 anni	92	13.900.000	13.400.000
Opel Astra 1.4 SE club CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	92	14.900.000	13.900.000
Ford Escort Ghia DSL CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Garanzia 2 anni	92	15.900.000	14.500.000
Volkswagen Passat GL	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	92	15.900.000	15.500.000
Ford Escort Explorer 16v CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - Garanzia 2 anni	94	15.900.000	16.500.000
Opel Astra 1.6 SE GLS CAT	Blu	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	94	17.900.000	
Ford Escort 16v CAT	Blu petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - Garanzia 2 anni	94	18.900.000	18.000.000
Volkswagen Passat GLI	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Antifurto	92	18.900.000	18.500.000
Ford Escort Ghia TD CAT	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Garanzia 2 anni	92	18.900.000	18.500.000
Ford Mondeo Ghia 16v CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Antifurto - GPL - Garanzia 2 anni	92	22.900.000	22.700.000
Mondeo GLX 16v CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	92	23.400.000	23.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Air-bag - Aria condizionata - Antifurto - Garanzia 2 anni	93	23.400.000	23.000.000
Ford Mondeo 16v CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	94	24.600.000	24.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	94	24.800.000	
Cabrio/Sportive					
Ford Regalia 70S	Argento	Collaudata	84	2.700.000	2.500.000
Ford CL 5P	Avorio		87	4.200.000	4.000.000
Ford Sierra Ghia	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	87	4.200.000	4.000.000
Ford Escort Ghia 5P	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile	89	4.900.000	4.600.000
Ford Escort Ghia 5P	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	89	5.200.000	4.900.000
Ford Sierra Ghia	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	89	5.200.000	5.500.000
Citroen ZX Avantage 5P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	92	11.400.000	11.400.000
Ford Escort Ghia 16v 4P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Garanzia 2 anni	92	11.900.000	11.400.000
Alfa Romeo 164 TS	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Aria condizionata automatica	91	15.900.000	15.000.000
Mercedes 250 II	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	87	15.900.000	15.500.000
Ford Mondeo GLX 16v CAT	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Air-bag - Garanzia 2 anni	93	18.000.000	18.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Air-bag - Garanzia 2 anni	94	22.200.000	21.800.000
Cabrio/Sportive					
Lancia Delta HF TURBO	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	91	6.900.000	5.000.000
PEUGEOT 205 GTI	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	10.900.000	10.500.000
Ford Sierra 16v CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Garanzia 2 anni	92	11.900.000	11.500.000
Ford Escort Cabrio 1.6	Rosso m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Tetto apribile elettrico	91	14.500.000	14.500.000
Ford Sierra Cosworth	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Interno pelle - Aria condizionata	91	19.000.000	19.000.000
Ford Sierra Cosworth 4x4	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Interno pelle - Aria condizionata	91	24.000.000	24.000.000
Mini					
Citroen Visa 5P	Blu m.		86	2.300.000	
Fiat 605	Grigio m.		86	3.900.000	3.500.000
Fiat 126 UP	Bianco		86	4.200.000	3.900.000
Autobianchi Y10	Bianco		88	4.900.000	4.600.000
Fiat Panda 750 S	Rosso		91	5.700.000	4.900.000
Peugeot 106 XR 3P	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	5.700.000	5.900.000
Opel Corsa Swing 3P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	93	6.200.000	6.200.000
Fiat Uno 5P	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Cerchi lega	90	6.900.000	
Ford Fiesta SX	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	6.900.000	
Autobianchi Y10 4WD	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile	89	7.200.000	
Autobianchi Y10	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Fari fendinebbia	91	7.600.000	7.300.000
Renault Clio RT 5P	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	8.100.000	7.700.000
Ford Fiesta SX 3P	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91		
Ford Fiesta SX 3P	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91		8.500.000
Fiat Uno 3P CAT	Bianco		91		8.700.000
Ford Fiesta 3P	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	91	8.400.000	8.900.000
Ford Fiesta SX 3P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	92	8.700.000	9.400.000
Ford Fiesta Newport 5P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	93		11.500.000
Volkswagen Polo Comfort 3P CAT	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	94	12.800.000	12.900.000
Ford Fiesta Cayman 5P	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	94	14.400.000	14.000.000
Fiat Punto ELX 5P CAT	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	94	14.300.000	14.000.000
Ford Fiesta Ghia 5P CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - Autoradio - Garanzia 3 anni	96	20.300.000	20.000.000
(IVA esclusa)					
Renault 4 Furgonetta	Beige		78		3.000.000
Peugeot 205 Service	Bianco		87		3.500.000
Renault Traffic T1000	Beige		83	4.400.000	
Ford Fiesta Van 1.8D	Rosso		90		7.900.000
Fiat Trilobale	Rosso		85	8.500.000	8.000.000
Ford Courier 1.8D	Bianco		92	10.300.000	
Ford Escort Van 1.8D	Rosso		92	10.700.000	10.000.000
Ford Courier 1.8D	Bianco		92	11.000.000	10.200.000
Ford Fiesta Window Van 1.8D	Bianco	Servo sterzo	94	11.400.000	10.900.000
Fiat Ducato 14 Van	Bianco		89		
Transit Van 190	Rosso		91	15.900.000	15.400.000
Transit Van 100 TR	Bianco		94	17.900.000	16.900.000
Fiat Ducato 18 cassonato	Rosso	Servo sterzo	88	17.900.000	17.000.000
Zero					
Ford Fiesta Pro 1.3 5P CAT	Blu navy	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		18.000.000
Ford Fiesta Pro 1.3 5P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		18.350.000
Ford Fiesta Cayman 5P CAT	Blu petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		18.700.000
Ford Fiesta Cayman 5P CAT	Blu petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		18.700.000
Ford Escort Windstar D 5P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		24.000.000
Ford Mondeo Concept 16v 5P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - 2 Air-bag - ABS - Aria condizionata	96		31.400.000
Ford Scorpio Ghia 16v	Blu m.	Full Optional			42.200.000

(*) OFFERTE NON CUMULABILI

Finanziamenti senza anticipo fino a 60 mesi
Finanziamenti fino a L. 14.000.000 ■ fino a 36 mesi ■ tasso zero (*)

90 autoveicoli disponibili
consegna in 48 ore

Tel. 0172/33994



A GENOLA APRE L'IPERMERCATO BENNET

**DAL
29 AGOSTO**

TVC 14"
SABA M3713

259.000

TELECOMANDO,
PRESA SCART
E SINTONIA
ELETTRONICA



ACQUA MINERALE
NATURALE
SAN BENEDETTO
1 l,5

350
litri 233 al l.

PIANTA
FICUS
CM 100

9.900

PIANTA
KENTHIA
CM 180

19.900

MORTADELLA
al kg

6.000

DETERSIVO
PER LAVATRICE
DINAMO 3
Fusina da kg 3,7

5.000

LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
1 l

790

PIANTA
KALANCHOE
in ciotola

6.900



I SERVIZI DELL'IPERMERCATO E DEL CENTRO COMMERCIALE

1 INFORMAZIONI
TEL. 0172/689983

TEU PENSIONATO
PAGAMENTO CON
BANCHE E CASSA

BENNET CARD

**CARTA
DI CREDITO**

**VENDE
RATTALI**

**RILASCIO
FATTURE**

24 CASSE

**CASSE
VELOCI**

BAR

PIZZERIA

T TABACCHI
PROSSIMA APERTURA

LAVASECCO

**TACCHI
CHIAVI**

**PARCO
GIOCHI**

**SERVIZI
AUTOMATICI**

**P 800
POSTI AUTO**

**TELEFONI
PUBBLICI**

**AMBIENTE
CLIMATIZZATO**

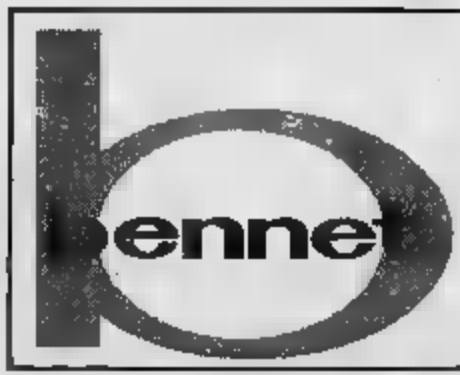
GLI ORARI DELL'IPERMERCATO E DEL CENTRO COMMERCIALE

ORARI CONTINUATI

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì a Venerdì 9.00 - 20.00
Sabato 8.30 -

**DOMENICA
APERTO**
dalle 9.00 alle 20.00

**DOMENICA
8 SETTEMBRE
APPUNTAMENTO CON IL
VERO GABIBBO!**



UN AMICO IN PIÙ

VIA MARCONI - GENOLA (CN)



L'ATELIER DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465



1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE AUTONOMA

ATTIUNTO S.p.A.
Via Cibrario 34, tel. 011 437.5253

TO - SAN DONATO

Via Cappellini: ingresso tagliato cucinino camera bagno balconi. L. 73.000.000

Via P. Clotilde: attico ingresso cucina camera bagno terrazzo attico. L. 107.000.000

Via P. Clotilde: ingresso cucina camera bagno ripostiglio ristrutturato. L. 95.000.000

Via P. Clotilde: ingresso cucina camera 2 camere bagno attico. L. 115.000.000

Via Le Chiavari: ingresso cucina camera bagno 2 balconi. L. 178.000.000

Via Peyron: ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ristrutturato. L. 178.000.000

Via Paravia: ingresso cucina camera 2 camere bagno buono stato. L. 165.000.000

Corso Tassinari: signorile ingresso salotto cucina 4 camere 3 balconi 4 bagni in muratura.

Affiliato Studio Campidoglio sas
Via N. Fabrizi 53, tel. 011 757.285

IL CAMPIDOGGIO

**2 appartamenti composti da ingresso
da حمام camera bagno 1 balconcino 2 cantine da**
L. 70.000.000

**Vicino alla Tassoni: ingresso cucina sal camera
bagno balcone e cantina. L. 79.000.000**

**Vicino alla Tassoni: ingresso cucina sal camera
bagno 2 balconi e cantina termale. L. 100.000.000**

**Stabile di 25 anni: ottimo ingresso sal camera
2 camere bagno cantina L. 110.000.000**

**Vicino alla Tassoni: ottimo 3 aree cucina sal
camera bagno 3 balconi 2 cantine termale/aut.
L. 120.000.000**

**Centro Palazzina d'Epoca: signorile ingresso cucina
3 camere bagno balcone cantina L. 165.000.000**

**Centro Palazzina d'Epoca: ingresso salina cucina
camera 2 camere bagno 2 balconi e cantina ottimo
L. 230.000.000**

**Piazza Rinascimento: ingresso salone 3 camere in
piatto cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina
L. 230.000.000**

Affiliato Studio Pozzo Strada
C.so Francia 309, tel. 011 779.14.15
TO.

Via Adamello casetta interno confort, camere, bagno e servizi. L. 96.000.000
Via De Sanctis, libero camere, doccia, cucina e servizi L. 118.000.000
Via De Bandiera libero 2 camere, cucina, doccia e servizi, L. 162.000.000

Affiliato Pozzo Strada 3
S. Antonio n. 22/B, tel. 011/7791518
POZZO STRADA

C.so Peschiera libero 2 camere, cucina abito-
bile e servizi, L. 118.000.000
V.le c.so Francia libero 2 camere, cucine e ser-
vizi, L. 148.000.000
C.so M. Cuccia libero cucina, 2 camere, doc-
cia e servizi, Finanziaria ristrutturata, L. 320.000.000

Affiliato Studio Rebaudengo
Corso Vercelli 191, tel. 011/242.59.54

TO - REBAUDENGO

SPECIALE COMMERCIALE

vicinanze Vercelli imbocco autostrada Torino-Milano in posizione facilmente raggiungibile sia dalla città che dall'interland, all'interno di un complesso dove sono presenti altre attività commerciali, complesso costituito da una palazzina disposta su 2 livelli (piano rialzato a piano seminterrato) su 500 mq (di cui 400 coperti) adibire a magazzino o parcheggio.

Annuncio Ediludizio s.a.s.
Via Martiri della Libertà 126, tel. 011 9.858.711

SAN MAURO

Albergo in zona ben servita, app.to di ingresso, breche
mau con cucina, bagno, wc, doccia, auto. Completamen-
te ristrutturato. **Ch. 145.000 mila**

Via Solimero in piccolissima. App.to luminoso composto: 1
camera, cucina, camera bagno + wc, doccia, bagno
completo. **Ch. 120.000 mila**

Albergo - Piccolina - in piccola palazzina, 2 app.to 1 da
otto con piano di ingresso, cucina abbi. 2 camere. Bagno
cucina e giardino privato. Ottime condizioni. **Ch. 170.000 mila**

Milano - zona Linate in piccola palazzina, app.to com-
pletto ristrutturato, di ingresso, breche, cucina, camera, bagno
cucina e soffitta. **Ch. 120.000 mila** al centro. Zona
seggiola. **Ch. 175.000 mila**

Via XXV Aprile app.to di 2 ingressi: living, bagno, cucina,
camera, doccia, saun. + sporti e camera. Parfite con doccia.
Posto box auto. Ristrutturato. **Ch. 250.000 mila**

Via dei Pioppi in splendida zona collinare. 2 camere, 2
da letto di ingne, salotto, breche con cucine, 2 bagni, doc-
ci + lavati, cucina e posto auto coperto. Alta rendita.

Affiliato Studio Avigliano
Via 22, tel. 936.42.42

AVIGLIANO

Avigliano scema casella completamente nuova di acciugliano, cucina, 2 camere, bagno, 150 mq di giardino privato. L. 290.500.000

Avigliano villa indipendente di 200 mq, muratura con 180 mq di giardino privato. Cucina rifinita. L. 610.000.000

Casolare avigliano in pietra calcarea di cucina, soggiorno, 20 camere e bagno. Ben così e riscaldamento autonomo. L. 610.000.000

Avigliano, Casolare, Vignale dispendio di alloggi, cucina e 2 bagni e giardino. L. 2.390.000

Affiliato Studio Avigliano
Cao Lagni 115, tel. 931.31.62

AVIGLIANO

Avigliano terreni nel verde, alloggi in villa. Nuova costruzione. L. 283.000.000

Avigliano casa semindipendente di 80 mq di muratura con giardino. L. 283.000.000

Avigliano residence spaziosa padiglione di bifamiglie. Giardino. L. 283.000.000

Avigliano - Pieggioli villa a schiere di 250 mq, giardino privato. L. 283.000.000

SETTEMBRE A CEVA, PONTE VERSO IL MARE

CEVA. Si apre questa settimana il «Settembre cebano», con il suo calendario ricco di appuntamenti, che culmineranno con la grande Mostra del Fungo, domenica 15 settembre.

La prima, significativa iniziativa si svolge già domani: si tratta del convegno «Turismo e commercio: un problema di strade e ferrovia», organizzato al teatro Marengo dal Comune di Ceva, dall'Ente Manifestazioni Langhe Monferrato Roero, dalla Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

A fare gli onori di casa sarà il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, che illustrerà la situazione e i problemi del Cebano.

«Ceva è collocata in una posizione importante, di riferimento per tutta la zona - dice Vizio -. Anche i suoi prodotti, oltre alle sue caratteristiche, debbono essere valorizzati nel giusto modo».

Dalle 9,30 in poi interverranno presidenti di Camere di Commercio e di associazioni di categoria, pubblici amministratori, dirigenti di Autostrada e ferrovie. Si parlerà dell'annoso problema di comunicazioni fra Cebano e Liguria: una viabilità stradale e ferroviaria non fine a se stessa, ma nel suo contesto di occasione per lo sviluppo del turismo e del commercio. «Come si fa con il commercio - si chiede Romano Luciano, presidente della Comunità Montana -, se le strade sono in pessime condizioni e la ferrovia è ridotta sempre peggio? Forse noi abbiamo avuto poca forza, nel cercare di spingere soluzioni che por-

tino la nostra viabilità fino al mare, alla sua naturale vocazione. Per le nostre strade si fa molto poco, l'Anas non fa nulla che non siano le opere di ripristino alluvionale, che noi avevamo già programmato anni fa. Non si fa nulla, se non cucire le ferite».

Di questo e di altro ancora si parlerà anche dopo il convegno, sul treno che, partendo dalla stazione cebana alle 12,30, porterà a risalire la valle Tanaro fino a Gressio (aperitivo alle 12,45 offerto dalla città) e a Ormea (pranzo alle 13, offerto dalla città). Sarà l'occasione per presentare l'itinerario goloso, un progetto turistico che partirà da Vercelli con il riso fino a Imperia con l'olio, valorizzando la val Tanaro e uno dei suoi prodotti più importanti, il fungo.

«Ceva è il ponte ideale sia verso il mare che verso la pianura - dice Lorenzo Alliani, assessore al turismo e manifestazioni e moderatore del convegno -. Si trova al centro rispetto al Cuneese e alla Liguria. Un ruolo importante, che dev'essere assolutamente riscoperto e valorizzato, in ogni modo».

Un primo passo avverrà già la settimana prossima, con le manifestazioni che annunciano la 35ª Mostra del Fungo.

«Abbiamo un calendario nutrito - dice Luca Prato, presidente dell'Ente Manifestazioni -. La mostra micologica attira migliaia di visitatori, il nostro intento è di incrementare ancora il successo». Si comincia da mercoledì, con i negozi aperti anche di per tutto il fine settimana.

COMUNE DI CEVA



ASSESSORATO ALLE MANIFESTAZIONI

SETTEMBRE CEBANO

DOMENICA
8
SETTEMBRE

9,30 **TEATRO COMUNALE C. MARENCO - CONVEGNO:**
"TURISMO E COMMERCIO: UN PROBLEMA DI STRADE E FERROVIA"
Organizzato in collaborazione con: «Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta» e «Consorzio Langhe, Monferrato e Roero».

ore 12,30 **STAZIONE FERROVIARIA** di CEVA in collaborazione con le FF. SS. reparto charter turismo: **PARTENZA TRENO TURISTICO "AUTOMOTRICE 668"**.

ore 13,00 **APERITIVO** offerto dal **COMUNE** di GARESSIO.

ore 13,30 **PRANZO** al Ristorante "IL BORGO" di ORMEA.

PALAZZETTO SCUOLE MEDIE:

II MEMORIAL DAVIDE GAMBA torneo di basket

ore 9,30 **SEMIFINALI**

ore 15,00 **FINALI**

ore 18,00 **VIA PALLAVICINO E VIA SAULI**

CEVA COLORATA DAI BAMBINI

I bambini avranno a disposizione carta e colori per disegnare sul tema: **COME VEDI CEVA**

ore 19,00 Distribuzione di panini, bibite e buoni gelato offerti dai commercianti.

ore 19,30 «**IN NEGOZIO DOPO CENA**» i negozi resteranno aperti fino alle ore 23.

ore 21,00 **Piazza del Comune: «CALIBRO» IN CONCERTO**

ore 20,30 «**IN NEGOZIO DOPO CENA**» I negozi resteranno aperti fino alle ore 24.

ore 21,00 **Piazza del Comune:**

SFILATA DI MODA

in collaborazione con alcuni negozi di Ceva

ore 19,00 «**I TRE CANTONI**»

CECIATA al Borgo Sottano con intrattenimento banda musicale di GARESSIO.

TRIPPA in Piazza dei Cappuccini con intrattenimento banda musicale di CALIZZANO.

POLENTATA nel PARCO della CASA ALBERGO con intrattenimento banda musicale di CEVA.

ore 20,50 **Trasferimento** dai TRE CANTONI in Piazza del COMUNE.

ore 21,00 **CONCERTO FINALE** in Piazza Gandolfi. In occasione della manifestazione si svolgerà in Via Marengo.

ore 20,30 «**IN NEGOZIO DOPO CENA**» Negozi aperti fino alle 24.

ore 16,00 **Inaugurazione** 1ª edizione **MERCATO del FUNGO**.

ore 16,30 **Piazza del Comune: SPETTACOLO** per bambini del "GESTO FOLLE".

ore 17,00 **ASPETTANDO LA MOSTRA**

ore 20,30 «**IN NEGOZIO DOPO CENA**» Negozi aperti fino alle 24.

ore 21,30 **FUOCHI** dalla ROCCA.

ore 22,00 **Piazza del Comune: «TEMPO STRETTO» IN CONCERTO.**

ore 10,30 **Piazza del Municipio: INAUGURAZIONE**

XXXV MOSTRA DEL FUNGO

Esposizione Micologica - Scientifica in Via Marengo.

Annulli filatelici.

Esposizione vignette umoristiche sul fungo e Napolcone.

Borgo Sottano: «**I VECCHI MESTIERI**» Artigianato e lavoro agricolo del secolo.

Via Pallavicino: 19ª **POZZO DI S. PATRIZIO**.

Via Barberis (loc. Napoleonica): «**ESPOSIZIONE di VINI**» patrocinata dall'E.N. di Alba.

ore 12,00 **Parco della Rotonda: Polentata** patrocinata dalla Soc. Brenta.

ore 16,00 **Piazza del Comune: CONCERTI: «CRACK» e «NEW SWING TRIO».**

PALAZZETTO SCUOLE MEDIE: Quadrangolare di Basket, squadre giovanili.

ore 15,00 **Piazza del Comune:**

«**I VECCHI GIOCHI**».

Verrà simulato un piacevole ritorno al passato riscoprendo i "giochi" di una volta.

ENTE MANIFESTAZIONI CEBANO

Abbiamo preso una carta di credito normale.

Abbiamo aggiunto il nostro valore per...

Abbiamo aggiunto il nostro colore...



ECCO LA TUA CARTA IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

CITTA' DI CEVA



LANGHE
MONFERRATO
ROERO

ENTE TURISMO
E MANIFESTAZIONI
CITTA' DI CEVA

COMUNITA' MONTANA
ALTA VAL TANARO,
MONGIA E CEVETTA

organizzano

CONVEGNO

"TURISMO E COMMERCIO"

Un problema di strade e ferrovia

• CEVA •

Domenica 8 Settembre 1996 • ore 9,30

Sede: **Teatro Comunale C. Marengo**

Piazza Gandolfi - Ceva

SVENDITISSIMA

è scoppiata la
GRANDESTATE
 sconti
 dal 10 al 50%
 dal 16 agosto
 al 30 settembre

3 anni
 di garanzia
 supplementare,
 trasporto
 ed installazione
 compresi
 nel prezzo di
 elettrodomestici,
 TV, HI-FI

Installazione e
 vendita parabole
 e decoder per la
 tv satellitare



**AZ ARREDA
 CEVA**
 Via Case Rosse, 3
 a 300 m. dalla TO-SV
 Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO M.
 Via Brigate Partigiane 13/a
 Tel. 019/50.26.73

AZ SAVONA
 Via Gnocchi Viani, 27
 Tel. 019/80.08.75

**AZ EUROPA
 CARMAGNOLA**
 Centro Commerciale Europa
 Tel. 011/971.62.35

AZ ALBA
 Via A. De Gasperi, 9
 Loc. Vadino
 Tel. 0182/54.11.51

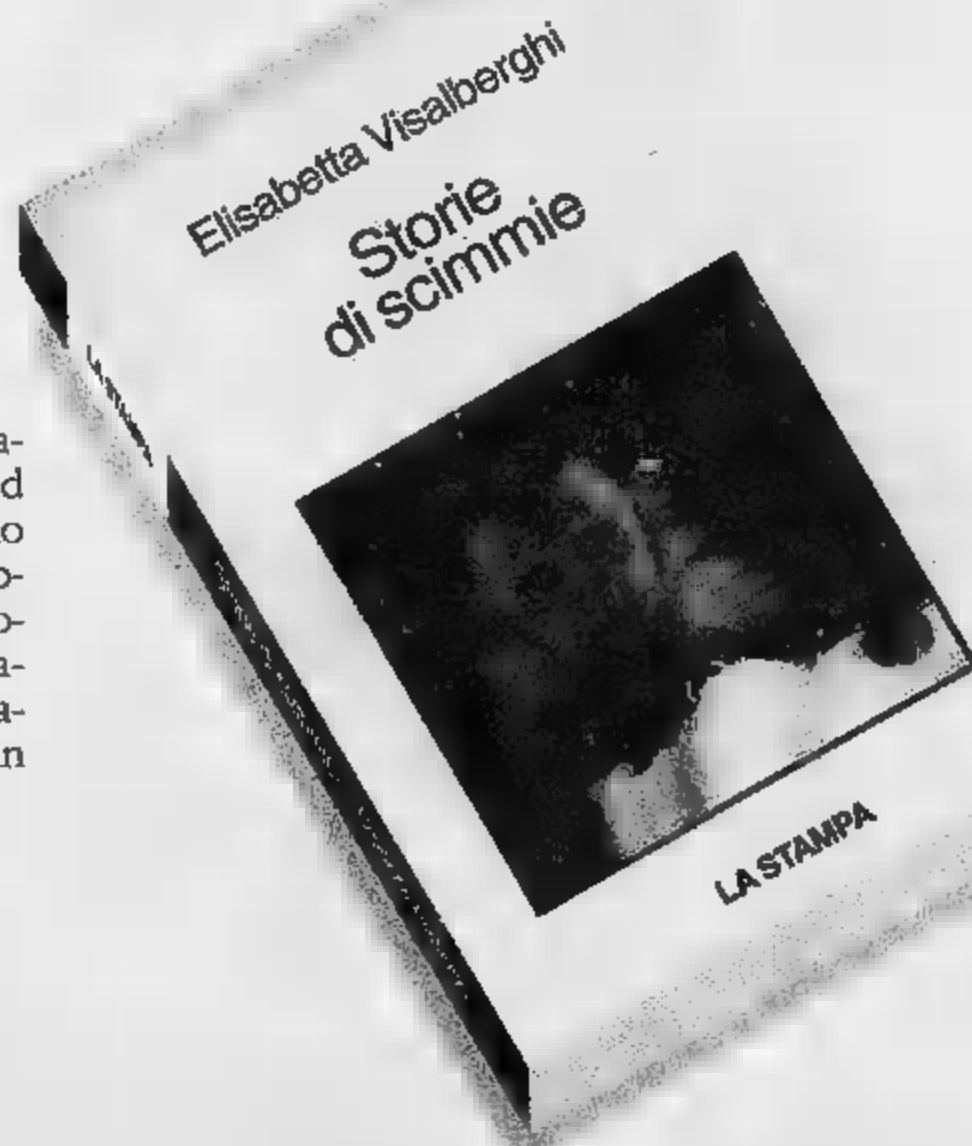
migliaia
 di casalinghi a prezzi
 eccezionali

GRUPPO AZ

di tutto
 &
 di più

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
 "ARGOMENTI DI SCIENZE"
 pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
 LIRE 30.000



■ abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a ■ sconto del ■ acquistando il volume presso il ■ di via Roma 80 a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, ■ "Edizioni Librarie", Via Marano 32, 10126 Torino (fax 011/656.306)
 I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

con sempre più soci in modo da ottenere — via migliori condizioni nell'acquisto prodotti e per organizzare servizi e iniziative utili legate al settore. Oggi la C.A.C.P. è diventata una realtà spaventosa: il finanziamento scuola e il concorso «che cosa vorresti per la tua scuola?» sono solo gli ultimi esiti di un impegno professionale che dura da oltre 20 anni, a che man mano ha sensibilmente migliorato la sua offerta al pubblico.

Non cumulabile con altri sconti e promozioni



Dubbi fino all'ultimo, nella «democratica» giuria

Quante discussioni sulla diva-bambina

VENEZIA. Giuria tranquilla, molto democratica. ■ grandi discussioni su tutto, pure sul voto finale: si è arrivati progressivamente alla decisione conclusiva. L'invito di ricorrere al voto era stato rivolto ai giurati dal presidente Roman Polanski, polacco che ha abbandonato il Paese per sfuggire al regime comunista ■ che continua a credere alla democrazia ■ unico modello della convivenza civile. La decisione più combattuta? La Coppa Volpi a una bambina di quattro anni. Ha senso premiare un bambino o non si dovrebbe premiare il regista che l'ha diretta? Un premio tanto importante non finisce per schiacciare una vita ancora da vivere? E ancora: non potrebbe sembrare, questo premio all'attrice-bambina, una soluzione diplomatica per gratificare comunque la Francia, nostro grande alleato nel rilancio della cinematografia? I giurati, queste domande se le poste tutte. A farli decidere, raccontano, è stato però un illustre precedente: il caso di Brigitte Fossey, protagonista di «Giochi proibiti», premiata bambina e avviata anche grazie al premio a una brillante carriera. E poi a quale altra attrice d'oro? Chi altro premiare? La Carla di Ken Loach, una ballerina che ■ ha mai fatto cinema, la grassona del messicano «Profondo carmine», la ragazza Vesna di Mazuracurati al suo debutto sullo schermo? La grande prova mancava. Allora meglio premiare «Ponette» che aveva ■ Polanski, un regi-

sta che ha sempre avuto il suo peso in ogni decisione. Al verdetto su Ponette, comunque, si è arrivati all'unanimità. L'unica. ■ «The funeral-Fratelli» ■ Abel Ferrara, che pure molto era piaciuto ai critici, non è neppure stato ■ in considerazione. Di lui s'è parlato solo un momento per premiare l'attore non protagonista Chris Penn, davvero bravissimo. E poco o niente s'è parlato anche degli italiani, anche se su «Pianese

Nunzio: 14 anni a maggio» di Capuano c'è ■ un momento ■ riflessione. L'idea della giuria, insomma, era di premiare un cinema che fosse ■ insieme portatore di valori etici ma anche capace di piacere al grande pubblico. Come auspicava Gillo Pontecorvo. E quindi Collins, Ioselliani, Ken Loach per tre guerre civili, la irlandese, la georgiana, la nicaraguense, raccontate attraverso immagini d'autore. E poi, l'infanzia di «Ponette». [si. ro.]

Unanimità solo su Ponette. Snobbato «The Funeral», poche parole sugli italiani

Il presidente della giuria Roman Polanski, presenza «forte» a Venezia. Sotto, il cartone animato «La freccia» ■ Enzo D'Alò

Un cartone di sapore nostrano

Le voci di Fo e Lella Costa nella «Freccia Azzurra» di D'Alò

VENEZIA. Avviso ■ genitori, la Mostra quest'anno ■ avuto un risvolto da «kindergarten». Iniziativa speciale per spettatori bambini che infatti hanno riempito festosamente la platea ■ Palagialle, «La freccia azzurra» è un film d'animazione, ovvero un oggetto ■ per sé raro nel nostro panorama produttivo: a renderlo ancora più particolare è il fatto che non tenta di assomigliare ai cartoni americani o giapponesi, monopolizzatori del mercato per i più piccoli. Adattata dal regista Enzo D'Alò con Umberto Marino dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, la favola è italiana nello stile pastoso e volutamente «old-fashion» del disegno, nella musiche tene-ro-nostalgiche di Paolo Conte che l'accompagnano, nella storia che ruota intorno a ■ notte

dell'Epifania, ricorrenza tipicamente nostrana. ■ Il perfido Scarafoni ha fatto ammalare la Befana per poter lucrare ■ regali vendendoli alle famiglie facoltose; e i bambini poveri rischiano di rimanere senza doni. Ma i giocattoli, soldatini, bambole, orsacchiotti capogatti dal cagnolino di pezza Spicciola, si ribellano, non vogliono finire nelle mani di ragazzi viziosi che non saprebbero apprezzarli. Dopo molte ■ le cose si rimetteranno ■ posto per tutti, salvo per Scarafoni che, nel doppiaggio d'autore ■ Dario Fo (è molto brava anche la Befana Lella Costa), ■ dei personaggi più divertenti. Peccato che i tempi narrativi siano un po' diluiti; e rimane il dubbio che il film risulti troppo all'acqua di rose per i gusti ■ piccoli



d'oggi, omologati sugli standard della Disney e compagni. Non resterebbe ■ questo punto che parlare della ventina di corti, medi, lunghi, documentari ■ fiction che ci ■ rimasti in punta ■ penna. Impossibile: consoliamoci con il fatto che al ■ dei titoli in programma a «Corsia di sorpasso» e «Finestra sulla immagina», sezioni che ■ parera unanime. ■ sono dimostrate stimolanti, usciranno nelle ■ sale. Come l'inglese «Intimate Relations», notevole esordio del teatrante Philip Go-



Film & musica

«Shine» piccolo genio spezzato

VENEZIA. Soltanto l'amore per la ■ del direttore Pontecorvo spiega la scelta di concludere la 53ª Mostra con il film australiano «Shine», diretto da Scott Hicks, interpretato ■ Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl e Lynn Redgrave con un'apparizione ■ John Gielgud, storia d'una difficile vita d'artista contemporaneo, biografia del pianista ■ Melbourne David Helfgott.

Talento precoce ■ gran successo, ragazzo prodigio vittimizzato da un padre prepotente, oppressivo, ambizioso, presuntuoso ■ lenzioso («Bisogna vincere sempre», «Sopravvivono solo i forti») che rischia di deviarlo e spezzargli la carriera di concertista, Helfgott (il cognome vuol dire ■ tedesco «aiuto di Dio») subì nella vita e nell'arte una frattura profonda. Una grave malattia mentale lo len- ■ clinica ■ sotto cura per dieci anni; l'amore e la dedizione d'una donna poi divenuta sua moglie lo avvicinarono alla guarigione riportandolo nel ■ alla musica ■ al successo internazionale.

Musica e musicisti popolari hanno dominato la Mostra: protagonisti sullo schermo, Peter Gabriel, Freddy Mercury, ■ gruppo punk canadese, i brasiliani Joao Gilberto, Caetano Veloso, Gilberto Gil e Gal Costa, i jazzisti americani ■ Alunan, il napoletano Nino D'Angelo; autori di musiche per i film, Paolo Conte, Elvis Costello, Fabrizio De André e Lucio Dalla, gli U2 e gli Alamegretta, Brian Eno. Meno presente ■ classica (Jean-Luc Godard ha raccontato d'aver scelto il titolo «For Ever Mozart» soltanto perché da un'indagine al computer quello di Mozart era risultato il nome più famoso e citato tra i ■ del passato; «Shine» consente di ascoltare alcune belle esecuzioni pianistiche di David Helfgott, ma rimane una cine-biografia convenzionale poco interessante. [L. I.]

Alessandra Levantesi

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli Irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico ■ grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni

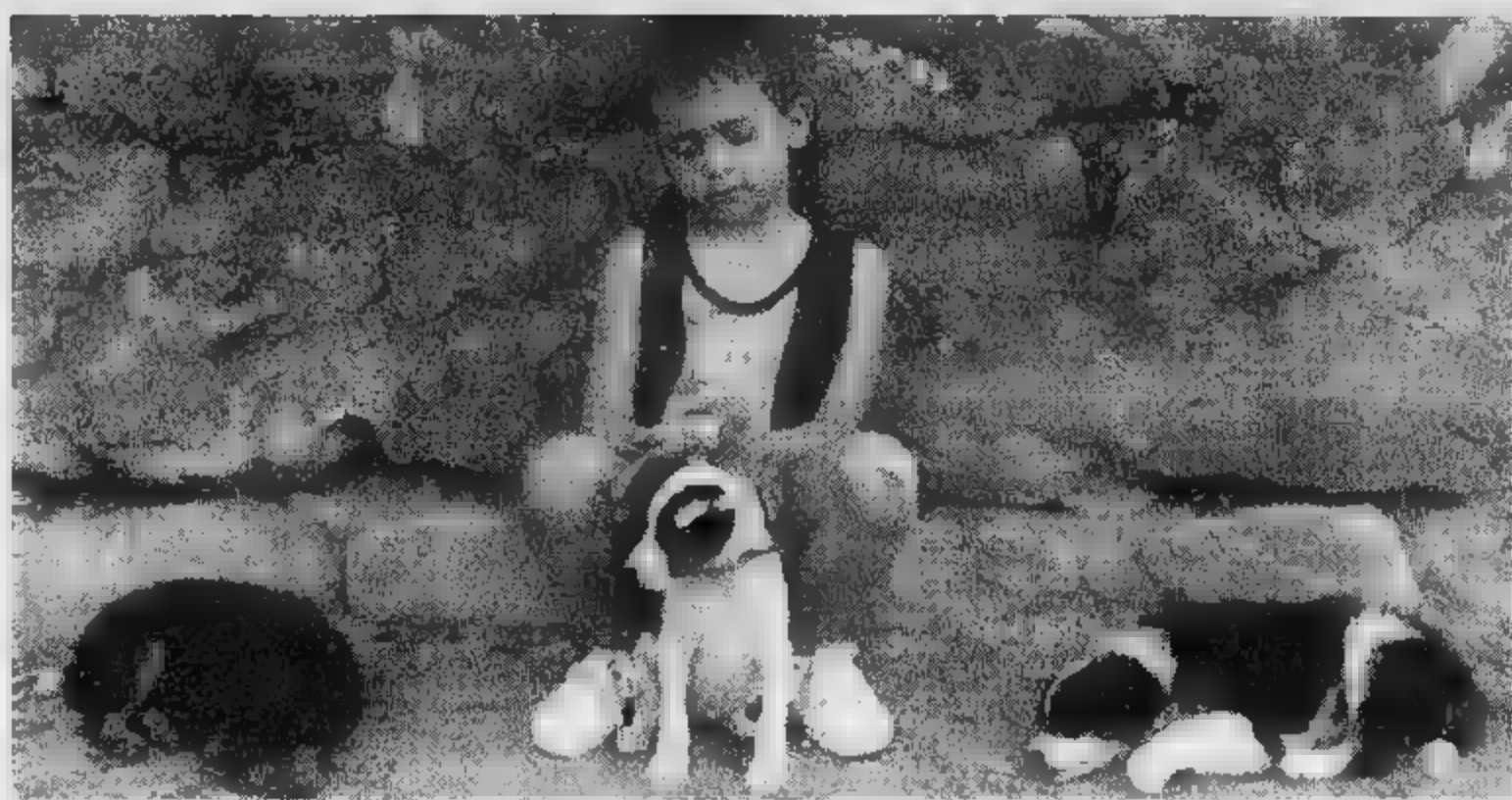
Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7991

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • P 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.



MANGO. «Tabui in carriera»: se è lecito proporre qualche ritocco all'etichetta di una manifestazione che compie 35 anni, potrebbe essere il sottotitolo di «cane a congresso», che si tiene oggi nel paese del moscato. Con due novità: il posticipo a giugno a settembre, e quindi l'inserimento della rassegna nel calendario della Fiera nazionale del tartufo; lo scorporo, dalla folla dei concorrenti, dei «tabui da trifula», i «bastardi utili» per eccellenza, ai quali sarà dedicato un convegno scientifico, con inizio alle 10 nel salone del castello-enoteca.

«Per il resto, il programma seguirà lo schema di sempre - annuncia Raoul Molinari, storico «patron» della manifestazione - : consegna del premio al merito zoofilo alla memoria di Angelo Lombardi, l'amico degli animali, da poco scomparso, e, nel pomeriggio, gran défilé dei cani senza pedigree, elezione fra i «tabui da tartufo» di miss e mister, testimonianza di allevatori, racconti di trifolau».

Anche questa presenza servirà a dare risalto al «best in show» dei cani da tartufo, insostituibili collaboratori nella «cerca» e primi selezionatori della qualità del prezioso fungo: un ruolo sottolineato in vigore dalla tavola rotonda del mattino sulla scientificità dell'addestramento.

Il veterinario Luciano Retto, altri esperti, allevatori e trifolau - spiega Molinari - confronteranno i rispettivi punti di vista sulla possibilità di recuperare gli odorosi «reperti» scavati dai cani senza ricorrere ai metodi crudelmente coercitivi un tempo diffusi, purtroppo, nelle nostre campagne. E ora abbandonati? «Direi di sì, anche se non è con-

Oggi ritorna «Il cane a congresso»

A Mango si elegge il tabui da tartufo



solante che all'abitudine di tenere «a stecchetto» il proprio bastardo - è sostituito il vezzo di spargere «bocconi» per avvelenare i cani altrui. Il peggio sotto questo aspetto sembra passato, ma non si condannerà mai abbastanza un fenomeno che merita un solo aggettivo: criminale».

La riconciliazione tra «fruttor» del lavoro dei cani e animalisti è uno degli obiettivi della rassegna, unica del suo genere in Italia, pionieristica ideata dalla Pro loco all'inizio degli Anni '60. Da allora molte cose sono cambiate, solo per gli uomini. E' enormemente cresciuto il numero degli animali «da affe-

Due momenti di una passata edizione. Quest'anno il premio al merito zoofilo andrà ad Angelo Lombardi, l'amico degli animali, deceduto poco tempo fa (foto MUSEO)

zione» (30 milioni in Italia, compresi pesci e canarini), intorno ai quali ruota un giro d'affari da migliaia di miliardi; si è fatta strada, sia pure a fatica, maggior coscienza zoofila; sono state approvate leggi che riflettono più o meno adeguatamente questa nuova sensibilità. In particolare, dei cani (stimati a milioni tra censiti, abusivi e randagi) si è modificata la composizione sociale: in calo, e sempre più soggette all'oscillazione delle mode, le razze selezionate; in calo i cani da caccia, richiestissimi quelli di guardia; rivalutati, nelle zone tartufigene, i «nasi» più sensibili, quasi sempre quattrozampe incerta genealogia, per la ricerca di sporcizia impiegati anche cani pedigree - dice Agostino Aprile, presidente dell'Associazione dei trifolau delle Langhe e del Monferrato. Per esempio il langotto, una specie di barboncino di taglia un po' più grande: va molto nell'Italia centrale, ma sta cominciando a diffondersi anche da noi.

Al convegno stamane dovrebbero partecipare allevatori locali di questa tra cui Giovanni Monchiero di Roddi, il «Baro IV» della celebre dinastia di rettori dell'«Università dei trifolau». Molti dei «bisulini» con 30 e lode in frusto sono usciti da quelle aule, la carriera dei «colle» è passata soprattutto per le «Mango», dove oggi un altro centinaio di loro otterrà l'iscrizione al «Taccuino dei bastardi utili italiani». (g.n.)

AZIENDA VITIVINICOLA

TINTERO ELVIO

... Sulle splendide colline di Mango, potete trascorrere una giornata di relax fra i vigneti, degustare i pregiati vini genuini della nostra azienda vitivinicola.

Sarete graditi ospiti. Vi aspettiamo per una degustazione.

... Da uve selezionate i vini migliori, dove i dorati grappoli si trasformano, come per incanto, in vino Moscato d'Asti Doc.

MANGO - Telefono 0141/89285

«Al Castello Enoteca Ristorante»

Nel seicentesco castello dei Marchesi di Busca, riportato agli antichi splendori, un locale elegante e accogliente salette e un salone d'onore, ambiente ideale per banchetti, ricevimenti, diner chantant e colazioni di lavoro. La cucina è legata alle grandi tradizioni piemontesi.

Piazza XX Settembre - 12056 Mango - Cn
Tel. e Fax 0141/89.141
CHIUSO IL MARTEDÌ



Primo
TROFEE TARGHE MEDAGLIE
COPPE

"PREMIA

LA TUA

SCELTA

INTELLIGENTE"

Via Alba, 6 Loc. Baraccone
S. GIUSEPPE DI CASTAGNITO
Tel. 0173/21.19.19

L'EMPORIO AGRICOLO sas

di Traversa Lorenzo & C.

VASTO ASSORTIMENTO DI ALIMENTI
ANTIPARASSITARI - INTEGRATORI
E ATTREZZATURE PER L'ALLEVAMENTO
■ LA CURA DEL PROPRIO CANE

Vendita
su
prenotazione
di cuccioli
di razza

CONSIGLIATI
CON COMPETENZA
DA PROFESSIONISTI
DEL SETTORE



PRODUZIONE PROPRIA
DI ALIMENTI VENDUTI
DIRETTAMENTE
AL CONSUMATORE
A PREZZI D'INGROSSO

L'EMPORIO AGRICOLO - CANALE - Viale del Pesco, 21 - TEL. 0173/97.81.34

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBBLALBA
Agente immobiliare spa
ALBA C.so M. Copino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

POLENTA
Boella

12056 MANGO (CN)
Via Circonvallazione, 97
Tel. (0141) 89.122 - Telefax (0141) 89.613

60 milioni

di mutuo agevolato

(Legge 457/78) ■ tassi di interesse con
rate pari ad un affitto

Ad Alba, in corso Europa, sta sorgendo un nuovo Centro residenziale in grado di soddisfare le Vostre esigenze abitative offrendo diverse tipologie.

Gli appartamenti, in villette a schiera su due piani, accuratamente rifiniti, sono dotati di portoncini di sicurezza, doppi vetri, riscaldamento autonomo a metano e verde privato.

Gli appartamenti in villetta sono composti di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto.



EDILIZIA
RESIDENZIALE
CONVENZIONATA
AGEVOLATA

Ultimi
lotti
disponibili

Studio Tecnico Geometra Alberto Cavallo - ALBA - Via Cavour, 8 - Tel. 0173/44.04.42 - Fax 0173/44.01.98

Grandi manifestazioni (e tante sagre) concludono l'estate

Ecco il giorno delle Fiere

Al Santuario di Vicoforte e Cuneo

VICOFORTE. Mentre a Cuneo cala il sipario sulla «Grande Fiera d'Estate» (aperta fino alle 18 di oggi), si alza ufficialmente quello sulla «Fiera d'la Madonna» a Vicoforte. Come ogni anno, alle 7 di questa mattina, partirà da Mondovì Piazza una processione per il Santuario di Vicoforte dove, solo a conclusione della messa, verrà dato il «via» ai festeggiamenti.

In realtà la «fiera», quella animata da commercianti e imbonitori, da agricoltori e artigiani, dove si vendono vacche e cavalli, si trovano rari oggetti artigianali, si tiene domani. Ma, come da radicata consuetudine, piazzali e colline che circondano il santuario di Vicoforte da giorni sono occupati. Ci sono centinaia di venditori in arrivo da tutt'Italia, migliaia di animali che hanno trascorso l'estate agli alpeggi. E' possibile mangiare le «stende-ristorante», sperimentare le ultime



La «Fiera d'la Madonna» porta a Vicoforte Mondovì visitatori da Piemonte, Liguria e Lombardia

novità di elettrodomestici come di agricoltori. E poi giostra, giochi, banchi di dolciumi che fanno di Vicoforte la più imponente Fiera del Piemonte, con migliaia di visitatori che arrivano da Liguria e Lombardia.

A Cuneo, per l'ultima giornata della «Fiera d'Estate» (dalle 14,30, qui il biglietto c'è e costa 12 mila lire) è in programma nell'area spettacoli, la finale dei «Giochincitti» che hanno coinvolto 400 giovani provenienti da diverse province.

Altro appuntamento a San Rocco Castagnarella dove, alle 11,30, è in programma l'inaugurazione della 59a mostra ortofrutticola «Città di Cuneo». Alle 14,30 nel piazzale della chiesa dimostrazione di modellini nautici; alle 16 rievocazione storica delle trebbiature. Alle 16,30 concorso del dolce più buono e alle 17,30 distribuzione di polenta e cotechino.

A Villafalletto alle 9,30 al santuario della Madonna degli Alteni la 4a mostra zootecnica e dei prodotti ortofrutticoli. Alle 10 la stima di una forma di Grana Padano che sarà assegnata a chi si è più avvicinato al peso. (g. mar.)

CONFERMATO IL PREMIO «LAUREA PERITO»

Centinaia di ospiti alla cerimonia ieri nella «Bernardina» di Alba



Ieri nella tenuta «La Bernardina», alla presenza di centinaia di ospiti, è stato consegnato il «Premio Langhe Ceretto» a Jean Bottaro, autore di un libro sulla cucina mesopotamica. La cerimonia è stata allietata da un finale di Bruno Gamba-rotta. Preannunciate tante novità per la prossima edizione. SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

L'aiuto da Catania

Il Sud della Bossi i soldi per Bergolo

BERGOLLO. Parte da Catania ha come testimone il sindaco della città Enzo Bianco la solidarietà del Sud al Nord alluvionato. Stamattina, alle 10, il politico siciliano, che è anche presidente nazionale dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, consegna il sindaco Bergolo, Romano Voia, le chiavi di una macchina operatrice, del valore di cento milioni, donata dalla città isolana al piccolo paese langarolo, in segno di solidarietà per i danni subiti nella piena del novembre '94. Enzo Bianco ha annunciato di voler dedicare questo contributo della sua città al segretario della Lega Nord Umberto Bossi.

«La mia città - ha detto Bianco - è afflitta da molti gravi problemi, primo fra tutti la disoccupazione, giunta a livelli socialmente non più sopportabili. Ma questo non ci esime dai doveri di quella solidarietà che è il valore di base dell'unità nazionale. E la solidarietà non può né deve essere a una sola direzione».

Il sodalizio Sud-Nord è stato realizzato grazie al contributo della trasmissione televisiva «Forum di Canale 5», condotta da Rita Dalla Chiesa, che ha tenuto i contatti tra i Comuni. Alcuni responsabili del programma partecipano alla cerimonia di Bergolo.

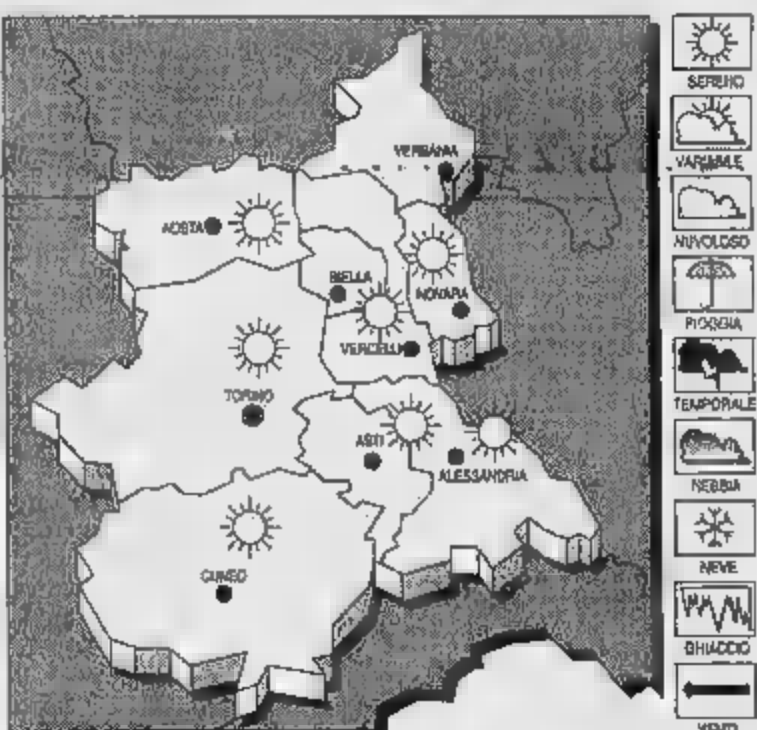
«La presenza di Enzo Bianco a Bergolo - sottolinea il sindaco Romano Voia - viene a confermare con una manifestazione significativa e ricca di valori umani come il Premio Fedeltà all'Alta Langa, assegnato alle persone che si adoperano per il bene e l'interesse di questa terra e della sua gente. Il gesto del Comune di Catania rientra in quest'ottica e ribadisce che la solidarietà non deve avere frontiere».

La consegna del Premio Fedeltà, giunta alla ventitreesima edizione, avviene alle 11. Gli assegnatari sono Alfredo Chinazzo, 64 anni, autista a pensione; Niella Belbo; Giovanni Gatti, 61 anni, agricoltore di Murazzano; Albina Vassallo, 58 anni, imprenditrice di Cortemilia.

Oggi pomeriggio, alle 15, prosegue intanto il Festival internazionale degli artisti di strada.

Ad esibirsi nelle due piazzette e nella via principale del paese di pietra saranno funamboli, giocolieri, mimi, saltimbanchi, clown, mangiafuoco, fischisti, danzatrici e altri artisti. (g. p.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Nuvolosità irregolare, alternanza di ampie schiarite e di annuvolamenti.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. settentrionali.
DEL. Cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso.

Max: 21;	min: 9;	media: 15
Max: 25;	min: 12;	media: 17

GIU' IN
Torino 23,7; Novara 20; Vercelli 20; Alessandria 20; Asti 20; Aosta 20.

Ieri ad Alba il ministro all'Ambiente ha incontrato gli amministratori piemontesi

Ronchi: «Serve un accordo con l'Acna»

Ci sono trecentomila tonnellate di rifiuti. Proposto il «concentramento» con l'impianto re-sol e la chiusura in bidoni per lo smaltimento. Il piano deve ottenere il sì di Piemonte e Liguria e della proprietà Enichem

ALBA. L'incontro di ieri tra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e gli enti locali piemontesi del fronte «anti re-sol» si è concluso con l'impegno a concordare il piano di bonifica del sito Acna entro il 20 settembre. Nella riunione, a cui erano presenti anche le associazioni ambientaliste, Edo Ronchi, ha illustrato la linea del ministero sul problema Acna re-sol impegnandosi a far partire al più presto la attività di risanamento della Valle Bormida.

«La premessa per iniziare il risanamento - ha detto Ronchi - è costituita dalla risoluzione del problema dei laghetti, i grandi bacini di stoccaggio che contengono oltre trecentomila tonnellate di rifiuti industriali Acna. Questi grandi contenitori non danno garanzie di impermeabilizzazione e sono a rischio di inondazione nei casi di piene del fiume Bormida».

Ha aggiunto: «Il piano del ministero prevede una fase



Il ministro Edo Ronchi (a destra) durante l'incontro con il sindaco di Alba Enzo De Maria (foto Bruno Muraldo)

preliminare di concentrazione dei rifiuti, nella quale verrebbe utilizzata la parte di inceneritore re-sol già costruita, l'essiccazione e lo stoccaggio in fusti che le Regioni o i Comuni

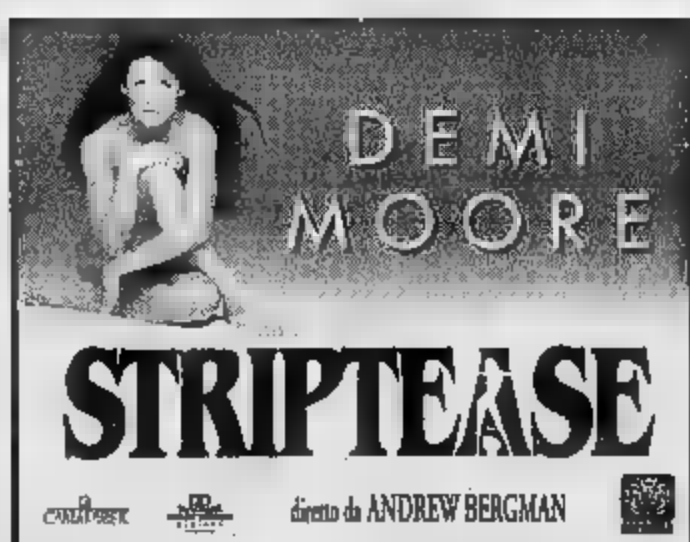
interessati dovrebbero provvedere a smaltire. Per la realizzazione del progetto serve un accordo tra gli enti locali piemontesi e liguri e l'Enichem, proprietaria dell'Acna.

La proposta è stata accolta con qualche riserva dagli amministratori piemontesi che chiedono di eliminare la fase della concentrazione dei rifiuti, nella quale verrebbe impiegato il re-sol.

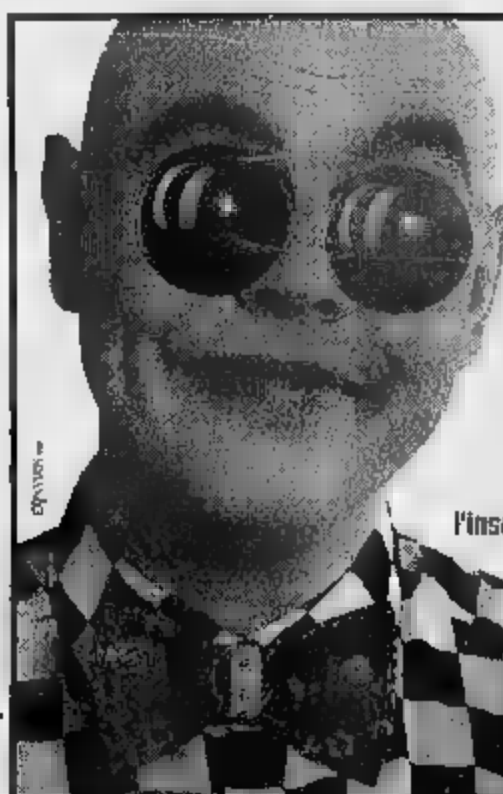
«Vogliamo avere la cortesia - ha risposto l'assessore all'Ambiente del Piemonte Ugo Cavallera - che il re-sol venga smantellato. Per il resto il piano del ministro ha tutto il nostro appoggio».

Sindaci e associazioni hanno fatto al ministro dell'Ambiente una contro-proposta nella quale si prevede di portare i rifiuti solidi dei laghetti in discarica e di sottoporre quelli liquidi ad un processo di incenerizzazione anziché di concentrazione, l'utilizzo del re-sol. (g. p.)

CINEMA
ITALIA
SALUZZO



NON METTERTI STRANE IDEE IN TESTA.
SCEGLI UN OTTICO
OPTOMETRISTA OXO



Se pensi a una nuova paio di occhiali, da vista o da sole, metti strane idee in testa. Rivolgiti a un Ottico Optometrista che espone l'insegna Ottica Personalizzata Network. In ogni punto vendita OXO troverai la serietà di un'assistenza da esperti e servizio sempre pronto e competente.

Entra in un punto OXO che differenza salta agli occhi.



CUNEO Garrelli
BENEVAGIENNA Gallo - SAVIGLIANO
Torino - Ottica G... - Ottica L...

MODOLA
Festa ■ ■ ■ Membotto
Oggi, per i festeggiamenti di San Membotto, alle 14,30 gara di pelanque e alle 17,30 spaghettata gigante offerta dalla Pro loco. (r. a.)

A Fossano in vendita ori, quadri, mobili

Oggi nuova asta a «Casa Righini»



Uno degli «Casa Righini» pubblicati sul catalogo dell'asta

FOSSANO. Migliaia di persone hanno visitato nei giorni scorsi l'esposizione di arredi, dipinti, argenteria e ori della Casa Righini che ieri pomeriggio sono stati messi all'asta. La vendita all'incanto prosegue oggi con due appuntamenti: alle 11 e alle 15,30, nel suggestivo cortile interno dell'antico palazzo cui affaccia la campanile della Chiesa dei Battuti neri.

L'arredamento di questo palazzo è opera di un collezionista piemontese, Oscar Bussa, che ha vissuto per trent'anni a Fossano e che ora ha deciso di alienare l'intera proprietà.

Gli arredi e gli oggetti messi all'asta raggiungono un valore complessivo di circa sei-otto miliardi.

«Si tratta di un'asta molto eterogenea, che spazia da quadri all'arte moderna d'avanguardia», dice il direttore generale della Casa d'Aste Venezia, Marco Semenzato: «L'originalità della collezione è frutto di una cultura eclettica del collezionista che, grande intuitivo e un pizzico di follia, è riuscito a far convivere in maniera magistrale i mobili francesi, i quadri antichi dell'Ottocento insieme alle opere moderne dell'arte povera». Fin da ieri il palazzo di via Negri 18, è stato meta di antiquari e collezionisti provenienti da tutt'Italia.

La situazione, stando ai dati forniti dall'interrogazione della Lega e alle indiscrezioni di «Milano Finanza», starebbe in questi termini: la Cassa di Risparmio di Fossano avrebbe concesso, nell'arco di diversi anni, un affidamento al «Vittorio Gagnas» dell'importo di 40 miliardi; cifra che rappresenta circa il 10 per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli affidamenti dell'istituto bancario cittadino.

La difficoltà del gruppo avrebbero fatto registrare un'impennata notevole alla percentuale dei «crediti» sofferenti della Cassa di Risparmio. Di qui il titolo dell'articolo apparso sul quotidiano finanziario milanese che parla di «Sofferenze record» a Fossano.

Sulla vicenda sarebbe stato richiesto l'intervento della Banca d'Italia e del collegio sindacale.

«C'è una situazione di sofferenza» cui non abbiamo nulla da nascondere - dice il presidente della Cassa di Risparmio Antonio Antonietti -. Siamo tranquilli perché abbiamo acquisito le necessarie garanzie. Quello che stupisce è il clamore che si sta creando. Questa vicenda giornalistica ha il sapore di una manovra non chiara; cercherò pure a malincuore, di capire le ragioni che stanno dietro a questo interessamento.

Il sindaco Beppe Manfredi, chiamato a pronunciarsi dal consigliere della Lega, ha risposto: «La questione è delicata e il Consiglio comunale non ha competenza a discuterla; ho fiducia in questo Ente che fa molto per Fossano».

Luigia Ambrogio

Fossano, 40 miliardi al gruppo Gagna

Sofferenze record La «Crf» si difende

FOSSANO. La vicenda della Cassa di Risparmio cittadina, sollevata martedì in Consiglio Comunale su interrogazione del consigliere della Lega Nord Dino Tortore, ha avuto risalto anche sul quotidiano «Milano Finanza», che ha dedicato l'articolo di apertura della pagina «Banche e banchieri» alle «sofferenze record» dell'istituto fossanese.

«Sulla piccola banca locale», scrive il quotidiano - si è abbattuto come un ciclone il fallimento della Vittorio Gagna, un gruppo locale che opera in campo immobiliare, falcidiato dal fallimento di società controllate: Ipe e Ipsetti a Torino e la Immobiliare S. Giorgio a Milano».

Alla Cassa di Risparmio di Fossano nessuno nega che le difficoltà del gruppo immobiliare abbiano in allarme l'intera dirigenza. «La vicenda è seguita fin dall'inizio», estrema attenzione - precisa il vice-presidente Bartolo Calandri -. I crediti assistiti da ipoteche su alloggi, stabilimenti industriali, alberghi, per cui la banca è garantita. E' in corso una procedura concorsuale che dovrebbe portare ad un concordato fallimentare.

La situazione, stando ai dati forniti dall'interrogazione della Lega e alle indiscrezioni di «Milano Finanza», starebbe in questi termini: la Cassa di Risparmio di Fossano avrebbe concesso, nell'arco di diversi anni, un affidamento al «Vittorio Gagnas» dell'importo di 40 miliardi; cifra che rappresenta circa il 10 per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli affidamenti dell'istituto bancario cittadino.

SAVIGLIANO

Investita da un trattore nel cortile di casa

Maria Davico, 84 anni, frazione Cavallota, è stata investita nel cortile di casa dal trattore condotto dal nipote Roberto Barale, 30 anni, che facendo manovra non si è accorto dell'anziana. Immediatamente soccorsa, è stata trasportata all'ospedale S.S. Annunziata dove le sono riscontrate ferite guaribili in 30 giorni. (p. b.)

PIANFEE

Conclusi i lavori rotonda

Conclusi i lavori affidati dalla Provincia per la realizzazione di una rotonda spartitraffico nei pressi dell'incrocio per Chiavari Pesio e Pianfei-Villanova. (r. e.)

BAGNOLO

Sagra del fungo porcino oggi a Montoso

La Pro loco di Montoso e il gruppo micologico «Amici del fungo» organizza la 2ª Sagra del fungo porcino montosino. La manifestazione si aprirà alle 11 con l'inaugurazione della mostra micologico-didattica sotto i portici di piazza Martiri, seguirà alle 15 una proiezione di diapositive con l'intervento di esperti e alle 17 la premiazione del fungo più grosso, più bello, più curioso o più raro (consegna degli esemplari dalla 14 alle 16). (v. p.)

SAVIGLIANO

Consegnato il premio «Massimiliano Kolbe»

Ieri nella sala conferenze dell'hotel Granbaita si è svolta la cerimonia di premiazione internazionale per la poesia «narrativa» «Massimiliano Kolbe». Fra i premiati il giornalista e scrittore da «La Stampa» Gabriele Romagnoli. (p. b.)

TRIVIGLIO

Si chiudono le iscrizioni corso per

Si chiudono domani le iscrizioni al corso universitario triennale di traduttori che si terrà a Cusiano, nella sede dell'ex Seminario. (l. a.)

SAVIGLIANO

Piscina comunale aperta per tutto settembre

La piscina comunale rimane aperta per tutto settembre con nuovo orario rispetto ai periodi precedenti. Dal lunedì al venerdì l'impianto comunale sarà infatti a disposizione dei cittadini dalle 12 alle 21; il sabato e la domenica dalle 10 alle 20. (p. b.)

Torre San Giorgio

Una rassegna di «grandi dell'arte»

TORRE SAN GIORGIO. I «grandi» dell'arte italiana contemporanea sono esposti da ieri nei locali della Casa delle Opere Parrocchiali, in via Maestra 19. L'iniziativa è dall'invito che il pittore e musicista romagnolo Carlo Sismonda, cittadino onorario di Torre San Giorgio, ha rivolto al gallerista albanese Angelo Galeasso, per aggiungere una «penultima» d'arte, alla festa patronale.

La mostra rientra anche nelle celebrazioni per i 50 anni della mia galleria, del cui comitato Sismonda fa parte - spiega Angelo Galeasso -. E' una rassegna che abbraccia un panorama completo dell'arte italiana del nostro secolo, con alcune presenze internazionali. Tra queste ultime, le grafiche di Salvatore Dali e le opere di Ibrahim Kotra. Sono inoltre esposti lavori di Apap, Bellini, Borgogno, Borzato, Botta, Brindisi, Carpi, Casella, Casinari, Fiume, Funi, Gori, Guttuso, Levo, Lilloni, Maccari, Menzio, Minico, Paolucci, Sassu, Sismonda, Solavaggio, Tabusso, Tamburi e Treccani.

La rassegna, realizzata con il Comune, il circolo Acli, la Casa delle Opere Parrocchiali con il patrocinio della Provincia e presentata dal critico Carlo Morra, prosegue fino al 12 settembre con orario festivi 10-12,30, 14,30-19. Feriali solo pomeriggio. (v. p.)

Festa a Revello

I 50 anni della banda musicale



Alcuni elementi della banda musicale

REVELLO. Compie cinquant'anni la banda musicale del paese. Questa mattina, alle 10,30, nella millenaria abbazia di Staffarda verrà celebrata la messa a ricordo del fondatore, don Mario Lerda. A tutti i componenti defunti. Alle 15,30, per le vie di Revello, la sfilata dei gruppi bandistici intervenuti ai festeggiamenti (Entracque, Rivalta, Paesana, oltre a Revello). Seguirà il concerto, in piazza Duzina, alla presenza del presidente Luciano Seravasi e della madrina Adriana Tevino. La banda revellese è diretta dal maestro Nicolino. (g. ne.)

Alle 9,30 a Ceva

Un convegno su viabilità e turismo

CEVA. Oggi, dalle 9,30, nel teatro Marengo, si svolgerà il convegno «Turismo e commercio: un problema di strade e ferrovie», a cura del Comune, dell'Ente Manifestazioni di Ceva, della Comunità Montana Val Tanaro, Mongia e Cevetta e della Società Consortile Langhe Monferrato Roero. Interverranno il sindaco di Ceva Alfredo Vizio, il presidente della Comunità Romano Luciano, il vice presidente della Provincia Paolo Gazzola, i presidenti della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello, Confartigianato Mario Giuliano, Camera di Commercio Imperia Gianfranco Cozzi, Tecno Studio Giovanni Salerno, del Consorzio Langhe Bernardino Bosio, dell'Ente manifestazioni Alba Giacomo Oddero, dell'Ascom di Alba Gian Giacomo Toppino, Cuneo Luigi Isardi, i direttori dell'Associazione Alberatori Giorgio Ferrus, delle Torino Savona Mario Battaglia, il rappresentante dell'Unione Industriale Edeus Magnano, il capo ufficio produzione Fs di Cuneo Diego Bonifacio, il dirigente Fs di Genova Carlo Robagliati, l'assessore provinciale ai Trasporti di Imperia Vittorio Adolfo, il pubblicista Raul Molinari. Partendo alle 12,30, dalla Ceva, un'automotrice percorrerà la linea Ceva-Ormea: alle 12,45, aperitivo a Gressio. (p. s.)

LA CASA COME DESIDERI

N-CUCINA

SCAVOLINI

SERVETTI

MOBILI-ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28

REGIONE PIEMONTE
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Castelgherione 2/a - 12051 ALBA (CN)

Il Centro Formazione Professionale di Alba organizza a partire dal 15 ottobre 1996, un corso di specializzazione per

OPERATORE MODA

Il corso è riservato a giovani con particolari doti creative ed artistiche in possesso di Diploma di Laurea.

Il corso della durata di 1200 ore (dal 15.10.96 al 31.07.97) ha come obiettivo la qualificazione di giovani per il settore dell'Abbigliamento nell'area della Progettazione delle Collezioni.

Allievi previsti: 14. Orario lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30 ed il sabato dalle 8.00 alle 13.00. Le prove di selezione sono effettuate nella prima decade del mese di ottobre. Le iscrizioni ricevono presso

Centro di Formazione Professionale
Via Castelgherione 2/a - 12051 ALBA (CN) - ☎ 0173/284922

gli interessati potranno rivolgersi personalmente oppure inviare un curriculum vitae allegando fotografia formato tessera.

Nuovo Sprinter.
Si sceglie col cuore, con la testa e con le tasche.



Mercedes-Benz Sprinter.

FINANZIAMENTO FINO A
20.000.000 A TASSO ZERO
E LEASING A TASSO AGEVOLATO
SU TUTTA LA GAMMA SPRINTER

ILLUMINANTI PRESENTI ALLA FINE DI VICOFORTE - BIELLA

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

Via Torino, 234 - CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Tel. 0171/411777



RICERCA

1) COMPRATORE MECCANICI A USUO

E' indispensabile un'esperienza specifica, almeno triennale, di ufficio acquisti o in alternativa la provenienza da officina meccanica, solida delle macchine utensili e delle relative tecnologie di lavorazione.

2) INSEGNANTE DI MECCANICI A USUO

esperto di lavorazioni meccaniche ad asportazione truciolo su macchine a controllo numerico.

Per tutte le posizioni al Bottero:
- titolo di studio di perito industriale o scuola professionale meccanica
- carattere determinato e predisposizione ai rapporti interpersonali
- servizio

Gli interessati possono rivolgersi a:

BOTTERO S.p.A. - Ufficio Personale
Via Genova 82 - 12010 Cuneo - Tel. (0171) 310.628



RICERCA

3) TECNICO DI LAVORAZIONE

anche con limitata esperienza, da avviare a macchine CNC

- TORNITORI

- FRESATORI

Indispensabile la conoscenza del disegno meccanico.

Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale
0171/310628

Proseguono oggi ■ Dogliani i festeggiamenti per la Sagra del Dolcetto

C'è la Fiera delle Meraviglie

Dalle 10 il centro storico ospita curiosità e oggetti artigianali. Sotto l'Arco degustazione di prodotti di Langa. In serata concerto funky-blues. Appuntamenti fino al 15 settembre



DOGLIANI. La Sagra del Dolcetto è arrivata a quota 57. Un traguardo molto importante, che premia l'intenso lavoro degli organizzatori, primi fra tutti Comune e Pro loco.

I festeggiamenti hanno esordito già venerdì, ma raggiungono la loro giornata più significativa oggi. Alle 10, nel centro storico, si svolgerà la quinta «Fiera delle Meraviglie», che presenterà ogni sorta di curiosità e oggetti artigianali. Sempre alla stessa ora, sotto l'Arco di Porta Sottana, sarà offerta degustazione di prodotti caratteristici della Langa. Ancora alle 10, in piazza Umberto I, è invece previsto il raduno delle auto d'epoca.

Alle 14, sul muro lungo il torrente Rea, vicino a piazza Molino, prenderà il via un'iniziativa davvero originale: «Time's up», la rassegna di pittura murale realizzata con la tecnica dell'aerosol art.

La festa non si ferma. Alle 16, sempre in piazza Umberto I, si appronta con la grande «Tombola del dolcetto di Dogliani». Come ogni anno, in premio i fortunati vincitori avranno grandi forniture del pregiato e raffinato vino doglianesi doc, messo a disposizione dai produttori locali.



Due di una passata edizione della tradizionale «Sagra del Dolcetto»

vani di Dogliani Borgo, che hanno detto di aver cercato gruppi numerosi con solide basi ritmiche e con la presenza di una nutrita sezione di fiati. James Thompson è un sassofonista statunitense, celebre per le collaborazioni con

Zucchero, Eric Clapton e Paolo Conte. Propone musica funky e blues. L'ingresso è libero.

La 57ª Sagra del Dolcetto riserva poi, per domani sera, alle 21, nel centro storico, il «Bazar della fantasia»: protagonisti saranno dilettanti doglianesi, che

esibiranno in gruppi con numeri estemporanei. Martedì, alle 21, nel padiglione coperto, toccherà il teatro, con la Compagnia teatro Moretta di Alba, che interpreterà «Nonna giu-».

Mercoledì 11, invece, alle 21 in piazza Umberto I, si svolgerà uno spettacolo con saggio di danza classica e jazz. Giovedì, stessa ora e stessa piazza, i bambini delle Elementari intratterranno il pubblico con una serata di loro ideazione. In contemporanea, ma in piazza Stazione, per gli appassionati della musica e della danza, ci sarà il liscio con l'orchestra «Lucy Stella».

Venerdì, alle 21, secondo appuntamento con «Ritimidistinti», in piazzetta Don Delpodio: Herbie Goins è il suo gruppo (dodici strumentisti, con due voci, due chitarre, due trombe, due sax, batteria, percussioni, basso e piano) presenteranno «Searching», il loro ultimo lavoro, brani che spaziano dal blues al gospel, dal soul al funky. Il biglietto è 10 mila lire.

Sabato, alle 19,30, serata che soddisferà ogni palato: la «Cena sotto i castagni» aspetta i vitelloni piemontesi allo spiedo della Cooperativa Bovinlanga, annaffiato da abbondante dolcetto, dei produttori della «Bottega del vino». Alle 21,30, nel nuovo campo sportivo, si svolgerà la dimostrazione cinofila di agilità e cani da presa.

La sagra raggiungerà il culmine l'ultimo giorno, domenica 15 settembre, con la riproposizione della «Fiera delle Meraviglie»: curiosità, artigianato e prodotti locali, dalle 9,30, nel centro storico. Alle 10 piazza San Paolo offrirà uno spettacolo dedicato ai bambini: sotto una tenda indiana, potranno ascoltare fiabe da tutto il mondo, danzare tra bolle di sapone giganti, vestirsi con copricapi indiani. Di tutt'altro genere la «Tattoo Art», prima convention del tatuaggio, che avrà luogo dalle 10,30 in piazza Carlo Alberto.

La «Sagra» si avvierà a chiusura con un golliardico e festoso pomeriggio: il 15 comincerà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici, scesi per le vie del paese a festeggiare l'uva dolcetto. Una tradizione vecchia di decenni, che per fortuna i doglianesi stancano di riproporre a residenti e visitatori.

Il sipario scenderà sull'ultimo appuntamento: serata danzante sui ritmi dell'«Orchestra Internazionale Sonora Caribena», con quindici musicisti cubani e latini. Fino al 15 settembre, alla Bottega del vino mostra personale del pittore Diatto (sabato e domenica 8,30-12,30/15-19; feriali 21-23).

57ª Sagra del Dolcetto di Dogliani

dal 6 al 15 settembre 1995

DOMENICA 8

ore 10 Centro storico V Fiera delle Meraviglie, curiosità e artigianato
ore 10 Arco di Porta Sottana Degustazione prodotti tipici
ore 10 Piazza Umberto I Raduno Auto d'Epoca
ore 14 Muro Lungo Rea (adiacente piazza Molino) Time's up, realizzazione a tecnica murale - jam di aerosol art

ore 16 Tombola del Dolcetto di Dogliani
ore 21,30 Piazza Umberto I, James Thompson Band, concerto

LUNEDÌ 9

ore 21 Centro storico Bazar della Fantasia, spettacoli estemporanei di gruppi dilettanti doglianesi

MARTEDÌ 10

ore 21 Padiglione coperto La compagnia Teatro Moretta di Alba presenta: Nonna giuiteme

MERCOLEDÌ 11

ore 21 Piazza Umberto I Saggio di danza classica e jazz

GIOVEDÌ 12

ore 21 Piazza Umberto I Spettacolo teatrale organizzato dai bambini delle scuole elementari
ore 21,30 Piazza Stazione Serata danzante con l'orchestra Lucy Stella

VENERDÌ 13

ore 21,30 Piazza Don Delpodio Herbie Goins soul & funky

SABATO 14

ore 19,30 Cena sotto i castagni, con vitellone piemontese allo spiedo della coop. Bovinlanga e Dolcetto dei produttori della Bottega del vino
ore 21,30 Campo Sportivo Nuovo Dimostrazione cinofila di agilità e cani da presa

DOMENICA 15

ore 9,30 Centro storico Fiera delle meraviglie, curiosità, artigianato e prodotti locali

ore 10 Piazza S. Paolo Tenda Indiana favole dal mondo - spettacolo per bambini
ore 10,30 Piazza Carlo Alberto I Conventi Tattoo Art

ore 15 Sfilata carri allegorici e gruppi folcloristici

ore 21,30 Piazza Umberto I Notte cubana, grande finale con l'orchestra Sonora Caribena

Da domenica 11 a domenica 15

BOTTEGA DEL VINO
Personale di Diatto (sabato e domenica ore 9,30/12,30 - 15/19; feriali ore 21/23)



Bottega
del vino dolcetto
di Dogliani

PALAZZO COMUNALE DI DOGLIANI

Pia. Paolo, 12063 DOGLIANI (Cuneo)

Associazione tra i Produttori Comuni
Dogliani - Clavesana - Farigliano - Belvedere Langhe - Monchiero - Mondovì

Apertura: sabato, domenica e festivi 9,30 - 12,30 / 15,00-18,00

Altri giorni a richiesta per comitive e gruppi telefonando ai numeri 0173/70107 - 70210

Tutti i giorni nel mese di settembre e ottobre



STYL
LEGNO
s.n.c.



☆ Produzione serramenti esterni su misura

☆ Falegnameria

☆ Consulenza tecnica

DOGLIANI (Cuneo) - Via Torino 287 - Tel. 0173 721.204 - 71.243 - Fax 0173 721.342



CANTINA del DOLCETTO di DOGLIANI

COOP. VITICOLTORI ASSOCIATI

Via Torino 58 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel e Fax 0173 792.282

RISTORANTE

PIZZERIA

di Peirano Manuela
e Ornato IvoANDY
CAPP

Via C. Colombo, 5 - DOGLIANI - Tel. 0173/70614

Erboristeria

- Prodotti biologici
- Erbe officinali
- Miele / Pappa reale / Polline

DOGLIANI - Via Torino, 11 - Tel. 0173/72.15.41

Orario 9h30 - 14h30
**CANTINA
SOCIALE
DEL DOLCETTO**

CLAVESANA - Tel. 0173/790.451 - Fax 790.449

APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
(escluso Pasqua e Natale)

A TUTELA DEL CONSUMATORE



è una
realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 11
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:

Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

oliomeriggio

PER NOI LA QUALITÀ È
UNA COSA MOLTO SERIA

SINCERT



Azienda con sistema qualità certificato secondo le norme UNI EN ISO 9002 da DNV Italia s.r.l.
Certificato n. SQ 0951 - IT -

Elli Meriggio S.p.A. - Piazza Martiri della Libertà, 23
12063 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/721140 r.a. - Fax 0173/70596

Allarme fra i viticoltori per il nuovo progetto dell'elettrodotto di Monforte

«I tralicci rovinano le vigne»

La linea dell'Enel dovrebbe attraversare i terreni ■ pali alti sedici metri con grandi basamenti in calcestruzzo. I proprietari propongono di interrare i fili per salvaguardare il paesaggio

IN BREVE

CASTIGLIONE FALLETTO

In festa i soci della «Terre del barolo»

Festa della vendemmia oggi alla Cantina Cooperativa Terre del barolo. 1.500 si trovano alle 17 per una visita alla Cantina alla quale seguirà la tradizionale «sagra» sociale. [g. f.]

NOTE

Raduno interprovinciale delle «pennere»

Oggi raduno interprovinciale degli alpini, in occasione del 25° anniversario della sezione neivese. Ritrova in piazza Garibaldi, alle 10. Alle 12, s'inaugurerà il Parco degli Alpini. [g. c.]

LINEE DI SERRAMENTI

Nel castello s'inaugura la personale di Michelotti

S'inaugura oggi, alle 17.30, la personale di Michelotti nel castello dei Marchesi Incisa Camerana. [v. p.]

CASTELLO

Si commemora la figura di Franco Centro

Alle 9.30 sarà commemorata la figura di Franco Centro, quattordicenne medaglia d'Oro Resistenza. In municipio saranno consegnati i premi agli studenti del Distretto di Alba. [g. d. m.]

S. STAVANO MILANO

Furto in municipio per oltre 7 milioni

I ladri hanno rubato dalla cassaforte 1 milione 200 mila lire e materiale per oltre 7 milioni. [g. f.]

MONFORTE. Mentre continua la resistenza di amministratori e cittadini al progetto di elettrodotto 132.000 volt Dogliani-Serravallo Langhe, sulle «colline più belle del mondo» si apre un altro fronte di polemica con l'Enel.

Anche stavolta l'oggetto del contendere è un impianto per trasporto dell'energia elettrica, molto meno potente dell'altro (15.000 volt) ma, secondo i critici, egualmente rovinoso per l'immagine dei grandi vini di Langa. E anche questo a lanciare l'allarme sono i viticoltori di Monforte, Serralunga d'Alba, Castiglione Falletto.

La famiglia Saffirio, produttrice di Barolo, Dolcetto e Barbera a Castiglione Falletto, ha firmato con i colleghi, due lettere alla Regione, perché sospenda l'approvazione del progetto, e l'altra all'Enel, in cui si sollecita un incontro pubblico di chiarimento.

«Una buona notizia», dice Jo Saffirio Vezza - è che l'ente elettrico ha subito accolto la richiesta. L'incontro sarà la prima occasione per sapere qualcosa di più su «vicenda» cui siamo stati informati solo con «corrette» «ultimative» comunicate intitolata «servizi di elettrodotto». La sostanza è che, la giunta regionale approverà il progetto, le nostre vigne saranno attraversate da una linea poggiata su tralicci alti 16 metri, con enormi basamenti in calcestruzzo.

All'Enel e agli uffici regionali i viticoltori di Monforte, Serralunga e Castiglione Falletto contrappongono l'interramento della linea: «più costosa, lo sappiamo», ammette la signora Saffirio, «ma la difesa dell'ambiente merita questo sacrificio, a cui saremmo disposti a collaborare, eseguendo a nostra spese i lavori». [g. n.]



I viticoltori temono che le loro vigne siano deturpate dai tralicci alti 16 metri

Si realizza nell'area dell'ex caserma «Govone»

Ad Alba nasce l'eliporto per il soccorso sanitario

ALBA. Un eliporto per l'atterraggio degli elicotteri impiegati nel soccorso sanitario, sarà realizzato nell'area dell'ex caserma «Govone» di borgo Piazze: da tempo l'ospedale San Lazzaro attende questa struttura indispensabile per il trasferimento di pazienti in gravi condizioni, ma ci sono difficoltà nel trovare l'area idonea. La scelta dell'amministrazione comunale, che realizza l'opera, è caduta sulla zona di borgo Piazze, a poca distanza da San Lazzaro.

L'eliporto funzionerà solo di giorno e per il momento sarà attrezzato per partenze e atterraggi notturni.

Per il «San Lazzaro», inserito nella rete di emergenza, l'eliporto è diventato una necessità: all'eliosoccorso si ricorre soprattutto per il trasferimento di traumatizzati, incidenti stradali e sul lavoro, in ospedale più grandi come quelli di Torino e Cuneo. Un servizio molto utile considerando i difficili collegamenti stradali. [g. f.]

Alba, da domani

Riapertura della mensa con rincari

ALBA. Dopo la pausa estiva, riapre domani la mensa comunale di via Fratelli Ambrogio, con una novità non troppo piacevole per gli utenti: i prezzi sono stati ritoccati mediamente del 15%.

Il pasto completo per i lavoratori e gli alunni delle scuole superiori costerà 10 mila lire; per gli alunni delle Medie, 5.600 lire; per alunni e insegnanti Elementari 6 mila; alunni e insegnanti scuole materne, anziani a basso reddito che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare, 5.500. La tariffa passerà da 4.300 a 5.500 lire per insegnanti e alunni residenti fuori Comune che frequentano il centro di lavoro protetto; i dipendenti a pensione comunali dovranno pagare 3.300 lire.

E' prevista la possibilità di usufruire di pasti ridotti, escluso il primo piatto, a 7 mila lire per lavoratori e studenti delle Superiori, a 2.300 lire per dipendenti e pensionati del Comune.

Per le bevande, il quarto di vino e birra costerà 1.200 lire, l'acqua minerale mille lire mentre il buono extra per formaggio macedonia o frutta si pagherà 1.000 lire.

L'amministrazione comunale ha deciso di praticare riduzioni per alunni delle scuole appartenenti a famiglie a basso reddito nonché esenzioni totali per quelle bisognose, per handicappati e anziani che usufruiscono del servizio domiciliare. La spesa a carico del Comune per tali agevolazioni è prevista in 170 milioni.

La mensa, che eroga 250 mila pasti all'anno ed è considerata fiore all'occhiello dei servizi comunali, dal 1° gennaio '97 avrà una nuova gestione (è stata indicata la gara d'appalto). [g. f.]

Ristorante Savona



DAL
1° AGOSTO
NUOVA
GESTIONE

- Cucina di Langa
- Specialità albesi - Tartufi
- Grandi Vini

ARIA CONDIZIONATA

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDÌ)

Il legno e la tua casa

CASTELLINO & C.



MOBILI
SERRAMENTI
CUCINE IN LEGNO
MASSICCIO E
MURATURA

la scelta giusta

Via Circonvallazione, 2 - CHIUSA PESIO
Tel. 0171/734016

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
chi legge La Stampa.
LA STAMPA

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO
IL MARTEDÌ dalle ore 22.30 alle 05.00

LA MORRA



Torna la festa sull'aia di Gianni Gagliardo

Festa sull'aia oggi all'azienda agricola Gianni Gagliardo in località Serra Turchi: a partire dalle 16 saranno offerti in assaggio vini e prodotti tipici. Sarà possibile visitare cantine e vigneti; aprirà i battenti la nuova vineria. Faranno da cornice musica e arte (sarà presente una decina di artisti per estemporanea di pittura). Nella foto Muriello, la festa svoltasi l'anno scorso.

PAZZA IDEA

Abbigliamento di Polonghera

UFFICIALE, ricorda che:

si svolgerà domenica 11 Settembre, sul campo comunale Pancalieri, la seconda edizione del Memorial «DIEGO ASCIA». Come lo scorso anno, le squadre che daranno vita a questo Triangolo Comemorativo saranno l'U.S. Moravia, il F.C. Pancalieri e l'A.C. Pro-Polonghera. Prima a vincere e poi Pancalieri ebbero la fortuna di vincere, ma la difesa dell'ambiente merita questo sacrificio, a cui saremmo disposti a collaborare, eseguendo a nostra spese i lavori. [g. n.]

QUINDI APPUNTAMENTO A TUTTI
DOMENICA 11 SETTEMBRE ALLE ORE 16.00



QUESTA SERA
YOUNG SUNDAY
PRESENTA UNA NOTTE
MUSICA
ALL'AVANGUARDIA CON
STEVE M.C.
V. ATENA
IN CONSOLLE
IMPEGNATI MIXER
GRANDE SERATA LISCIO
OSPITE SUL PALCO
MAURO LEVRINI

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
ORCHESTRA
SPETTACOLO

ERNESTO
MACARIO

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

MEGLIO SE AZZURRA

Noi di Azzurra siamo convinti che solo un cliente completamente soddisfatto possa decretare il successo di una concessionaria come la nostra, responsabile del prestigioso marchio Ford.

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

VENDITA ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI Via 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

IL PREZZO FA LA DIFFERENZA

Big F
CLASSIC ROOM
AMERICAN BAR
SPECIAL GUEST
PAOLETTO
TEMPIO DEL LISCIO
GABRIANO

A Marene in questi giorni sono in corso i festeggiamenti patronali

Cena sulla piazza del paese

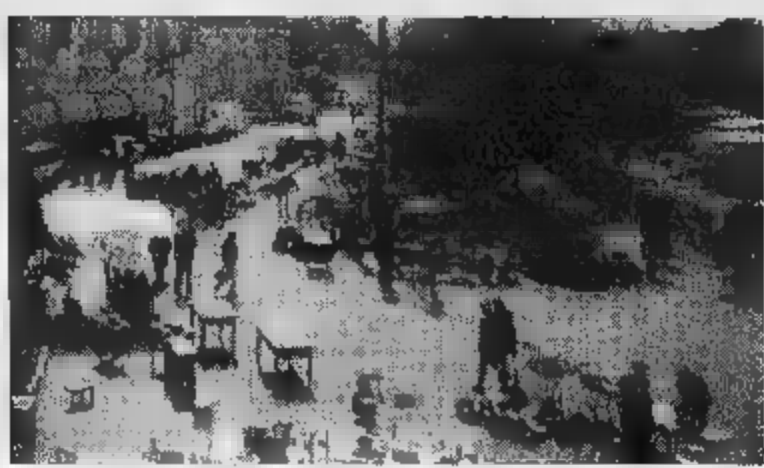
L'appuntamento gastronomico è in programma domani alle 19,30. Seguiranno le danze Stamattina dopo la messa (ore 10,30) c'è la processione; poi giochi, sfide sportive e concerti

MARENE. I festeggiamenti patronali avranno la loro giornata «clou» oggi, ma già nei giorni scorsi hanno avuto un interessante prologo con la serata musicale della «Rocca band».

«Come inizio è stato positivo», afferma Guido Cedrani, da pochi mesi alla guida della Pro loco. In piazzetta del convento, ad ascoltare la «Rocca band», c'era un discreto numero di persone e anche il tempo ci ha accompagnato, cosa che invece non si è verificata nella seconda serata e che purtroppo non ha permesso l'esibizione della «Psa». Mi auguro che il settembre marene si svolga nel migliore dei modi. Tra tutti gli appuntamenti, vorrei ricordare la «cena in piazza».

Gli appuntamenti che la Pro loco ha messo in calendario si protrarranno ancora per un'intera settimana. «Speriamo che il tempo non si metta più a fare i capricci», confidano gli organizzatori: nei giorni scorsi pareva di essere a ottobre inoltrato, anziché a primi di settembre. Noi vi auguriamo che l'efficienza e il ruolo nei prossimi giorni vi permetta a quante più persone sarà possibile di partecipare alle varie iniziative.

Oggi, giorno della festa patronale, il parroco di Marene, don Giuseppe Zeppino, ha deciso di spostare la messa dalle 11,15, ora in cui viene solitamente celebrata, alle 10,30: la funzione solenne sarà presie-



Un'immagine di Marene che in questi giorni offre ad abitanti e turisti tanti momenti di festa

Marene, mentre l'altra libera tutti. Alle 19,30 la principale novità dell'edizione del settembre marene: la «Cena in piazza». Si tratta di un'iniziativa che sostituisce la polentata degli anni scorsi e che propone un ricco menù a base di affettati misti, «vol» e «vent» farduta, ravioli al ragù, formaggi misti e frutta. Il tutto sarà annaffiato da ottimo vino dolce. Il costo della cena è di diecimila lire. Al termine danze con l'orchestra «Monica Pastore».

Altre iniziative in programma martedì: alle 14 nel Centro anziani ci sarà una gara a bocce riservata ai soci. Alle 21 in piazza Carignano si esibirà il gruppo rock fossanese «Holy Spirit».

C'è attesa per il primo trofeo dei tifosi del calcio, che vedrà fronte squadre composte da supporter di Milan, Juventus e Torino. L'appuntamento è il 13 settembre alle 20,30.

Sabato 14 settembre, sempre al campo sportivo, si svolgerà il terzo Memorial Riccardo Fogliato, organizzato dalla famiglia del giovane (morto in un incidente stradale tre anni fa) in collaborazione con l'Associazione Calcio Marene. Le partite inizieranno alle 19,30 e termineranno alle 22. (p. b.)

duta dal vescovo di Fossano, monsignor Natalino Pescarolo. Al termine avrà luogo la processione per le vie del paese: un momento religioso particolarmente sentito dai marenesi, che vi partecipano sempre numerosi.

Per quanto riguarda le iniziative e i festeggiamenti popolari, alle 8,30 alla Polisportiva marene avrà inizio una gara provinciale a bocce a tre categorie D: in palio per i vincitori il Trofeo Comune di Marene. Saranno di scena giocatori di grande caratura, che assicureranno uno spettacolo sportivo molto interessante.

Nel pomeriggio di oggi, in piazza Carignano, i volontari della delegazione della Cei di Savigliano, alcuni mesi fa,

raccolgono fondi per l'acquisto di un'ambulanza: chi lo desidera, potrà anche avere in formazione in merito all'iscrizione al corso per volontari del soccorso che si svolgerà ad ottobre. Sempre nel pomeriggio, a partire dalle 16, in piazzetta del Convento i bambini potranno rievocare la gesta vissuta in televisione in luglio ad Atlanta con delle mini-olimpiadi completamente dedicate a loro. Alle 21 in programma una serata danzante con l'orchestra «Folklore del Monviso», durante la quale si esibiranno i miniballerini del «Club Milord» di Gigi Sampò.

Ancora appuntamenti con le bocce domani. Alle 14,30, nella cremeria bar Silvia, sono in programma due gare: una riservata a coloro che abitano a



LA PRO LOCO ORGANIZZA

IL SETTEMBRE MARENESE

Programma delle iniziative

- Sabato 7 settembre**
Ore 15,00 Presso Cremeria Bar Silvia - Gara a Bocce - sorleggio - libera a tutti - Premi in oro
Ore 21,00 Piazza Carignano - Serata «giovane»: giochi a premi - sfilata di moda - superdiscoteca
Animazione curata da «Ciao Radio» Tour '96. Presenta la serata Marco Marzi. In collaborazione con CAI ELETTRONICA - MARENE
- Domenica 8 settembre**
Ore 8,30 Presso Polisportiva - Gara Provinciale a Bocce a Terne cal. D' Trofeo «Comune di Marene»
Ore 16,00 Piazzetta del Convento - Giochi Olimpici Bambini Marene '96. Premi per tutti.
Ore 21,00 Piazza Carignano - Serata danzante orchestra spettacolo «Folklore del Monviso» in collaborazione con la Ditta DANIELE ORLANDI - DOLCIBONACCI - MARENE
Durante la serata esibizione dei mini ballerini del «Club Milord» di Gigi Sampò
- Lunedì 9 settembre**
Ore 14,30 Presso Cremeria Bar Silvia - Due Gare a Bocce a sorleggio (una riservata ai marenesi - l'altra libera a tutti). Premi in oro
Ore 19,30 Piazza Carignano - Cena in Piazza prenotazione obbligatoria entro il 5/9 presso: L'angolo più di Maria Anna - Polisportiva - Rocca Giovanni Mocerla.
- Martedì 10 settembre**
Ore 14,00 Centro Anziani - Gara a Bocce riservata ai soci
Ore 21,00 Serata Rock con il gruppo «HOLY SPIRIT» in collaborazione con DANIELE DANIELE - MARENE
- Mercoledì 11 settembre**
Campo Sportivo - 1° Trofeo dei Tifosi di Calcio Offerta della Ditta DECORAZIONI DENINOY - GIOVANNI - MARENE
- Giovedì 12 settembre**
Ore 20,30 Campo Sportivo «Festa dello Sport» organizzato dall'A.N.S.P.I.
- Sabato 14 settembre**
Ore 19,30 Campo Sportivo - 3° Memorial Riccardo Fogliato. Organizzato dalla famiglia Fogliato in collaborazione con A.C. Marene
Ore 22,30 Rinfresco per tutti.



INSIEME SHOP

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
ACCESSORI MODA

PER IL TUO APPUNTAMENTO IMPORTANTE
... UN OUSTO CHE DISTINGUE

Via Fossano, 11 - MARENE - Tel. 0172/742.301

Racca Mario

INPARAZIONI AUTOVEICOLI

Soccorso Stradale Autorizzato
24 ore su 24 (tel. 0337/24.25.62)



MARENE (CN)
VIA ROMA, 82
TEL. 0172/74.27.94



gestione
e nuovo
grande concorso
"PROVA E VINCI"
RICCHI PREMI
presso

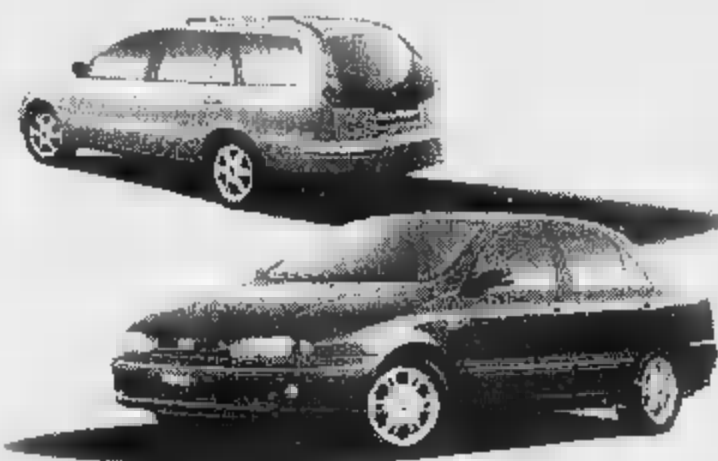
Non solo scuola

di SARA BRAVO

VIA S. GALLINA, 59 -
Tel. e fax 0172/742.497

VASTO ASSORTIMENTO PER LA SCUOLA
L'UFFICIO, IL GIOCO E IL REGALO

Fiat Marea e Fiat Marea Weekend,



CONNEI
DANIELE GIUSEPPE

Vendita e assistenza
autoveicoli - autoveicoli nuovi e usati
Preparazione per collaudo

"Vi aspettiamo con la cortesia di sempre
per il 14 settembre
per provare le nuove autoveicoli"

OFFICINA
ORGANIZZATA 62.147

Strada Reale Sud, 1 - MARENE - Tel. 0172/742.147 - Fax: 742.905

Supermercato del Colore

di Fissore & C. s.n.c.

Linea Carrozzeria: PPG - IVI

Prodotti Complementari:

GELSON, SIA, ROVER, SATA
E SESTIERE

Via Marconi, 50 - 12030 Marene (CN)
Tel. e Fax (0172) 742.614 - 0337/243.107



Se pensate ad un carrello...

ra.mo.ter.

s.r.l.

Str. Reale Sud, 7
12030 MARENE (CN)
Tel. 0172/74.22.21 - Fax: 78.00.25

ha proposte incredibili per il noleggio di carrelli nuovi



DAEWOO
DAEWOO HEAVY INDUSTRIES LTD

con possibilità di riscatto dopo 6 o 12 mesi

...e attenti alle seguenti promozioni:



TRANSPALLET 2.0 t
PRODUZIONE ITALIANA
COMANDI AL TIMONE
GARANZIA 12 MESI
A PARTIRE da
L. 590.000 + IVA



SOLLEVATORI A
CON TRAZIONE MANUALE O ELETTRONICA
COMPLETI DI BATTERIE E CARICA BATTERIE
PORTATA KG 1.000 - ELEVAZIONE A MM. 1.600
GARANZIA 12 MESI - PRODUZIONE ITALIANA
A PARTIRE DA L. 1.200.000 + IVA



PRODUZIONE PROFILATI
ED ARTICOLI TECNICI
PER LATTONERIA

LAMIERE GRECATE PIANE
E CENTINATE

PANNELLI COIBENTATI PER
COPERTURE E PARETI



Via Marconi, 108/b - 12030 MARENE (CN)
Telef. 0172/742732 ra

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
A - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



STUDIO TECNICO RACCA Geom. Marco
progettazione - consulenza immobiliare - consulenza tecnica

12030 MARENE - Via Stefano Gallina, 67 - Uff.: Tel. (0172) 742817

Nove complessi animano oggi l'happening musicale «Kaos 2-Il ritorno»

Racconigi in festa con le band

La maratona si aprirà nel pomeriggio con i braidesi «Aeroplanes» e i torinesi «Quadrante 4»
I «Kinder» proporranno nuovi rock-cartoon. Fra gli ospiti «Malabanda» e «Pau de Arara»



«Kinder» (a sin.) e «Malabanda» proporranno oggi i loro ultimi successi nel campo sportivo dell'area. Gli di Racconigi, in via Divisione Alpina Cuneense

RACCONIGI. Secondo appuntamento oggi pomeriggio, a partire dalle 16, per «Kaos 2 - Il ritorno» al campo sportivo della palestra ex-Gil, in via Divisione Alpina Cuneense. Il maxi-concerto è organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune.

Lo «show» si aprirà con il gruppo braidese degli «Aeroplanes» interprete di un repertorio rock blues, cui seguiranno i torinesi «Quadrante 4», esponenti del rock made in Italy. A seguire gli «Arytmias», specializzati in del Timoria e dei Greenday.

Subito dopo un intermezzo con i «Kinder» ed il loro ormai popolarissimo «cartoon-rock», ovvero la rivisitazione di alcune celeri sigle di programmi per bambini (da Mazinga al Cavaliere dello Zodiaco). La band cuneense sta «disegnando» il successo della prima compilation con la seconda «fatica» intitolata «Bambini rognosi».

Subito dopo si ritornerà al rock più tradizionale con «Bring» the night, che esente numerose cover del repertorio di Sting ed i racconigesi «Black Out», specializzati in brani heavy degli Anni Settanta.



«Kinder» (a sin.) e «Malabanda» proporranno oggi i loro ultimi successi nel campo sportivo dell'area. Gli di Racconigi, in via Divisione Alpina Cuneense

Seguirà il gruppo «Malabanda», del vocalista Roberto Bella con un rock decisamente originale e accattivante.

Da Torino arriveranno i «60/70», una band di ragazzi un po' attempati che ripropone in modo fedelissimo i grandi successi del mitico gruppo dei «Deep Purple». Tra i loro cavalli di battaglia, le celebri «Black night» e «Smoke on the water».

A conclusione di «Kaos 2» una vera «chicca» con l'esibizione di «Pau de Arara», una band italo-cubana, niente meno, con il loro sound afro-latino-americano travolgente. La

formazione si è costituita quattro anni fa a Torino sull'onda del rock multietnico propugnato dai «Mou Mou» e dai «Negressa vertice».

Il biglietto costa 8 mila lire. A disposizione di tutti gli intervenuti la «brasserie» con birra, panna e bibite a volontà, nonché panini caserecci, salsiccia e wurstel alla brace.

Durante la serata verrà estratto a sorte un viaggio premio all'Oktober Fest di Monaco di Baviera, offerta dall'agenzia viaggi Odeon Tour di Savignone.

Michele Banchio

A Monesiglio

Matrimonio d'un tempo nel castello

MONESIGLIO. La tradizione è la protagonista assoluta, oggi, del centro storico del paese. Monesiglio si apre ancora una volta al pubblico, presentando «La vecchia fiera», rassegna che, dalle 14 alle 19, invaderà le antiche piazze. L'evento, con la più caratteristica produzione della zona: formaggi, vini, dolci, salumi e quant'altro.

L'appuntamento più suggestivo è previsto per le 17 nel parco del castello. L'Associazione per gli Studi su Cravanzana propone una rievocazione teatrale del matrimonio: «Matrimoni d'un tempo». Per rimanere immersi nello spirito delle antiche consuetudini di Langa, subito dopo la rappresentazione si svolgerà una «festa tradizionale di nozze».

Ci saranno abiti, piatti tipici, canti e musiche come si trovavano nei ricevimenti nuziali d'un tempo - spiegano gli organizzatori - L'atmosfera sarà la stessa.

A promuovere la giornata sono il Comune, la Comunità montana Alta Langa e l'Associazione «Porte Aperte». Sarà anche possibile visitare il personale del pittore Luigi Carbone e il castello, l'aiuto di una guida (ingresso 5 mila lire).

Il castello ha particolari di grande interesse - spiega Gianni Cora, presidente dell'Associazione - Attraversare l'Alta Langa in settembre e ottobre è il momento migliore per apprezzare colori e paesaggi. [p. 3]

LEQUIO BERRIA

Festa al Santuario
Flambeaux e cori per rivivere la tradizione

LEQUIO BERRIA. La religiosità sposa il folklore oggi per la festa al Santuario Madonna della Neve, situato nel mezzo della campagna d'Alta Langa. L'edificio, meta di visite e di pellegrinaggi, offre un suggestivo panorama sulle colline e, nel suo interno, conserva pregevoli affreschi del XV secolo, nonché una raffigurazione della Vergine che taluni attribuiscono a scuola raffaelliana.

Al calar della sera (ore 20,30), nella piazza del paese una processione illuminata dai flambeaux s'incamminerà verso il Santuario, dove i coristi di Lequio Berria e del duomo di Alba.

Come vuole la tradizione di Langa, la manifestazione si chiuderà con un grande falò in onore della Madonna, intorno al quale si canteranno i motivi popolari legati alla festività che coincide con l'inizio della stagione autunnale. [g. f.]

Nel centro storico

Arti e down
unimondo oggi
il paese del vino

BAROLO. Un mercato delle pulci, mostre e spettacoli animano oggi la «Festa» vino Barolo nella sua capitale. La mattinata sarà aperta, alle 8, dalle bancarelle, seguirà (ore 9) l'astemorena di pittura «Primi passi dell'arte a Barolo».

E' dedicato ai vini l'incontro in programma alle 11, al castello: «Il «Barolo» incontra il «Montepulciano» a cui seguirà degustazione. Assaggi del barolo di Barolo alle 15, sotto l'ala della piazza municipio dove, poco dopo, sfileranno gli sbandieratori Città di Alba accompagnati da clown e saltimbanchi. Alle 20, l'illusione del mago e fuchiro Ribel, prima del concerto occasionale dei «Cherama».

Durante la giornata (ore 10-12, 15-18) si può visitare la mostra di 200 etichette della collezione dell'enologo Massimo Martinelli allestita in via Roma 45, sede dell'Associazione culturale Giu. Ralletti di Barolo. [r. s.]

GIOCHIO E TUTTI

BORGIO S. DALMAZZO

Festa al «Cabiria»

Stasera (ore 22,30), al «Cabiria», festa «Lemonhead» gadget «maglietta». Dottor Hannibal alle percussioni e Marchino dj.

CENTALLO

Cover dei Pink Floyd

Oggi dalle 16, al «Collage di birre» in piazza don Gerbaudo. I «Trapani» eseguiranno cover da Battisti al Pink Floyd.

CARALIO

Tuffi con l'elastico

Oggi dalle 14 sul piazzale dell'«Old river saloon» bungee-jumping (tuffo con l'elastico).

BUSCA

Succesi del Nomadi

Stasera, ore 22, al Magister cover dei Nomadi Maurilio Dario.

CARALIO

Cena dell'amicizia

Parco Cappuccini stasera alle 19,30, gran finale della

rassegna «Tuttinsieme» con cena dell'amicizia, Palio dei rioni e la musica di Fabrizio Rosano.

VINADIO

Giochi d'Oc

Per il Festival d'Occitania, ai Bagni, dalle 10 giochi con i «Soundaires», «Lele e Martav», Gabriella Fusi e Pazzempolo. Alle 21 concerto dei «Dedais».

CUNEO

Ritmi rap

Al Nuvolari Libera Tribù, stasera (ore 21,30) rap con La Pina e gli Otterra. Ingresso libero.

NEIVE

Si elegge il Trans '96

Stasera e domani al Banane Republic, finali di Miss Trans. Presentano Paolo e Regina.

FOSSANO

Show di ballo

Stasera (ore 21) si balla in piazza S. Bernardo con Miki Carlo e Giuliana. Domani (ore 21) ai Salesiani show di miniballerini.

Ecco gli «Odietamo»

Stasera (ore 21) festa della birra al pub «Les artistes» con il concerto degli «Odietamo».

CERVERE

Teatro piemontese

Alle ore 21 nel salone parrocchiale, «I pasticcini» in «Ulisse Seturmo», farmacia notturna.

QUARENE

Pomeriggio rock

Alla birreria «Mel' n roses», oggi alle 17, rock con i «D.Din arms». Ingresso libero.

MURAZZANO

Moto e country

Oggi il motoraduno al Parco Saffari si conclude (ore 18) con il country dei «Santa Anna».

Revival party

Al «Boccaccio» stasera revival party delle 23 fino alle 4 di notte.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 2000 con G. Cesare, tel. 458.521. Spila e Isola splende. Or. 17,40; 19,20; 21,20.

ADUA 2000 con G. Cesare, tel. 458.521. Spila e Isola splende. Or. 17,40; 19,20; 21,20.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

ALPIERI p. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Terreno nel Breco. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

LA TV PRIVATE

Telestar
19,25 Eam il ragazzo del West
20,00 Black news, attualità
20,30 Specchio nero, tv movie
22,20 Fiori d'arancio e... box di miele
23,45 Electric blue
0,15 Astro, oroscopo

Telecine
14 - Ebbellendo
17 - Video top
19,30 Tg4
20,30 Teenagers '95
24 - Le auto della settimana

Telegranda
14 - Ebbellendo
15 - La parola della domenica
15,30 Film
20,30 L'informazione della settimana
23 - La parola della domenica

Telecity
19,32 Forza Sugar, cartone animato
20 - He man, cartone animato
20,30 L'ombra del passato, tv movie
22,33 di ghiaccio, tv movie
0,49 Astro, oroscopo

Video gruppo
19 - Nel cuore della musica
19,30 My music
20 - Quando l'amore, film
23 - Le auto della settimana
24 - Spazio verità
0,30 Primo piano

Quarta rete
19,20 Tg4
20,30 Al top al top
22 - Rimini beach party
23 - Le più belle di vizi privati

23,50 Juve-Toro news
24 - Donne e malori

Primantenna
19,30 Tg sera
20,10 Auto della settimana
21 - Film
22,30 Film
24 - Magazine

TeleTime
19,10 Regole
19,20 Time sette
20 - Il castello di Al Babà, varietà
20,40 Quasi il killer, film
23 - Out, teleshim
0,45 Teletime by night

Quinta Rete
20,30 Sink of the father, film
22,30 Eros graffiati, Auto d'oggi
23,30 Vizi privati, Sexy non stop

Quadrifoglio Odeon Tv
19,50 Capitan Nica, teleshim
20,20 Anica film
20,30 La spia, teleshim
21,30 Tg4 sette

Canavese
19,30 Telegiornale
20,02 Voglia di vivere, telegiornale
20,40 L'informazione della settimana
22,30 Telegiornale
23 - Auto della settimana

G.R.P.
19,30 Ci provino anch'io, rubrica
21,15 Redazioni di vendita
21,50 Andiamo al cinema
22 - Corpo di lingua araba, rubrica
22,30 Redazioni di vendita
22,50 Andiamo al cinema

23,20 Week end al cinema
23,30 Le auto della settimana
0,30 Corso di lingua araba, replica

Videonord
17,30 Super skazzosce sciò
19 - Piazza grande
21 - Le auto della settimana
22 - Affie dolce Alice, film
24 - La lampada di Aladdin

Rete 7
19,05 Auto della settimana
19,55 Informazione
20,10 Voltron, junior cartoni
20,40 Protezione civile
22,40 Informasatta, notiziario
23 - Bill Cosby show
24 - Informasatta, notiziario

Telesubalpina
13 - Sotto il campanile...
14 - Cartoni animati
14,30 La metà del cielo, film
17 - Crociera di lusso, film
19 - Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II
20 - Cartoni animati
20,40 Da Asili: Festival delle Sagre

Tal9
14 - Cartoni animati
14,30 La metà del cielo, film
17 - Crociera di lusso, film
19 - Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II
20 - Cartoni animati
20,40 Da Asili: Festival delle Sagre

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.936
Or. 17/19,30/22
L. 10.000

Fiamme

Tel. 893.554
Or. 19,30/22
sab. e fest. 17/19,30/22
L. 10.000

Italia

Tel. 692.951
Or. 16/18/20/22
L. 10.000

Monviso

Sala Cinema. Tel. 831.771 CHIUSO
Or. 19,30/22
sab. e dom. 18/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco

CHIUSO PER FERIE

Spila e lascia spila

Tel. 383.021
Or. 18/22
20/22 Ingr. 10.000/10.000

Comunale

Tel. 345.901
Or. 21,15
martedì 20 e 21,30

B. S. DALMAZZO

Tel. 262.211

BRA

Tel. 412.317, Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

Vittoria

Tel. 412.771
Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

BUSCA

Tel. 944.231, Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

NUOVO LUX

Tel. 50.222, Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

CANALE NUOVO

CHIUSO PER FERIE

Ferrini

CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Tel. 488.324

DRONERO

Tel. 918.393
Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

FOSSANO

Tel. 62.467

Excelsior

Or. 19,30/22
18/19/20/22
L. 10.000

LIMONE

Tel. 927.534
L. 10.000

MORE

Tel. 47.896
L. 9.000/10.000

Volley, domani ■ Torino la presentazione ufficiale della squadra

L'Alpitour Traco è già pronta per la stagione più difficile

CUNEO. L'Alpitour si prepara alla stagione più difficile. Dopo l'annata dei primi trionfi, ora la società ■ piazzale della Libertà ■ entrata di diritto fra le grandi del campionato, fra le squadre che devono vincere tutto e sempre per le quali arrivare seconde ■ una sconfitta.

Con la presentazione ■ domani a Torino, nel prestigioso golf club ■ rover ■ la squadra di Silvano Prandi inizia la ■ avventura. Intorno a Lucchetta o compagni, per questo ■ incontro con i ■ mass-medias ■ saranno tutti gli sponsor. Nuovi ■ vecchi ■ amici della pallavolo ■ che hanno deciso di partecipare attivamente a una stagione con cinque obiettivi.

Ci ■ grandi aziende come Tnt-Traco, padrone di casa in occasione della presentazione di oggi, Alpitour, Albatros (importatore ■ condizionatori Toshiba), Banca regionale europea, Jeans Gas e il nuovo marchio ■ Di per di ■ del gruppo Garosci, che seguirà il settore giovanile. L'Alpitour ha saputo anche puntare su una serie di marchi locali per non dimenticare mai il legame con le sue origini e per essere, come nel caso dell'acqua minerale di Sant'Anna di Vinadio, il veicolo ideale per il lancio di nuove attività.

Grandi aziende dietro una grande squadra. Una realtà che ha costruito tutto sulla programmazione, anche i successi sportivi. E quest'anno invece di puntare ■ un nuovo acquisto, hanno deciso ■ scommettere sulla continuità di un sestetto che ■ il più affidabile del campionato. I tifosi si aspettano qualche altro ■ colpo, ■ è bastato l'ingaggio di un ■ abig ■ come Giacomo Giretto per fare



La grinta ■ Vladi Grbic ha portato la Jugoslavia a un inatteso bronzo alle Olimpiadi

volare la campagna abbonamenti. Ma tutta la squadra, a cominciare da Andrea Lucchetta, non ■ dubbi che a Cuneo si giocherà solo per vincere. «Sto bene - dice ■ capitano - e tutti i giocatori hanno già raggiunto un buon livello ■ forma, siamo determinati per vivere una grande stagione».

«Carico» è anche Vladi Grbic. La vittoria della medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta ha aumentato la sua già grande voglia di fare bene con la squadra di club che per prima

lo ha portato a conquistare successi importanti in Italia. Il campione jugoslavo non lo ammetterà mai ufficialmente, ma il suo sogno è regalare un trionfo a quei tifosi che sono stati stupiti dalla non esaltante prestazione nella gara decisiva dell'ultima finale scudetto. E' l'occasione ■ buona potrebbe arrivare il 22 settembre con la rivincita ■ proprio con gli ■ odiati ■ rivali della Sisley Treviso nella finale di Supercoppa.

■ Ferraro

Al Palasport

«Mai dire gol» con i campioni

CUNEO. «Mai dire gol», la trasmissione inventata dal trio della «Gialappa's band», per ■ sera potrebbe diventare «Mai dire volley». Tutta la banda protagonista dell'appuntamento della domenica ■ del lunedì sera su «Italia 1» martedì 17 settembre sarà al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta per una grande serata in compagnia degli atleti dell'Alpitour Traco che quasi sicuramente ■ ritroveranno ■ cen ■ di scherzi, battute e prese in giro tipiche di una ■ tra ■ che ha ottenuto il maggiore successo nell'ultima stagione televisiva.

Il cast sarà al completo con Aldo, Giovanni e Giacomo, Massimo Massironi, ■ conte Ugucione, Robertino, ■ mago Oronzo e il trio della Gialappa's band. Il titolo dello spettacolo è «Ricominciamo», una breve tournée, prima della nuova partenza della trasmissione, una serie di appuntamenti dal vivo che tocca Cuneo insieme a poche città italiane, una serata che rappresenterà anche la presentazione al grande pubblico del palasport dell'Alpitour-Traco '94-'95.

La prevendita è già iniziata i biglietti d'ingresso (dalle ■ alle 40 mila) sono in vendita in tutte le filiali della Banca regionale europea. (L. f.)



Andrea Lucchetta e «Fede» De Giorgi sono a loro agio anche sul palcoscenico

Vbc ancora senza sponsor

Domani sera si riunisce il consiglio direttivo del Vbc Mondovì per decidere il futuro della squadra che lo scorso anno ha lottato fino all'ultima giornata del «play-off» per conquistare la serie A2. La realtà sportiva più importante del Monregalese ■ seconda forza pallavolistica della «Granda» sta attraversando un momento molto difficile. L'assenza di uno sponsor o comunque di finanziatori adeguati mette in dubbio la sopravvivenza non soltanto della prima squadra, ma anche di un settore giovanile con un centinaio di ragazzi monregalesi. La società cercherà anche un incontro con le realtà imprenditoriali monregalesi. (L. f.)

Pallone elastico

Manca Dotta e Bellanti vince in casa

CUNEO. Spettacolo mancato e grande delusione ieri nello sferisterio ■ dove era in programma l'atteso spareggio fra Bellanti ■ Dotta per l'accesso alle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico.

Flavio Dotta, che nell'incontro di giovedì ■ uscito nelle ultimissime battute, non ■ è presentato in campo, ■ mandato ■ certificato medico in cui si parla di «distrazione muscolare del tricipite omerale destro». Per eliminare ogni possibile sospetto ■ Federazione ha disposto per lunedì una visita fiscale per accertare la reale consistenza ■ dell'infortunio. Bellanti si è così trovato la strada spianata, perché di fronte ■ lui la Pro Spigno ha schierato una formazione di emergenza nella quale il ruolo di battitore ■ stato assunto dal giocatore di serie ■ Ferrero. La compagine cuneese dell'ipersida ha vinto agevolmente l'incontro con il punteggio di 11-6 (6-4 al riposo) ed è approdata alle semifinali insieme a Sciorella ■ Dogliotti. Proprio Dogliotti, secondo classificato della poule A, sarà l'avversario di Bellanti in semifinale ■ mentre Sciorella affronterà il vincitore degli spareggi ■ tre fra Molinari, Papone e Dotta che s'iniziano oggi.

Il primo incontro, ■ potrebbe risultare già decisivo se Dotta non guarirà ■ tempo di record dall'infortunio, vedrà oggi in campo alle 15,30 a Caraglio, Molinari e Papone. A seconda dell'esito dell'incontro odierno mercoledì ■ giocherà Papone-Dotta o Dotta-Molinari. Per quanto riguarda le semifinali ■ possibile che già domenica prossima si disputi a Magliano Alfieri il primo confronto fra Dogliotti e Bellanti.

Aldo Scavino



FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE

Motori 16 valvole in alluminio.

Propulsori Zetec-SE 1.25 da 75 CV e 1.4 da 90 CV, testata ■ monoblocco in alluminio: compatti, silenziosi, leggeri, assicurano un piacere di guida inaspettato, elasticità e consumi contenuti.

Il Sistema Hydromount.

L'ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) su supporti idraulici Hydromount consente di isolare ed assorbire le vibrazioni del motore per un comfort di guida ed una silenziosità insuperabili.

Retroreno autostabilizzante.

Le sospensioni posteriori, con retroreno autostabilizzante che corregge automaticamente la convergenza, offrono una tenuta di strada impeccabile. Le sospensioni anteriori, montate su controllo ausiliario, permettono una eccezionale stabilità direzionale.

L'ABS, ■ TCS, l'EBD.

Su tutta la gamma è disponibile l'ABS a 4 sensori che integra il ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS), per una frenata più efficace ed uniforme e maggiore stabilità sia in accelerazione che in decelerazione.

Dynamic Safety Engineering.

Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e passeggero, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.



SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA ANCHE SABATO 7 ■ DOMENICA 8 DA:

Flesiadue

SAVIGLIANO - Via Monte Bianco 4 - Tel. 0172 33.994
SALUZZO - Via Cuneo 2d - Tel. 0175 46.888

Unicar

■ ■ ■ - Corso Asti 1 - Guarene - Tel. 0173 442.144
BRA - Via Cuneo 192a - Tel. 0172 431.173

Dalla Valle

CUNEO - Via Valle Po 145 - Tel. 0171 412.112
FOSSANO - Via Torino 22 - Tel. 0172 691.309

Corauto

BORGO SAN DALMAZZO
Corso Barale 139 - Tel. 0171 266.363

Oggi la prima impegnativa trasferta degli azzurri nel Campionato nazionale dilettanti

Locatelli guida Fossano contro la Sestrese

Il tecnico italo-argentino vive in Liguria e conosce bene le caratteristiche della squadra della Riviera di Ponente
L'allenatore è preoccupato: «Avremo di fronte una formazione grintosa che vuole riscattare la sconfitta di Cecina»

CAMPIONATO NAZIONALE TOCCA AL VICE LIBERO

DALLE giovanili del Bra alla Fossanese, attraverso «Beretti» del Cuneo (con due presenze in C2); la «Primavera» della Reggina; esperienze a Venezia nella serie B svizzera (a Chiasso e col Kriens) e a Moncalieri nella scorsa stagione d'interregionale. Era anche stato richiesto dall'Acireale, motivi famigliari lo avevano costretto a dire «no» al club siciliano. L'albese Andrea Sandri, il jolly difensivo chiamato a sostituire l'infortunato Bianco nel delicato ruolo di libero, ha solo 23 anni, ma può vantare un curriculum da veterano. «È vero, sono un po' "giramondo" - ammette il giocatore della Fossanese -; molti si stupiscono che alla mia età abbia già fatto tutte queste esperienze. Sono contento di essere arrivato a Fossano, la squadra più importante del Cuneese».

Ha visto la partita col Pietrasanta dalla tribuna (pochi prima era stato ingaggiato dal presidente Bordon, che conosce da anni e non era ancora a posto fisicamente). Tre giorni dopo mister Locatelli lo ha gettato nella mischia nel match di Coppa Italia ad Asti e oggi lo farà esordire anche in campionato. «Sono onorato di sostituire un giocatore importante come Bianco», spiega Sandri. E al rientro del titolare della maglia numero sei? «Nessun problema - risponde - Anzi, tutto gli auguro di tornare al più presto; so quanto Danilo



Il difensore Andrea Sandri

tenesse a giocare in questo torneo. Inoltre, tutti mi considerano un jolly: ciò significa che, a parte portiere e attaccante, posso essere impiegato in più ruoli, in difesa che al centrocampo».

Che dici di questa Fossanese? «Per essere una piccola - conclude Sandri - è davvero una bella squadra, ma ha bisogno di più calore da parte dei tifosi, che invito a sostenerci mercoledì pomeriggio nel match di Coppa Italia col Derthona, che dobbiamo e vogliamo vincere».

FOSSANO. Sandri al centro della difesa al posto dell'infortunato Bianco. Rispetto alla formazione che aveva pareggiato (0-0) con i toscani del Pietrasanta, l'unica novità Fossanese di scena oggi, alle 16, è il campo della Sestrese. «Una squadra solida ed esperta, che soprattutto tra le mura amiche dà il meglio», avverte il tecnico degli azzurri «Chico» Locatelli, il tecnico è italo-argentino, abita in Liguria ed ha già incontrato la formazione della Riviera di Ponente».

Allo stadio «Borzioli» di Sestri Ponente si gioca un campo in terra battuta. Locatelli, che conosce bene la squadra genovese, ha preparato il match al campo «Ballarín» di Fossano. «Ho spiegato ai miei giocatori - dice - che si troveranno di fronte una Sestrese grintosa e determinata, desiderosa di riscattare la sconfitta di Cecina. Per mettere in difficoltà Ferraris e compagni, dovremo disputare un gran match, ribattendo colpo colpo alle loro iniziative».

Dopo l'allenamento di ieri mattina, il tecnico italo-argentino ha confermato che l'unica novità di oggi a Sestri Ponente è rappresentata dall'inserimento di Sandri, che Locatelli aveva già «provato» mercoledì nel vittorioso incontro a Coppa Italia ad Asti. In Coppa aveva anche esordito il diciottenne del vivaio Alessandro Balboni, che oggi tornerà in panchina. Il promettente Manisero e «restituirà» la maglia numero dieci a Vito Salierino, che insieme a Borgna, Gavazzi e capitano Burghetto avrà il compito di sostenere il centrocampo azzurro.

In difesa, oltre al portiere Andrea Sirtori, giocheranno



Riccardo Manisero, uno dei giovani più interessanti del Fossano (foto: F. BALLOU)

Ambrosino, Sangilles, Baron e Sandri. Nel reparto d'attacco, D'Errico e Celella sono galvanizzati dalla buona prestazione fornita sul campo astigiano, dove hanno risolto il derby con una doppietta (Celella) e un gol decisivo (D'Errico).

La buona intesa fra D'Errico e il nuovo «partner» d'attacco Beppe Celella, autore di quindici gol nella passata sta-

gione ad Imperia, è una delle note più positive della Fossanese, tornata dopo 35 anni in serie D. Nel match d'esordio con il Pietrasanta, D'Errico (che ha 26 anni) e Celella, ventenne, avevano riscosso buoni consensi per alcuni scambi in velocità da applausi. Oggi vogliono regalare ai tifosi i primi gol.

Renato Arduino

Saluzzo cerca riscatto con il Cuneo

«Calciomercato» e sfide di Coppa

SALUZZO. La partita del giorno si gioca allo stadio Amedeo D'Amico, dove, alle 16, i granata cercano di riscattare la sconfitta subita a Dronero contro i biancorossi del Cuneo. La Coppa Italia conta poco negli obiettivi delle squadre, ma quando le avversarie sono del calibro di Cuneo e Saluzzo, due protagonisti di Eccellenza, la posta in palio diventa subito molto alta. Nello stesso girone è in programma dei duelli che annoverano il prossimo campionato di Promozione con Dro- che cerca con Busca il secondo successo dopo aver sconfitto il Saluzzo.

A Cavallermaggiore arriva la Carmagnuola per una sfida interessante, mentre nel girone R c'è l'atteso derby tra Sommariva e Sommarivaerno. Dopo il negativo esordio l'Albese va a cercare gloria sul campo astigiano del Sandamianferre.

A settimana dall'inizio del campionato continuano le trattative di mercato con i tre «gioielli» del Cuneo Labrozzo, Becchio e Giovine al centro delle trattative. Sono stati richiesti dalla Sangiustese, ma anche l'Albese si è mosso.

Fra tante società a caccia di atleti c'è il campionario che cerca squadra. Cristian Turini, figlio di Sandro, ex professionista e urasciatore di Cuneo e Bra e oggi allenatore della Pedona, era proprietà del Cuneo, ma non era stato inserito nella «rosa» della formazione bianconera. Il cartellino è stato così acquistato dal padre e il giovane attaccante (classe 1975) dopo positive stagioni a Cuneo, Fossano e con la Pedona (10 gol) ora è a caccia di una squadra di Promozione, Eccellenza o serie D per continuare ad essere uno dei protagonisti del calcio provinciale.

GRANDA SPORT

ET
Oggi al palasport Ceva il «Memorial Davide Gamba»

Riparte a Ceva la stagione del basket. Si comincia oggi al palasport un appuntamento molto sentito dai ragazzi della squadra allenata da Giorgio Morando, il «Memorial Davide Gamba», dedicato a uno dei migliori talenti mai espressi dal vivaio cebano. La manifestazione prevede alle 9 il derby tra i padroni di casa del Bors Mangini Ferrero e l'Edilcar Mondovì che presenta all'appuntamento con una squadra autogestita e a caccia di un allenatore. Alle 11 si gioca Sporting Torino-Amatori Savigliano, mentre nel pomeriggio (15 e 17) sono in programma le finali.

[r. s.]

A Borgo le finali
Gran Premio Parola

Oggi sui campi del Tennis club Pedona di Borgo San Dalmazzo si giocano le finali del Gran premio Parola sport classificati maschile ed «anc» maschile e femminile.

[r. s.]

MOUNTAIN BIKE

Paesana ospita i Regionali
velocità «Downhill»

Il paesane Eric Anselmo punta a conquistare un importante davanti al suo pubblico nella prova finale del campionato di velocità «Downhill» in programma oggi (ritrovo alle 8,30 in piazza Vittorio Veneto) a Paesana e organizzata dal club «Bici da montagna Alta Valle Po».

[r. s.]

Nuova Promozione
Favolosi regali ti aspettano



Ogni pentola e speciale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per catture sane e leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione con i prodotti a marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

IPER sidis
DIS GROS

5. DEFENDENTE CERVASCA (CN)
FOSSANO, Via Circonvallazione

sidis

CUNEO, Via Ponza 11 Martino
BORGO GIUSEPPE, BORGO S. DALMAZZO,
BUSCA, VERZUOLO, PIASCO, FOSSANO,
CHIUSA PESIO, VILLANOVA M.VI, CEVA

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto in legno naturale disegnato da Magistretti.

* Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore ■ 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/282310

Aquiterme
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Bieffa
ARITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Sesto D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano
ABI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712924

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 48
Tel. 0321/35379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosera
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543330

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

Torino
RES NOVA
Via Accademia Albertina, 11
Tel. 011/889190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 11
Tel. 0121/6287

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 11
Tel. 011/9478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 59
Tel. 011/8980108

Poirino
ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450282

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncenisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200

SOLO AD ANDORA

il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia

Le Grandi Firme in Pelle



SOLO A
SETTEMBRE
Paghi a 12 mesi con interessi ZERO!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA



Dubbi fino all'ultimo, nella «democratica» giuria

Quante discussioni sulla diva-bambina

VENEZIA. Giuria tranquilla, molto democratica, con grandi discussioni su tutto, pure sul voto finale: si è arrivati progressivamente alla decisione conclusiva. L'invito a ricorrere al voto era stato rivolto ai giurati dal presidente Roman Polanski, polacco che ha abbandonato il Paese per sfuggire al regime comunista e che continua a credere alla democrazia come unico modello della convivenza civile. La decisione più combattuta? La Coppa Volpi a bambini: quattro anni. Ha senso premiare un bambino e non si dovrebbe premiare il regista che l'ha diretto? Un premio tanto importante non finisce per schiacciare una vita ancora da vivere? E ancora: non potrebbe sembrare, questo premio all'attrice-bambina, una soluzione diplomatica per gratificare comunque la Francia, nostro alleato nel rilancio della cinematografia? I giurati, queste domande se le poste tutte. A farli decidere, raccontano, è stato però un'illustra precedente: il caso di Brigitte Fossey, protagonista di «Giochi proibiti», premiata bambina e avviata anche grazie al premio a una brillante carriera. Poi a quale altra attrice darlo? Chi altro premiare? La Carla di Ken Loach, ballerina che non ha mai fatto cinema, la grassona del messicano «Profondo carmine», la ragazza Vesna di Mazurati al suo debutto sullo schermo? La grande prova mancava. Allora meglio premiare «Ponette» che aveva commosso Polanski, un regi-

ste che ha avuto il suo peso in ogni decisione. Al verdetto su Ponette, comunque, si è arrivati all'unanimità. L'unica.

«The funeral-Fratelli» di Abel Ferrara, che pure molto piaciuto ai critici, non è neppure stato in considerazione. Di lui s'è parlato solo un momento per premiare l'attore non protagonista Chris Penn, davvero bravissimo. Poco niente s'è parlato anche degli italiani, anche se «Pianese

Nunzio: 14 anni a maggio» Capuano c'è stato un momento di riflessione. L'idea della giuria, insomma, era premiare un che fosse insieme portatore di valori etici ma anche capace di piacere a grande pubblico. Come auspicava Gillo Pontecorvo. E quindi Collins, Ioselliani, Ken Loach per tre guerre civili, irlandese, la georgiana, la nicaraguense, raccontate attraverso immagini d'autore. E poi, l'infanzia di «Ponette». [s.r.]

Unanimità solo su Ponette. Snobbato «The Funeral», poche parole sugli italiani

Il presidente della giuria Roman Polanski, presenza «forte» a Venezia. Sotto, il cartone animato «La freccia azzurra» di Enzo D'Alò

Un cartone di sapore nostrano

Le voci di Fo e Lella Costa nella «Freccia Azzurra» di D'Alò

VENEZIA. Avviso ai genitori, la Mostra quest'anno ha avuto un risvolto da «kindergarten». Iniziativa speciale per spettatori bambini che infatti hanno riempito festosamente la platea del Palagallo, «La freccia azzurra» è un film d'animazione, ovvero un oggetto di per sé raro nel nostro panorama produttivo: a renderlo più particolare è il fatto che non tenta di assomigliare a cartoni americani o giapponesi, monopolizzatori del mercato per i più piccoli. Adattata dal regista Enzo D'Alò, Umberto Marino dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, la favola è italiana nello stile pastoso e volutamente «old-fashion» del disegno, nelle musiche tenebroso-nostalgiche di Paolo Conte che l'accompagnano, nella storia che ruota intorno a una notte

dell'Epifania, ricorrenza tipicamente nostrana.

Il perfido Scarafo ha fatto ammalare la Befana per poter lucrare sui regali vendendoli alle famiglie facoltose; e i bambini poveri rischiano di rimanere senza doni. Ma i giocattoli, soldatini, bambole, orsacchiotti e peggiori dal cagnolino di pezza Spiccola, si ribellano, non vogliono finire nelle mani di ragazzini viziosi che saprebbero attizzarli. Dopo molte traversie le cose si rimetteranno a posto per tutti, salvo per Scarafo che, nel doppiaggio d'autore di Dario Fo (è molto brava anche la Befana Lella Costa), è uno dei personaggi più divertenti. Peccato che i tempi narrativi, un po' diluiti, e rimane il dubbio che il film risulti troppo all'acqua di per i gusti dei piccoli



d'oggi, omologati sugli standard della Disney e compagni.

Non resterebbe a questo punto che parlare della ventina di corti, medi, lunghi, documentari e fiction che ci sono rimasti in punta di penna. Impossibile: consoliamoci con il fatto che alcuni dei titoli in programma a «Corsia di sorpasso» e «Finestra sulle immagini», sezioni che a parere unanime si sono dimostrate stimolanti, usciranno nelle nostre sale. Come l'inglese «Intimate Relations», notevole esordio del teatrante Philip Goo-



Film & musica

«Shine» piccolo genio spezzato

VENEZIA. Soltanto l'amore per la musica del direttore Pontecorvo spiega la scelta di concludere la 53ª Mostra con il film australiano «Shine», diretto da Scott Hicks, interpretato da Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl e Lynn Redgrave con un'apparizione di John Gielgud, storia d'una difficile vita d'artista contemporaneo, biografia del pianista di Melbourne David Helfgott.

Talento precoce, gran successo, ragazzo prodigio vittimizzato da un padre prepotente, oppressivo, ambizioso, presuntuoso e sentimentale («Bisogna vincere sempre», «Sopravvivono solo i forti») che rischiò di deviarlo e spezzargli la carriera di concertista, Helfgott (il cognome vuol dire in tedesco «aiuto di Dio») subì nella vita e nell'arte una frattura profonda. Una grave malattia mentale lo tenne in clinica e sotto cura per dieci anni; l'amore e la dedizione d'una donna poi divenuta moglie lo avvicinarono alla guarigione riportandolo nel 1984 alla musica e al successo internazionale.

Musica e musicisti popolari hanno dominato la Mostra: protagonisti sullo schermo, Peter Gabriel, Freddy Mercury, un gruppo punk canadese, i brasiliani Joao Gilberto, Caetano Veloso, Gilberto Gil e Gal Costa, i jazzisti americani di Altman, il napoletano Nino D'Angelo; autori di musica per film, Paolo Conte, Elvis Costello, Fabrizio De André e Lucio Dalla, gli U2 e gli Alamegretta, Brian Eno. Me- presentate la classica (Jean-Luc Godard ha raccontato d'aver scelto il titolo «For Ever Mozart» soltanto perché da un'indagine al computer quello di Mozart era risultato il nome più famoso e citato tra i musicisti del passato); «Shine» consente di ascoltare alcune belle esecuzioni pianistiche di David Helfgott, ma rimane una cine-biografia convenzionale poco interessante. [L. L.]

«Sei minuti all'alba» di Daniele Segre, riflessione sul fenomeno della strage sabato sera; «Antonio Neuwiler: ilnologo de «L'altro sguardo» di Rossella Ragazzi, ricognizione sul teatro clandestino dell'attore-regista del titolo, prodotto dalla Teatro Uniti di Mario Martone. E, in omaggio al Leone d'oro alla carriera a Robert Altman, chiudiamo le nostre note con «Jazz '34», una di appendice al bel «Kansas City: 58 minuti di cinema che nella scenografia ricostruita del mitico «Hey Hey Club» immortalano alcuni fra i migliori musicisti contemporanei, riuniti in jam-session alla maniera dei maestri dello swing, da Count Basie a Lester Young.

Alessandra Levantesi

COOP TI REGALA LE MORBIDE SPUGNE

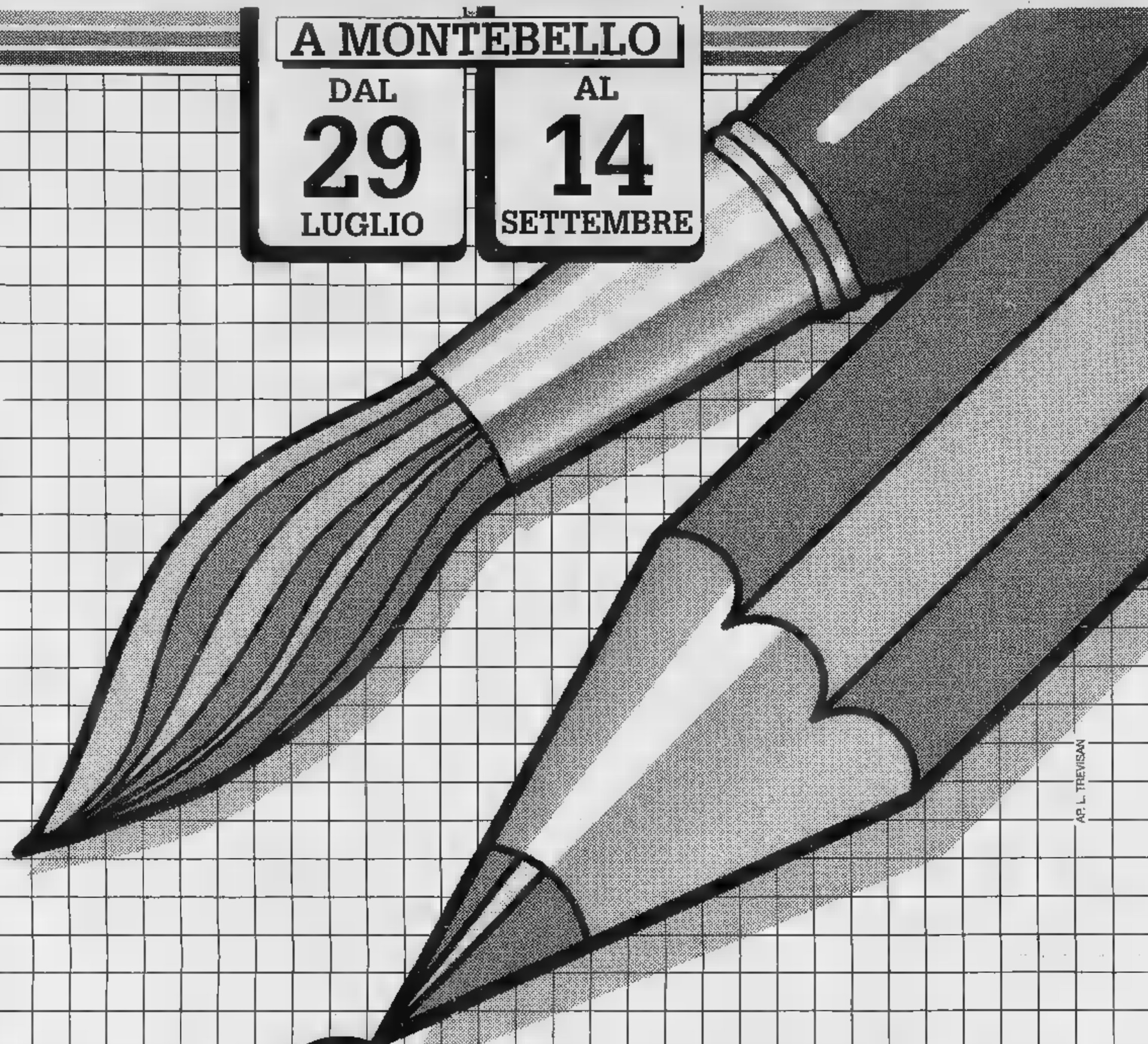


La promozione è valida tutti i martedì dal 3 Settembre all'8 Ottobre

Ogni 50.000 lire di spesa (compresa l'iva) regaleremo un pacco di 10 spugne BESAVA. La promozione termina il 31 Ottobre. Per saperne di più vai al tuo punto vendita Coop.

coop
LA COOP SEI TU.

A MONTEBELLO

DAL
29
LUGLIOAL
14
SETTEMBRE

AP. L. TREVISAN

IL PUNTO • DEL RISPARMIO

PER
MONTEBELLO*fa scuola***ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	
MARTEDÌ	9.00 - 21.00
QUARTEDÌ	
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383/8941

Studi umanistici o tecnici? Un'indagine sul curriculum degli studenti genovesi

Università, sfida tra i Licei

Il 29 per cento delle matricole di Medicina ha formazione classica, il 23% di chi frequenta Giurisprudenza o Scienze politiche si è diplomato allo Scientifico. E il dibattito resta aperto

GENOVA. La polemica sull'attualità o meno del Liceo classico, innestata mese fa dallo stesso ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer, potrebbe meritare una verifica in margine ai comportamenti dei giovani, dopo il conseguimento del diploma. Per questo, è forse valse la pena di verificare le scelte della facoltà universitaria, sulla base delle matricole iscritte all'Università di Genova nell'anno accademico passato (nei dati sono ovviamente comprese le «succursali» di Imperia e Savona per Giurisprudenza, Economia e Ingegneria).

Lettere. Le matricole provenienti dal liceo classico sono il 30%; questo significa che il 70% dei nuovi studenti non è assolutamente nulla di greco. Gli studenti del liceo scientifico sono il 21%. Se si sommano anche i diplomati delle magistrali si arriva a malapena al 60%. Questo significa che il 40% degli iscritti a Lettere ha mai avuto a che fare con il latino. Tra questi gli indirizzi preferiti sono Storia, Geografia e Culturali. C'è di che riflettere.

Lingue. E' la facoltà che attira il maggior numero di studenti del Classico: il 43%; vanno aggiunti gli studenti dello Scientifico: 18%. Ci si aggiunge un quasi 10% di magistrali ed artistici, appare la facoltà con la maggior capacità di attrazione per chi ha una preparazione umanistica.

Magistero. Si tratta d'una facoltà in trasformazione con i corsi di lingue e lettere che passano alle omoneime facoltà. Il Classico contribuisce al 18% e lo Scientifico al 14% degli iscritti. Le matricole che vengono dalle magistrali non superano il 28%. Anche in questo caso il 40% dei giovani sa nulla di latino.

Scienze Politiche. Il Classico è pari al 20%, lo Scientifico concorre per il 23%. Ma più della metà degli iscritti proviene dagli istituti tecnici e dagli istituti professionali.

Giurisprudenza. Il 27% viene dal Classico e il 23% dallo Scientifico. Si delineano anche per via dell'alto numero delle matricole (quasi 1500 iscritti, il doppio di lettere e scienze politiche) - uno specifico comportamento «sociologico». E' una facoltà dominata dalla cultura del liceo.

Economia. Dal Classico solo l'11%, mentre il 21% viene dallo Scientifico. Ma il numero degli iscritti è vicino a 900 unità.

c'è la tradizione della massiccia presenza dei diplomati degli istituti tecnici.

Medicina. Il 29% viene dal Classico e il 53% dallo Scientifico. E' la facoltà «ricca» per eccellenza, a numero chiuso. La composizione elitaria è evidente.

Farmacia. Il 51% proviene dallo Scientifico e il 49% dal Classico. Facoltà a sua volta a predominio liceale.

Scienze. Comprende molte facoltà (Matematica, Fisica, Chimica, Naturali, Biologia, Informatica, Geologia): il Classico concorre per il 14%, lo Scientifico per il 45%. Tendenza egemonica dei licei, molto netta.

Ingegneria. Va tenuto conto che le matricole sono 1100; ma il Classico non incide più del 6%; lo Scientifico invece svetta al 47%. Oltre il 40% la presenza dei diplomati degli istituti tecnici per il forte apporto (11%) dei geometri.

Provenienza degli studenti

	DAL LICEO SCIENTIFICO	DAL LICEO CLASSICO
LINGUE	18%	43%
ECONOMIA	21%	20%
GIURISPRUDENZA	23%	27%
INGEGNERIA	47%	6%
FARMACIA	51%	20%
ARCHITETTURA	45%	14%
SCIENZE	45%	14%
MEDICINA	53%	29%
MAGISTERO	14%	18%
SCIENZE POLITICHE	23%	20%
LETTERE	21%	30%

Architettura. Facoltà numero chiuso e basso numero di iscritti, ma il liceo ha un peso schiacciante: 14% il Classico, 45% lo Scientifico, un po' meno del 30% il liceo artistico.

Conclusioni. Cerchiamo di capire la linea di tendenza: gli studenti del liceo classico tendono a lasciare le facoltà letterarie, con la sola eccezione di Lingue, anche se, in questo ca-

so, la percentuale molto alta di iscritti di sesso femminile. Il corso di laurea è ritenuto comunque utile per trovare lavoro. Forte la presenza del Classico a Medicina, Farmacia e Ingegneria, più bassa a Economia e molto salda (sia ragazzi, sia ragazze) a Giurisprudenza. Il liceo scientifico ha la leadership generale, anche per via dei domini nettamente Ingegneria, Medicina, a Farmacia, ad Architettura, a Scienze ed ha un forte presenza anche a Giurisprudenza e a Economia. Si delineano una demarcazione tra facoltà «ricche» (lunga durata, più difficili) e maggiori possibilità di successo dopo la laurea) e facoltà «povere», un po' secondo la imprevista falsariga segnata dal prof. Benvenuto, preside di Architettura. Ma qualcuno rischia di perdere l'identità.

Paolo Lingua

Ha perso il controllo della moto

Giovane genovese muore sulla A12

GENOVA. Drammatico incidente stradale ieri sera sull'autostrada A7: un giovane centauro genovese, Luca Esterini, 33 anni, residente in via Maritano 59 nel quartiere di Riva, ha perso la vita mentre si trovava alla guida della sua motocicletta.

Probabilmente in seguito ad un malore o ad una disattenzione, l'uomo ha perso il controllo della moto nel tratto fra l'allacciamento con la A12 il casello Bolzaneto, in direzione Milano. Comunque, non è stata ancora ricostruita con esattezza le circostanze dell'incidente.

Sul posto dell'incidente non intervenute due pattuglie della polizia stradale che hanno continuato i rilevamenti fino a tarda notte.

Luca Esterini si è schiantato all'interno della galleria subito dopo lo svincolo Genova Bolzaneto. Nella tarda serata sono stati avvertiti anche i parenti del giovane che vivevano

con lui nel quartiere di Riva.

Al momento dell'incidente non c'era nessun testimone. Il giovane viaggiava da solo. Quando Luca Esterini ha perso il controllo della guida, ha cominciato a zigzagare sulla carreggiata di destra, poi è andato a schiantarsi contro il guard-rail della parete di sinistra. Lo schianto è stato violentissimo, la moto si è trascinata ancora per alcune decine di metri.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che sopraggiungevano subito dopo. E' partita immediatamente la segnalazione alle pattuglie della polizia stradale mentre un'ambulanza raggiungeva velocemente il luogo dell'incidente. Quando i medici hanno caricato il centauro le sue condizioni parevano disperate.

Lo sfortunato giovane è però deceduto prima di arrivare all'ospedale di Sampierdarena. (m. c. c.)

I due uomini, amici da tempo, si erano inoltrati nei boschi. Le indagini affidate alla procura di Savona

A caccia di notte, parte un colpo e uccide l'amico

Tragedia a Sassello: la vittima, 55 anni, abitava a Sestri Ponente

SASSELLO. Una battuta di caccia si è trasformata in tragedia. E' accaduto l'altra notte, intorno all'una, nei boschi di Sassello. Pio Buschiazio, 55 anni, pensionato, originario di Sassello, ma da anni residente in via Soliman 6, a Sestri Ponente, coniugato, due figli, è stato ucciso con un colpo di fucile calibro 12 sparato da Dario Buscaglia, 68 anni, falegname in pensione, residente in località Ciampietto 1, a Piampaludo di Sassello.

I due, amici di lunga data, hanno trascorso insieme la serata di venerdì. Hanno seguito un programma in tv, su Raidue, in attesa di andare a caccia di cinghiali, nonostante la stagione fosse ancora chiusa. Per la battuta avevano scelto i boschi di Ciampietto, poco lontano dall'abitazione dell'ex falegname. Una zona isolata, che dista dalla frazione alcuni chilometri. I due uomini, in tenuta da cacciatori, hanno setacciato il territorio, poi hanno deciso di rientrare a casa.

Ma sulla strada del ritorno, a Buscaglia, è partito un colpo di fucile. Non si sa se per cause accidentali o perché, insospetito forse da un rumore, ha pensato di trovarsi di fronte ad un cinghiale.

Questione di attimi ed ha esploso il colpo. Buschiazio si è accasciato al suolo. I pallettoni gli si erano conficcati nella parte destra del torace. Lo sparo è stato udito da Sandro Zunino che abita a circa 200 metri dal luogo dove si è consumato il dramma. L'uomo ha raggiunto il grande prato che costeggia il bosco. Al suo occhio si è presentata una scena straziante. Buschiazio, a terra, agonizzante, in una pozza di sangue. Accanto a lui, i piedi, Buscaglia che, in evidente stato confusionale, ripeteva, disperato: «Dio mio, che ho fatto!».

Zunino ha soccorso il ferito, due uomini, in tenuta da cacciatori, hanno setacciato il territorio, poi hanno deciso di



Pio Buschiazio, 55 anni

Rossa, alla guardia medica e ai carabinieri. Ma, all'arrivo della dottoressa Broadbridge e dei militari della pubblica assistenza, il cuore di Buschiazio aveva già cessato di battere. L'uomo è stato ferito. I primi soccor-

si sono arrivati un'ora più tardi. La località Ciampietto, infatti, dista una trentina di chilometri dal centro di Sassello e le strade per raggiungerla sono piuttosto impervie.

Buscaglia, ancora sotto choc, è stato interrogato dai carabinieri di Cairo Montenotte, dinanzi dal tenente Nicola Notari. Due le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti: che si sia trattato di un colpo accidentale o che, invece, l'ex falegname abbia sparato convinto di trovarsi di fronte ad un cinghiale.

Saranno, tuttavia, i risultati dell'indagine, affidata al sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Daniela Veglia, a stabilire le cause di quanto accaduto. Il corpo di Buschiazio è a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se disporre o meno l'autopsia.

In attesa di eventuali sviluppi, su Buscaglia pende una denuncia, a piede libero, per omi-

cidio colposo e porto abusivo di armi. Il sessantottenne, infatti, era in possesso della relativa licenza e, a fucile, regolarmente denunciato, risulta appartenere ad un'altra persona.

Pio Buschiazio, di origine sassellese, negli Anni Ottanta, si era trasferito a Sestri Ponente, dove sino a pochi mesi fa aveva lavorato in un'azienda che produceva racchette da tennis. Dopo un periodo di integrazione, era andato in pensione.

Buschiazio è solito trascorrere le vacanze estive e i fine settimana nella sua casa di località Buschiezzi, in frazione Piampaludo. Lascia la moglie, Bianca Bruzzone, e i due figli, Andrea e Daniela. Una storia dal tragico epilogo che, a pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, ripropone il problema del bracconaggio. Un fenomeno che in Val Bormida ha innumerevoli precedenti.

Lucia Barlocco

Gloria Gaynor e Katia Ricciarelli erano gli ospiti Vip dell'appuntamento mondano-televisivo

E la «Bambola» Valeria conquistò Portofino

Passerella e applausi per la serata in piazzetta ripresa dalla Rai

PORTOFINO. «Love in Portofino»: la Rai sbarca in piazzetta per coronare un'estate all'insegna degli spettacoli e della cultura. La regina della serata è lei, Valeria Marini, reduce dalla Mostra del Cinema di Venezia dove ha tenuto ha debuttato con Bambola, il discusso, angustioso film di Bigas Luna.

Fascista in un abito lungo di velo rosso, Valeria è arrivata in piazzetta dal comandante Giancarlo Prato, in tripudio di fischi e applausi, nulla a che vedere, comunque, con la guardia veneziana esplosa durante la proiezione della pellicola.

Il tempo di dire «battute al microfono («Non è vero che sono una mortadella come dice Bigas, presto mi vedrete a...») e poi via, nella «del» Excelsior Palace di Rapallo, quartier generale di tutti i big della serata, prima fra tutte: Gloria Gaynor e Katia Ricciarelli. Mauro Boccaccio A PARMA 43



Valeria sfilava in piazzetta: entusiasmo per una «diva», sia pure dei nostri tempi

La vittima aveva 30 anni

Overdose mortale sulle scale

di un operaio

GENOVA. Lo hanno trovato ormai privo di vita, martedì mattina, in pieno centro. La morte lo ha raggiunto mentre seduto su una scala in pietra, dietro l'ingresso della chiesa di Santa Zita, in corso Buenos Ayres.

Accanto al corpo c'erano alcune siringhe, quelle utilizzate per l'insulina e molto diffuse anche fra i tossicodipendenti.

Carlo C. e abitava a Santa Margherita Ligure. Il decesso dovrebbe risalire a qualche ora prima e sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte. Ma tutto farebbe sembrare che il giovane sia stato stroncato da un'overdose. Forse era insieme ad alcuni amici o tutti insieme avevano partecipato al rito del «buco» lasciando poi sulla scalinata agghiacciante. Quando si sono accorti che Carlo stava male hanno preferito abbandonarlo senza prestargli i primi soccorsi. La macabra scoperta è fatta solo all'alba di ieri da alcuni passanti. (m. c. c.)

Alle Acciaierie

Crella, il nuovo sindacalista ferito dai sindacati

dal sindacato

GENOVA. Il sindacalista Michele Ferrando, segretario regionale del sindacato autonomo Fuilm, e alcuni operai delle Acciaierie di Cornigliano, sono rimasti feriti l'altro pomeriggio in seguito al crollo di un muro nel deposito del moio.

Ferrando è stato travolto dai calcinacci staccatisi dalla struttura e, come gli altri operai che erano con lui, ha riportato contusioni e ferite, fortunatamente non gravi.

Domani, per denunciare il fatto, verrà presentato un esposto alla Procura della repubblica e alla Usl: da tempo infatti i lavoratori delle Acciaierie avevano segnalato che il muro era pericolante e che prima o poi avrebbe ceduto.

L'altro pomeriggio, forse a causa delle vibrazioni provocate dai carri-ponte, la costruzione ha ceduto all'improvviso, proprio mentre nelle vicinanze si trovavano Ferrando e gli altri operai che sono stati subito soccorsi dai colleghi. (r. s.)

24 ORE

Tra venerdì e ieri mattina è tornato l'allarme

Torna l'allarme ozono. Fra le di venerdì e la stessa ore di ieri le centraline della Provincia hanno registrato il superamento della soglia di attenzione con un tetto massimo di 220 microgrammi per cubo (il limite è di 180) registrato alle ore 18. Le previsioni meteo indicano per oggi condizioni di tempo sfavorevoli al ristagno di sostanze inquinanti. (m. c. c.)

Finisce al Costanzo Show la storia della Colletta

La lunga vicenda dell'ospedale la Colletta di Arenzano finirà sul palcoscenico del Costanzo show. Parteciperanno alla trasmissione, in onda domani, i rappresentanti del comitato di cittadini sorti per difendere le sorti. Per renderlo operativo ci vogliono 22 anni e, fino ad oggi, 34 miliardi. (m. c. c.)

AFFITTI

Sulla casa Benzi una replica del Comune

Tutto regolare per l'appartamento di Reno Benzi. Il Comune replica alle accuse sollevate da An sul contratto di locazione firmato dal comandante dei vigili urbani per l'affitto di un appartamento comunale a Borgoratti. «In questo caso si realizzano le condizioni previste per il divieto di locazione» ribatte l'assessore al patrimonio Longhi che sottolinea anche la congruità del prezzo (un milione e 200 mila lire all'anno) rispetto alle critiche dell'opposizione. (m. c. c.)

BENEFICENZA

Galà delle diciottenni per il Fondo tumori

Saranno in vendita da domani, presso la sede del Fondo tumori le leucemie del bambino in via Meddalon, i biglietti per il Galà delle diciottenni. La serata, che segna l'ingresso in delle maggiori, si svolgerà il 26 ottobre. (m. c. c.)

POSTI

Nuovi orari di sportello degli uffici genovesi

Da oggi cambiano gli orari degli sportelli delle Pt: dalle 8,15 alle 13 le agenzie di base a turno unico; dalle 8,15 alle 17,30 le agenzie a doppio turno. Lo sportello dell'agenzia notturna di via Boccardo 2, mantenendo i servizi erogati, sarà: dalle ore 6 alle 8,15 e dalle ore 19,40 alle 22. (m. c. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: c.so Europa 678
Gherzi: c.so Buenos Aires - Corte Lambroschini
Pescetto: via Balbi 186

TURNO PREFESTIVO E FESTIVO

Dalle 8,30 alle 22:
Centrale: via Coccardi 21
Assalini: via Roma 74
Montaldo: via Montaldo 171
Del Carmine: via Pollen 20
Chiappella: via 90
Barbieri: via Barabino 9
Frisone: p.le Paronzo 11
Dalle 8,30 alle 22:
Dalle 8,30 alle 21,30:
De Ferrari: via Terza 41/A
Dalle 8,30 alle 21,30:
S. Gaetano: via 90
Vercano: piazza Mazzoni 11
S. Nicola: via 90
S. Rocco: via Coletta 28
S. Pietro: via Anagni 38

Dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30:
Unione Farmaceutica: via Torb 26

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Caldigiani: via Posalunga

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30:
S. Francesco: via G.B. Cusio 32

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30:
Incora: via Polli 58 (domani solo fino alle 12,30)

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30:
Bocchioni: via Pagli 58

COGOLETO

Genova: via Colombo 132/r

SORI

Sorì: via Carroli 18, telefono 700.637

RECCO

Falpi: via Roma 8, tel. 74.155

CANDOLI

Apice: via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA

Pennino: via Pennino 2, tel. 287.077

RAPALLO

Angiolini: via Martello 21, tel. 50.554

ZOGGI

Univisa: piazza XXVII Dicembre 8, I

CHIABARI

Manfredi: via Grimaldi 2, tel. 383.276

Ross: via Cavour 31 (Lavagna), tel. 383.317

SESTRI LEVANTE

Cominale: via Roma 74, tel. 41.775

MONTEGLIA

Martone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOSERVIZIO

Emergenza unificata: 119

Genova: tel. 551.12.36

Camogli: tel. 770.205

Riva: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 60.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.333

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moniglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 8188.368

Sorì: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel. 56.321

Sanpietro: tel. 41.021; Rivanoli: tel. 448.941

Sestri P.: tel. 600.841; Gaslini (pediatrico): 56.381, B. Ferrari: tel. 537.965

Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.433

Chiavari: tel. 322.422; Chiavari: tel. 309.333

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moniglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 8188.368

Sorì: tel. 700.917

QUADRI

Notizia: profeta e farsa;

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022; Pedrigo (a pagani): 542.776

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: 50.333; Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 503.410

32.51; Bortolotto: 340.238; Stefano d'Avola: 35.129; Cicagna: 92.147

Varese Lga: 642.011

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851

Sestri Levante: L. 41.384 - 480.655 - 47.751

Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 54.508

Chiavari: tel. 322.422; Chiavari: tel. 309.333

FERROVIE

Genova: tel. 284.051; Camogli: 771.137; Recco: 74.134

Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.353; Chiavari: 300.000/309.587/332.161

Levante: 41.020, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 8181.765; Moniglia: 49.705

Sorì: tel. 700.917

MERCATI

Lunedì Piazza F. a, piazza Di Negro, piazza

Tre P., Luissana, Botanico, Recco, Riva Trigoso

Martedì: p.le Paronzo, p.le Giusti, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì: piazza Terralba, via del Campo, via Tolosa, Ponente, Cortina, piazza

Da Vinci, Giovedì: piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pogli, via Anzani, via Emilia, Lavagna

Rapallo, Son, Venerdì: via Isotta, p.za Terzè, p.za Terzè

Prato, Politecnico, p.le Giusti, Chiavari, S. Margherita Ligure

Torino, Via del Campo, via Tortosa, piazzale

Tenella, S. Ponente, Cortina, piazza

Leandro Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova: tel. 59.661

Recco: tel. 7402

Camogli: tel. 771.143

Portofino: tel. 286.225

Santa Margherita: tel. 286.508-287.998

Rapallo: tel. 55.808, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.517, 50.840

Zoagli: tel. 259.353

Chiavari: tel. 308.284, 308.522

Lavagna: tel. 302.096, 303.162

Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278

Sorì: tel. 700.396

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 59.0429 - 59.0533

Casazza Ligure: tel. 457.141

Bronzoni: tel. 340.016

Cicagna: tel. 92.035

Recco: tel. 97.043

Santa Margherita d'Aveto: tel. 287.019

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice OGGI RIPOSO

Tel. 589.329 - 591.697

Ore 21,30. L. 50/30/20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte

Tel. 570.24.72

Sala Duse

Tel. 831.18.81

Pol. Genovese

Tel. 830.35.88

CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse

Foro Serebeto

Tel. 247.07.93

T. della Tosse

Sala Dino Campana

CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse

Agorà

CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549

Ore 16,10; ult. 22,30

L. 8000

Ariston 2

Tel. 208.549

Ore 15,50; ult. 22,45

L. 8000

Augustus

Tel. 589.810

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Corallo 1

Tel. 588.419

Ore 16,10/19,20/21/22,40

L. 7000

Corallo 2

Tel. 588.419

Ore 16,10/19,20/20,22,30

L. 7000

Grattacielo

Tel. 588.419

Ore 15,10/17,18,50

20,40/22,30 L. 10.000

sub-dom. 12.000; mer. 8000

Lux

Tel. 561.931

Ore 15,16/18,50/19,40

20,40/22,40 L. 10.000

Nektuno

Tel. 255.509

Ore 21

L. 8000/6000

Odeon

Tel. 382.458

Ore 15,30/18,30/20,30

22,30 L. 7000

Olimpia

Tel. 581.415

Ore 15,30/22,30

L. 7000

Orfeo

Tel. 564.849

Ore 15,30/17,10/19

20,50/22,40 L. 10.000

Palookaville

Tel. 565.512

Ore 16,30/18,30/20,30

22,30 L. 7000

d'essai

Tel. 314.141

Ore 16,15/18,20/20,30

22,40 L. 10.000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 1

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 2

Ore 15,17/20,20/22

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 3

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 4

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 5

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 6

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 7

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 8

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportscolo

Sala 9

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

Universale

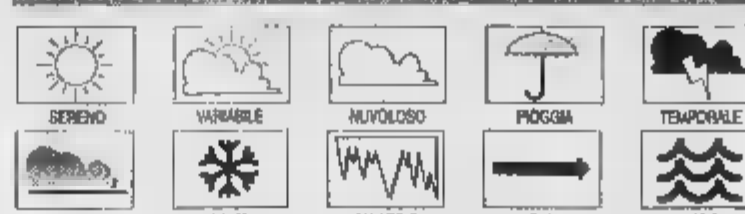
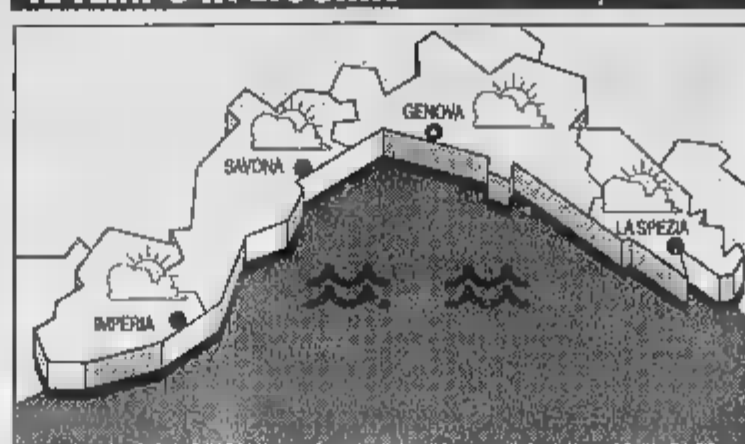
Palazzo dello Sportscolo

Sala 10

Ore 15,30/17,15/19

20,45/22,30 L. 7000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Cielo sereno-poco nuvoloso con possibilità di temporale. Nuvolosità, vento moderato con rinforzi al largo. Mese, temperatura senza variazioni. Tempo previsto per domani: cielo sereno-poco nuvoloso, attenuazione della forza del vento, mare mosso, temperatura stazionaria.

DIETRI Temp. mare 23°C. umid. rel. 70%, vento Nord-Est 30-35 km/h, soffocato localmente da un alto di alta pressione, press. barom. 1010 mb (in aumento).

Entro la fine dell'anno la Regione deve presentare il piano di riorganizzazione

Ospedali, ecco che cosa cambia

La nuova logica operativa è quella dei «dipartimenti». La necessità di dare vita a strutture per assistere gli anziani. Nuovo complesso a Rapallo. Il pronto soccorso a S. Margherita. Così Sestri e Lavagna

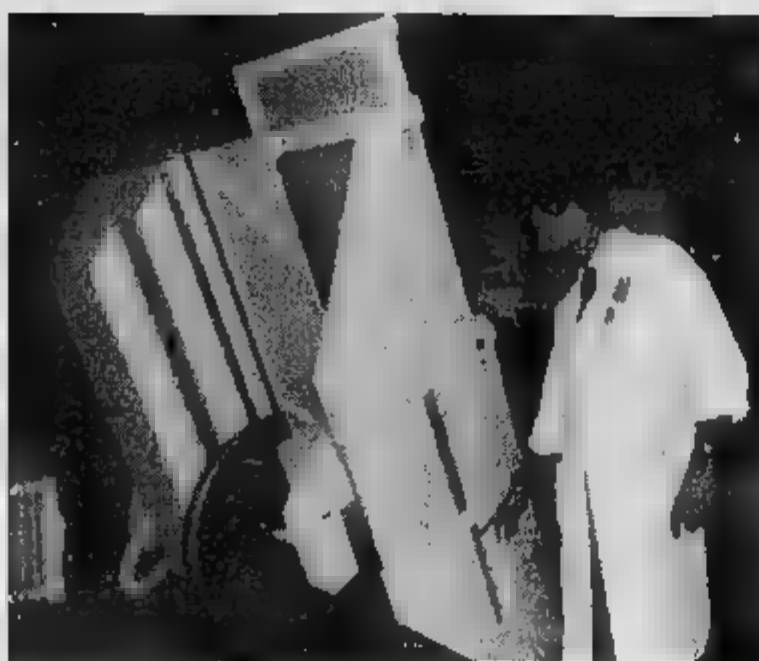
LAVAGNA. Entro la fine dell'anno la Regione deve presentare il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera. In caso di ritardo scattano penalizzazioni sui finanziamenti. In questi giorni è stata resa nota la proposta di lavoro dell'assessorato regionale alla Sanità. Entro la fine di settembre, effettuati gli opportuni affineamenti e le integrazioni o correzioni necessarie suggerite da tutti i soggetti interessati, sarà stilata la proposta definitiva della giunta al Consiglio regionale.

Uno dei punti focali della proposta, che segue naturalmente le normative nazionali, è il ridimensionamento della vecchia logica tutta basata sulla quantificazione dei posti letto. La nuova logica operativa è quella dei «dipartimenti» nei quali il posto letto è solo uno strumento che viene condiviso da più unità operative della stessa area e il suo utilizzo, rispetto a tali unità, varia in relazione alla dinamica della domanda.

E' noto che la spesa sanitaria in generale e quella ospedaliera in particolare, nonché la stessa sovrabbondanza di posti letto per le diverse specialità, sono fortemente influenzate dalla pesante incidenza di ultrasessantacinquenni. Per questo le indicazioni nazionali pongono in primo piano la necessità di dare vita, per le lungo-assistenze, a strutture residenziali extraspedaliere. In Liguria ha una popolazione a età media superiore a quella media nazionale: la Usl 4 ha la media più alta di persone oltre i 65 anni della Liguria (27,4 per cento delle femmine e il 19,51 di maschi).

Gli ospedali interessati alla manovra di riforma nella Usl 4 sono Lavagna, Sestri Levante e Santa Margherita. A questi va aggiunto il presidio di Rapallo che svolgerà un ruolo, a livello regionale, estremamente qualificato per la riabilitazione soprattutto cardiologica. Per il Tigulio occidentale il piano di lavoro prevede la costruzione di un ospedale a Rapallo, in sostituzione degli attuali presidi di Rapallo e Santa Margherita. Per questo deve essere impostata una struttura che interessi i prossimi due anni. Infatti è proprio nel Tigulio che si avverte l'assoluta esigenza di una operazione capace di superare l'attuale situazione, vincolata dai limiti delle strutture esistenti e dalle particolari difficoltà di movimentazione dei flussi di utenza.

In questo quadro è noto che l'attuale ospedale di Santa Margherita, in ottime condizioni strutturali e di efficienza, è collocato in una situazione logistica che non può garantire una funzione di emergenza. La struttura di Rapallo invece - si legge nella proposta di lavoro dell'assessorato regionale - presenta insormontabili limiti strutturali che ne impediscono un utilizzo adeguato. Le soluzioni prospettate indicano nei



Per la sanità del Tigulio una diversa organizzazione della rete ospedaliera

presidio di Santa Margherita struttura sede di pronto soccorso e di quello di Rapallo la sede del centro regionale di riabilitazione cardiologica. Questo in attesa del nuovo ospedale. Per il Tigulio orientale è prevista la maggiore specializzazione degli ospedali di Lavagna e Sestri Levante: il nosocomio lavagnese dovrebbe tendere a specializzarsi sempre più ai fini

dell'emergenza, ospitando quindi tutte le specialità. Per quanto riguarda l'emergenza prevista un'area dipartimentale che comprende il territorio della Usl 4: pronto soccorso a Lavagna e Santa Margherita (in attesa del nuovo ospedale), a cui collabora Rapallo punto di primo intervento.

Giuliano Vignolo

Mancò un inser a Lavagna

Per comprare l'apparecchiatura organizzata una gara di biliardo

LAVAGNA. Il Comitato assistito dai medici del Tigulio ha ideato ancora una volta una manifestazione per reperire soldi da devolvere per l'acquisto di apparecchiature occorrenti agli ospedali.

Per questi scopi il Comitato, presieduto da Giancarlo Mordini, ha organizzato tutto quello che si poteva organizzare per raccogliere soldi. Manifestazioni musicali, commedia, pranzi e cene in ogni angolo del comprensorio. Qualche anno fa è nata appunto da Giancarlo Mordini l'idea di riscoprire quello che può avere fatto il conte Opizzo Fiesco, di ritorno dal viaggio di nozze.

Adesso si passa allo sport con una gara di biliardo abbastanza insolita: biliardo a stecca, ai cinque birilli, eliminazione diretta. «E' una gara alla quale parteciperanno i campioni del Tigulio e forse anche di Genova - dice Mordini - ma questo è solo uno dei particolari della manifestazione. Io invito ad

iscriversi anche le persone che non hanno mai giocato a biliardo. Proprio i neofiti. Ci diverti-

Naturalmente i campioni giocheranno in un loro girone e i dilettanti in una sezione speciale. La gara si svolgerà a metà mese (inizio il giorno 16) nei locali del club del biliardo in via dei Sivori. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per l'acquisto di apparecchiature per il reparto oculistico dell'ospedale di Lavagna. «Una apparecchiatura indispensabile anche degli ambulatori di Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Cicagna e Sestri Levante», precisa Mordini.

Poi torna all'appello sperando, in particolare, sulla partecipazione dei dilettanti uomini e donne che siano. «Al termine dei due gironi - conclude - i due vincitori si batteranno per il titolo assoluto. E non è detto che vi siano delle sorprese».

[g. vi.]

Il giovane, imitando la voce di un amico, aveva telefonato ai genitori: «Mi hanno rapito»

Finge un sequestro, è denunciato

Studente ventenne accusato di «procurato allarme»

GENOVA. «Non sapevo, non credevo che un semplice scherzo potesse provocare tutto questo. L'ho fatto in buona fede, pensavo di non fare nulla di male».

Non c'è voluto molto perché, una volta fronte agli agenti di polizia negli uffici della Squadra mobile, Daniele, uno studente universitario di 20 anni, confessasse di essere stato lui, esattamente una settimana fa, a simulare il rapimento di un amico, Paolo, 17 anni. Su di lui pesa l'accusa di procurato allarme.

«Conosco Paolo anni - ha detto - volevo fargli uno scherzo. Per questo, mentre eravamo tutti insieme, sabato sera, mi sono fatto prestare il telefono portatile da un amico, mi sono allontanato e ho telefonato a Paolo imitando la sua voce e dicendo a sua madre che Paolo era stato rapito. Quelle parole avevano scatenato l'angoscia e la paura nella mamma di Paolo, Federica di 45 anni, e nel marito. Erano le 2,30 del mattino».

Due denunce in una sera

Lavoratrice instancabile, lucciola «no-stop» per tutta la notte, si è beccata due denunce a distanza di un paio d'ore per atti osceni. La prima volta erano le 2,20 quando Maria, una ragazza greca di 26 anni, è stata sorpresa in viale Brigata Liguria con un cliente, Mario di 27 anni, residente a Castelletto. I due erano molto impegnati sull'auto di lui quando sono stati interrotti dagli uomini in divisa e una volante. Attraverso i vetri della macchina lo spettacolo era davvero in prima visione.

Due ore dopo, lucciola stakanovista è stata di intercettata con un altro cliente, questa volta con un suo coetaneo, Giancarlo che abita in via Cesare. La prestazione si stava consumando in una via appartata nel quartiere Foce.

E per l'infaticabile Maria è scattata la seconda denuncia. Poco dopo un'altra professionista, una donna nigeriana di 30 anni, è stata sorpresa con Ignazio, 33 anni, residente in via Pisanca, a Molassana.

[m. c. c.]

Polizia e carabinieri avevano setacciato tutta la città e, in particolare, il Levante, nel quartiere dove abita la famiglia fino a quando, alle 4 del mattino, i militari avevano rintracciato Paolo mentre stava rientrando a casa, completamente

all'oscuro di tutto. Il giallo era stato risolto solo a metà: una volta scoperto il brutto scherzo e dopo aver rassicurato i genitori del ragazzo (il padre è un imprenditore navale), gli investigatori dovevano risalire all'autore della telefonata.

«C'è qualche mio amico che sa imitare perfettamente la mia voce - aveva detto Paolo in un successivo colloquio con gli agenti - solo lui poteva riuscire ad ingannare mia madre».

Le ricerche, quindi, sono state condotte in un gruppo ristretto: ai cinque ragazzi a cui Paolo aveva trascorso la serata.

Quando è stata la volta di Daniele, dopo un paio di domande, è subito caduto in contraddizione: alla fine ha ammesso lo stupido scherzo.

Dopo averlo denunciato, gli agenti gli hanno anche fatto una bella ramanzina per evitare che in futuro Daniele si faccia più coinvolgere in avventure di questo genere.

Il reato di procurato allarme comporta pene severe ed è competenza pretorile, ma gli uomini della squadra mobile credono che la lezione sia bastata a Daniele. Il ragazzo è incensurato e quindi dovrebbe godere di tutti i benefici legislativi.

[m. c. c.]

Oggi l'ultimo giorno per visitare gli stands e concludere affari

Chiude l'Expo Fontanabuona

Per la Fiera del Levante nuovo record di visitatori

CALVARI. Si conclude oggi la Fiera del Levante ligure, «Expo 96», che dovrebbe confermare l'affluenza di visitatori della edizione. Gli organizzatori sono soddisfatti e anche gli espositori pare abbiano fatto buoni affari nonostante la fiera si sia svolta in una settimana in cui i turisti erano già partiti o stavano per farlo.

Da un primo bilancio si può affermare che i mobili, in particolare, hanno riscosso notevole successo confermato dagli ordini. Anche gli stand gastronomici hanno lavorato freneticamente: da un rapido calcolo gli espositori di questa zona della fiera contano di distribuire circa 12 mila assaggi. Anche oggi sarà a disposizione il campo di calcio per il parcheggio delle moto e, come è da domenica scorsa, all'interno della struttura funzionerà un qualificato punto per la ristorazione self service. [g. vi.]

EXPOFLASH

ESCURSIONI

Ultima escursione guidata in Fontanabuona, in programma oggi, organizzata da «Fontanabuona e sviluppo» e dalle «Guide di arte e natura». In programma la visita alle grotte di ardesia di Cornia e al museo dell'ardesia di Cicagna. [g. vi.]

CAUCASO

Cerimonia religiosa nella cappella-rifugio

Tra le 11 e mezzogiorno sulla cima del monte Caucaso si svolgerà una cerimonia religiosa, per la Madonna della pace, nella cappella-rifugio costruita negli anni '40 dai militari che presidiavano il posto di ascolto aerofonico per segnalare l'arrivo di aerei su Genova e i centri delle Riviera. [g. vi.]

RISTORO

Colazione a sacco carne cioppa

Colazione al sacco e tradizionali fuochi campestri la cottura della carne sull'ardesia, oggi alla Foce dell'Orso, una radura erbosa alla faggeta, per gli escursionisti. [g. vi.]

A Santa Margherita

Pagava la «traveller's» a due turisti

SANTA MARGHERITA. I carabinieri, nel corso di consuete operazioni di controllo, hanno deferito in stato di fermo un cittadino spagnolo, trovato in possesso di «traveller's» cheques, rubati a due turisti tedeschi in vacanza a Livorno.

Lo straniero dai primi giorni di agosto era ospite di una pensionata rapallese di 70 anni, in compagnia, alla quale aveva promesso di accompagnarla per il soggiorno. L'anziana dopo un certo periodo si è accorta del raggio e si è recata dai carabinieri spiegando che lo spagnolo di nome di credere che i «traveller's» cheques fossero assegni validi.

Ai militari hanno denunciato tre giovani di 21, 26 e 18 anni, che avevano rotto la vetrina di un esercizio pubblico. A Santa Margherita due donne dell'Ecuador sono state denunciate perché trovate in possesso di merce rubata alla Coop. [g. vi.]

Nella sala consiliare

Pittore dell'anno a Mattia Merini premio Rapallo

RAPALLO. Nella sala consiliare è avvenuta la proclamazione del «Pittore dell'anno», che per il 1996 il risultato Mattia Merini. Nella stessa cerimonia sono stati proclamati il «Poeta» e l'«Artista dell'anno» rispettivamente Aldo Merini, recente vincitore del «Viareggio» e Nenè Martelli impegnatissimo fronte delle proposte visive, dagli anni '50. Questi una cabala con le tre M iniziali dei nomi di questi personaggi divenuti protagonisti della cronaca dell'arte.

La Merini, comunicatore per la Telecom, con due stupendi versi entrati subito nel linguaggio del quotidiano, e Mattia Merini con la sua architettura pittorica che lo ha reso ai grandi che hanno segnato le svolte nella storia dell'arte figurativa. Nenè Martelli è invece animatrice di immagini legate alla poesia Pound e alla favola di Pinocchio. [g. vi.]

DALLA STAMPA

«Esponete il tricolore tutti gli edifici»

L'associazione dei «Combattenti e reduci» ha chiesto al sindaco Agostino che si attivi perché nei giorni 13-14 e 15 settembre, giornate dell'adunata di Bossi sul Po, sia esposta la bandiera italiana negli edifici pubblici e nelle abitazioni private. [g. vi.]

NOTTE LAVANTI

Accordo per l'acquisto dell'ex Nuova Forti

Le organizzazioni sindacali hanno siglato un accordo con la «Co» di San Colombano Certenoli, che occupa di stampaggio di materie plastiche, per l'acquisto degli impianti della Nuova Forti di Sestri Levante. Domani inizierà la produzione di una prima parte di lavoratori in mobilità dell'azienda sestrese. [g. vi.]

RAFFALE

Convegno all'Astoria sull'8 settembre del '43

Alle 18 all'Hotel Astoria un convegno sul 8 settembre 1943: drammatica lacerazione nella coscienza del popolo italiano. L'incontro è organizzato dal circolo culturale «Alleanza per Rapallo». [g. vi.]

SENTA MARGHERITA

Bilancio negativo per le presenze turistiche

L'azienda di promozione turistica del Tigulio ha comunicato i dati del movimento turistico relativi al mese di agosto: bilancio positivo per Chiavari e Lavagna, negativo per Santa Margherita che ha perso sia negli arrivi (-1.81 per cento) che nelle presenze (-4.58). A Chiavari + 21.65 gli arrivi e + 12.75 le presenze; a Lavagna + 11.90 gli arrivi e + 3.28 le presenze. Portofino chiude in flessione negli arrivi (-3.09) e incrementa leggermente le presenze. [g. vi.]

TERRELLA

I ladri si consolano col gelato

Nella notte tra giovedì e venerdì, i ladri si sono introdotti nella gelateria «Peccati di gola» in via Avenaggi. Dopo avere svuotato la cassa, dove hanno trovato un magro bottino di 25 mila lire, si sono «confezionati» cinque coni misti tra cioccolato, nocciola, fragola, limone e pesca. Come dice l'insegna, un «peccato di gola». [g. vi.]

STORIA

«Sindaco, ricordati del giuramento»

Lettera aperta del consigliere comunale Marco Bertonati al sindaco Agostino che parteciperà alla manifestazione leghista del 15 settembre sul Po. Bertonati ricorda ad Agostino il giuramento di fedeltà alla Repubblica a suo tempo prestato. [g. vi.]

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero verde

1678-02005

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Pochi anestesisti: in tilt le sale operatorie di Savona, Cairo e Albenga

Ospedale, interventi bloccati

Domani i primari dei tre nosocomi annunceranno la drastica riduzione delle operazioni
Protesta dei medici di famiglia per la nuova convenzione: «Non collaboriamo più con l'Usl»

SAVONA. E' durata un paio di mesi, non di più, la tregua degli anestesisti. Le assunzioni temporanee decise dal direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo, servite appena a tenere a galla il San Paolo. Ma ora la protesta degli anestesisti, ridotti a pochi, si estende a Savona, Albenga e Domani pomeriggio i tre primari, Bartolini, Giasotto e Vecchiotti, hanno annunciato una conferenza stampa nel corso della quale con ogni probabilità verrà ufficializzato un nuovo blocco degli interventi operatori.

Intanto il fronte della protesta tocca anche i medici di medicina generale. Anche in provincia di Savona è entrato in vigore lo stato di agitazione deciso a livello nazionale per la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della convenzione tra Ministero della Sanità e Fimmg siglata da ormai 7 mesi e non ancora entrata in vigore.

Anestesisti. L'autunno cal-

do della Sanità è già arrivato. Meno di 4 mesi dopo il blocco degli interventi di routine indetto dall'Usl al San Paolo per far fronte alla carenza organica degli anestesisti, il problema si ripropone. Ma questa volta con proporzioni ancora più pesanti e coinvolge Savona, Albenga e Domani pomeriggio i tre primari anestesisti dei tre ospedali denunceranno la situazione ormai diventata insostenibile. Nel mirino non ci sono i vertici dell'Usl, che di fatto hanno le mani legate e non possono bandire concorsi per ricoprire i posti vuoti ma solo assegnare incarichi temporanei. Ma gli anestesisti chiamati alle sostituzioni al San Paolo sono gli stessi in organico a Cairo e Albenga per il meccanismo provoca scompensi e disagi in tutta la provincia.

Il rischio è che da domani l'Usl sia costretta a ripristinare il blocco degli interventi operatori che, com'è ovvio, non riguarderà le urgenze e soltanto gli interventi programmati. Il disagio riguarderà i seguenti



Cuneo, direttore generale dell'Usl 2

reparti: Chirurgia generale della Meno, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia e Traumatologia.

Facile immaginare le conseguenze di questa decisione, drastica e inevitabile. Il blocco degli interventi sconvolgerà

il sistema delle liste attese in particolare nei reparti più affollati. Ci saranno appuntamenti cancellati, altri rinviati con conseguente sovrapposizione di esami clinici e operazioni.

Medici di base. La convenzione tra governo e medici di medicina generale non entra in vigore eppure dalla firma sono trascorsi addirittura sette mesi. Ora scatta la protesta. Dice il segretario provinciale della Fimmg, Renato Giusto: «La Federazione medici di medicina generale ritirerà formalmente i propri rappresentanti da tutte le commissioni dell'Usl e bloccherà con effetto immediato ogni forma di collaborazione fino a quando la convenzione non entrerà in vigore». Gli effetti della protesta non si faranno attendere, visto che l'Usl conta molto sull'appoggio dei medici di base soprattutto nella gestione del difficile campo della somministrazione dei prodotti farmaceutici oltre che nell'organizzazione di convegni e seminari. (p.p.)

Trasferimento coatto per la ragazza fuggita da Pietra

Parla la madre adottiva: «La stanno plagando»

L. Una svolta nel caso della quattordicenne fuggita dai genitori adottivi di Pietra Ligure per raggiungere il padre naturale a Catania. Il tribunale dei minori di Genova avrebbe emesso un provvedimento per il trasferimento coatto della ragazza a Pietra Ligure.

La decisione è stata confermata ieri da Elisabetta Giacoma, la madre adottiva della giovane. Da Catania, però, è emerso che il provvedimento non sarebbe stato ancora notificato al padre naturale, Angelo De Feo, perché barricato a casa.

Un comune fatto avanti per fare da mediatore tra le due famiglie, proponendo ai giudici genovesi un trasferimento temporaneo della ragazza in un centro assistenziale dove poter accertare la reale volontà di rimanere col padre naturale.

Il caso della ragazza, Pietra, che ha già fatto parlare giornali e Tv, dunque si complica ancora. Un caso a affetti contesti, dove purtroppo il rimpallo di notizie tra Catania e Pietra Ligu-

re, oltre a rendere sempre più labile il confine tra buona fede e strumentalizzazione, rischia di travolgere la situazione in cui al primo posto dovrebbe esserci soltanto la felicità e la serenità dell'interessata.

Una guerra che si sta combattendo a colpi di dichiarazioni ai mass-media. Ieri è stata la volta della madre adottiva, Elisabetta Giacoma. «Quell'uomo», illudendo mia figlia. La sta plagando. Per quattordici anni non l'ha cercata, adesso perché si rifà vivo? Per quale fine? L'abbiamo accolta in casa nostra a 5 mesi: pesava tre chili, era piena di lividi e di piaghe. Viveva in una situazione precaria, e con lei anche i suoi due fratellini.

Continua la donna: «Quell'uomo, De Feo, ha dichiarato ai giornali che... fatto domanda di adozione dopo che la bambina viveva con noi. Non è vero. La domanda l'avevamo fatta già da cinque anni. L'abbiamo presentata quando abbiamo saputo che... avremmo potuto avere figli. Avevamo già fatto richiesta per un altro bimbo, che poi ci era stato affidato».

De Feo ha dichiarato anche di affidato lui stesso alla coppia di Pietra la bambina. Ancora la signora Giacoma: «Non è vero. La bambina e i suoi fratellini vivevano presso una nostra amica, della chiesa evangelica come noi, che era presa cura della famiglia». E poi: «Quell'uomo parla di amore: ma quale amore? E' amore far soffrire una famiglia che gli ha cresciuto la figlia come un fiore? E' amore far soffrire una madre? Perché io mi madre della bambina, avendo vissuto per lei tanti dolori...».

Prosegue lo sfogo: «Lui vuole soltanto farsi pubblicità... Volevano anche trasferirsi a Catania, per far stare la bambina vicino ai suoi fratelli. Invece quell'uomo, adesso, vorrebbe eliminarli. Sono quattro giorni che m'impeedisce di telefonare a mia figlia. Mi ha detto che devo scordarmi il numero di telefono. Ma io non mi lascerò eliminare. Io rimango qui, ad aspettare mia figlia». (f.p.)

ALASSIO

L'incendio di frazione Solva è origine dolosa

E' doloso l'incendio che ieri ha incendiato quattro ettari di bosco e macchia mediterranea nei pressi di Solva. Gli uomini della Guardia forestale hanno trovato ieri mattina, sul luogo rogo, tracce di liquido combustibile. (r. ar.)

LA GUARDIA

Finanza sequestra sigarette

La Guardia di Finanza di Albenga ha sequestrato una cinquantina di chili di sigarette di contrabbando. L'operazione, che ha portato alla denuncia di alcune persone italiane, è avvenuta. Finale Ligure e Quiliana. (r. ar.)

PIETRA L.

Furto da quattordici milioni in albergo del centro

Un furto da 14 milioni è messo a segno giorni scorsi all'albergo Rio. Ignoti entrati nella struttura rubando contanti e gioielli dalla cassaforte. (a. r.)

FINALE L.

Domani sera il Consiglio sul parco delle Manie

Il caso controverso del parco domani sera sarà discusso dal Consiglio comunale. Questa mattina alle 8,30 si riunisce invece il Consiglio. Borghetto. (a. r.)

PIETRA L.

Sul Piano idraulico intercomunale

Il Consiglio comunale a maggioranza ha respinto la mozione dei consiglieri Buscaglia e Fazio dove si richiedeva l'immediata attuazione del Piano Parfo. Lo precisa il sindaco Negro. (a. r.)

Contestata la vendita alla Carige. Entro fine ottobre una ricerca di mercato per trovare nuovi acquirenti

Terremoto al vertice della Fondazione Carisa

Il presidente Bartolini lascia per ora le redini a Silvio Riolfo

SAVONA. Terremoto al vertice Carisa per la vendita delle quote sociali alla Carige. Il presidente Franco Bartolini si è momentaneamente messo da parte delegando al vice, Silvio Riolfo Marengo, i pieni poteri per trattare la cessione delle azioni della banca. La burrasca che si addensava da alcuni mesi sul Consiglio della Fondazione, ieri è sfociata in un'aperta contestazione del presidente Franco Bartolini. I consiglieri contrari alla vendita della banca alla Carige (Giordano, Riolfo, Ebbli, Fresia e Zavattaro) avendo la maggioranza rispetto ai fedelissimi del presidente (Veirana, Iovino e Ruffino) hanno posto la sfiducia. Lo è stato a tratti anche aspro nella riunione che si è protratta dalle 10 alle 15. I consiglieri hanno rimproverato al professor Bartolini di lasciare trasparire la volontà di vendere le azioni alla Carige, senza prendere in considerazione altre offerte. Poiché Bartolini è stato nominato direttamente dal governo, non può essere «sfiduciato» dagli altri componenti del Consiglio della Fondazione. Tuttavia ha dovuto subire la volontà maggioritaria ha accettato di farsi momentaneamente da parte. In



Ancora giorni delicati per il futuro della Cassa di Risparmio di Savona

compenso sono ritirate le dimissioni.

Bartolini ha quindi affidato la delega al vicepresidente Silvio Riolfo Marengo e Carlo Fresia affinché proseguano le trattative per la vendita della banca. In pratica Bartolini ha passato la mano agli avversari anche se il Consiglio ha dettato precise con-

dizioni. I due consiglieri delegati dovranno effettuare un sondaggio di mercato, utilizzando i consulenti della «Iama». Entro il 15 ottobre il Consiglio dovrà pronunciarsi sulle offerte scritte presentate alla Carisa, senza alcuna pregiudiziale. In pratica si riparte da zero, alla ricerca di un partner di impor-

ta, che offra garanzie economiche e tecniche. Il presidente Bartolini resta alla finestra in attesa degli eventi. Ma il professore, in cuor suo, è certo che i due consiglieri non riusciranno a trovare offerta più vantaggiosa. Il sondaggio della Iama, per la verità aveva evidenziato un certo interesse della Carinord e della Banca popolare di Lodi. L'unica proposta scritta è stata quella della Carige, che ha ipotizzato la sottoscrizione di un altro 30 per cento delle quote. In questo modo i genovesi arriverebbero sino al 69,9 per cento.

La scelta del partner dovrà avvenire entro fine ottobre perché il 15 novembre i dirigenti Carisa dovranno comparire davanti alla commissione anti-trust. Carisa e Carige sono infatti accusate di aver provocato una turbativa del mercato. Il sindacalista Franco Lirosi della Felci ha auspicato che venga individuato un acquirente importante ma meno «soffocante» della Carige: «La banca genovese ha gli sportelli e il fianco della Carisa. Fatalmente gli interessi coincidono e alla fine la Carige effettuerà tagli di personale e di finanziamenti».

Ermanno Branca

Secessionismo

A Loano ora è polemica

LOANO. E' ancora polemica sulla secessione nel Ponente. L'assessore al turismo di Loano, Angelo Vaccarezza (Folol), replica al sindaco Pietra, Daniele Negro (Lega). Dice Vaccarezza: «Non sono stupito più tanto che il sindaco Negro confonda la secessione con le bolle».

Ma oggi ci stiamo confrontando su un altro tema: se la storia del nostro paese possa essere liquidata sull'altare dell'egoismo e della cultura del profitto. La nostra Italia ha caratteristiche storiche, culturali e economiche peculiari che sono la grande ricchezza della nostra unica patria. Per questo motivo il 15 settembre rappresenterò Loano alla manifestazione "8103 Comuni - unica patria" perché io sono loanese, sono ligure e sono italiano, spiega Vaccarezza.

Da segnalare infine che il vice sindaco di Loano, Pietro Oliva (Folol) prende le distanze dalle recenti dichiarazioni, anti-Lega, del collega e giunta valutando come posizioni personali. (a. r.)

LA GUERRIGLIA NEL SAVONESE

SAVONA. La radio stava trasmettendo un programma di tenore Gino Bechi cantava a piena gola «Vieni, c'è una strada nel bosco...». Sono le ore 19,15 mercoledì 11 settembre 1943 quando i melodi che si interrompono e una profonda, quella del maresciallo Badoglio, avverte che è stato firmato l'armistizio con gli anglo-americani. Il messaggio verrà ripetuto ogni ora. E' iniziato il «tutti a casa», l'esercito ha precise direttive ed è lo sbanda. Ma gli antifascisti come presero questa notizia? Ce ne parla di anni il più anziano dei partigiani, Pietro Toscano, ultranovantenne che subì il confino sotto la dittatura, combatté nella Resistenza occupando il ruolo di intendente della Quinta brigata della Divisione Gin Bevilacqua. «Le direttive del partito (Toscano è fra i fondatori del pci del 1921) erano chiare, dovevamo assolutamente farci consegnare le armi dai nostri militari. Non fu difficile perché molti abbandonarono le armi per far ritorno a casa. Io ero alle dipendenze di Gin Bevilacqua, uno degli animatori più capaci fu incaricato, con un camioncino delle Poste di Sa-

I ricordi degli antifascisti dopo il drammatico proclama di Pietro Badoglio

Settembre '43, nasce la Resistenza

Dai depositi militari le armi per le prime formazioni



Il distaccoamento Calcagno della divisione «Gin Bevilacqua»

von, portare i moschetti e le munizioni che i marinai della Capitaneria aveva occultato in un portone via Santa Lucia. Toscano ed un postino che guidava il furgone della consegna pacchi portarono tutto il materiale in fondo a via Albenga, a quel tempo chiusa su via Paletti. «C'era una materassaio - dice ancora Toscano - molta gente si affacciò alle finestre, intuimmo il pericolo di delazioni e facemmo sgomberare, poi depositam-

mo i preziosi moschetti. Di quella partita Toscano diventerà l'angelo custode, perché venne spedita, in un cassone per vetri da finestra, Fermo stazionario di Saliceto.

«Andai un carro agricolo a prendere i vetri, c'erano già delle guardie e dei tedeschi, tutti filo fascio - dice ancora Toscano - quello fu l'armamento cui formammo il gruppo S. Giulia, denominato Stella Rossa, perché era formato

da tanti compagni savonesi, fra cui Tamagnone, Attilio Gori, Sambolino, Sirl, Bevilacqua, Francesco Bazzino (il popolare Checco Nasoni). La raccolta delle armi, non gli alimentari o altre cose, soltanto le armi, quello era l'ordine per poter cacciare il nazifascismo. Ma non fu così facile perché dopo l'8 settembre i tedeschi occuparono i punti nevralgici della provincia, ritornarono ai loro posti le camicie nere cacciate il 10 luglio ed iniziò la repressione. «Fu un periodo durissimo, per scarsità di viveri nei boschi e nascosti in ruderi - dice il partigiano Pietro - ma fu la continuazione delle radiose giornate della caduta del fascismo, quel 25 luglio Savona si trovò compatta in piazza Mameli, un corteo e mitragliato alle Forze, due donne morirono e molti furono i feriti. Ebbene, sapete finì? Il comandante Spingardi e le sue milizie portuali vennero arrestate, i soldati del Car di Legnano e obbligati ad indossare la camicia grigioverde. Si capì subito che la guerra continuava».

Nanni De Marco

PRETURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

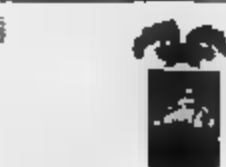
Aviso di asta ai sensi dell'art. 109 C.P.C. e 657 Cod. Nav.

Esecuzione N. 359/93. Procedente CA.RI.GE. S.P.A. intervento del Banco Ambrosiano Veneto S.P.A. nonché Servizio Riscossione Tributi prov. Savona. Debitor: Enrico. Il collaboratore Cancelleria sottoscritto rende noto che il giorno 14.10.1996 con inizio ore 9,40 e seg. verrà messo all'asta in pubblica udienza presso il Palazzo di Giustizia il motopescherec sottodescritto al prezzo di L. 17.200.000.

DESCRIZIONE
Motopescherec, anno di costruzione 1983, lunghezza fuori tutto mt. 11,22, lunghezza fuori fasciame mt. 3,18 stazza lorda di classificazione tonnellate, stazza netta di classificazione 5,46 tonnellate, scafo in legno con chiglia massiccia, imbarcazione è dotata di motore entrobordo a gasolio marca MWM della Ka Mannheim - D matricola KD 1105207/800458 40 Hp con 6 cilindri e quattro tempi.
La misura minima ogni in aumento di L. 1.000.000.

DEPOSITI
Ogni offerente, per poter essere ammesso a gara, dovrà depositare la somma di L. 12 del giorno precedente l'udienza fissata per la vendita a cauzione in L. 1.720.000 nonché L. 3.440.000 per spese di incanto e di registrazione. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà depositare nelle forme dei depositi giudiziari il prezzo di aggiudicazione dedotta la prestata cauzione. Maggiori informazioni potranno fornirle la Cancelleria. Savona, 5 settembre 1996.

IL COLLABORATORE
Campagna



PROVINCIA SAVONA

Piano annuale Formazione Professionale 1996 - OB 2 - 1ª tranche viene organizzato, presso il Centro "F. Varaldo",

MASTER PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

Destinatari: n. 15 giovani disoccupati senza limiti di età. Requisiti: possesso diploma di Laurea, iscrizione alle liste di collocamento. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese scritta ed elementari di informatica (video-scrittura e foglio elettronico). Durata: ore 1200 di cui 396 di stage. Per accedere al master gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro "F. Varaldo" via Amendola 10 - tel. 829967 - entro e non oltre la data 12 del giorno 19/10/1996. I candidati per essere ammessi al Master dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno valutati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Master.

IL MESTIERE E' COMPLETAMENTE GRATUITO.
FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA



REGIONE LIGURIA



Liguria

LA STAMPA 8 Settembre 1996 57 MILA 41

DREAMSTORE A MONACO

MONACO. Ultimi giorni per scoprire o riscoprire uno spettacolo di classe, uno di quelli che, almeno una volta nella vita, bisogna concedersi. Fino a giovedì, infatti, sarà in scena lo sfavillante «Dreamstore», rivista estiva dello Sporting Club realizzata da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains. Mer. Ballo, canzoni e attrazioni sono legate da un'atmosfera unica, quella che caratterizza da sempre la Salle des Etoiles di Montecarlo. Una serata da ricordare, quindi, potrebbe incominciare con una cena raffinata allo Sporting, continuare con lo spettacolo delle «Sporting Dolls», ballerine che mettono in scena il viaggio in fantomatico grande magazzino ricco di sorprese, per concludersi con quattro salti nell'esclusiva e contemporaneamente rovente discoteca che, in estate, si apre su un delizioso giardino con laghetto di ninfee. [d. ho.]

A conclusione la «vetrina» enologica di Salea d'Albenga e l'expo di Calice Chiude la rassegna del Pigato

Sono migliaia i visitatori che hanno affollato gli stand dedicati ai grandi vini della Liguria. La rassegna «Centro Val Pora» ha puntato sull'artigianato. Sconti con il tagliando de La Stampa

Si concludono oggi la mostra-mercato «Centro Val Pora» e Calice Ligure e la «Rassegna del Pigato» e degli altri vini Doc della Riviera Ligure di Ponente di Salea d'Albenga. I prodotti esposti, il buon vino, i piatti raffinati e le manifestazioni collaterali hanno richiamato migliaia di visitatori.

A Salea gli espositori sono stati numerosi: computer, edilizia, industria, ecologia, trattamenti, floricultura, agricoltura, serraamenti, mobili, casalinghi, tempo libero, autovetture e altro. In funzione dalle 12 e dalle 18,30 gli stand gastronomici.

I vini a denominazione d'origine controllata del Ponente esposti alla fiera sono Pigato, Vermentino, Rossese, Ormeasco, Rossese di Dolceacqua e Dolcacqua Superiore. Previsti anche itinerari guidati per scoprire e degustare il vino.

Il programma prevede, alle 17,30, l'esibizione di trottole e Carcere e Aranzano. Dalle 21,30, serata danzante con l'orchestra di Laura Fiori. Alle 22,30, elezione di «Ragazza Doc '96» a cura di Enrico Fabbri.

A Calice si è tornati all'antico con molti artigiani (vetro, le-

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

COOPERATIVA VERDE

29^a Rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Riviera di Ponente

Salea d'Albenga, 3/8 settembre

Consegnando questo tagliando alle degli stand gastronomici, per ogni spesa superiore alle 30 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

IL TAGLIANDO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

gno, ceramica e altro) e un settore gastronomia molto apprezzato. La rassegna si svolge in piazza Cesio, piazza Massa e via Roma. Allestiti un centinaio di stand espositivi. Fra i settori

presenti a Calice sono gastronomia, articoli sportivi, arredobagno, abbigliamento, articoli da regalo, autovetture, dischi, mobili, vini, cartoleria e altro. In occasione della giornata

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

XXII Mostra Mercato Centro Val Pora

Calice Ligure 3/8 settembre 1996, ore 18

IL PIATTO DEL GIORNO

Presentando questo tagliando alle casse degli stand dei ristoranti si avrà diritto ad un assaggio gratuito.

RISTORANTI CONVENZIONATI:

Nettuno, Dolce vita, Piccolo bar, Elisa Parodi, Pro loco Calice-Corbuto

UTILIZZARE IL TAGLIANDO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

conclusiva, alle 18 si svolgerà una festa musicale. Anche oggi con i tagliandi pubblicati da La Stampa a Salea è possibile degustare, gratuitamente, una bottiglia di vino.

se si superano le 30 mila lire di spesa alla cassa della gastronomia. A Calice, invece, con il tagliando si avrà diritto al piatto del giorno offerto dai ristoranti interni della fiera. [a. r.]

UMORISMO

E Bordighera prepara l'omaggio a Walter Chiari

BORDIGHERA
Ultimo atto per «Pubblicità & Umorismo», seconda sezione di «Bordighera Città dell'Umorismo» che dà l'appuntamento al suo pubblico alla prossima settimana per l'omaggio a Walter Chiari.

La giornata di oggi, comunque, garantisce grandi appuntamenti con gli umoristi, in tutto una quarantina, arrivati nella città delle palme. Si inizia alle 10 con l'apertura della mostra sulla pubblicità «Ridendo a vendendo» all'ex chiesa anglicana per passare alle 18 a «Libri a Mare», mercato libro nei giardini del Palazzo del Parco dove Dario Vergassola interogherà Maurizio Milani sul volume «Un uomo da badile». E' atteso, reduce dal Festival del Cinema di Venezia, anche Enrico Ghezzi.

Alle 21,30 si passa nel centro storico, in piazza Padre Giacomo Viale, per «Tutto quanto fa spettacolo» (e quindi pubblicità), serata a sorpresa con Cesare Gallarini e la band «Le improbabili edicole» alternato alle «Macchinazioni teatrali» di Riccardo Cassini.

La serata di ieri, presentata da Francesco Salvi (che nel pomeriggio ha visitato anche i giardini Hanbury) ha visto la consegna del premio «Sar-



D. Vergassola

chiopone d'Oro». Il teatro del Palazzo del Parco, con spettacolo stipati all'inveterato, è la prova concreta della voglia di umorismo di Bordighera e della portata della manifestazione. L'altra sera, invece, gli spettatori erano pochini e l'unico beneficiario è stato l'assessore al Turismo, Trucchi, coinvolto nelle «interruzioni alla pubblicità» della Lega nazionale di improvvisazione teatrale. Gran pubblico, sia venerdì che ieri sera, per i «Cavalli Marci» guidati da Carlo Rufus Nocera.

Giulio Gavino

Nel pomeriggio Regata Storica e sfilata dei gruppi in costume Burgu, Ciassa, Maina e Portellu sfida sul mare tra i rioni di Noli

NOLI. Presso la Chiesa monumentale di San Paragorio a Noli, nel lontano 1193, il marchese Enrico II Carretto ed i cittadini nolesi Gaudolfo De Guasco, Baldo Pigato e Ottaviano Curletto si incontrarono per decretare l'indipendenza della città dietro il pagamento di 1440 lire genovesi. Sino a quella data, il 7 agosto, Noli era suddita dei Dal Carretto. Nasceva così la Repubblica Marinara di Noli che resistette sino al 1797. E' per questo evento storico che, da quasi trent'anni, viene organizzata dal Comune la Regata storica dei Rioni, degli eventi più attesi dell'estate nel Ponente Ligure e l'unico Noli con valenza nazionale.

In gara oggi ci saranno,



La Regata Storica tra i rioni di Noli è il grande richiamo della giornata festiva nel Savonese

sampre, le imbarcazioni dei quattro rioni di Noli con i colori di Burgu, Ciassa, Maina, Portellu.

L'inizio del programma è fissato per le 15,30 quando partirà la sfilata dei gruppi in costume d'epoca provenienti

da Saluzzo, Salice Terme, Casale, Savona (A Campanassa) e Noli. Alle 18 si svolgerà la regata.

Ecco i nominativi dei componenti gli equipaggi. Per Burgu saranno in gara Alessandro Fiorito, Marco Garzoglio, Dario Robatto, Alessio Norberti, Davide Devincenti. Per Ciassa, Giuseppe Saporito, Giorgio Interdonato, Giovanni Grasso, Gino Grasso e Massimo Chessa. Maina sarà rappresentata da Davide Luca, Angelo Succeri, Matteo Leichter, Umberto Timelli e Pierluigi Gambetta. Per Portellu, infine, Luca Delle Saline, Salvatore Pepe, Fabio Della Saline, Sebastiano Patti e Gualtiero Balbo. Alle 19 le premiazioni. [a. r.]

«Genova e i velieri» Dalla prima dell'originale rassegna marinara

GENOVA. Grande successo della mostra «Genova e i velieri» grande avventura sui mari allestita ai Magazzini del Cotton, sicuramente una tra le più belle rassegne marinare viste negli ultimi anni.

All'interno, tra l'altro, sono stati ricostruiti un'antica via genovese, le sue botteghe tradizionali, un cantiere con macchine utensili in funzione, un brigantino ormeggiato alla banchina. La rassegna presenta oggetti, cimeli, documenti legati alla storia della marineria genovese e ligure.

La mostra, ospitata dal Padiglione del Mare e della Navigazione, resterà aperta al 24 novembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 18. L'ingresso è gratuito per i bambini fino a 5 anni. Presentando il biglietto dell'Acquario ulteriore riduzione di lire mille sul costo del biglietto. [m. b.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 8 SETTEMBRE ORE 20,30

Premi:
CONCESSIONARIA AUTOMARE Albenga; DIMENSIONE CASA Albenga; FUNGHI E TARTUFA SCOLA Castelbianco; IL PAPIO GIOCATOLI Borghetto; «MAIU BALI» ARTICOLI PER ANIMALI Albenga, Savona; CRYSTAL RICEVITORE BAR Borghetto; RICEVITORE DALLAN Borghetto; ARREDAMENTI PRIMO PIANO CUCINE Villanova d'Albenga; BAR VICTORY RICEVITORE Borghetto.

Prigrazia offerta da: RICEVITORE VICTORY - BORGHETTO

INGRESSO: UOMINI L. 8000 - DONNE L. 5000

IMPRESA EDILE VENDE VILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate

partire da € 250.000.000

Il Villaggio è inoltre attrezzato di : piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

ANDORA
Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incantevole golfo naturale. Un lussureggiante paese, rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località liguri, la popolazione sta aumentando.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti un ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea: boschi di pini marittimi, uliveti, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport non solo nautico, ed organizza soprattutto in estate numerose manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorese», la «Festa del mare», sfilate di barche e luminarie, la «Festa di SANTA RITA» ed una rassegna d'arte contemporanea cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. con il «Centro Culturale Paraxo».

Per informazioni rivolgersi gratuitamente al numero verde 167-442471



La «Mare e Monti» di Arenzano ha richiamato partecipanti persino da Usa e Austria

E' una marcia da incorniciare

Ieri la parte non agonistica, oggi entrano in scena i podisti. Il suggestivo panorama rende indimenticabile la competizione. Numerosi posti di ristoro sponsorizzati dalla Centrale del Latte

ARENZANO. Anche la «Marcia internazionale Mare e Monti» rappresenta un segnale indicativo della fine dell'estate. La manifestazione organizzata dal Comune di Arenzano, ormai diventata una classica, è tradizionalmente collocata nella prima decade di settembre quando il caldo (se mai c'è stato) si mette da parte consentendo agli appassionati di tornare a dedicarsi, con meno fatica, alle camminate competitive.

Al contrario di altre gare inserite nel fitto programma, la «Mare e Monti» si snoda nell'arco di due giornate lasciando liberi i concorrenti (qui non ci sono classifiche, ma la pura voglia di partecipare) di prendere parte a tutta la manifestazione, oppure una sola giornata. Per dare un'idea di come la «Mare e Monti» sia diventata davvero un appuntamento da non perdere basta sbirciare l'elenco dei partecipanti: se la presenza di concorrenti e società italiane può essere normale, certamente eccezionale è che al via ci siano statunitensi e austriaci.

Eppure è proprio così. Anzi nell'edizione andata in scena nel '95 il lotto di stranieri (tra cui numerosi i belgi, olandesi e gli svizzeri) ha quasi raggiunto il folto drappello nostrano. Certo, a contribuire a questo successo è il suggestivo panorama che rende indimenticabile (per chi vi partecipa) la «Mare e Monti».

Dal Passo Pian di Lerca al Passo Crocetta (per non dimenticare il Passo Gava od il Passo Cavetta) è possibile scorgere un panorama davvero suggestivo che la maggior parte dei concorrenti decide di immortalare con foto o riprese da guardarsi poi, con gli amici, nelle lunghe serate invernali.

Sconari incomparabili, di indubbia bellezza, fanno da cornice alla «Mare e Monti». Che, come ogni anno, offre ai suoi iscritti diverse opzioni: i preparati possono infatti scegliere il percorso di 6 chilometri mentre quelli in forma smagliante possono buttarsi su quello di 22 (in pratica, una mezza maratona).

Chi invece vuole scegliere una via di mezzo opta per il



Ieri la «Mare e Monti» ha vissuto la parte non agonistica, oggi entrano in scena i podisti

percorso medio, distribuito su suggestivi chilometri. In tutti e tre i casi (considerato che nessuno è chiamato ad una gara o a tagliare per primo il traguardo) è possibile godere di

numerosi posti di ristoro, sponsorizzati quest'anno dalla Centrale del Latte di Genova.

Insomma, «gustoso» relax tra «scalate» e l'altra. Le montagne di Arenzano sono

considerate lo spartiacque appenninico più vicino al mare in linea d'aria di tutta Italia. Dal Passo Pian di Lerca, come dal Monte Reixa, si può ammirare parte della catena alpina, dal Monte Cervino al Monte Rosa, sino al Gruppo Ortles-Cevedale. Spostando invece lo sguardo è possibile avere una visione (quasi) completa del Golfo Ligure, dalle Cinque Terre ad est al Capo Mele ad ovest.

Un panorama che poche camminate italiane (per non dire altri Paesi) possono godere. E ieri, con entusiasmo, nella prima delle due giornate della «Mare e Monti» molti sono stati già avvolti dall'entusiasmo e dallo scenario al quale era possibile assistere.

E c'è da credere che coloro i quali per la prima volta hanno aderito a questa competizione faranno il loro ritorno il prossimo anno.

Magari insieme a quegli amici ai quali, ritornando a casa, racconteranno le emozioni (davvero impagabili) vissute in questo week-end.

Guglielmo Olivero

Bilancio lusinghiero del cartellone nelle parole dell'assessore Gabriele Bitetti

Un'estate con il teatro e l'operetta

Ma il clou è stato il cabaret di Aldo, Giovanni e Giacomo

ARENZANO. La «Mare e Monti» (ieri al via della prima giornata quasi mille i partecipanti) rappresenta idealmente l'epilogo dell'estate con il quale si tracciano i bilanci della stagione turistica.

Un'estate che, dal punto di vista meteo, non è mai arrivata «con piogge e temporali che hanno costretto al rinvio (se non alla soppressione) di diversi appuntamenti».

Gabriele Bitetti, assessore allo sport e alla cultura di Arenzano, è soddisfatto di quanto è realizzato: «Purtroppo la stagione è stata condizionata dal tempo, contro il quale non c'è nulla da fare. Arenzano è comunque riuscita ad organizzare una serie di eventi che, nel corso di luglio ed agosto, hanno catturato l'interesse delle varie fasce d'età. Un esperimento che ha dato buoni frutti e che ripeteremo anche il prossimo anno».

E così il pubblico più giovane (ma non solo quello) ha potuto divertirsi con gli esilaranti Aldo, Giovanni e Giacomo, trio della trasmissione «Mai dire gol» Italia 1 che proprio da domani, in coincidenza con l'inizio del campionato, riprende i suoi appuntamenti. I «bulgari» saranno il loro posto e troveranno al loro fianco Claudio Lippi e la splendida Simona Ventura per una trasmissione fortunata che continua ad avere successo nonostante le perdite, che sembravano mortali, di Gene Gnocchi e Teo Toccoli.

Per la serata con il trio dell'emittente Mediaset sono arrivati fans da ogni parte della Liguria. Così come resta per le operette ed il teatro: «Questi



Aldo, Giovanni e Giacomo esibiti con successo anche a Arenzano

stati due fiori all'occhiello dell'estate - prosegue Bitetti - ed il successo che hanno riscontrato è una evidente dimostrazione. Chi pensa che l'operetta sia un genere morto, avviato al tramonto, evidentemente non ha seguito le nostre serate. Quanto al successo delle serate teatrali non c'erano davvero dubbi. Penso che siano molti gli affamati di questa arte dove la domanda, almeno in Liguria, è superiore all'offerta».

Ma c'è un settore che, su tutto, sembra aver caratterizzato l'estate di Arenzano: quello del ballo liscio. Orchestra si sono cimentate un po' dappertutto, con piacere dei turisti presenti nel centro turistico.

Ricorda Bitetti: «Un davvero travolgente e che, contrariamente alle aspettative, ha coinvolto anche il pubblico più giovane. Anche in questo caso un esperimento da ripetere e da potenziare per il prossimo anno».

no». Fiore all'occhiello dell'estate che muore è invece la «Mare e Monti», nata forse così per caso e diventata, con il passare delle stagioni, uno degli appuntamenti più attesi degli amanti delle passeggiate: quelle non competitive nelle quali non c'è l'assillo di una classifica o il desiderio di approdare primo al traguardo.

Qui l'obiettivo è ammirare lo splendido scenario che questa manifestazione può offrire, il tam-tam delle bellezze che la «Mare e Monti» fa ammirare ha fatto il giro non solo degli appassionati italiani, ma di quelli europei e statunitensi: «Fortunatamente una bella giornata sola ha accompagnato questa prima giornata - conclude Bitetti - nella quale gli iscritti, come di consueto, sono stati numerosi. Ancora una volta è stata sfiorata quota mille. E, come nelle passate edizioni, le iscrizioni sono giunte da diversi Paesi».

Adesso l'obiettivo è già puntato sulla prossima estate. Anche nel '97 Arenzano offrirà il massimo ai suoi turisti, come conclude Bitetti: «Incrementeremo gli appuntamenti, soprattutto quelli più graditi ai nostri visitatori. Arenzano vuole ogni anno di più essere un punto di riferimento per il turismo ligure. Pensiamo di essere sulla buona strada. Le iniziative messe in piedi in questa stagione ci hanno dato ragione. Adesso dobbiamo metterci al lavoro per la prossima, senza trascurare però il turismo invernale che è pur sempre numeroso».

(g. o.)

CENTRO CONTABILE 3-G

s.n.c. di GHIONE MARIA ROSA PINA

SERVIZIO CONTABILITA' E PAGHE

Via Dante Alighieri, 11
Telef. 010/912.70.08
912.62.42

16011 ARENZANO



Corinna Lumachi

Specializzati in addobbi floreali per Matrimoni e Comunioni

Vi faremo vedere le foto dei lavori da noi già realizzati e potrete scegliere il vostro altare fiorito

Arenzano: Via Bocca 49 - Tel. 010-9125080

Albergo - Ristorante

“Ulivi”

Ristorante con forno a legna

Specialità freschi

Carne alla

Via Olivette, 12 - Arenzano (GE)
Tel./Fax 9127712/4



immobiliare
paolo valle
compravendite
affitti



9124767 • 9126656



ARENZANO • LIBERO INGRESSO SOGGIORNO COTTURA SERVIZIO CAMERA POGGIOLO BOX CANTINA. TERMOAUTONOMO.

ARENZANO ZONA RUE • LIBERO VANI 7 AMPIA POGGIOLATA TERMOAUTONOMO BISERVIZI BOX CANTINA.

ARENZANO PINETA • VANI 5 PANORAMICISSIMI TERMOAUTONOMO CON GIARDINO TERRAZZO BOX.

ARENZANO PINETA • ORDINATI VANI 6 VISTAMARE POSTO AUTO CANTINA AMPIA POGGIOLATA.

CIRCONVALAZIONE • LIBERO PIANO ALTO CUCINA TINELLO SERVIZIO INGRESSO CAMERA.

ARENZANO • RECENTI VANI • IN CONTESTO SIGNORILE AMPIO TERRAZZO BOX CANTINA.

ARENZANO • LIBERO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA TRE CAMERE SERVIZIO BALCONO AMPIO TERRAZZO.

ARENZANO PINETA • VISTA MARE RISTRUTTURATO TRE CAMERE BISERVIZI CUCINA SALONE TERRAZZO GIARDINO. LIBERO.

ARENZANO CIRCONVALAZIONE • LIBERO MONO MANSARDATO CON SERVIZIO COTTURA. TERMOAUTONOMO.

UNITALIA • LIBERO PERFETTO INGRESSO SOGGIORNO COTTURA SERVIZIO VISTAMARE. AMPIO TERRAZZO. TERMOAUTONOMO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI O ULTERIORI DISPONIBILITA' CHIAMATECI



Cabaret, musica e tanta gastronomia a Sestri Levante nell'area di Cantine Mulinetto

Recco e i «fuochi», stasera gran finale

Addio all'estate alle Thermae di Cavi di Lavagna

Sono ancora i fuochi artificiali di Recco a tener banco negli appuntamenti serali della domenica, con un'incredibile parata di botti a cura dei quartieri cominciata stanotte alle 3 e ininterrottamente per evitare gli ingorghi.

La canzone d'autore è scesa alla ribalta dell'Unità, mentre a Chiavari approda il festival internazionale di Musica da Camera. A Sestri Levante, ultime battute della festa dei circoli con gastronomia e musica.

AREZZANO All'arena estiva Italia, alle 21, proiezione del film di animazione «Baltos», domani sera, «La Dea dell'amore», Woody Allen.

Serata dedicata alla canzone d'autore, alle 21, al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, con Claudia Pastorino, Settimo Benedetto Sardo e il chitarrista Gianni Sainato. Ingresso libero. Domani sera, festa «Gli altri... 20 anni» con un concerto degli Hocus Pocus.

Al piano bar, ritmi latino americani con il sassofonista Toni Vaita Palacios e i Los Amigos. All'arena del ballo, alle 21,30, alle 21, liscio con l'Orchestra di Mario Bragadini. Alle 22,30, esibizione di ballo liscio, standard, latino-americano e danze caribiche a cura del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca. Domani sera, danze con l'orchestra di Luca Canali.

Musica live, con i Macramè di Aldo De Scalzi al Makò, in corso Italia, alla Vaschetta di Staglieno, in via Piacenza. Giorgio Usai, allo Sporting, sempre sul lungomare genovese.

Ultimo appuntamento, questa sera, alle 21,30, all'arena estiva Nettuno di Principe, a Villa Doria Pamphili, «Prima e dopo», di Barbet Schroeder, con Meryl Streep, Liam Neeson, Edward Furlong.

Al Cinema nel Roseto, nel parco di Villa Grimaldi, a Nervi, alle 21, proiezione del film «Le affinità elettive», Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Jean-Hugues Anglade e Fabrizio Bentivoglio. Domani sera, film sorpresa.

Alla Vecchia Corte, in via Smirne, a Corte Lambruschini, alle 22,30, concerto del duo Ennio e Roberto.

Domani sera, alle 20,30, su Primocanale, diretta Tv con Umberto Bossi condotta dal giornalista Gigi Moncalvo.

Seconda serata della Sagra del Fuoco, con spettacoli pirotecnici dei quartieri Ponte, Bastia e Colliodari. La serata si aprirà, alle 21, con le antiche sparate di «mascoli» dei quartieri Colliodari, Verzemina, Liceto, Ponte, Spaggiola e Bastia. Alle 24, sparamento conclusivo del quartiere San Martino nel greto del torrente antistante il Santuario.

La notte dei fuochi di Recco è stata preceduta da una salva di cannone alle 3,30 di questa notte.

RAPALLO Al dancing Villa Porticciolo, al parco Casale, alle

22,30, serate di danze sudamericane. Alla discoteca Rappening, in via San Martino di Noceto, alle 22,30, Liscio e non solo, con twist, rock & roll, latino-americano e musica di discoteca.

Festival internazionale di Musica da Camera «Festivo 96», questa sera, alle 21,15, all'auditorium chiavarese, con il Piano Trio Salzberg e Johannes Erkes alla viola. In programma brani di Haydn, Sostakovic e Mozart.

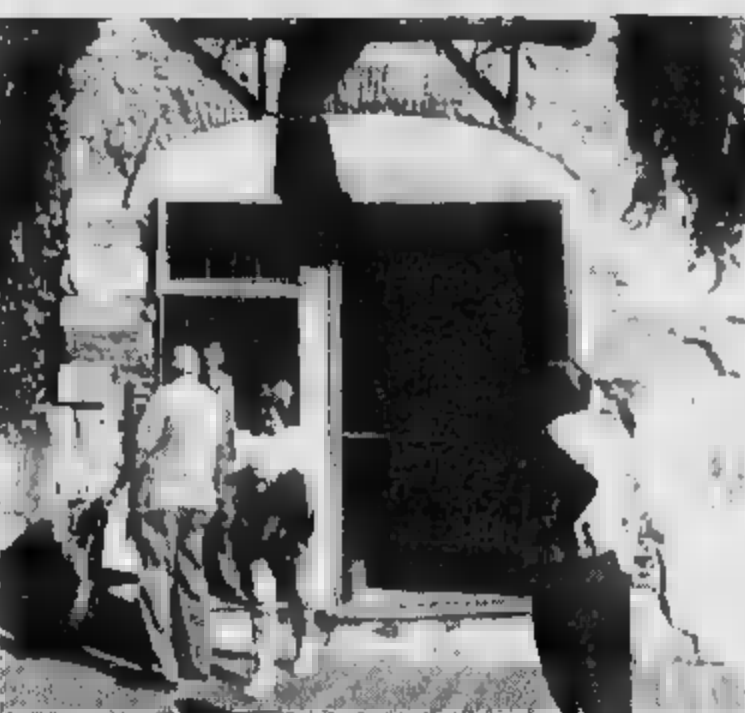
Festa della Madonna del Ponte con gastronomia e danze in piazza a conclusione della manifestazione estiva. Alla discoteca Le Thermae di Cavi, festa dei protagonisti dell'estate con Entella Tv e la Provincia di Genova.

SESTRI Prosegue nell'area delle Cantine Mulinetto, la festa «circoli Fensic», con stand gastronomici, musica all'aperto e spettacoli di arte varia presentati dal cabaretista genovese Figiamino. Domani sera, ultimo appuntamento della rassegna.

Spettacolo in piazza, alle 21, con il cabaretista Roby Carletto, promossa dagli Amici del Ponte. Consueto appuntamento con i ritmi latino-americani alla discoteca Piscina Castelli, nel porticciolo.

Serata danzante a Montebello in occasione della festa patronale. (m. b.)

CENTRO STORICO



Riaperta la «via» di Colombo

Finalmente riaperte le visite alla «via» di Colombo, dopo le proteste dei giorni scorsi, da parte di turisti e cittadini, per il degrado in «verso tutta la zona» del centro storico. La «via» di Colombo, è ridotta dalle Torri di Porta Soprana, da qualche giorno è anche vigilata da una pattuglia di vigili urbani per evitare che nei dintorni continuassero i traffici di stupefacenti denunciati dagli operatori turistici del centro storico. La dimora del grande navigatore genovese è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. (m. b.)

Musica e parole del Castello della Pietra

Il Ring Around Quartet e Max Manfredi a Vobbia Chiavari, marcia non competitiva nell'entroterra

Musica al Castello della Pietra, marce Arenzano e Chiavari, giochi senza quartiere a Santa Margherita nella nostra guida di oggi.

AREZZANO XXII Marcia Internazionale Mare e Monti, oggi, alle 9, alle 17,30 premiazione in piazza Vittorio Veneto.

A Palazzo Ducale, in piazza Matteotti, è aperta la mostra dedicata alla Collezione Wolfson, aspetti dell'arte italiana fra le due guerre che presenta per la prima volta in Italia una scelta di circa 100 opere della Mitchell Wolfson Jr. Collection.

Giro in battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetto del Servizio Marittimo del Tigulio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9,40 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante.

Biglietti da lire 1 mila a 35 mila la lira.

RECCO Prosegue nella cittadina rivierasca la Sagra del Fuoco, in onore di Nostra signora del Suffragio. Oltre alla sfida pirotecnica fra i vari quartieri recchiesi, sono molte le manifestazioni collaterali. Dalle 9 alle 23, nell'oratorio attiguo al Santuario, è aperta l'esposizione degli antichi arredi della Confraternita. Alle 19, apertura degli stand gastronomici.

USCIO Aperta a Uscio, nella palestra comunale, la mostra dei «travatti», mercato dell'usato abbinato alla mostra fotografica «Uscio ieri e oggi». Ingresso libero.

Visite all'Abbazia di San Fruttuoso, con il complesso monastico del X secolo, con il chiostro, la sala capitolare, la chiesa e le tombe dei Doria (XII secolo).

PORTOFINO Aperta nel borgo, nella sala congressi di piazza della Libertà la rassegna «Antiquari a Portofino» con oggetti

di porcellana, vetro, argento e molte curiosità.

SANTA MARGHERITA Giornata conclusiva dei giochi «quartieri» nel campo di San Siro promossi dalle parrocchie. Santa Margherita riserva ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Alle 10,30, cronometro ciclistico in corso Matteotti e alle 16 premiazione con il sindaco Angelo Bottino.

Marcia non competitiva Villa Oneto-Montalegre, partenza alle 9 nella piazza della chiesa della località (direzioni Levis).

CALVARI Ultimo giorno dell'Expo della Fontana Buona. San Colombano Certenoli, aperto dalla 16 alle 23, in esposizione prodotti artigianali, enogastronomici, mobili.

VOBBIA Concerto del Ring Around Quartet e testi recitati da Max Manfredi, oggi alle 17, al Castello della Pietra di Vobbia.

Mostra della filigrana al Castello. (m. b.)

In scena fino a notte anche Anna Oxa, Fred Bongusto, Massimo Di Cataldo e le medaglie d'oro di Atlanta

Valeria, Milly, Gloria e Katia regine del borgo

«Love in Portofino» ha radunato i grandi nomi dello spettacolo

PORTOFINO

Non basta a Portofino la tv parlata dei dibattiti in piazzetta con Fabio Fazio. La televisione logora chi non la fa, nel borgo d'accordo con Pippo Baudo, a per chiudere in bellezza un'estate di spettacoli hanno chiamato viale Mazzini, la Rai dell'era dell'Ulivo.

Un conto è la cultura per pochi, un conto è mandare Portofino in prima serata su RaiUno, devono aver pensato in Comune. Eppoi chi l'ha detto che anche Milly Carlucci non si possano far.

Infatti, la regina della serata in piazzetta è stata lei, Valeria Marini, reduce dalla Mostra del Cinema di Venezia dove ha tenuto ha debuttato «Bambola», il discusso, angustioso film di Bigas Luna.

Fasciata in un abito lungo di velo rosso, Valeria Marini è arrivata in piazzetta dal mare, a bordo del gozzo Portofino del comandante Giancarlo Prato, in un tripudio di fischi e applausi, nulla a che vedere, comunque, con la guerriglia veneziana

esplosa durante la proiezione della pellicola del regista catalano.

Il tempo di dire due battute al microfono («Non è vero che sono una mortadella come dice Bigas, presto mi vedrete a teatro con «Nata ieri» di Peppino Patroni Griffi») e poi via, nella suite dell'Excelsior Palace di Rapallo, quartier generale di tutti i big della serata «Love in Portofino».

Mai titolo fu più azzeccato. Nel senso che per non sciupare il fascino della piazzetta tutti hanno parlato (e cantato) d'altre.

Dalle medaglie d'oro di Atlanta Paola Pezzo, Iuri Cechi, Angelo Mazzoni, e Ivana Spagna con l'inno all'amore di Edith Piaf, Katia Ricciarelli in un'inedita versione dell'«Adagio di Albinoni», i Watousi di Edoardo Vianello e Riccardo Cocciante, Fred Bongusto, Anna Oxa, Massimo Di Cataldo.

Tra una passerella di Raoul Bova e Monica Guerritore, un'intervista volante a Melba Ruffo e Debora Caprioglio nel par-



Milly Carlucci ha presentato la serata

terre, Antonio Nannicini, portofinese d'ora e memoria storica del borgo, ha pure trovato il tempo di raccontare a Milly Carlucci qualche aneddoto locale. Aveva Gardner e Humphrey Bogart.

Una «finestra» internazionale.

le riaperta più tardi dalla bravissima Gloria Gaynor che ha ricevuto il Premio Motorola, consegnato lo scorso anno a Ray Charles, e regalato alla platea un medley dei suoi successi della disco music anni Settanta (12 milioni di dischi venduti).

La registrazione della trasmissione ha tenuto banco in piazzetta fino a notte fonda. Normale amministrazione quando si ha a che fare con speciali televisivi all'aperto, nonostante la bella serata e i pochissimi intoppi tecnici.

Solo all'una e trenta, dopo l'ultimo bis (Tu che mi hai preso il cor) di un infreddolito Katia Ricciarelli accompagnata dalla Columbus Orchestra di Genova, diretta per l'occasione da Pippo Caruso, il pubblico ha potuto guadagnare il parcheggio e i bus-navette per Santa Margherita.

«Love in Portofino» andrà in onda giovedì 19 settembre, alle 20,40, per la regia di Gino Landi.



Gloria Gaynor e i suoi boys: una «finestra» internazionale nel borgo dei Vip

COMUNALE, LUCI E CINE

Nonostante le voci che lo vogliono presto a Roma, il sovrintendente Escobar è più attivo che mai

Carlo Felice al via con la Quinta di Mahler

Sul podio salirà Myung-Whun Chung, la lirica «parte» il 26 ottobre

GENOVA. Si apre in un clima d'incertezza la stagione artistica del Carlo Felice. Da Roma arrivano infatti notizie confortanti, ma anche motivi di preoccupazione. Costituisce dato certamente positivo il fatto che, finalmente, il decreto sottoscritto dal ministro del tesoro e del ministro delegato per lo spettacolo abbia aggiornato e adeguato alle esigenze del Teatro dell'Ente lirico, ora salito a 331 dipendenti.

La limitatezza del vecchio organigramma, fermo per legge agli anni del Margherita aveva provocato poche agitazioni sindacali in questi ultimi anni. Il clima all'interno del Carlo Felice dovrebbe essere ora più tranquillo anche perché la discussione sul contratto integrativo pare stia procedendo in modo soddisfacente. Suscitano però perplessità le voci insistenti che danno il sovrintendente Sergio Escobar in partenza



za per l'Opera di Roma. Una decisione potrebbe presa già nelle prossime settimane, forse a fine settembre. Escobar conferma i contatti ma non si esibisce nelle previsioni, serenità e lavora attivamente per il Carlo Felice.

Il problema, comunque, esiste e da poco si considera che in sei anni, l'inaugurazione del nuovo teatro sa-

rebbe il secondo sovrintendente (dopo Francesco Ermani volato a Firenze nel dicembre '94) a lasciare la poltrona anzitempo. Il tutto in una fase estremamente delicata alla vigilia della trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni. Intanto, riprende l'attività. Rientrata l'orchestra, sono iniziati le prove della Quinta Sinfonia di Mahler che aprirà il nuovo cartellone venerdì prossimo (ore 21).

Sul podio salirà il Myung-Whun Chung, nome di spicco nel concertismo internazionale. Un passato illustre pianista (nel '74 vinse il secondo premio al Concorso Ciaikovski a Mosca), poi approdato sul podio ha iniziato come direttore di Giulini alla Los Angeles Philharmonic, poi dall'84 al '90 direttore musicale e principale alle Scharifischer Rundfunk Orchester. E' stato direttore ospite a Firenze e direttore musicale alla Bastille.

Il settembre del Carlo Felice proporrà ancora un altro appuntamento di rilievo. Il 20 (con repliche il 21 e 22) arriverà infatti il Complesso Accademico di Stato di Danza Popolare di Igor Moiseev, compagnia di solide tradizioni che a Genova ha sempre riscosso grande successo. Quest'anno la lirica inizierà prima del solito. Il primo appuntamento è fissato per il 23 ottobre con «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss, allestito dal Carlo Felice in collaborazione con l'Opera di Varsavia. Il cavaliere della Rosa rientra in un progetto in corso da tempo di «esplorazione» del teatro strasiano: esplorazione che aveva iniziato e avrebbe dovuto portare a termine il compianto Spiros Argiris. In sua sostituzione è chiamato Gustav Kuhn, la regia sarà di Pierluigi Pizzi.

Roberto Iovino

Dopo i pianti greci per Ermani, ora ci si preoccupa per il suo successore

A Genova entusiasmano e indignazione

Ma la città davvero resterà «orfana?»

GENOVA. Genova, strana città: sembra entusiasmarci mai per nulla. Poi, all'improvviso, si manifestano - almeno a livello pubblico - passioni e «auto-identificazioni» impensabili. In questi giorni, si sta verificando per il caso di Sergio Escobar una sorta di ripetizione quanto si verificò due anni fa, al momento delle dimissioni del suo predecessore, Francesco Ermani, quando optò per Firenze. Allora la città sembrò mobilitarsi: sembrava che la partenza di Ermani orbasse Genova e la Liguria d'una insostituibile luce culturale: oggi, a malapena, qualcuno ricorda se mai Ermani sia esistito: questo senza togliere nulla a un buon amministratore e conoscitore d'un aspetto del mondo dello spettacolo.

Ma lo stesso discorso vale anche per Sergio Escobar, anche lui esperto di musica classica e teatri, autoformatosi con an-

ni di pratica e di esperienza. In questo senso, è forse giusto appurare il distacco - che invece ad altri, sempre pronti a intraprendere nella schiera dei «fannulloni», è dispiaciuto - espresso dal sindaco di Genova, Adriano Sansa, il quale ha fatto capire che in epoche dove dominano né giganti, né titani, non è il caso di drammatizzare. Morito Papa, se ne fa un altro.

A nostro avviso, forse perché Genova, nonostante i falsi e i facili ottimismo, è ben lungi dall'uscire dalla sua profonda crisi di crescita (soprattutto economica), fanno sorridere le schiere volontaristiche che si sforzano di entusiasmarci per l'Acquario, il Ducale e il Carlo Felice, laica trimurti virtuale d'un sogno decisamente provinciale d'una città e d'una società (dirigente) che più provinciali di così non si può davvero.

Nessuno vuole accettare evidente assioma: il Carlo Felice

è una struttura di tutto rispetto che ha diritto di sedere tra le prime quattro a cinque del nostro Paese. Ma proprio per questo è un passaggio obbligato per fare carriera. Molto spesso prefetti o questori di Genova sono finiti a Milano, a Roma o ad altri incarichi della dirigenza statale. Nessuno ha raccontato, né ha suscitato comitati. Persino i tifosi si rassegnano a veder venduti gli idoli locali a squadre più ricche e titolate. I circoli e i gruppi politici forse farebbero meglio a preoccuparsi di ciò che non funziona, vedi quel palazzo Ducale di cui parla più e che pure si prepara, come massimista sforzo, a dar vita a una grande mostra di Van Dyck, l'unico pittore che abbia già avuto lo stesso onore a Genova per tre volte in meno quarant'anni. Repetita juvant.

Paolo Lingua



Cominciano serie A e B, le genovesi sono subito chiamate a dimostrare quanto valgono

Sampdoria e Genoa scoprono le carte

I blucerchiati a Perugia, Marassi ospita la Lucchese

GENOVA. Ancora ■ rivoluzione tendente al «verde» in casa blucerchiata. La pinacoteca sampdoria ha perso «quadri» importanti - Chiesa ■ Seedorf - rimpiazzati da giovani di belle speranze: Zanini, Montella, Veron e Dieng. E' stato confermato Karembeu, nonostante la spiata corte del Real Madrid. Ferron ■ Laigle hanno portato poi un tocco di esperienza.

E' rimasto ■ Genova anche Sven Goran Eriksson, una conferma importante. Il tecnico svedese conosce meglio di chiunque altro l'ambiente, ed ■ ormai abituato ad avere a che fare ogni anno con una squadra profondamente rinnovata. Rimboccandosi le maniche in silenzio.

Il campionato di ■ A che scatta oggi sembra la fotocopia di quello dell'anno scorso. Le sette «grandi» si collocano al gradino sopra alle altre. La Sampdoria cercherà di approfittare dell'eventuale crisi ■ una delle superpotenze per conquistare ■ suo scudetto stagionale, cioè la qualificazione in Coppa Uefa. I tifosi credono nella nuova squadra: lo hanno dimostrato al Palasport, al momento della presentazione della squadra. Lo hanno dimostrato ■ durante la campagna abbonamenti: non è stata ■ comunicata la cifra ufficiale definitiva, ma ■ di tessere sottoscritte dovrebbe più ■ meno ricalcare quello della stagione passata.

Nessuno può dire dove arriverà questa Sampdoria. Nemmeno Eriksson: «Anch'io sono curioso ■ iniziare la stagione, per vedere dove potremo arrivare. Vivremo alla giornata, senza fare progetti. E quindi adesso pensiamo al primo ostacolo, il Perugia. Una trasferta difficile, anche dal punto di vista ambientale. Gli umidi sono ritornati in serie A dopo anni di purgatorio, ed il presidente Gucci è riuscito a creare ■ grande entusiasmo intorno alla ■ squadra. Sì, hanno avuto qualche problema durante il precampionato, ma sono cose

che possono capitare ■ tutti. Temo questa partita, ■ l'ho ripetuto per tutta la settimana anche ai miei giocatori. Per uscire dal campo imbattuti ci vorranno concentrazione e grinta».

Roberto Mancini questo pomeriggio sarà regolarmente al suo posto: la distorsione alla caviglia sembra ormai superata. Qualche problema invece per Moreno Manzini, anche lui alle prese ■ dei dolori alla caviglia: ieri mattina, nel corso della rifinitura, ha lavorato a parte. Se ■ ce la facesse, ■ pronto a sostituirlo Omar Dieng.

Buone notizie, poi, da Veron. L'argentino, rientrato da Buenos Aires appena ■ giorni fa, ■ già pronto ad affrontare la nuova avventura nel nostro campionato: «Mi sono bastati pochi allenamenti per capire come il vostro calcio sia diverso da quello del mio Paese, ■ ha detto ■ centrocampista - è molto più rapido, hai meno tempo per pensare. Ma non c'è problema, mi abituerò. Maradona comunque mi aveva avvisato su quello che avrei trovato qui ■ voi: un grande pressing, in campo e fuori...».

Veron si è già inserito molto bene nello spogliatoio, ed ■ rimasto subito affascinato da capitano Mancini: «Roberto ■ il classico giocatore europeo ■ stampo sudamericano, lo gioco alle sue spalle, proprio come ai Boca Juniors giocavo dietro a Maradona. Spero di fare bene, a Perugia: in tribuna avrò ■ tifoso d'eccezione. Vicino ■ mio padre siederà infatti Crespo. Con Ernan siamo molto amici». Ieri mattina a Bogliasco Veron si è intrattenuto per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani. «Niente di particolare, ■ ha spiegato l'argentino - è stata ■ prima volta che ci siamo ■ parlati di persona. Mi ha detto di nutrire molta fiducia nei ■ mezzi ■ io cercherò di non deluderlo. Cominciando già dalla partita di Perugia».

■ Basso



Mancini e, nel riquadro, il belga Goossens neocampione del Genoa: sono tra i più attesi protagonisti del ■ /inaugurale

Nuovi interpreti, vecchi refrain?

Attorcigliato fra tv ■ pagamento di ogni tipo e dimensione - come se già ■ si pagasse abbastanza, compreso per lo sport - ed invasioni di aspiranti o già reali calciomiliardari che dopo la sentenza-Bosman hanno ■ scatenato ■ loro turbovaligie, l'italiano medio dimentica da oggi invasioni o secessioni vere ■ presunte (e comunque di ben altro tipo), ■ offre il petto alla mitragliata di pallone che l'aspetta da qui a giugno.

Il rito rossoblucerchiato - termine orrendo coniato anni fa, ■ che ■ ad accorpate i destini delle Genovesi - arten-

de di potersi spernacchiare in un derby di Coppa Italia prossimo venturo ■ peraltro mai così goffamente e anche un po' antipaticamente raggiunto, e scaldi i muscoli ■ la trasferta perugina della banda-Eriksson e l'impegno marassiano con la Lucchese toccano ■ sorte iniziale agli Spinelliani.

Un avvio sulla carta abbordabile per entrambe, ma fiorire di rischi ed imboscate: ■ discredito valore e l'entusiasmo degli umbrì porrebbero far dimezzare le sicure maggiori qualità di Karembeu & C.; la praticità dei toscani di Bolchi si

annoda su caratteristiche che possono rendere dura la vita all'ancor traballante Perottiteam.

Si parte, infine, con due personaggi novità su cui si appuntano sguardi, attese, passioni e forse pure qualche macumba. Il Genoa ha avuto infine Goossens e lo scruta per capire. La Samp lancia Montella, strappato ai cugini dopo una vicenda dalla quale è davvero difficile trovare qualcuno, anche uno solo, che ne sia uscito bene.

■ Baglietto

GENOVA. Su una cosa sono tutti d'accordo: quest'anno il livello del campionato di serie ■ è più alto rispetto a quello, modesto, della stagione scorsa. Tante squadre si sono rinforzate ■ nella ■ cedette ■ trovano giocatori che potrebbero benissimo militare in A. E il Genoa, in questo panorama, parte sicuramente nel gruppo delle prime, ma non in pole-position. E forse ■ meglio, ricordando le recenti amare esperienze. Un anno fa, di questi tempi, i rossoblu allenati da Gigi Radice godevano dei favori del pronostico senza meritarsi. Dopo una partenza a razzo, ■ impietosamente a galla tutte le magagne, ■ solo il gran lavoro di Gaetano Salvemini evitò conseguenze drammatiche.

La società rossoblu ne ha preso atto; ha lavorato tanto durante l'ultima campagna acquisti, costruendo ■ gruppo sicuramente più solido e motivato. Centofanti, Morello, Giampietro ■ Masolini ■ elementi di categoria, solidi e concreti. Scazzola, Rutzlitz ■ Ricchiuti ■ giovani interessanti, ■ belga Goossens, a dispetto dei suoi ■ anni, ha già dimostrato di possedere esperienza e buoni numeri. ■ poi c'è Attilio Perotti, un tecnico ■ conosce ■ cadetta come le ■ tasche.

L'esordio ■ sempre importante. Il Genoa oggi affronta al «Ferraris» una Lucchese ■ qualche problema di organico in dif ■. «Tutte le squadre allenate da Bolchi ■ ha spiegato Perotti - scendono in campo con grinta ■ determinazione. Non sarà un problema per loro dover fronteggiare un'emergenza nel reparto arretrato. In particolare cercheranno ■ colpirci in ■ troiede: Paci ■ Rastelli costituiscono infatti una delle coppie meglio assortite di tutta la B. Velocissimo il primo, spietato sottoporta il secondo. Senza dimenticare il regista dei toscani, Barone: lo conosco bene, l'anno scorso è stato uno degli elementi-chiave per la promozione del ■ Verona».

L'allenatore rossoblu ■ ha

dubbi sulla formazione: indisponibile Morello (distorsione alla caviglia destra), a ■ servizio Nappi reduce da una fastidiosa bronchite, in attacco giocheranno Goossens e Beghetti. ■ A centrocamp ■ giovane sardo Rutzlitz, l'ennesimo prodotto sfortunato dalla Primavera di Maselli, sostituirà lo squallido Cavallo. ■ sulla fascia destra un altro giovane, Scazzola, ha sofferto il posto al veterano Ruotolo. Sarà la terza volta che Gennaro siederà in panchina per scelta tecnica da quando vestì il rossoblu: «Rispetto le scelte ■ mister - ha spiegato il centrocampista - e farò in modo di farmi trovare pronto ■ avesse bisogno di me nel corso della gara. Non è il caso ■ però ■ farne un dramma: spero ■ poter riprendere il mio posto fin dalla prossima domenica. Comunque, sarà dura per me, ma sarà dura anche per tutti gli altri».

Tranquillo invece il belga Goossens, l'uomo che ha riacquisito ■ gli entusiasmi della tifoseria: «Vincere sarebbe importante, per il nostro morale ■ per quello dei tifosi. Certo, mi piacerebbe anche segnare, ■ il risultato della squadra viene prima di tutto. Non conosco la Lucchese e non ho paura delle marcature strette: d'altra parte i difensori sono ■ cattivi ■ dappertutto».

Insomma, in ■ rossoblu ■ tutti concentrati sul risultato. Non c'è posto per l'emozione dell'esordio. Vero Perotti? «Orr ■ ■ scafato, ■ certi sentimenti ■ ■ procurano più niente. Su questa panchina mi sento un allenatore realizzato. Guidando il Genoa ■ sono preso delle responsabilità, e cerco di assolverle nel migliore dei modi. Comunque non voglio nascondermi: la ■ squadra è in grado di lottare per la promozione». Ecco la probabile formazione del Genoa che questo pomeriggio affronterà la Lucchese (4-4-2): Berti, Nicola, Giampietro, Torrance, Centofanti; Scazzola, Rutzlitz, Bortolazzi, Masolini; Beghetti, Goossens.

(da. ha.)

SVENDITISSIMA

è scoppiata la

GRANDE STATE

sconti dal 10 al 50% dal 16 agosto al 30 settembre

3 anni
di garanzia
supplementare,
trasporto
■ installazione
compresi
nel prezzo di
elettrodomestici,
TV, Hi-Fi

Installazione e
vendita parabole
e decoder per
tv satellitare

a partire da
L. 299.000

AZ ARREDA
CASA
Via Case Rosse, 3
10100 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO M.
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/60.26.73

AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/60.08.75

AZ INFESTA
CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.62.35

AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi, 9
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51

migliaia
di casalinghi a prezzi
eccezionali

GRUPPO AZ

di tutto
&
di più

Coppa Italia: più dei risultati conta il problema dei campi

Entella al nuovo Comunale e la Caperanese «emigra»

La Samm rischia di andare subito fuori

Dopo l'1-4 a Molassana gara interna con l'Albaro Al «Macera» amichevole Rapallo-Pontedecimo

È impossibile che la seconda giornata della Coppa Italia determini anche una sola qualificata: il meccanismo dei triangolari del primo turno è stato studiato proprio per mantenere la suspense sul nome delle vincitrici sino alla terza giornata. Non è invece impossibile, anzi è probabile, che stasera più di un team sia già fuori della manifestazione.

Tra coloro che rischiano c'è sicuramente la Sammargherite, che alle 10,30 affronta al Broccardi A l'Albaro per il girone 10. La formazione guidata da Verducci è supervisionata da Di Marco, sette giorni fa ha rimediato un chocante 1-4 con il Molassana. Per conservare un filo di speranza gli arancioni debbono vincere, e vincere «dargos». Quel che più interessa subito puntualizzano i due tecnici - è dimostrare di essere in progresso. La brutta prova a Cà de' Rissi è stata superata dalla buona prova nell'amichevole con il Genoa giovedì pomeriggio. Lavoriamo per presentarci al via del campionato di Eccellenza in discreta forma, tutto il resto è... contorno.

Ancora una volta però il team arancione potrà disporre della formazione migliore: non contando Rinzivillo, che solo dopo Natale è pronto, e pur recuperando Buzzurro deve fa-



Il Sestri (qui Bertolini) oggi riposa

re a meno di Cella, influenzato, e di Costa. Centrocampo e difesa tutti da inventare, dunque, mentre in attacco si spera che il duo Zoni-Ruocco migliori l'intesa.

Il Rapallo nel girone 11 riposa, affronterà l'amichevole al «Macera» alle 10,30 il Pontedecimo. Un segnale che i rapporti tra Vincenzo D'Agostino e il Rapallo da lui allenato sono poco fortunati la scorsa stagione non si sono interrotti. I bianconeri ora guidati da Baretto potrebbero anche aver concluso la campagna acquisti: nonostante l'arrivo di Bocchino dal Ligor-

na, la squadra ben messa in difesa e in attacco avrebbe bisogno di un attaccante da area di rigore. Lo scambio con la Grassano, Anselmi-Manzoni garba i bianconeri, ma al «cugini».

Sempre a proposito della difficile ricerca di un goleador, il Riviera Fazzini è tornato alla carica per assicurarsi Locatelli dalla Caperanese: società chiavarese continua a sparare grosse cifre nel tentativo di dissuadere gli acquirenti. Ma il giocatore resta ben fermo nella sua decisione di trasferirsi a Rapallo.

Le altre partite che completano il quadro della seconda giornata, sono tutte giocate alle 15. Nel girone 1 Ospedaletto-San Bartolomeo (Plan di Poma). Riposa il Ventimiglia. Nel girone 2 Argentina-Albenga (Arma di Taggia), riposa i Loanesi. Nel girone 3 Vado-Finale a Valleggia, riposa i Pietra Ligure. Nel girone 4 Arenzano-Cairessa ed Arenzano. Riposa il Bragno. Nel girone 5 Mediterraneo-Audace Campomorone all'Italo Ferrando, riposa il Busalla.

Nel girone 6 Voltrese-Pegliese (C. Caroli). Riposa la Praese. Nel girone 14 Caperana-Sesta Godano (Caperana erba). Riposa la Sarzanese. Nel girone 15 Fezzanese-S. Stefano. Fezzano. Riposa la Polbas.

[d. a.]

C'è indiscutibilmente attesa per l'esordio dell'Entella, l'ultima delle squadre di nome ad entrare sul palcoscenico della Coppa Italia. Un esordio doppio, per la squadra e per il Comunale di Chiavari, rimesso a lucido proprio per questa occasione. Il terreno di gioco è stato seminato e curato con tutta la calma necessaria perché in estate non si sono svolti al Comunale né concerti né altre manifestazioni che potessero danneggiarlo. Poi, in quest'ultima settimana, un'ultima elucubratura: venerdì è stato allagato e sono state necessarie 48 ore per asciugarlo. Infatti la Riese per la prima giornata di Coppa Liguria è andata a giocare a Lavagna, e la Caperanese al Comunale di S. Salvatore.

L'Entella affronta alle 16 il Baidardo. Nel girone 11 riposa il Rapallo. Il Baidardo sette giorni fa col Rapallo ha fatto 0-0. I verdi di Gardella contro i pari categoria di Baretto tennero un atteggiamento molto guardingo, ed è probabile che si ripeterà contro una squadra annunciata in ottima forma: l'Entella ha vinto 2-0 a Sesta Godano e si è ripetuta domenica al Sivori C contro il RivaSamba, firmando una 4-0 che la dice lunga sulle potenzialità del complesso allenato da Adelfo Colombo. Contro i chiavaresi Gardella dovrà fare a meno di Gaspari, squalificato, mentre sarà della partita il centravanti Pieralisi, dotato di un fisico esuberante, che potrebbe interessare alla Grassano.

Nel girone 12 la Caperanese chiede ospitalità al Villaggio per la prima partita casalinga: dopo aver perso 2-0 con il Sestri Levante, se la vede con il Bogliasco alle 15. È uno scontro che si ripeterà nel girone B del-



Dagnino ora gioca nella Grassano

Promozione. I verdeblù hanno risolto il problema campo: non andranno come tutti pensavano a giocare le partite casalinghe al Comunale di Chiavari, ma si trasferiscono a Leivi. Un terreno di gioco più piccolo, e nessun problema di vicinato con i Leivi che anzi ha fatto di tutto per aiutare la società del presidente Oreste. Per giocare le partite casalinghe in uno stadio fuori dal comune di appartenenza, però occorre l'ok della Lega: via libera che dovrebbe arrivare in settimana dato, che c'è l'avvallo del presidente del Comitato provinciale Clerico e del presidente del Comitato regionale, Nicchiotti.

La Caperanese è senza Raffo, squalificato dopo l'espulsione di domenica. Il Sestri Levante invece ha acquistato Bollesan, attaccante ex Spazio e Sestrese. Nel girone 13 la Lavagnese ospita il Riboli alle 16 la Migliarinese. Gara sulla carta proibitiva per i bianconeri di Cagnoli, largamente incompleti e che affrontano una delle favorite dell'Eccellenza. Riposa il Brugnato, che domenica ha sconfitto 3-1 la Lavagnese.

Daniilo Sanguineti

«Chico» a Borzoli con la Fossanese

Per la Sestrese arriva Locatelli

GENOVA. L'ora del debutto. E del riscatto. Sestrese sconfitta a Cecina, a proseguire nella serie di sconfitte in Toscana subito l'anno, ad attesa all'esordio di Borzoli. Ore 16, avversaria la Fossanese di un personaggio ben conosciuto del calcio ligure e nazionale, Marco «Chico» Locatelli. Una sfida fra amici, desidera presentarla Mauro Della Bianchina.

«Andrà subito ad abbracciarlo, perché le amicizie lunghe data non devono venir meno, anche se ora lottiamo su sponde diverse. Per 90' cercheremo di ottenere il massimo con le nostre squadre, ma prima e dopo la partita... scherzando e parleremo come tutti pensiamo fra amici veri», dice il mister verdestellato. Sestrese a Fossanese uscite bene dal mercoledì di Coppa (Fossanese vincente Asti 3-2 a leader triangolare che comprende anche il Derthona; Sestrese che ha eliminato ai rigori il Savona, ma il campionato è prioritario).

Il successo di Coppa ha dato tutto l'ambiente il morale necessario per guardare ottimamente al match odierno. Mercoledì sono tornati alla marcia ad uomo poiché qualche giocatore non riesce proprio ad adattarsi al nuovo modulo. Appena rientrerà Carrea, però, tornerò alla zona: è una promessa», dice Della Bianchina. E una minaccia a quei giocatori (si sussurra di Turman, Noris e Balboni in particolare) che finora non sono riusciti ad adattarsi al gioco che l'ex tecnico savonese vuole dare ai verdestellati.

Formazione con poche varianti rispetto a quella di Coprite: in porta rientrerà Ghirardelli. Damonte potrebbe sostituire Falanga. Carrea non è ancora disponibile. Come non c'è ancora la punta che Della Bian-



La Sestrese punta sui gol di Ferraris

china ha iniziato a chiedere i dirigenti dal 1° agosto. Quaranta giorni senza novità, con tanti nomi ma nessuna decisione.

«Ormai siamo in dirittura d'arrivo, domani a martedì al massimo dovremmo ufficializzare l'acquisto. Gallo e Cavaliere sono giovani bravi, ma senza la necessaria esperienza per aiutare a dovere Ferraris. Quando avrò la coppia offensiva che desidero, vedrete che Sestrese scoppierà. Una seconda promessa da mantenere. Sestrese valida difesa, che costruisce molto a centrocampo, me la lancia in avanti. Oggi il reparto difensivo dovrà tenergli occhi aperti: i piemontesi sono annunciati molto abili nel gioco di rimessa, davanti c'è un elemento temibile: Burgato. «Mi hanno parlato bene di questo centravanti, anche se domenica sbaglia un rigore. Cercheremo di imbrigliarlo in gabbia difensiva. [g. s.]

Nuova Promozione

Favolosi regali ti aspettano



Ogni pentola e speciale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per cotture sane e leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione e con i prodotti a marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

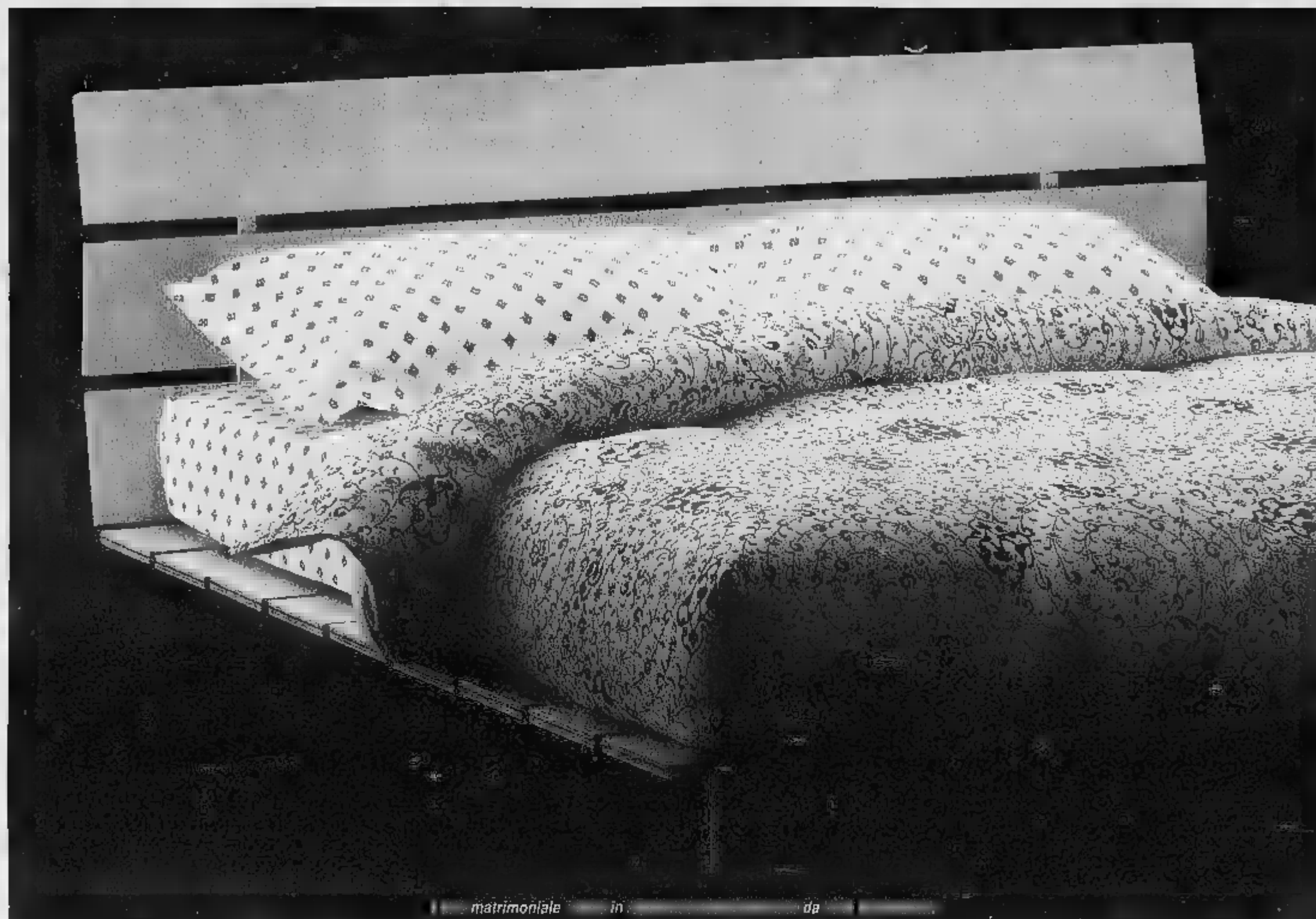
IPER sidis
DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
(SV), Via Aurelia, 177

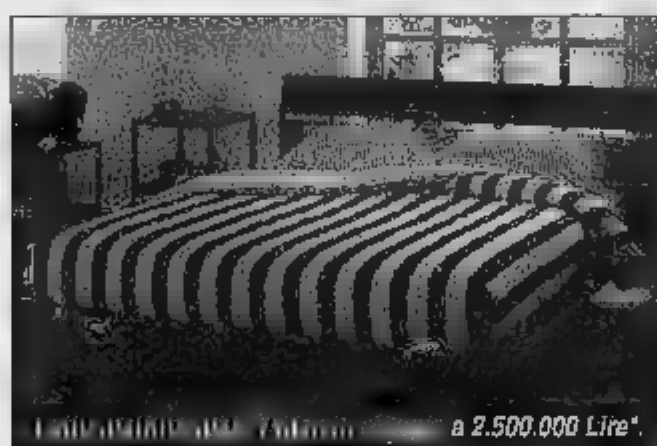
sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury, Via Londra, Via Neghelli
CAIRO M.TE (SV), MILLESIMO (SV), CARCARE (SV)

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



* Prezzo netto ■ inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo ■ la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquafredda
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ABITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, ■
Tel. 0171/692589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENÀ ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano
ABI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712924

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 48
Tel. 0321/36379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/543027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosere
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 16
Tel. 011/543335

Torino
ARREDOMANIA ■
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

Torino
NOVA
Via Accademia Albertina, ■
Tel. 011/889190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/6267

Chieri
RONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 59
Tel. 011/9478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 59
Tel. 011/9980106

Poirino
ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200

servizi

RETE IMMOBILIARE FRANCHISING

OLTRE 1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI PUNTO DI VENDITA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza

Nizza 343/D, tel. 096.3916 - 667.2133

TO - BIELLA

Via Milano: ingresso living su soggiorno, camera, bagno, terrazzo, L. 177.000.000
 Via Genova: ingresso, camera, bagno, L. 178.000.000
 Corso Marconi: ingresso living su cucina, due camere, bagno, L. 188.000.000
 Via Finalina: ingresso, camera, due camere, bagno, ripostiglio, L. 200.000.000

Via Belforte: ingresso, piano, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, piano alto, L. 396.000.000

Ad. via Ventimiglia: abito su due livelli, stabile agor, nuova costruzione, L. 470.000.000

Via Garibaldi: disposto su due livelli, nuova casa, con balcone per 250 mq, L. 500.000.000

Via Ventimiglia: ingresso, camera, L. 548.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, L. 548.000.000

Affiliato Studio Nizza

C.so Orbasano 295, tel. 011/311.22.12

MIRAFIORI NORD

Ad. via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000
 Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000
 Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000
 Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Via Garibaldi: ingresso, camera, bagno, L. 188.000.000

Affiliato Studio Nizza

C.so Tralano 13/A, tel. 011/610.317

MIRAFIORI

Ad. via piazza Garibaldi: ingresso camera, camera, bagno, ripostiglio, L. 110.000.000
 Corso Tralano e zona Mirafiori: disponiamo di appartamenti di tre locali più servizi in stabilizzatori a partire da L. 125.000.000
 Corso Croce: libero in stabile recente ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio, L. 185.000.000

Corso Tralano pressi: libero in piccolo stabile ingresso salotto due camere cucina abitabile servizi, L. 215.000.000

Corso U. Sestiere/Via Vigiliotti: libero soggiorno ampio ingresso salotto due camere cucina abitabile servizi, L. 215.000.000

Corso U. Sestiere/Via Vigiliotti: libero soggiorno ampio ingresso salotto due camere cucina abitabile servizi, L. 215.000.000

Corso U. Sestiere/Via Vigiliotti: libero soggiorno ampio ingresso salotto due camere cucina abitabile servizi, L. 215.000.000

Corso U. Sestiere/Via Vigiliotti: libero soggiorno ampio ingresso salotto due camere cucina abitabile servizi, L. 215.000.000

Affiliato Studio Nizza

Corso 9, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

CIT Turin: appartamento di tre camere, camera, bagno, ripostiglio, L. 110.000.000
 Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000
 Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000
 Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Corso 9: ingresso, camera, bagno, L. 110.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Urvorno 17, tel. 011/437.6858

TO - SAN DONATO

Corso Tassoni: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Corso Urvorno: libero ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Cibrario 34, tel. 011/437.6858

TO - SAN DONATO

Via Cappellina: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000
 Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Via P. Cibrario: ingresso in cucina camera bagno, L. 110.000.000

Affiliato Studio Nizza

C.so Giulio Cesare 128/A, tel. 011/859.800

TO - CROCIETTA

Via Brindisi: occupato di ingresso su cucina camera servizi esterni. Stabile ristrutturato ottimo per investimento, L. 35.000.000
 Via Spontini: composto da ingresso cucina camera servizi ripostiglio ampio ripostiglio bagno stato ottimo, L. 57.000.000
 Via Spontini: recentemente ristrutturato con ingresso camera bagno due camere, L. 75.000.000
 Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000
 Corso Tassoni: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000
 Corso Tassoni: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000
 Corso Tassoni: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Via Garibaldi: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 85.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via C. Colombo 57/D, tel. 011/595.203

TO - CROCIETTA

Corso Rappelli: stabile commerciale disposto su due livelli di circa 135 mq. quattro vani, L. 180.000.000
 Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000
 Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000
 Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Via S. Maria: in stabile recente con ascensore appartamento, L. 125.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Filadelfia 135/D, tel. 011/350.888

TO - ZONA SANTA RITA

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Emanuele: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Bianchi 66/C, tel. 011/779.28.60

TO - PARELLA

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Bianchi: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Lera 26, tel. 011/740.948-743.933

TO - P. ZA RIVOLI

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000
 Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000
 Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000
 Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Via Monte Cristallo: in stabile recente ingresso camera cucina bagno, L. 110.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via N. Fabrizi 63, tel. 011/757.285

TO - P. ZA RIVOLI

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000
 Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000
 Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000
 Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Via N. Fabrizi: 2 appartamenti composti da ingresso camera, L. 110.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Chiesa della Salute, tel. 011/859.800

TO - BORGO VITTORIA

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000
 Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000
 Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000
 Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Via Nizza: ampio di ingresso in cucina camera bagno ripostiglio 2 balconi, L. 80.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Frejus 55/A, tel. 011/335.26.37

CENISIA

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000
 2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000
 2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000
 2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

2 Locali via Capriolo: libero appartamento composto da: ingresso camera cucina bagno due balconi, L. 85.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via Giulio di Barolo 29/B, tel. 011/812.79.65

TO - VANCHIGLIA

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000
 Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000
 Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000
 Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Via Balbo: vicinanza Palazzo Nuovo libero di cucina camera bagno in buone condizioni ideali per studenti, L. 80.000.000

Affiliato Studio Nizza

Via M. Cristina 125, tel. 011/663.35.45 - 663.33.40

TO - SAN SALVARE

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via M. Cristina: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Affiliato Studio Nizza

C.so Spezia 29/B, tel. 011/663.35.45 - 663.33.40

TO - MOLINETTE

Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000
 Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Via Alasio: ingresso camera cucina bagno camera piano alto, L. 95.000.000

Concessionario ufficiale Aprilia. Savona, Albenga, Imperia

Un giovane è bloccato per droga La mamma: «Anch'io fumo con lui»

Blitz antidroga della polizia d'imperia

Maurizio Vezzaro

**A Vessalico scoperte 12 piante alte due metri
La Guardia di Finanza trova anche 1500 semi**



Intensificati i controlli antidroga da parte delle forze dell'ordine. Anche la Finanza ha compiuto un blitz a Vercelli

Intensificati
i controlli
antidroga
da parte
delle forze
dell'ordine.
Anche la
Finanza
ha compiuto
■ blitz
■ Vesulico

agenti ■ hanno requisito oltre
millecinquecento ■ messi ■
coltura ■ inaffiati ■ regola-
rità, avrebbero dato vita a una
foresta in miniatura. Adesso il
pensionato, ■ cameriere che
ha lavorato per tanto tempo in
Germania, dovrà spiegare al iu-
dice Carli cosa ci faceva con
tutta quella droga. Davvero la

Le Fiamme Gialle negli ultimi tempi hanno intensificato i controlli antidroga in città nell'entroterra. La prevenzione in questo settore sta particolarmente a cuore al Corpo. Nel '93 l'Accademia della Guardia di finanza aveva organizzato un convegno, a Bergamo, tutto incentrato sulla lotta al traffico di stupefacenti. Il mercato dei "hashish", in Italia, è molto redditizio per la mafia: si calcola che ci sia un milione e 400 mila consumatori. (m. v.)

**Ma lo scienziato Nobel
a Oneglia non venne mai**

Lo stabilimento scorse effettivamente in regione «Fisite», oggi ex Italcementi, in quella che era allora la periferia di Oneglia. Ebbe tuttavia un'esistenza breve e contrastata per l'allarme che la pericolosità suscitava giustamente tra la popolazione: aperto nel 1873, su autorizzazione del Comune, dovette chiudersi nel luglio

In effetti, il «Nobel» cui si riferiva il dottor Luigi Amoretti nel suo libro - riportando un racconto fittiziato dal cognato Giovanni Amoretti, che aveva gestito per un certo periodo (farmacia in piazza S. Giovanni - non è) l'inventore della dinamite mal'ing. Krieger, direttore dell'impresa Muller promotrice della costruzione della fabbrica. Una precisazione detagliata in proposito ■ stata fatta dall'avvocato Giacomo Molle nel libro «Oneglia nella sua storia». Scrive, fra l'altro, Molle: «Fu Ludovico Schaff e ■ di Genova che ottenne dal Comune di Oneglia di cui ■ sindaco Giovanni Bonnavero, una porzione di terreno a sinistra del torrente Impero affinché venisse ■ costruita una fabbrica di dinamite. Il prefetto di Portomaurizio, con decreto 22 febbraio 1874 autorizzava Muller all'inizio della lavorazione che dovette però essere definitivamente sospesa nel Luglio 1878 per le preoccupazioni degli onegliesi. La proprietà ■ terreno passava ■ alla S. A. Nobel ■ Avigliana per essere infine riscattata dal Comune nel luglio del 1887.

Bruno Latour

[b. v.]

[e. f.]

[* 1.]

Cometti e Malles. L. 87

Ieri una doppia emergenza per la viabilità: disagi anche per gli ultimi turisti

Si rompe un tubo, traffico in tilt

Il guasto all'acquedotto si è verificato al rondò Garibaldi. Gli operai dell'Aamte costretti a scavare nell'asfalto appena rifatto. Ingorgo di bus pieni di ospiti stranieri sul lungomare delle Nazioni

Doppia emergenza per la viabilità, ieri, in centro e sul lungomare. Il primo allarme è scattato al rondò Garibaldi, punto nevralgico del traffico cittadino: la rottura di un tubo dell'acquedotto ha provocato l'allagamento della rotonda, costringendo gli operai dell'Aamte a una grossa buca nell'asfalto appena rifatto. I lavori non proseguiranno per tutto il giorno, con forti rallentamenti alla circolazione e della soppressione temporanea della corsia di svolta lungo corso Cavallotti e di quella che fa da cornice all'aiuto spartitraffico. L'intervento è stato più dall'impossibilità di chiudere la saracinesca dell'acquedotto, per non far restare all'asciutto i rubinetti molti utenti della zona.

L'altro inconveniente è verificatosi sul lungomare delle Nazioni: 15 pullman turistici hanno paralizzato il traffico restando bloccati in fondo al viale. Nessuno avvisato gli autisti dalla presenza, nel piazzale, degli stand per la Festa degli abruzzesi, e le possibilità di parcheggio e manovra si sono drasticamente ridotte, mentre i canzieri del weekend (soprattutto francesi e tedeschi) si guardavano allibiti. La situazione è tornata alla normalità solo dopo l'intervento dei vigili, ma l'impressione è che l'ennesima figuraccia turistica poteva essere evitata. (g. mi.)



Operai al lavoro sul rondò Garibaldi per riparare il guasto all'acquedotto. (g. mi.)

Raffica di multe in via Dante

Abitanti polemici con i vigili «E' per il no al senso unico»

Pioggia di contravvenzioni dei vigili urbani in via Dante Alighieri, quasi una eresia per i petizionisti (200 firme) degli abitanti che hanno chiesto di non istituire il ventiduesimo senso unico. Questo, almeno, è quanto pensano diversi residenti a Saragallo. In una lettera recapitata a La Stampa alcuni lettori sostengono che dopo la pubblicazione dell'articolo dove si dava spazio alla loro protesta, la risposta dell'amministrazione comunale è stata immediata. La lettera continua fornendo alcuni particolari: «...questa mattina verso le 10 è passata una pattuglia di vigili motociclisti che ha fatto strage, multando tutte le auto posteggiate sul lato destro della strada dove vorrebbero i parcheggi».

Al di là delle rivendicazioni degli abitanti, il problema delle auto parcheggiate in divieto esiste con intralci alla viabilità e situazioni di pericolo notevoli.

L'amministrazione, per rendere anche la circolazione, ha ipotizzato la creazione del senso unico in via Dante, in discesa, dal ponte di Saragallo fino alla bretella di via San Francesco. Ciò permetterebbe di ricavare parcheggi, questa volta regolari ed autorizzati, lungo la strada.

L'idea, già bocciata in sede di Consiglio di circoscrizione, è tornata d'attualità a seguito alle preoccupazioni manifestate dal Comando vigili. Ma i cittadini restano sulle loro posizioni.

Se il unico permettere di eliminare un problema ne creerebbe automaticamente altri: l'allungarsi dei percorsi (e dei tempi di percorrenza) per molti che abitano a Saragallo. Una soluzione che danneggerebbe anche i titolari di esercizi commerciali. Per questo motivo l'amministrazione valutando con grande attenzione la possibile soluzione viaria. (m. c.)

BLITZ

Sequestri dei vigili al mercato delle bancarelle

La polizia municipale ha effettuato ieri mattina una raffica di sequestri al mercato delle bancarelle di piazza Eroi. La merce marchiata contraffatti è stata ritirata ad una decina di «vu' cumprà» che si erano sistemati tra via De Benedetti e piazza San Siro. Nel corso del blitz tre giovani sono stati segnalati all'ufficio stranieri perché trovati sprovvisti dei permessi di soggiorno. (g. ga.)

ASSOCIACIONI

A Molini di Triora aperta la sezione Federaccia

Ripopolamento dei boschi con fagioli e pernici e studi con le «unità biotiche». Questi compiti e obiettivi della nuova «Federaccia» di battenti Molini di Triora che conta già su una trentina di iscritti. A coordinare l'attività è il presidente Maurizio Lanteri. Le iscrizioni registrano all'ufficio Molini, in piazza Roma, è aperto ogni giorno dalle 17 alle 19. (g. ga.)

CONTROLLI

Contravvenzioni con l'autovelo in corso Marconi

Le pattuglie della polizia stradale hanno effettuato l'altra notte una serie di controlli con l'autovelo sistemandosi in corso Marconi, all'altezza di Capo Pino. Il posto di blocco ha elevato una ventina di contravvenzioni. (g. ga.)

PARCHIEGGI

Riapre alle soltanto un piano dell'ex mercato

Ha riaperto ieri mattina, al termine dei lavori di smantellamento del Mosca, l'unico piano agibile parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Gli altri, invece, dovranno essere sottoposti ad una serie di interventi di ristrutturazione. (g. ga.)

EMERGENZA

Emergenza ad Arma per caduta di foglie di palma

Paura ieri mattina in centro ad Arma di Taggia per la caduta di alcuni rami di palma. L'inconveniente ha visto l'intervento della polizia municipale che ha provveduto a segnalare il pericolo con appositi cartelli per evitare incidenti provocati dal forte vento che ha spazzato la costa per tutta la giornata. (m. c.)

LEGA

Lega in trasferta per l'indipendenza della Padania

La sezione sanremese della Lega Nord prenderà parte alla festa per l'indipendenza della Padania che si svolgerà sulle rive del Po. Un pullman gran turismo partirà dall'autostazione di piazza Colombo alle 7 di mattina del 15 settembre. Per informazioni iscrizioni rivolgersi allo 0184/500.146. (g. ga.)

In corso Raimondo Donna rischia di morire dopo lo scippo

SANREMO. Viene scippata in centro a rischio di causare un blocco respiratorio. L'emergenza è scattata l'altra sera in corso Orazio Raimondo dove Adriana Cicaroli, 71 anni, toscana, è stata affiancata da due giovani in sella a uno scooter mentre stava rientrando in albergo. Lo scippatore ha cercato di strapparle la borsetta. L'anziana ha resistito alla violenza cadendo sull'asfalto. Ed è stato l'impatto a provocare l'arresto respiratorio.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. E mentre in corso Orazio Raimondo stava accorrendo l'ambulanza un medico che aveva assistito alla scena è riuscito tempestivamente a sbloccare la situazione mettendo Adriana Cicaroli in posizione anti-chock. La donna, trasportata al pronto soccorso, è stata sottoposta a una serie di controlli. Per precauzione ha trascorso la notte in ospedale dal quale è stata dimessa ieri mattina. Degli scippatori, nonostante la denuncia, nessuna traccia. (g. ga.)

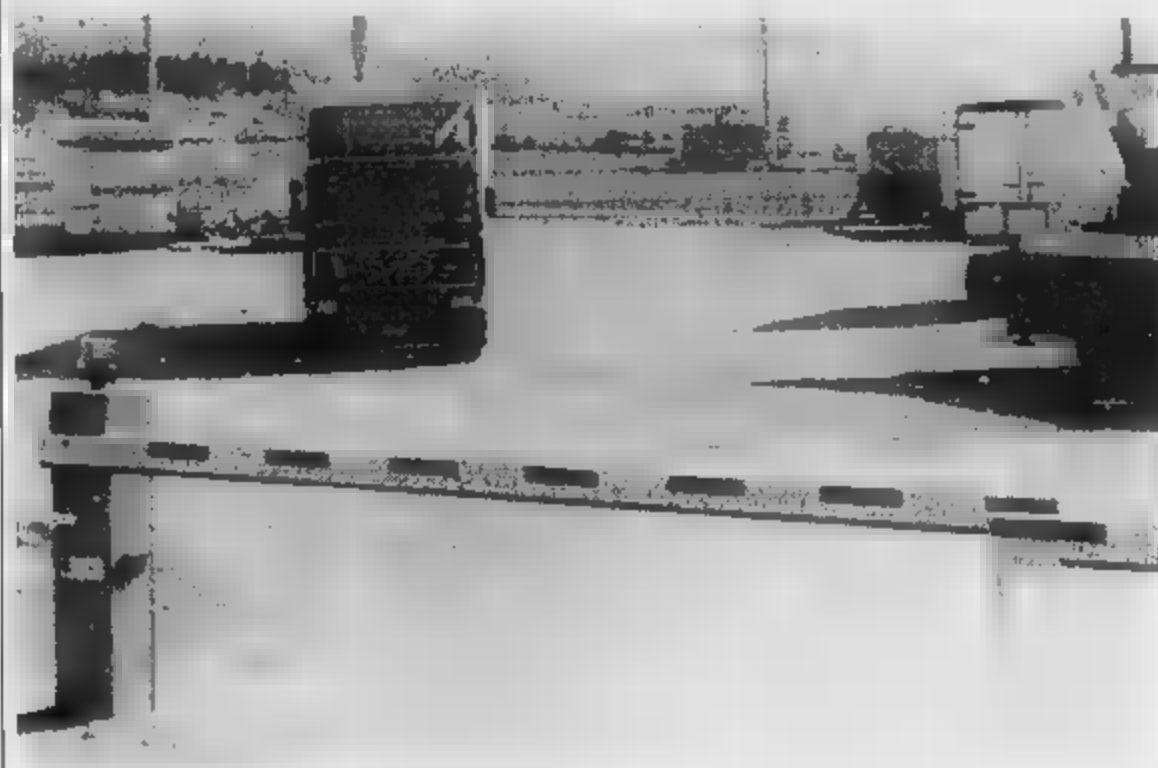
In piazza San Siro Estate in città gran finale con il teatro

Ultimo appuntamento, stasera, con il calendario delle manifestazioni estive di Sanremo promosso dall'assessorato al Turismo in collaborazione con l'associazione «Musica-Teatro». L'orientamento di Palazzo Bellevue è stato chiaro: «animazione tutte le sere», e la città dei fiori ha visto oltre cento spettacoli diversi, dalla musica nella zona del porto al teatro nella Pigna, dal balletto all'auditorium «Alfano» al cinema all'aperto nel centro storico. Il compito di chiudere la stagione è affidato alla compagnia teatrale «Hambury Hall» che presenta alle 21, in piazza San Siro, la commedia a tre atti «Rumori Fuori scena», di Michael Frayn, per la regia e il coordinamento Umberto Ariudi, Albenga. La vicenda è quella di una rappresentazione teatrale che, puntando su storie personali e sul degli attori, viene completamente stravolta. Spettacolo divertente, per l'arrividerci al prossimo anno. (g. ga.)

Da ieri in funzione il servizio di guardianaggio contro l'escalation di microcriminalità e prostituzione

Pian di Poma, via ai controlli 24 ore su 24

Sbarre e custodi con l'ordine di far passare solo sportivi e camperisti



Il «posto di blocco» installato dal Comune all'ingresso di Pian di Poma: la sorveglianza è curata da una cooperativa. (g. mi.)

SANREMO. Il «posto di blocco» all'ingresso di Pian di Poma è entrato in servizio ieri mattina. Non si tratta di un provvedimento delle forze dell'ordine, ma della prima misura di pubblica sicurezza presa dal Comune dopo la serie di episodi di microcriminalità che si verificano sul terrapieno a ponente della città dei fiori.

In attesa che decoli il progetto per la «cittadella dello sport» e che inizino i lavori per la realizzazione della scogliera a mare, l'amministrazione ha quindi voluto rispondere alle lamentele arrivate dalla circoscrizione, alla denuncia delle società sportive. Un importante che si è concretizzato con la sistemazione di una sbarra all'ingresso di Pian di Poma e di un gabbietto dove, 24 ore al giorno, un incaricato annoterà il movimento degli automezzi e, quando sarà necessario, chiederà l'intervento della polizia municipale o delle altre pattuglie.

L'incarico è stato affidato dal Comune alla cooperativa «Cammino». E una delle prime

regole che gli addetti faranno rispettare riguarda la sosta dei camper che, per un'ordinanza del sindaco Bottini, potrà superare le 4 ore. A questo proposito, infatti, si è già verificati troppi abusi.

Il presidio ha inoltre disposizioni di far accedere all'area soltanto chi è diretto agli impianti sportivi, al parcheggio dei camion e alle altre strutture esistenti. Ingresso senza problemi, invece, per pedoni, biciclette, scooter e moto.

Il primo effetto del provvedimento non è tardato a rivelarsi: già l'altra notte, infatti, si è avuta la «fuga» delle prostitute che da due anni utilizzavano gli angoli bui di Pian di Poma per gli incontri a luce rossa negli abitacoli delle auto dei clienti. La presenza, notte e giorno, di un servizio di guardianaggio dovrebbe limitare anche l'affluenza di nomadi ed extracomunitari che sono sospettati di atti vandalici denunciati il mese scorso dalla Sanremo Baseball e dalla Carlin's. (g. ga.)

Arma: Confesercenti critica con il Comune per le animazioni alla darsena

Summer Bay, esplode la polemica

«Irregolari le concessioni: penalizzati bar e ristoranti»

DI TAGGIA. La Confesercenti scende in campo contro la Summer Bay dove, dal 28 giugno, si organizzano intrattenimenti vari, soprattutto danzanti. Secondo l'associazione di categoria la concessione a svolgere l'attività sarebbe irregolare. Il presidente della Confesercenti di Arma, Marco Di Luca, e Domenico D'Agul, del direttivo provinciale, hanno chiesto un incontro al sindaco Giaroldino dopo sostenere, in lettera, un'irregolarità da parte del Comune.

Ciò mentre l'amministrazione intende rinnovare l'accordo per altri tre anni. Secondo i sindacalisti, l'attività della Summer Bay, a pochi metri dalla darsena, non sarebbe stata autorizzata ma consentita con l'istituto della «dichiarazione di inizio attività», formula che consentirebbe (come invece è avvenuto e avviene) la somministrazione di bevande e

alimenti se non per periodi limitatissimi. Perché la Confesercenti ha tardato così tanto a intervenire visto che l'attività della Summer Bay si concluderà il 15 settembre?

«Ci siamo astenuti - sostiene Domenico D'Agul - dal seguire precipitosamente l'impulso di cercare strade diverse da quelle sindacali per far rispettare la regola, e solo dopo aver acquisito pareri competenti. Chiediamo una applicazione delle norme che altri esercenti sono tenuti a rispettare. La Confesercenti vuole che ad Arma ci siano feste, manifestazioni, intrattenimenti, che la vita turistica sia sempre più attiva, ma niente può prescindere dal rispetto della legge».

Quindi un'affermazione pesante: «Quegli operatori che sono aperti tutto l'anno, che hanno costi e spese, imposte e tasse, hanno tutti i diritti di sentirsi «truffati» dalla vicenda, al di

là di qualche che nel vicinato possa avere un personalissimo vantaggio».

L'assessore al Commercio, Daniele Franco, offre la sua versione: «L'operazione Summer Bay va condivisa ed è stata un successo. C'è solo una diversa interpretazione delle leggi da parte dei nostri uffici rispetto a Confesercenti. I primi hanno valutato sufficiente l'indicazione di «inizio attività» mentre la seconda contesta questa tesi sostenendo che sia necessaria l'autorizzazione. Comunque ci sentiremo. E chiariremo tutto alla Confesercenti».

Tutto sarebbe risolto, comunque, il rilascio di una licenza? «Non mi sembra il caso - afferma Marco Di Luca - Nel quadro delle concessioni non c'è spazio per autorizzazioni di questo tipo. Non lo dico io ma il piano commerciale».

Marco Contradi

Nasce un caso in Comune: annullata la delibera con la quale era stato aggirato l'appalto provinciale

Bloccato dal Coreco il servizio «scopamare»

Nel mirino la trattativa privata con una ditta specializzata genovese

SANREMO. E' bufera sul servizio di scopamare. Coreco ha annullato la delibera con la quale la giunta aveva affidato - in extremis - a una ditta di Genova l'incarico di pulizia della costa sanremese per tutto il periodo estivo, rifiutando di fatto l'appalto organizzato su scala provinciale dall'amministrazione Boschetto, perché ritenuto troppo caro per le casse comunali in rapporto alla ripartizione spesa globale.

Il provvedimento dell'organo regionale di controllo è notificato ieri mattina ai funzionari competenti di Palazzo Bellevue. E subito è scattata la sospensione del servizio, che, in base al contratto, avrebbe dovuto proseguire fino a domenica 16. Il brutto colpo per l'amministrazione guidata da Giovanna Bottini, ora costretta a correre ai ripari per assicurare la copertura finanziaria all'appalto sbocciato.



La pulizia del mare era prevista sino al 15

La somma pattuita con la «Servizi Ecologici Porto di Genova» di quasi 70 milioni per poco più di due mesi, tenuto conto che l'accordo risale alla prima decade di luglio, quando i

battelli assicurati dalla Provincia erano già al lavoro. Cervio e Ventimiglia.

Come fare, adesso, per onorare l'impegno finanziario? E' quello che si chiedono da ieri amministratori e funzionari: una patto bollente improvvisata per il sindaco Bottini, che torna domani nel suo ufficio dopo la «tre giorni» romana dedicata a varie pratiche importanti per il futuro della città.

Pare che la decisione del Coreco sia maturata per la procedura adottata dalla giunta, costretta a ricorrere alla trattativa privata dopo il braccio di ferro con la Provincia e sotto l'incalzare delle proteste degli operatori turistici sanremesi, che temevano un danno d'immagine senza il servizio di pulizia del mare.

Per placare le polemiche, l'amministrazione aveva deciso di trattare in proprio con la ditta genovese, la stessa che si ac-

cordata con la Provincia. Il risultato è stato un risparmio di circa 10 milioni sull'importo previsto per Sanremo dall'appalto su scala provinciale, anche se per tenere sotto controllo i 12 chilometri di costa della città dai fiori è stata impiegata una barca più piccola (e quindi meno costosa). La cosa non piace affatto sia alla Provincia sia ai sindaci comprensorio, i quali non avevano risparmiato critiche alla giunta di Palazzo Bellevue.

D'altronde, gli amministratori sanremesi non rinevano corretti i parametri per la distribuzione delle spese, sulla scorta dei pareri negativi espressi dai funzionari. E ogni invito a modificarsi era caduto nel vuoto. Poi, la scelta della trattativa diretta con la ditta, che ha risolto il problema per due mesi, ha creato un caso di difficile soluzione.

Gianfranco

L'incidente ieri sulla provinciale della Val Nervia: intervento dell'elicottero dei pompieri

Moto contro camion, grave un giovane

Cameriere di Pigna, 29 anni, è ricoverato a Pietra Ligure

BORDIGHERA. Drammatico incidente stradale, ieri mattina, sulla provinciale che collega Isolabona a Dolceacqua. Mauro Semeria, 29 anni, residente a Pigna in via Ponte 3, cameriere, ha riportato ferite gravissime alla gamba sinistra e ad un braccio. Il giovane è stato trasportato d'urgenza a Pietra Ligure con l'elicottero dei Vigili del fuoco. La decisione è stata presa dai medici del «Saint Charles» di Bordighera nel giro di pochi minuti, date le condizioni del ragazzo, ricoverato nel reparto Ortopedia del «Santa Corona», dove è stato sottoposto a lungo e delicato intervento chirurgico.

E il servizio è stato garantito dall'areomobile dei pompieri che, ancora una volta, è risultato indispensabile per il trasporto dei traumatizzati gravi. La prognosi di Mauro Semeria è riservata, anche se il giovane cameriere non è in pericolo di vita.

I fatti. Sono le sette di ieri mattina quando Mauro Semeria, che vive a Pigna, parte da casa in motocicletta per recarsi al lavoro.

L'incidente, secondo quanto rivelato dai carabinieri di Ventimiglia che sono occupati dei primi rilievi, avviene in un'area di Semaia, per motivi ancora sconosciuti, perde il controllo della moto invadendo la corsia opposta proprio mentre sopraggiun-



Il ferito mentre viene caricato sull'elicottero ■ pompieri. A destra, la smorfia di dolore ■ Mauro Semeria (foto GATTI)

ge un camion.

L'impatto, nonostante l'autista abbia subito frenato, è stato violentissimo. E il giovane, dopo essere scivolato per parecchi metri sull'asfalto, è rimasto incastrato tra la lamiera del pesante mezzo, dalle quali è stato estratto quando sono intervenuti i militi della Croce Verde di Ventimiglia.

L'ambulanza ha raggiunto il sirene spiegate l'ospedale di Bordighera dove Semeria è stato sottoposto ai primi controlli radiologici.

E' stato questo punto che le condizioni della gamba sinistra, con fratture in più punti e una vena emorragica, subito apparse preoccupanti, hanno quindi spinto i medici a ricorrere ad un reparto specialistico.

E' il 118, il centralino provinciale per il soccorso, a chiamare Genova e a far decollare a tempo di record l'elicottero dei Vigili del fuoco, che è atterrato nella città delle palme intorno alle 10,15.

Semeria, volta arrivato

al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è ricoverato nella divisione specialistica di Ortopedia. E in serata i medici lo hanno sottoposto a delicato intervento chirurgico durato diverse ore.

Intanto, i carabinieri continuano gli accertamenti sulla strada tra Dolceacqua e Isolabona, cercando di capire perché il giovane ha perso il controllo della motocicletta. Forse è stata l'alta velocità.



A Ventimiglia

Senza murati gli ingressi dell'ex hotel

VENTIMIGLIA. L'ex hotel «Lido», chiuso da anni e ultimamente diventato rifugio di extracomunitari, non sarà più frequentato da abusivi di passaggio da Ventimiglia in attesa di oltrepassare il confine. Lo ha deciso l'amministrazione, che farà murare gli ingressi dell'edificio fatiscente, diventato anche uno squallido ricettacolo di immondizia.

La struttura abbandonata è di proprietà della società «Scoglio Alto srl», ed è situata a ridosso della passeggiata a mare. L'ordinanza di chiusura, che fa quindi scattare i sigilli per l'ex «Lido», è emessa dal sindaco Claudio Berlingiero dopo le numerose segnalazioni di polizia e dei residenti, preoccupati dal continuo via vai di clandestini.

A gli ingressi sono stati chiamati gli operai di una ditta di Vallecrosia. L'ex albergo della Marina San Giuseppe, una delle più prestigiose di Ventimiglia, salito alla ribalta della cronaca nelle settimane scorse in seguito alla misteriosa morte, avvenuta nel 1995, di un cittadino algerino, forse deceduto a causa di un letale cocktail di alcool e psicofarmaci.

Nel comprensorio intemali è stato forse il primo in cui gli edifici abbandonati di proprietà privata venivano utilizzati come ricovero di extracomunitari.

(d. bo.)

NOTIZIE FLAMM

VENTIMIGLIA

Un sopralluogo per il porto agli Scoglietti

Primo incontro per il porto agli Scoglietti di Ventimiglia. Dice l'architetto Marco Lenzi: «Abbiamo fatto una riunione con l'architetto Spalla e l'ingegnere Stura, il consulente incaricato per la progettazione portuale. E' stato un primissimo incontro per conoscerci e presentare un po' la realtà locale dal punto di vista marittimo. Prima abbiamo lavorato sulla cartografia con l'aiuto del foto aereo, poi siamo andati alla caserma Umberto I per vedere dall'alto la zona».

(d. bo.)

REPORT

Entro dieci giorni terminati i lavori nella scuola

I lavori di rifacimento del tetto delle scuole di Nervia sono iniziati venerdì e si esegua la ditta «Gonnella» di Sanremo, diretti dall'Ufficio tecnico del Comune, il consigliere Scibilia tranquillizza i genitori: «Dieci giorni e i lavori verranno terminati».

(d. bo.)

VALLECROSA

Si sposa il carabiniere Francesco Franco

Fiori d'arancio, dopo anni di fidanzamento, tra il carabiniere Francesco Franco affettuosamente soprannominato dai colleghi «professor Francesco» e Monica Gatti, commercialista. La cerimonia nuziale è prevista per oggi alle 11 nella chiesa Maria Ausiliatrice a Vallecrosia. Agli sposi gli auguri. La Stampa.

(g. ga.)

VENTIMIGLIA

Oggi la festa del patrono Roverino

Il quartiere Roverino di Ventimiglia festeggia il patrono. Oggi la messa verrà celebrata alle 9, alle 10 e alle 11. Sempre alle 11 si terrà un «aperitivo in musica» la banda «Città di Ventimiglia» che allietano le frazioni. Dalle 10 alle 17, 30 è invece prevista una caccia al tesoro. Il tutto prenderà via dal piazzale davanti alle elementari. Alle 21 si celebrerà la messa nella chiesa di Roverino vecchia. Alle 21, 15 serata danzante.

(d. bo.)

Bordighera, contro la decisione di accorpare l'istituto

Assemblea vietata al Montale

Gli alunni: «Ci incontreremo»

BORDIGHERA. Il «Montale» vuole riunirsi in assemblea per decidere le linee da seguire per riavere l'autonomia, ma non ottiene l'autorizzazione ad utilizzare i suoi locali. I responsabili dell'istituto hanno però trovato una soluzione alternativa: si incontreranno alle 21 nell'ex Esagono, proprietà comunale, proprio sotto alla scuola.

«La settimana scorsa avevamo deciso di organizzare una assemblea a cui potevano partecipare studenti, genitori e professori, per poter stabilire che modo continuare la nostra protesta. Pare che la nostra scuola possa, da accorpata, diventare aggregata, conservando così nome e collegio dei docenti, ma non l'autonomia dal punto di vista amministrativo», spiega il rappresentante dell'istituto Manuel Paroletti. «A però tutto questo non basta, vogliamo la piena autonomia, il fatto di avere il collegio dei docenti non serve assolutamente nulla se, mancando l'autonomia, non possiamo più avere un



Assemblea negata all'istituto Montale

consiglio d'istituto che dia esecuzione alle deliberazioni del collegio dei docenti e a quelle del consiglio stesso».

Il «Montale» non vuole perdere gli organi decisionali, che sono in grado di organizzare tutte le iniziative che hanno valorizzato la scuola, dalle gite agli stage professionali. Conti-

nua Paroletti: «Per stabilire che modo riavere la piena autonomia avevamo pensato di riunirci a scuola, ma ieri mattina la segreteria di Ventimiglia, la nuova economia, ci ha negato la possibilità di usufruire dei locali del nostro istituto. In questo modo ci siamo resi conto dei primi effetti delle prime ripercussioni negative dell'accorpamento, ossia, ci sono stati negati il diritto di riunione e quello di poter disporre dei nostri locali. Non è assolutamente vero, quindi, che essere accorpato non esserlo, la difficoltà c'è, eccome. Non più liberi di fare assolutamente nulla. Il fatto che la segreteria, ingiustamente, ci abbia proibito di usufruire dei locali della scuola per riunirci ci fa capire che l'accorpamento darà luogo ad una serie di ripercussioni negative che, nell'arco di poco tempo distruggeranno il Montale. Siamo molto preoccupati e speriamo, domani, di essere in molti per decidere come comportarci per salvare la nostra scuola».

(d. bo.)

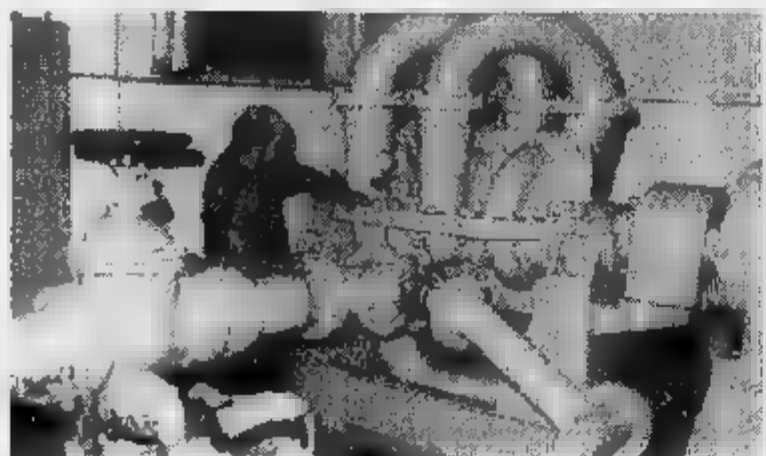
Ufficializzata la nascita della società a capitale misto «Aiga», frutto di un accordo tra il Comune e l'Amga di Genova

Ventimiglia, ecco come cambia la gestione dell'acqua

Investimenti per oltre 4 miliardi nel primo triennio. In arrivo le nuove bollette

VENTIMIGLIA. Si chiama «Aiga», come acqua in dialetto, ma è, più propriamente, l'Azienda Intermunicipale Gestione Acqua. La società è il frutto di un accordo tra il Comune e l'Amga di Genova che detengono rispettivamente il 51 e il 49 per cento delle azioni. E l'Aiga è il primo esempio di un accordo a livello locale tra una pubblica amministrazione e un partner industriale specializzato. Il capitale sociale è di 200 milioni e per il sindaco Ventimiglia Claudio Berlingiero, che il 19 luglio scorso ha firmato l'atto di costituzione insieme all'amministratore delegato dell'Amga Roberto Bazzano, l'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità del servizio. Una serie di interventi di riqualificazione: tutta la rete, quella idrica e quella fognaria per arrivare anche a depuratore.

Le credenziali che l'Amga,



L'acquedotto di Ventimiglia serve un bacino con circa 26 mila utenti (GATTI)

L'Azienda Mediterranea Gas e Acqua di Genova, ha presentato al Comune e che hanno inciso in modo determinante nella creazione della nuova società, legate a dati concreti: all'attu-

zione dell'azienda - il stato di 262 miliardi - fronte a un utile di 30 miliardi e 800 milioni. I nostri dipendenti sono e abbiamo dimostrato come sia possibile,

modo professionale, la gestione del ciclo completo dell'acqua, captazione, distribuzione, raccolta ed epurazione delle acque. L'Aiga, formata tra Comune e Amga, prevede di investire nel primo triennio di attività nella città di confine 4 miliardi e 630 milioni per il potenziamento e la razionalizzazione del servizio e di chiudere già il primo anno di gestione con un fatturato di tre miliardi e 300 milioni.

La nuova società, l'Aiga, dovrà gestire un patrimonio di attrezzature che sono in grado di organizzare tutte le iniziative che hanno valorizzato la scuola, dalle gite agli stage professionali. Conti-

chilometri e una quindicina di stazioni di sollevamento. Il servizio di depurazione, inoltre, ha la potenzialità di un bacino di 43 mila abitanti pari ad una dotazione idrica di 250 litri al giorno per ogni abitante.

Ma per gli abitanti di Ventimiglia che cambierà a parte gli investimenti e la possibilità di veder diminuire i problemi di natura burocratica? Per il momento nulla. L'Aiga dovrebbe però attivarsi già nelle prossime settimane per presentare le bollette agli utenti. Ci sono degli aumenti dopo la creazione della società mista a capitale pubblico e privato? «Questo no - dicono da Genova - almeno per quanto riguarda il 49 per cento». E si attende che sapere come cambierà il servizio, quali saranno i benefici immediati per il cittadino. Il nuovo impegno è per la giunta di centrosinistra.

(g. ga.)

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbonamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire



GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO
DOTTOR COMMERCIALISTA ARCHITETTO
con interesse settore arredamento e commerciale
IMPIEGATO AREA AMMINISTRATIVA
Gli interessati pregati di inviare c.v. a: **BTS** - via 128 - Sanremo - e il 8 settembre p.v.



Liguria

LA STAMPA 8 Settembre 1996 SV TM IV 41

A conclusione la «vetrina» enologica di Salea d'Albenga e l'expo di Calice Chiude la rassegna del Pigato

Sono migliaia i visitatori che hanno affollato gli stand dedicati ai grandi vini della Liguria. La rassegna «Centro Val Pora» ha puntato sull'artigianato. Sconti con il tagliando de La Stampa

Si concludono oggi la «vetrina» enologica di Salea d'Albenga e l'expo di Calice. La rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Riviera di Ponente.

A Salea gli espositori circa 100. Questi alcuni dei settori merceologici presenti: computers, edilizia, industria, ecologia, trattamenti, floricultura, agricoltura, serraamenti, mobili, casalinghi, tempo libero, autovetture e altro. La funzione dalle 12 alle 18,30 gli stand gastronomici.

I vini a denominazione d'origine controllata del Ponente esposti alla fiera sono Pigato, Vermentino, Rossese, Ormeasco, Rossese di Dolceacqua e Dolceacqua Superiore. Previsti anche itinerari guidati per scoprire e degustare i vini.

Il programma prevede, alle 17,30, l'esibizione di trotto di Carcare e Arenzano. Dalle 21,30, serata danzante con l'orchestra di Laura Fiori. Alle 22,30, elezione di «Ragazza Doc '96» a cura di Enrico Fabbri.

A Calice si è tornati all'antico con molti artigiani (vetro, le-

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

COOPERATIVA MACCHINA VITICOLA

29ª Rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Riviera di Ponente

Salea d'Albenga, 3/8 settembre

Consegnando questo tagliando alle casse degli stand gastronomici, per ogni spesa superiore alle 30 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO IL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

gno, ceramica e altro) ed un settore gastronomia molto apprezzato. La rassegna si svolge in piazza Cesio, piazza Massa e via Roma. Allestiti un centinaio di stand espositivi. Fra i settori

presenti a Calice sono gastronomia, articoli sportivi, arredobagno, abbigliamento, articoli da regalo, autovetture, dischi, mobili, vini, cartoleria e altro. In occasione della giornata

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

XXII Mostra Mercato Centro Val Pora

Calice Ligure 3/8 settembre 1996, ore 18

IL PIATTO DEL GIORNO

Presentando questo tagliando alle casse degli stand dei ristoranti si avrà diritto ad un assaggio gratuito.

RISTORANTI CONVENZIONATI:
Nettuno, Dolce vita, Piccolo bar, Elisa Parodi, Pro loco Calice-Carbuta

UTILIZZARE IL TAGLIANDO IL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

conclusiva, alle 21 si svolgerà la festa musicale. Anche oggi con i tagliandi pubblicati da La Stampa a Salea è possibile degustare, gratuitamente, una bottiglia vino

se si superano le 10 mila lire di spesa alla cassa della gastronomia. A Calice, invece, con il tagliando si avrà diritto al piatto «Il giorno offerto dai ristoranti interni» fiera. [a. r.]

DREAMSTORE A MONACO

MONACO. Ultimi giorni per scoprire e riscoprire uno spettacolo di classe, uno di quelli che, almeno una volta nella vita, bisogna concedersi. A giovedì, infatti, sarà in scena la sfavillante «Dreamstore», la rivista estiva dello Sporting Club realizzata da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains de Mer. Ballo, canzoni e «razioni» sono legate da un'atmosfera unica, quella che caratterizza da sempre la Salle des Etoiles di Montecarlo. Una serata da ricordare, quindi, potrebbe incominciare raffinata allo Sporting, continuare con lo spettacolo delle «Sporting Dolls», le ballerine che mettono in scena il viaggio in un fantomatico grande magazzino ricco di sorprese, per concludersi con quattro salti nell'esclusiva e contemporaneamente romantica discoteca che, in estate, si apre su un delizioso giardino con laghetto di ninfee. [d. bo.]

UMORISMO

E Bordighera prepara l'omaggio a Walter Chiari

Ultimo atto per «Pubblicità & Umorismo», seconda sezione di «Bordighera Città dell'Umorismo» che dà l'appuntamento al suo pubblico alla prossima settimana per l'omaggio a Walter Chiari.

La giornata è oggi, comunque, garantisce ancora grandi appuntamenti agli umoristi, in tutta una quarantina, arrivati nella città delle palme. Si inizia alle 16 con l'apertura della mostra sulla pubblicità umoristica «Ridendo e vendendo» all'ex chiesa anglicana per passare alle 18 a «Libri a Mare», mercato del libro nei giardini del Palazzo del Parco dove Dario Vergassola interverrà Maurizio Milani sul volume «Un uomo da badile». E' atteso, reduce dal Festival del Cinema di Venezia, anche Enrico Ghezzi.

Alle 21,30 si passa invece nel centro storico, in piazza Padre Giacomo Viale, per «Tutto quanto fa spettacolo le quindi pubblicità», serata a sorpresa con Cesare Gallarini la sua band e le «improbabili edicole» alternate alle «Macchinazioni teatrali» di Riccardo Cassini.

La serata di ieri, presentata da Francesco Salvi (che nel pomeriggio ha visitato anche i giardini Hanbury) ha visto la consegna del premio il «Sar-



Dario Vergassola

chiapone d'Oro». Il teatro del Palazzo del Parco, con spettatori stipati all'inverosimile, è la prova concreta della voglia di umorismo di Bordighera e della portata della manifestazione.

L'altra sera, invece, gli spettatori erano pochini e l'unico a beneficiarne è stato l'assessore al Turismo, Trucchi, coinvolto nelle «interruzioni alla pubblicità» della Lega nazionale di improvvisazione teatrale. Gran pubblico, sia venerdì che ieri sera, per i «Cavalli Marini» guidati da Carlo Rufus Nocera.

Nel pomeriggio Regata Storica e sfilata dei gruppi in costume Burgu, Ciassa, Maina e Purtellu sfida sul mare tra i rioni di Noli

NOLI. Presso la Chiesa monumentale di San Paragorio a Noli, nel lontano 1193, il marchese Enrico II del Carretto ed i cittadini nolesi Gandolfo De Guasco, Baldo Pignolo e Ottaviano Curletto si incontrarono per decretare l'indipendenza della città dietro il pagamento di 1440 lire genovesi. Sino a quella data, il 7 agosto, Noli è suddita del Carretto. Nasce così la Repubblica Marinara di Noli che resistette sino al 1797. E' per questo storico che, da quasi trent'anni, viene organizzata dal Comune la Regata Storica dei Rioni, uno degli eventi più attesi dell'estate nel Ponente Ligure e l'unico di Noli con valenza nazionale.

In gara oggi ci saranno, come



sempre, le imbarcazioni dei quattro rioni con i colori di Burgu, Ciassa, Maina, Purtellu.

L'inizio del programma è fissato per le 16,30 quando partirà la sfilata dei gruppi storici in costume d'epoca provenienti

da Seluzzo, Salice Terme, Cassine, Savona (A Campanassa) e altri. Alle 18 si svolgerà la regata.

Ecco i nominativi dei componenti gli equipaggi. Per Burgu saranno in gara Alessandro Fiorito, Marco Garzoglio, Dario Robertto, Alessio Norberti, Davide Davincenti. Per Ciassa, Giuseppe, Giorgio Interdonato, Giovanni Grasso, Giampaolo Grasso e Massimo Chessa. Maina sarà rappresentata da Davide Luca, Angelo Bucceri, Matteo Leichter, Umberto Timelli e Pierluigi Gambetta. Per Purtellu, infine, Luca Della Salina, Salvatore Pepe, Fabio Del Saline, Sebastiano Patti e Gualtiero Balbo. Alle 19 le premiazioni. [a. r.]

«Genova e i velieri» 34 il gradimento dell'originale rassegna

GENOVA. Grande successo della mostra «Genova e i velieri» La grande avventura dei mari allestita da Magazzini del Coto, sicuramente una delle più belle rassegne marine viste negli ultimi anni.

All'interno, tra l'altro, stati ricostruiti un'antica via genovese, le botteghe tradizionali, i cantieri, macchine utensili in funzione, un brigantino ormeggiato, banchine. La rassegna presenta oggetti, cimeli, documenti legati alla storia della marinaria genovese e ligure.

La mostra, ospitata nel giardino delle Navigazioni, resterà aperta fino al novembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 5 mila lire, con sconti per gruppi e ragazzi. Ingresso gratuito per i bambini fino a 5 anni. Presentando il biglietto dell'Acquario ulteriore riduzione di lire mille sul costo dei biglietti. [m. b.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

RIUNIONE DEL 8 SETTEMBRE ORE 20,30

Pranzi:
CONCESSIONARIA AUTOMARE Albenga; DIMENSIONE CASA Albenga; FUNGHI E TARTUFI DA SCOLA Casteljibano; IL PAPIRO GIOCATTOLO Borghetto; «MIAU BALI» ARTICOLI PER ANIMALI Albenga, Savona; CRYSTAL RICEVITORE BAR Borghetto; RICEVITORE DALLAN Borghetto; ARREDAMENTI PRIMO PIANO CUCINE Villanova d'Albenga; BAR VICTORY RICEVITORE Borghetto.

Proposti offerti da: RICEVITORE VICTORY - BORGHETTO

INGRESSO: UOMINI L. 8000 - DONNE L. 5000

IMPRESA EDILE VENDE

VILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate

partire da £. 250.000.000

Il Villaggio inoltre attrezzato di : piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

ANDORA

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incantevole Golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località ligure, la popolazione aumenta.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti un ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea con boschi di pini marittimi, ulivi, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport solo nautico, ed organizza soprattutto in estate numerose manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorese», la «Festa del mare», con sfilate di barche luminarie, la «Festa di SANTA RITA» ed una rassegna d'arte contemporanea a cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. il «Centro Culturale Paraxos».

Per informazioni rivolgersi gratuitamente al numero verde 167-442471

SPECIALE IMMOBILIARE

MARE ROSSO

Via Briano 2 - Valleggia - Quiliano (SV)
Tel. (019) 2100141



SERVIZI
IMMOBILIARI

1 PIETRA LIGURE cedesi sul mare bar con karaoke e videomessaggeria. Ottimo giro d'affari. L. 410.000.000, minimo anticipo. T. 019/21001412

2 PIETRA LIGURE cedesi bar, ristorante, pizzeria. OCCASIONE. L. 150.000.000, minimo anticipo. T. 019/21001412

3 SAVONA cedesi trattoria caratteristica a solo L. 25.000.000. VERO AFFARE. T. 019/21001412

4 SAVONA limitrofa cedesi attività articoli per animali, ben avviata, ottimo contratto. L. 80.000.000. T. 019/21001412

5 VIGEVANO PONENTE cedesi armeria vendita di articoli abbigliamento sportivo. Grande giro d'affari. L. 150.000.000. T. 019/21001412

6 COSSERIA (SV) ampio rustico semi-indipendente su due livelli con giardino proprietà, orto, cantina box. L. 80.000.000 solo L. 2.000.000 per prenotare. T. 019/21001412

7 SAVONA Santuario ideale seconda casa, semi-indipendente, perfettamente ristrutturata con giardino di proprietà, posto auto. L. 120.000.000, bastano L. 3.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

8 SAVONA Valbormida casa indipendente due livelli 135 mq, con box e terreno 2500 mq. Casetta semindipendente su due piani, il tutto all'incredibile prezzo di L. 170.000.000, e solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

9 SAVONA centralissimo app.to con soggiorno, cucina, camera, bagno, ampia mansarda. OCCASIONE. L. 180.000.000 solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

10 COSSERIA VERO AFFARE: casa semi-indipendente 130 mq con soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ampia camera mansardata, terrazzo, giardino. RISTRUTTURATA. L. 240.000.000: 70.000.000 al compromesso, L. 50.000.000 dopo 1° anno, il resto in comode rate mensili. T. 019/21001412

11 SAVONA centralissimo appartamento 120 mq, termoautonomo: sala, cucina abitabile, 3 camere, bagno, cortile privato. L. 250.000.000, solo L. 5.000.000 al momento della

la prenotazione. T. 019/21001412

12 VALLEGGIA (SV) ottimo appartamento termoautonomo, perfettamente ristrutturato: sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, balcone, mansarda abitabile, cantina. DA NON PERDERE. L. 250.000.000, di cui L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/21001412

13 SAVONA centro appartamento 95 mq, termoautonomo ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, dispensa, sopralcoba. Buon affare: L. 280.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

14 VADO LIGURE appartamento termoautonomo, rifinito cura, composto ingresso, sala, cucinotto, camera, ripostiglio, doppi servizi, 2 balconi, box e posto auto. L. 290.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

15 VADO LIGURE VISTA IMPAGABILE SUL MARE per appartamento termoautonomo: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina. L. 330.000.000; L. 5.000.000 prenotazione. T. 019/21001412

16 VALLEGGIA (SV) perfetto ordine, palazzina bifamiliare, termoautonoma. VERO AFFARE. L. 330.000.000 totali: L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

17 VIGEVANO villetta appartamento di lusso, 110 mq, termoautonomo: ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, solaro, 3 balconi, cantina. OCCASIONISSIMA. L. 400.000.000 di cui L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/21001412

18 QUILIANO semi-indipendente, bifamiliare, termoautonoma. Cantina, cortile posto auto, terreno 100 mq, bosco 1000 mq. L. 408.000.000, solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

19 PIANA CRIXIA (SV) splendida villa singola su due livelli, perfettamente in ordine, con box doppio, taverna, cantina, mansarda e 6000 mq di parco. SOLO L. 450.000.000 e L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/21001412

20 OTTIMI rustici in Quiliano e Santuario. Prezzi INTERESSANTISSIMI. T. 019/21001412

AGENZIA IMMOBILIARE VADA SABATIA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI

VADO LIGURE - Piazza Cavour 8 - Tel. 88.40.00 - 88.66.00
(Chiuso lunedì mattina)

VALLE DI VADO: casa indipendente con terreno; quattro camere, cucina; due bagni, terrazzo, cantina, doppio box auto. Da sistemare. L. 320 mil.

VADO LIGURE: DA RISTRUTTURARE appartamento zona centro: ingresso sala, due camere, bagno, e balcone. L. 110 mil. trattabili.

VADO LIGURE: appartamento con ingresso ampio, camera, cucina, cameretta buia, servizio. L. 105 mil.

VALLE DI VADO: appartamento centro; ingresso e corridoio, due ampie camere, cucina, bagno, balcone, dispensa. Vendesi anche arredato. L. 185 mil.

VADO LIGURE: appartamento rimesso nuovo. Sala entrante, due camere, cucina, bagno, dispensa, veranda, posto auto. L. 170 mil. trattabili.

VADO LIGURE: appartamento AGEVOLATO PER ARTIGIANI. Sala angolo cottura; due camere, dispensa, bagno, ampio terrazzo. Solo per artigiani. L. 120 mil.

QUILIANO: villa in posizione dominante, splendida vista. Salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, taverna, porticato, doppio box e cantina. Giardino e oliveto e posto per cavallo.

QUILIANO ALTURE: casa ben ristrutturata a nuovo; salone, camera, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, box, terreno. L. 110 mil.

SAVONA: via S. Pellico adiacente via XX Settembre appartamento di tre camere, ingresso a sala, cucina, bagno, dispensa. L. 110 mil.

SAVONA: (via S. Antonio) appartamento ultimo piano ascensore, vista mare. Tre camere, cucina, bagno, balconi, posto auto coperto. L. 240 mil.

SAVONA: (via Pia) appartamento piano terzo ed ultimo, ristrutturato. Ingresso ampio, salone, due

camere, cameretta, bagno, cucina. Doppia esposizione. Possibilità di accollo mutuo. L. 225 mil.

SAVONA: (via Negri) appartamento con piccolo giardinetto. Ingresso a corridoio, due camere, ampia sala, cucina ab., bagno, dispensa, cantina, soffitta, posto auto coperto. L. 250 mil.

SAVONA: (ad. piazza Saffi) appartamento di camera sala entrante, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tre balconi. L. 320 mil. trattabili.

SAVONA: GRANDE NEGOZIO CON ANNESSO LABORATORIO ZONA ROCCA AFFITTASI L. 500 MILA/MES.

SPOTORNO: villa trifamiliare vicina al centro. Informazioni in agenzia.

SPOTORNO: (Altura-Voze) casa indipendente, BIFAMILIARE con terreno. 1° piano: tre camere, cucina, bagno, dispensa. 2° piano: cucina, sala, due camere, terrazzo e balcone. L. 700 mil.

SPOTORNO (MAGNONE): terreno con progetto approvato per villetta. Splendida esposizione soleggiata a vista mare. L. 120 mil.

STELLA villetta unifamiliare con ampio giardino.

VARAZZE PIAZZA DI S. GIACOMO: app.to arredato. Ingresso a disimpegno, cucina con balcone, camera letto, bagno, cantina e posto auto. Ultimo piano con asc. Prezzo trattabile. OCCASIONE.

CAIRO MONTENOTTE: appartamento al secondo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. con zona cottura, bagno, camera, dispensa, balcone, cantina, GARAGE. L. 130 mil.

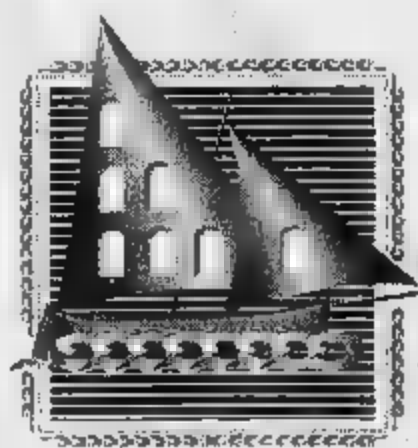
ALBISSOLA MARINA: CAPANNONI ARTIGIANALI DA 110 A 780 mq. Contributo 30% regionale FONDO AGEVOLATO 6,95% per il 50%. **VALLE LIGURE:** CAPANNONE 180 mq. STESSE AGEVOLAZIONI.

COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA

COSTA AZZURRA

S.r.l.

Immobili



vera derivante da successorie, monolocale con vista mare, 200 metri spiaggia, con garage posto auto a lire 127 milioni. RIF. S 842

MENTONE bilocale a 900 metri dal mare, con grande terrazzo. Ultimo immobile disponibile in costruzione. non perdere. RIF. B 200

MENTON/GARAVAN monolocale con giardino in palazzo fronte in ottimo stato, cucine attrezzate. S

metri mare monolocale a lire milioni con giardino posto auto in residence con piscina. Ottima soluzione le vostre. RIF. S 82

JUAN LES PINS in complesso con giardini e piscina immerso nel verde a 300 metri spiaggia, interessante monolocale a 108 milioni. RIF. S 59

JUAN LES PINS monolocale con terrazzo e giardinetto 500 metri lire milioni. Ottimo come investimento. RIF. S 60

stato con cucina arredata, terrazzo, posto auto lire milioni. RIF. S 57

JUAN LES PINS grande bilocale centro vista mare, in residence piscina a 100 metri dalla spiaggia, richiesta 217 milioni di lire. RIF. B 31

ANTIBES proprio porto bilocale con terrazzo, cantina e posto auto coperto a 180 milioni. Da amatori. RIF. B 28

tratto triennale, richiesta 87 milioni. RIF. S 52

ANTIBES centralissimo monolocale con vista mare già affittato a 2500 franchi netti al mese. Richiesta lire 132 milioni. RIF. S 69

NIZZA Promenade des Anglais bilocale mare a primo piano, ottimo affare, prezzo da cordare. RIF. B 51

Attività commerciali

JUAN LES PINS nel cuore della pineta, bar ristorante da 60 posti con una bella terrazza. RIF. C 236

JUAN LES PINS a 100 metri spiaggia, piccolo albergo con ristorante, 12 posti ed un appartamento. C 226

ANTIBES: nel pieno della città vecchia, piccolo ristorante chiuso per motivi familiari, posti a sedere, piena attività tutto l'anno. RIF. JNC

JUAN LES PINS centro, pasticceria e panetteria, 150 metri quadri ben avviata, possibilità di incremento giro d'affari. RIF. C 219

JUAN LES PINS vicino al casinò, ristorante caratteristico posti, dehors, terrazza, interessante. RIF. C 180

PICCOLO PAESINO a 15 minuti da Juan Les Pins, pizzeria 80 posti con terrazza, camera giro d'affari incrementabile a seconda delle capacità. RIF. C 783

JUAN LES PINS, pieno centro, in vendita fondo ed attività di generi alimentari e gastronomia, paté e formaggi, avviato da anni. RIF. C 783

ANTIBES - JUAN LES PINS, mare, snack bar con terrazza, ideale per una coppia. RIF. C 853

fronte mare, grande brasserie ristorante di 150 metri quadri + 120 di terrazza, ideale per due coppie persone. RIF. C

città vecchia, in zona pedonale, fondo di 20 metri quadri per la creazione di attività di gelateria. RIF.

ANTIBES centro in prossimità stazione, 1 stalla di 10 camere con ristorante di 40 posti a sedere a bar. RIF. C 249

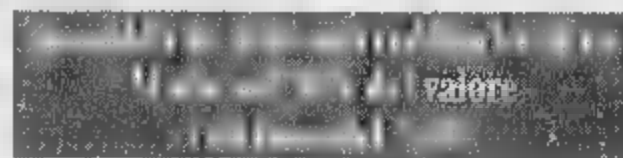
JUAN LES PINS: numerosi magazzini disponibili e abbigliamento, scarpe, coiffeurs, ecc., consulenza elettronica.

Viale Riviera, 100

17027 Pietra Ligure (SV)

Tel. (019) 62. 84. 72.

Tel. / Fax. (019) 62. 85. 06.





A Ceriana i festeggiamenti della «Madonna della Villa»

Arte e tradizione in Riviera

A Diano Marina il Palavela ospita le sculture della «Biennale del Mare»
Il «Fotoclub» di Sanremo in trasferta ■ Realdo. Zilli espone a Villa Boselli

La seconda domenica di settembre presenta molti appuntamenti con il divertimento tra litorale ed entroterra.

DIANO MARINA Il Palavela ospita oggi la «Biennale del Mare», premio di scultura promosso dal Comune in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano. Al «Bowling», nel pomeriggio, apertura della piscina, del minigolf e delle altre attrazioni che si trovano nel parco. Al tennis club «Prato fiorito» si disputa gli incontri del torneo per giocatori non classificati.

PERNINO L'Accademia di Nava ospita oggi, dalle 9 alle 13,30 il convegno «Comunicazione e cambiamento nei contesti clinici e educativi».

RIALDO Il pittoresco paese dell'alta Valle Argentina è la meta dell'escursione organizzata dal «Foto Club Riviera dei Fiori» di Sanremo.

ARMA DI La sala

espositiva di Villa Boselli, in centro, ospitano la personale di Franco Zilli. La mostra del pittore pugliese, protagonista di personali in tutta Italia, si intitola «Segni di vento».

PERNINO Continuano gli appuntamenti con la festa della «Madonna della Villa»: alle 10 tradizionale pellegrinaggio al santuario, alle 10,30 celebrazione della messa solenne, alle 20,30 concerto della Banda Musicale di Ceriana diretta da Lorenzo Lupi, alle 21,45 serata danzante con l'orchestra spettacolo «Pierre Casanova».

PERNINO La hall di porta teatro del casinò ospita dalle 16 alle 24 la mostra del pittore Hector Zablah e l'esposizione «documenti e immagini» sul soprano Maria Callas.

PERNINO Il castello della lucciolata presenta la mostra della pittrice Gigliola Fazzini e le opere dello scultore provinciale Bois Gontier.

[g. ga.]

Concerti all'aperto e sagre

Giovani artisti nel borgo di Cervo
Gli abruzzesi in festa a Sanremo

Musica classica e sagre nell'entroterra fra gli appuntamenti della prima domenica di settembre. Ad Arma, continua «La Corrida».

CERVO Festival dei giovani artisti in piazza Dante. Alle 21, concerto a ingresso libero degli allievi più meritevoli iscritti ai corsi di violoncellista lituano David Geringas, concertista di primo piano. Al pianoforte, Sergio Curivasev.

DIANO SAN E' aperto anche la domenica il Water Wheel, pub inglese ospitato al-

l'interno di un vecchio frantoio del '500. Nel locale, gestito da Antonio Valenti, vengono servite vari tipi di birre alla spina.

DIANO In frazione Diano Borello, undicesima sagra delle trippie e delle rostelle, organizzata dalla Pro loco Alta Valle Dianese. Gli stand gastronomici aprono alle 19,30. Alle 21, serata danzante e compagnia dell'orchestra Ennio Kend. L'ingresso alla festa è a offerta libera, il ballo gratuito.

ARMA DI TAGLIA Alle 21, selezioni per «La Corrida» alla Darsena: i

dilettanti allo sbaraglio saranno giudicati dal pubblico. Alle 22, intrattenimento in Summer Bay band.

In regione Reuzi, alle 20, prosegue la Festa della Villetta. Serata gastronomica e danzante con l'orchestra «Il Sagittario».

SANREMO Sul lungomare delle Nazioni, l'associazione «Amici abruzzesi» propone un appuntamento danzante con l'orchestra Gianni Deo e il Coro d'Abbruzzo di Rocca Vici. Al Roof Garden del casinò suona l'orchestra di Luciano Nelli. L'Anip di Sanremo organizza uno spettacolo benefico il cui incasso sarà devoluto per borse di studio a giovani portatori di handicap: appuntamento alle 21,15 al Teatro del casinò (biglietto 25 mila).

OSPEDALETTI Alle 21, danze e buona cucina in località Porri. La manifestazione è a cura di «Cheli de Purina».

[e. f.]

PRIME VISIONI



I film di Venezia e «Striptease»

La domenica al cinema propone una serie di prime visioni. In Riviera, a Sanremo, sono arrivate le prime pellicole del Festival del Cinema di Venezia: «Vesna va veloce» al «Sanremese» e «Ilona arriva con la pioggia» all'«Ariston Roof 2». Il «Centrale» presenta invece la bellissima Demi Moore in «Striptease» e l'«Ariston» Robert Redford e Michelle Pfeiffer in «Qualcosa di personale». A Imperia «Giovani streghe» e «The Rock».

[g. ga.]

Gastronomia, artigianato e intrattenimento teatrale nel paese dell'entroterra

A Molini la «Sagra della Lumaca»

La Valle Argentina alla riscoperta delle tradizioni. La grande Festa della Pro loco inizia alle 11
Un elicottero permetterà di ammirare dal cielo le più alte vette delle Alpi Marittime. Gare e concorsi

MOLINI DI TRIORA. Lumache per tutti, giochi, animazione, artigianato e danze. Molini di Triora, uno dei paesi più caratteristici della Valle Argentina, ospita oggi un appuntamento con la tradizione. E' lontano 59, infatti, che la Pro loco investe in una grande festa gastronomica e delle culture dell'entroterra quale «rivelata essere la «Sagra della Lumaca».

Una manifestazione sempre nuova, diversa e divertente che coinvolge centinaia di persone che, anche da fuori provincia, dalla Costa Azzurra, L'attrazione principale le proprio le lumache, cucinate «alla molinassa» e affiancate dal vino ormeasco. Ma la giornata, da vivere intensamente in ogni suo momento, prevede anche altri appuntamenti come la fiera mercato dell'artigianato, il concorso gastronomico della «lumassa», «corsa delle lumache» e la sagra della lumaga gigante.

Si inizia alle 11 con l'apertura degli stand per finire al calare della sera con la musica dell'orchestra spettacolo «Le Nuove Immagini». E chi vuole approfittare del bel tempo avrà anche la possibilità di fare un

TAVOLE

Tiro alla fune, torte e balli

Sagra del dolce, tiro alla fune, danze e appuntamenti con la banda nel ricco programma della festa a Tavole, frazione di Preù. Le celebrazioni in onore della Madonna del Piano avranno inizio alle 10,30, una solenne che vedrà la partecipazione della Corale Don Angelo Bianco di Diano Marina. Alle 15,30, partirà la tradizionale processione la monumentale statua del Patrono. Suonerà la banda musicale Riviera dei Fiori «Filarmonica Città Imperia», diretta da Adriano Stengis. Alle 16,30, via alla ventitreesima gara del dolce: ad ogni prelibatezza andrà affiancata una busta chiusa con nome e cognome. Verrà assegnato il titolo di «Lady Dolcissima '96». I primi tre dolci saranno poi banditi all'«asta torta», riservata ai buongustai. Alle 17,30, parte il 3° campionato provinciale di tiro alla fune. Le iscrizioni si raccolgono fino alle 17 (quota di 70 mila lire a squadra). Ogni formazione sarà composta da 7 tiratori e 3 riserva: per gli uomini, il peso raggiungibile sarà di chili, per le donne 400. Ogni incontro si svolgerà in tre riprese. Si continua alle 20, con una cena all'aperto a base di capra e fagioli, mentre alle 21 si danza con l'orchestra «Lele Forè». Domani, alle 15,30, finale del torneo di pallone elastico. Le iniziative sono promosse dall'A.S. Tavole.

[e. f.]

giro in elicottero per vedere dall'alto la Valle Argentina e sorvolare le vette delle Alpi Marittime, dal Saccarello al Torrione passando per il Monte Pietravecchia.

La «Sagra della Lumaca», quindi, è una festa per tutti.

grandi e piccoli, un momento da condividere alla riscoperta dei valori della cultura dell'entroterra. E sul grande prato di Molini di Triora ci saranno anche clown, trampolieri, mangiafocce e altri animatori. Questo, dettaglio, il pro-

gramma della giornata per non perdere l'istante dell'edizione '96 della «Sagra della Lumaca»: alle 11 inizio esposizione artigianale; alle 11,30 inizio degustazione delle lumache; alle 12,30 gastronomico; alle 15 esibizione compagnia teatrale «La Pignucola»; alle 16 corsa delle lumache a gara della lumaca gigante; alle 17 nuovo appuntamento agli attori de «La Pignucola»; alle 18 premiazione di gare e concorsi; alle 18,30 danze rituali e di iniziazione a cura del «Circolo culturale fondazione Amos»; dalle 21,30 inizio della serata danzante con l'orchestra «Le Nuove Immagini». E la Pro loco assicura anche una serie di altre sorprese.

L'animatore che è stato «ingaggiato» per scandire i diversi momenti della giornata è il dj «Bobos di Radio Stereo 103».

La «Sagra della Lumaca» chiude il periodo delle feste estive nell'entroterra. Il sipario, se si esclude qualche timida eccezione per le prossime settimane, cala su una stagione mitica e entusiasmante che ha portato nei paesi migliaia di persone, di buongustai e amanti delle tradizioni.

[g. ga.]

Questa mattina termina il Festival internazionale di Imperia

Scacchi, si proclama il «re» Il torinese Sarno tenta il bis



Oggi il Festival incorona il «re»

IMPERIA. Si giocano oggi alla palestra Maggi, con inizio alle 8,30, le partite conclusive del 38° Festival internazionale di scacchi di Imperia che ha fatto registrare un ottimo successo tecnico e quantitativo, positivo anche dal punto di vista turistico per la presenza in città di quasi un migliaio di persone, fra giocatori e familiari.

Sarà un finale emozionante in quanto la classifica vedeva ieri, al termine del settimo turno, il torinese Spartaco Sarno in testa sugli altri giocatori e quindi sulla soglia dell'affermazione nel Torneo magistrale. Una posizione conquistata dopo avere battuto venerdì, in un incontro vinto con una mossa a sorpresa, il milanese Ennio Arlandi. La vittoria sarà tuttavia contrastata fino all'ultimo perché minacciano ancora Sarno, con il distacco di solo mezzo punto, i maestri Ortega, di Cuba, e Mozy, della Repubblica Ceca mentre altri potrebbero rimontare proprio all'ultimo.

Va tuttavia ricordato che Sarno è giocatore di grande esperienza avendo già vinto il Festival nel 1980 a pari merito con lo slavo Cvtan.

Sempre nel torneo magistrale-

le, piuttosto incoloro la prova degli imperiesi Faraci e De Palma mentre viene invece sottolineata quella dell'unica donna, Gabriela Hitzgerova, della Repubblica Ceca, classificata a ridosso dei primi, precedendo altri maestri più quotati.

Nel torneo di prima nazionale buona prova Giovanni Noli pure quella di Roberto Mercuzzi nel secondo nazionale e di Alberto Dutto fra gli esordienti: i tre ventimillesimi possono ancora sperare di migliorare con un buon finale. Una speranza condivisa dai due giocatori imperiesi Omar Stoppa nel primo nazionale e Giacomo Bajada nel secondo nazionale.

Il Festival si conclude oggi alle 16 con la cerimonia della premiazione, sempre alla palestra Maggi, alla presenza delle Autorità e del pubblico.

Al vincitore andranno una coppa e il premio-rimborso spese di 3.500.000 mentre al secondo spettano 2 milioni e 500 mila lire. In totale il monte premi-rimborso ammonta ad oltre ventimila milioni per la collaborazione Comune, Provincia, Regione ed Apt.

Bruno Viano

Patrocinato dal Principe

decimo Rally

di auto antiche

Montecarlo

MONACO. Una cinquantina di auto datate fino al 1945, rigorosamente selezionate da un comitato di esperti (le auto dove essere costruite tra il 1° gennaio 1919 e il 31 dicembre 1945), da venerdì 13 a sabato 21 settembre prenderanno parte al X° Rally Monte-Carlo di Auto Antiche. Il Rally, patrocinato dal principe, è organizzato dall'Automobile Club di Monaco la partecipazione del governo principesco, del Comune e del concorso della Société des Bains de Mer.

La partenza venerdì 14 a Londra: dopo essere passata da Portsmouth, Saint Malo, Poitiers, Rodez, Avignone, le auto arriveranno a Montecarlo, nella piazza del casinò, intorno alle 17,30 di giovedì 19. Partecipano: Alfa Romeo, Bentley, Bmw, Bugatti, Delahaye, Ford, Hispano Suiza, Horch, Invicta, Jaguar, Lagonda, Maybach, Mercedes, Opel, Packard, Rolls-Royce e Sunbeam. Il momento più atteso è il «parade» ele-gante, venerdì 20, alle 17,30, in piazza del Casinò, dove le sontuose limousines saranno sottoposte al giudizio giuria. Sabato 21, dopo la consegna dei premi i partecipanti si riuniranno nel ristorante «La Fontaine» del Beach Hotel.

[d. bo.]

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA	OGGI RIPOSO
Cavallotti Tel. 61.979 Ors 21	
Centrale Tel. 63.571 (segi. tel.) Or: 18,30; ultimo 22,30 L. 10.000; rid. 6000	Giovani streghe di A. Fleming, con F. Baki, R. Turney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 40' Commedia
Dante Or: 15; ultimo 22,30 L. 10.000; rid. 7000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 40'
Imperia Or: 20,15/22,30 L. 10.000/7000	Qualcosa di personale di J. Amel, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Markey (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bella americana, dalle previsioni di tempo ai servizi di indagine anche nell'antenna. N. V. 1h 42' Com.
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or: 21,15 L. 7000	Spia e lascia spiare di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, M. Sheridan (Usa '96) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulle leggende del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45'
Olimpia Or: 14,30; ultimo 22,30 L. 7000; rid. 5000	I Muppet nell'isola del tesoro della Walt Disney (Usa '96) — La rete Kermit è alle prese con una misteriosa mappa del tesoro. Con gli amici Muppet parte alla ricerca del tesoro ma deve sconfiggere la terribile regina Miss Piggy. N. V. 1h 40'
Cristallo Ors 21,15 L. 6000; rid.	Spia e lascia spiare di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, M. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' Democrazia
Dianese Or: 20,30/22,30 L. 8000; rid. 6000	
Universal (estivo) CHIUSO PER FINE STAGIONE Via Sierla Ors 21,30 L. 7000; rid. 5000	

SANREMO	Qualcosa di personale
Ariston Or: 18/22,30 L. 10.000/rid.	di J. Amel, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Markey (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bella americana, dalle previsioni di tempo ai servizi di indagine anche nell'antenna. N. V. 1h 42' Com.
Imperia Tel. 607.070 Or: 18/22,30 L. 10.000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 40'
Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or: 18/22,30 L. 10.000	Il rompicatole
Sala due Tel. (0184) 506.060 Or: 18/22,30 L. 10.000	Bona notte con la pioggia
Ariston Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or: 18/22,30 L. 10.000	Spia e lascia spiare di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, M. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' Democrazia
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or: 15,30; ult. 22,30 L. 10.000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel gua quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Tabarin (Sala B) Tel. 607.070 Or: in 18; ult. 22,30 L. 10.000	Giovani streghe di A. Fleming, con F. Baki, R. Turney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14 40' Commedia
Sanremese Or: in 18; ult. 22,30 L. 10.000	Vesna va veloce di C. Mizzoccuri, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna: finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' Drammatico
Orfeo Tel. 62.333 Or: in 15,30; ult. 22,30 L. 10.000	Terremoto nel Bronx di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ufficio e pericoloso di New York: l'assalto e la forza brutale di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35'

SAVONA

ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or: 20,30/22,30 L. 10.000/6000/5000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55'
Ritz Tel. 640.427 Or: 20,30/22,40 Fes. anche 16,30/18,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel gua quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'
ALBENGA Ambra Tel. 51419 Or: 20,30/22,30 L. 9000/7000/5000	Crying Freeman di C. Gans, con M. Dacassos, T. Karyo (Usa '96) — La storia d'amore di Ernie per un killer che dopo aver ucciso il proprio padre piange nel loro cimitero. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45'
Astor Tel. 50.997 Or: 20,30/22,30 L. 9000/6000/5000	L'ora della violenza di R. Mandel, con T. Beneger, M. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta decisa a mettere a naga l'hip-hop e a riportare la calma. N. V. 1h 53'

GENOVA

TEATRI Carlo Felice: Oggi riposo. Teatro: Teatro delle Carte: Oggi in posa. Teatro Stabile: Sala Duse: Chiusura estiva. Politeama Genovese: Chiusura estiva. Teatro della Tosse: Forte Spione: Chiusura estiva. Teatro della Tosse: Sala Campana: Oggi riposo. Teatro della Tosse: Agorà: Oggi riposo.	CINEMA Ariston 1: Crying Freeman. Ariston 2: Flipper. Augustus: Legeme mortale. Corallo 1: Nitro d'argento. Corallo 2: Bound. Griffaccio: Il rompicatole. Luz: Terremoto nel Bronx. Nettuno: Fiume e dopo. Odéon: Spia e lascia spiare.
Diletti: Qualcosa di personale. Vesna va veloce. Palazzo: Palookaville. Ritz: Panese Nunzio: 14 anni a maggio. Roseto: Le affinità elettive. Universale 1: La brutta stagione. Universale 2: The Rock. Universale 3: Giovani streghe. Verdi: Striptease. Luz: rose: Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.	Amici del Cinema: Oggi riposo. Carignano: Oggi riposo. Eden - Arena estiva: Loch Ness. S. Siro: Chiusura estiva. Arena Italia: Sisto.



Cominciano serie A e B, le genovesi sono subito chiamate a dimostrare quanto valgono

Sampdoria e Genoa scoprono le carte

I blucerchiati a Perugia, Marassi ospita la Lucchese

GENOVA. Ancora una rivoluzione tendente al verde in caso blucerchiato. La pinacoteca sampdoria ha perso «quadri» importanti: Chiesa e Seedorf - rimpiazzati da giovani di belle speranze: Zanini, Montella, Veron e Dieng. E' stato confermato Karembeu, nonostante la spietata corte del Real Madrid. Ferron e Laigle hanno portato poi un tocco d'esperienza.

E' rimasto a Genova anche Sven Goran Eriksson, una conferma importante. Il tecnico svedese conosce meglio di chiunque altro l'ambiente, ed è ormai abituato ad avere a che fare ogni anno con una squadra profondamente rinnovata. Rimboccandosi le maniche in silenzio.

Il campionato di serie A che scatta oggi sembra la fotocopia di quello dell'anno scorso. Le sette «grandi» si collocano al gradino sopra alle altre. La Sampdoria cercherà di approfittare dell'eventuale crisi di una delle superpotenze per conquistare il suo scudetto stagionale, cioè la qualificazione in Coppa Uefa. I tifosi credono nella nuova squadra: lo hanno dimostrato al Palasport, al momento della presentazione della squadra. Lo hanno dimostrato durante la campagna abbonamenti: non è stata comunicata la cifra ufficiale definitiva, ma il numero di tessere sottoscritte dovrebbe più o meno ricalcare quello della stagione passata.

Nessuno può dire dove arriverà questa Sampdoria. Nemmeno Eriksson: «Anch'io sono curioso di iniziare la stagione, per vedere dove potremo arrivare. Vivremo alla giornata, senza fare progetti. E quindi adesso pensiamo al primo ostacolo, il Perugia. Una trasferta difficile, anche dal punto di vista ambientale. Gli umbrì sono ritornati in serie A dopo anni di purgatorio, ed il presidente Garuci è riuscito a creare un grande entusiasmo intorno alla sua squadra. Sì, hanno avuto qualche problema durante il prechampionato, ma cose

possono capitare a tutti. Temo questa partita, l'ho ripetuto per tutta la settimana anche ai miei giocatori. Per uscire dal campo imbattuti ci vorranno concentrazione e grinta».

Roberto Mancini questo pomeriggio sarà regolarmente al suo posto: la distorsione alla caviglia sembra ormai superata. Qualche problema invece per Moreno Mannini, anche lui alle prese con dei dolori alla caviglia: ieri mattina, nel corso della rifinitura, ha lavorato a parte. Se non ce la facesse, è pronto a sostituirlo Oumar Dieng.

Buone notizie, poi, da Veron. L'argentino, rientrato da Buenos Aires appena 10 giorni fa, è già pronto ad affrontare la nuova avventura nel nostro campionato: «Mi sono bastati pochi allenamenti per capire come il vostro calcio sia diverso da quello del mio Paese». Detto il centrocampista - è molto più rapido, hai tempo per pensare. Ma non c'è problema, si abituerà. Maradona comunque mi aveva avvisato su quello che avrei trovato qui da voi: un grande pressing, in campo «fuori».

Veron si è già inserito molto bene nello spogliatoio, ed è subito affascinato da capitano Mancini: «Roberto è il classico giocatore europeo di stampo sudamericano. Io gioco alle sue spalle, proprio come al Boca Juniors giocavo dietro a Maradona. Spero di fare bene». Perugia: in tribuna avrà un tifoso d'eccezione. Vicino a mio padre siederà infatti Crespo. Con Ernan siamo molto amici». Ieri mattina a Bogliasco Veron si è intrattenuto per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani. «Niente di particolare», ha spiegato l'argentino - «è stata la prima volta che ci siamo parlati». Persona. Mi ha detto di nutrire molta fiducia nei miei mezzi: io cercherò di non deluderlo. Cominciando già dalla partita di Perugia».

Damiano Basso



Mancini e, nel riquadro, il belga Goossens neoacquisto del Genoa: sono tra i più attesi protagonisti del turno inaugurale

Nuovi interpreti, vecchi refrain?

Attorcigliato fra tv a pagamento di ogni tipo e dimensione - come se già si pagasse abbastanza, compreso per lo sport - ed invasioni di aspiranti o già reali calciomiliardari che dopo la sentenza-Bosman hanno scatenato le loro turbovaligie, l'italiano medio dimentica da oggi invasioni o secessioni vere o presunte (e comunque di ben altro tipo), e offre il petto alla micragliata pallone che l'aspetta da qui a giugno.

Il rifo rossoblucerchiato - termine orrendo coniato anni fa, ma che aiuta ad accorpare i destini delle Genovesi - arren-

de di potersi sparnacchiare in un derby di Coppa Italia prossimo venturo e peraltro non così goffamente e anche un po' anticipatamente raggiunto, e scanda i muscoli con la trasferta perugina della banda-Eriksson e l'impegno marassiano con la Lucchese toccato in sorte iniziale agli Spinelliani.

Un avvio sulla carta abbordabile per entrambe, ma foriero di rischi ed imboscate: il disastro valore e l'entusiasmo degli umbrì potrebbero far dimezzare le sicure maggiori qualità di Karembeu & C.; la praticità dei toscani di Bolchi si

annoda su caratteristiche che possono rendere dura la vita all'ancor traballante Perotti-team.

Si parte, infine, con due personaggi novità su cui si appuntano sguardi, attese, passi e forse pure qualche macumba. Il Genoa ha avuto infine Goossens e lo scruta per capire. La Samp lancia Montella, strappato ai cugini dopo una vicenda dalla quale è davvero difficile trovare qualcuno, anche uno solo, che ne sia uscito bene.

Roberto Baglietto

una sono tutti d'accordo: quest'anno il livello del campionato di serie B è più alto rispetto a quello, modesto, della stagione scorsa. Tante squadre sono rinforzate e nella serie cadetta si trovano giocatori che potrebbero benissimo militare in A. E il Genoa, in questo panorama, parte sicuramente nel gruppo primo, in pole-position. E forse meglio, ricordando le recenti amare esperienze. Un anno fa, di questi tempi, i rossoblù allenati da Gigi Radice godevano favori del pronostico senza meritargli. Dopo una partenza a razzo, vennero impietosamente a galla tutte le magagne, e solo il gran lavoro di Gaetano Salvemini evitò conseguenze drammatiche.

La società rossoblù ha preso atto: ha lavorato tanto durante l'ultima campagna acquisti, costruendo un gruppo sicuramente più solido e motivato. Centofanti, Morello, Giampietro e Masolini sono elementi di categoria, concreti. Scanzola, Rutzitu e Ricchiuti sono giovani interessanti, il belga Goossens, a dispetto dei suoi 23 anni, ha già dimostrato di possedere esperienza e buoni numeri. E poi c'è Attilio Perotti, tecnico che conosce la serie cadetta come le tasche.

L'esordio è sempre importante. Il Genoa oggi affronta al «Ferraris» una Lucchese con qualche problema di organico in difesa. «Tutte le squadre allenate da Bolchi - ha spiegato Perotti - scendono in campo con grinta e determinazione. Non sarà problema per loro dover fronteggiare un'emergenza nel reparto arretrato. In particolare cercheranno di colpire in contropiede: Paci e Rastelli costituiscono infatti una delle coppie meglio assortite di tutta la B. Velocissimo il primo, spietato sottoporta il secondo. Senza dimenticare il regista dei toscani, Barone: lo conosco bene, l'anno scorso è uno degli elementi-chiave per la promozione del mio Verona».

L'allenatore rossoblù non ha

dubbi sulla formazione: indisponibile Morello (distorsione alla caviglia destra), mezzo servizio Nappi reduce da una fastidiosa bronchite, in attacco giocheranno Goossens e Beghetto. A centrocampo il giovane sardo Rutzitu, l'ennesimo prodotto sfornato dalla Primavera di Maselli, sostituirà lo squalificato Cavallo, mentre sulla fascia destra un altro giovane, Scanzola, ha soffiato il posto al veterano Ruotolo. Sarà la terza volta che Gennaro siederà in panchina per scelta tecnica da quando veste il rossoblù: «Rispetto le scelte del mister - ha spiegato il centrocampista - e farò in modo di farmi trovare pronto a tutto il bisogno di cui ho bisogno nel corso della gara. È il caso però di farne un dramma: spero di poter riprendere il mio posto fin dalla prossima domenica. Comunque, sarà dura per me, ma sarà dura anche per tutti gli altri».

Tranquillo invece il belga Goossens, l'uomo che ha riacquisito gli entusiasmi della tifoseria: «Vincere sarebbe importante, per il nostro morale e per quello dei tifosi. Certo, mi piacerebbe anche segnare, ma il risultato della squadra viene prima di tutto. Non conosco la Lucchese e ho delle marcate reticenze: d'altra parte i difensori sono «cattivi» dappertutto».

Insomma, i rossoblù sono tutti concentrati sul risultato. Non c'è posto per l'emozione dell'esordio. Vero Perotti? «Ormai scalfato, e certi sentimenti non mi procurano più niente. Su questo panchina sento un allenatore realizzato. Guidando il Genoa mi sono preso delle responsabilità, e cerco di assolverle al meglio dei modi. Comunque non voglio nascondermi: la mia squadra è in grado di lottare per la promozione. Ecco la probabile formazione del Genoa che questo pomeriggio affronterà la Lucchese (4-4-2): Berti; Niccolò, Giampietro, Torrente, Centofanti; Scanzola, Rutzitu, Bartolazzi, Masolini, Beghetto, Goossens. (da ba.)

SVENDITISSIMA

è scoppiata la

GRANDESTAZIONE

sconti dal 10 al 50% dal 16 agosto al 30 settembre

3 anni
di garanzia
supplementare,
trasporto
ed installazione
compresi
nel prezzo di
elettrodomestici,
TV, Hi-Fi

Installazione ■
vendita parabole
e decoder per la
tv satellitare



**AZ ARREDA
CEVA**
Via Case Rosse, 3
a 300 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO M.
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/50.28.73

AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/80.08.75

**AZ EUROPA
CARMAGNOLA**
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.82.35

AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi, 9
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51

migliaia
di casalinghi a prezzi
eccezionali

GRUPPO AZ

di tutto
&
di più

Il Nazionale dilettanti presenta oggi la seconda giornata Imperia, sarà raddoppio?

Dopo l'inatteso colpaccio a Colle Val d'Elsa, i nerazzurri di Pisano ospitano la solida matricola Barberino. Torna Alfano, Cipolla «chiama» il pubblico

MONACO

Prezioso 0-0 a Parigi

Missione compiuta, per il Monaco: ha ottenuto il pari che voleva in casa del Paris St Germain. «clou» del 6° turno. Uno 0-0 che permette ai monegaschi di restare nell'affollata zona di vertice, a 3 punti dallo stesso PSG nuovo solitario capolista. I monegaschi, accolti da bordate di fischi (tra i club c'è una polemica per il veto al trasferimento a Parigi ■ Anderson) si ■ difesi ■ ordine. Il 6° turno: Lilla-Guingamp 1-1; Lens-Cannes 0-0; PSG-Monaco 0-0; Lione-Montpellier 1-1; Le Havre-Nantes 3-1; Metz-Nancy 1-0; Auxerre-Caen 2-0; Rennes-Strasburgo 2-0. Class.: PSG p. 14; Lens 13; Auxerre, Cannes, Lilla, Metz e Monaco 11; Bordeaux e Lione 9; Bastia, Guingamp, Le Havre e Marsiglia ■; Rennes 7; Strasburgo 6; Caen e Montp. ■; Nantes 2; Nancy e Nizza 1. (b. m.)

CAMPO CENTRALE ECCO I PRIMI ESAMI

Non ci sono dubbi, oggi. E' il «Ciccione» di Imperia il teatro del match più atteso di questa seconda giornata del Nazionale dilettanti: i ■ hanno lasciato a bocca aperta sbancando Colle Val d'Elsa, ed il Barberino Mugello rappresenta la cartina al tornasole che deve stabilire se fu vera gloria, o solo ■ giornate favorevole.

Strano calcio, quello di fine estate: di un'Imperia pressa a schiacciare in Coppa dalla Sanremese, ma che poi in campionato si piazza subito davanti alla banda-Cichero. La quale per la verità sta facendo i conti con un avvio di torneo ■ far tremare i polsi: dopo il Poggibonsi, oggi la trasferta a Viareggio. Una big dietro l'altra per i biancazzurri, che forse ■

big a loro volta ma devono ancora convincere ■ stessi ■ gli altri di esserlo.

Il calcio del ponente, ■ c'è dubbio, ■ in ogni caso il grande protagonista della stagione. Aver riportato le ■ storiche squadre-guida nel calcio nazionale ■ comunque un fattore concreto al ■ la dei risultati che vengono e verranno: semmai colpisce il fatto che finora il pubblico non abbia risposto come potrebbe ■ dovrebbe. Rimedierà? Altri problemi per il Savona, alquanto squassato da tensioni assorte dirigenti-tecnico che fatalmente si ripercuotono sulla squadra. Ad Agliana occorre almeno non perdere, altrimenti il clima sarà già da ■ del gas.

(r. bg.)

IMPERIA. Attesissimo esordio casalingo in campionato ■ per l'undici di Pisano, che nella prima gara di campionato, a Colle Val d'Elsa, ha raccolto tre punti forse inattesi, ma importantissimi per la classifica e per il morale. Al «Ciccione» arriva il Barberino Mugello, solida neopromossa che domenica ha liquidato ■ Moncalieri, e che sicuramente non vorrà sfigurare nella sfida con i ■

I toscani si basano ■ difesa arcigna, ben orchestrata da Meoni, mentre in attacco l'Imperia dovrà curare ■ particolare attenzione il temibile Santarcangelo, autore ■ gol-partita nel primo turno di campionato. Il presidente dell'Imperia, Pino Cipolla, non nasconde di temere il Barberino: «Si tratta di una formazione coriacea, che si è rinforzata rispetto alla stagione passata acquistando 4 elementi validi, e che gioca con grande grinta. E' segnalata come una delle possibili sorprese del campionato, e per noi si tratterà ■ un banco di prova assai impegnativo».

In casa ■ settimana tranquilla, nonostante la sconfitta di Sanremo con esclusione dalla Coppa Italia, ■ Pisano ha lavorato sodo per migliorare le intese ■ insurre nel modo migliore gli ultimi arrivati. Nessun nuovo acquisto negli ultimi giorni, ma trattative e provini continuano febbrili, e non ■ esclusa qualche sorpresa come l'inserimento del difensore ex Lazio Desideri, ■ di Iannolo da tempo in conteso club di piazza d'Armi.

L'innesto di Ballerini in mezzo alla difesa si è intanto rivelato azzeccato e, di fatto, è presumibile che ■ il tecnico imperiese confermi, almeno nelle

battute iniziali, l'undici vittorioso domenica scorsa, con l'eccezione di De Simeis, infortunato. La prima giornata ha infatti regalato tre punti all'Imperia, ma ha anche causato i primi problemi fisici, che hanno coinvolto anche Pino Alfano. L'attaccante, tenuto mercoledì precauzionalmente a riposo nel derby, ha però recuperato e dovrebbe quindi tornare a costituire un invidiabile tandem offensivo con Pennone. L'ex se-stresse, che ■ è immediatamente ■ guadagnato gli applausi dei tifosi, nella partita con la Sanremese ha un po' sofferto l'assenza ■ di Alfano, ■ quale ■ integra alla perfezione.

I sostenitori dell'Imperia meritano intanto una nota particolare. A Colle Val d'Elsa, nonostante la distanza, era presente ■ delegazione di Ultras che, come promesso, seguono la squadra anche in trasferta. E' invece sinora un po' mancato il calore degli altri tifosi imperiesi, che hanno forse preferito restare alla finestra, per valutare le reali potenzialità della squadra allestita da Cipolla.

Il presidente chiama comunque a raccolta il pubblico: «Stiamo lavorando per offrire uno spettacolo dignitoso. La squadra non è ancora al massimo perché ha cominciato tardi l'attività, ma sicuramente anche col Barberino l'Imperia si impegnerà allo spasimo per ottenere un risultato positivo. La nostra squadra saprà sicuramente dare soddisfazioni proporzionali alla partecipazione e al calore dei nostri tifosi. Anche per questo sono convinto che una presenza massiccia di pubblico sarebbe determinante».

Luca Amoretti



Pennone di nuovo in coppia con Alfano

Duro test esterno, torna Siracusa

La Sanremese è a Viareggio

SANREMO. La Sanremese ■ partita ieri pomeriggio per la Toscana, dove oggi farà visita al Viareggio nella seconda giornata del Campionato nazionale dilettanti (ore 16, arbitro Falciano di Roma, segnalinee Scattoliti ■ Bacchiddu di Ostia Lido). E proprio alla vigilia di questa trasferta, il club biancazzurro ha risolto un altro dei «casi» della sua estate: Riolfo, dopo un lungo strascico e mollato durato settimane, ha firmato l'accordo ■ la società. Sarà, ora, completamente ■ disposizione ■ Luigi Cichero.

Per la squadra biancazzurra

quello di oggi allo «Stadio del Pino», nella città toscana, è un test molto significativo: sarà una verifica, in trasferta, di quanto di buono i biancazzurri hanno fatto vedere in Coppa Italia (contro l'Imperia) e nella prima giornata contro il Poggibonsi (solo un pareggio, ma supportato da ■ buona prestazione). La nuova Sanremese dovrà far vedere di che pasta è fatta anche lontano dal «Comunale». Il Viareggio è avversario di tutto rispetto, forte di alcuni giocatori con trascorsi nelle serie superiori (è il caso ■ Eritreo, ex Padova ed ■ Ternana).

«E' ■ la squadra più quotata del girone, per ■ è davvero ■ inizio in salita. Dovremo trovarla ■ la giusta misura tra il nostro tipo di gioco, che non possiamo trascurare senza smaturarci, e la necessità di essere efficaci», dice mister Cichero.

La formazione non dovrebbe essere troppo diversa da quella che domenica ha pareggiato contro il Poggibonsi. La novità più grossa dovrebbe essere il ritorno, fra i pali, del titolare Siracusa. Dopo il provino positivo di mercoledì in Coppa Italia, l'italo-argentino, che aveva iniziato in ritardo la preparazione, sta ritrovando la condizione migliore. Venerdì ■ ■ allenato, da solo con Biffi, mentre tutto il resto della squadra aveva avuto un giorno di riposo. Altra novità potrebbe essere l'innesto di Notari fin dal primo minuto; sacrificato, ■ questo caso, potrebbe essere Dessi.

In linea di massima si dovrebbe andare in campo con questo schieramento: Siracusa; De Vincentiis (Dessi), Caruso; Tresatti, Baldisserrri, Lambertini; Notari (De Vincentiis), Ficarelli, Sarcina, Zanolo. Calabria.

Bruno Monticone

Argentina, buona la prima?

Coppa Italia: l'Albenga ad Arma e Ospedaletti-San Bartolomeo

Argentina e Ospedaletti, ferme al primo turno, esordiscono oggi alle 16 in Coppa Italia: l'Argentina riceve allo Sclavi l'Albenga che 7 giorni fa ha pareggiato 0-0 con la Loanesi; l'Ospedaletti ospita a Pian di Poma, a Sanremo, il S. Bartolomeo.

Per l'Argentina, una vittoria sull'Albenga significherebbe un'ipoteca sulla qualificazione. Ma Maurizio De Luca, tecnico rossoneri, ha parecchi problemi: Tirone ■ Nocera devono scontare un turno di squalifica rimediato la scorsa Coppa Italia; De Giovanni, Luca e Luca Gatti ■ infortunati e la loro presenza è incerta. «Non snobbiamo la Coppa, ma queste gare per ■ sono soprattutto utili per avere indicazioni per il campia-

nato», dice De Luca.

Esordio anche per l'Ospedaletti, il cui organico è ancora da completare (Moroni, Agnelli ■ altri starebbero per arrivare, ma non c'è ■ accordo). «Schiere una squadra giovanissima, ma ho fiducia: onoreremo l'impegno nel migliore dei modi», dice Enrico Vella, allenatore arancione. In attesa di Luongo (ex Imperia) ■ Simondo (ex Sanremese), quasi perso Casasola (l'ex sanremese tornerà all'Albenga), il S. Bartolomeo parte dal pareggio di domenica scorsa col Ventimiglia che oggi riposa: «Siamo partiti bene, ■ non illudiamoci. Con l'Ospedaletti sarà dura», dice Agostino Acquarone, che ■ Cantore guida i gialloblù.

(b. m.)

Nuova Promozione
Favolosi regali ti aspettano



Ogni pentola e speziale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre
al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per cotture sane ■ leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione e con i prodotti a marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

IPER sidis
DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
(SV), Via Aurelia, 27A

sidis

ALASSIO (SV), V.le Hamburg, Via Londra, ■ Neghelli
CAIRO M.TE (SV), MILLESIMO (SV), CARCARE (SV)

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato Vico

* Prezzo netto IVA inclusa ■ un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo è la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



Letto matrimoniale Tadao in ciliegio a 2.500.000 Lire*

lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ■ ■ 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou ■ in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Aquiterme
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ARITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvia, ■
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano

ABI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35379

Borgomanero

TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

Domodossola

MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loo. Nosere
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543336

Torino
ARREDOMANIA ■
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

Torino

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

Cavour

COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
■. 0121/6267

Chieri

BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, ■
Tel. 011/9478202

Leini

CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 69
Tel. 011/9980106

Poirino

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

Rosta

BELLATO ARREDAMENTI
Corso Monconisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, ■
Tel. 0165/361200

La sicurezza,
quando è certificata,
ha un'etichetta
che i ladri
non vedranno mai.

Sistemi di serramento
per porte blindate
particolarmente resistenti
questo il
che la norma UNI
30 minuti di fire prova
scasso
viene attribuita in
mezzi utilizzati n. e delle
pre
necessarie garanzie

CLASSE	PROVE DI	PROVE REALI DI SCASSO	IMPIEGHI
1	Prove con carichi fino a 8 KN Pari a circa 800 Kg	Prove con utensili facilmente occultabili (piede di porco, trapani, ecc.)	Porte caposcala, porte di magazzini merce non pregiata
2	Prove con carichi fino a 10 KN Pari a circa 1000 Kg	Prove con qualunque tipo di utensili manuali anche molto numerosi (martelli, scalpelli, seghe, ecc.)	Porte caposcala ad alto rischio, porte di ville e abitazioni indipendenti, porte di uffici
3	Prove con carichi fino a 12 KN Pari a circa 1200 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 500 W (trapani, seghe elettriche, ecc.)	Orologerie, uffici di banche
4	Prove con carichi fino a 15 KN Pari a circa 1500 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 2000 W (trapani, seghe elettriche, molatrici, ecc.)	Orologerie e gioiellerie, banche, impianti industriali e militari

re, di numero
norma vede
te e l'hanno
co i venditori
ai p overeste
di la vostra
investimen i zioni in
legrati tel ali
realizzazioni

PELUPORTE

Show Room: Savona - C.so G. 148
Tel. 019/85.24.33
Magazzino: Tel. 019/88.65.45

TORTEROLO & RE

PORTE BLINDATE

TORTEROLO & RE

PORTE BLINDATE

CLASSE 2

N° SERIE G 0169-95

ICT
Unica Certificazione
Unificata e Nazionale
AMMINISTRATIVE



**OLTRE 100 AGENZIE IN
LIGURIA, VALLE D'AOSTA,
PIEMONTE, LOMBARDIA,
COSTA AZZURRA**



**AFFIDA A NOI LA
VENDITA O L'ACQUISTO
DELLA TUA CASA, VERBA
TRATTATA CON CURA**



**CASE DI LIGURIA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI**



Albenga

Coasca nel verde bilocale: ingresso soggiorno angolo cottura camera, bagno; balcone vivibile, stupenda vista aperta. Soleggiato. Annessa soffitta.

L. 140 MILIONI



Albenga occasionissima

Garlanda, appartamento al piano terreno in piccola palazzina, 3 arie, 200 mq circa, tre terrazzi e giardino, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno. Solo

L. 158 MILIONI



Albenga entroterra

affare. Appartamento composto da ampio salone living, 3 camere da letto, bagno, terrazzo, garage 2 posti auto. VERO AFFARE.

L. ■ MILIONI



Albenga

zona periferica, appartamento soleggiato in ordine composto da soggiorno ■ angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, bagno. Posto auto di proprietà. Vero affare.

L. 210 MILIONI



Albenga

vicino mare, meravigliosi bi/trilocali palazzina nuova. Ampi terrazzi soleggiati. Rifiniture di pregio. Minimo anticipo. Comodi pagamenti personalizzati.

DA L. 215 MILIONI



Albenga entroterra

Ortovero centro paese, meraviglioso ■ soleggiato terreno di ■■ mq ■■ progetto approvato per villa 3 camere, salone cucina, doppi servizi, garage, tavernetta.

L. 175 MILIONI



Albenga Campochiesa

appartamento in villa composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino, 3 arie, VERO AFFARE.

L. 298 MILIONI



Albenga entroterra

Ceneti, soleggiatissima villa vista mare. ■■ terra: magazzino - taverna di 90 mq - garage di 22 mq. Piano 1°: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Mansarda con un grande vano + eventuale bagno. Meraviglioso terreno-oliveto di 3800 mq. VERO AFFARE.

L. 370 MILIONI



Albenga Campochiesa

in zona soleggiatissima villa ■■ composta: salone-cucina di 30 mq circa, 2 grandi camere, ampio bagno, grande porticato, ■■ al piano seminterrato. 1300 mq ■■ giardino piantumato. Possibilità Mansarda. VERO AFFARE.

L. 410 MILIONI



Albenga

fra Villanova ed Arnasco, prestigiosa villa quasi ultimata, mq 120 più tavernetta e seminterrato, 2700 mq di terreno.

L. 420 MILIONI



Albenga

in ■■ centrale attico veramente bello così composto: soggiorno-cucina, 2 ampie camere, doppi servizi, 2 ampi terrazzi soleggiati.

L. 420 MILIONI



Albenga Campochiesa

zona residenziale, villa a schiera stupendamente rifinita: garage, tavernetta, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, terrazzi giardino.

L. 455 MILIONI



Albenga

in ■■ centrale e residenziale, in palazzina nuova, meraviglioso soleggiato attico composto da ingresso, salone, cucina, 2 ampie camere, bagno, ripostiglio splendido terrazzo di 90 mq. Immobile unico.



Albenga

centralissimo appartamento nuovo, 4° piano, ■■■■ abitabile, grande salone, 2 camere, doppi servizi, grandi terrazzi.



Albenga

Viale Martiri, bell'appartamento, ■■■■ nuova, cucina abitabile, ampio salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone.

Prezzo interessante



AGENZIA IMMOBILIARE CASE DI LIGURIA

ALBENGA - Viale dei Mille, 8 Tel. 0182/55.56.77-55.56.27-0337/26.16.76 - Fax 0182/55.56.27

**INGRESSO LIBERO
APERTO ANCHE
AL SABATO**

200 VETTURE

e veicoli commerciali d'occasione
vi attendono negli ampi locali Autoliguria.

Una possibilità di scelta ineguagliabile
tra marche, modelli, cilindrata diverse
in grado di soddisfare ogni esigenza.

Vetture revisionate,
GARANZIA 12 MESI,
prezzi concorrenziali.



VEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

A Savona il

SUPERMERCATO

DELL'AUTO D'OCCASIONE

ECCO ALCUNI ESEMPI DI MODELLI IN OFFERTA

	MODELLO	ANNO	OPTIONALS	COLORE
FIAT	UNO 60 SX 5P.	89/10		■■■ M.
	TIPO 1.4 SX 5P.	95	CLIMA	BLU M.
	PUNTO 60 S 3P.	88		BLU M.
	PUNTO ■■ ELX 3P.	95	CLIMA IDROG.	BLU M.
	PUNTO TD SX 3P.	94	CLIMA	GRIGIO ■■
	■■■ TD 10	95	CLIMA - ■■	BLU M.
	COUPÉ T. PLUS	95/11	CLIMA - ABS	■■■
	BARCETTA	96		ROSSO
	PANDA 1000	94		BIANCO
ALFA ROMEO	164 S V8 TURBO	93	CLIMA - ABS	BLU M.
LANCIA	Y10 1.6 1100 cc.	93		BLU M.
	DELTA 2.0 HF TURBO	94	CLIMA - ABS - RECARO	BIANCO
	DELTA TD 5P.	95/12	CLIMA - ALCANTARA	BLU M.
	DELTA 16 V INTEG.	89		ROSSO
	DEDRA TD	90	CLIMA	NERO M.
	K TD	95	CLIMA - ABS - 2 AIR BAG	GRIGIO M.
	K 2.0 LS	95	CLIMA - ABS - 2 AIR BAG	NERO M.
MINI	■■■ I ■■	92/12		■■■■■ M.
	318 i	■	CLIMA - ABS	BLU M.
	200 E	88/11		GRIGIO M.
	190 E	92	CLIMA - ABS - T.A.	BLU
PORSCHE	914	70		BIANCO
OPEL	ASTRA GSI ■■ ■■	88	CLIMA - ABS	NERO M.
	ASTRA 1.4 CLUB	95	CLIMA - RADIO	NERO M.
FORD	FIESTA ■■■■	■	CLIMA	BORDEAUX
PEUGEOT	106 XT	92		BIANCO
RENAULT	TWINGO	84		NERO
	CHARLESTON	84		GRIGIO

Domenica 8 Settembre 1996 in 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'incidente ieri notte nei boschi di Piampaludo, la vittima era nascosta tra il fogliame

Uccide l'amico con un colpo di fucile

Battuta di frodo al cinghiale nei boschi di Sassello

SASSELLO. Una battuta di caccia si è trasformata in tragedia. E' accaduto l'altra notte, intorno all'una, nei boschi di Sassello. Pio Buschiazzi, 55 anni, pensionato, originario di Sassello, me da anni residente in via Soliman 6, a Sestri Ponente, coniugato, due figli, è stato ucciso con un colpo di fucile calibro 12 sparato da Dorio Buscaglia, 35 anni, falegname in pensione, residente in località Ciampiate 1, a Piampaludo di Sassello.

I due, amici di lunga data, hanno trascorso la serata venerdì insieme. Hanno seguito un programma in tv, su Raidue, in attesa di andare a caccia di cinghiali, nonostante la stagione sia ancora chiusa e non si possa cacciare. Per la battuta avevano scelto i boschi di Ciampiate, poco lontano dall'abitazione dell'ex falegname. Una isolata, che dista dalla frazione alcuni chilometri. I due braccatori, in tenuta da

cacciatori, hanno setacciato il territorio, poi hanno deciso di rientrare a casa. Ma sulla strada del ritorno, a Buscaglia è partito un colpo di fucile. Non si sa per cause accidentali o perché, insospettito forse da un rumore, ha pensato di sparare di fronte a un cinghiale.

Questione di attimi ed ha esploso il colpo. Buschiazzi si è accasciato suolo. I pallettoni gli si erano conficcati nella parte destra del torace. Lo sparo è stato udito Sandro Zunino che abita a circa 200 metri del luogo dove si è consumato il dramma. L'uomo ha raggiunto il grande prato che costeggia il bosco. Ai suoi occhi si è presentata una scena straziante. Buschiazzi, a terra, agonizzante, una pozza di sangue. Accanto a lui, in piedi, Buscaglia che, in evidente stato confusionale, ripeteva, disperato: «Dio mio, che ho fatto. Gli ho sparato».

Zunino ha soccorso il ferito,

portandolo, a braccia, nella propria casa. Poi, l'affannosa richiesta di soccorsi alla Croce Rossa, alla guardia medica e ai carabinieri. Ma, all'arrivo della dottoressa Broadbridge e dei militari della pubblica assistenza, il cuore di Buschiazzi aveva già cessato di battere. L'uomo è morto circa 20 minuti dopo essere stato ferito. E, i primi soccorsi sono arrivati un'ora più tardi. La località Ciampiate, infatti, dista una trentina di chilometri dal centro di Sassello e le strade per raggiungerla sono piuttosto impervie.

Buscaglia, 35 anni, setto choc, è stato interrogato dai carabinieri del nucleo radiomobili di Ciro Montenegro, coordinati dal tenente Nicola Notari. Due le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti: che si è trattato di un colpo accidentale o che, invece, l'ex falegname abbia sparato convinto di trovarsi di fronte ad un cinghiale. Saranno, tuttavia, i risultati dell'indagine, affidata al sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Daniela Veglia, a stabilire le cause di quanto accaduto. Il corpo di Buschiazzi è a disposizione dell'autorità giudiziaria che



Pio Buschiazzi, 55 anni

dovrà decidere se disporre l'autopsia.

In attesa di eventuali sviluppi, su Buscaglia pende una denuncia, a piede libero, per omicidio colposo e porto abusivo di armi. Il sessantottenne, infatti, non era in possesso della relativa licenza e, il fucile, regolarmente denunciato, risulta appartenere ad un'altra persona.

Pio Buschiazzi, di origine sassellese, negli Anni Ottanta, si era trasferito a Sestri Ponente, dove sino a pochi mesi fa aveva lavorato a un'azienda che produce racchette da tennis. Dopo un periodo di cassa integrazione, era andato in pensione. Era solito trascorrere le vacanze estive e i fine settimana nella sua casa di località Buschiazzi, in frazione Piampaludo, il cinquantacinquenne, lascia la moglie, Bianca Bruzzone, e i due figli, Andrea e Daniela.

Una storia del tragico epilogo

che, a pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, ripropone il problema del bracconaggio. Un fenomeno che in Val Bormida ha innumerevoli precedenti. L'ultimo, in ordine cronologico, il mese scorso, quando un cairese, D.G., 59 anni, domiciliato a Bormida, è stato denunciato per detenzione e trasporto illegale di armi, importazione illegale di armi comuni da taglio, e per violazione delle norme che regolano la caccia. Dopo il primo incidente mortale di una stagione già segnata dalle polemiche per le uccisioni dei caprioli, la visibilità è precaria. Per uccidere cinghiali e caprioli vengono utilizzati fucili e carabine di estrema potenza, creando pericoli per tutti.

Lucia Barlocco

Ieri sera ■ Savona

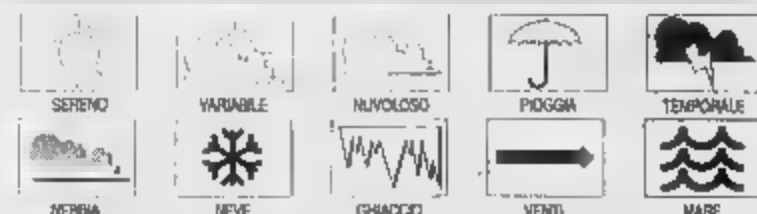
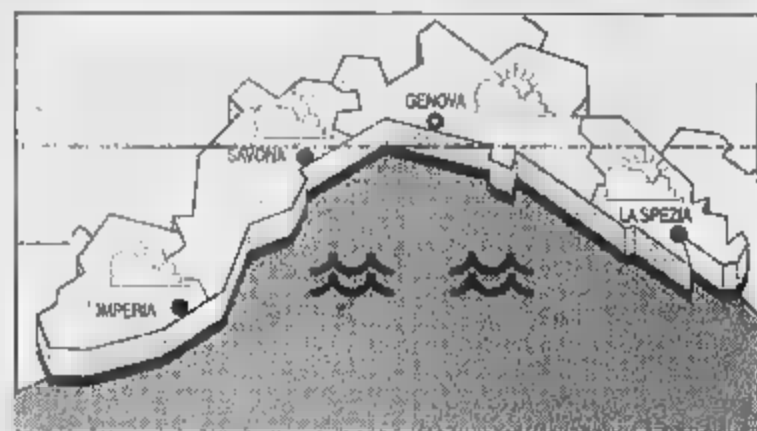
Un maniaco molestato due bariste

SAVONA. Un caso fatto di molestie ieri sera due bariste e clienti di un bar-gelateria del centro. Alzava la voce, urlava, minacciava, insultava, mormorava e sputava nel buio. Si è spogliato, dopo aver detto frasi sconclusioniste.

La barista le ha attaccato le mani, si è alzata e ha urlato: «Maniaco, spavento, e fuggito precipitosamente, secondo a far perdere le proprie tracce. Le due bariste, che hanno visto tutto, non hanno detto nulla. Le due bariste, che hanno visto tutto, non hanno detto nulla.

Una storia del tragico epilogo che, a pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, ripropone il problema del bracconaggio. Un fenomeno che in Val Bormida ha innumerevoli precedenti. L'ultimo, in ordine cronologico, il mese scorso, quando un cairese, D.G., 59 anni, domiciliato a Bormida, è stato denunciato per detenzione e trasporto illegale di armi, importazione illegale di armi comuni da taglio, e per violazione delle norme che regolano la caccia.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER... Cielo sereno, nuvoloso con possibilità di temporali aumentati dalla nuvolosità, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temperatura senza variazioni. Tempo previsto per domani: cielo sereno-poco nuvoloso, attenuazione, forza del vento, mare mosso, temperatura stazionaria.

DI IERI. Temp. max 23°C, min 15°C. Vento Nord-Est 30-45 km/h, mare mosso sottocosta-localmente mosso al largo, cielo sereno, press. barom. 1010 mb (in aumento).

Albissola, un arresto

Rompibanco rapina di un camionista

OVADA. In una piazzuola dell'autostrada A28, a Ovada, il torinese Gianmarco Viridis, 23 anni, non è riuscito a rapinare un camionista che si è ripartito. Il giovane allora si è aggrappato al camion, è finito sulla cabina ed è arrivato fino ad Albissola, dove è stato arrestato. La storia: ieri verso le 4, in una piazzuola a Rossiglione, si è fermato un autocarro, carico di barre di rame. Il conducente, Ambrogio Gostio, 61 anni, di Savona, è sceso un attimo. Poco dopo è arrivato un furgone, con due persone a bordo: si è fermato proprio davanti al camion, quasi per sbarrargli la strada. Armato di un'accetta, ha cercato di aggredire il camionista. Gostio, che aveva sé circa 2 milioni, è riuscito a ripartire. Viridis non si è dato per vinto: si è aggrappato alla portiera dell'autocarro, ma poi spostato il parabrezza, cercando di frantumare il vetro. Sino a quando non l'hanno bloccato. (r. bo.)

E' positivo il bilancio del servizio antidroga dei carabinieri del Nucleo operativo

Droga, in manette un pescatore

Ciro Pilla, 47 anni, è stato arrestato dai militari in piazza del Popolo. Sequestrati 8 grammi di eroina in azione anche una motovedetta, che ha intercettato il peschereccio sul quale lavora lo spacciatore

SAVONA. Hanno impiegato che una motovedetta, gli uomini del Nucleo operativo e radiomobili della Compagnia carabinieri di Savona, per smascherare la seconda attività del pescatore

Ciro Pilla, finito in manette per detenzione e spaccio di eroina. L'operazione è stata portata a termine nelle ultime ore. Ieri sono stati resi noti i particolari. Pilla ha 47 anni, risulta risiedere a Savona in via Viani 71/2, ma è fatto domiciliato in via S. Bartolomeo 18. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, ma ha precedenti specifici, legati alla droga.

I carabinieri gli hanno sequestrato otto grammi e mezzo di eroina, di buona qualità secondo quanto indicato dal test con reagenti effettuato dai militari negli uffici di corso Ricci. L'operazione rientra nell'ambito dei servizi di prevenzione antidroga varati dal comando savonese e ha preso le mosse da piazza del Popolo e dintorni,



Il pescatore Pilla, 47 anni

luogo ormai deputato a emarket a cielo aperto di droga.

Il pescatore è stato visto avvicinarsi ad un'altra persona, con la quale ha confabulato a lungo. Un atteggiamento rite-

nuto sospetto, soprattutto se ambientato su questi marciapiedi. Così Pilla è stato pedinato e quindi fermato. Addosso i militari gli hanno trovato alcune «dosi», bastanti per giustificare l'arresto.

Successivamente è scattata la perquisizione della sua abitazione, dove sono stati trovati altri grammi di eroina. Alla fine sul bilancio sono finiti 8,36 grammi di droga, che sono stati sequestrati. Ma l'operazione non è finita qui. Visto che Pilla la sera stessa avrebbe dovuto salpare col peschereccio sul quale ha trovato imbarco, i carabinieri hanno fatto entrare in azione la motovedetta, che al largo di Savona si è accostata all'imbarcazione.

A bordo del peschereccio i militari hanno effettuato una seconda perquisizione, in particolare dagli spazi in uso a Pilla. Ma dal controllo non sono emerse ulteriori novità: non c'era altra droga nascosta sul peschereccio, né oggetti tali da

far presupporre che il pescatore portasse avanti la sua seconda attività anche sul posto di lavoro ufficiale.

L'arresto di Pilla si aggiunge ad altri periti, e insieme a terminare l'attività del Nucleo operativo e radiomobili. In un'operazione di polizia, la prima del mese, si è intervenuto a Cernusco, 50 anni, e due giovani erano stati fermati. I carabinieri sono stati aiutati dal Popolo e dai carabinieri che hanno visto il peschereccio, sequestrato diversi grammi di eroina.

Uno sforzo, questo, che si inserisce in un'operazione di prevenzione di polizia che sta assumendo una certa importanza. L'ordine di servizio, emanato dalla prima unità di polizia, ha visto l'arresto di Pilla e la cattura del peschereccio. (r. bo.)

Fabio Pozzo

Banconote false

Arrestato albergatore di Cerialle

CERIALE. I carabinieri Nucleo operativo di Varese hanno arrestato a Cerialle Maggiora, nel Milanese, Pietro Beretta, 54 anni, di Cerialle, trovato in possesso di banconote false. L'uomo, che ha Cerialle gestisce la moglie una piccola pensione, è stato fermato a un posto di blocco. Sulla sua «Y10» i militari hanno trovato, nascosta nell'intercapedine delle portiere, banconote contraffatte da mille per un controvalore complessivo di dieci milioni e contrassegnate dalle serie LB e LB 606124.

L'arresto di Beretta, accusato di spaccio di banconote false, segue a una serie di indagini portate avanti in provincia di Varese dai carabinieri, in particolare nei supermercati, che avevano preso le mosse da decine di denunce. Nel corso delle stesse indagini, coordinate dalla procura di Milano, è stata denunciata anche una seconda persona, S.G., 64 anni, residente a Legnano. (r. r.)

IMMOBILIARE C.C.I.A.A. Savona n.1682

VILLA TRE mq 360 c.a. in ufficio. **SAVONA** Ingresso indipendente ottima ristrutturazione mq + ampi terrazzi, 4 camere, sala, cucina, 3 bagni, box + posti auto. Prezzo 1.200.000.000. Tratt. in ufficio.

ALBISOLA MARE mq 170 c.a. + 300 mq terrazzi a giardino, ingresso, 4 soggiorni, mq 60, cucina ab., doppi servizi, dispensa, cucina, cantina, box per 2 auto. Tratt. in ufficio.

L. 500 M. ALB. MARE ZONA BRUCIATI mq c.a. 3° piano no ascensore, risc. centrale, ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, dispensa, con lavanderla, ampia balconata. Vista golfo. Possibile box.

C.T. alloggio prestigioso mq 160 c.a. piano alto, ascensore risc. centrale, doppi servizi, soffitta, vista aperta, esposto a sud.

L. 500 M. TRAT. ZONA VILLETTA alloggio oltre 120 mq molto signorile, termosilenzioso, ingresso, salone di mq 38 c.a., 3 camere, cucina, doppi servizi, dispensa, 3 balconi, soffitta, cantina, posto auto di proprietà.

L. 340 M. UFFICIO CENTRALISSIMO 1° PIANO ASCENSORE termosilenzioso, ingresso, 3 camere, sala, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina, vista mare. POSSIBILE BOX.

L. 265 M. LEGNO LA ROCCA mq 105 c.a. ottimo stato, ingresso, ampio salone, cucina ab., 2 camere, bagno, libreria, dispensa, balcone + terrazzo, cantina, posto auto coperto, cancello elettrico.

L. 260 M. ZONA STAZIONE mq 85 c.a. risc. centrale tutto in ordine, ampio ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno, dispensa, balcone, cantina, posto auto di proprietà.

L. 250 M. ZONA VILLETTA mq 80 c.a. completamente nuovo, ingresso, il camere, cucinotto, tinello, bagno, balcone, cantina. Tetto e facciata in via di rifacimento compresi nel prezzo.

L. 240 M. VIA TRAT. mq 90 c.a. 3° piano termosilenzioso, completamente in ordine, ingresso a sala con finestra, soggiorno, 2 camere, cucina ab., bagno, balcone verandato. Soffitto di proprietà.

L. 240 M. VIA TRANCEE mq 90 c.a. termosilenzioso, completamente a nuovo, ingresso a sala, cucina, il camere, sala, bagno, dispensa, 2 balconi + terrazzo mq 9 c.a.

L. 110 M. VIA CASSA mq 80 c.a. termosilenzioso ristrutturato molto giovane sala, ab., ampia cucina, 2 camere, doppi servizi, dispensa, terrazzo.

STABILIMENTO BALNEARE oltre 120 cabine, bar, cucina, dehors, vasta spiaggia. Informazioni solo in ufficio. Interessati.

OTTIME OCCASIONI PREZZI. Informazioni in ufficio. **SAVONA** **DRUGHERIA**

CENTRO COMMERCIALE COMPRAVENDITE

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

STUPENDA OCCASIONE AZIENDA AGRITURISTICA E/O MANEGGIO A STELLA CASA INDIPENDENTE posta su tre piani CON TRE APPARTAMENTI e GARAGE con circostante terreno di metri quadrati 13.000 c.a. di ampliamento e costruzione di di servizio. IN POSIZIONE INCANTEVOLE. Richiesta L. 880 milioni trattabili.

ALBISOLA SUPERIORE FINITI AL RUSTICO, tetto e facciata nuovi e possibilità di giardino e posti auto; diverse metrature; superficie di mq c.a. richiesta L. 125 milioni; superficie di mq 60 c.a. richiesta L. 100 milioni.

SAVONA **SAN MICHELE** appartamento composto da: ingresso, sala, 4 camere, cucina, abitabile, bagno, il balcone da riordinare IN POSIZIONE SOLEGGIATA. Richiesta L. 300 milioni.

SAVONA **TORINO** appartamento composto da: ingresso a sala, 3 camere, cucina, bagno, balcone, dispensa, balcone verandato servizio, cantina con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 310 milioni trattabili.

ALBISOLA VICINI appartamento in ordine di mq 130 c.a. IN POSIZIONE COMODISSIMA. VICINANZE MARE e NEGOCI. Appartamento composto da: ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno, 3 balconi, dispensa, soffitta, RISCALDAMENTO e ASCENSORE. Richiesta L. 280 milioni trattabili.

SAVONA **LAVAGNOLA** palazzo di recente costruzione appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucinotto, tinello, bagno, 3 balconi, RISCALDAMENTO e ASCENSORE. Richiesta L. 280 milioni trattabili.

SAVONA **PRESTIGIOSO UFFICIO** di vani 11 + doppi servizi, riscaldamento e ascensore ADATTO ANCHE UFFICIO e ABITAZIONE APPARTAMENTI AMMOBILIATI di varie metrature periodo ottobre/giugno.

Sorpresa in Consiglio comunale: «no» all'intesa tra enti locali e Ferrovie

Non passa l'accordo per il metrò

Astenzione decisiva di Miele (Forza Italia). Il sindaco contro il pds: «Incoerenti nella votazione»
Sono in pericolo i 40 miliardi del finanziamento. Le Albissole accusano: «Beffati da Savona»

SAVONA. La metropolitana leggera si allontana. Il Consiglio comunale non approva l'accordo che lega Comuni, Provincia e Ferrovie alla realizzazione della tranvia leggera tra Albisola Superiore e Vado Ligure. L'esito della votazione (15 voti a favore, altrettanti contro, una astensione) ha lasciato sconcertati Gervasio e la giunta, i sindaci di Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore e la giunta provinciale guidata da Garassini, ma soprattutto apre tutta una serie di interrogativi sull'opportunità di proseguire sulla strada di un progetto che aveva incontrato fin più di un oppositore.

L'iter burocratico del metrò è congelato. Senza il protocollo d'intesa tra enti locali e Ferrovie la situazione è bloccata. Il rischio è che vadano in fumo i 40 miliardi già stanziati dal Cipe per la prima tranche del progetto.

Chi rischia di più, però, è proprio il Comune di Savona che si gioca sul tavolo delle Fs una posta assai più elevata del progetto della metropolitana leggera. In ballo c'è anche la variante urbanistica S11 per lo sviluppo dell'area di piazza del Popolo e degli Orti Folconi, che il Consiglio comunale l'altra notte ha approvato ma sulla quale Comune e Ferrovie dovranno ancora trattare a lungo in fase di progettazione. Gli interessi su



Il sindaco di Savona Gervasio e Massimo Troggi, vicesindaco di Albissola Superiore

un'area cittadina centrale o strategica sono altissimi e il Comune, dopo lo scivolone di venerdì sera sull'accordo del metrò, rischia di presentarsi alla trattativa in una posizione di scomoda debolezza. Ma lo scenario della metropolitana leggera presenta anche una serie di questioni politiche ingarbugliate che non sarà facile sciogliere. Stipisce, infatti, la maggioranza consiliare che non si è presentata compatta alla votazione. L'astensione di Giuliano Miele (Forza Italia) alla fine è stata decisiva. Ma lascia perplessi



pure il voto contrario del gruppo progressista che in Comune è sì all'opposizione che in Provincia, o negli altri Comuni del comprensorio interessati all'accordo sul metrò, governa e ha votato a favore dello stesso identico documento.

Ieri mattina Gervasio e il vice Amadori «parlano preoccupati». Senza l'accordo il metrò è più lontano. Era il primo passo, indispensabile, valutare la fattibilità dell'operazione - ha detto il sindaco Gervasio - serviva un comportamento coerente che alcune forze politiche non hanno avuto. Ma soprattutto

tutto mi preoccupa il fatto che la città di Savona ha perso credibilità di fronte alla controparte e sarà difficile riscuotirla».

Miele ha spiegato così la propria astensione: «Il metrò è sempre stato il cavallo di battaglia del pds che invece ha votato contro. Il programma elettorale di Gervasio invece ha sempre sostenuto l'Aurelia-bis. Ho scelto la posizione di equilibrio per capire meglio la situazione».

Il vicepresidente della Provincia, Carlo Giacobbe, parla invece di passo falso del Comune: «C'è preoccupazione perché il protocollo di intesa con le Fs era rimasto uno strumento essenziale».

Molto dura la presa di posizione dei Comuni Albissola Marina e Superiore che ieri mattina hanno approvato un ordine del giorno congiunto nel quale si dice che «ad alla grave situazione creata con la mancata approvazione dell'accordo, escono beffati i Comuni albissolesi e tutti i cittadini che credono in forme nuove di trasporto».

Il vicesindaco di Albissola Superiore Massimo Troggi: «La situazione è grave e vanifica ogni proposta di accordo costruita in questi mesi. Sollecitiamo anche un intervento della Regione».

Peride Pasquino

Urbanistica

Piazza del Popolo cambierà volto

SAVONA. Venerdì il Consiglio comunale ha approvato, nonostante le critiche aspre della minoranza, la variante al piano regolatore contrassegnata dalla sigla S11 e che riguarda l'ex Squala Rialzo e la zona degli Orti Folconi. Si tratta di un intervento destinato a cambiare nel corso dei prossimi anni il volto al centro cittadino.

I progettisti dovranno realizzare un piano particolareggiato che tenga conto di un notevole ampliamento della zona verde di piazza del Popolo, la realizzazione di circa 2 mila posti auto pubblici sotterranei, il prolungamento di via Paleocapa a un ponte sul Letimbro in grado di raggiungere la zona degli Orti Folconi. E' prevista anche la realizzazione di due palazzi per circa 60 mila metri cubi e il riutilizzo dei capannoni, ormai fatiscenti, della Squala Rialzo delle Fs. Un intervento urbanistico che il Comune definisce il più importante dal Dopoguerra. (p. p.)

L'ex presidente della Camera cerca consensi

Attesi a Savona per Irene Pivetti

SAVONA. I dissidenti savonesi della Lega aspettano l'arrivo di Irene Pivetti. Il blitz dell'ex presidente della Camera a Savona per raccogliere i consensi di chi vuole seguire Bossi nella secessione è atteso per l'inizio della prossima settimana, forse già per domani. Per ora, comunque, nulla di ufficiale se il fatto che «Savona» il consenso attorno all'antagonista del «senatore» sta salendo.

L'ex presidente della Camera in Liguria e, in particolare in provincia di Savona, può contare su numerosi seguaci. Leghisti della prima ora che ora non si riconoscono più nei proclami di Bossi vorrebbero impedire la nascita della nuova Padania. Fra questi figura Guglielmo Giusti, segretario provinciale della Lega Nord che alcuni mesi fa aveva rassegnato le dimissioni proprio perché non condivideva la battaglia per la secessione intrapresa da Bossi.

Nelle ultime settimane si è creato un certo fermento anche a Savona e tutto il movimento che intende iniziare un dibattito



Irene Pivetti attesa a Savona

to all'interno della Lega Nord si basa proprio sul carisma di Irene Pivetti che sta cercando di convincere i consensi necessari per anteporsi a Umberto Bossi. Del resto Irene Pivetti è stata eletta proprio in Liguria con la quota proporzionale. (p. p.)

Blitz dei vigili

Due milioni di multa per una pizza

SAVONA. Blitz dei vigili urbani, con denunce a multe milionarie. Nei guai sono finiti un pizzaiolo, due baristi, il titolare di un ristorante cinese.

Il gestore di una rivendita di pizze per asporto di piazza Marconi è stato punito con una multa da due milioni per aver consentito ai clienti di consumare le pizze all'interno del locale, senza la licenza. L'esercizio è stato chiuso con ordinanza del sindaco.

Dovrà pagare invece una multa da un milione il titolare di un ristorante cinese di piazza del Popolo, la cui auto (sequestrata), era priva di assicurazione. Cento mila di multa, invece, per i titolari di due bar, in via Montenotte e corso Vittorio Veneto, per l'elevato volume della musica prodotta. Il gestore del primo bar, inoltre, è stato multato anche per aver aumentato i prezzi di listino di gelati industriali. I vigili, inoltre, hanno denunciato i vertici dell'associazione «Calata Sbarbaro», per una serata troppo rumorosa. (p. p.)

Prende campo anche a Savona un nuovo tipo di truffa ai danni di Tim e Omnitel

Tossicomani, ma con il telefonino

Sono nullatenenti, attivano il «cellulare» Gsm e poi rivendono a terzi la «card» con microprocessore. La squadra mobile denuncia venticinquenne per simulazione di reato e tentata truffa aggravata

SAVONA. Si è presentato in Questura per denunciare lo smarrimento della carta d'identità e della tessera del codice fiscale, sostenendo inoltre che qualcuno aveva sottoscritto con questi ultimi un contratto con la Tim-Telecom per l'attivazione di un telefonino cellulare Gsm.

E' andata a finire, invece, che A.R., savonese di 25 anni, è stato denunciato per simulazione di reato e tentata truffa aggravata a che gli uomini della squadra mobile hanno scoperto un fruttuoso giro di truffe ai danni della Tim e della Omnitel e un mercato di schede microprocessore, la «card» personale necessaria a far funzionare i cellulari che si avvalgono del sistema di telefonia mobile Gsm.

Il giovane ha raccontato ai poliziotti di aver ricevuto, dopo aver smarrito i documenti, una lettera della Tim (la divisione di telefonia mobile della Telecom), in cui lo si ringraziava per aver siglato un contratto di attivazione di un telefono cel-



Piazza del Popolo, supermarket della droga anche di schede di telefonini

lulare. Da qui, la sua conclusione che i documenti smarriti siano andati in mano a qualcuno che li ha poi usati per questo fine. «Io non ho il telefonino», ha detto il venticinquenne agli agenti.

E' entrata così in azione la

squadra mobile. Sono fatti controlli accurati, dai quali è emerso che la firma sul contratto di attivazione è quella del giovane savonese e che l'impiegato che ha espletato la pratica si ricordava di aver ricevuto e fotocopiato proprio il documento

quest'ultimo.

Alla fine il giovane ha confessato: «Sono stato io a sottoscrivere il contratto. Poi ho venduto la «scheda» a una persona che non conosco, che me l'ha pagata centomila lire». Il savonese, già noto alle forze dell'ordine, è stato quindi denunciato a piede libero per simulazione di reato e tentata truffa aggravata ai danni della Tim-Telecom.

Gli uomini della «mobile» hanno scoperto così un nuovo mercato, quello delle «schede» Gsm. E' venuto fuori che molti tossicodipendenti che ruotano attorno a piazza del Popolo si sarebbero prestati a questa attività: sottoscrivono un contratto con la Tim o l'Omnitel, vendono la scheda necessaria per far funzionare il telefonino a un terzo che la finché, a fronte di un mancato pagamento della bolletta, la società non «taglia» la linea.

Quando poi Tim o Omnitel vanno a chi ha siglato il contratto, per rivelarsi degli scatti, si trovano di fronte un nullatenente. (p. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTURE AL MICROSCOPIO

Un sentito «grazie» il reparto di Urologia

La famiglia Bertetto di Cairo desidera ringraziare il primario di Urologia e tutto il personale del reparto dell'Ospedale Valloria di Savona per le cure prestate ad un nostro familiare, ma soprattutto per la professionalità e le attenzioni dimostrate.

In un periodo in cui spesso si parla di malasanità, il doveroso far rilevare invece quello che funziona, ed anche bene.

Nello Bertetto, Cairo Montenotte

Cercatore di funghi contro le doppiette

Ha purtroppo contribuito il mio all'elezione delle attuali amministrazioni provinciali e regionali.

Sono un appassionato cercatore di funghi regolare tassero che, tanti, tutti gli anni, è obbligato a consultare il calendario venatorio prima di mettere piede nei boschi per il timore di essere impallinato. Sarei curioso di conoscere quale diritto si basa la trasc-

tenza chi ammette ed autorizza la soppressione di specie viventi.

Persino gli dei greci si sottomettevano alle necessità, ma siamo in tempi di tale spreco consumistico che non ammettono e non hanno giustificazione l'uccisione di animali fatta esclusivamente per hobby o pressioni delle fabbriche d'armi.

Questi «signori» non sono proprietari né tutori di queste creature delle quali tutti i cittadini devono essere in grado di vedere e semmai poter solo sapere che esistono.

Sono risibili le argomentazioni sulla selezione genetica quando si è permesso di sterminare prima tante specie e poi brutalmente si è ripopolato per poterle poi uccidere nuovamente.

consuetudini barbare e crudeli e da immagini di violenza che si allacciano, volenti o no, alle sanguinose guerre in atto nel mondo.

Forse la violenza sempre latente nell'uomo si alimenta anche inquadrando nel mirino una creatura indifesa.

Federico Ferro, Savona

Le piogge quali sono i rischi?

Negli ultimi anni abbiamo purtroppo dovuto constatare come la città di Savona, alla fine dell'estate, è sempre nel mirino delle alluvioni. Mi chiedo se quest'anno, in previsione dell'arrivo delle prime piogge, sono stati presi provvedimenti quali pulizia degli argini dei torrenti.

Ogni anno ne parla ma gli inconvenienti e i pericoli si ripresentano puntualmente.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

SAVONA. La provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:

Andora: 95.344 (Croce Bianca).
Caviglioglio: 990.211 (Croce Bianca).
Alessio: 940.089 (Croce Rossa); 940.389 (Croce Bianca).
Albenga: (Croce Bianca).
Cortale: 90.105-981.233 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Sono di turno, 8,30 alle 19,30: internazionale, Paleocapa 81, telefono 822.824.
Nuova, via Corri 42, tel. 621.956.
Scalzi, via Cippi 61, telefono 612.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 18,30 alle 8,30 della mattina. Della Farmacia, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Cortale, via Vinci 56, tel. 645.164.

ALBENGA. Vado, via Pavia 24, tel. ALBISOLA SUPERIORE. Alb'3, via Sestione 76, tel. ALBISOLA MARINA. Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.816.

BORGHETTO S.

Franchi, via Colombo 15, tel. 97.00.38.
MONTENOTTE. Radino, via Pontic 31, telefono 505.454.

CERIALE

Men, Lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE. Schenone, via Garibaldi 14, telefono

LOANO

S. Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.

MILANO

Cigliuti, piazza Italia, tel. 58.40.17.

NOLI

Monte Ursino, Italia 10, telefono 74.82.38.

PIETRA LIGURE

Soccorso, via Battisti VADO LIGURE. Mezzadri, via Aurora 136, tel. 88.02.31.

VARAZZE

Galio, piazza Malacello 38, tel. 972.80.

STATO CIVILE

SAVONA E IL CIRCO

Elena Giachetto, Arco. MATRIMONI. Walter Zecchini e Francesca Renata Niccoli.

MORTI. Bruno Ratto, di 63 anni, Savona, via Filippo Corridoni 28/5; i funerali alle 9,15 nella parrocchia di San Lorenzo in via Mignone.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Savona. Rilascio dell'impianto di riscaldamento e trattamento dell'acqua piscina coperta via Trento e Trieste: se ne discuterà nel consiglio comunale di giovedì.
Tre offerte di lavoro nella pubblica amministrazione. La colonia «Città di Milano» di Pietra Ligure assumerà due mesi 2 cuochi, 2 giardinieri, l'impiegato d'ordine e 50 ausiliari. Selezione il 19 settembre. Lo stesso giorno selezione per un posto di impiegato (contratto a termine, 2 mesi) al Comune di Borge Verzei.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto PROF. INGEGNER Giuseppe Ferrario

commossa, ringrazia tutti coloro che hanno condiviso con sincera amicizia l'immenso dolore che improvvisamente l'ha colpito. Savona, 8 settembre 1996.

APPUNTAMENTI

QUILIANO

Auto e moto d'epoca

Oggi a Quiliano raduno di auto e moto d'epoca organizzato dalla Società Cattolica. Saranno oltre cento i partecipanti. Nell'ambito dell'iniziativa verrà allestito anche un ricco tino delle pulci. Ci saranno anche stand gastronomici. (p. p.)

SAVONA

ostra sulla civiltà contadina

Proseguirà fino al giorno 22 la mostra dal titolo «La civiltà contadina nella valle del Letimbro» organizzata nell'asilo «Carlevarini» San Bernardo in Valle. La rassegna è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 16 alle ore 18. Nei festivi anche dalle 10 alle 12. (p. p.)

BORGIO VERZEI

Caccia al tesoro naturalistica

«Caccia al tesoro naturalistica» oggi a Borgio Verzei a cura della cooperativa Tracce. Informazioni al numero telefonico 69.32. (a. r.)

Pochi anestesisti: in tilt le sale operatorie di Savona, Cairo e Albenga

Ospedale, interventi bloccati

Domani i primari dei tre nosocomi annunceranno la drastica riduzione delle operazioni. Protesta dei medici di famiglia per la nuova convenzione: «Non collaboriamo più con l'Usl»

SAVONA. E' durata un paio di mesi, non di più, la tregua degli anestesisti. Le assunzioni temporanee decise dal direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo, sono servite appena a tenere a galla il San Paolo. Ma la protesta degli anestesisti, ridotti da mesi al minimo organico, si è estesa, oltre che a Savona, anche agli ospedali di Cairo e di Albenga. Domani pomeriggio i tre primari, Bartolini, Giasotto e Vecchiotti, hanno annunciato una conferenza stampa nel corso della quale con ogni probabilità verrà ufficializzato un nuovo blocco degli interventi operatorie.

Intanto il fronte della protesta tocca anche i medici di medicina generale. Anche la provincia di Savona è entrata in vigore lo stato di agitazione decisa a livello nazionale per la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della convenzione tra Ministero della Sanità e Fimmg siglata da ormai 7 mesi e non ancora entrata in vigore.

Anestesisti. L'autunno cal-

do della Sanità è già arrivato. Meno di 10 mesi dopo il blocco degli interventi di routine indetto dall'Usl al San Paolo per far fronte alla carenza di organico degli anestesisti, il problema si ripropone. Ma questa volta con proporzioni ancora più pesanti e coinvolge Savona, Cairo e Albenga. Domani pomeriggio i primari anestesisti dei tre ospedali denunceranno la situazione ormai diventata insostenibile. Nel mirino non ci sono i vertici dell'Usl, che di fatto hanno le mani legate e non possono bandire concorsi per ricoprire i posti vuoti ma solo assegnare incarichi temporanei. Gli anestesisti chiamati alle sostituzioni al San Paolo sono gli stessi in organico a Cairo e Albenga per il meccanismo provoca scompensi e disagi in tutta la provincia.

Il rischio è che da domani l'Usl sia costretta a ripristinare il blocco degli interventi operatorie che, com'è ovvio, non riguarderà le urgenze ma soltanto gli interventi programmati. Il disagio riguarderà i seguenti



Cuneo, direttore generale dell'Usl 2

reparti: Chirurgia generale e della Mano, Ostetricia e Ginecologia, Otorino, Urologia e Traumatologia.

Facile immaginare le conseguenze di questa decisione, drastica ma inevitabile. Il blocco degli interventi sconvolgerà

il sistema delle liste di attesa in particolare nei reparti più «sfollati». Ci saranno appuntamenti cancellati, altri rinviati con conseguente sovrapposizione di esami clinici e operazioni.

Medici di base. La convenzione tra governo e medici di medicina generale non entra in vigore eppure dalla firma sono trascorsi addirittura 7 mesi. Ora scatta la protesta. Dice il segretario provinciale della Fimmg, Renato Giusto: «La Federazione medici di medicina generale ritirerà formalmente i propri rappresentanti da tutte le commissioni dell'Usl e bloccherà l'effetto immediato ogni forma di collaborazione fino a quando la convenzione non entrerà in vigore». Gli effetti della protesta non si faranno attendere, visto che l'Usl conta molto sull'appoggio dei medici di base soprattutto nella gestione del difficile campo della somministrazione dei prodotti farmaceutici oltre che nell'organizzazione di convegni e seminari. [p. p.]

Trasferimento coatto per la ragazza fuggita da Pietra

Parla la madre adottiva: «La stanno plagando»

PIETRA L. Una svolta nel caso della quattordicenne fuggita da Pietra Ligure. La madre adottiva, Elisabetta Giaconia, ha dichiarato al padre naturale di Genova avrebbe emesso un provvedimento per il trasferimento coatto della ragazza a Pietra Ligure.

La decisione è stata confermata ieri da Elisabetta Giaconia, la madre adottiva della giovane. Da Catania, però, è il provvedimento non sarebbe stato ancora notificato al padre naturale, Angelo De Feo, perché barricato in casa.

Un assessore comunale catanese, inoltre, è fatto avanti per fare da mediatore tra le due famiglie, proponendo ai giudici genovesi un trasferimento temporaneo della ragazza in un centro assistenziale dove poter accertare la sua reale volontà di rimanere col padre naturale.

Il caso della ragazza di Pietra, che ha già fatto parlare giornali e Tv, dunque si complica ancora. Un affetto contesti, dove purtroppo il rimpallo di tra Catania e Pietra Ligu-

re, oltre a rendere sempre più labile il confine tra buona fede e strumentalizzazione, rischia di travolgere una situazione in cui al primo posto dovrebbe esserci soltanto la felicità e la serenità dell'interessata.

Una guerra che si sta combattendo a colpi di dichiarazioni mass-media. Ieri è stata la volta della madre adottiva, Elisabetta Giaconia. «Quell'uomo mi illudeva mia figlia. La sta plagando. Per quattordici anni non l'ha cercata, perché si rifà vivo? Per quale fine? L'abbiamo accolta in casa nostra 5 mesi: pesava tre chili, era piena di lividi e piaghe. Viveva in una situazione precaria, e con lei anche i suoi due fratellini».

Continua la donna: «Quell'uomo, De Feo, ha dichiarato ai giornali che avremmo fatto domanda di adozione dopo che la bambina viveva con noi. Non è vero. La domanda l'avevamo fatta già da cinque anni. L'abbiamo presentata quando abbiamo saputo che avremmo potuto avere figli. Avevamo già fatto richiesta per un altro bimbo, che poi ci è stato affidato».

De Feo ha dichiarato anche di aver affidato lui stesso alla coppia di Pietra la bambina. Ancora la signora Giaconia: «Non è vero. La bambina e i fratellini vivevano presso una nostra amica, della chiesa evangelica come noi, che si era presa cura della famiglia». Poi: «Quell'uomo parla di me quale...».

«E' amore far soffrire una famiglia che gli ha cresciuto la figlia come si fare? E' far soffrire una madre? Perché io mi sento madre della bambina, avendo vissuto per lei tanti dolori...».

Prosegue lo sfogo: «Lui vuole soltanto farsi pubblicità... Volevano anche trasferirci a Catania, per far stare la bambina con i suoi fratelli. Invece quell'uomo, adesso, vorrebbe eliminarci. Sono quattro giorni che m'impedisce di telefonare a mia figlia. Mi ha detto che devo scordarmi il numero di telefono. Ma io non mi lascerò eliminare. Io rimango qui, ad aspettare mia figlia».

DALLA VITA

L'incendio di frazione Solva è stato di origine dolosa

E' doloso l'incendio che ieri ha incendiato quattro ettari di bosco e macchia mediterranea nei pressi di Solva. Gli uomini della Guardia forestale hanno trovato ieri mattina, sul luogo del rogo, tracce di liquido combustibile. [r. sr.]

La Guardia di Finanza sequestra sigarette

La Guardia di Finanza di Albenga ha sequestrato una cinquantina di chili di sigarette di contrabbando. L'operazione, che ha portato alla denuncia di alcune persone italiane, è avvenuta tra Finale Ligure e Quiliano. [r. sr.]

SPOTORNO

Furto di quattordici milioni in un albergo del centro

Un furto da 14 milioni è stato commesso a Spertuso, nei pressi di Pietra Ligure. I quattro autori, entrati nella struttura rubando contanti e gioielli dalla cassa, sono stati arrestati. [a. r.]

FINALE L.

Domani sera il Consiglio sul parco delle Manie

Il caso controverso del parco delle Manie sarà discusso domani sera alle 21,30 del Consiglio. Questa mattina alle 8,30 si riunisce invece il Consiglio di Borghetto. [a. r.]

Sul Piano idraulico interviene il sindaco

Il Consiglio comunale a maggioranza ha respinto una mozione dei consiglieri Buscaglia e Fazio dove si richiedeva l'immediata attuazione del Piano Parf. Lo precisa il sindaco Negro. [a. r.]

Contestata la vendita alla Carige. Entro fine ottobre una ricerca di mercato per trovare nuovi acquirenti

Terremoto al vertice della Fondazione Carisa

Il presidente Bartolini lascia per ora le redini a Silvio Riolfo

SAVONA. Terremoto al vertice Carisa per la vendita della banca alla Carige. Il presidente Franco Bartolini si è momentaneamente dimesso da parte delegando al suo vice, Silvio Riolfo Marengo, i pieni poteri per trattare la vendita della banca. La burocrazia che si addensava da alcuni mesi sul Consiglio della Fondazione, ieri è sfociata in un'aperta contestazione al presidente Franco Bartolini. I consiglieri contrari alla vendita della banca alla Carige (Giordano, Riolfo, Ebbi, Fresia e Zavattaro) avendo la maggioranza rispetto ai fedelissimi del presidente (Veirana, Iovino e Ruffino) hanno posto la sfiducia. Lo scontro è stato trattato anche aspramente nella riunione che si è protratta dalle 10 alle 15. I consiglieri hanno rimproverato al professor Bartolini di aver lasciato trasparire la volontà di vendere la banca alla Carige, senza prendere in considerazione altre offerte. Poiché Bartolini è stato nominato direttamente dal governo, non può essere «sfiduciato» dagli altri componenti del Consiglio della Fondazione. Tuttavia ha dovuto subire la volontà della maggioranza ed ha accettato di farsi momentaneamente da parte. In



Ancora giorni delicati per il futuro della Cassa di Risparmio di Savona

compenso sono state ritirate le dimissioni di sfiducia.

Bartolini ha quindi affidato una delega al vicepresidente Silvio Riolfo Marengo e Carlo Fresia affinché proseguano le trattative per la vendita della banca. In pratica Bartolini ha passato la mano agli avversari anche se il Consiglio ha dettato precise con-

dizioni. I due consiglieri delegati dovranno effettuare un nuovo sondaggio di mercato, utilizzando i consulenti della «Iama». Entro il 30 ottobre il Consiglio dovrà pronunciarsi sulle offerte scritte pervenute alla Carisa, alcune pregiudiziali. In pratica si riparte da zero, alla ricerca di un partner di importan-

za, che offra garanzie economiche e tecniche. Il presidente Bartolini resta alla finestra in attesa degli eventi. Ma il professore, in cuor suo, è certo che i due consiglieri non riusciranno a offrire più vantaggio. Il sondaggio della Iama, per la verità aveva evidenziato un certo interesse della Carinord e della Banca popolare Lodi. L'unica proposta scritta è stata quella della Carige. Ha ipotizzato la sottoscrizione di un altro 30 per cento delle quote. In questo modo i genovesi arriverebbero al 69,9 per cento.

La scelta del partner dovrà avvenire entro fine ottobre perché il 20 novembre i dirigenti Carisa dovranno comparire davanti alla commissione anti-trust. Carisa è Carige sono infatti accusate di aver provocato la turbativa del mercato. Il sindacalista Franco Lirio della Falci ha auspicato che venga individuato un acquirente importante o meno «soffocante» della Carige. La banca genovese ha gli sportelli a fianco della Carisa. Fatalmente gli interessi coincidono e alla fine la Carige effettuerà tagli di personale e di finanziamenti.

Ermano Branca

Secessione

A Loano ora è polemica

LOANO. E' ancora polemica sulla secessione nel Ponente. L'assessore al turismo di Loano, Angelo Vaccarezza (Polo), replica al sindaco di Pietra, Daniele Negro (Lega). Dice Vaccarezza: «Non stupito più di tanto che il sindaco Negro confonda la secessione con le bolle di accompagnamento. Io credo nella necessità di cambiare questo paese semplificando la vita ai cittadini vessati da mille imposte ed imbrigliati dalla burocrazia. Per questo motivo ho aderito al Polo. La Lega ha impedito con il tradimento al governo Berlusconi, che si arrivasse a dei risultati concreti. Ma oggi ci stiamo confrontando su un altro tema: se la storia del nostro paese possa liquidarsi sull'altare dell'egoismo e della cultura del profitto. La nostra Italia ha caratteristiche storiche, culturali ed economiche peculiari che la grande ricchezza della nostra unica patria. Per questo motivo il settembre rappresenterà Loano alla manifestazione "8103 Co-una patria" perché io sono loane, sono ligure e sono italiano, spiega Vaccarezza».

Da segnalare infine che il vice sindaco di Loano, Pietro Oliva (Polo) prende le distanze dalle recenti dichiarazioni, anti-Lega, del suo collega di giunta valutandole come posizioni personali. [a. r.]

LA STORIA

LA GUERRA CIVILE IN SAVONA

SAVONA. La radio stava trasmettendo un programma di canzoni, il tenore Gino Bechi cantava a piena gola «Vieni, c'è una strada nel bosco...». Sono le ore 19,15 di mercoledì 8 settembre 1943 quando le note melodiche si interrompono e una profonda, quella del maresciallo Badoglio, avverte che è stato firmato l'armistizio con gli anglo-americani. Il messaggio verrà ripetuto ogni ora. E' iniziato il «tutti a casa», l'esercito non ha precise direttive ed è lo sbandato. Gli antifascisti come presero questa notizia? Ce ne parla a distanza di anni il più anziano dei partigiani, Pietro Toscano, ultranovantenne che subì il confino sotto la dittatura, combatté nella Resistenza occupando il ruolo di intendente della Quinta brigata della Divisione Gin Bevilacqua. «Le direttive del partito (Toscano è fra i fondatori del pci 1921) erano chiare, dovevamo assolutamente farci consegnare le armi dai nostri militari. Non fu perché molti abbandonarono le armi per far ritorno a casa. Io ero alla dipendenza di Gin Bevilacqua, degli animatori più capaci e fui incaricato, con un camioncino delle Poste di Sa-

I ricordi degli antifascisti dopo il drammatico proclama di Pietro Badoglio

Settembre '43, nasce la Resistenza

Dai depositi militari le armi per le prime formazioni



Il distaccamento Calcagno della divisione «Gin Bevilacqua»

vona, di portare i moschetti e le munizioni che i marinai della Capitoneria aveva occultato in un portone via Santa Lucia. Toscano ed un postino che guidava il furgone della consegna pacchi portarono tutto il materiale in fondo a via Albenga, a quel tempo chiusa su via Faletti. C'era una materassaio - dice ancora Toscano - molta gente affacciò alle finestre, intuimmo il pericolo delazioni e facemmo sgomberare, poi depositam-

mo i preziosi moschetti. Di quella partita Toscano diventerà l'angelo custode, perché venne spedita, in un cassone per vetri da finestra, Fermo stazioe di Saliceto. «Andai con un carro agricolo a prendere i vetri, c'erano già dei tedeschi e dei fascisti, ma tutto liscio - è ancora Toscano che parla - e quello fu l'armamento con cui formammo il gruppo S. Giulia, denominato Stella Rossa, perché era formato

da tanti compagni savonesi, fra cui Tamagnone, Attilio Gori, Sambolino, Siri, Bevilacqua, Francesco Bazzino (il popolare Checco Nasoni). La raccolta delle armi, non gli alimentari e altre cose, ma soltanto le armi, quello era l'ordine per poter cacciare il nazifascismo. Ma non fu così facile perché dopo l'8 settembre i tedeschi occuparono i punti nevralgici della provincia, ritornarono ai loro posti le milizie cacciate il 25 luglio ed iniziò la repressione. «Fu un periodo durissimo, sia per scarsità di mezzi che per impreparazione a vivere nei boschi o nascosti in ruderi di cascine - dice il partigiano Pietro - ma fu la continuazione delle violente giornate della caduta del fascismo, quel 25 luglio Savona si trovò compatta in piazza Mameli, un corteo venne mitragliato alle Fornaci, due donne morirono e molti furono i feriti. Ebbene, sapete come finì? Il comandante Spingardi e le sue milizie portuali vennero arrestate dai soldati del Car di Legnano... obbligati ad indossare la camicia grigioverde. Si capì subito che la guerra sarebbe continuata».

De Marco

PREFETTURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

Avviso al sensi dell'art. 490 C.P.C. e 657 Cod. Nav.

Esecuzione N. 1. Procedente CA.RI.GE. S.P.A. con intervento del Banco Ambrosiano Veneto S.P.A. nonché Servizio Riscossione Tributi prov. Savona. Debitore: SALOMONE Enrico. Il collaboratore di Cancelleria sottoscritto rende noto che il giorno 14.10.1996 inizio ore 9,40 e seg. verrà allasta in pubblica udienza presso il Palazzo di Giustizia il motopeschereccio sottodescritto prezzo di L. 17.200.000.

DESCRIZIONE
Motopeschereccio, anno di costruzione 1963, lunghezza fuori tutto mt. 11,22, lunghezza fuori fasciame mt. 3,16 stazza lorda di class. 6,02 tonnellate, stazza netta 5,46 tonnellate, scafo in legno, chiglia massiccia, imbarcazione dotata di motore entrobordo a gasolio marca MWM, Ke Mannheim - matricola KD 1105207/600459 40 Hp 8 cilindri a quattro tempi.

La misura minima ogni offerta in aumento è L. 1.000.000.

DEPOSITI
Ogni offerente, per poter essere ammesso alla gara, dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'udienza fissata per la vendita la cauzione L. 1.720.000 nonché L. 3.440.000 per spese di incanto e registrazione.

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà depositare nella forma dei depositi giudiziali il prezzo di aggiudicazione dedotta la prestata cauzione.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria. Savona, 5 settembre 1996.

IL COLLABORATORE
M. Campagna

PROVINCIA DI SAVONA
Nell'ambito del Piano annuale Formazione Professionale 1996 - CB - la triennale viene organizzato, presso il Centro "F. Verardo",

MASTER PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

Destinatari: n. 15 giovani disoccupati senza limiti di età.
Requisiti: possesso diploma di Laurea, iscrizione lista di collocamento. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese scritta ed elementi di informatica di base (video-scrittura e foglio elettronico).
Durata: ore 1200 di cui di stage.
Per accedere al master gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro "F. Verardo" via Amendola 10 - tel. 829967 - entro e non oltre le ore 12 del giorno 18/10/1996.
I partecipanti per essere ammessi al Master dovranno: apposite prove attitudinali in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Master.
IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

I meteorologi prevedono tempo bello e una forte diminuzione del vento

Turismo, ultimo «esodo»

Dalle spiagge della Riviera savonese partono questo pomeriggio i «ritardatari» delle ferie. Gli operatori: «E' una stagione strana, caratterizzata da troppi problemi e pochi ospiti»

ALASSIO. Turismo balneare, ultimo atto. ■ a salutare il ritorno a casa del gruppo di sopravvissuti dell'esercito dell'alta stagione, rientrato nella grande città sabato e domenica scorsa, c'è ■ cielo limpido ed un sole caldo, di quelli che ricordano la Riviera di un tempo quando «l'inquinamento» era una parola sconosciuta. ■ bel tempo che dovrebbe replicare per oggi, con condizioni di vento variabile ma debole e moderato, quando invece la folata sono arrivate ■ in mare aperto sino a punte di 33 nodi orari.

Si apre quindi, per gli ambienti rivieraschi, il periodo di dibattito sull'andamento di una stagione che lascia certamente più polemiche che soddisfazioni. Dicono gli esperti di turismo: «Siamo in presenza di un calo del movimento entro il quale gli esercizi ■ grado di dare servizi di qualità riconfermano e raggiungono i livelli raggiunti, mentre sugli alberghi ■ due ■ da tre stelle si ad-



L'albergatore Enrico Mantellasi

densano le nubi della crisi. E si tratta ■ almeno settecento dei mille alberghi che conta la provincia di Savona».

La riconquistata possibilità nelle cittadine rivierasche di parcheggiare anche nei punti solitamente «impraticabili» dà la sensazione di un ■ che crea disagio ■ preoccupazioni

per il futuro. Un futuro che si trova a dover affrontare la stagione della terza età, quando la concorrenza di nazioni distanti anche migliaia di chilometri (a prezzi addirittura più vantaggiosi) lascia gli albergatori insoddisfatti e pronti a scendere sul sentiero della contestazio-

■. L'alassino Enrico Mantellasi, presidente dell'Associazione comunale degli albergatori più «potente» della provincia, commenta: «Direi che la stagione non è andata male. Ma questo risultato, riferito agli alberghi, deve tener conto che negli ultimi anni gli hotel chiusi ■ stati quasi uno su dieci. Naturalmente ■ hanno giocato a nostro favore ■ condizioni climatiche che sono state scoraggianti, soprattutto a giugno, luglio, due mesi decisivi».

Intanto ai caselli dell'Autofori si registra un traffico ■ lutamente normale, con qualche «spunta» solo ieri mattina, causata da lievi tamponamenti.

«Il grosso se ne è andato la settimana scorsa. Per domenica prevediamo un traffico non eccessivo», dicono alla barriera di Leca d'Albenga, il casello «più turistico» dell'Autofori.

Settembre è anche tempo per la ricomparsa dei camper che stanno creando dibattito e polemiche. Roberto Lunghi, a precisazione di un articolo apparso ad agosto, respinge l'accusa che i camperisti facciano «zingaraggio autorizzato» affermando che tali affermazioni nascondono solo interessi economici e corporativi. Dopo aver ricordato che ogni camper dispone di servizi igienici che verrebbero poi regolarmente svuotati nei presidi ecologici allestiti dai Comuni, Aree di servizio ed altri enti, Lunghi addita positivamente i comuni di Spertorio, Imperia e Sanremo ove è stato concesso ai privati di attrezzare aree per i camperisti, anche a pagamento.

Romano Striziosi

Il tribunale di Savona alle prese con un delicato caso

I genitori si sono separati e la bimba non parla più

ANDORA. ■ scelto il silenzio dopo la separazione dei genitori, che ha vissuto come dramma. Carla, 11 anni (il nome è di fantasia), non parla più ■ ■ emiche né con le maestre. Sta muta e comunica solo attraverso ■ bigliettini. «Mi fai vedere i compiti?», le scrive l'insegnante. Uno choc psicologico l'ha resa silenziosa con gli estranei. La bimba ha 11 anni e frequen- ■ le elementari ■ Andora. Il papà, preoccupato per il suo disturbo, ha fatto domanda per l'affidamento ed è in ■ con la mamma, ■ cui vive separato. Dice che la bambina potrebbe migliorare se stesse con lui. I giudici del Tribunale di Savona gli consentono di vederla ogni quindici giorni e soltanto per un weekend. Di recente, la ragazzina ■ ■ col padre una settimana. Vacanze. «L'ho portata ■ ■ giù, dai miei, a Napoli: mi sembrava disubbidiente, era finalmente interessata alle cose».

Carla, la piccola che ha deciso di non parlare più, è stata già

seguita da specialisti. La chiusura in se stessa potrebbe derivare da una forma di autismo, disturbo psichico che si può manifestare ■ tutte le età, caratterizzato da un distacco dalla realtà ■ da ■ perdita di rapporto col mondo circostante. Hanno influito sulla sua psiche, che le impedisce di raccontare di sé alle amiche e agli estranei, i problemi familiari. I genitori si ■ separati ed è in corso una battaglia per l'affidamento: e la piccola Carla manifesta il ■ dolore ■ il silenzio. A metà ■ ci sarà un'udienza al Tribunale di Savona. I giudici prenderanno in esame le richieste del papà, che vive a Imperia ■ vorrebbe vedere Carla più spesso. O almeno poterla telefonare: «Desidero stare ■ mia figlia: credo che con me si trovi a suo agio, ■ convinto di poterla guarire. E comunque non ritengo giusto che, nei casi di affidamento, si assegnino i figli sempre e solo alle madri. E i diritti di noi papà?».

Caso Viveri

Nuovo ricorso per gli arresti

ALBENGA. Angelo Luciano Germano, l'avvocato che difende Angelo Viveri, ha presentato ieri mattina appello ■ tribunale del riasame contro i sessanta giorni di arresto ■ ■ cessi del giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni su richiesta del pubblico ministero Alberto Landolfi. Secondo ■ ricorso del legale del sindaco la proroga della detenzione, anche se agli arresti domiciliari, non sarebbe giustificata. Secondo i giudici, invece, con Viveri in libertà l'indagine potrebbe venire compromessa. Secondo la legge, infatti, il sindaco, ■ fosse scarcerato, potrebbe rientrare subito nel ■ ufficio di palazzo civico. Con il pericolo, secondo gli investigatori, di inquinare le prove o, per lo meno, rendere più difficile il seguito dell'inchiesta.

«Il problema è che questa indagine ricorda le scatole cinesi. Siamo partiti da alcune contestazioni ■, ascoltando testimoni e coimputati, sono stati aperti altri fronti. E' un'indagine ancora più complessa di quanto prevedevamo», commentano gli investigatori. Diversi testimoni, imprenditori soprattutto, hanno deciso di collaborare ■ i magistrati sentendosi, in qualche modo, danneggiati dalle scelte dell'amministrazione comunale. Sullo sfondo delle «collaborazioni» si intravede la variante al Piano regolatore generale e altre scelte urbanistiche. E qualcuno avrebbe detto di ■ aver denunciato nulla prima perché temeva ritorsioni, ■ ■ fisiche ovviamente ma burocratiche, ritardi che avrebbero potuto mettere in crisi le aziende.

[s. p.]

I sindaci liguri e piemontesi dovranno decidere sul caso Acna

Con il ministro Edo Ronchi nei paesi della Valle Bormida

A Vispa

Strade a rischio ancora polemiche

CARCARE. Si rinnovano le polemiche a causa delle condizioni in cui versano alcune strade della Val Bormida. A essere messo sotto accusa, questa volta, è il tratto della statale che attraversa l'abitato di Vispa.

A sollevare la nuova protesta è ■ gruppo di residenti che ha anche segnalato il caso ai carabinieri. «Oltre alle buche, che rappresentano ■ problema ormai annoso - dicono gli abitanti - si registrano problemi di visibilità, ■ ■ delle fronde degli alberi che costeggiano ■ tracciato e che non vengono mai potate».

Aggiungono: «E' superfluo sottolineare come simile situazione crei gravi disagi, in particolare agli automobilisti che si immettono sulle strade statali, determinando seri problemi di sicurezza».

Precisa la conclusione dei «contestatori»: «Poiché i ■ ■ strati ripetuti appelli non hanno avuto alcuna risposta, chiediamo che di questa vicenda si occupi una volta per tutte il Comitato di sicurezza stradale».

[l. b.]

ALBA. Gli amministratori piemontesi ■ liguri ■ l'Enichem, proprietaria dell'Acna di Cengio, saranno chiamati ad esprimersi entro il 20 settembre su due progetti ■ bonifica del sito Acna. E' quanto è emerso dall'incontro di ieri, avvenuto ■ capitale delle Langhe, tra il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi e gli enti locali piemontesi del fronte anti-re sol.

Ronchi ha illustrato la linea del ministero per av ■ l'attività di bonifica del sito Acna ribadendo contemporaneamente la necessità di una collaborazione tra Piemonte, Liguria ed Enichem.

«La premessa per iniziare il risanamento - ha detto il ministro - consiste nella bonifica dei laghi dell'Acna, i grandi bacini in cui sono stoccate trecentomila tonnellate ■ rifiuti industriali. Anche se la gran parte del contenuto è costituito da sali sodici, ■ ■ particolarmente inquinanti, i laghi non offrono sufficienti garanzie ■ impermeabilizzazione e sono a rischio di inondazione in ■ di piene del fiume Bormida».

Ronchi ha quindi aggiunto: «Il progetto del ministero dell'Ambiente prevede una fase preliminare ■ concentrazione dei rifiuti, per la quale potrebbe essere usata la parte di inceneritore re-sol già costruita, l'essiccazione e lo stoccaggio in fusti da affidare a Piemonte e Liguria per lo smaltimento definitivo. Dopo questi interven-

ti bisognerà affrontare il delicato caso dei rifiuti tossicologici interrati nel sottosuolo Acna, principali responsabili dei pericoli nel fiume. I lavori di bonifica dovranno iniziare al più presto e naturalmente svolgersi in collaborazione tra Piemonte, Liguria ed Enichem».

La proposta del ministro dell'Ambiente è stata accolta con qualche riserva dagli amministratori piemontesi che chiedono di eliminare la fase della concentrazione dei rifiuti, nella quale verrebbe impiegato il re-sol.

«Vogliamo avere la certezza - ha risposto l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera - che il re-sol venga smantellato. Per il resto il piano del ministro ha tutto il nostro appoggio».

■ sindaco ■ Alba, Enzo De Maria ha ribadito la necessità ■ ■ un accordo tra piemontesi e liguri sulla vicenda Acna: «Abbiamo l'occasione - ha detto De Maria - di pianificare insieme ■ futuro della Valle Bormida, eliminando l'inquinamento e creando posti di lavoro alternativi».

Sindaci ed associazioni hanno quindi fatto al ministro dell'Ambiente una controproposta nella quale si prevedeva di portare i rifiuti solidi dei laghi in discarica e di sottoporre quelli liquidi ad un processo ■ ■ inerti ■ ■ concentrazione ■ ■ senza utilizzare il re-sol.

[r. s.]



Il ministro Edo Ronchi

NOTIZIE FLUMIN

CAIRO M.

Ex musicista della «Puccini» prende i voti

Da oggi, Elena De Matteis, giovane cairese, clarinettista della band ■ musicale «Puccini», diverrà suora. La ragazza entra a far parte ■ Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata di Savona. La religiosa, per lunghi anni, si sono occupate della casa di riposo «Baccino» di Cairo Montenotte.

CENGIO

Partono i lavori per la segnaletica orizzontale

A partire dal giorno 20, a Cengio, si inizieranno i lavori ■ realizzazione della nuova segnaletica orizzontale lungo tutte le strade e vie che attraversano il paese. Un intervento atteso, in particolare, ■ ■ un gruppo di residenti che più volte ■ protestato per l'assenza di strisce pedonali.

CAIRO M.

Il ■ Bonifacio nel direttivo della «Bianca»

L'assessore comunale ■ Servizi sociali di Cairo Montenotte, Graziano Bonifacio, di recente, è stato nominato rappresentante del Comune all'interno del Consiglio direttivo della Croce Bianca cairese.

[l. b.]

Autunno96

L'ESTATE CONTINUA

Vi ricordiamo che,
anche per il periodo autunnale,
saremo aperti

il lunedì mattina,
con orario continuato:
LUNEDÌ/SABATO
9.00/21.00

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

ALBENGA

Località Baglioli - Strada Statale 582 per Genovese
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHeggio LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

CLASSY CLUB

Via Verzellino 35r • SAVONA



LIQUIDAZIONE

per rinnovo ed ampliamento locali

COM. EP.



Liguria

LA STAMPA 8 Settembre 1996

DREAMSTORE A MONACO

MONACO. Ultimi giorni per scoprire o riscoprire uno spettacolo di classe, uno di quelli che, almeno una volta nella vita, bisogna concedersi. Fino a giovedì, infatti, sarà in scena la sfolgorante «Dreamstore», la rivista estiva dello Sporting Club realizzata da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains Mer. Ballo, canzoni e attrazioni — legate da un'atmosfera unica, quella che caratterizza da sempre la Salle des Etoiles di Montecarlo. Una — da ricordare, quindi, potrebbe incominciare — una cena raffinata allo Sporting, continuare con lo spettacolo delle «Sporting Dolls», le ballerine che mettono in scena il viaggio in un fantomatico grande magazzino ricco di sorprese, per concludersi — quattro salti nell'esclusiva e contemporaneamente romantica discoteca che, in estate, si apre su un delizioso giardino con laghetto di ninfee. (d. bo.)

A conclusione la «vetrina» enologica di Salea d'Albenga e l'expo di Calice

Chiude la rassegna del Pigato

Sono migliaia i visitatori che hanno affollato gli stand dedicati ai grandi vini della Liguria. La rassegna «Centro Val Pora» ha puntato sull'artigianato. Sconti con il tagliando de La Stampa

Si concludono oggi la mostra-mercato «Centro Val Pora» a Calice Ligure e la «Rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Riviera di Ponente» di Salea d'Albenga. I prodotti esposti, il buon vino, i piatti raffinati e le manifestazioni collaterali hanno richiamato migliaia di visitatori.

A Salea gli espositori sono circa 200. Questi alcuni dei settori merceologici presenti: computers, edilizia, industria, ecologia, trattamenti, floricultura, agricoltura, serraamenti, mobili, casalinghi, tempo libero, autovetture e altro. In funzione dalle 12 alle 18,30 gli stand gastronomici.

I vini a denominazione d'origine controllata del Ponente esposti alla fiera sono Pigato, Vermentino, Rossese, Ormeasco, Rossese di Dolceacqua e Dolceacqua Superiore. Previsti anche itinerari guidati per scoprire «degustare il vino».

Il programma prevede, alle 17,30, l'esibizione di trotto di Carcare e Arenzano. Dalla 21,30, serata danzante — l'orchestra di Laura Fiori. Alle 22,30, elezione di «Ragazza Doc '96» a cura di Enrico Fabbrì.

A Calice si è tornati all'antico con molti artigiani (vetro, le-

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

COOPERATIVA MACCHIA VERDE

29ª Rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Riviera di Ponente

Salea d'Albenga, 3/8 settembre

Consegnando questo tagliando alle casse degli stand gastronomici, per ogni spesa superiore alle 30 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

gno, ceramica e altro) ed un settore gastronomia molto apprezzato. La rassegna si svolge in piazza Cesio, piazza Masse e via Roma. Allestiti — centinaio di stand espositivi. Fra i settori

presenti a Calice — gastronomia, articoli sportivi, arredobagno, abbigliamento, articoli da regalo, autovetture, dischi, mobili, vini, cartoleria e altro. In — della giornata

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1996

XXII Mostra Mercato Centro Val Pora

Calice Ligure 3/8 settembre 1996, ora

IL PIATTO DEL GIORNO

Presentando questo tagliando alle casse degli stand dei ristoranti si avrà diritto ad un assaggio gratuito.

RISTORANTI CONVENZIONATI:

Nettuno, Dolce vita, Piccola bar, Elisa Parodi, Pro Ipea Calice-Carbuta

COMUNE DI CALICE LIGURE

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

conclusiva, alle 21 si svolgerà una festa musicale. Anche oggi con i tagliandi pubblicati da La Stampa a Salea è possibile degustare, gratuitamente, una bottiglia vino rosso

se si superano le 30 mila lire di spesa alla cassa della gastronomia. A Calice, invece, con il tagliando si avrà diritto a piatto del giorno offerto dai ristoranti interni della fiera. (a. r.)

UMORISMO

E Bordighera prepara l'omaggio a Walter Chiari

Ultimo a — per «Pubblicità & Umorismo», seconda sezione di «Bordighera Città dell'Umorismo» che dà l'appuntamento al suo pubblico alla prossima settimana per l'omaggio a Walter Chiari.

La giornata di oggi, comunque, garantisce ancora grandi appuntamenti con gli umoristi, in tutto una quarantina, arrivati nella città delle palme. Inizia alle 16 — l'apertura della mostra sulla pubblicità umoristica «Ridendo» — vendendo all'ex chiesa anglicana per passare alle 18 — «Libri a Mare», mercato del libro nei giardini del Palazzo del Parco dove Dario Vergassola interverrà Maurizio Milani sul volume «Un uomo da badile». E' atteso, reduce dal Festival del Cinema di Venezia, anche Enrico Ghezzi.

Alle 21,30 si passa invece nel centro storico, in piazza Padre Giacomo Viale, per «Tutto quanto fa spettacolo (e quindi pubblicità)», serata a sorpresa — Cesare Gallarini — la sua band — le «improbabili edicole» alternate alle «Macchinazioni teatrali» di Riccardo Cassini.

La serata — ieri, presentata da Francesco Salvi (che nel pomeriggio ha visitato anche i giardini Hanbury) ha visto la consegna — premio il «Sar-



Dario Vergassola

chiapone d'Oro». Il teatro del Palazzo — Parco, — spettatori stipati all'inverosimile, è la prova concreta della voglia di umorismo — Bordighera — della portata della manifestazione. L'altra sera, invece, gli spettatori — pochini e l'unico a beneficiarne è stato l'assessore — Turismo, Trucchi, coinvolto nelle «interruzioni alla pubblicità» della Lega nazionale di improvvisazione teatrale. Gran pubblico, sia venerdì che ieri sera, per i «Cavalli Marci» guidati da Carlo Rufus Nocera.

Giulio Gavino

Nel pomeriggio Regata Storica e sfilata dei gruppi in costume

Burgu, Ciassa, Maina e Purtolu sfida sul mare tra i rioni di Noli

NOLI. Presso la Chiesa monumentale di San Paragorio a Noli, nel lontano 1193, il marchese Enrico II del Carretto ed i cittadini nolesi Gandolfo De Guasco, Baldo Pignolo e Ottaviano Gurletto si incontrarono per decretare l'indipendenza della città dietro il pagamento di 1440 lire genovesi. Sino a quella data, il 7 agosto, Noli — suddita del Del Carretto. Nasceva così la Repubblica Marinara di Noli che resistette sino al 1797. E' per questo evento storico che, da quasi trent'anni, — organizzata — Comune la Regata storica dei Rioni, uno degli eventi più attesi dell'estate nel Ponente Ligure e l'unico — Noli con valenza nazionale.

In gara oggi ci saranno, come



La Regata Storica tra i rioni di Noli

sempre, le imbarcazioni dei quattro rioni di Noli con i colori di Burgu, Ciassa, Maina, Purtolu.

L'inizio del programma è fissato per le 16,30 quando partirà la sfilata — gruppi storici — costume d'epoca provenienti

da Salsuzzo, Salice Terme, Cassina, Savona (A Campanassa) e Noli. Alle 18 si svolgerà la regata.

Ecco i nominativi dei componenti gli equipaggi. Per Burgu saranno — gara Alessandro Fiorito, Marco Garzoglio, Dario Robatto, Alessio Norberti, Davide Devincenzi. Per Ciassa, Giuseppe Suporito, Giorgio Interdonato, Giovanni Grasso, Gino Grasso e Massimo Chessa. Maina sarà rappresentata da Davide Luca, Angelo Bucceri, Matteo Loichter, Umberto Timelli e Pierluigi Gambetta. Per Purtolu, infine, Luca Delle Maline, Salvatore Pepe, Fabio Delle Saline, Sebastiano Patti e Gaetano Balbo. Alle 19 le premiazioni. (a. r.)

«Genova e i velieri»

L'ultimo gradimento dell'originale rassegna marinara

GENOVA. Grande successo della «Genova e i velieri». La grande avventura sul mare allestita ai Magazzini del Cotton, — una — più belle rassegne marinara viste negli ultimi anni.

All'interno, — l'altro, — stati ricostruiti un'antica via genovese, — le sue botteghe tradizionali, un cantiere — macchine utensili in funzione, un brigantino ormeggiato alla banchina. La rassegna presenta oggi, cimeli, documenti legati alla storia della marineria genovese a figure.

La mostra, ospitata nel Padiglione del Mare — della Navigazione, resterà aperta fino al 24 novembre, — i giorni, — 10 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire, con sconti per gruppi e ragazzi. Ingresso gratuito per i bambini fino a 5 anni. Presentando il biglietto dell'Acquario ulteriore riduzione di lire mille sul costo del biglietto. (m. b.)

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis SERVIZIO RISTORANTE-BAR

RIUNIONE DEL 8 SETTEMBRE ORE 20,30

Premi:

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI Albenga; DIMENSIONE CASA Albenga; FUNGHI E TARTUFI DA SCOLA Castibianco; IL PAPIO GIOCATTOLO Borghetto; «MI AU BAL» ARTICOLI PER ANIMALI Albenga; Savona; CRYSTAL RICEVITORE BAR Borghetto; RICEVITORE DALLAN Borghetto; ARREDAMENTI PRIMO PIANO CUCINE Villanova d'Albenga; BAR VICTORY RICEVITORE Borghetto.

Prospettiva offerta da: RICEVITORE VICTORY - BORGHETTO

INGRESSO: UOMINI L. 8000 - DONNE L. 5000

IMPRESA EDILE VENDE

VILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate a partire da € 250.000.000

Il Villaggio è inoltre attrezzato di : piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

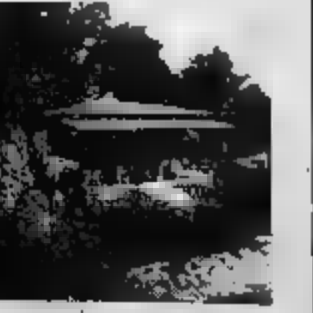
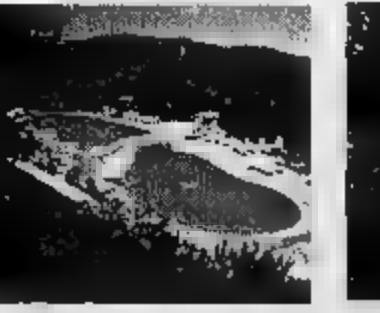
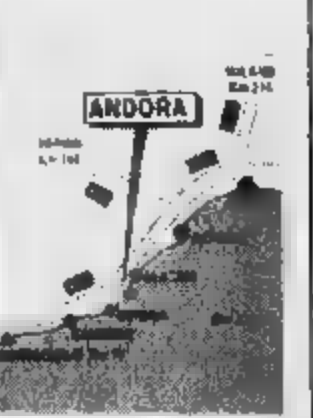
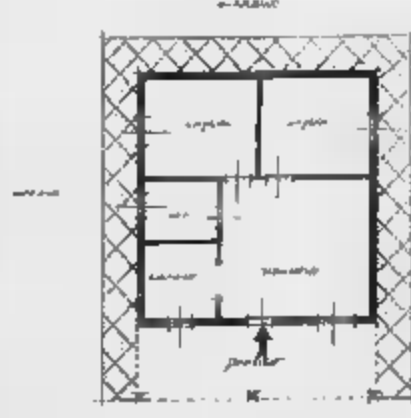
ANDORA

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incantevole golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località ligure, la popolazione sta aumentando.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti — ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea, con boschi di pini marittimi, uliveti, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport — solo nautico, ed organizza soprattutto in — numerose manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorese», la «Festa del mare», — sfilate di barche — luminarie, la «Festa di SANTA RITA» — rassegna d'arte contemporanea — cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. — il «Centro Culturale Paraxo».

Per informazioni rivolgersi gratuitamente al numero verde 167-442471



www.silicon.com/usa
 Pista elettronica



Tutti gli appuntamenti e le manifestazioni in Riviera e nell'entroterra Savona, sfilano i cani più belli

Cinquecento concorrenti oggi sul proscenio del Priamar a cura del gruppo cinofilo savonese
A Bardinetto raduno delle moto Gold Wing. Festa patronale a Pietra. Mostra marinara a Loano

Rassegna cinofila a Savona, raduno delle moto a Bardinetto. Pallare, concerto classico a Celle e lirica a Villanova, conclusione della mostra di vignette a Spotorno, gastronomia a Verzi di Loano e proposte in bancarella ad Andora, Alasio e Celle Ligure. Questi gli appuntamenti di oggi in provincia di Savona lungo la Riviera.

«Sorsi di recupero» educazione estiva all'Italia delle grandi riforme, varietà cabaret diretto da Ivano Ceccarelli, alle 21,30, della compagnia Brigantini presso la sala polivalente del teatro Bosco.

Concerto del «Gerardo Cardinale Trio» alle 21 in piazza Assunta in località Celle Piani. «Settembre in bancarella» in centro dalle 19 alle 19.

«Foto al tesoro» a cura del Circolo Verde Blu (ore 9-19).

Concerto della banda Sant'Ambrogio in piazza Concordia (17,45).

MURIALDO. Ultimo giorno della mostra di pittura di Federica Gatti al circolo Drago.

SAVONA. Cinquecento cani al Prolungamento a mare organizzati dal Gruppo cinofilo savonese: appuntamento dalle 10, ring finale dalle 15,30 a best in show alle 17. Tradizionale festa della Natività al Santuario. Visite (ore 12,30-23) al galeone, utilizzato da Rodolfo Polanschi per il film di Pirati, attraccato al porto vecchio. Gastronomia dalle 12 a San Bartolomeo del Bosco allo stand da Michelin.

Raduno delle moto Gold Wing: i partecipanti in gruppo in arrivo a Canada, Svizzera e Francia. Oggi conclusione e giro turistico in valle.

Ultimo giorno anche del raduno delle moto a Pallare, aperto a tutti, a cura del gruppo «Amici moto»: programma l'esibizione degli scooter e serata rock conclusiva al palasport.

QUINQUE. Lunedì i tradizionali murali a Celle della Parrocchia.

«Anziani insieme» al parco Archi Blu.

MALLARE. Tradizionale fiera dell'8 settembre. Ultimo giorno della mostra del legno e di «25 anni di pittura» di Giovanni Pascoli nella Cappella di San Sebastiano (orario 19,30-22).

Spotorno. Si conclude oggi la mostra nazionale di vignette «Spotorno la Lourdes degli sfidati» nelle sale dell'ex Palazzo.

PIETRA L. Festa patronale di Nostra Signora del Soccorso con cerimonie religiose e alle 20,45 Messa e processione. Festa di

Santa Libera in serata, con musica e piccola gastronomia, in frazione Ranzi di Pietra. Giochi e ritrovo a Prialand.

LOANO. Visitabile al Kursaal la mostra «Marinara» (20,30-23,30). Ultimo giorno della sagra gastronomica, con specialità, in frazione Verzi di Loano dov'è festa patronale.

Si conclude la festa della Madonna di Curagna.

CERIALI. Aperto il parco delle Caravelle dalle 10 alle 19.

VILLANOVA. Serata di trotto all'Ippodromo dei fiori. Concerto di musica lirica alle 21, in piazzetta Mazzini, del tenore Lucio Semeraro con il pianista Roberto Maria Cuccinotta.

«Tanto per poco» vendita promozionale dei negozi a borgo Barusso (ponte del Buallo). Mostra di antichi strumenti di tortura medioevali al Palasport dalle 19 alle 23.

Si conclude oggi «U Desbarassu» vendita in bancarella dei negozi del centro, dalle 9 alle 20.



Oggi al Priamar a cura del gruppo cinofilo sfilano oltre cinquecento cani

In frazione Chinelli tanta musica e lo spettacolo pirotecnico

Cairo festeggia con i fuochi

Spagbettata gratuita, danze con l'orchestra «Fulvia e Bruno» e fiumi di birra
I cantastorie «Giampaolo e Agnese» protagonisti della serata a Cengio Alto

CAIRO M. Gastronomia, musica e spettacolo pirotecnico. Questi gli ingredienti della «sagra campagnola» in programma oggi in frazione Chinelli, a Cairo Montenotte.

Una festa, ormai entrata a far parte della tradizione e organizzata dai residenti con la collaborazione della locale di Rocchetta e di Ville, che si svolge nell'area adiacente l'antica chiesetta dedicata alla Madonna degli Angeli.

In programma, con inizio alle 18,30, spagbettata gratuita e musica con l'orchestra «Fulvia e Bruno». Non mancheranno naturalmente, fiumi di birra e le specialità tipiche della cucina locale. Poi, alle 22,30, fuochi artificiali. Lo spettacolo pirotecnico sarebbe dovuto svolgersi in agosto in occasione dei festeggiamenti estivi, ma problemi di carattere burocratico lo aveva fatto slittare. Ora, gli abitanti della piccola frazione ci riprovano.

Intanto, sempre oggi, ma a Cengio Alto, si conclude la consueta festa della frazione, iniziata ieri e che ogni anno attira centinaia di visitatori. Oltre

FINALI LIGURI

Ecco gli artisti da strada

Mostra fotografica e rassegna artisti di strada oggi a Finale Ligure. Centro storico del Finale, che ha organizzato ieri «Le succulente» mostra mercato delle piante grasse, da appuntamento per il concorso, gratuito e aperto a tutti, fotografie di personaggi finali, singoli o gruppi di famiglia. «Per personaggi di personaggi persone vissute o viventi nel territorio finale», precisa il presidente del Centro Storico, Maura Firpo. La mostra sarà allestita da oggi al 15 settembre nei Chiostri di Santa Caterina. Sarà visitabile dalle 18 alle 24. Il centro Marina sarà invece animato oggi dal circolo «Creusa de Ma» Genova. Una decina di coppie di artisti si posizioneranno in luoghi caratteristici. Per tutta la giornata presenteranno sculture e pitture dedicate al mare della Liguria. Saranno eseguite anche opere al momento. Mostre sono visitabili anche alla Ghiglieri e da Valente Arte.

sulle cerimonie religiose, con inizio alle 16,30, il pubblico potrà assistere all'esibizione di «Giampaolo e Agnese», i cantastorie. Millesimo ormai conosciuto a livello nazionale dopo le innumerevoli partecipazioni ai festival cantastorie. Un'occasione per riscattare brani legati a recenti fatti cronaca.

Il duo, unito non solamente

sul palcoscenico, ma anche nella vita, ha due canzoni di ieri e oggi, raccontando, sullo sfondo di storie struggenti, storie che hanno accompagnato intere generazioni, mantenendo viva un'antica e bellissima tradizione che affonda le proprie radici nel passato e che ancora oggi mantiene inalterato un fascino senza età.

Ancora i mitici Anni Sessanta

Al «Malibù» di Pietra rock & roll Ultime disco-notti sotto le stelle

«Emozioni Bands» sul lungomare di Borghetto. Chiusi tutti i grandi locali all'aperto. Questi gli appuntamenti by night oggi.

VAREZZI. Genere revival al Neutilus. Ritrovo giovane con musica Mr Pub.

ALBISOLA S. Musica dal vivo al Sun Dial.

M. Genere discoteca al Symbol e al Fantasque. Ritrovi a La Nicchia, alla Baia degli Angeli e alla Sfiga.

Riappa oggi dopo la pausa estiva El Chico.

Musica giovane e giochi al Bar De Nei.

Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro. Piano bar al Barolo Chinato di via Paleocapa.

VADOL. Musica dal vivo e d'ascolto al Dau Baci.

FINALE L. Spazio al revival al dancing Patio sul lungomare Italia. Discobar al Saquito e al Monkey Business. Dance e revival live al Patio di Finalpia. Ritrovi al Vittoria e all'Agorà di Gorra.

A Verezzi ritrovi allo Shengri-Là e al Mirabola Caffè.

L. Ballabili Anni '60 e '70 al Malibù di piazza De Ga-



Riviera, si balla ancora in discoteca

speri al Park di via XXV Aprile. Piano all'Airone. Ritrovi giovani al Delphin e allo Wave.

LOANO. Grande liscio-revival sui due piani del dancing Saita in piazzale Marconi.

Musica da ballare con le «Emozioni Bands» sul molo alle 21,30 (ingresso libero).

Genera discoteca all'U' Breche via Dante. Genere dancing invece al Boccaccio Club. Ritrovi al Roma-Hemingway, al Gallo George e al Fred Music Bar.

Nuova birreria Happy Night in via Dante.

Cerimonia alle 16,30 all'ingresso del sottopasso comunale

Albissola, l'«Amore Celeste» un nuovo pannello di Dangelo

PIETRA LIGURE

ALBISOLA M. «Amore Celeste» è il tema di un pannello rettangolare, di 1 metro per 100, e composto da 16 mattonelle opera dell'artista Dangelo che, a cura dell'amministrazione comunale, verrà inaugurato oggi alle sedici ad Albissola Marina nella piazza del Popolo all'entrata del sottopasso antistante il palazzo del Comune.

Si tratta della manifestazione d'apertura di una «Festa per il paese», un programma di eventi per celebrare la Festa patronale «Nostra Signora della Concordia», caratterizzato da un successivo incontro degli amministratori con l'artista nella sala del Consiglio comunale, da un concerto della banda Sant'Ambrogio, dalla visita alla galleria «Aludipressa», dalla messa e dalla processione liturgica.

«Amore Celeste» sostituisce il pannello «La terra e le radici» realizzato da Dangelo nel 1954 e deteriorato da tempo. Allora, in un'atmosfera di particolare fervore artistico.

L'amministrazione comunale invitò Dangelo, Caldanzano e Rossello a realizzare dei pan-

PIETRA LIGURE

I fiori danno spettacolo

Ultimo giorno visita dell'originale mostra di composizioni floreali «Ponente Fiorito» all'auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. La manifestazione è organizzata dall'Edia, l'Ente decorazione floreale per amatori di Savona, la direzione artistica di Carlo Anna Barbaglia e il patrocinio del Comune, assessorato al turismo. Questo il nome delle espositrici: Pia Barlingher, Alba Anna Cerisola, Paola Carrara, Anna Gaggero, Emanuela Scola, Giannina Alonzi, Anna Bonfiglio, Flavia Mazzolini, Franca Giorgi, Emanuela Scola, Carla Giommetti e Fulvia Carlevarino, Carla Barbaglia, Mina Mancuso, Maria Teresa Caroprese, Rita Pastorino, Mariuccia Freccero, Gabriella Oliva, Anna Maria Rossini Folco, Anna Barbaglia, Savina Gugliemelli e Dorina Farson. La rassegna è visitabile dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 23. L'ingresso è libero.

nelli in ceramica per l'arredo urbano di alcuni punti in città. Ispirandosi ai detriti del mare, ai colori della terra e delle radici abbandonate sulla spiaggia Dangelo crea, alla «Manifestazione ceramica Italia» una composizione informale dai colori verdi e scuri, caratterizzata da un segno veloce, tracciato col manico di un pennello e improntato alle tecniche gestuali, non esente da reminiscenze del movimento Cobra, di cui anche Dangelo era stato fra i protagonisti. Compresi i richiami anche alla pittura e alle ceramiche giapponesi. La materia prima è la «friabile» terra bianca. Ad Albissola Marina torna dunque l'atmosfera degli Anni Cinquanta, quando era una capitale dell'arte a livello internazionale.

Andora, seconda edizione

Da oggi al Paraxo la grande rassegna d'arte figurativa

ANDORA. Alle 18,30 oggi, a Colla Micheri e al castello medievale, verrà inaugurata la sesta edizione della biennale d'arte contemporanea «Paraxo '96» che proseguirà sino al 21 settembre. La rassegna artistica si propone come un momento di verifica delle più moderne tendenze attuali dell'arte figurativa. «E' un investimento nella cultura che mira anche a favore della promozione turistica, valorizzando e facendo luoghi davvero stupendi, ha dichiarato Giovanna Rizzo, assessore alla cultura e al turismo.

A Colla Micheri (luogo scelto per i suoi caratteri di navigatore, scienziato e scrittore Thor Heyerdahl, dell'impresa del Kon-Tiki) esibirà un gruppo di artisti fra cui Miryam Heyerdahl, figlia del grande Thor, e in rappresentanza della Liguria Nicolò Accame, Pietra Ligure e Marco Locci di Rapallo. Al castello «Paraxo», che forma con la chiesa romanica dei santi Giacomo e Filippo dei luoghi più suggestivi della Riviera, intervengono artisti Felici, Floreani, Hoessein Golba, Holzi, Musavi, Brancusi, Bolla, Bottello. Nel porticciolo alle 20,30 sarà inaugurata una esposizione di ceramica. [r. ar.]

STAGIONE AL CINEMA

SAVONA	
Astor Tel. 654.627 Or: 15/17/30/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi è un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Di 1 Tel. 825.714 Or: 15,15 17,35/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	di J. Arnet, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Mantegna (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bella americana, dalle previsioni del tempo ai servizi di cronaca, incappando anche nell'amore. N. V. 1h 42' Comma
Di 2 Tel. 825.714 Or: 15,15 17,35/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	Il rompicatole di A. Capurro, con F. Benigno, E. Gargiulo, M. Marinelli (Italia '96) — Un agente gay, che lotta contro la camorra, va in un'altra rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con la mafia. V. M. 1h 15' Drammatico
El Dorado Tel. 825.714 Or: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel «gai» quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Film a 11 rosse Tel. 850.570 Or: 15/22,30 L. 9000/8000/6000	
Colombo Tel. 840.263 Or: 20,30/22,30 L. 10.000/8000/5000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi è un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' Thriller d'azione
Ritz Tel. 840.427 Or: 20,30/22,40 L. 10.000/8000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel «gai» quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Ambra Tel. 841.419 Or: 20,30/22,30 L. 9000/7000/5000	Crying Freeman di C. Gore, con M. DeSica, T. Karyo (Usa '96) — La storia d'amore di Emma per un liber che dopo aver ucciso le proprie padre piange, sui loro cadaveri, ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45' Azione

Astor Tel. 50.997 Or: 20,30/22,30 L. 9000/8000/5000	L'ora della violenza di R. Mardel, con M. Berenger, M. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 52' Azione
Arena Vittoria Tel. 21 L. 5000	Babe, Malino coraggioso di K. Miller, con J. Cromwell, M. Stuber, Z. Burton (Australia '95) — Il poverello di una fattoria, tre amici e merici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia. N. V. 1h 30' Comma
CAIRO MONTENOTTE Abba Tel. 20/22 L. 8000/6000	Il rompicatole di A. Capurro, con F. Benigno, E. Gargiulo, M. Marinelli (Italia '96) — Un agente gay, che lotta contro la camorra, va in un'altra rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con la mafia. V. M. 1h 15' Drammatico
FINALE LIGURE Arena Tel. 21 L. 5000	The di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi è un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Ondina Tel. 882.200 Or: 20,30/22,30 L. 9000/7000	Qualcosa di personale di J. Arnet, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Mantegna (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bella americana, dalle previsioni del tempo ai servizi di cronaca, incappando anche nell'amore. N. V. 1h 42' Comma
Rapallo Corallo Tel. 21 L. 8000/5000	Il giurato di S. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. LeVitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piangere una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di D. Green. N. V. 2h Thriller
SAVONA Gliandino Principe Tel. 21/30 L. 8000/8000	Fargo di J. Coen, con F. Coen, con F. Coen, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il risultato vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 1h 38' Dramma
Loanese Tel. 889.961 Or: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	Il personale di J. Arnet, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Mantegna (Usa '96) — La scalata al successo televisivo di una grintosa e bella americana, dalle previsioni del tempo ai servizi di cronaca, incappando anche nell'amore. N. V. 1h 42' Comma
Lux Tel. 21 L. 7000	Ferie d'agosto di F. Vizi, con S. C. Ando, S. Ferri, P. Nicosi (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventimiglia, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sole e al mare. N. V. 1h 48' Commedia

King Or: 21 L. 8000/5000	
SABELLO Tel. 21/30	
SPOTORNO Ariston Or: 21,15	In viaggio Pippo di K. Lima, Ad Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersi con l'arrogante figlio Max, in viaggio in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati
Verdi 2 Tel. 87.249 Or: 18/18,50/20,50/23,10 L. 10.000/7000	Il rompicatole di A. Capurro, con F. Benigno, E. Gargiulo, M. Marinelli (Italia '96) — Un agente gay, che lotta contro la camorra, va in un'altra rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con la mafia. V. M. 1h 15' Drammatico
GENOVA E IMPERIA	
CINEMA Ariston 1: Crying Freeman Ariston 2: Flipper Augustus: Legame mortale Corallo 1: Nido d'argento Corallo 2: Bound Oristano: Il rompicatole Lux: Terracotta nel Bronx Notte: Prima e dopo Odore: Spia e lascia spiar Olimpia: Qualcosa di personale Oris: Vaghe e veloci Palazzo: Palookaville Ritz: Pianeta Nuzio: 14 anni a maggio Rosato: Le affinità elettive Universale 1: La brutta stagione Universale 2: The Rock	Universale 3: Giovanni straghe Verdi: Striptease Lux: Rosato: Abc, Azzione, Centrale 1 e 2, Chibren, Cristallo, Dioneo, Eldorado, Smeraldo Centrale: Giovanni straghe Dante: The Rock Itapara: Qualcosa di personale Ariston: Qualcosa di personale Ariston Ritz: The Rock Ariston Ritz Sala 1: Il rompicatole Ariston Ritz Sala 2: Spia e lascia spiar Smeraldo: Vaghe e veloci Centrale: Striptease Oris: Tell: nel Bronx



Cominciano serie A e B, le genovesi sono subito chiamate a dimostrare quanto valgono

Sampdoria e Genoa scoprono le carte

I blucerchiati a Perugia, Marassi ospita la Lucchese

GENOVA. Ancora una rivoluzione tendente al verde in casa blucerchiata. La pinacoteca sampdoria ha perso «quadri» importanti: Chiesa e Seedorf, rimpiazzati da giovani di belle speranze: Zanini, Montella, Veron e Dieng. E' stato confermato Karembeu, nonostante la spiata corte del Real Madrid. Ferron e Laigle hanno portato poi un tocco di esperienza.

E' rimasto a Genova anche Sven Goran Eriksson, conferma importante. Il tecnico svedese conosce meglio di chiunque altro l'ambiente, è ormai abituato ad avere a che fare ogni anno con una squadra profondamente rinnovata. Rimboccandosi le maniche in silenzio.

Il campionato di serie A che scatta oggi sembra la fotocopia di quello dell'anno scorso. Le sette «grandi» si collocano un gradino sopra alle altre. La Sampdoria cercherà di approfittare dell'eventuale crisi di una delle superpotenze per conquistare il «scudetto» stagionale, cioè la qualificazione a Coppa Uefa. I tifosi credono nella nuova squadra: lo hanno dimostrato al Palasport, al momento della presentazione della squadra. Lo hanno dimostrato durante la campagna abbonamenti: non è stata ancora comunicata la cifra ufficiale definitiva, il numero di tessere sottoscritte dovrebbe più o meno ricalcare quello della stagione passata.

Nessuno può dire dove arriverà questa Sampdoria. Nemmeno Eriksson: «Anch'io sono curioso di iniziare la stagione, per vedere dove potremo arrivare. Vivremo alla giornata, senza fare progetti. E quindi adesso pensiamo al primo ostacolo, il Perugia. Una trasferta difficile, anche dal punto di vista ambientale. Gli umbri sono ritornati in serie A dopo anni di purgatorio, ed è presidente Gaucci è riuscito a creare un grande entusiasmo alla sua squadra. Sì, hanno avuto qualche problema durante il precampionato, ma sono

che possono capitare a tutti. Temo questa partita, e l'ho ripetuto per tutta la settimana anche ai miei giocatori. Per uscire dal campo imbattuti ci vorranno concentrazione e grinta».

Roberto Mancini questo pomeriggio sarà regolarmente al suo posto: la distorsione alla caviglia sembra ormai superata. Qualche problema invece per Moreno Mannini, anche lui alle prese con dei dolori alla caviglia: ieri mattina, nel corso della rifinitura, ha lavorato a parte. Se non ce la facesse, è pronto a sostituirlo Oumer Dieng.

Buone notizie, poi, da Veron. L'argentino, rientrato da Buenos Aires appena tre giorni fa, è già pronto ad affrontare la nuova avventura nel campionato: «Mi sono bastati pochi allenamenti per capire come il vostro calcio è diverso da quello del mio Paese», ha detto il centrocampista - è molto più rapido, hai meno tempo per pensare. Ma non c'è problema, mi abituerò. Maradona comunque mi aveva avvisato di quello che avrei trovato qui da voi: grande pressing, campo fuori...».

Veron si è già inserito molto bene nello spogliatoio, ed è rimasto subito affascinato da capitano Mancini: «Roberto è un classico giocatore europeo di stampo sudamericano. Io gioco alle sue spalle, proprio come al Boca Juniors giocavo dietro a Maradona. Spero di fare bene, a Perugia: in tribuna avrò un tifoso d'eccezione. Vicino a mio padre siederà infatti Crespo. Con Ernan siamo molto amici. Ieri mattina a Bogliasco Veron si è intrattenuto per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani. «Niente di particolare», ha spiegato l'argentino - è stata la prima volta che ci siamo parlati. persona. Mi ha detto di nutrire molta fiducia nei miei mezzi e io cercherò di non deluderlo. Cominciando già dalla partita di Perugia».

Damiano Basso



Mancini e, nel riquadro, il belga Goossens neoacquisto del Genoa: sono tra i più attesi protagonisti del turno inaugurale

Nuovi interpreti, vecchi refrain?

Attorcigliato fra tv a pagamento di ogni tipo e dimensione - già si pagasse abbastanza, compreso per lo sport - ed invasioni di aspiranti o già reali calciomiliardari che dopo la sentenza-Bosman hanno scatenato i loro turbovaligie, l'italiano medio dimentica da oggi invasioni e secessioni vere e presunte (e comunque di ben altro tipo), e offre il petto alla mitragliata di pallone che l'aspetta da qui a giugno.

Il tifo rossoblucerchiato - termine orrendo coniato anni fa, ma che aiuta ad accorpare i destini delle Genovesi - atten-

de di potersi spensierare in un derby di Coppa Italia prossimo venturo e peraltro così goffamente e anche un po' anticipatamente raggiunto, e scorda i muscoli con la trasferta perugina della banda-Eriksson e l'impegno marassiano con la Lucchese roccato in sorte iniziale agli Spinelliani.

Un avvio sulla carta abbordabile per entrambe, ma foriero di rischi ed imboscate: il disastro valore e l'entusiasmo degli umbri potrebbero far dimezzare le sicure maggiori qualità di Karembeu & C.; la praticità dei toscani di Bolchi si

annoda su caratteristiche che possono rendere dura la vita all'ancor traballante Perottiteam.

Si parte, infine, con due personaggi novità su cui si appuntano sguardi, attese, passioni e forse pure qualche macumba. Il Genoa ha avuto infine Goossens e lo scruta per capire. La Samp lancia Montella, strappato ai cugini dopo una vicenda dalla quale è davvero difficile trovare qualcuno, anche uno solo, che ne sia uscito bene.

Roberto Bagiletto

GENOVA. Su una cosa sono tutti d'accordo: quest'anno il livello del campionato di serie A è più alto rispetto a quello, modesto, della stagione scorsa. Tante squadre si sono rinforzate e nella serie cadetta si trovano giocatori che potrebbero benissimo militare in A. E il Genoa, in questo panorama, parte sicuramente nel gruppo delle prime, ma non in pole-position. E forse è meglio, ricordando le recenti esperienze. Un anno fa, di questi tempi, i rossoblu allenati da Gigi Radice godevano dei favori del pronostico meritati. Dopo la partenza a razzo, vennero impietosamente a galla tutte le magagne, e solo il gran lavoro di Gaetano Salvemini evitò conseguenze drammatiche.

La società rossoblu ne ha preso atto: ha lavorato tanto durante l'ultima campagna acquisti, costruendo un gruppo sicuramente più solido e motivato. Centofanti, Morello, Giampietro e Masolini sono elementi categorici, solidi e concreti. Scazzola, Rutizitu e Riechti sono giovani interessanti, il belga Goossens, a dispetto dei suoi 23 anni, ha già dimostrato di possedere esperienza e buoni numeri. E poi c'è Attilio Perotti, un tecnico che conosce la serie cadetta come le sue tasche.

L'esordio è sempre importante. Il Genoa oggi affronta al «Ferraris» una Lucchese con qualche problema di organico in difesa. «Tutte le squadre allenate da Bolchi», ha spiegato Perotti - scendono in campo con grinta e determinazione. Non sarà un problema per loro dover fronteggiare un'emergenza nel reparto arretrato. In particolare cercheranno di colpire in contropiede: Paci e Rastelli costituiscono infatti una delle coppie meglio assortite di tutta la B. Velocissimo il primo spietato sottopiede il regista dei toscani. Barons: lo conosco bene, l'anno scorso è stato dagli elementi-chiave per la promozione del mio Verona».

L'allenatore rossoblu non ha

dubbi sulla formazione: indisponibile Morello (distorsione alla caviglia destra), a servizio Nappi reduce da una fastidiosa bronchite, in attacco giocheranno Goossens e Beghet. A centrocampista giovane sardo Rutizitu, l'ennesimo prodotto sfornato dalla Primavera di Maselli, sostituirà lo squalificato Cavallo, mentre sulle fasce destra un altro giovane, Scazzola, ha sofferto il posto al veterano Ruotolo. Sarà la terza volta che Gennaro siederà a panchina per scelta tecnica da quando veste il rossoblu: «Rispetto le scelte del mister - ha spiegato il centrocampista - e farò in modo di farmi trovare pronto se avesse bisogno di me nel corso della gara. Non è il caso però di farne un dramma: spero di poter riprendere il mio posto fin dalla prossima domenica. Comunque, sarà dura per me, ma sarà dura anche per tutti gli altri».

Tranquillo invece il belga Goossens, l'uomo che ha riacceso gli entusiasmi della tifoseria: «Vincere sarebbe importante, per il nostro morale per quello dei tifosi. Certo, mi piacerebbe anche segnare, ma il risultato della squadra viene prima di tutto. Non conosco la Lucchese e ho paura delle marcature strette: d'altra parte i difensori sono «cattivi» dappertutto».

Insomma, il caso rossoblu sono tutti concentrati sul risultato. Non c'è posto per l'emozione dell'esordio. Vero Perotti? «Ormai sono scalfato, e certi sentimenti mi procurano più niente. Su questa panchina mi sento un allenatore realizzato. Guidando il Genoa mi sono preso delle responsabilità, e cerco di assolverle nel migliore dei modi. Comunque non voglio nascondermi: la mia squadra è in grado di lottare per la promozione. Ecco la probabile formazione: Genoa: Perotti, Dieng, Karembeu, Montella, Bolchi, Goossens, Rutizitu, Riechti, Scazzola, Nappi. Lucchese: Barons, Paci, Rastelli, Centofanti, Scazzola, Rutizitu, Bortolazzi, Masolini, Beghetto, Goossens. (da, ha.)

SVENDITISSIMA

è scoppiata la
GRANDE STATE
sconti
dal 10 al 50%
dal 16 agosto
al 30 settembre

3 anni
di garanzia
supplementare,
trasporto
ed installazione
compresi
prezzo di
elettrodomestici,
TV, Hi-Fi

Installazione ■
vendita parabole
■ decoder per la
tv satellitare

a partire da
L. 299.000

**AZ ARREDA
CEVA**
Via Case Rosse, 3
a 300 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO M.
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/50.26.73

AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/80.08.75

**AZ EUROPA
CARMAGNOLA**
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.62.35

AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi, 9
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51

migliaia
di casalinghi a prezzi
eccezionali

GRUPPO AZ

di tutto
&
di più

Ancora tensione prima del match di Agliana

Il Savona cerca punti e un po' di serenità

Coppa Italia

In programma Vado-Finale

E' Argentina-Albenga, almeno per gli sportivi savonesi, il match-clou del secondo turno di Coppa Italia. La sfida, le due squadre al completo, rappresenta una suggestiva anteprima del filo conduttore del prossimo torneo di Promozione, dove le due squadre si presenteranno tra le candidate alla vittoria finale. Difficile sbilanciarsi sulla sfida odierna, ma le indicazioni scaturite dalle prime uscite (team ingauno 0-0 in Coppa, la Loanesi, che milita in Eccellenza) sono incoraggianti.

Nei bianconeri ha impressionato soprattutto il reparto difensivo con il quale, per gli avversari, sarà davvero difficile fare i conti. Sfida non meno interessante Vado-Finale. Per i padroni di casa si tratta del primo impegno ufficiale, mentre per il team Candido Capa l'obiettivo è quello di rimediare ad alcuni errori, apparsi evidenti nella sfida inaugurale. Coppa contro il Pietra Ligure. Sotto esame anche la Cairese, dopo il pareggio interno il Bragno (anche se gli ospiti hanno ottenuto il 2-2 proprio allo scadere): il team gialloblù viaggia verso Aronzano. La speranza di ottenere una vittoria e assicurarsi il passaggio al turno. Tutte le gare avranno inizio alle 16. (g. o.)

SAVONA. Oggi sul campo dell'Agliana, in Toscana, dopo soli 180 minuti di campionato, è già tempo di verifiche e forse di sentenze: solo una prova positiva, Mialich potrà restare sulla panchina biancoblu. Un po' poco, il tempo che ha avuto a disposizione, ma vogliamo poca la stata anche la sua fede in questa squadra. Purtroppo, che ci fosse scarsa comprensione su far l'allenatore e il presidente società, l'esempio più classico lo hanno dato in questo mese lo Mialich e Lino Di Blasio.

A volte le imposizioni allenatori vengono fatte da chi ha le eredità, ma il voler a tutti i costi un tecnico, o scegliere un altro, passa ad esempio attraverso un direttivo di si conoscono ben poche persone. Per questo motivo il tifoso si sente schiacciato e non riesce a mettere a fuoco la situazione. L'augurio comunque che la squadra reagisca, e ponga fine a questo balletto per bene del Savona. Di Blasio che ha dato alla società, e dello stesso Mialich che forse ha accettato un compito in finore non ha creduto troppo.

I ragazzi, dunque. E' interessante il loro pronostico nel «Savona Goals» settimanale: su 21 atleti ben 15 hanno dato il Savona vincente, con una o due reti di scarto. Solo sei i pareggi, tra lo 0-0 e l'1-1. Come si vede, c'è fiducia assoluta nei propri mezzi. La probabile formazione: Viviani; Di Capita, Lezzarotti; Panucci, Stravati, Faricinto; Bottinelli, Peluffo, Cecchi, Valentini, Perziano, in panchina Nardulli, Cozzi, Belsamo, Corallo e Cappanera.

Nanni De Marco

Le altre gare

Chico Locatelli torna a Genova

E' solo la seconda giornata, ma è già tempo di severi. Savona a parte (una sconfitta ad Agliana potrebbe preludere a una settimana di processi) l'attesa è sull'Imperia che, redu del gran debutto sul campo della Colligiana affronta oggi, in casa, il Barberino. I nerazzurri sono attesi una conferma di quanto fatto vedere nei primi novanta minuti.

Difficile da inquadrare Viareggio-Sanremese: in un'ipotetica schedina il segno sarebbe la «X». Entrambe sono reduci da un pareggio, e per il Viareggio da escludere. Interessante anche Sestrese-Fossanese, col ritorno di mister Locatelli a Genova, una giornata che presenta altri match di buon interesse: Asti-Cecina, Castelnuovo-Colligiana, Moncalieri-Camaiore, Pietrasanta-Pinerolo e Foggionosi-St. Vincent.

Nota di questi primi turni che le squadre ospiti di città «turistiche» come Sanremo, Viareggio o St. Vincent, devono affrontare una sfida in quella della prenotazione negli alberghi, molti dei quali assurti dalla stagione turistica non ancora conclusa. (g. o.)



Parziano (foto) coppia con Codice; il primo gol in campionato

SAVONA CENTRALE ECCO I PRIMISAMI

Non dubbi, oggi. E' il «Ciccione» di Imperia il teatro del match più atteso di questa seconda tornata del Nazionale dilettanti: i nerazzurri hanno lasciato a bocca aperta sbancando Colle val d'Elsa, ed il Barberino Mugello rappresenta la cartina al tornasole che deve stabilire se fu vera gloria, o solo una giornata favorevole.

Strano calcio, quello di fine estate: un'Imperia presa a schiaffi in Coppa della Sanremese, ma che poi in campionato si piazza subito davanti alla banda Cichero. La quale per verità facendo i conti un avvio di torneo da far tremare i polsi: dopo il Poggionosi, oggi la trasferta a Viareggio. Una big diestro l'altra per i biancazzurri, che forse sono

big a loro volta ma devono ancora convincere se stessi e gli altri di esserlo.

Il calcio del ponente, non c'è dubbio, sarà in ogni caso il grande protagonista della stagione. Aver riportato le sue storiche squadre-guida nel calcio nazionale è comunque un fattore concreto al di là dei risultati che vengono varranno: colpisce il fatto che finora il pubblico non abbia risposto come potrebbe e dovrebbe. Rimedierà? Altri problemi per Savona, alquanto squassato da tensioni assordanti dirigenti-tecnici che fatalmente ripercuotono sulla squadra. Ad Agliana occorre almeno non perdere, altrimenti il clima sarà già da cenna del.

(r. bg.)

Crono al mattino, in linea dalle 15

«Giro», a Cengio doppia frazione

Dopo il vertiginoso avvio della tappa inaugurale, ieri sul circuito di Andora, la scorsa rosa dell'Udace si gioca già le gerarchie della classifica finale fin dalla seconda tappa: quella di questa mattina a Cengio, che contro il tempo metterà in fila i pretendenti alla vittoria.

«Partiremo da piazza padre Garelli - dice Mauro Armellino, degli organizzatori ed atleta in - per andare a Millesimo e tornare attraverso piazza della stazione, e concludere sulla fettuccia dopo soli 9 mila 350 metri. Sembrano pochi, ma non ci sarà il tempo di scaldarsi perché il cronometro non dà tregua, e indovinare il rapporto giusto potrà far la differenza. Non vorrei esser pessimista, ma qualche favorito può lasciarsi la penna».

Il primo partirà alle 9. Gli altri, ad intervalli di un minuto: nel giro di due ore si concluderà la frazione contro il tempo. Il tempo un boccone, di un massaggio ristoratore, e già alle 15 via alla terza frazione: il duro circuito Cengio-Case Rosse-Cossoria-Marghera-Monte Cala-Millesimo-Cengio, da ripetersi cinque volte per un totale di 70 chilometri.

«Questo è una tappa di media difficoltà, che verrà disputata con nelle gambe i «rapportoni» del mattino - dice Aldo Musso, direttore organizzativo - C'è molta attesa, ormai si entra nel vivo della competizione e chi riesce ad avvantaggiarsi anche di poco, in un secondo tempo può temporeggiare e difender le posizioni. Guardando però quel che ci aspetta nei prossimi due week-end, c'è da ipotizzare comunque gran battaglia. Dopo le due tappe, unica premiazione per i trofei «Cartoleria Mauro e Barbara», «Memoriale Davide Marchese». (n. d. m.)

SPORTLAIN

IPPICA

Nell'ultima riunione altra prova Totip

VILLANOVA D'ALBENGA. Ca la si spara sulle riunioni estive dell'Ippodromo dei Fiori. Stasera (inizio alle 20,30) la prova clou, inserita nuovamente nella schedina Totip, quella riservata ai «Gentlemen Drivers». La prova di centro invece ha come favorito Rocky Cal e Rudolf Simon. Nelle altre corse, occhio nella prima a Testa Rossa, e nella seconda a Sheena Eston. Nella dei Gentlemen ci sarà il campione italiano Leonardo Cecchi. (g. o.)

Stamattina marcia sui sentieri napoleonici

CAIRO. E' in programma stamattina (ritrovo alle 8) in piazza della Vittoria la Marcia sui sentieri napoleonici organizzata dall'Atletica Cairo. La caminata, non competitiva e aperta a tutti, si snoda su un percorso di 11 km. Numerosi i premi in palio. (g. o.)

Da domani si giocano gli italiani Under 14

LOANO. Prendono il via domani i Campionati italiani Under 14 maschili. Alla manifestazione, seguita da numerosi tecnici, prendono parte le migliori promesse del tennis nazionale. I colori savonesi saranno difesi da Gian Maria Noli, tesserato proprio per il circolo ponentino. La finale è in programma sabato pomeriggio. (g. o.)

Nuova Promozione
Favolosi regali ti aspettano



Ogni pentola e speciale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per cotture sane e leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione e con i prodotti marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

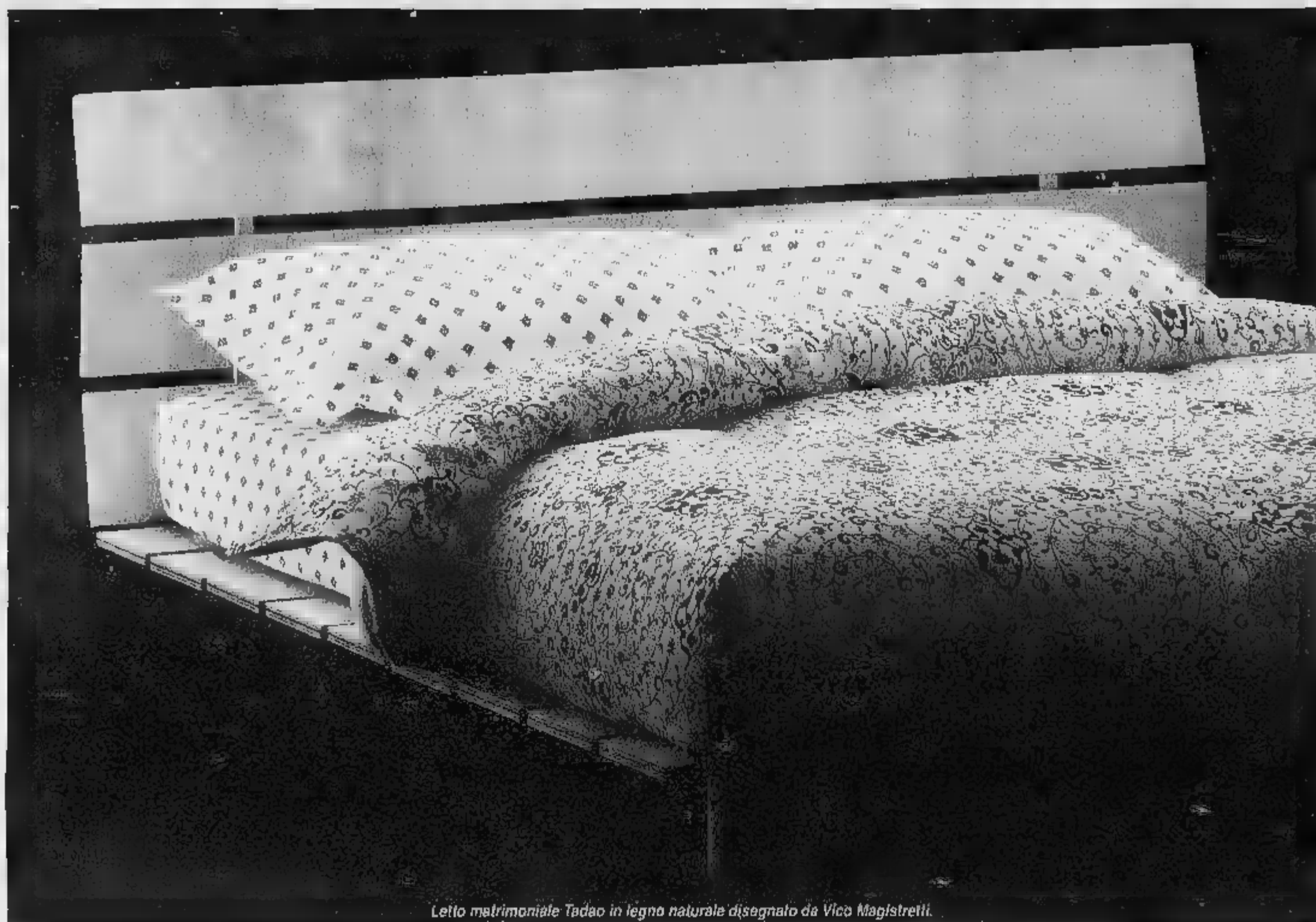
SUPER sidis
DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
CERIALE (SV), Via Aurelia, 174

sidis

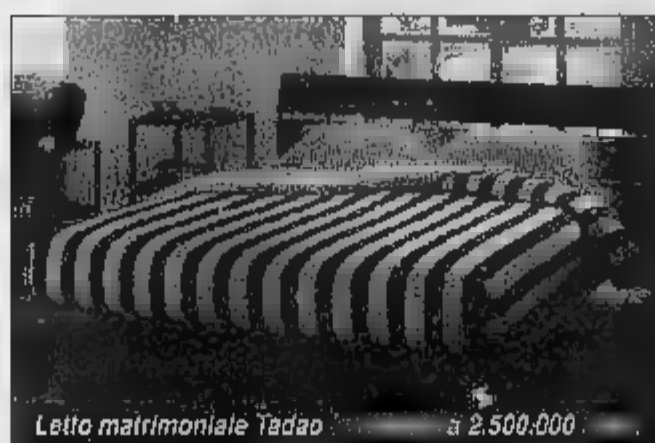
ALASSIO (SV), V.le Hamburg, Via Londra, Via Neghelli
CAIRO M.TE (SV), MILLESIMO (SV), CERIALE (SV)

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato da Vico Magistretti.

* Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquafredda
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Martelli, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ARITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALPERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/692589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano

ARI
S.S. Torina/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35378

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosera
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543338

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 187/010007

Torino

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/899190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/6287

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 11
Tel. 011/9478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 69
Tel. 011/9980106

Poirino

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Monconisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200



Dubbi fino all'ultimo, nella «democratica» giuria

Quante discussioni sulla diva-bambina

VENEZIA. Giuria tranquilla, molto democratica, con grandi discussioni su tutto, pure sul voto finale: si è arrivati progressivamente alla decisione conclusiva. L'invito di ricorrere al voto è stato rivolto ai giurati dal presidente Roman Polanski, polacco che ha abbandonato il suo Paese per sfuggire al regime comunista e che continua a credere alla democrazia come unico modello della convivenza civile. La decisione più combattuta? La Coppa Volpi a una bambina di quattro anni, senso premiare un bambino o non si dovrebbe premiare il regista che l'ha diretta? Un premio tanto importante non finisce per schiacciare una vita ancora da vivere? E ancora: non potrebbe sembrare, questo premio all'attrice-bambina, una soluzione diplomatica per gratificare comunque la Francia, nostro grande alleato nel rilancio della cinematografia? I giurati, queste domande se le sono poste tutte. A farli decidere, raccontano, è stato però un illustre precedente: il caso di Brigitte Fossey, protagonista di «Giochi proibiti», premiata bambina, e avviata anche grazie al premio a una brillante carriera. Poi, quale altra attrice d'arte? Chi altro premiare? La Carla Ken Loach, una ballerina che non ha mai fatto cinema, la grassona del messicano «Profondo carmine», la ragazza Vesna di Mazza curati al suo debutto sullo schermo? La grande prova mancava. Allora meglio premiare «Ponette» che aveva commosso Polanski, un regi-

sta che ha sempre avuto il suo peso in ogni decisione. Al verdetto «Ponette», comunque, si è arrivati all'unanimità. L'unica.

«The funeral» di Abel Ferrara, che pure molto è piaciuto ai critici, non è neppure stato preso in considerazione. Di lui s'è parlato solo un momento per premiare l'attore non protagonista Chris Penn, davvero bravissimo. E poco o niente s'è parlato anche degli italiani, anche «Pianese

Nunzio: 14 anni a maggio» di Capuano c'è stato un momento di riflessione. L'idea della giuria, insomma, era di premiare un cinema che fosse insieme portatore di valori etici ma anche capace di piacere al grande pubblico. Come auspicava Giulio Pontecorvo. E quindi Collins, Ioseliani, Ken Loach per guerre civili, la irlandese, la georgiana, la nicaraguense, raccontate attraverso immagini d'autore. E poi, l'infanzia di «Ponette». (si. ro.)

**Unanimità solo ■
Ponette. Snobbato «The Funeral», poche parole sugli italiani**

Il presidente della giuria Roman Polanski, presenza «forte» a Venezia. Sotto, il cartone animato «La freccia azzurra» di D'Alò



Un cartoon di sapore nostrano

Le voci di Fo e Lella Costa nella «Freccia Azzurra» di D'Alò

Avviso ai genitori, Mostra quest'anno ha avuto un risvolto da «kindergarten». Iniziativa speciale per spettatori bambini che infatti hanno riempito festosamente la platea del Palagallieo, «La freccia azzurra» film d'animazione, ovvero oggetto per sé nel nostro panorama produttivo: a renderlo ancora più particolare è il fatto che non tenta di assomigliare ai cartoni americani o giapponesi, monopolizzatori del mercato per i più piccoli. Adattata dal regista Enzo D'Alò con Umberto Marino dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, la favola è italiana nello stile pastoso e volutamente «old-fashion» del disegno, nella musica tenero-nostalgica di Paolo Conte che l'accompagna, nella storia che ruota intorno a una notte

dell'Epifania, ricorrenza tipicamente nostrana.

Il perfido Scaramfoni ha fatto ammalare la Befana per poter lucrare sui regali vendendoli alle famiglie facoltose; e i bambini poveri rischiano di rimanere senza doni. I giocattoli, soldatini, bambole, orsacchietti cappeggiati dal cagnolino di pezza Spicciola, si ribellano, non vogliono finire nelle mani di ragazzi viziosi che non saprebbero apprezzarli. Dopo molte traversie le si rimetteranno a posto per tutti, salvo per Scaramfoni che, nel doppiaggio d'autore di Dario Fo (è molto brava anche la Befana Lella Costa), è uno dei personaggi più divertenti. Peccato che i tempi narrativi siano un po' diluiti; e rimane il dubbio che l'animazione troppo all'acqua di rose per i gusti dei piccoli



Film & musica

«Shine» piccolo genio spezzato

VENEZIA. Soltanto l'amore per il direttore Pontecorvo spiega in scelta di concludere la 53ª Mostra il film australiano «Shine», diretto da Scott Hicks, interpretato da Geoffrey Rush, Arthur Mueller-Stahl e Lynn Redgrave con un'apparizione di John Gielgud, storia d'una difficile vita d'artista contemporaneo, biografia del pianista di Melbourne David Helfgott.

Talento precoce di gran so, ragazzo prodigo vittimizzato da un padre prepotente, oppressivo, ambizioso, presuntuoso e sentenzioso («Bisogna vincere sempre», «Sopravvivono solo i forti») che rischia di deviarlo e spezzargli la carriera di concertista, Helfgott (il cognome vuol dire in tedesco «figlio di Dio») subì nella vita e nell'arte una frattura profonda. Una grave malattia mentale lo tenne in clinica e sotto cura per dieci anni; l'amore e la dedizione d'una donna poi divenuta sua moglie lo avvicinarono alla guarigione riportandolo nel 1984 alla musica e al successo internazionale.

Musica e musicisti popolari hanno dominato la Mostra: protagonisti sullo schermo, Peter Gabriel, Freddy Mercury, un gruppo punk canadese, i brasiliani Joao Gilberto, Caetano Veloso, Gilberto Gil e Gal Costa, i jazzisti americani di Altman, il napoletano Nino D'Angelo, autori di musiche per i film, Paolo Conte, Elvis Costello, Fabrizio De André e Lucio Dalla, gli U2 e gli Alamegrette, Brian Eno. Meno presente la musica classica (Jean-Luc Godard ha raccontato d'aver scelto il titolo «For Ever Mozart» soltanto perché da un'indagine al computer quello di Mozart era risultato il più famoso e citato tra i musicisti del passato); «Shine» consente di ascoltare alcune belle esecuzioni pianistiche di David Helfgott, ma rimane una cine-biografia nazionale poco interessante. (l. t.)

dew, che rielabora in chiave di commedia nera un tragico fatto di cronaca risalente al 1954: protagonista una signora di provincia, il suo giovane amante, la figlia quattordicenne moribonda coinvolta nella loro storia. Come l'americano «Guy» di Michael Lindsay-Hogg dove una macchina da presa dietro la quale nasconde un'invisibile cineasta, perseguita il suo soggetto: un tipo qualsiasi (l'eccellente Vincent D'Onofrio) sorpreso a un angolo della strada che dappri-ma si vorrebbe negare a quello sguardo neutrale e indagatore, e poi ne può più fare a meno e gli consegna se stesso a la sua vita.

Mentre fra i mediometraggi, confidiamo di vedere presto sul piccolo schermo (e in orario ragionevole) almeno gli italiani

«Sei minuti all'alba» di Daniele Segre, una riflessione sul fenomeno delle stragi del sabato sera; «Antonio Neuwiler: il monologo de «L'altro sguardo» di Rossella Ragazzi, una ricognizione sul teatro clandestino dell'attorno-regista del titolo, prodotto dalla Teatro Uniti di Mario Martone. E, in omaggio al Leone d'oro alla carriera a Robert Altman, chiudiamo le nostre note con «Jazz '34», sorta di appendice al bel «Kansas City»: minuti cinema che nella scenografia ricostruita del mitico «Hey Hey Club» immortalano alcuni fra i migliori musicisti contemporanei, riuniti in jam-session alla maniera dei maestri dello swing, da Count Basie a Lester Young.

Alessandra Levantesi

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Un articolo di Mario Galli, presidente Confartigianato Novara VCO
Finalmente un'estate senza caccia alle streghe

Ci trovavamo ormai abituati ad estati dove - più o meno - si verificavano caccia alle streghe con un unico obiettivo: dimostrare l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi. Ed intanto gli abusivi ed i doppiolavoristi gongolavano, irridendo a quei poveri «illusi» che si ostinavano a lavorare alla luce del sole - tanto di partita IVA e che puntualmente venivano fatti oggetto di attacchi durissimi e gratuiti, ed addirittura come la causa prima delle difficoltà del nostro Paese. Il peccato va male, il fisco perde migliaia di miliardi in mancati introiti? Colpa degli autonomi, colpa degli artigiani.

I recenti dati diffusi dal Secit, il servizio ispettivo del Ministero delle finanze, le indagini della Guardia di finanza e la recente circolare Bessanini che chiede i dati del secondo lavoro dei «buchi dipendenti» le novità di questa estate che sta volgendo al termine. Finalmente le manovre per aggirare gli obblighi fiscali, non ultimi casi di illegittima classificazione dei redditi d'im-

ponono allo scopo di evadere l'I-lor, casi di evasori totali - oltre duemila quelli individuati - la richiesta del ministro della Fun-pubblica di censire le prestazioni extrasalariali dei pubblici dipendenti (consenso limitati - ricordiamolo - a quelle attività consentite dalla legge ai dipendenti pubblici) fanno sperare in una inversione di tendenza rispetto alla caccia alle streghe a cui gli artigiani erano abituati da almeno quindici anni a questa parte. Confartigianato ha da sempre e maggiore forza negli ultimi tempi denunciato i pericoli del lavoro abusivo e del doppiolavoro. Persone che svolgono una attività artigiana e che non sono artigiani sono un danno per i veri artigiani, che si vedono battuti da prezzi più bassi (non avendo gli abusivi costi aziendali, previdenziali ed assicurativi cui far fronte), perdendo quindi lavoro; sono un danno per la collettività, perché un abusivo può costare poco ma non garantisce la professionalità dei redditi d'im-

a 60mila miliardi l'importo annuo del reddito prodotto dagli abusivi e che è totalmente al riparo dal fisco. Ricordiamo - tra i commenti alla circolare di Bessanini - quello di una impiegata di un ministero romano che si stupiva di tanto clamore: per un pubblico dipendente è quasi necessario un con-do lavoro, perché gli stipendi sono troppo bassi e si deve «ritenere» famiglia. Così non si entra in Europa. Le riforme strutturali, il rilancio dell'economia, le nuove proposte per il lavoro, la scuola, la formazione professionale saranno i cardini per l'Italia. Duermila. Perché dalla nostra Duermila dovrà essere cancellato il «Tengo famiglia», che un scrittore arguto e caustico vedeva impresso sul tricolore e che tante nefandezze ha giustificato.

Mario Galli
Presidente Confartigianato
Novara VCO
Presidente Confartigianato
Piemonte

Alluvione nel Verbano e Cusio
L'assessore regionale Viglietta e il prefetto Balestra rispondono a Confartigianato

Confartigianato Novara VCO per le aziende artigiane del Verbano e del Cusio colpite dall'alluvione dello scorso luglio, ha voluto sensibilizzare le autorità sulla situazione delle zone alluvionate, chiedendo un intervento a favore delle imprese danneggiate. Alle sollecitazioni di Confartigianato hanno risposto l'assessore regionale al commercio e artigianato, Matteo Viglietta e il prefetto della Provincia del VCO Balestra. Di seguito pubblichiamo i due lettere.

Bolla addio

Il 28 agosto scorso il Consiglio dei ministri ha approvato la soppressione dell'obbligo della bolla di accompagnamento delle merci viaggiatrici e relative sostituzioni con norme similari a quelle vigenti nell'Unione europea. Vengono quindi a cessare gli obblighi del Dpr 627/1978. Si tratta di un primo importante passo sulla strada della semplificazione fiscale, tanto invocata dagli artigiani e quale è l'Unione Confartigianato chiedendo provvedimenti in tal senso. Il provvedimento dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore 15 giorni dopo.

Spett. Unione artigiani Confartigianato Novara VCO

Torino 26 luglio 1996

In riferimento alle temistiche segnalate circa i gravi danni determinati dalla recente alluvione nell'area del Cusio e Verbano, desidero dare ampia assicurazione dell'impegno messo in dalla Regione Piemonte. In particolare l'Assessorato al Commercio e Artigianato cui è affidato il coordinamento per le iniziative a favore delle imprese alluvionate, sta operando per garantire alle aziende colpite la possibilità di beneficiare del sostegno previsto dalle normative nazionali e regionali per una tempestiva ripresa dell'attività produttiva.

Nel confermare la mia piena disponibilità per ogni ulteriore chiarimento, invio cordiali saluti.

Marto Viglietta

Al sig. presidente dell'Unione artigiani di Novara e del VCO

Verbania 26 luglio 1996

Oggetto: Alluvione dell'8 luglio 1996

Con riferimento alla nota n° 757/C36 del 22 luglio 1996, si fa presente che la scrivente Prefettura ha rivolto premura presso il competente Ministero affinché vengano valutati l'opportunità di disporre, contestualmente all'adozione dei provvedimenti relativi allo stato di calamità che ha colpito il territorio delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, la proroga dei termini per l'adempimento fiscale e previdenziale nei confronti delle imprese danneggiate.

Il prefetto Balestra

Autotrasporti

Autotrasportatori: controllate la scadenza dei patentini provvisori

La Confartigianato Novara VCO, richiama l'attenzione di tutti coloro i quali sono in possesso di un patentino ADR di tipo A o B «provvisorio», ossia avente validità fino al 31 dicembre 1996, e rilasciato ai sensi delle disposizioni transitorie del decreto n° 571 del 30 dicembre 1992. Precisa che per l'ottenimento del patentino definitivo, avente validità di cinque anni, occorre frequentare l'apposito corso di formazione e sostenere il relativo esame, secondo le stesse modalità di un patentino ADR. A tal fine si sono state aperte le iscrizioni al 4° Corso di Formazione Professionale ADR per autisti di veicoli che trasportano merci peri-

colose su strada. Il corso è valido per l'ottenimento del Certificato di formazione professionale ADR di tipo A o B, e comprende ore di lezione complessive, in 5 giornate da 6 ore ciascuna - orario 8 - 12/14 - 17. Le lezioni si svolgono esclusivamente nella giornata di sabato, secondo il seguente calendario: 5/10 - 12/10 - 19/10 - 26/10 - 9/11/96. Per informazioni o per l'iscrizione, gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio Categorie - Settore Trasporto Merci - della Confartigianato di Novara - Resp. del corso p.i. Piero Savazzi tel.: 0321/661270 - fax: 0321/392972.

Corsi di formazione e aggiornamento per artigiani

Le iniziative di Confartigianato per l'autunno

GESTIONE COMMERCIALE DELL'AZIENDA ARTIGIANA

Il Corso avrà durata di 80 ore, di cui 40 di teoria e 40 di pratica; si terrà presso la delegazione di Verbania di Confartigianato a partire dal prossimo ottobre, con due lezioni serali e una lezione al sabato mattina e si concluderà entro il febbraio 1997. Il corso è riservato ai giovani artigiani che sono da poco entrati in azienda, affiancando il genitore, oppure a giovani artigiani che hanno aperto da poco la loro attività ed è mirato a far comprendere gli aspetti più importanti della gestione dell'azienda artigiana e a focalizzare gli aspetti innovativi di cui i giovani imprenditori sono portatori all'interno della cultura aziendale. Questo per aiutare i giovani a diventare imprenditori e a pacificare e sostenere il cambiamento generazionale all'interno delle aziende. Allievi richiesti: 10.

LA SUCCESSIONE NELL'AZIENDA ARTIGIANA

Il corso avrà durata di 80 ore complessive, divise in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Il corso si svolgerà a Novara a partire dal prossimo ottobre, con due lezioni serali e una lezione al sabato mattina e si concluderà entro il febbraio 1997. Il corso è riservato ai giovani artigiani che sono da poco entrati in azienda, affiancando il genitore, oppure a giovani artigiani che hanno aperto da poco la loro attività ed è mirato a far comprendere gli aspetti più importanti della gestione dell'azienda artigiana e a focalizzare gli aspetti innovativi di cui i giovani imprenditori sono portatori all'interno della cultura aziendale. Questo per aiutare i giovani a diventare imprenditori e a pacificare e sostenere il cambiamento generazionale all'interno delle aziende. Allievi richiesti: 10.

LA GESTIONE DELL'AZIENDA ARTIGIANA

Il Corso della durata di 160 ore, di cui 80 di teoria e 80 di pratica mira a fornire gli elementi di gestione dell'azienda artigiana (marketing, gestione finanziaria, amministrazione d'impresa, controllo dei costi, pianificazione e controllo economico, programmazione della produzione, delle commesse e del lavoro) efficaci per una conduzione corretta dell'azienda. Il corso avrà durata di 160, di cui 80 di teoria e 80 di pratica, e si svolgerà presso la Delegazione di Verbania di Confartigianato Novara VCO a partire dal prossimo ottobre. Allievi richiesti: 10.

LA TECNICA PER LA SICUREZZA ELETTRICA

Il Corso si terrà a Novara, presso la delegazione di Confartigianato Novara VCO ed è rivolto a tutti gli operatori del settore impianti elettrici a bassa tensione. Il programma prevede l'analisi della normativa elettrica alla luce delle più recenti innovazioni con precisi riferimenti alle normative in materia di garanzia di sicurezza nei luoghi di lavoro (626/94). Nel corso saranno previste in esame le disposizioni delle CEI 17-13, 64-8, 81-1, della UNI EN ISO 9000 e altre di carattere generale concernenti la sicurezza degli impianti elettrici. L'inizio corso è previsto per il 24 settembre e la conclusione il 1° febbraio 1997 una per le festività natalizie. Le lezioni sono serali ogni martedì a partire dalle ore 20.45.

Vuoi lavorare in proprio?



FARE IMPRESA

Confartigianato UNIONE artigiani

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!
Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI ARGOMENTI:

- ☒ Come si diventa imprenditori artigiani e relativi costi
- ☒ Il credito alle imprese
- ☒ Gli obblighi fiscali a carico delle aziende
- ☒ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

8 settembre 1996
via Roma angolo via S. F. d'Assisi, 5/d
tel. 0321/661111

IL MERCATO ALLE IMPRESE

Per prenotare telefonicamente al:

Numero Verde

167-334488

Sabato 7
Domenica 8
week-end porte aperte



FINISCE

L'ERA

DELLE

UTILITARIE.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

Motori 16 valvole in alluminio.

Propulsori Zetec-SE 1.25 da 75 CV e 1.4 da 90 CV, testata ■ monoblocco in alluminio: compatti, silenziosi, leggeri, assicurano un piacere di guida inaspettato, elasticità e consumi contenuti.

Il Sistema Hydromount.

L'ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) su supporti idraulici Hydromount consente di isolare ed assorbire le vibrazioni del motore per un comfort di guida ed una silenziosità insuperabili.

Retroreno autostabilizzante.

Le sospensioni posteriori, con retroreno autostabilizzante che corregge automaticamente la convergenza, offrono una tenuta di strada impeccabile. Le sospensioni anteriori, montate su controtelaio ausiliario, permettono una eccezionale stabilità direzionale.

L'ABS, il TCS, l'EBD.

Su tutta la gamma è disponibile l'ABS ■ 4 sensori che integra il ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS), per una frenata più efficace ed uniforme e maggiore stabilità sia in accelerazione che in decelerazione.

Dynamic Safety Engineering.

Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative ■ campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e passeggero, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.



NUOVA COMMAR

ARONA • Viale Baracca, 8 • Tel. 0322/46907
DORMELLETO • Via Cavour, 56 • Tel. 0322/497687-495188

AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.
Via Unità d'Italia, 13
28010 Boca (NO)
Tel. 0322/87300

CRESSAUTO s.n.c.
Via Borgomanero, 68
28012 Cressa (NO)
Tel. 0322/863626

NUOVA AUTO FRATTINI
Via Roma, 42
28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. 0322/967796

CARROZZERIA F.LLI RIVA s.n.c.
Via Cascinetta, 3
28010 Gattico (NO)
Tel. 0322/838180

NICRA AUTOMOBILI s.n.c.
Via Monte Pasubio, 35
28040 Oleggio Castello (NO)
Tel. 0322/538602

PIANEZZE IVANO
Via Caduti per la Libertà, 211
28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. 0331/971151

MONTANARA & C.

VERBANIA • Via Renco, 59 • Tel. 0323/571350

AMATAUTO
di Amato Antonio
Via Nuova
28025 Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/846453

JOLLY CAR
di Zisa Enrico
Via Sempione Nord, 25
28049 STRESA (VB)
Tel. 0323/30544

CARROZZERIA DE CAR
di De Giovannini & C.
Via Privata Cartiera
28059 Verbania (VB)
Tel. 0323/553474

OFFICINA TRAFFIUME
di Bozzi & Porta
Via Madonna delle Grazie
28052 CANNOBIO (VB)
Tel. 0323/70371

Incidente alle Tre Strade di Arona, gravi due giovani di Pombia e Oleggio

Rischia l'amputazione delle gambe

Il guidatore dell'auto, finita contro il guard-rail, ha riportato gravissime ferite. Prognosi riservata anche per l'amico. Tornavano da una serata trascorsa sul Lago Maggiore. Lo schianto alle 2,30

ARONA. Stavano rientrando da una serata trascorsa ad Arona. All'altezza delle «Tre Strade» l'auto sulla quale viaggiavano è sbandata ed è finita contro il guard rail riducendosi in un groviglio di lamiera. I primi soccorritori hanno disperato di ritrovare i due giovani ancora in vita. Poi hanno udito un flebile lamento. Interventuti gli agenti della stradale di Novara, le autoambulanze, i vigili del fuoco ed è stata una drammatica corsa verso il più vicino ospedale, quello di Arona. Entrambi, fortunatamente, ancora in vita. Il giovane che alla guida dell'auto si trovava adesso all'ospedale di Legnano dove, però, rischia l'amputazione degli arti, l'altro che era al suo fianco è invece in rianimazione a Novara. Trauma cranico e addominale, fratture alle gambe, al bacino e alla spina dorsale.

Il fatto è accaduto l'altra notte,

alle 2 e 25, sulla statale 32. Alla guida di un'Alfa 33 era Stefano Bianchi, 24 anni, abitante a Pombia in via Castellazzo 1. Il giovane, che vive con la madre Palmira Armellini, è dipendente della «Riseria di Verello» di Pombia di Adriano Salsa, sulla Statale Ticinese, dove lavora da alcuni anni. L'altro giovane è Alberto Leonardi, 34 anni, tottrasportatore che vive ad Oleggio, in via Giudeo 18, madre Adelaide Berni. I due, amici da molti anni, sono anche colleghi di lavoro in quanto il Leonardi, trasportatore in proprio, si reca spesso nella ditta del Bianchi per il carico del riso.

L'altra sera il Leonardi, terminato il lavoro, lasciato Oleggio e alla guida della propria «Passat» si era recato a Verello Pombia dove aveva incontrato il Bianchi. Più tardi i due sceglievano la vicina Arona per una serata in alle-



Stefano Bianchi, di Pombia, e Alberto Leonardi, di Oleggio. Sono gravi



grig. Leonardi lasciava a Verello Pombia la propria «Passat» e saliva sull'Alfa Romeo del Bianchi. Le indagini in corso non hanno ancora appurato dove i due amici abbiano trascor-

so la serata, pare in una discoteca. Qualche minuto dopo le 2 erano comunque di ritorno verso Verello Pombia.

Gli agenti di Novara stanno cercando di ricostruire la dina-

mica quanto accaduto ed individuare le possibili cause: forse un colpo di sonno del giovane che alla guida, oppure i fari abbaglianti di un'auto che proveniva dal opposto, oltre all'eccesso di velocità. L'incidente non ha avuto testimoni. L'Alfa Romeo è sbandata improvvisamente ed è andata a schiantarsi sul guard rail. Dopo il trasporto all'ospedale di Arona, dove i medici hanno prestato le prime cure, i due giovani riuscendo a mantenerli in vita, si è immediatamente proceduto al trasporto verso ospedali attrezzati. Stefano Bianchi si trova a Legnano: ha gravissime fratture agli arti e purtroppo si temono amputazioni. Il Leonardi è in rianimazione a Novara con fratture multiple e possibili complicazioni alla colonna vertebrale. Per entrambi la prognosi è riservata.

Bottelli

CI ATTERRE PER 15 ANNI
IL CALCIO AL COMITALE

Il Novara che piace a Tacconi
ospita la forte Spal di Stellini



I tifosi novaresi aspettavano da ben 15 anni questa giornata: l'esordio casalingo degli azzurri nella categoria superiore. Questo coincide con una partita molto difficile ma gli appassionati non disperano. In forse Coli.

Renato Ambiet A. m.

L'altra notte al Maneggio di Romagnano

Rissa in discoteca 10 arresti e 5 feriti

ROMAGNANO. Sono dovuti intervenire in forze i carabinieri da Romagnano, Ghamme e Borgomanero, venerdì notte, alle 3,30, sedare una mega rissa sviluppata alla discoteca il Maneggio, alla periferia del paese, che ha coinvolto una ventina di persone. Motivo: un giovane guardato con insistenza da agenti di polizia penitenziaria che ha resistito ed al volto; Giovanni Tartaglione 33 anni, agente di polizia penitenziaria al supercarcere di Novara, guarirà in cinque giorni. Lui ha resistito allo sguardo del rivale. Il collega Giuseppe Zurro, 25 anni, che ha riportato un ferito al setto nasale; Rinaldo Melis, 34 anni altro agente penitenziario, ha un taglio al volto ed alla gola; Giuseppe Giannicola, 38 anni, agente di polizia venatoria di Verbania via Colombo 25; Rosario Cubito, insegnante 32 anni di Vercelli, via Aosta 15, guarirà in cinque giorni; infine Rino Carroccio 20 anni di Borgomanero via Villetta 4, ferito all'avambraccio. (r. a.)

arrestati sono: Nicola Bal-

La sorella del latitante catturato in stazione: «Altrimenti non si sarebbe trovato lì»

«Arrestato, ma voleva costituirsi»

Il particolare, per ora, non può essere confermato. Il presunto killer è stato portato in carcere a Piacenza. Soddisfazione alla squadra Mobile di Novara che ha condotto le indagini senza lasciare nulla al caso

NOVARA. «Stava pensando di costituirsi. Altro che arresto! Secondo voi chi ha fatto qualcosa e vuole fuggire si aggira tranquillo in stazione? La sorella di Rocco Fedele, il latitante arrestato l'altro pomeriggio dalla squadra Mobile novarese, ci ha telefonato in redazione per garantire la buona fede del fratello. Questo particolare, per ora, non può essere confermato dai dirigenti della Questura che subito hanno trasferito l'arrestato al carcere di Piacenza a disposizione del magistrato. Di certo Fedele ha opposto resistenza. Alla «Mobile», intanto, c'è di soddisfazione per quello che è considerato un «colpaccio». Fedele, 39 anni, di Sant'Eufemia Aspromonte, era inseguito da un mandato di cattura per l'evasione dalla «circondaria» di Singsoli (dove godeva del regime di semilibertà) nell'ottobre '94. E' inoltre sospettato di uno dei componenti del commando che il 2 agosto nel



Piacentino uccise Irmato Cavicchi e ferì Antonio Sarni. All'origine della sparatoria, tra gruppi rivali, questioni di droga. Alla «Mobile» di Novara il merito di non aver mai molla-

le indagini. Tenevano d'occhio la banda «piemontese» (di cui faceva parte Fedele) per un traffico di cocaina che da Biella si estendeva in altre città del Nord. Hanno fiutato la pista

giusta e sono arrivati al covo di Milano dove si nascondeva Giovanni Maltese, altro presunto killer di Cavicchi. Per un caso Fedele era riuscito a farla franca. Ma per poco. (c. bo.)

Rocco Fedele
mentre viene
accompagnato
dagli agenti
Mobile
In carcere
a Piacenza
dove si trova
già alcuni
giorni il suo
presunto
complice
Giovanni
Maltese.
Savino Leone,
altro indagato
è invece
si «domiciliari»

Truffa novantenne

Falso funzionario si fa consegnare undici milioni

NOVARA. «Bisogna controllare il libretto della pensione ed i soldi, forse sono falsi». Un raggiro più volte utilizzato con successo dai malviventi. L'ultimo «colpaccio» risale a venerdì, ha fruttato a due sedicenti funzionari Inps ben 11 milioni. Vittima della truffa Giovanni Brignone, 61 anni, che risiede nel capoluogo in via Marco 11. L'anziano solo.

L'altro giorno, intorno alle 15, il presentato al pensionato qualificandosi come funzionario Inps. Gli ha raccontato di essere incaricato di eseguire un controllo sulle pensioni. In particolare gli è detto che il denaro poteva essere fuori corso. Così Brignone gli ha consegnato libretto e risparmi, in 11 milioni. Raggiunto il scopo, con una scusa il falso funzionario si è dileguato facendo perdere la sua traccia. Il truffatore era un uomo alto circa 1,70, dall'età 40-45 anni, ed aveva la carnagione scura. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Novara. (c. m.)

belle
dentro...

Porte interne red & blue
di alta qualità, che con il
loro stile la loro luminosa
originalità danno valore
alla tua casa completando
in modo raffinato
ogni arredamento.



PORTE D'ARREDAMENTO

RAG. LORENZO TESTORI srl COMPENSATI, PANIFORTI, PORTE, PORTE BLINDATE, RIVESTIMENTI
VIA CADUTI LA LIBERTÀ, 17 GOZZANO (NOVARA) TEL (0322) r.a. FAX (0322) 94281

...sicure
fuori

Porte blindate Tesio
belle e forti, costruite con
tecnologie di avanguardia
e certificate secondo le più
normative europee
in materia di sicurezza contro
l'effrazione ed il fuoco.

Bpn, part-time nuova frontiera

Dopo una vita dedicata all'amore della moglie improvvisamente è mancato
Pia Mannetti ved. Sacchi
Con invenzione dopo la annuncio di
Mossad con Gabriella, Barbara e Fed
sue, Francesco con Antonella e P
Piero con Liliana, Viola e Alessan
Giacinto con Silvana, Igor e Tullio,
tali Carlo, Antonella, Silvio, Annaric
e loro famiglie, la cupezza Milana, parenti
migliaia tutti. I funerali avranno luogo tra
settembre a Scioz alle ore 10,30 presso
Chiesa di S. Maria della
— Genova, 7 settembre 1988.

Domenica di festa a Borgomanero, altri appuntamenti nelle due province

Sagra dell'uva, tuffo nel passato

La manifestazione è organizzata da don Angelo Uglione che ha invitato i bambini a portare i giochi e gli attrezzi di un tempo e a vestirsi con gli abiti dei nonni. Poi lo sport: jumping e ciclismo

BORGOMANERO. Nel programma di manifestazioni odierne della Sagra dell'uva spicca quella organizzata da don Angelo Uglione, che nel pomeriggio, in piazza Aldo Moro, guiderà personalmente i giochi dei ragazzi; don Angelo ha invitato nelle scorse settimane i ragazzi del quartiere «Borgo Padre Pio», come lui stesso l'ha definito, a portare i giochi, gli attrezzi del passato ed a vestirsi come i bambini di tanti anni fa. Un ritorno insomma alle radici del Settecento cittadino, quando Borgomanero era un po' la capitale del vino della provincia e la Sagra, ideata dall'avvocato Gianni Colombo, era la manifestazione più importante del Novarese.

La manifestazione di oggi, organizzata in collaborazione con la Cooperativa Velogiovane, si inserisce nell'opera di rilancio del quartiere cittadino sono oltre Agogna, un'opera che don Uglione sta portando avanti da alcuni anni. La giornata della Sagra inizia alle otto nel segno dello sport in piazza Martiri con il trofeo ciclistico per giovanissimi organizzato dal Gruppo Sportivo Piemontese: in gara 150 ragazzi dai dodici anni che si affronteranno in un circuito che si snoda fra le strade storiche. In piazza Salvo D'Acquisto, dalle alle jumping con un salto di 50 metri per i più coraggiosi: il volo con le corde elastiche è curato da «Sport Studios» di Ivrea; a mezzogiorno tapulnata

benefica in piazza organizzata dagli Alpini ed alle 15.30, ancora in piazza Martiri, esibizione di ginnastica artistica femminile della Gm Volley Borgomanero.

Alle 17.30, chiesa di San Gottardo si terrà un concerto di voci bianche della Corale «Don Gambino» di Trecento ad alle 21 grande appuntamento nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo con uno dei più importanti complessi europei di gospel, la musica religiosa dei neri d'America: gospel e spirituals verranno proposti da cinquanta componenti del Greensleeves Gospel Choir di Varese.

Domenica appuntamento con lo sport: in piazza Martiri verranno presentate tutte le associazioni sportive della città. «Sport in piazza» verrà condotto da Daniele Godio in un'attività di cattivo tempo svolgerà al Palasport, la Sagra ritorna alla musica con un soul, pop e funky della Tee Band di Milano alle 21.

Tutti gli spettacoli della Sagra sono gratuiti. Per chi ama il vino doc è aperta la mostra del vino nella «curia della comunità di Rignano» all'arte rappresentata alla Galleria «L'incontro» con una mostra sullo scultore Fornara, allestita in occasione del trentennale della scomparsa dell'artista.

Marcello Giordani

Lusci in festa

A Massino Visconti raduno ombrellai

VISCONTI. Il Vergante è in festa. Arrivano i «luscii», gli ombrellai. Il raduno nazionale di questa organizzazione della Fro Loco, di cui è presidente Gabriele Visconti di San Vito, il proprietario del castello di Massino Visconti (e anche di quello di Somma Lombardo). E' la festa degli ombrellai, ma gli organizzatori fanno gli scongiuri perché, almeno per oggi, Giove Pluvio piogga un occhio di riguardo per i loro preparativi. La festa avrà infatti il momento clou all'aperto, nel piazzale antistante la Casa della Gioventù, dove la stessa Fro Loco offrirà a tutti una misteriosa «colazione del luscio», cui farà seguito, nel tardo pomeriggio, l'assegnazione dell'«ombrellino d'oro», alla prima edizione. Top sul nome del vincitore.

Già da ieri ombrellai da tutta Italia hanno cominciato ad arrivare in questo ridente paese, imbandierato e ingentilito in ogni suo angolo. Ieri un sole me-



Festa degli ombrellai a Massino

raviglioso metteva a fuoco ogni particolare, facendo soprattutto risplendere il centro storico coi suoi balconcini carichi di splendidi gerani in fiore. La Fro Loco ha spedito 300 inviti ufficiali, anche oltre confine. Oggi, dunque, la grande rimpatriata. Con la possibilità di visitare, a Gaggiano, anche il «tempio dell'ombrello», autentico tempio di questo oggetto, l'unico, forse, di cui tutti possiedono almeno un esemplare.

[s. bot.]

Val Vigizzo

Spazzacamini da tutta Europa

DOMODOSSOLA. In valle Vigizzo tornano i «spazzacamini» per il consueto raduno internazionale. Si annuncia un'partecipazione particolarmente imponente; almeno duecento spazzacamini che arriveranno, oltre che dalla valle Vigizzo, dalla Cannobina, dalla valle dell'Orco, da Veneto, Toscana e da molti paesi europei.

Il raduno si aprirà questa mattina alle 9 a Malesco con le «omaggie floreali» al monumento allo spazzacamino che raffigura Faustino Cappini, il piccolo di Re che morì a soli quattordici anni. La manifestazione si sposterà a Tocca dove alle 10.30 in programma la dimostrazione della pulitura «alcuni camini» tetti del centro del paese. A mezzogiorno a Santa Maria Maggiore la sfilata degli spazzacamini con i loro attrezzi da lavoro. Alle 16, nel parco di Villa Antonia, un programma di interviste agli ultimi «rusca», con musiche e ricordi.



Oggi in Val Vigizzo gli ultimi spazzacamini si incontrano per la loro festa

SOZZAGO

La sagra della mela

Al rientro dalle vacanze, i novaresi possono approfittare di un ricco programma di sagre che accompagnano il mese di settembre. Il tour delle manifestazioni folcloristiche inizia Sozzago, dove oggi si conclude la sagra della mela. Nello spazio messo a disposizione dall'azienda agricola Fonio si tiene la mostra canina, poi corsa di «cled-daga». Per la giornata sarà possibile degustare ed acquistare nuove varietà di mele. Al pomeriggio spettacolo con maghi, comici, giocolieri e sfilata degli shandierotti di Mortara. Alle 21, bello liscio a chiusura di tutte le mostre. A Galliate la sagra si snoda nell'area verde del santuario di Varallino. Per tutta la giornata sono aperti i luna park e le bancarelle, serata cena con specialità locali. Domani tradizionale appuntamento pomeridiano con i «merendini». Un salto fuori provincia, in Lomellina: oggi ad Albonese grande polentata per la fiera del mais.

[c. m.]

A Vespolate la serata per la consegna dei riconoscimenti

Un «Nespolo» per dire grazie ai carabinieri e al prefetto



Il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, consegna il «Nespolo d'oro» al colonnello Pasquale Muggeo. Sotto l'ex prefetto Alberto Ruffo, ora a Modena

VESPOLATE. Una serata per un «grazie» all'Arma dei carabinieri e al prefetto uscente, Alberto Ruffo.

L'idea di cinque sindaci della Bassa, i «G 5» (Giovanni Bazzani di Vespolate, Giampiero Fornara di Garbagna, Giuseppe Rubini di Nibbida, Gianfranco Paoli di Terdobbiate, Gaudenzio Sarino di Tornaco) ha coinvolto centinaia di persone in un abbraccio ideale alle istituzioni che operano sul territorio. Così, venerdì sera, il «Nespolo d'oro», riconoscimento assegnato ogni anno a un cittadino vespolate che si sia distinto per operosità e abbia dato lustro al paese, questa volta è stato attribuito ai carabinieri e a un rappresentante del governo.

Presenti le massime autorità provinciali, alcuni parlamentari e assessori regionali, il «Nespolo» è consegnato al nuovo prefetto Vincenzo Pellegrini (che si è soffermato sui valori dell'unità nazionale) al comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Pasquale Muggeo, in rappresentanza tutta l'Arma.

E il col. Muggeo ha voluto coinvolgere anche il maresciallo Salvatore Luongo, comandante la stazione di Vespolate, affidandogli una targa ricordo da collocare nella nuova caserma della Bassa, di prossima realizzazione.

Il «Nespolo» ad Alberto Ruffo, da pochi giorni prefetto di Novara, è stato consegnato da ex di Novara, è



to consegnato dal presidente della Provincia Paolo Cattaneo. Un «ritorno a casa», come ha sottolineato lo stesso Ruffo, fra gente che lo stima e fra amministratori e Comuni che costituiscono il punto di riferimento: gente: subito dopo la cerimonia ufficiale, un altro riconoscimento-ricordo gli è stato recapitato dal gruppo di scienziati, guidati da Ugo Amaldi, in questi giorni riuniti a Ginevra per fare il punto sulla cura dei tumori con l'adoterapia.

La serata di Vespolate è stata sottolineata dalle «fanfare» della fanfara «Oslavia» e dai bersaglieri della Cantaura.

[r. a.]

IN BREVE

NOVARA

Nuovi servizi per i telefoni di alcuni centri novaresi

Nuova centrale elettronica per alcuni impianti telefonici di Cameri, Cerano e Oleggio. Gli abbonati con i numeri che cominciano per 510, 517, 518, 519, 721, 726, 728, 91, 93 e stati collegati con una struttura moderna che consente prestazioni migliori ed alcuni nuovi servizi: l'avviso e il trasferimento chiamata, la conversazione a tre, la teleselezione del contatore e la segreteria centralizzata Memotel. Per altre informazioni ci si può rivolgere al 187.

[b. c.]

VERCELLI

Mostre di ceramiche e terracotte in piazza

Fine settimana dedicata alle mostre. Nella sala incontri del municipio di Vespolate ieri e oggi (domenica) la mista Patricia Crespi presenta una selezione di terracotte modellate a mano; orario 18-22. Oggi poi dalle 10 alle 12 in piazza Martiri Evandro Gatti espone aeromodelli e soldatini d'epoca.

[c. m.]



Cash and Carry

RISERVATO: ☐ UTILIZZATORI: ☐

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • aziende • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partite IVA

DAL 2 AL 14 SETTEMBRE '96
SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L.460.000*

SCONTO

5%

IMMEDIATO
PER DUE

IN FATTURA
SETTIMANE




NOVARA - VIA CANDELO, 62/BIS
ORARIO DI VENDITA: TEL. (015) 8493421
venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 13,30 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00



VERCELLI - VIA BASSANO, 11
ORARIO DI VENDITA: TEL. (0161) 213334
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 14,00 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00

LIDL

il buono che costa meno

**Prezzi assaggio dal 9/9/96 al 21/9/96
a DOMODOSSOLA Via Gentinetta ang. Via Cimitero**



**Dessert latte
■ frutta**

gusti: mela, pera,
fragola. 200 gr.
L. 2.450 / Kg.

490



**Fatta di
formaggio fuso
all'Emmentaler**

bavarese. 100 gr.
L. 5.950 / Kg.

**1.390
1.190**



**Cioccolato
solubile**

100 gr.
L. 3.738 / Kg.

**3.950
2.990**



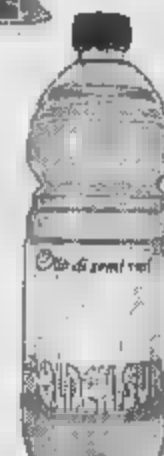
**Bianco di
Pitigliano**
11,5 % Vol. - 0,75 l.
L. 2.653 / l.

**2.990
1.990**



**Golden Sun
Olio
di semi vari**
1 l.

**1.490
1.290**



Salsicce originali

di 100 gr. da 100 gr. a 100 gr.
300 gr. L. 1.190 / Kg.

**3.990
2.290**



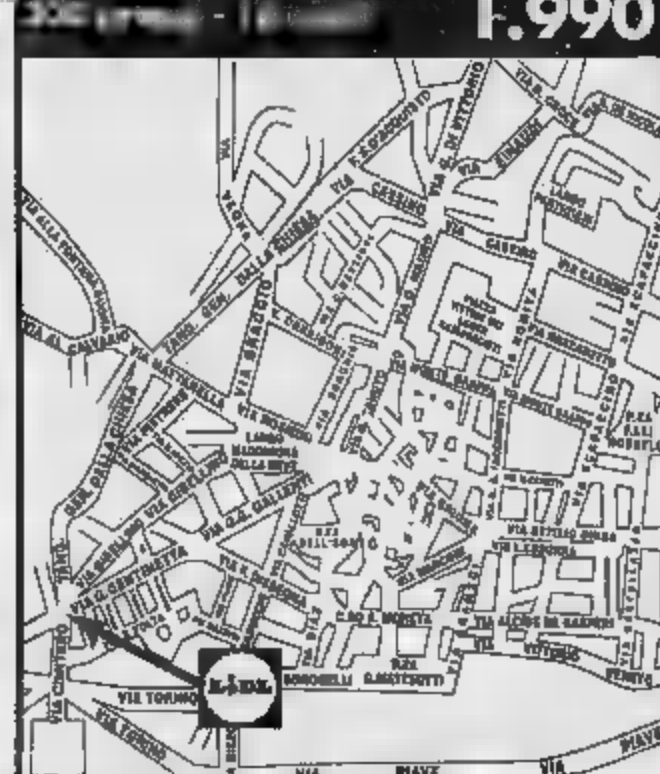
**NIXE
all'olio
d'oliva**

**1.390
990**



**Ciel
2-veli**

**2.650
1.990**



senypre **Tamponi interni**
comodi e sicuri

per la migliore
protezione.
30 pezzi.

**3.490
1.990**



Coshida

**Lettiera
per gatti**

deodorante 100% naturale; granulare
— polvere, assorbe i liquidi
istantaneamente - controlla la propagazione
dei batteri.

**1.950
1.490**

5 Kg. L. 950 / Kg.



**10.000.000
IN 30 MESI
INTERESSI 0%**



HYUNDAI ACCENT.

11 MODI DI VIAGGIARE CON 3 ANNI DI GARANZIA.

Scegliete l'Accent che fa per voi fra 11
versioni disponibili: la Garanzia Hyundai vi accompagnerà 3
100.000 km. I motori 12 valvole 1,3 e 1,5
litri iniezione MultiPoint si distinguono per i ridotti: più di 20 km
litri benzina / km/h (normativa CEE 80/1268).

SPORTIVE. La ha motore 1.5 DOHC, 16 valvole,
100 cavalli. Di lo Sporty Package: pneumatici maggiorati e cerchi
lega, spoiler posteriore, volante e pomello cambio rivestiti in pelle, sedili
sportivi, fendinebbia.
Hyundai Accent. Da 17.780.000 chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.



HYUNDAI

FINANZIAMENTO HYUNDAI ACCENT: L. 10.000.000 - 30 RATE DAL 333.333 - TAN 0% - TAEG 1,96%. Spese pratiche L. 150.000 - Offerta con custo-
labile con 1000, per auto disponibili in loco presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione della Hyundai.

informazioni
167-350127

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI.

BORGOMANERO (NO) - MAGIC MOTORS - TEL. 0322/844992

MONTECRESTESE (VB) - PAPA NICOLINI - TEL. 0324/35225

NOVARA - AUTOJETTI - TEL. 0321/458155

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, ulivo.
Storie di quartieri e di galassie, di animali e
di altri animali
pp. X-194, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULINI
I giochi della natura.
L'evoluzione nell'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 22.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
avanti di Primitiva.
L'energia nel futuro
pp. X-154
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-195, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-455306).



I DE LA STAMPA. DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE.
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

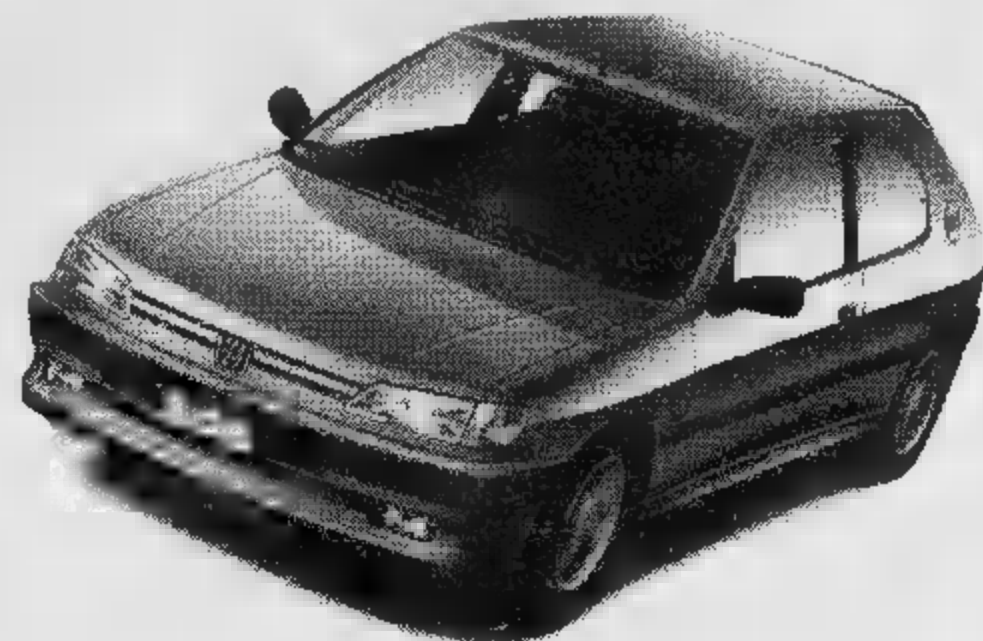
AMPIO PARCHEGGIO
SABATO ORARIO CONTINUATO



LA PIU' BELLA NOVITA'
IN FATTO DI DIESEL

LA PRESENTA PEUGEOT:

IL DIESEL AL PREZZO DEL



BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

La notizia più clamorosa, in tema di Diesel, dopo l'eliminazione del superbollo, è proprio questa: la possibilità di godervi un Diesel Peugeot al prezzo della versione benzina equiparabile. Da un minimo di 3 milioni in meno sui Diesel e TD 306, fino a L. 6.100.000 su 406 TD: vi rendete conto? Significa che ■ 406 SV TurboDiesel 2.1, invece di L. 51.285.000, vi costa L. 45.165.000 e cioè proprio come una 406 SV 12 valvole 2.0 Turbo benzina. Eh sì, questa volta non saranno solo la tecnologia, le prestazioni, il silenzio dei Diesel Peugeot, primo produttore mondiale ■ motori Diesel automobilistici*.

Questa volta sceglierete un Diesel Peugeot anche perché al vantaggio della durata, del minor costo del carburante, dell'assenza del superbollo, aggiungerete il vantaggio di un'offerta irripetibile e di finanziamenti proprio su misura per voi.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. FINO AL 31 OTTOBRE.

*Gruppo PSA. Offerta ■ cumulabile con altre in corso, valida per tutte ■ vetture disponibili presso Concessionari e Succursali Peugeot.

IN PROVA DA:

PALMISANO
CARROZZE

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 54.85.88
ARONA - Viale Baracca, 111 - Tel. (0322) 45.338



PEUGEOT

L'AUTO SIA ■ UN PIACERE.

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO !

più... grande !

più... bello !

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento
abbigliamento bimbi

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

MENO MITO
PIÙ MITE

Cosa si prova a ritrovarsi ■ ragazzini al cinema ■ il campione dei nostri sogni seduto nella poltrona accanto, a mangiar tamuli ad Alba con Michel Platini, ■ rischiare la rissa ■ Cassius Clay, a far cor- ■ Alberto Tomba ■ Livio Berruti, a parlar di donne ■ motori con Enzo Ferrari, a discutere Fau- ■ Coppi con Gino Bartali? In tanti episodi vissuti in prima persona Gian Paolo Ormezzano - dopo quarant'anni di giornalismo sportivo - coglie l'odore umano di atleti celebri e le loro debolezze, nell'aura ■ mito creata ■ giornali e televisione.

Poveri campioni
di Gian Paolo Ormezzano
collana «Problemi ■ attualità»
pp. XII-136
con 21 illustrazioni nel testo
L. 20.000



Gli ■ ■ ■ a «La Stampa» hanno diritto a uno ■ ■ ■ del ■ ■ ■ acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marconi 34, 10125 Torino, fax 655.305.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Oggi le partite del secondo turno di Coppa Italia Eccellenza-Promozione Derby Borgomanero-Cristinese

Nel girone A atteso alla prova l'Arona di Calloni, nel girone C Caltignaga-Sunese è già anteprima di Eccellenza. E per il girone D l'appuntamento è a Romentino dove arriva la matricola Recetto

NOVARA. Torna oggi (inizio ore 16) la Coppa Italia per le squadre di Eccellenza (tutte) e Promozione (quelle che ne avevano fatto a suo tempo esplicita richiesta).

Il primo turno era andato in porto domenica 3, il terzo si giocherà (in notturne) mercoledì 18.

Andranno avanti solo le vincenti i gironi. Vediamo i che ci riguardano.

GIRONE A. Classifica: Arona, Crevallese, Gravello, Omegna punti 1. Oggi: Arona-Crevallese e Gravello-Omegna.

Attesa e curiosità per l'Arona. Egidio Calloni che, uscita imbattuta dal campo dell'Omegna, cercherà di mettere sotto gli ossolani di Fantone. L'Omegna, unica squadra di Eccellenza del girone, è invece attesa in una impegnativa trasferta a Gravello, contro la rinnovata squadra di Rosso. Pierantonio Morea sarà privo di Silveti, squalificato per due turni.

GIRONE B. Classifica: Castelletto 3, Borgomanero e Oleggio 1, Cristinese 0. Oggi: Borgomanero-Cristinese e Castelletto-Oleggio.

La Cristinese di Brustia, unica squadra di Promozione contro di Eccellenza, sembra la vittima predestinata nell'incontro con Borgomanero. Squadra di Forzani, imbattuta



Marco Guidetti

ad Oleggio, spera di offrire un nuovo volto della propria abilità per ridare slancio alla campagna abbonamenti: solo 50 mila lire si potrà quest'anno assistere a tutte le gare interne del Borgo.

Aperta a qualsiasi risultato l'altra partita tra i ticinesi allenati da Enfi e gli oleggesi di Spinelli.

GIRONE C. Classifica: Sunese 3, Caltignaga 1, Momo 1, Barenge 0. Oggi: Caltignaga-Sunese e Barenge-Momo. Uno scontro fra formazioni di Eccellenza, uno fra squadre di Promozione.

Curiosità per la rinnovata Sunese, che domenica ha bat-

tuto, non a difficoltà il Barenge, e che oggi affronta in trasferta il Caltignaga di Ottina. In di vittoria, è chiaro che i lupi di Fornara avrebbero in la qualificazione.

L'altra partita è un anticipo di campionato tra i ragazzi di Olivetto e quelli del Momo, quest'anno affidati all'ex ceras-

Di Biase.

GIRONE D. Classifica: Cernone e Romentino 3, Recetto e Trino 0. Oggi: Trino-Cernone e Romentino-Recetto.

Tre squadre di Promozione contro una di Eccellenza, il Trino, rimasto clamorosamente al palo dopo la sconfitta casalinga con la Romentino. Il Cernone, retrocesso nell'ultimo campionato, aveva invece superato la matricola Recetto.

Il Trino è alla verifica delle proprie potenzialità, mentre la Romentino, allenata da mister Mella, potrebbe essere la rivelazione, oltre che del girone, anche del prossimo campionato di Promozione.

Altre due squadre con le quali dovremo convivere, la Dufour e il Valsesera sono state inserite in un girone con il Viverone.

Dopo la prima giornata guidata da Dufour, oggi si incontrano Viverone e Dufour mentre al Valsesera è riservato il turno di riposo.

Sandro Bottelli

Sci nautico: Federica è prima nelle figure

OMEGNA. Il lago si è vestito a festa per la terza prova di Coppa Italia di sci nautico. Ma ha anche fatto bizzie con la leggera brezza che ha costretto gli organizzatori a rivedere il programma delle manifestazioni. Il venticello non ha impedito comunque Alessandro Giubilei di fare un salto di 54 metri e 11 centimetri che è la sua miglior prestazione personale ed è il nuovo record categoria negli under 21.

In campo femminile da rilievo l'ottima prestazione della russa Elena Milakova che ha fatto un salto di 11 metri e 1 centimetro precedendo Laura Gaffuri e Flavia Rebora. La gara si conclude oggi con le finali di slalom, salto e figure: si inizia alle otto e trenta e, lago permettendo la manifestazione si concluderà alle tredici.

Il Trofeo Tomassini per la prima volta verrà assegnato alla categoria femminile, una nuova e spettacolare formula di gara: i contendenti il prestigioso premio le quattro migliori slalomiste con un testa a testa ad eliminazione diretta. (v.a.)

to consentito risultati eccezionali. La classifica semifinale slalom maschile vede in testa Pier Paolo Trani, undici metri e pari con Christian Rampanelli. Chicco Buzzotta è terzo con una boa ad undici metri. Nella semifinale di figure, pur con un lago in condizioni tutt'altro che ottimali al comando c'è Federica Primatesse con un ottimo 4540 punteggio; precede la Milakova che è stata accreditata di 4470 punti mentre al terzo posto troviamo Flavia Rebora con 4400 punti. La gara si conclude oggi con le finali di slalom, salto e figure: si inizia alle otto e trenta e, lago permettendo la manifestazione si concluderà alle tredici.

Il Trofeo Tomassini per la prima volta verrà assegnato alla categoria femminile, una nuova e spettacolare formula di gara: i contendenti il prestigioso premio le quattro migliori slalomiste con un testa a testa ad eliminazione diretta. (v.a.)



Promolago

Arona - 0323 / 32155 - 31026

VETANAL INTRA

Victore ultimi appartamenti in recente palazzina: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termosanitario piano secondo - studio composto due camere oltre a servizi al piano primo



Complesso AGRITURISTICO - maneggio

La proprietà consiste in un moderno fabbricato, locali di trasformazione, fienile, ampio locale Ristorante con annessi servizi oltre consistente Residenza, per una superficie complessiva di circa mq. 1200. MANEGGIO per cavalli - da ultimare - due piani, per una superficie complessiva di circa mq. 1200. Terreno agricolo circostante di mq. 75.000, eventualmente estendibili con altra della proprietà. Trattative in ufficio.

S.E.M.

SCIOLA ESTETICA MODERNA

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESTETISTE riconoscimento Regionale

Corsi: biennali con Diploma di Qualifica triennali Diploma di Specializzazione 300 ore teorico per qualifica

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Per informazioni: ARONA - C. Liberazione, 6 - Tel. (0322) 243294

L'HOCKEY INCONTRA I SUOI TIFOSI



E il Novara si veste dell'azzurro nazionale

Prima di partire alla volta del ritiro della nazionale in vista dei campionati europei, i giocatori dell'Hockey Novara, vecchi e nuovi, hanno voluto rispondere all'invito dei tifosi che hanno incontrato alla pista scoperta viale Buonarroti. Presenti i tre nuovi vale a dire i gemelli Micheli e il difensore Rigo così come il nuovo manager Torrazzo.

SPORT FLASH

CICLISMO

Oggi si corre a Novara a Castelletto Ticino

Due gli odierni appuntamenti col ciclismo. A Castelletto Ticino, Gran Premio Init per esordienti: km partenza ore 14,30. A Novara, Coppa Cavallari per juniores: km 101 partenza alle 13,30 ed arrivo alla Bicocca. (s.b.)

CALCIO

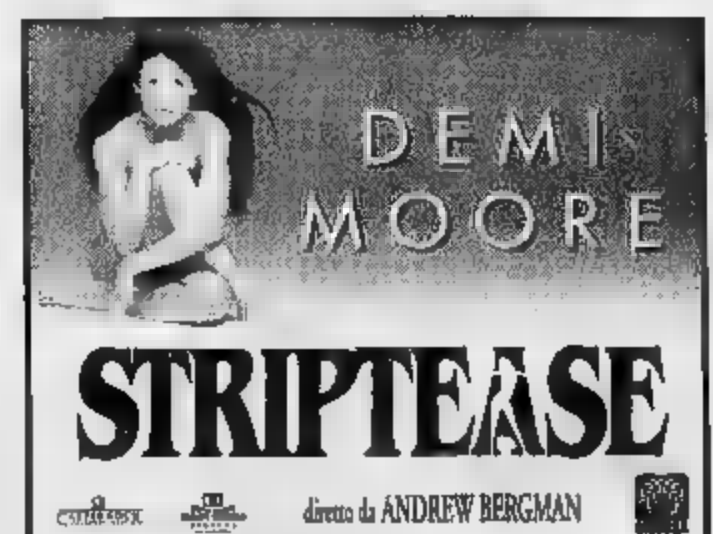
Mergozzo iniziato il torneo di lago

E' iniziato a Mergozzo il Quadrangolare di centro lago, che vede impegnate, con la squadra di Pittino, anche le formazioni di Intra, Fodotoc e Bavenese. La seconda parte del torneo il 14 settembre. (s.b.)

Bain e la Scardini vincono contro pena di morte

Sono stati 150 i podisti che hanno partecipato l'altra sera alla corsa contro la pena di morte. Ha vinto Bain davanti a Marchetto e Guidetti, mentre tra le donne la Scardini ha preceduto Berardino e Roggioni. (s.b.)

CINEMA ELDORADO - NOVARA
CINEMA SOCIALE - INTRA
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO
CINEMA UNO - DOMODOSSOLA



STRIPTEASE

diretta da ANDREW BERGMAN

NX ALMERA 16 V

Il nuovo punto di partenza



Ogni volta che arrivi, scopri che è bello ripartire.

Oggi riparti con NX ALMERA: motori 16 valvole

1.4 e 1.6 bialbero iniezione elettronica multipoint.

Servosterzo. Sospensioni Multilink. ABS.

Airbag. 3 e 4 porte. Benzina o diesel.

Garanzia 3 anni o 100.000 chilometri.

Da L. 24.210.000 chiavi in mano

Il tuo punto di arrivo è da:

AUTOCAR

TODS AUTO

NOVARA

via Mattei 54 (SS per Verceil) Tel. 0321/450.450

CASALE CERRO

Via Novara 1/18 Tel. 0323/848.227



La libertà di scegliere: 1.7 motore a zero emissioni oppure rate di L. 398.200

ZERO INTERESSI (12 mesi)	TASSO (%)
24 mesi di L. 500.000	49 rate di L. 398.200
TAN 0,00%	TAN 0% TAEG 10,20%
Spese istruttoria L. 250.000	
Salvo approvazione NITAFIN.	

Nitafin Finanziaria S.p.A.

E inoltre sulla versione 3 porte, supervalutazione dell'usato L. 3.000.000

Sono iniziative valide fino al 30 settembre '96



Novara, oggi l'esordio casalingo (ore 16) contro una grande del Girone. In campo Spinelli

Con la Spal nuovo esame di maturità

Coti dolorante, toccherà ancora al giovane Silvestro?

NOVARA. Quello di oggi, per gli azzurri, è un altro esordio. Sì, d'accordo, c'è stata la bella prova domenica a Modena contro Frosio ma via, i novaresi aspettano da 15 anni questo giorno. È il primo impegno casalingo. C'è subito di quelli importanti contro la Spal, una delle squadre più accreditate per la promozione in serie B. Per gli azzurri questo sarà un altro esame di maturità prima di affrontare formazioni più alla loro portata.

Danovo trova già nei guai dovendo fare i conti con la prospettiva rinunciare a Coti fra i giocatori tatticamente più importanti nello scacchiere azzurro. Nella partita di giovedì, l'attaccante ha avvertito una fitta alla coscia destra ed è stato prudenzialmente fermato. Ora Coti grazie al fisico non ha bisogno di allenarsi duramente per poter giocare. Così, dopo tre giorni di riposo questa mattina proverà a scattare. «Spero proprio di farcela», dice, «perché ci tengo a disputare la prima partita casalinga». Se dovesse dare forfait, Danova è intenzionato a spostare Tureto in avanti, sulla fascia destra, con compiti di copertura a centrocampo, confermando il giovane Silvestro sulla linea dei terzini dopo che a Modena si è comportato molto bene.

Non me la sento di rischiare Simonelli. Schierare tre punte contro la Spal potrebbe essere un suicidio - ammette Danovo - Non dobbiamo mai perdere di vista la realtà dei nostri limiti. Al centro dell'attacco esordirà Spinelli la punta arrivata martedì scorso proveniente dalla Salernitana.

Come l'ha visto Danovo in settimana? «È un attaccante che



La grinta di Paolo Scotti è una garanzia per la difesa azzurra oggi contro la Spal

difende bene la palla, abile nel frangere con i compagni in possesso di un buon tiro col sinistro. Darà peso al nostro attacco e dovrebbe consentirci di tenere un po' su la palla consentendo a centrocampisti e difensori di rifare. Non dimentichiamo poi che permetterà a Guatteo di tornare a giocare largo in una posizione a lui più congeniale. Dovrebbe insomma migliorare le possibilità offensive di tutta la squadra.

C'è molta attesa, fra i tifosi di vedere all'opera per la prima volta sul terreno del Comunale che è stato rappezzato alla belle

meglio. Un lavoro fatto in fretta, ma si sa quanto utile, stare a vedere. Si preannuncia anche per oggi la contestazione nei confronti dei dirigenti che non sono venuti incontro alle richieste di biglietti dei ragazzi della curva più calda.

La Spal dell'ex Stellini non ha fatto sfracelli domenica alla prima uscita in Fiorentina chi l'ha vista in Tv. L'Atalanta, in coppa Italia, è rimasto favorevolmente impressionato dalla caratura tecnica dei ferraresi.

Renato Ambiel

CAMPO CENTRALE TACCONI CI CREDE

Il bello Stefano oggi non sarà allo stadio. Aveva già preso l'impegno con «Telenova» per la trasmissione Maurizio Mosca che inizia proprio oggi a Mosca. E' così perché Frosio eppoi Danovo ospiti fissi del popolare conduttore diventato anche lui simpaticissimo del Novara.

Azzurri dunque sulla ribalta nazionale. Attenzione però, perché bisogna saperci stare senza bruciarsi. Verità, al Novara, va alla ricerca di facile popolarità evidentemente questa società è destinata a fare notizia.

Quella della settimana, è stata l'interessante dell'ex portiere juventino e della nazionale Tacconi, insieme all'imprenditore Roserio Capuano, decisi a rilevare la società che, dopo le dimissioni di Armani, attraverso un momento delicato. La notizia «sparata» da un quotidiano sportivo ha indotto il presidente novarese Gianfranco Montipò a mettersi in contatto con Tacconi. Lui, confermato la volontà di incontrarsi con i dirigenti per avviare trattative. Oggi Capuano sarà al Comunale per vedere la squadra la Spal. «Mi ha telefonato un suo uomo - ha confermato ieri Montipò che appare piuttosto scettico sulla possibilità di una «torinese» - per preannunciare l'arrivo



Stefano Tacconi vuole il Novara

dell'imprenditore. E' il benvenuto per assistere alla partita.

E magari anche per intavolare un discorso. «Non ritengo la tribuna il luogo adatto per parlare di queste cose. Sentirò anche gli altri azionisti poi vedremo. Prema far sapere che il Novara è in buone acque, la mia volontà è espressa, che ribadisco, di lasciare la presidenza, all'assemblea del mese prossimo. Stiano però tranquilli i tifosi che faremo alcun salto nel buio».

A dimostrazione della volontà di Tacconi, diremo che dopo aver assunto le informazioni bancarie si è favorevolmente meravigliato per la situazione economica della società. [r. amb.]

Verbania vuole vincere Sparta in cerca di punti

VERBANIA. Salvo sorprese dell'ultima ora, il Verbania affronta il secondo impegno del torneo dilettanti contro la tenuta Bielliese nella stessa formazione di domenica scorsa. Erbetta dà fiducia agli undici che hanno convinto a sfiorare la vittoria sul terreno del Meda per contrastare una compagine che figura tra le maggiori accreditate alla vittoria finale.

La partita è presente ricca di motivi d'interesse, non solo per i trascorsi delle due squadre, ma per le verità che dovrà svelare sull'attuale campionato. Se agli uomini Bacchin tocca confermare in una impegnativa trasferta il ruolo di primatieri dopo la scontata vittoria del primo turno, i padroni di casa hanno l'occasione per dimostrare di fronte al proprio pubblico quale parte potranno svolgere nel torneo.

Cautela e fiducia nelle dichiarazioni di mister Erbetta, che auspica una bella partita e i suoi all'altezza della situazione. Intanto tifoseria è in fermento: il convincente avvio e la sfida di cartello pongono a favore di un notevole afflusso allo stadio dei Pini. La società è fiduciosa anche in un esito positivo della campagna abbonamenti, per la quale praticate condizioni di assoluto favore. [s. r.]

NOVARA. Cianfrini sì, Cianfrini no. E' il dubbio di per una Sparta che, archiviato il pareggio casalingo ottenuto contro i sardi dell'Atletico Sirio, si accinge ad affrontare la prima trasferta stagionale, meta Brugherio, in Brianza. E' possibile che Massimo Venturini non intenda utilizzare il giovane, uscito piuttosto malconcio dall'incontro di domenica scorsa, potendo contare su alcuni importanti rientri, che sono poi degli esordi in campionato. Si tratta di Franco Schillaci, Alessandro Costa e Carlo Albore, tutti assenti contro il Sirio. Forzatamente, invece, la rinuncia ad Amoroso che deve scontare un altro turno di squalifica, residuo della passata stagione. Con quanto detto la Sparta dovrebbe schierare questa formazione: Alliotto, Schillaci, Schirato, Mauri, Foresti, Oliva; Pallanza, Bonesi, Buzzetti, Costa, Albore. Con le alternative Masca, Moretti, Forza, Vitiello e il citato Cianfrini.

Il Brugherio, che domenica ha imposto il pareggio quotato Derthona, schiera nella propria fila l'ex novarese Riccardo Monguzzi, ottenuto dal Fanfulla.

La squadra milanese è già fuori dalla Coppa Italia avendo perso entrambe le partite del proprio girone contro Oggiogno e Meda. [s. b.]

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irrimovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

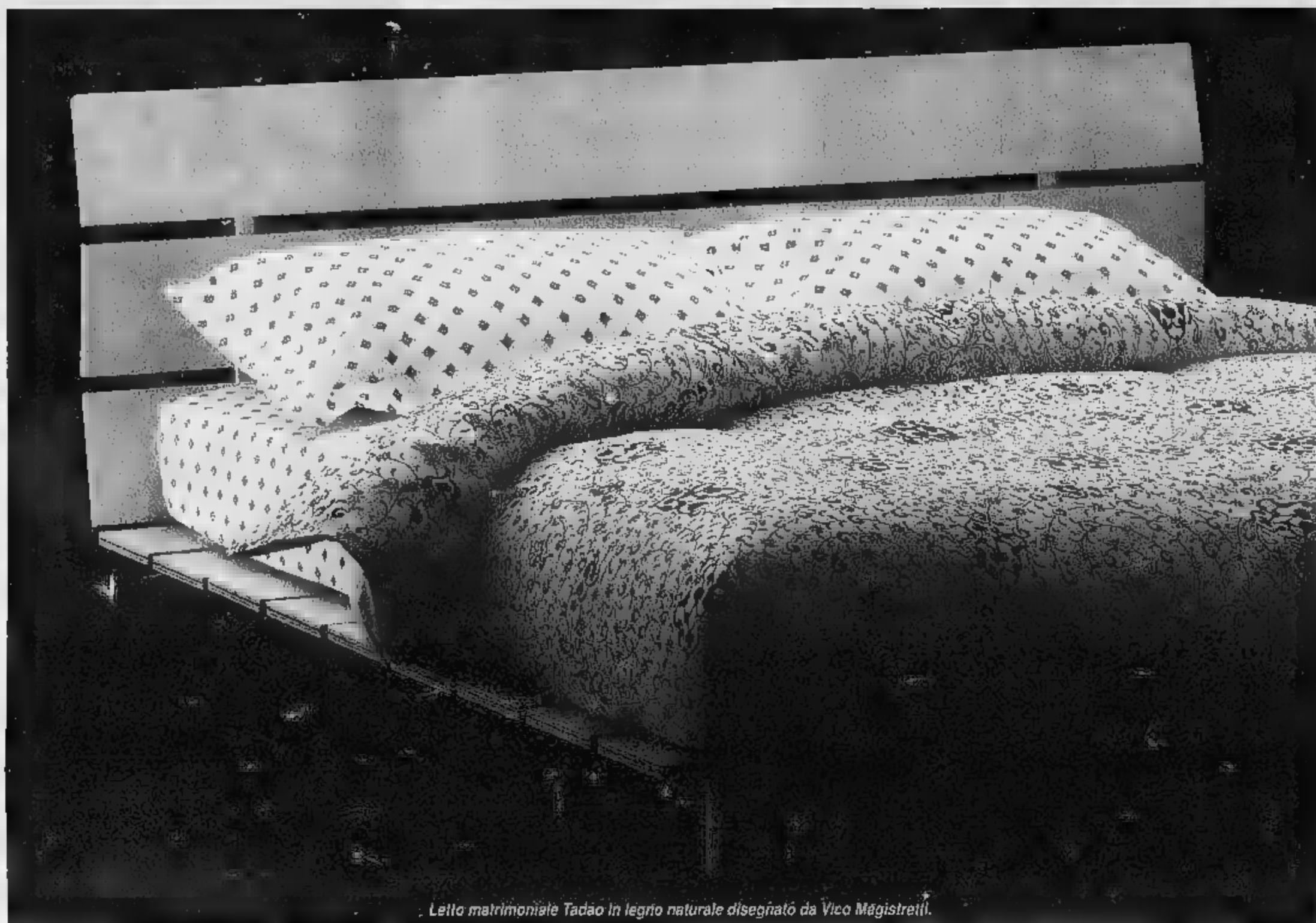
Un chilometro di shopping unico al mondo



I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 - 3000 posti auto - Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato da Vico Magistretti.

* Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

■ sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 7
Tel. 0131/262310

Acquiterino
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 546
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ABITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 11
Tel. 0171/892589

Alba
MARGARINO ARREDAMENTI
Via San Rocco Seno D'Elvio, 1
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano

ARI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
PLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/443027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosere
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543333

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 11
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 011/6701007

Torino

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889180

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Finero, 11
Tel. 0121/6267

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 53
Tel. 011/9478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 11
Tel. 011/9980106

Poirino

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450282

Rosta
BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 43
Tel. 011/9587794

AOSTA

Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200

Pagamenti agevolati per i nuovi corredi

[illegible][illegible]

con sempre più soci in modo da ottenere via via migliori condizioni nell'acquisto prodotti e per i servizi iniziative utili legate al Oggi la C.A.C.P. è diventata una realtà spensata: il finanziamento scuola e il «Che vorresti per la tua scuola? sono solo gli ultimi esiti di un impegno professionale che dura da oltre 20 anni, a che man mano ha sensibilmente migliorato la offerta al pubblico.

de LA STAMPA anche non partecipanti al concorso.

de LA STAMPA anche non partecipanti al concorso.

Scoperta dalla «Mobile» a Vercelli, venivano offerti anche servizi bisex

Un'agenzia-squillo dall'Est

In corso De Rege, vi lavoravano ragazze dai 18 ai 21 anni polacche e bielorusse. Trovato un tabulato coi nomi di 50 clienti. Arrestate quattro persone, cinque indagate. Droga e percosse

VERCELLI. Quattro persone arrestate di cui una, una donna polacca, rimessa in libertà dopo l'interrogatorio. Parte del magistrato e cinque indagate.

Questo il bilancio della operazione Nana, l'ha battezzata la «Mobile» mutando il nome della celebre eroina di Gustave Flaubert. Uno degli arrestati è già in carcere da un paio di settimane: era stato sorpreso dalla polizia mentre cedeva grammi e eroina a una ragazza bielorusa, incagata per la «operazione Nana».

I resti di cui devono rispondere vanno dallo sfruttamento e l'induzione alla prostituzione al favoreggiamento personale, al falso ed altro. Le indagini, avviate il coordinamento del pm di tribunale Vincenzo Bevilacqua che ha firmato i primi ordini di custodia cautelare in carcere, sono state condotte dalla «Mobile» in collaborazione con l'Ufficio stranieri.

Gli arrestati sono Janusz Kruk, 26 anni, originario di Bielskobiala (Polonia) e domiciliato a Vercelli; la sua donna, Dagnara Kukla, di origini polacche; Baldassare Di Giuseppe, 24 anni, originario di Alcamo e residente a Cavaglià; ed Andrea Martorana, 36 anni, originario di Palermo e residente a Roncello (Milano). La donna polacca, dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, ha ottenuto la libertà provvisoria; quanto ad Andrea Martorana, che era stato arrestato lo scorso 24 agosto per spaccio di droga, è semplicemente omonimo del titolare della tipografia di corso De Rege, che abita a Torricione di Vinzaglio e che risulta assolutamente estraneo alla vicenda.

Secondo le indagini della polizia, Janusz Kruk e Baldassare Di Giuseppe avrebbero organizzato una rete di squillo: l'appartamento di corso De Rege nel quale la polizia ha poi fatto irruzione serviva normalmente come agenzia di collocamento e solo occasionalmente sarebbe anche per gli incontri.

A disposizione dei clienti, che per ogni prestazione pagavano da 150 mila lire in su, c'erano tre ragazze polacche ed una bielorusa, tutte di età compresa tra i 18 e i 21 anni; tra queste una sarebbe risultata bisex, in grado quindi di soddisfare anche le esigenze della clientela femminile. L'età delle ragazze (in gergo giuridico «infraventenni») ha fatto scattare l'aggravante per il reato di sfruttamento della prostituzione.



Gli arrestati. Da sinistra: Janusz Kruk, Dagnara Kukla (già messa in libertà), Baldassare Di Giuseppe e Andrea Martorana

Nessuna delle ragazze aveva il permesso di soggiorno: due di loro hanno esibito agli agenti un passaporto sul quale era stata sostituita la fotografia autentica. Un quinto inquisito, un italiano, è ancora oggetto di accertamenti; degli indagati non sono stati resi noti i nomi.

Il «giro» sarebbe stato avviato

da Janusz Kruk, reduce da analoghe esperienze prima in Olanda e poi in Germania: la polizia lo ha descritto come un duro, in grado di imporre la propria volontà alla ragazza considerata materialmente una merce di cui disporre a piacere. Pare che abbia «convinto» a bastonate una delle ragazze

prostituirsi: per ciascuna di loro aveva fissato una «cresca» pari a circa la metà del compenso ottenuto in cambio di ogni prestazione, qualche ragazza non riusciva a raggiungere la quota stabilita erano dolci seri.

Quanto a Baldassare Di Giuseppe, frequentatore di locali notturni ed esperto mondo

che vi gravita attorno, avrebbe avuto con il polacco una sorta di cointeressenza sui guadagni: come giustificazione per le pretese, avrebbe raccontato alle ragazze che i soldi servivano per «ungere» le ruote giuste in grado di rilanciare il sospirato permesso di soggiorno in Italia.

Andrea Martorana, l'omonimo dell'innocente tipografo vercellese, sarebbe incaricato di fornire hashish e cocaina ottenendone in cambio dalle ragazze «pagamenti in natura». La vicenda era iniziata quando la Mobile, che ora dispone di un tabulato con nomi e indirizzi di una cinquantina di «clienti», aveva saputo dell'agenzia di ragazze squillo: «zie al lavoro di un agente infiltrato ed alle dichiarazioni di un testimone segreto ribattezzato «Gwvronska», ha infine fatto scattare le manette.

Camurati

Per commentare i giornali

Il pm Chionna al Tg di Fede?

BIELLA. L'indagata Raffaella Zardo, protagonista delle riviste patinate (e del festival di Venezia), il super testimone Beppe Pagano presidente di una giuria in un concorso di miss a Caserta, il pm Chionna probabilmente commentatore per il Tg di Emilio Fede. E, in ultimo, l'imitatore Gigi Sabani che martedì trasformerà lo studio magistrato in un improvvisato palcoscenico, dove esibirsi nell'imitazione del sostituto procuratore che lo ha spedito agli arresti domiciliari. «Me lo ha chiesto lo stesso Chionna» dice candidamente Sabani ai microfoni di «Studio Aperto».

Se prima il ciclone partito dalla prima cittadina ha portato sulla graticola le portate in carcere personaggi importanti della televisione, ora non solo spaventa anche divertite. E alla fine riserva per ogni protagonista un angolo, più o meno spazioso, di ribalta e di notorietà.

L'ultima novità, dopo il servizio dedicato da «Specchio» alla bella modella trevigiana che avrebbe aiutato Valerio Merola a trovare disponibile compagnia, è la notizia che rimbalza dalla Campania (Pagano che presiede un concorso di aspiranti attrici), riguarda proprio Chionna. Il magistrato «più affascinante d'Italia» è stato infatti inserito da Emilio Fede nella lista di ospiti invitati a commentare la rassegna stampa, in onda alle 23.30.

«Una beccata? Niente affatto. Ne ho parlato con il procuratore di Biella», spiega Fede. Con il dottor Gennaro intrattenendo ottimi rapporti perché siamo andati a scuola insieme. A lui, come superiore di Chionna, ho chiesto se avesse qualcosa in contrario e mi ha risposto di no. Dunque, appena il dottor Chionna tornerà dalle ferie, lo chiamerò.

(d. p.)

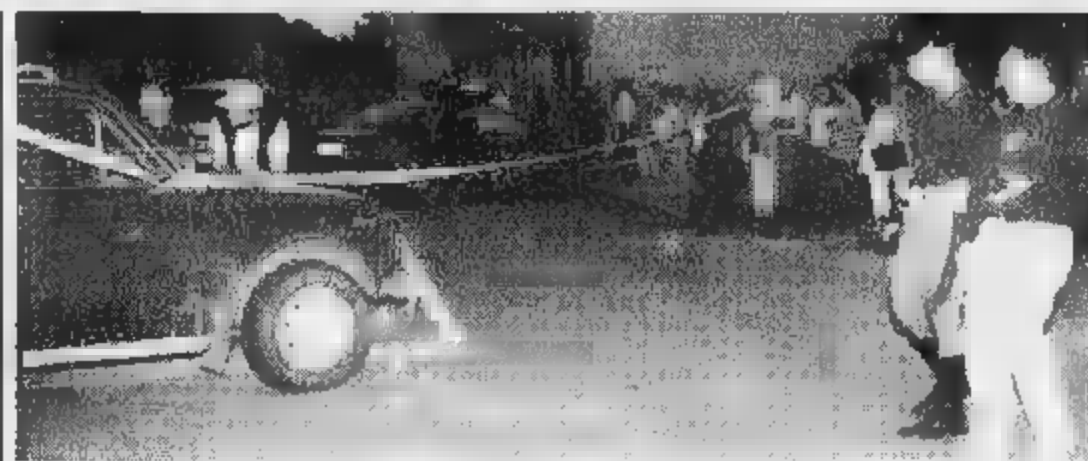
La tragedia alle 20 innescata da uno scontro. Altri due feriti: erano tutti sul marciapiede ad osservare un nido di calabroni

Brusnengo, auto impazzita falcia i pedoni: due morti

Le vittime sono Giovanni Morelli, 75 anni, e la moglie Maria Poma, di 73

BRUSNENGO. Due pensionati, marito e moglie, morti e due feriti, non gravi. E' il drammatico bilancio di un incidente stradale accaduto ieri sera in paese, in quello che tristemente viene chiamato «incrocio della morte» a causa della sua pericolosità. Nel punto in cui via Biella attraversa via XXV Aprile, una Lancia K avrebbe rispettato il segnale di precedenza, scontrandosi così con una jeep Lada Niva. Dopo un testacoda, la Lancia K ha proseguito la sua corsa investendo un gruppo di quattro persone che osservando, sul ciglio della strada, proprio accanto ad un cartello stradale, un nido di calabroni sulla casa fronte.

L'urto è stato violentissimo. A terra sono rimasti i corpi di Giovanni Morelli, 75 anni, verduriero e della moglie Maria Poma, 73 anni, entrambi residenti in via per Biella 30. Marito e moglie (che hanno una figlia, in vacanza al mare) sono spirati sul colpo, davanti alla



loro abitazione.

Sono invece rimasti feriti Luciano Bertocco, 43 anni e Giorgio Daddante, 31 anni, entrambi residenti poco lontano. I due sono stati soccorsi dall'equipe del 118 in servizio a Borgosesia e, in elicottero, trasferiti all'ospedale di Borgomanero. Entrambi non hanno riportato

gravi ferite, sono coscienti e non corrono pericolo di vita.

Sono infine rimasti incolumi i conducenti delle due auto. Luciano Cavallazzi, di Arborio, guardia ecologica, era volante della jeep Lada Niva e stava salendo in direzione di Gattinara. Alla guida della Lancia c'era invece Pierluigi Acua-

dro, 29 anni, di Masserano; il giovane è stato subito interrogato sul posto dalla Polizia di Biella.

Erano circa le 20 e i quattro pedoni stavano osservando un nido di calabroni per decidere come distruggerlo: e fare solo li oppresse chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco. Gli insetti

infatti costituivano un pericolo per il gruppo di residenti. All'improvviso ecco comparire l'auto che prima urta contro la jeep, poi sbanda e li falcia.

Una decina di persone, che si sono accorte dell'incidente, sono accorse all'incrocio. E quando sono arrivati i primi soccorsi, era formata una piccola

folia. Tutti hanno rilevato come quell'incrocio sia particolarmente pericoloso, senza un semaforo a regolare il traffico e assai poco illuminato. Meno di due fa si era verificato un altro incidente mortale.

Giuseppe Buffa
Pasquaroli



AGRICOSSATO

Con il patrocinio della Città di Cossato

Con la collaborazione di: Provincia di Biella - Camera di Commercio di Biella - Biverbanca

- Animali da reddito e compagnia
- Prodotti alimentari tipici e naturali
- Piante, fiori e giardini
- Attrezzi e prodotti agricoli
- Dimostrazioni, esibizioni



Mostre - Musica - Degustazioni

7-15 Settembre '96
Cossato - Villa Berlanghino

ORARI: Feriali: 18-23 - Prefestivi e Festivi: 10-23
Chiuso Lunedì e Martedì

Programma

Sabato 7 Settembre
20.30 Esibizione a cavallo con monta western e spagnola
Domenica 8 Settembre
10.30 «Il lavoro del maniscalco»
14.30 Gara di attacchi sociale - 3ª Categoria
Cavalli trainanti calessi
Trofeo Città di Cossato
Mercoledì 11 Settembre
21.00 Convegno Accademia Italiana della

Cucina e Centro Studi Convivia sul tema: «Il riso, aspetti culturali e gastronomici»
Giovedì 12 Settembre
20.30 Passerella cinofila
Venerdì 13 Settembre
20.30 Presentazione e degustazione prodotti tipici biellesi
Sabato 14 Settembre
Festa della Birra
Domenica 15 settembre
10.00 Inizio concorso cinofilo
15.00 Best in Show - Rassegna finale

Il simbolo della città aspetta da troppi anni un serio intervento di restauro

Torre dell'Angelo? Un rudere

Protestano gli abitanti dello stabile che la accoglie: inutile illuminarla, si vedono soltanto crepe. Chiesto l'interessamento del Comune che ha in progetto la riqualificazione del centro

VERCELLI. «E' illuminata, ma fa pena. Che aspetta il Comune a ridarle l'antica bellezza». La bella in disarmo è la Torre dell'Angelo di piazza Cavour, uno dei due simboli di Vercelli (l'altro, ovviamente, è Sant'Andrea). «Affaccia piazza Cavour, proprio sull'obiettivo... inquadrato dalla giunta Bagnasco per riqualificare il centro. «Però», dice Piero Mandrino, che abita proprio sotto la Torre - prima di spendere 2 miliardi per la pur giusta ripavimentazione della piazza, si potrebbe trovare qualche lira anche per il monumento più amato dai vercellesi?».

Mandrino è delegazione altri abitanti dello stabile a piazza Cavour dal Torre sono andati più volte al Comune (dalla giunta-Bodo in poi) a sollecitare interventi. Ma, a parte una serie di «infiltrazioni» per consolidare la parte della struttura più pericolante e una intellatura biacca-calce-nacci, da anni si fa più nulla.

la bellissima illuminazione notturna regala suggestioni, rivela anche, impietosamente, le crepe del tempo. Continua Mandrino: «A poco a poco, tutta piazza Cavour si sta facendo, finalmente, bella. E' proprio questi giorni il ponteggio sistemato sulla decrepita facciata dell'Opera Pia



di Vercelli. Restiamo noi pochi altri. Ma ci siamo già parlati: non faremo niente se, prima, non metteremo in cantiere un intervento finalmente serio sulla Torre».

Tempi duri, dunque, per i due simboli della città: se la Torre dell'Angelo è imprevedibile, Sant'Andrea è ormai inghiottito da un tempo immemorabile. Nei mesi scorsi, Bagnasco ha garantito di essere intenzionato a far togliere i ponteggi dall'abbazia, ma sulla Torre nessuno ha speso ancora promesse.

Eppure il recupero del monumento sarebbe senz'altro apprezzato da tutti i vercellesi: se, infatti, la statua del Conte Ca-

vour fa discutere (c'è chi vorrebbe spostare in fretta per ragioni estetiche), in tutti questi secoli la Torre ha raccolto solo ammirazione. Dunque perché non... «Andare almeno un progetto, anche a futura memoria?».

Non è escluso che, lanciando una sorta di appello, il Comune riesca a coinvolgere anche istituzioni e privati (le banche, soprattutto) in grado di contribuire al recupero del monumento. E' la strada che lo Bagnasco auspica per il suo agognato progetto di ripavimentazione della piazza.

Enrico De Maria



Una visione notturna della Torre dell'Angelo e, in alto, piazza Cavour

Il sindaco replica alla lettera di Borasio

E' ancora guerra su «Folkermesse»

VERCELLI. Era una festa folk, sta diventando un romanzone a puntate. Tra canzoni e polemiche (sulle spese), interrogazioni e risposte, repliche e stoccate. Da parte la Lega Nord, dall'altra l'amministrazione Bagnasco: la prima che attacca i costi di «Folkermesse» della parcella degli organizzatori, la seconda che difende la manifestazione (destinata a ritornare la prossima estate, magari anche ampliata) a spada tratta. Risultato? Oggi è un Gabriele Bagnasco infuriato a rispondere alla lettera di Francesco Borasio a «La Stampa».

«E' nel mio specifico interesse», scriveva il consigliere leghista - far capire ai cittadini che gli amministratori hanno privilegiato, per oltre duecento milioni, «Folkermesse» rispetto alla Lirica nell'ambito del fondo stanziato di 450 milioni. «Se il problema è che il pubblico preferisca la stagione lirica - lo rimbecca oggi il sindaco -, Borasio forse non sa quanto costano le rappresentazioni e che nelle spese è compreso il costo

degli organizzatori. Certamente maggiore quanto percepisce la Ethnosuoni per «Folkermesse»».

Poi strali controstrali si concentrano sulle consulenze esterne. «Al di là dell'aspetto legale», diceva Borasio - mi pare assurdo che gli amministratori sventano il proprio cervello a terzi. Questo mi fa pensare male. «Francesco Borasio ha grande autostima di sé e l'autostima è utile per chi fa il politico», dovrebbe convincere gli interlocutori della sua intelligenza - replica secco Bagnasco -.

Ma non può riuscirci facendo interrogazioni di questo tipo, citazioni incomplete o in malafede. Il riferimento è all'ultima interrogazione leghista, che secondo la giunta contiene «bella svista», «qualcosa d'altro», la lettera inviata a «La Stampa» sarebbe «sorta di stentato di recupero» - quando Borasio parla di elementi «falsati» nel Bilancio di previsione per il '96, puntando l'indice contro il Fondo per la stagione lirica e il suo



Il sindaco Gabriele Bagnasco

utilizzo «improprio» per «Folkermesse».

«Un po' di modestia da chi, come candidato a sindaco, ha avuto circa il sette per cento dei voti, sarebbe una dimostrazione di intelligenza». L'ultima staffilata di Bagnasco al consigliere di opposizione ed ex rivale nella corsa al Comune - E se Borasio crede di «cervello d'avanzo» o proposte valide, mi ripeto, in giunta siamo pronti a discutere e confrontarci. Anche adesso, «esecutivo e Lega Nord, più che clima di confronto sembra spirare vento di tempesta».

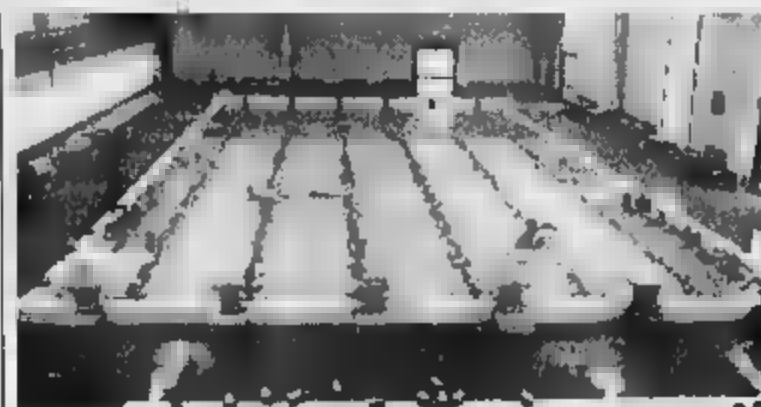
[r. m.]

Una riapertura a tariffe invariate per incoraggiare l'attività

Centro nuoto gioca d'anticipo Da domani la piscina coperta

VERCELLI. La piscina coperta del Centro nuoto riapre i battenti con notevole anticipo: domani. Dice Giorgio Santamaria, direttore della piscina vercellese gestita dalla Cooperativa Centro Nuoto: «Già l'anno avevamo dovuto accelerare i tempi e quest'anno si è cercato di fare ancora prima. Infatti le tradizionali scadenze settoriali, che prevedevano la chiusura per quasi tutto il mese di settembre, per riposi e manutenzione, hanno dovuto fare i conti con l'inclemente del tempo in agosto. L'utenza vercellese è già rimasta priva del servizio per quasi tutto lo scorso mese e, d'altra parte, noi abbiamo potuto svolgere nelle numerose giornate maltempo molti lavori di pulizia straordinaria e manutenzione, che di solito facevamo a settembre».

La vasca coperta riaprirà con prezzi invariati rispetto allo scorso anno. «Nonostante il calo degli incassi», spiega Giorgio Santamaria - almeno per tutto il '96 non proporremo aumenti delle tariffe, ormai inva-



La vasca coperta del Centro nuoto che sarà riaperta, in anticipo, domani

riate da alcuni anni, e così speriamo di fare anche nel '97. Sosteniamo volentieri questo sforzo nell'intento di incoraggiare ulteriormente la pratica del nuoto che, da qualche tempo, vede la nostra città acquisire un'evidenza nazionale. Ed il Centro nuoto sta infatti mettendo a punto un fitto programma di impegni per la prossima stagione. Innanzitutto

verrà mantenuto l'abbinamento con la «Casale Nuoto», poi punterà sul «sincronizzato», che ha già portato tre giovani promesse ai nazionali ed infine si insisterà sull'attività scolastica. «In questo senso», conclude Giorgio Santamaria - abbiamo messo a disposizione del provveditorato agli Studi gli impianti da noi gestiti gratuitamente.

[d. b.]

Chiudono le sagre

Oggi sipario su Rana e Agnolotto

VERCELLI. Le sagre della Rana e dell'Agnolotto, primi due giorni, hanno registrato un'affluenza record di ghiozzi. Hanno realizzato incassi superiori a quelli degli anni passati nonostante che le due famose manifestazioni si svolgono in contemporanea.

Oggi giornata di chiusura. Il programma della sagra della Rana, al rione Cappuccini, è corposo. Alle 9,30 gara riservata ad automodelli elettrici. Si svolgerà, a partire dalle 10, un torneo di calcio categoria pulcini valido per il secondo «Trofeo La Rana». Alle 16,30 gara Mini 4WD Tamaya. Il tombolone della «prenderà il via alle 18,30 ed, alle 21,30, ultimo appuntamento con l'«Erre City Folk». Alla sagra dell'Agnolotto si inizia la gara di pesca alla carpa per l'assegnazione del «Trofeo Tamarindos» nel laghetto Onzi del rione Isola. Chiusura in piazzale Montefibre alle 21,30 con l'orchestra Block Notes e l'elezione di Miss Nonna Cervetto.

[f. l.]

IL TACCUINO

LETTURE AL QUOTIDIANO

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe dattiloscritte, possono essere spedite, inviate via fax o recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 29). Si raccomanda di indicare sempre anche indirizzo e numero del telefono per consentire gli obbligatorî controlli sull'autenticità degli scritti.

A richiesta le generalità del mittente non saranno pubblicate, ma le lettere anonime verranno cestinate.

«francese» lo spazio

Apprendo da La Stampa che fra le iniziative «carnavalesche» della nostra giunta c'è quella di creare una «rotonda alla francese» all'incrocio tra le vie Paggi, Foscolo, Trino, Mercadante e Tasso. La notizia serve solo a dimostrare i danni che possono fare i dilettanti quando vogliono occuparsi di problemi che non conoscono.

Infatti le cosiddette roton-

de alla francese sono utili a due precise condizioni: la prima è che il perimetro dell'«isola spartitraffico» sia tale da consentire che lungo la stessa si posizionino, sia pure durante il loro movimento, più veicoli (diciamo un diametro di almeno 10 metri).

La seconda condizione è che lungo l'«isola» stessa sia possibile ricavare almeno due corsie affiancate.

In caso contrario detta «isola» si trasforma, in pratica, in semplici colonnine spartitraffico che, però, per via del maggior diametro, costituiscono soltanto ostacolo per la scorrevolezza della circolazione.

All'incrocio citato non esiste lo spazio fisico per realizzazione di genere per cui, specialmente nelle ore di punta, i veicoli imbottigliati costituiranno una barriera impenetrabile per i flussi di traffico.

Impenetrabile anche per le autoambulante che provengono da via Paggi o da via Mercadante - quelle provenienti da via Trino o da Tasso potranno «sgattaiola-

re» per vie traverse - dovessero raggiungere con urgenza l'ospedale «Sant'Andrea».

Non solo: capita talvolta che qualche grosso autocarro, per errore del conducente o per esigenze di carico o scarico, raggiunga detto incrocio. C'è da augurarsi che, quando sarà attivata la rotonda, abbia un telaio molto flessibile per potersi inserire nelle corsie di marcia viste che, per le limitate dimensioni dell'incrocio, le stesse potranno che presentare una forte curvatura su una lunghezza ridotta.

Donato Mazzarino

«Biblioteca aperta»

Vorrei ringraziare pubblicamente l'amministrazione comunale per aver deciso di tenere aperta la Biblioteca Civica anche nel mese di agosto, dopo le sole chiacchiere dell'amministrazione precedente che, con varie scuse, la voleva tenere chiusa.

Mauro Chiochetti

NUMERI UTILI

VERCELLI (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.800; Santalita: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 350.333; Cavallotti: tel. (0161) 950.080; Cossato: tel. (015) 522.123; Vercelli: tel. (0163) 54.554; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso (0161) 213.000.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 822.245; Santalita: telefono (0163) 929.211; Biella: telefono (015) 350.333.13 Servizio sanitario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 di Arona ed Aigona.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbosio: telefono (0161) 85.354; Biella: tel. (015) 20.840/8; Borgosesia: telefono (0163) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 522.201; Cressatino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santalita: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.555.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a badana aperta, 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con nota medica urgente) Dr. Giorgio Borzani, via Rastano 15 (Isola), tel. (0163) 590.174. Ausiliario: Dr. Francesco Foglia, Viale della Vittoria 5, tel. 36.124. Santalita: Farmacia Comunale, via Nuova Italia 187, tel. 94.998. A Biella turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Trino turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Cressatino turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Gattinara turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Santalita turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Cigliano turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Borgosesia turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (0163) 96.470; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Cavallotti turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (0161) 950.080; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Cossato turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (015) 522.123; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Vercelli turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (0163) 54.554; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Cressatino turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (0161) 841.122; turno suss.: OGGI CHIUSO. A Volontari Soccorso turno prin.: Dr. Nando Balistreri, via P. Micca 8, tel. (0161) 841.122; turno suss.: OGGI CHIUSO.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Cene e giochi a Gattinara
Sono aperte le iscrizioni per partecipare agli eventi gastronomici «Festa dell'Uva e Vino» a Gattinara. Per la «bagna cauda» ci si deve prenotare al numero 0163. 833.263. Il costo è di 25 mila per i soci della Pro loco e di 30 mila per i non soci. Per la «cena storica» si deve invece prenotare al ristorante «Il Vigneto» al numero 0163.834.803.

Oggi ritorna «Vercelli com'era», Vercelli com'è: itinerari da non perdere, percorso guidato, con l'organizzazione dell'assessorato alle Politiche culturali del Comune in collaborazione con la Cooperativa Ar.Tur.O. Il tema è «Verso l'assoluto: monaci e pellegrini del Medioevo». Ritrovo alle 16 in viale Garibaldi.

Continua la festa campestre or-

ganizzata a Robella di Trino dal circolo «L'immigrato». Ecco il calendario di oggi, giornata conclusiva della manifestazione. Alle 9,30 inizio delle «azioni ipiche», alle 11,30 Messa al campo con benedizione dei cavalli, alle 12,30 apertura dello stand gastronomico, alle 15 ancora ippica. Alle 20 riapertura dello stand gastronomico. Ballo alla sera.

La cultura e gastronomia
La Società operante di mutuo soccorso di Villate ha organizzato per domenica 10 ottobre una gita culturale-gastronomica «Itinerario nel» chiesato di Saluzzo. Informazioni allo 0161.31.02.81.

Mici «comuni» e bellissimi
Per le 17 di oggi, nel cortile delle scuole di Cigliano, in occasione della festa patronale, si svolgerà la terza edizione della «Mostra del gatto comune». Premi ai migliori mici. L'organizzazione è dell'associazione Il Rastrello. [g.bar.]

Forza Italia polemizza con la «sindaca» di Crescentino sul 15 settembre

«Contro Bossi non serve Mameli»**Pedrale: la secessione si ferma con le riforme per lo Stato federalista, esponendo il tricolore e facendo suonare gli inni. E il capogruppo Alati contesta le dichiarazioni di Poy**

CRESCENTINO. ■ dopo Poy, Marinella Venegoni. Un altro sindaco anti secessione nell'occhio del ciclone per le iniziative prese in vista del raduno della Lega Nord il 15 settembre.

Se però il sindaco Palazzo era stato duramente bacchettato dal Carroccio, la sindaca cremonese - che ha invitato i concittadini a esporre il tricolore e a mandare la banda musicale a suonare l'inno di Mameli sulle rive del Po - nel...

Luca Pedrale, crescentinese pure lui, capogruppo di Forza Italia in Provincia. Alberto da Gussano invece per ora tace.

«Non è con la retorica del tricolore e dei concerti risorgimentali che si ferma la secessione» esordisce Pedrale. «Sulla...

e sul fenomeno Lega si continua, in particolare dalla sinistra, a non dare risposte concrete e ad enfatizzare la manifestazione del 15 settembre facendo così il gioco di Bossi».

A problema politico, risposte politiche. «Bisogna fare rapidamente il federalismo» - continua Pedrale - «tutte le Regioni dovrebbero avere a statuto speciale. La maggior parte delle tasse e delle imposte pagate dovrebbero essere spese ed amministrare nelle regioni di residenza dei contribuenti, solo il resto dovrebbe andare allo Stato centrale». Federalismo fiscale, non solo perché si dovrebbero tra l'altro fare su base regionale anche i concorsi per i posti di lavoro pubblici.



Luca Pedrale (F) contesta le iniziative anti Lega di Marinella Venegoni

«Finora - continua Pedrale - l'unico passo concreto è stato fatto dalle Regioni governate dal Polo che farò svolgere referendum federalisti per togliere molti poteri a Roma».

Dai grandi temi alle piccole cose di casa ed è una freccia al veleno quella che Pedrale spedisce alla sindaca. «Per intanto - conclude l'esponente di Fi - invito l'amica Venegoni a tassare meno i crescentinesi. Il servizio dell'acquedotto municipale è stato fatto pagare dal Comune per il 117 per cento del costo, il 17 per cento in più (circa 70 milioni) di quanto previsto dalla legge. Non è che si ferma la secessione».

Su tricolori e inno nazionale interviene anche il capogruppo di maggioranza Leo Alati per contestare Poy che a sua volta da Palazzo aveva bollato l'iniziativa crescentinese come potenzialmente provocatoria. «Sono allibito - dice - Prima lui emette un'ordinanza contro i raduni sediziosi poi polemizza con la nostra iniziativa. Poy si chiarisca le idee. Il rischio provocazione per Alati non esiste: «Caso mai è provocatoria la manifestazione della Lega. Noi ribadiamo il nostro "no" alla secessione in favore dell'unità d'Italia e degli italiani».

Franco Cottini



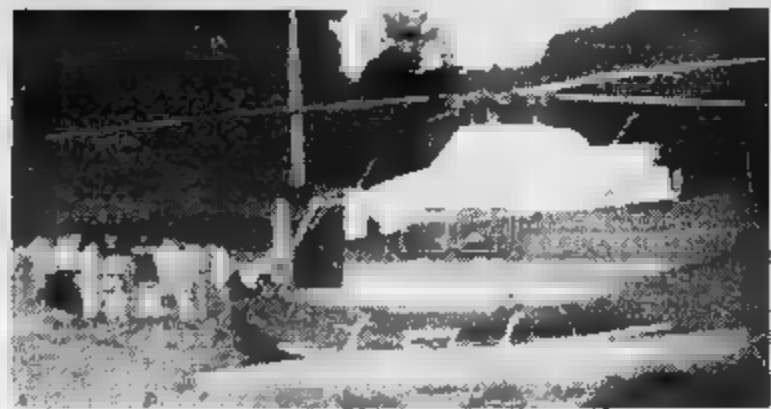
Opere pubbliche

La Provincia stanZIA**tre miliardi**

VERCELLI. Circa due miliardi e 800 milioni: questo l'ammontare complessivo dei lavori per opere pubbliche approvati nelle sue ultime riunioni dall'esecutivo provinciale presieduto da Gilberto Valeri. Rientrano tutti nei programmi di investimento già inseriti nel bilancio 1997 ed approvati a tempo dal Consiglio provinciale: la Giunta ha approvato i progetti e gli atti necessari per poter indire i relativi appalti.

Complessivamente gli interventi sono una quindicina. Tra i più costosi, circa mezzo miliardo, figura quello per l'esecuzione dei lavori finalizzati a garantire la stabilità delle scarpate rocciose in località «Gulas» lungo la diramazione per Rimele della strada provinciale della Valle Mastallone. Segue a ruota, 477 milioni, il progetto per i lavori di sistemazione e regolarizzazione dell'innesto della strada statale 455 di Pontestura con la provinciale delle Grange, all'altezza di Lazzarato. Per il consolidamento delle scarpate e dell'argine di destra della Dora, lungo la provinciale Saluggia-confine con la provincia di Torino, occorreranno 315 milioni; tra quelli finanziati figurano lavori di manutenzione straordinaria sulle strade, il consolidamento delle pile del ponte sul Cervo tra Buronzo e il Crocicchio e la ricostruzione delle barriere del ponte ferroviario tra Crescentino e Saluggia. [w. ca.]

Biella, sarà adattata all'«Agusta»

Cambia la pista**dell'Elisoccorso**

E' più potente e maneggevole il nuovo elicottero dell'Elisoccorso

BIELLA. La piazzola del «118» ricavata via Cernaia sarà oggetto d'intervento da parte dell'amministrazione comunale. L'entrata in servizio del nuovo elicottero, molto più potente rispetto al precedente, rischia infatti di provocare disagi sia per gli automobilisti che parcheggiati nel piazzale circostante sia per gli abitanti che risiedono nei palazzi vicini.

Il problema principale è quello di difendere l'area dalla polvere e dal pietrisco sollevato dalle pale del rotore. Per questo motivo l'assessore Canuto, sollecitato dal consigliere Paolo Antonio Montoro, ha assicurato a quest'ultimo che al più presto saranno sistemate delle barriere in cemento. Tecnicamente queste protezioni vengono chiamate «new jersey» e im-

pediranno così che la fase di atterraggio dell'elicottero provochi danni.

■ limiterà comunque a questo l'intervento dell'amministrazione comunale. Anche secondo i piloti del «118», infatti, la piazzola via Cernaia è più che sufficiente ad ospitare il potente mezzo di soccorso. E non si rende dunque necessario un ampliamento della zona di atterraggio, operazione questa che sarebbe risultata assai costosa.

Nel frattempo il nuovo «Agusta AB 412 SP» sta riscuotendo grande successo. Il moderno elicottero consente infatti sia interventi in montagna, dove è richiesta grande maneggevolezza, sia operazioni di trasporto dei feriti, dove invece necessita potenza e spazio. [r. b.]

Vercelli, appello per ricordare l'ingegnere ucciso ad Auschwitz

«Una tesi su Leblis, l'ebreo che restaurò le nostre chiese»

VERCELLI. Ricordiamo Giuseppe Leblis: l'appello lo lancia Giuseppe Bo, che dopo aver insegnato allo Scientifico è diventato una sorta di sentinella dei beni culturali vercellesi e custode delle memorie cittadine. «Perché - insi-

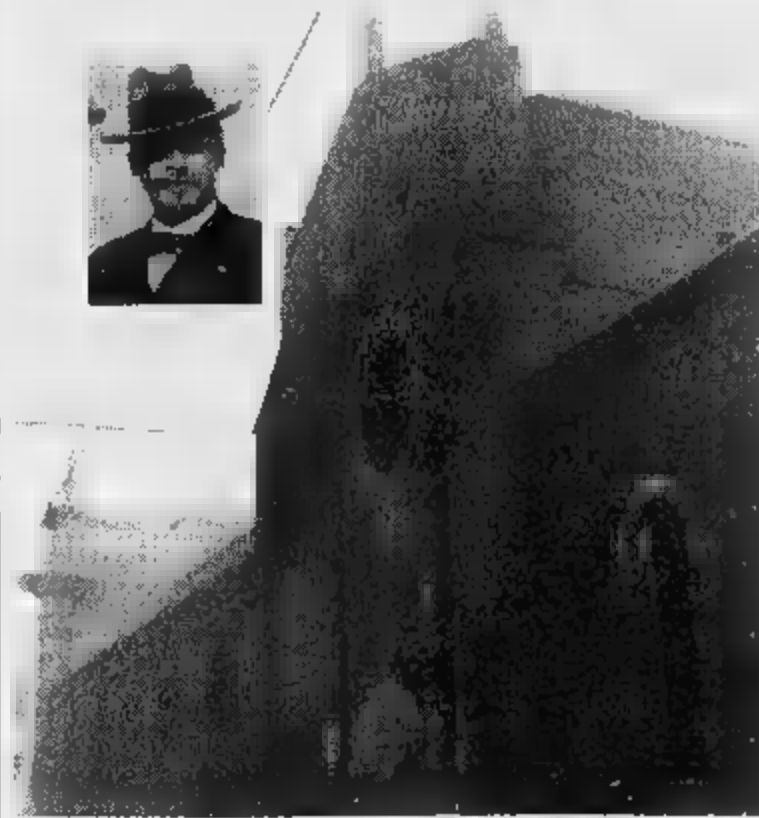
- la facoltà di Lettere e il Politecnico non assegnano una tesi di laurea sull'ingegner Leblis? Perché il «Cavour» gli dedica un'aula in cui raccogliere i suoi strumenti, i disegni e le foto delle costruzioni?».

Giuseppe Leblis, nato nel «palazzo Motta» dell'attuale piazza Alciati il 25 luglio 1873 e morto ad Auschwitz il 23 maggio 1944, dopo aver conseguito la laurea aveva aperto uno studio tecnico in via Borgogna, piano terra della casa di Bollardis, attuale sede della compagnia di assicurazioni.

Il geometra Federico Varaldo, suo collaboratore per ben 13 anni, lo ricorda come tecnico fiducioso di importanti enti locali ed amministratore di numerose tenute agricole a cui proprietari, israeliti o meno che fossero, si rivolgevano a lui perché ne apprezzavano l'ingegno e le doti morali e l'integrità onesta.

Membro della Commissione reale quando Vercelli stava per ridiventare capoluogo di Provincia, tra i suoi progetti figurano la costruzione del viale Rimembranza, il restauro dell'abside della chiesa di Sant'Agnesa; e se la chiesetta della Confraternita di Sant'Anna è tuttora in piedi bisogna dire grazie all'ingegner Leblis, ebreo.

«Come presidente per otto anni dell'Istituto case popolari - ricorda Bo - non ha mai preteso una lira: da questo incarico



Giuseppe Leblis (nel riquadro) restaurò l'abside della chiesa di Sant'Agnesa

si era dimesso spontaneamente dopo l'approvazione delle leggi razziali. Un altro ricordo arriva da Maria Mengozzi, 75 anni ben portati, che è stata sua collaboratrice all'Istituto case popolari e che lui chiamava affettuosamente Myriam: ricorda soprattutto le due lire che Leblis le dava ogni sabato per acquistare il gelato d'estate o le caldaroste d'inverno. «Per mettere in salvo sé e la famiglia - ricorda «Myriam» - mi era rifugiato a Condove ma il 20 dicembre 1943, saputo di essere

ricercato come ebreo, si era consegnato spontaneamente ai tedeschi. Tradotto nelle carceri di Torino, è stato deportato ad Auschwitz dove era morto l'anno dopo. Il suo nome, insieme a quelli di altri 18 suoi correligionari, figura sulla lapide murata nel cimitero israelitico corso Randaccio. Conclude Bo: «Sarebbe ora che la sua città gli dedicasse almeno un ricordo: magari ricostruendo i suoi ultimi anni di vita prima di essere arrestato dai nazisti». [w. ca.]

IN BREVE**Oggi dopo due mesi e mezzo chiude la Capanna Margherita**
Ultima ora di apertura per la Capanna Margherita sul Monte Rosa. Il rifugio più alto d'Europa, ai 4555 metri della punta Gniffetti, chiude oggi i battenti dopo una stagione che si era avviata il 1° giugno. In questi due mesi e mezzo la Capanna è stata presa d'assalto dagli appassionati d'alpinismo che sovente hanno fatto registrare il tutto esaurito. La settimana prossima toccherà ai Gniffetti chiudere i battenti. [p. q.]**BORGOGNESA****Lavori per 11 milioni sulla strada verso Cello**

Sono stati avviati i lavori di sistemazione della strada provinciale tra Borgosesia e Cello, rimasta danneggiata nell'alluvione due anni fa. Gli interventi riguardano la ricostruzione di parte del corpo stradale con opere di contenimento della scarpata. Il costo è di 150 milioni. [p. q.]

Ambulanza contro un'auto ferite lievi per 2 persone

Un'ambulanza dell'ospedale di Borgosesia è entrata in collisione con una Bmw condotta da Gianni Manfredini. Gettinara. Nello scontro sono rimasti feriti lievemente il conducente l'auto, la paziente, Rita Manfredi di Serravalle, e l'infermiera, Rita Gheller di Varallo. Illeso l'autista. [p. q.]

Per i vigili del fuoco interventi anti-calabroni

In poco più di un mese i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire una ventina di volte per snidare i calabroni. Le chiamate di aiuto sono giunte al distaccamento di Varallo da parecchie località della Valsesia. [p. q.]

La giovane vercellese felice per l'accoglienza al Portofino's

«Sorriso», la vacanza-premio ha entusiasmato Cristiana

Cristiana Francesc (quarta e quinta da sinistra) e il bellissimo centro Portofino's a Telesia Antica

VERCELLI. Ricordate la tombola benefica organizzata dal nostro giornale e da Radio City nell'ambito di «Vota il sorriso della tua città»? Il primo premio, un soggiorno di una settimana all'Aquaria Thermenae di Telesia Antica (Benevento), fu vinto da una studentessa liceale, Cristiana Francesc.

Cristiana è andata a trascorrere la settimana nel bellissimo centro del Portofino's club con mamma, Manuela Cerruti. Al ritorno, madre e figlia si sono dichiarate entusiaste dell'esperienza. «Sono venute a dire grazie in redazione, a Radio City e, soprattutto, al Portofino's Center» corso Marcello Prestinari dove, ogni giorno, le sorelle Luisella e Betty Spada e Luisella Ferro offrono gli stessi servizi per la cura della persona e la mamma hanno trovato nella splendida cornice di Telesia Antica.

La settimana all'Aquaria Thermenae della nostra tombola

sarebbe stata per sola persona, ma, su decisione del direttore generale del Portofino's Center, Carlo Borrella e dei responsabili dello sviluppo marketing, Leandro Nicolai e Cecilia Garofalo, è stato offerto il soggiorno completo a Cristiana che alla madre. «Un bellissimo regalo - commenta Ma-

nuela Cerruti - che ha completato la nostra settimana davvero da sogno».

Osserva Luisella Spada: «Ci è sembrato giusto fare questo dono - in più, ricordando che la tombola benefica, riservata al piccolo Massimo Trivero, era intitolata alla cara ricordo di Giulia Catricalà». [d. b.]

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS

Via Verdi, 1 - Vercelli - Tel. 0161/215750

VENDE

- libera villetta-casa indip. unifam. 4/5 locali, giardino, rimessa;
- libero centralissimo alloggio in villa bifamiliare di pregio con cortile, giardino, box;
- libera in zona residenziale villetta a schiera, piazza interessante;
- liberi in diverse alloggi rurali e urbani di metratura con box;
- libero centrale alloggio di mq. 100, ascensore, occasione, L. 105.000.000;
- corso Libertà - piazza Cavour liberi ricattati signorili alloggi, uffici in stabili d'epoca;
- centrale avviato bar-café, occasione;
- in zona residenziale lotto di terreno per costruire villetta/bifamiliare;
- si affittano in Vercelli alloggi liberi/arredati, negozi, uffici, capannoni.

VICINANZE VENDE

- libera villetta, casa indip. unifam/bifam. con cortile, giardino, rimessa;
- OLGENENGO - CASANOVA ELVO - CONFENZA - STROPPIANA - OLGENENGO - COSTANZANA - CARESANA - PALESTRO - PRAROLO case indipendenti unifam/bifam. con terreno e rimessa;
- SAN NAZZARO SESIA - OLGENENGO - ASIAGLIANO - COSTANZANA lotti di terreno uso

GENTRO SPORTIVO**RISTORANTE
SNACK-BAR**

- Pranzi di piacere ■ di lavoro
- Rinfreschi
- Cerimonie e feste private

C.O.N.I.

**CORSI DI NUOTO**Con frequenza una o due volte alla settimana
Corsi di preparazione al nuoto per:
• Giovani e bambini • Adulti
• Perfezionamento tecnico

F.I.N.

Inizio corsi:
2 settembre 1996

Organizza

PRALINO SANDIGLIANOPER IL MESE DI SETTEMBRE
PISCINA APERTA AL PUBBLICO
DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 15 ALLE 22
VENERDÌ DALLE 10 ALLE 22
SABATO DALLE 14 ALLE 19Per informazioni ed
iscrizioni rivolgersi a:
**Segreteria Centro
Sportivo Pralino**
giorni dalle 9 alle 19
tel. 015 691467



OLTRE 1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI **FRANCHISING** HA UN PROPRIO TITOLARE **INDIPENDENTE** E AUTONOMO

Donato
a Cibraio 34, tel. 011

TO - SAN DONATO

Camera bagno balconi. L. 73.000.000
 Camera bagno ottimo. L. 115.000.000
 Camera Clotilde: attico ingresso cucina camera
 bagno terrazzo ottimo. L. 197.000.000
 Camera Clotilde: ingresso cucina abitabile 2
 camere bagno doppiogioi ristrutturato.
 L. 99.000.000
 Camera Clotilde: ingresso cucina abitabile 2
 camere bagno ottimo. L. 115.000.000
 Camera Clotilde: ingresso cucina abitabile 2
 camere bagno 2 balconi. L. 178.000.000
 Camera Peyron: ingresso cucina abitabile 2 ca-
 mere bagno ristrutturato. L. 178.000.000
 Camera Peyron: ingresso cucina abitabile sala 2
 camere bagno buono stato. L. 185.000.000
 Camera Tassinari: signorile ingresso salone
 cucina 4 camere 3 bagni 4 balconi luminoso.

Millato Studio Campidoglio snc
Via N. Fabrizi 53, tel. 757.285

TO - CAMPIDOGLIO

basso salotto 2 appennanti composti da 1 riprendi-
 stibile camera bagno 1 balcone 3 cantine da
 L. 1.100.000,000
 letto c. c. 2 balconi: ingresso cucina 60 camera
 bagno balcone cantina.
 L. 78.000.000
 L. 81. Fabbrici: ingresso cucina 60 2 camere bagno
 balcone 2 cantine terrazzato.
 L. 100.000.000
 letto c. c. 2 balconi: camera ingresso grande cucina
 camera bagno balcone cantina. L. 100.000.000
 letto c. c. 3 balconi: ottimo 3 camere cucina 3
 camera bagno 3 balconi 2 cantine terrazzato.
 L. 100.000.000
 camera Palazzo d'Epoca: signorile: ingresso cucini-
 na 2 camere bagno balcone cantina.
 L. 105.000.000
 camera Palazzo d'Epoca: ingresso salotto cucina
 2 camere bagno 2 balconi 3 cantine terrazzato.
 L. 230.000.000
 camera Palazzo d'Epoca: ingresso salotto 3 camere li-
 letto c. c. bagno ripostiglio 2 balconi cantina.
 L. 230.000.000

Pozzo Strada
s. Francesco 309, tel. 011 779.14.15

TO - POZZO STRADA

A **Assistenza** **Interno** **carline**, **cameriere**
cucina e servizi. L. 78.900.000

De Sanctis, **cameriere**, **unido**, **cucin**, **il**
L. 118.000.000

De Sanctis **libero**: 2 camere, cucina abstratti
e servizi L. 162.000.000

Studio Pozzo Strada

S. S. Antonino n. 22/B, tel. 011/7791518

POZZO STRADA

A **Assistenza** **libero**: 2 camere, cucina abstratti
e servizi. L. 118.000.000

De Sanctis **libero**: **cameriere** e servizi.
L. 149.000.000

De Sanctis **libero**: cucina, 2 camere, sala e
servizi. Finemente ristrutturato. L. 320.000.000

Corso Vercelli 191, tel. 011 242.59.54

TO - REBAUDENGO
COMMERCIALE
Parline vicinanza corso Vercelli imbocco
autostrada Torino-Milano in posizione
facilmente raggiungibile sia dalla città
che dall'entroterra, silenzioso all'an-
cora dove sono presenti solo attività
commerciali, complesso costruito ■
una palazzina disposta ■ 2 livelli (piano
battuto e piano seminterrato con acce-
so passo carruabile) ciascuno di 1800 mq
a da ristrutturare e da un'area di circa
500 mq (di cui 400 coperti) ■ adibire a
negoziato o parcheggio.

Edizione Consob
La Morte della Libertà 128, tel. 011 89.658.71

SAN MAURO

La Tattile in tutta ben servita per chi è: ingresso, hall con
suffici., camera, bagno, box e portici auto. Comp. 14.
145.580.000

La Serenità in piccola casa, molto così composta: sof-
fice, cucina, camera, bagno e soprattutto scintillante
scarsaglie. Prezzo 1.186.630.000

La Smeralda - Perle in piccola palazzina, 2 appi (1 abbi-
nato) ognuno di: ingresso, cucina sala 2 camere, bagno
cucina e giardino private. Ottime condizioni. Capd.
L. 179.280.000

La Vigna - Luminosa in piccola palazzina, appi con
comodi, distati di ingresso, cucina, bagno, camera
cucina e giardino. Estrema comodità il centro. Zona
fiorita. L. 171.090.000

La Vigna Acqua appi in: luminosa living, cucina, 2
camere, doppi. dotti, ripari e camera. Perfetta condi-
zione. Zona fiorita. Bascetta costruita.

La Vigna Acqua in splendida zona collinare, appi con
doppi di: bagno, cucina, living con cucinino, 2 camere,
doppi servizi, cucina e posto auto coperto. Area fiorita

Attilio Glaveno
Via Roma 22, tel. 02/2000000

[illegible]

Via ai lavori sotto il viadotto ricostruito per imbrigliare le acque del torrente

Più sicuro il ponte sul Cervo

La corrente sarà frenata in modo da impedire ai flussi d'erosione i pilastri. Intanto Aimone fa i conti in tasca all'Anas: «Nel Biellese ha investito 220 miliardi: un record». La mappa degli interventi

BIELLA. «A conti fatti, l'Anas ha investito in provincia 220 miliardi», dice Stefano Aimone, già deputato e sottosegretario del governo Berlusconi. A sentir lui, la cifra è da record: «Più di un milione per abitante: do che nessun'altra zona d'Italia possa vantare dati come questo». Peccato che i lavori (dalle superstrade alle gallerie) vadano molto a rilento: fino al '98 - come minimo - non si vedranno i risultati. Ma qualche novità c'è: sotto il ponte del Cervo si sta montando il cantiere per imbrigliare le acque del torrente. Un'operazione da dieci miliardi, grazie alla quale il viadotto - finalmente - sarà a prova di piena.

«Imbrigliare». La corrente del Cervo, quando saranno conclusi i lavori, stanno per cominciare, eroderà più i pilastri di cemento. Qualche mese fa, dopo la riapertura del ponte (crollato nel settembre '93), era di nuovo scattato l'allarme, e il traffico era stato chiuso per qualche ora. Secondo Aimone, che pure dopo l'uscita Montecitorio è rimasto in contatto coi dirigenti dell'Anas, la «briglia» garantirà la sicurezza assoluta: «In pratica, si creerà un piccolo lago a valle del viadotto, che si estenderà fin sotto i piloni in cemento armato. Lo scopo dell'operazione è quello di rendere violenta la corrente del Cervo nel-



Il ponte sul Cervo, crollato nel '93 e riaperto quest'anno. Per renderlo sicuro, adesso, saranno imbrigliate le acque del torrente, in modo da evitare l'erosione dei pilastri (Micheletti)

la del ponte, e inoltre saranno rifatti gli argini. L'intervento è atteso dal 1988. La settimana prossima, l'Anas e l'azienda che ha vinto l'appalto illustreranno il progetto dei lavori.

«I finanziamenti. E siamo ai conti, ai soldi spesi e stanziati per migliorare la pessima viabilità biellese. Aimone ha fatto la somma, e ella è stupida: 173 miliardi netti, più 30 per cento (di Iva e altro). In tutti, si supera quota 220 miliardi: «Ce n'era bisogno», commenta

l'ex leghista. Ma come s'è detto, per vedere finite le opere occorreranno almeno due anni.

La fetta più grossa di finanziamenti (66 miliardi) è andata al secondo lotto della Cossato-Vallemosso (tratto da Parlamento a Volpe): la gara d'appalto si farà a novembre. Il primo lotto è costato 10 miliardi, mentre per quello dell'altra superstrada, la Biella-Mongrando, sono stati stanziati 35. L'elenco (i dati) ha fornito Aimone proseguendo con la «briglia» del Cervo (10 miliardi), i restaui

ri alla galleria della Serra (stessa cifra, c'è l'ok affinché sia bandita la gara); la Cossato-Rollino (35 miliardi) e con la galleria di Trivero (sulla statale 232: tre miliardi).

Infine, durante l'estate, l'Aimone ha riesumato gran parte delle sue strade biellesi (della statale per Santità e quella del santuario d'Orpail, spendendo circa 6 miliardi; «Considerando che si tratta di interventi di manutenzione ordinaria - commenta Aimone -, si tratta di un investimento notevole. (g. bu.)

Autostrade

«Verso Milano il raccordo»

BIELLA. La A4 o la A26? Quale sia l'autostrada su cui il Biellese deve puntare, per il futuro, lo dirà forse l'indagine sui flussi del traffico, ordinata dalla Provincia (partirà in autunno). Le possibilità sono due: collegamento con la «strada» di Ivrea, ad Alice Castello (quindi direzione della A4 e di Torino), oppure «peduncolo» di raccordo alla Voltri-Sempione, a Ghemme (in direzione di Milano e della Molpense).

Sulla prima ipotesi si è lavorato in Provincia, da tempo in contatto con la società autostradale Ativa; la seconda è sostenuta da Stefano Aimone, convinto che sia meglio puntare sulla Lombardia e su Milano: «Anche gli industriali lo dicono». In mancanza di dati certi, la giunta Marsoni ha deciso di fare la conta delle auto che entrano ed escono dal Biellese, per scoprire dove vanno e da dove vengono: «Solo così capiremo qual è il raccordo autostradale più utile». (g. bu.)

BREVI

Donna colpita ■ malore: la salva ■ «118»

■ nuovo elicottero del 118 ■ atterrato ieri a Cerrione per salvare una donna di 51 anni colpita da malore. Il velivolo è sceso in frazione Vergnasco e l'equipe è riuscita ad intervenire appena in tempo, praticando le prime cure, rianimazione e poi trasportando la donna al pronto soccorso dell'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, si tratterebbe di un tentato suicidio. (d. p.)

SSATO

Taglio ■ nastro per la mostra di agricoltura



Si è inaugurata ieri la terza edizione di «Agricossato», mostra mercato di prodotti, servizi e tecnologie per il florovivaismo, l'agroindustria, l'agricoltura e la zootecnica. Il sindaco Sergio Scaramella ha fatto da padrone di casa accompagnando le numerose autorità nella visita degli stand (nella foto Corrado Micheletti), allestiti nell'area di villa Berlinghino. «Agricossato» rimane aperta fino a domenica prossima, con il seguente orario: feriali dalle 10 alle 23, festivi e festivi dalle 10 alle 23. Domani e martedì la mostra resterà però chiusa. (p. g.)

BIELLA

Scontro tra due auto di fronte ■ Questura

Carambola di auto l'altra notte in via Tripoli, di fronte al portone della Questura. Un'Audi e una Tempa si sono scontrate: l'urto è stato particolarmente violento, tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nessuno ha però riportato gravi ferite: tre persone sono state ricoverate in ospedale e tutte guariranno in pochi giorni. (d. p.)

TUTTE LE PERSONE MAGGI BIELLESE

E la storia «bruciata» riemerge a Masserano

«Bello e comodo poter cancellare con un colpo di spugna la storia che non ci torna a genio, quella degli avvenimenti, sia pure sconfitti. In ogni epoca tutti i vincitori si provano a farlo. Falsificando, distruggendo, denigrando. Serve a poco. L'entente, faticosamente la verità preme per tornare a galla.

Facciamo un esempio in casa. Quando ci fu la Rivoluzione francese, i rivoluzionari piemontesi si affrettarono a bruciare le carte dell'aristocrazia, questa se ne parlò più.

Non molti anni dopo, con il Congresso di Vienna, i nobili tornarono. E a loro volta bruciarono le carte dei rivoluzionari, questa razza se ne parlò più.

Non è bastato. Non soltanto perché la storia si riserva di queste sue irritanti alternanze al potere, ma perché per tanto si bruci, si distrugge, si denigra, non si riesce mai a farlo fino in fondo. E' quest'ultima occasione che ha consentito ora a Masserano di allestire una mostra documentaria di grande interesse e di illuminante lezione: Masserano nell'età napoleonica 1790-1814, da prima mostra in provincia Biella - ama sottolineare il curatore, Teresa Gamaccio - che affronta la storia di una città in questo tormentato periodo. La mostra resterà aperta ancora oggi a sabato e domenica prossimi, interventi di Riccardo De Rosa e Diego Siragusa.

Si tratta di alcuni fra i documenti sfuggiti alle distruzioni e conservati nell'archivio comunale di Masserano, tutti particolarmente significativi a suggerire spunti sia per la riflessione sia per la ricerca storica. Il periodo va dal 1790 al 1814. Vale a dire, grosso modo, dal periodo in cui le autorità locali esultanti dichiaravano nemici della Patria tutti coloro che parole, scritti e altro mantengono viva la speranza del prossimo ristabilimento della famiglia dei tiranni che poi, anzi, ci opprimevano (leggi, i Savoia) fino al periodo in cui le autorità locali, esultanti, annunciavano il fortunatissimo ritorno di S. S. R. M. Vittorio Emanuele al Trono degli augustissimi suoi avi.

La vita a Masserano in questi eccezionali decenni vi emerge molto vividamente, preoccupazioni politiche dei suoi amministratori quanto

nella vita quotidiana della comunità. C'è la circolare con cui i vicari della diocesi avvisano i parroci che dovranno leggere in chiesa, durante le funzioni, la leggenda di S. Napoleone M.». C'è la raccomandazione del sindaco - «tutti oggi inascoltata» - non estendere le risse assenti, «ritengo», ci sono bollettini di vittoria, c'è un'anticipazione di «mucca pazza» (un veleno pestifero) ignota natura contagia la specie bovina). C'è un proclama contro i giovani «che vi nascondete nelle montagne» invece di combattere per i francesi.

E c'è il proclama di un presidente Bossi (Carlo) che annuncia il prossimo perfezionamento «nuovi» l'Italia: «Qual vasto campo di speranza non si apre? - conclude esultante - Mostratevi degni del luminoso destino che s'appresta e coronare i nostri voti.

Viene da chiedersi: si troverà mai qualcosa di nuovo sotto il sole?

Pier F. Gasparetto

Ieri a Mottalciata

Caduta da cavallo in ospedale donna ■ 71 anni

MOTTALCIATA. E' caduta da cavallo al maneggio, e ora è ricoverata in ospedale a Biella, sotto osservazione. La disavventura è accaduta ieri a Lorenza Ottino, 71 anni, di Cossato, che aveva deciso di trascorrere il pomeriggio nel maneggio di Mottalciata. La giovane donna è infatti un'entusiasta di equitazione, sport a cui si dedica abitualmente.

Verso le 17 Lorenza Ottino sarebbe scivolata dalla sella, riportando un preoccupante trauma alla schiena. Subito è stato chiesto l'intervento della Croce rossa, che ha fatto chiamare l'elicottero «118» di Borgosesia. Il medico ha praticato una fasciatura rigida, il velivolo, pochi minuti dopo, è atterrato a Biella. Lorenza Ottino è stata sottoposta a una Tac, per accertare la gravità delle lesioni riportate: fino a sera, le condizioni non apparivano preoccupanti. (r. a.)

Alle 17 è musica a palazzo La Marmora

«Piazzo folk», oggi la gran festa finale

BIELLA. Buon ieri in piazza Cisterna, per il primo mercato degli strumenti popolari, organizzato nell'ambito delle manifestazioni di «Piazzo folk». La «tre giorni» di musica e balli tradizionali si concluderà oggi, con una grande festa a palazzo La Marmora.

Ieri, dal primo pomeriggio a sera, decine di appassionati hanno visitato le bancarelle e i portici di piazza Cisterna. Gli espositori, giunti da molte località d'Italia, per mettere in mostra strumenti antichi o di produzione artigianale: dagli liuti toscani alle percussioni africane. Poi ghironda, armoniche, organetti, cornamuse: i petiti del folk potevano sia acquistare sia barattare gli strumenti.

Il pomeriggio è stato animato da suonatori e ballerini, che si sono esibiti negli angoli più suggestivi del borgo. In serata, poi, c'è stato il concerto dei «Dedali», un ensemble francese che ha eseguito vecchi brani popolari d'Oltrepò.

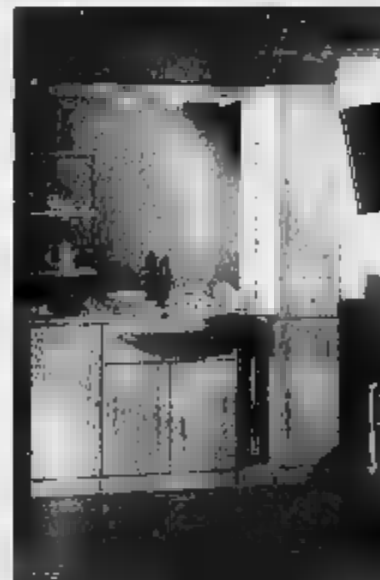
E siamo al gran finale, in programma questo pomeriggio.

Nello splendido giardino del salone di palazzo La Marmora, si svolgerà la festa conclusiva di «Piazzo folk» (l'ingresso è gratuito). Tutti potranno ascoltare le canzoni del «Gruppo Emiliano»: chi vuole potrà anche danzare, sulle braccia popolari che hanno preceduto (e ispirato) le orchestre di ballo liscio. La formazione bolognese, sulla breccia ormai da vent'anni, è una delle più apprezzate del panorama folk italiano, grazie pure alla simpatia dei suoi quattro componenti.

La kermesse al borgo antico, come consueto, è stata organizzata dagli «Amici del Piazzo», che quest'anno hanno deciso di ampliare il programma: da uno a tre giorni, la grande novità è il mercato-scambio di strumenti musicali. Da ricordare che il Piazzo, oggi, è vietato alle auto: palazzo La Marmora, oltre che a piedi, si può raggiungere con la funicolare, oppure lasciando la vettura al parcheggio del Ballone o nella del Bottallino. (g. co.)

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI ANCHE AL SABATO

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.53.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI



VITTORINO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

CINEMA ITALIA VERCELLI

CINEMA MAZZINI BIELLA

DEMI MOORE

STRIPTease

diretto da ANDREW BERGMAN

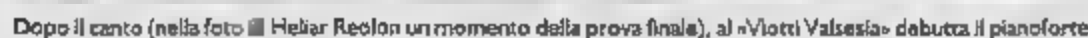
Vercelli, dal 16
Accademia
Ritorna
la danza

VERCELLI. Dopo gli applausi di Napoli, per le coreografie al saggio delle Scuole di danza del Teatro San Carlo, Pilar Sempietro è tornata sul parquet dell'Accademia per preparare il nuovo anno di corsi. E da lunedì 15 è pronta ad incominciare.

Per Pilar, che dalla Spagna ha portato il calore e la tecnica di necchere e flamenco, è il diciassettesimo anno di lavoro in via Monte di pietà e - bando alla guerra - avrà un programma intenso. Oltre ai corsi, la direttrice dell'Accademia di danza pensa di portare i suoi ragazzi a Festival, rassegne, davanti alle telecamere televisive (e non poteva mancare) sul palcoscenico del Teatro Civico: per il saggio fine anno, ma anche come protagonisti di una serie di spettacoli dedicati alle scuole di tutta la provincia.

■ andiamo con ordine. Per i piccolissimi (da 5 ai 7 anni), che vogliono debuttare con la danza, l'Accademia propone corsi propedeutici, ricerca dell'espressione corporea, improvvisazione e basi di danza di carattere. Dagli 8 anni, invece, gli allievi potranno seguire lezioni di danza classica, danze regionali spagnole, studiare l'uso delle necchere da concerto e da accompagnamento. I corsi professionali saranno integrati da stages ed è prevista anche l'assegnazione di borse di studio. Per le iscrizioni, la segreteria in via Monte di pietà è aperta dalle 16 alle 19.

(r.m.)



Ecco il cartellone. «Polacca-fantasia» ■ Chopin con Eppu Rika (Giapponese) ■ «Studio opera 42, numero 5» ■ Scriabin ■ «Studio opera 39, numero 5» ■ Rachmaninov con Yonechika Hiroshi (Giapponese) ■ «Scherzo in ■ dissis minore» ■ Chopin ■ «Olga Topuzova (Ucraina); ■ «Ballette ■ ■ ■ 3 e numero 4 opera 10» ■ Brahms con Otsu-ba Kana (Giapponese) ■ «Rapsodia numero 12» di Liszt ■ Giuseppe Merli (Italia). La seconda parte avrà inizio con la «Rapsodia numero 14» di Liszt eseguita da Ani Merli-ossian (Armenia). Seguono «Fantasia opera 49» di Chopin con Mizuta Izumi (Giapponese); «Giochi d'acqua» di Ravel e «Studio trascendentale "Appassionata"» di Liszt ■ Josephine Koh (Singapore), «Isle joyeuse» di Debussy ■ Marco Cadario (Italia). Finale con la quarta ballata di Chopin

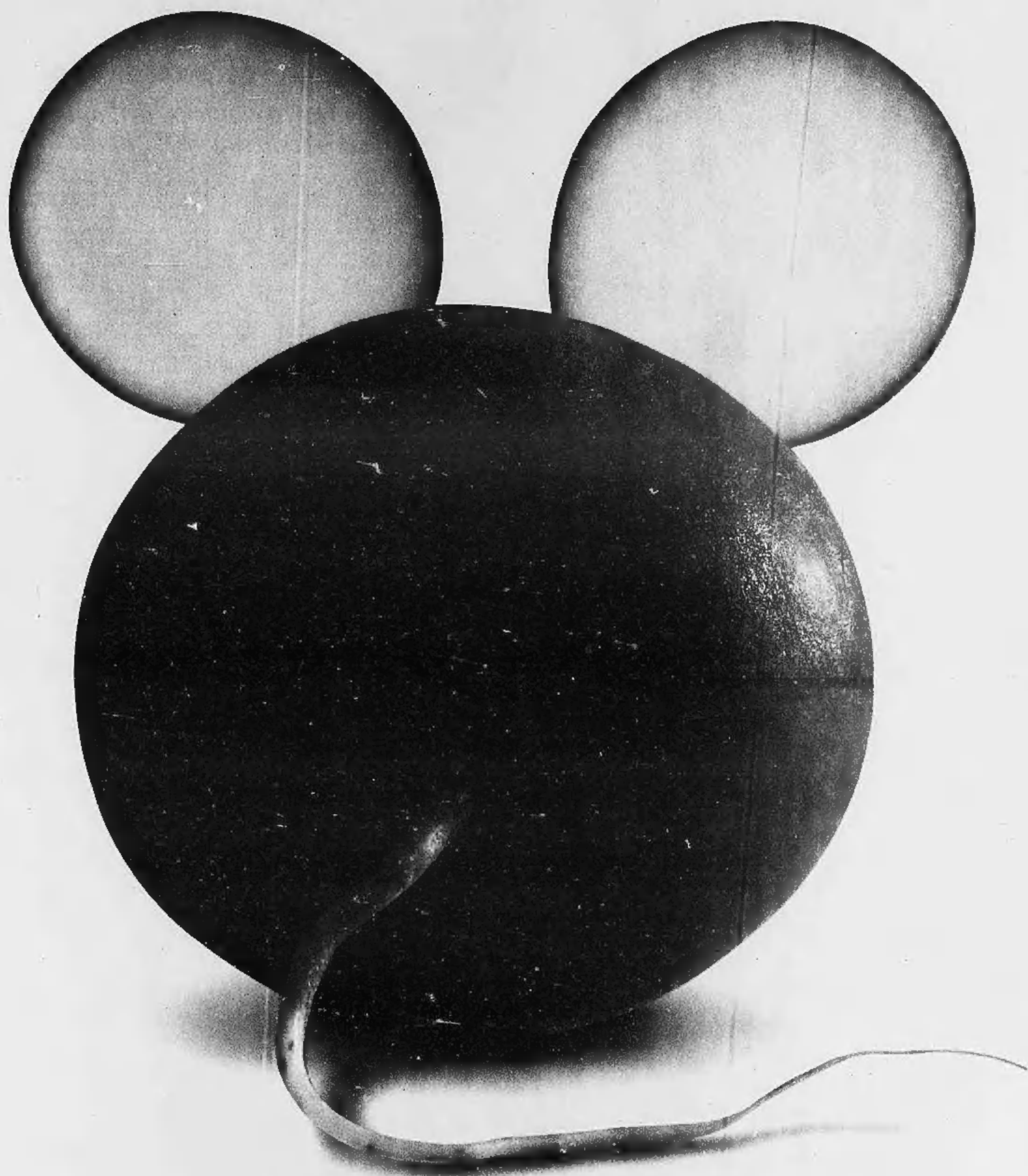
I prossimi appuntamenti. Da domani, partiranno le prove eliminatorie della sezione pianistica: verranno valutati 92 iscritti provenienti da 26 Paesi (Australia e Cina Popolare prese). Poi «Viotti Valsesia» si sposterà al teatro della Pro loco di Borgosesia. Il rendez vous è alle 15 di sabato 14 per la prova finale di pianoforte. ■

Il «Viottl d'oro» a Vercelli. Intanto c'è attesa nel capoluogo. Giovedì alle 21, al Civico vercellese, mi sarà il recital del baritono Renato Bruson, con la partecipazione dell'Orchestra

Giovanni Barbetta

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Topolino o rapanello?



ARMANDO TESTA SPA

ESSELUNGA®
S

Da noi la qualità è qualcosa di speciale



I bianchi nella tana della Torres «macchina da gol»: guai a fare le barricate

La Pro dà via libera all'attacco

Rientrano Testa e Motta. Carillo all'esordio

VERCELLI. Cinque a quattro due anni fa nell'era Caligaris, 0-3 lo scorso 14 aprile in una giornata fredda e cupa non solo per le condizioni atmosferiche. Se la memoria storica conta (ed è sempre stato così) il primo pensiero di oggi per la Codogno band è quella di limitare la forma d'urto di un attacco, quello della Torres, che quando si trova al cospetto delle maglie bianche della Pro reagisce come un toro a cui si sventola sotto il naso un drappo rosso fuoco.

Le premesse perché oggi dalle 15,30 l'Acquedotto di Sassari riviva l'ennesimo atto di questo interminabile romanzo ci sono tutte. Guarda caso mister Buccilli, il nocchiero dell'ambiziosa Torres, dall'inizio della preparazione continua a battere la grancassa: «La mia Torres? Dal centrocampo in su una macchina da gol» lasciando però contemporaneamente intendere che la difesa dei sardi al momento è acerba come i limoni in primavera.

E allora innanzitutto «attenti a quei due», ovvero a Manunta (per reference chiedere informazioni ai difensori della serie D che lo hanno avuto come avversario nelle file del Calangianus) e a Bonavita, il sostituto di Fiori-principe del gol (almeno lui fortunatamente oggi se ne starà in tribuna, visto che domenica scorsa a Lumezzane per «festeggiare» la prima doppietta della stagione ha trovato il modo di farsi cacciare).

Ma almeno quella di Sassari sarà anche, con ogni probabilità, la prima vera Pro della stagione. Motta scalpita in attesa di tornare a respirare aria di C2. Carillo ha ricevuto il sospirato transfer per vestire la maglia bianca e, infine, Testa po-



trebbe presidiare la fascia destra dopo il primo tempo giocato nell'amichevole infrasettimanale di Borgomanero.

Con una parola d'ordine per tutti: non pensare solamente a difendersi. Perché in questo caso i guai sono certi come il sole e l'acqua trasparente in Costa Smeralda.

Formazione della Pro fatta, dunque? Per buona parte. I titoli d'apertura recitano per nove-undicesimi i seguenti protagonisti: Randazzo tra i pali, Bertolone e Tibaldo a guardia di Bonavita e Manunta, Motta in «linea» pronto a trasformarsi nel più classico dei liberi, Zeoli sull'out sinistro, Ragagnin centrale, Col e Carrillo in mezzo al campo, Artico di punta. Sulla carta restano due dubbi: Testa o il giovane Veneziano tornante, Fabbrini o eventualmente Righi per sfruttare il contropiede in attacco. E poi si apre la caccia al gol.

[r. eyn.]



Esame del nani per la Pro oggi sul temibile campo della Sassari Torres. Mister Codogno è alle prese con due dubbi: dove decidere l'impiego nella formazione di partenza di Fabbrini (foto sopra) e se far già rientrare Testa, concesso a saltare le partite di Coppa e la prima di campionato

Le partite del secondo turno

E nel primo anticipo dell'anno la Pro Sesto supera il Cittadella

VERCELLI. Il secondo turno della C2 ha vissuto ieri pomeriggio il primo anticipo: Pro Sesto e Cittadella, due squadre che, nonostante le premesse della vigilia, avevano «staccato» l'esordio. Ad imporsi sono stati i padroni di casa grazie a un rigore di Gardini messo a segno in avvio di ripresa.

Il primo tempo era stato a fasi alterne, ma dopo l'intervallo la Pro Sesto ha preso decisamente in mano le redini del confronto, andando a segno e sfiorando ripetutamente il raddoppio.

Questa la classifica alla vigilia dei match odierni: Crema-pergo, Varese, Voghera, Mestre, Olbia, Solbiatese e Pro Sesto p.3; Lumezzane, Torres, Lecco, Pro Patria, Pro Vercelli e Valdagno 1; Ospitaletto, Leffe, Tempio, Pavia e Cittadella 0.

Il calendario degli incontri odierni presenta una sola sfida tra formazioni vittoriose all'esordio: al Voltini di Crema i rossocarchiati, dopo il travolgente 4-0 di Pavia, affronteranno l'Olbia. Farà punti sul bomber del Crema-pergo Menegatti autore, contro i ticinesi, d'una tripletta.

Sotto l'aspetto puramente tecnico l'incontro più stuzzicante è la sfida tutta lombarda Lecco-Pro Patria. Lariani e bustocchi hanno un po' deluso al

debutto (sofferti pareggi con Pro Vercelli e Valdagno) e non intendono concedersi ulteriori scivoloni per non creare, sin dall'avvio, pericolose polemiche. Pronostico da tripla.

Anche il Lumezzane, dopo il 2-2 interno con la Torres, cerca un immediato riscatto sul terreno del Leffe, sconfitto dall'Olbia e ancora alla ricerca della migliore condizione.

Match interni apparentemente semplici per Varese e Mestre. I biancorossi di Sergio Caligaris, dopo l'exploit esterno di Cittadella ricevono il Tempio: difficilmente la «linea verde» dei sardi potrà reggere l'urto dei varesini, lanciati verso una stagione da protagonisti. I veneti, per contro, ospitano il Pavia ancora scosso dallo 0-4 subito al debutto e dalla cinquina incassata a metà settimana nel recupero di Coppa Italia con la Solbiatese. Un'occasione d'oro per l'undici di Gazzetta, intenzionato a ripetere le gesta di Brescello e Alzano.

Trasferte per le altre compagnie a tre punti: la Solbiatese è di scena a Ospitaletto, mentre il Voghera, senza lo squalificato Preite, è atteso nella «tana» del Valdagno. Un esame per la matricola anche in vista del prossimo turno che vedrà i rossoneri vedersela sul campo amico con la Pro.

[p. m. f.]

Scatta alle 10

Al Robbiano il torneo Giovanissimi

VERCELLI. La Pro di Codogno è impegnata in terra sarda? Niente paura: i calciatori a oltramar non sarà una domenica di astinenza e digiuno. Le scale del Robbiano, infatti, non resteranno deserte. Organizzato dal Coni provinciale in collaborazione con la Figs si disputerà quest'oggi il torneo del quadrilatero, manifestazione rispolverata dopo qualche stagione d'oblio.

Il trofeo è riservato alla categoria «Giovanissimi» ragazzi nati dopo il 1 gennaio '82 e vedrà la partecipazione delle quattro formazioni che, all'inizio del secolo, formarono il glorioso quadrilatero: Pro Vercelli, Alessandria, Casale e Alessandria.

La formula della manifestazione prevede un girone all'italiana nel quale tutte le formazioni s'incontrano tra loro in match d'un solo tempo (30' e rigori in caso di parità). La squadra prima classificata al termine dei sei match s'aggiudicherà il trofeo.

Ad aprire le ostilità, alle 10, il derby Pro Vercelli-Casale. Alle 10,45 debutto per Alessandria e Novara. La sessione mattutina si esaurirà con Pro Vercelli-Alessandria. L'incontro dovrebbe cominciare intorno alle 11,30.

Dopo la pausa-pranzo, consumato insieme dalla quattro delegazioni in un noto ristorante vercellese, si tornerà in campo per i match pomeridiani: alle 16 scenderanno in campo Novara e Casale. Alle 16,45 toccherà a Casale-Alessandria. Gran finale (17,30) con Pro Vercelli-Novara match che, negli intendimenti degli organizzatori potrebbe risultare decisiva ai fini del successo finale. Chiusura con la cerimonia di premiazione.

[p. m. f.]

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 - P 3000 posti auto - Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

Oggi l'insidiosa trasferta a Verbania, a sfidare l'agguerrita neopromossa

Primo rebus per la Biellese

Concordi giocatori e dirigenti: «Sarà un match difficile». Gli avversari, reduci dal pari di Meda, hanno potenziato la squadra. Buda: «Con calma e umiltà ce la faremo»

BIELLA. Prima trasferta di campionato per la Biellese, impegnata oggi sulle rive del Lago Maggiore contro il Verbania, neopromossa di lusso. I lacuali, durante l'estate, hanno rivoluzionato completamente la rosa (solo quattro i giocatori riconfermati), rinforzandosi notevolmente. Per la Biellese si prospetta una gara difficile, contro una formazione che - stando alle parole di mister Erbetta - punta a salvarsi, ma che in realtà può fare un grande campionato. Bacchin può contare sull'intera rosa, che presto sarà ampliata con l'acquisto di uno o due giovani del '77.

Afferma Orazio Buda, portiere dei bianconeri: «Oggi giochiamo su un campo che ritengo difficile per diversi motivi. Innanzitutto il Verbania è pieno di entusiasmo, per il campionato vinto nella stagione passata e per il bel pareggio ottenuto domenica scorsa in trasferta col Meda, una pretesa alla promozione. Inoltre, nei mesi scorsi, la società ha acquistato ottimi giocatori di categoria superiore, tra cui spiccano i nomi di Rovellini e Tirapelle. Infine il Verbania ci terrà a far bene nell'esordio casalingo di fronte al proprio pubblico».

Insomma, le insidie non mancano, anche se Buda sottolinea: «Con Bacchin, durante la settimana, abbiamo preparato questo incontro nel migliore dei modi: andremo a Verbania

per fare la nostra partita e per imporre il nostro gioco. Rispetto alla stagione appena conclusa, la mentalità della Biellese è migliorata: quest'anno siamo consapevoli delle nostre forze. Sappiamo di poter lottare alla pari con tutte le formazioni, e speriamo di riuscire a far meglio della scorsa stagione. L'importante, comunque, è conservare la calma ed essere umili».

Aggiunge il direttore sportivo, Sandro Turotti: «Quella di oggi è una trasferta molto insidiosa, contro un'ottima squadra ben organizzata e preparata. Non dimentichiamo che il Verbania, domenica scorsa, ha pareggiato contro una formazione di valore come il Meda. La nostra avversaria è una neopromossa che in Eccellenza aveva già un organico coi fiocchi, e ora ha fatto alcuni acquisti importanti. Adesso si appresta a diventare protagonista anche in questo campionato».

Conclude Turotti: «Non parliamo già ora di verifiche per la Biellese: è troppo presto. Del resto siamo inseriti in un girone molto duro, dove tutte le partite creeranno problemi. Lo scorso anno avevamo petto i campi delle gare esterne, come quelli di Sestri, Pontedecimo e Moncalieri, che non si addicevano alle caratteristiche tecniche della nostra squadra. In questo girone ritengo che il fattore esterno conterà meno».

Gabriele Cornella



Prima trasferta di campionato per la Biellese (qui in maglia rossa)

[P. SCHELETTI]

Ma al Comunale c'è la «bestia nera» Guanzatese

«Dimenticare la Coppa» parola d'ordine al Borgo

BORGOSIESA. La Coppa Italia? E' solo un brutto ricordo. Semmai, se si deve fare un paragone, va considerata la trasferta di sette giorni fa a Legnano, quando gli uomini di Rosa hanno ottenuto un ottimo pareggio. In casa granata, la sconfitta di mercoledì è già finita nel dimenticatoio, ed è giusto che sia così, perché le partite che contano sono quelle di campionato.

Oggi, è proprio il caso di dirlo, il Borgosesia debutterà sul suo campo: sì, perché dall'inizio della preparazione l'allenatore non ha mai potuto far correre i suoi nella struttura di via Marconi, occupata fino a ieri dai mastri dell'impresa che ha svolto lavori di manutenzione a proposito, grazie a questi interventi, finalmente, dalla tribuna si potrà vedere tutto il rettangolo di gioco. «Per i nuovi sarà quasi come giocare in trasferta», scherza Paolo Rosa - perché vedranno il Comunale per la prima volta».

Per la prima sfida interna della stagione, il Borgo riceverà la Guanzatese, la bestia nera dello scorso torneo. Nel campionato '95-'96 infatti, il club lombardo contro i granata aveva ottenuto sei punti, vincendo entrambe le sfide. La Guanzatese non potrà più contare sull'attaccante Mosele, ma in estate si è rinforzata con l'intento di riproporsi come sorpresa del girone. I granata, dovranno quindi avere una buona dose di determinazione e limitare al mas-



Il difensore Milani e l'attaccante Morello: entrambi sono disponibili

simi gli errori dovuti all'amalgama non ancora perfetta tra i vari reparti.

Per il match di oggi sarà disponibile anche il difensore Milani: è vero che domenica scorsa è stato espulso ma con i nuovi regolamenti il doppio cartellino giallo non sancisce più automaticamente la squalifica. Solo se le ammonizioni scaturiscono per gli stessi motivi scatta il fermo per un turno altrimenti, come è successo per Milani a Legnano (che è stato richiamato prima per gioco fallo e poi per proteste), il giocatore viene diffidato. Ossia, sarà squalificato al prossimo cartellino. Risolto il problema Milani,

l'unico giocatore in dubbio resta Fabio Morello, che non ha ancora recuperato del tutto la distorsione patita durante il derby con la Biellese. L'attaccante non scenderà in campo dal primo minuto, ma Rosa intende utilizzarlo a gara avviata. Salvo problemi dell'ultima ora, dovrebbe dunque essere questo l'undici titolare: De Giorgi; Riva, Milani; Biscaro, Rocca, Paladini; Rubagotti, Galeazzi, Cimador, Scienza, Rannoia. Inutile parlare di propositi: «Si scende in campo per dare il massimo, ovvero vincere», è il ritornello di Rosa.

Ivan Fossati

COPPA ITALIA REGIONALE

Villaggio nel derby col Val Mos, i lacuali ricevono la Dufour

Trino col Cerano, sarà riscatto? Biella e Viverone all'esordio

CAMPO CENTRALE LARGO ALLO STRANIERO

Il primo che si ricordi fu Petrovic, portiere slavo che il Novara, in attesa di «italianizzare» con la doppia nazionalità, mandò in prestito per una stagione al Borgosesia nell'allora Promozione (il granata non lui tra i pali vinsero il campionato '67-'68 e conquistarono la promozione in serie D, l'attuale C2).

Poi seguirono alcuni casi sporadici: ancora nel Borgosesia un argentino alla fine degli Anni Settanta, un brasiliano (Washington) in prova nel precampionato della Biellese, un albanese (Metha) nel Crescentino.

Ma un giapponese, no. Fino a ora non era mai accaduto che una squadra vercellese, biellese o valesiana tesserasse un «ambasciatore» calcistico del paese del Sol Levante.

Quel che nessuno immaginava sta accadendo ora a Viverone.

La società lacuale, infatti, ha già avviato le pratiche per il tesseramento di Rui, attaccante nipponico, che mister Roby Barbero ha portato sulle rive del lago. Lui, ventiduenne dagli occhi a mandorla, ha saputo incantare tecnico, dirigenza e compagni, più che con il suo italiano alle prime armi, con la tripla infilata in amichevole al Borgovercelli di «saracinescas» Beccari. E nel calcio è questo il linguaggio che conta.

Ma Rui non sarà il solo straniero a calcare i nostri campi. Il Crescentino, dopo Metha, ha deciso di riprovarci tesserando il giusto venerdì sera Bak, il polacco con un passato nel Legia Varsavia che nella scorsa stagione era allo Châtillon.

Chissà, forse con la sentenza Bosmann siamo agli inizi di una nuova era calcistica. E allora largo agli stranieri. (r. eyn.)

VERCELLI. Secondo round di Coppa Italia per i team di Eccellenza e Promozione. Dopo l'anticipo di ieri sera in notturna della Crescentinese a San Giusto quest'oggi alle 16 scenderanno in campo le altre formazioni delle «due province».

In casa Trino c'è aria di riscatto. Dopo lo 0-2 subito contro la Romantina e i blu sky di mister Pignone ospitano il Cerano degli ex Biolchi (allenatore) e Udovic. Tra le fila vercellesi dovrebbe fare il proprio esordio il centrocampista d'interdizione Marco Varzi, classe '77 proveniente dal Casale.

Difficilmente ci saranno altre «sorprese»: eventuali neo acquisti arriveranno alla corte di Pignone soltanto all'inizio della prossima settimana. Complice la sconfitta interna patita al debutto, l'obiettivo del Trino, in queste sfide di Coppa, sarà principalmente quello di trovare l'intesa in vista del torneo.

Molta attesa a Viverone per l'arrivo della Dufour Varallo. I lacuali di Roby Barbero, apparso in grande spolvero nelle prime amichevoli, affrontano i neoverdi valesiani che, per contro, potrebbero chiudere con 90' d'anticipo il discorso qualificazione.

Più che il passaggio del turno, però, il tecnico della Dufour Gianmario Arrondini chiederà alla squadra una risposta confortante sotto il profilo del gioco a una settimana dall'esordio in Eccellenza. Per il Viverone, invece, vista la disparità di valori si guarda all'incontro come a una sorta di «amichevole di lusso» nella quale, naturalmente, non sono esclusi gli sgambetti. Tra i lanieri mancherà il neo acquisto Frumento (un turno di squalifica) e il giapponese Rui che potrà essere utilizzato soltanto a partire da ottobre.

Ancora tutto da decidere, invece, nel «girone F» dopo il pareggio tra Val Mos e Cossatese. Quest'oggi alle 16 entrerà in scena il Biella Villaggio, grande favorito non soltanto per il triangolare di Coppa.

Nella cornice del Lamarmora i rossoverdi di mister Vogliotti ospiteranno il Val Mos. Razano recupererà Metti (squalificato nella prima sfida), ancora incerte le presenze degli infortunati Franco e Ivaldi. Considerato il risultato del primo match entrambe le formazioni puntano alla vittoria per non venire beffate in extremis dalla Cossatese, terzo incomodo del girone. (p. m. f.)

VOLLEY

Le ragazze dell'ex Stefanel emigrano a Gattinara

Il Milanaccio è chiuso e la B2 lascia Borgosesia

BORGOSIESA. La pallavolo abbandona Borgosesia. Dopo due stagioni indimenticabili, che hanno visto le ragazze del Gsv Stefanel centrare altrettante promozioni, la società presieduta da Eusebio Fantini si vede costretta a traslocare. Con la chiusura prolungata del Centro sportivo Milanaccio infatti, è venuta a mancare l'unica palestra di Borgosesia omologata per partite di serie B2. I dirigenti del Gsv, hanno quindi dovuto cercare un altro palazzetto in cui giocare gli incontri casalinghi e la scelta è caduta sul nuovo impianto di Gattinara.

La società ha sede a Valle-mosso, ma la squadra femminile era emigrata in Valsesia già da alcuni anni e ai responsabili interessava restare lungo il corso del fiume Sesia: per questo si è optato per la struttura di Gattinara. Lasciando Borgo però, il Gsv ha perso lo sponsor: il contributo con la Stefanel era infatti

vincolato alla permanenza della squadra in città.

Il sestetto di Fabrizio Rondo saprà comunque raccogliere un buon numero di tifosi anche nella nuova sede di gioco: negli ultimi due anni infatti, le ragazze hanno messo in gran evidenza le loro doti tanto da creare subito interesse fra gli appassionati. E poi, la B2 è una categoria in cui lo spettacolo è quasi sempre garantito.

Dalla società fanno sapere che è stata una scelta obbligata: nessuno avrebbe voluto lasciare Borgosesia, ma, di fatto, non c'erano impianti idonei alla quarta serie nazionale di pallavolo. E il volley valesiano è pressoché sparito (c'è qualche squadra che partecipa ai tornei provinciali), non si può dire di meglio della pallacanestro: dopo la retrocessione dalla serie D del f. Borgo, il basket locale sarà rappresentato soltanto in Promozione. (l. fo.)

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO!

più... grande! più... bello!

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento
abbigliamento bimbi

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO

Cerreto più

ABBIGLIAMENTO
CERRETO C. (BI) - Via Q. Sella, 9

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La qualità non ha bisogno di sconti. Tadao costa Lire 2.000.000*, tutto l'anno.



Letto matrimoniale Tadao in legno naturale disegnato da Vico Magistretti.

* **Prezzo netto IVA inclusa di un letto matrimoniale Tadao**, in legno naturale, in vendita presso i Rivenditori Flou che espongono il marchio "L'originale Flou - Operazione Prezzo Trasparente", a partire dal 1° settembre. Per poter sfruttare completamente il Sistema Flou potrete acquistare materasso e biancheria scegliendo nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Con un letto originale Flou, oltre ad un prezzo certo e la garanzia di un letto costruito con i migliori materiali, acquistate inoltre la possibi-



Letto matrimoniale Tadao in cileglio a 2.500.000 Lire*

lità di scegliere e rinnovare continuamente il vostro letto: scegliendo tra gli oltre 365 coordinati copripiumino, che solo Flou è in grado di offrire, è possibile avere ogni giorno un letto diverso

e sempre attuale secondo le tendenze della moda.

Numero Verde 1678-29070, 24 ore su 24.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE



La cultura del dormire.

In Piemonte e in Valle d'Aosta il Prezzo Trasparente Flou è in questi negozi:

PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandria
SELEZIONE
D'INTERNI
Via Pontida, 70
Tel. 0131/262310

Acquiterme
GARBARINO ARREDAMENTI
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144/41147

ASTI

Asti
PIVATO MOBILI
Corso Alessandria, 646
Tel. 0141/272237

BIELLA

Biella
ABITA ARREDAMENTI ATTUALI
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

CUNEO

Cuneo
ALFERO ARREDAMENTO
D'INTERNI
Via Roma, 52
Tel. 0171/892589

Alba
MARCARINO ARREDAMENTI
Via Ssa Rocco Sèno D'Elvio, 3
Tel. 0173/441914

Mondovì
ALLENAR ARREDAMENTI
Via Torino, 1
Tel. 0174/42517

Savigliano

ABI 30
S.S. 20 Torino/Cuneo
Tel. 0172/712324

NOVARA

Novara
FLANDERS ITALIA
Corso della Vittoria, 4B
Tel. 0321/35379

Borgomanero
TRAPEZIO
S.S. Borgomanero - Arona
Tel. 0322/843027

Domodossola
MILANI ARREDAMENTI
S.S. Sempione - Loc. Nosero
Tel. 0324/44787

TORINO

Torino
ARREDAMENTI FERRERO
Corso Matteotti, 15
Tel. 011/543336

Torino
ARREDOMANIA 2
Corso Trapani, 108
Tel. 011/375001

Torino
DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale, 116
Tel. 011/8191698

Torino
GALLIANO HABITAT
Via Pietro Micca, 12
Tel. 167/010007

Torino

RES NOVA
Via Accademia Albertina, 10
Tel. 011/889190

Cavour
COGNO ARREDAMENTI
Via Pinerolo, 188
Tel. 0121/6267

Chieri
BONETTO DESIGN
ARREDAMENTO
Via Andezeno, 59
Tel. 011/8478202

Leini
CONTE ARREDAMENTI
Via Torino, 59
Tel. 011/9980106

Poirino

ARREDAMENTI FERRERO
Via Torino, 21
Tel. 011/9450262

Rosta

BELLATO ARREDAMENTI
Corso Moncalisio, 43
Tel. 011/9567794

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Aosta
CONTEMPORA
Regione Borgnalle, 10
Tel. 0165/361200